CERCHI UNA FARMACIA APERTA?

LA STAMPA

LUNEDÌ 13 MAGGIO 2002. ANNO 136. N. 128. € 0.90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM FD ESTERO DI ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

89.24.24 Pronto PAGINE GIALLE

TORNA IL MODELLO AUTORITARIO

INSICUREZZA, VELENO INESORABILE

Michele Ainis

UN veleno cade goccia a goccia in noi, dentro di noi. È la paura, l'insicurezza individuale e collettiva. Non passa giorno senza notizia d'attentati, bombe umane, corpi dilaniati. Accade laggiù, nel lontano Oriente o in Palestina: ma dopotutto Israele è qui, è l'avamposto occidentale in una terra straniera. E gli stranieri ormai vivono con noi, nelle nostre città: oltre un milione in Gran Bretagna, in Germania, in Grecia; un milione e mezzo in Italia, con un incremento del 15 per cento fra il 2000 e il 2001. Ancora nulla rispetto al futuro che ci attende, se è vero per esempio che la sola popolazione del Maghreb salirà da 125 milioni a 200 milioni entro il 2015. A spingerli oltre le nostre frontiere è la fame, la disperazione, e insieme la nostra ricchezza fin troppo esibita: del resto dagli Anni Sessanta a oggi la forbice tra i ricchi e i poveri del mondo si è divaricata, è diventata quattro volte più estesa. Sarà guerra? Forse, o forse la guerra è già iniziata. Ma intanto è certo che nella vecchia Europa non c'è abbastanza posto per tutti i reietti della Terra.

Nel frattempo noi italiani diventiamo obesi (4 milioni nel 2000), e però anche instabili, nevrotici, depressi (7 milioni secondo l'ultima Relazione sullo stato sanitario del paese). Crescono i disturbi alimentari fra i nostri ragazzi, l'anoressia, la bulimia; e crescono anche i suicidi giovanili. Abbiamo perso sicurezza nel lavoro, anche perché il 65 per cento dei nuovi assunti ha stipulato un contratto parziale o temporaneo. Non ci fidiamo più gli uni degli altri - di più: non siamo disposti a tollerarli, e infatti in tutta l'area occidentale le liti giudiziarie sono aumentate in media del 50 per cento. Ma la giustizia è in crisi, non regge l'onda d'urto delle nostre angosce pubbliche e private: nel solo 1998 i reati prescritti sono stati 130 mila, un'amnistia di fatto.

In ultimo questa insicurezza si proietta sulla politica, sulle nostre istituzioni. In Italia così come in Europa, votiamo per candidati xenofobi e razzisti (Le Pen è il primo, ma certo non il solo). In Italia così come in Europa, invochiamo un Capo che ci rassicuri (e infatti il presidenzialismo non è mai stato così in voga). Chiediamo leggi più severe, prigioni ancora più piene delle attuali (dove tuttavia i detenuti sono 15.000 in più dei posti letto). Mettiamo alla berlina i fumatori, tolleriamo violazioni della privacy, guardiamo per traverso chi osa un'opinione non del tutto scontata. È uno Stato autoritario, quello che un po' alla volta stiamo edificando. Niente di nuovo, dato che il regime monarchico e teocratico ha costituito il modello di gran lunga prevalente nella storia umana. Ma ne faremmo volentieri a meno.

micheleainis@tin.it

IL COMITATO CENTRALE DEL LIKUD METTE IN MINORANZA SHARON. PASSA LA MOZIONE NETANYAHU: «NO AI DUE STATI»

Peres: a Roma il summit della pace

L'Ue verso l'accoglienza temporanea dei palestinesi

LA MARCIA

SFILANO IN 80 MILA «DUE POPOLI E DUE STATI»

Da Perugia ad Assisi slogan, striscioni e canti per chiedere la fine della guerra
Il Papa nomina i manifestanti suoi «mediatori» in Terra Santa

Galeazzi e Rampino A PAGINA 2

«Io in Arafat ci credo ancora: so che non è un terrorista, ma dovrebbe fare di più...». Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres spiega in un'intervista alla «Stampa» le sue opinioni sul leader dell'Anp alla vigilia della decisione europea sulla sorte dei palestinesi ospiti a Cipro dopo la conclusione dell'assedio alla Basilica della Natività. Peres parla anche della Conferenza di pace, indicando in Roma il luogo più adatto per ospitarla.

Oggi la Ue si pronuncerà sui tredici presunti terroristi, che il governo di Nicosia è disposto a trattenere ancora «per non più di tre giorni». Finora soltanto Italia, Spagna, Grecia e Portogallo hanno dato la loro disponibilità a riceverli. Uno degli scenari più probabili è quello di dividere tra questi quattro paesi i dodici uomini che possono lasciare subito Cipro: il tredicesimo, ferito e già operato a Larnaca, potrebbe rimanere ancora qualche tempo sull'isola. In questo caso ognuno ospiterebbe tre palestinesi.

Se Berlusconi formalizzerà la proposta italiana di ospitare la conferenza a Roma, il Consiglio ne prenderà atto. Non sarà soltanto un gesto formale: la speranza dei Quindici è che qualsiasi soluzione sui tredici sia «temporanea» e che la loro destinazione definitiva antri nei patti che saranno raggiunti nell'accordo di pace. Accordo che nella notte si è fatto più difficile: il comitato centrale del Likud, infatti, ha messo in minoranza Sharon, votando contro il parere del premier la mozione dell'ex primo ministro Netanyahu avversa alla nascita dello stato palestinese.

Riquis e Singer ALLE PAGINE 2-3

INTERVISTA

«ARAFAT DEVE FARE DI PIU' MA NON E' UN TERRORISTA»

Il ministro degli Esteri «Se il Raiss non è capace di fermare i kamikaze non è un vero leader Ma a noi non interessa cambiare le persone, vogliamo trattare per fermare la violenza»

Emanuele Novazio A PAGINA 3

SONDRIO, LA MADRE INTERROGATA NELLA NOTTE

Bambina di otto mesi annegata nella lavatrice

NAPOLI

AL VIA L'ISPEZIONE DEL MINISTERO

Dopo la scarcerazione degli agenti, oggi assemblea dei magistrati sul «caso Cordova»

Ciriello, La Mattina, Milone e Rundek ALLE PAG. 6 E 7

Si chiamava Vittoria, aveva soltanto 8 mesi. E' stata trovata morta ieri pomeriggio, annegata nella lavatrice di casa. La tragedia è avvenuta in località Madonna dei Monti, nel Comune di Valfurva (Sondrio). La madre, Loretta Zen di 31 anni, è la persona sulla quale si concentrerebbero le indagini ed è stata interrogata a lungo nella notte. Il ritrovamento del corpicino senza vita è stato fatto dal padre, Venanzio Compagnoni (il cognome più diffuso nella valle), al rientro a casa con l'altra figlioletta, di 11 anni. SERVIZIO A PAGINA 17

MAFIA

MORTO NEL SUO LETTO L'ULTIMO DEI «PADRINI»

Joe Bonanno, il boss di una delle famiglie che si divisero New York

Francesco La Licata A PAGINA 9

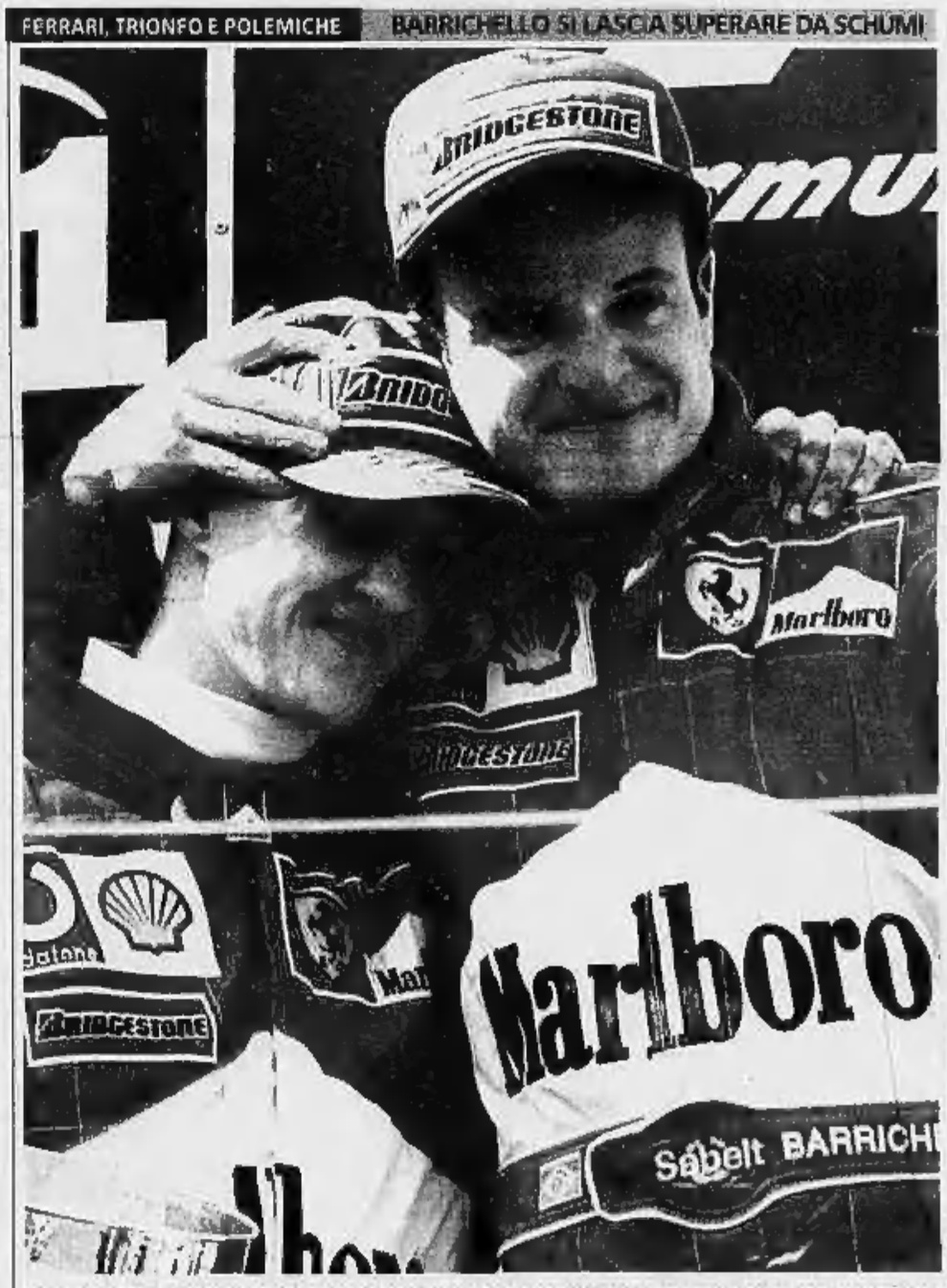
LONDRA

PER CAMILLA L'INVITO DELLA REGINA

E' un altro passo verso il consenso alle nozze con Carlo

Paolo Passarini A PAGINA 13

FERRARI, TRIONFO E POLEMICHE — BARRICHELLO SI LASCIA SUPERARE DA SCHUMI



Barrichello abbraccia Schumacher che lo ha spinto sul gradino più alto del podio Chiavegato e Mancini ALLE PAG. 33-34-35

SE LA RAGIONE BATTE IL CUORE

Fabrizio Rondolino

C'È un momento nell'«Era glaciale», il cartone che spopola in questi giorni fra grandi e piccini, in cui il mammuth buono salva da morte sicura la cattiva tigre dai denti a sciabola mettendo a repentaglio la propria stessa vita. La tigre, perplessa, gli chiede perché l'ha fatto. E il mammuth risponde: «Perché così funziona un branco. Ci si aiuta l'un l'altro». Un team di Formula uno non è un branco, e fortunatamente ieri sull'A1-Ring nessuno è stato in pericolo di vita. Tuttavia, il sorpasso di Schumacher «imposto» dalla Ferrari, proprio come l'episodio del mammuth e della tigre, ci insegna qualcosa sul gioco di squadra, sul senso più autentico di una solidarietà di gruppo (non soltanto sportiva) che pure può apparire eccessiva o addirittura ingiusta, nonché sul concetto di vittoria.

A favore di Barrichello ci sono le ragioni del cuore, una concezione dello sport (e della vita) come cimento e sfida individuale, la simpatia più che comprensibile per l'eterno secondo che finalmente ce la fa, l'apprezzamento più che meritato per una performance da campione.

LA SCUDERIA

TODT: NON POTEVAMO CORRERE RISCHI

«Troppe volte abbiamo perso all'ultima gara»

A PAGINA 35

Ma la Ferrari è una squadra, e una squadra è in campo per vincere. Per questo sul podio è giusto che prevalga la ragione: e la ragione dice che ogni vittoria di Schumacher vale come se fosse la prima, come se fosse la più difficile, come se fosse la vittoria decisiva.

Nello sport come in ogni attività umana c'è un solo vincitore, un solo leader: ma il successo del vincitore non è mai, né può essere del tutto il frutto solitario del talento o della fortuna o dell'esperienza. È nel delicato equilibrio fra il singolo e il gruppo, fra il campione e la sua squadra, fra il capobranco e il branco che si distilla la felicità impagabile della vittoria: che, a ogni volta, è sempre insieme individuale e collettiva. Ieri Schumacher ha vinto perché ha vinto la Ferrari: e la Ferrari vince perché vince Schumacher.

LA DONNA-SIMBOLO DI CHIRAC

IMMIGRATA FRANCESE E MINISTRA

Maria Laura Rodotà

DICE il fratello di Tokia: «Quello che la sinistra prometteva la destra ha fatto». Nello specifico far entrare per la prima volta nella storia una «beur», francese figlia di immigrati algerini, nel governo. Dice «Le Monde»: «La nomina di Tokia Saïfi è un punto a favore del governo Raffarin. Il primo ministro... conosce il potere delle immagini». Lo conosce sì. Il premier che sembra un comprimario di Philippe Noiret in un film sui borghesi di provincia ha scelto una nordafricana il cui slogan è «Non bisogna lasciare che Le Pen sia l'unico a portare la bandiera francese» come donna simbolo. Di una Francia multietnica affiatata modello nazionale di calcio. In più la scelta di Saïfi, 42 anni, europarlamentare di Democrazia liberale, ma ex militante antirazzista», segnala varie cose.

Primo, la destra chiracchiana ha imparato l'astuzia politicamente corretta dei governanti americani di ambo i partiti. Insomma, il mettere sempre nel governo qualcuno più colorato degli altri. Nei paesi con immigrati di seconda generazione questa quota diventerà una necessità (come avere ministre donne, via). Secondo, grazie al caso Saïfi ci si accorge che la sinistra ne aveva fatta un'altra delle sue. L'aver ignorato la rappresentanza multietnica; nella serena convinzione di essere, comunque, i più buoni. Oltretutto c'erano tante ministre femmine, bianche, colte ed eleganti. Quelle che Saïfi accusa di «servirsi della gente che soffre senza saper rispondere coi fatti». Anche i ministri uomini se ne servivano, in caso (ma il gallinaio tra donne piace di più ai media). Terzo, la questione immigrati è ben più sfaccettata di quello che molti pensavano, o volevano. Lo si vede dalle riflessioni post mortem sulla xenofobia libertaria dell'olandese Pim Fortuyn; dai diversi punti di vista tra gli immigrati stessi (a seconda del livello di integrazione) su criminalità e sicurezza. E da alcune scelte politicamente trasversali: dal vice nero di Fortuyn a Saïfi. Che, per la cronaca, è ora sottosegretario allo Sviluppo Durevole. Una qualifica ottimista, per un neo-simbolo fortunatamente positivo nell'ansiogena Europa 2002.

LA SQUADRA DI RAFFARIN

Un governo al galoppo per conquistare la Francia

Cesare Martinetti A PAGINA 11

GOVERNO

L'ANNO PRIMO DI BERLUSCONI

Dodici mesi dopo la vittoria, smentiti pessimisti e ottimisti

Pierluigi Battista A PAGINA 5

RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

Il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00

FORUS

www.forusfin.it

20513

L'EUROPA ALLE PRESE COL PROBLEMA DEI MILIZIANI ESILIATI DA ISRAELE

Il cardinale francese Roger Etchegaray (al centro) durante la messa di ieri

Nella Natività dopo il lungo assedio celebrata la messa della «resurrezione»

■ Sparita ogni traccia del bivacco di 200 rifugiati palestinesi subito per 39 giorni, lustrata e profumata, riportata alla spoglia bellezza dei suoi marmi, la Basilica della Natività in una calda giornata di sole ha celebrato ieri la sua domenica di resurrezione, con centinaia di fedeli cattolici, ortodossi e armeni, vestiti a festa. Il Patriarca Ireneus Primo ha celebrato una cerimonia quasi di riconsacrazione nella Basilica, che per antico diritto appartiene ai greci ortodossi. Mentre i cattolici si sono riuniti per una messa solenne nella loro chiesa di Santa Caterina, adiacente alla Basilica, officiata dal cardinale Roger Etchegaray, che aveva compiuto una missione in Terra Santa dieci giorni fa inviato dal Papa a cercare di risolvere la crisi. «Il luogo santo della Natività ha conosciuto un lungo calvario ed ecco ora la mattina di Pasqua», ha detto il cardinale. «Questa messa - ha aggiunto - ci deve meglio aiutare a scoprire le vere radici della pace». Una pace, ha precisato il palestinese Patriarca latino, Monsignor Michel Sabbah, che è resa impossibile dall'occupazione israeliana. Accanto a loro, sull'altare, sotto la vetrata multicolore miracolosamente illesa malgrado i proiettili dei militari che tanti danni hanno fatto, c'erano tutti i protagonisti della più straordinaria e tragica storia vissuta dalla chiesa. C'erano il nunzio apostolico Pietro Sambi, il superiore dei francescani Giacomo Bini, il custode di Terra santa Giovanni Battistelli, e i frati francescani, i veri eroi per i quali dalla chiesa gremita, che non riusciva a contenere tutti i fedeli - cinquemila sono i cattolici di Betlemme - si è levata una vera ovazione. E loro, i salvatori della chiesa sorta sul luogo dove per i cristiani è nato il Salvatore dell'umanità, hanno accettato commossi, il ringraziamento ufficiale e popolare. «Shukran», grazie in arabo, ha detto padre Ibrahim Faltas, il direttore della scuola francescana che ha resistito a pressioni e paure ed è rimasto fino all'ultimo. La messa si è conclusa con un canto di festa, al ritmo del quale, quasi danzando, sono usciti i parrocchiani, i religiosi e anche i musulmani, come il negoziatore Salah Taamari, messo da parte per le divergenze sulla gestione di un accordo per por fine all'assedio che non gli piace ma accetta, perché la Basilica ha vinto, quindi siamo tutti vincitori».

LA QUESTIONE DEL LORO STATUS SARA' RISOLTA NELLA FUTURA CONFERENZA SUL MEDIO ORIENTE

L'Ue prepara un'accoglienza temporanea ai palestinesi

Cipro fa sapere: «I tredici di Betlemme devono partire entro tre giorni»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Quattro domande alle quali trovare una risposta e un ventaglio di ipotesi per decidere la sorte dei tredici palestinesi che, entro tre giorni, devono lasciare Cipro alla volta dell'Europa. Il lavoro del ministro degli Esteri spagnolo, Josep Piqué, e dell'Alto rappresentante della Ue per la politica estera e la sicurezza - che ieri sera a cena in un ristorante di Bruxelles si sono scambiati le ultime impressioni raccolte tra i governi dei Quindici - è arrivato fin qui. La scelta adesso è politica e a prenderla saranno i capi delle diplomazie europee che s'incontrano oggi nel palazzo Justus Lipsius, sede del Consiglio dell'Unione.

Le quattro domande sono: come dividere i palestinesi tra i Paesi della Ue, quale stato giuridico assegnargli, come aggirare la risoluzione dell'Onu che impone di non dare ospitalità e sostegno ai terroristi, come riattivare - ed eventualmente modificare - il programma di aiuti economici all'Autorità nazionale palestinese. La questione della sede della conferenza internazionale di pace che dovrebbe essere convocata entro l'estate non è all'ordine del giorno preparato dalla presidenza spagnola. Ma se, come molti prevedono, Silvio Berlusconi - che sarà a Bruxelles come ministro degli Esteri ad interim - formalizzerà la proposta italiana di ospitare la conferenza a Roma, il Consiglio ne prenderà atto.

Non sarà soltanto un gesto formale perché l'emergenza dei tredici di Betlemme si collega alla futura conferenza. La speranza dei Quindici è che qualsiasi soluzione per accogliere i palestinesi sia «temporanea» e che la loro sorte definitiva entri in qualche modo nei patti che saranno raggiunti nella conferenza di pace alla quale dovrebbe partecipare, al fianco di israeliani e Anp, il cosiddetto «quartetto»: Stati Uniti, Ue, Russia e Onu. Il carattere temporaneo dell'accoglienza dei tredici faciliterebbe tutto il resto. Disinnescherebbe il problema più grosso: trovare Paesi disposti ad accogliere, teoricamente per tutta la vita, delle persone che Israele accusa - con il sostegno di copiosi dossier - di atti di terrorismo feroci.

Se questa è la speranza comune degli europei, l'urgenza è quella di trovare comunque una soluzione pratica già oggi. C'è una

> Oggi i ministri degli Esteri si riuniscono a Bruxelles per trovare una soluzione agli spinosi problemi formali della vicenda

ragione immediata: il ministro degli Esteri cipriota, Yoannis Cassoulides, ha messo in chiaro ieri che i palestinesi potranno rimanere sull'isola «per tre giorni al massimo» in base agli accordi presi con la Ue. E c'è una ragione politica: dopo che l'Italia è riuscita a spostare la vicenda sui binari della «soluzione europea», ottenendo l'approvazione di tutti gli altri, una lite sui meccanismi dell'operazione, che ne bloccasse l'esito, si trasformerebbe in un boomerang imbarazzante. Le difficoltà concrete da risolvere, tuttavia, non sono poche. Quella sui Paesi disposti a ospitare i tredici è la più evidente.

Finora soltanto Italia, Spagna, Grecia e Portogallo hanno dato la loro disponibilità, sempre condizionata a un accordo comune sullo stato giuridico da attribuire ai palestinesi. Uno degli scenari che Piqué proporrà oggi al Consiglio è appunto quello di dividere tra questi quattro Paesi i dodici palestinesi che possono lasciare subito Cipro: il tredicesimo, ferito e già operato a Larnaca, potrebbe rimanere ancora qualche tempo sull'isola. In questo caso ognuno ospiterebbe tre palestinesi. Se, come spera Piqué, altri due Paesi daranno la loro disponibilità - si parla di Belgio e Inghilterra - le persone da ospitare si ridurrebbero a due.

Il primo problema collegato a questa «distribuzione» è il diritto di scelta: spetterà agli Stati ospitanti o ai palestinesi? La soluzione ipotizzata dalla presidenza spagnola è che siano i palestinesi a scegliere. Non è un problema secondario. Il gruppo è composto da terroristi che - sempre secondo i dossier forniti dagli israeliani ai governi europei - hanno responsabilità e pericolosità diverse. E questo riporta alla questione dello stato giuridico che sarà attribuito ai palestinesi. Una soluzione ipotizzata è quella che, al loro arrivo nei Paesi europei, chiedano un «asilo temporaneo».

Questo status consentirebbe ai governi europei di applicare una normativa che preveda, sì, la libertà. Ma nel quadro di controlli e limitazioni di movimento precise. Per il mantenimento materiale, poi, non è nemmeno escluso un contributo da parte della Lega araba, con la quale gli spagnoli hanno avuto contatti. E, sulla carta, potrebbe essere possibile la partecipazione di Paesi non Ue al piano di accoglienza. In questo caso una decisione definitiva potrebbe essere presa, tra domani e mercoledì, a Reykjavik in margine al Consiglio Atlantico della Nato. Ma sarebbe già una crepa nella «soluzione europea».

IL PAPA HA NOMINATO I MARCIATORI «SUOI MEDIATORI IN TERRA SANTA AFFINCHE' L'AMORE SUBENTRI ALL'ODIO»

Assisi, 80 mila in corteo per due popoli e due Stati

La bandiera di Israele sfila accanto a quella della Palestina. Si rafforza la candidatura della città come sede della conferenza internazionale

Giacomo Galeazzi
inviato ad Assisi

Il simbolo della manifestazione rimarrà la bandiera di Israele e quella di Palestina che sventolano insieme. Emblema di «due popoli, due stati». Uniti e in pace, almeno per una giornata. Perugia-Assisi, 80 mila sentinelle di pace. Il Papa li ha nominati suoi mediatori in Terrasanto affinché «all'odio subentri l'amore, all'offesa il perdono» e venga dato «l'annuncio dell'immediata cessazione dei conflitti». Ieri, nell'edizione straordinaria della marcia, sono sfilati insieme gruppi parrocchiali e no global, francescani e sindacati, Ulivo e associazioni ecclesiali, volontari ed enti locali.

Nel pomeriggio il momento più suggestivo: sul balcone del Sacro Convento una palestinese e un israeliano si sono scambiati la lampada di pace. Nel segno di «due popoli, due stati», 24 km di slogan, striscioni e canti per chiedere la fine della guerra in Medio Oriente.

Oltre a quello del Pontefice, il plauso del capo dello Stato e del presidente della Camera. Per Ciampi ad accrescerne il rilievo è il fatto che «si svolge in un momento in cui sembrano aprirsi spiragli di speranza».

Una giornata segnata dalla presenza massiccia del centrosinistra e dei suoi leader e dall'assenza del Polo, dall'inedita adesione dei vescovi e dall'incoraggiamento del Papa, dall'incursione di Pannella («per riequilibrare la situazione a favore di Israele») all'esibizione di cantanti famosi come Jovanotti, Bennato e i Nomadi.

La maggioranza, nonostante gli appelli dei francescani, si è defilata dalla manifestazione, a cominciare proprio dal sindaco di Assisi, Giorgio Bartolini (critico verso «un'organizzazione di parte») fino al premier Berlusconi che aveva rifiutato l'invito già quattro giorni fa.

Il senatore dell'Udc Maurizio Ronconi ha attaccato metodi e fini di una marcia che «non ha portato neppure un mattone alla causa della pace», anzi ha diviso ancor più gli schieramenti.

«Non capiamo la scelta del Polo di non esserci - replica Flavio Lotti, coordinatore della "Tavola della pace" -: il Pontefice in persona ha condiviso la nostra iniziativa e per la prima volta hanno aderito i vescovi umbri».

Il centrosinistra ha marciato compatto, da Diliberto a Pecoraro Scanio, da Giovanni Berlinguer a Bassolino, da D'Alema a Di Pietro, esprimendo «sgomento per l'insensibilità della maggioranza verso un'iniziativa apprezzata dal Papa e da Ciampi».

Nel serpentone pure i no global, con Agnoletto e i sindacati, con Cofferati e Pezzotta. Aldilà delle polemiche politiche, spiega il Custode padre Vincenzo Coli, è emerso un messaggio chiaro: l'Europa, e nel suo ambito l'Italia, devono avere più coraggio nell'operare perché in Terrasanta si arrivi ad una pace giusta.

A esprimere sensibilità e temi del corteo, come sempre, sono state le centinaia di striscioni: «Israele e Palestina: due popoli, due stati», «osare la pace» (scout), «Israele non rendere feroce il tuo nome nel mondo», «sanzioni a Israele, pace in Palestina» (Torino social forum), «I palestinesi ci piacciono, gli israeliani ci piacciono. Il governo Sharon no», «vogliamo la verità su Jenin» (Giovani comunisti). E soprattutto la bandiera d'Israele e quella della Palestina insieme, una accanto all'altra, sull'asta portata da Raya, vedova di guerra israeliana e Amneh, giovane palestinese. Le canzoni più «gettonate» sono state «Bella ciao» e «Imagine» di John Lennon. Applauditissimo tra i marciatori «vip» il fondatore di Emergency, Gino Strada.

Soddisfatti i francescani. «È stata una grande giornata di partecipazione, della quale sono stati protagonisti coloro che desiderano la pace - osserva il portavoce dei frati, padre Enzo Fortunato -. Siamo orgogliosi di un evento che non si è prestato a strumentalizzazioni e del suo messaggio oggettivo, reso dai gesti più che dalle parole. Lo scambio delle fiaccole sulla tomba di Francesco vale più di mille discorsi. Chi non è venuto ha perso un'occasione preziosa perché la Perugia-Assisi appartiene ed è aperta a tutti».

Intanto si rafforza la candidatura per la conferenza internazionale della cittadina umbra, emblema universale di pace, non solo per i credenti. Un luogo-simbolo, elevato da Giovanni Paolo II a cattedra e capitale dell'ecumenismo, «tappa imprescindibile nel cammino della civiltà umana».

Il leader della Cgil, Sergio Cofferati (al centro della immagine), ieri tra gli ottantamila che hanno sfilato nella Perugia-Assisi

Cofferati, D'Alema e compagnia cantante

I leader della sinistra in coro lungo la strada con i Nomadi, Bennato e Jovanotti

Antonella Rampino
inviata ad ASSISI

Vagabondooo, vagabondo che son io...». Tirato per la giacca dai Nomadi, «Vagabondo che non sono altrooooo...». In coro con Gino Strada, «...Soldi in tasca non ne hooo...». Incalzato da Jovanotti che vestito come Manu Chao parla come San Francesco, «...Ma lassù m'è rimasto Dio...». Sergio Cofferati canta sulla Rocca d'Assisi, mentre spiove e incalza il raggio di sole intona la versione del «Vagabondo» dei Nomadi dal palco, dato che quest'anno l'edizione straordinaria della Marcia per la Pace si chiude straordinariamente con un concertone. E non si sottrae alla versione definitiva della canzone, quella nella quale ai tempi del primo centrosinistra italiano, con la Dc *Uber alles*, si pensò bene di sostituire la strofa «...Ma sono rimasto io» con un più adatto «...Ma lassù m'è rimasto Dio». D'Alema, per dire, sul palco non c'è, ma ha appena incrociato Edoardo Bennato, «E che me lo presentate a fare, so benissimo chi è. Oggi ha retto lo striscione della Sinistra giovanile». Che è come dire la nuova figgicci, mentre Bennato, sia detto per inciso, era considerato sin qui in odore di Margherita.

Solo Fassino non c'è: assente per una indisposizione. E nessuno ha voglia di attaccare sulla mancata partecipazione del centrodestra. Tant'è che tutti ostentano fair play, «ma

> Tra la folla dei politici la vera star era Gino Strada Tutti facevano a gara per chiedergli: dottore quando tornerà in Afghanistan?

per carità, proprio non voglio fare polemiche politiche in terra d'Assisi» dice Francesco Rutelli rifiutando di firmare autografi (tre) su immaginette del poverello d'Assisi. «E' un peccato che i cattolici del centrodestra non siano qui con noi, ma il perché va chiesto a loro», recita D'Alema. Giù duro, solo Di Pietro: «Sono sempre i soliti».

Assisi è divisa in due, Inferiore e Superiore. Nell'Inferiore se ne sta Rutelli, circondato di fans. Nella Superiore, un parlamentare della Knesset e un rappresentante palestinese argomentano la via della pace in una conferenza stampa nella quale, tra i giornalisti, ci sono Cofferati, D'Alema, Pecoraro, Cortiana, Morgantini e soprattutto Gino Strada, vero eroe della giornata. Fuori, politici snobbati, e lui accerchiato «Quando torna in Afghanistan?», Vauro raggiante e senza matita. Ma da tener d'occhio è anche Jack Folla, per lo striscione a lui dedicato («Sei tutti noi») e perché Diego Cugia un paio di settimane fa, in sordina, ha portato in teatro cinquemila girotondisti under 18.

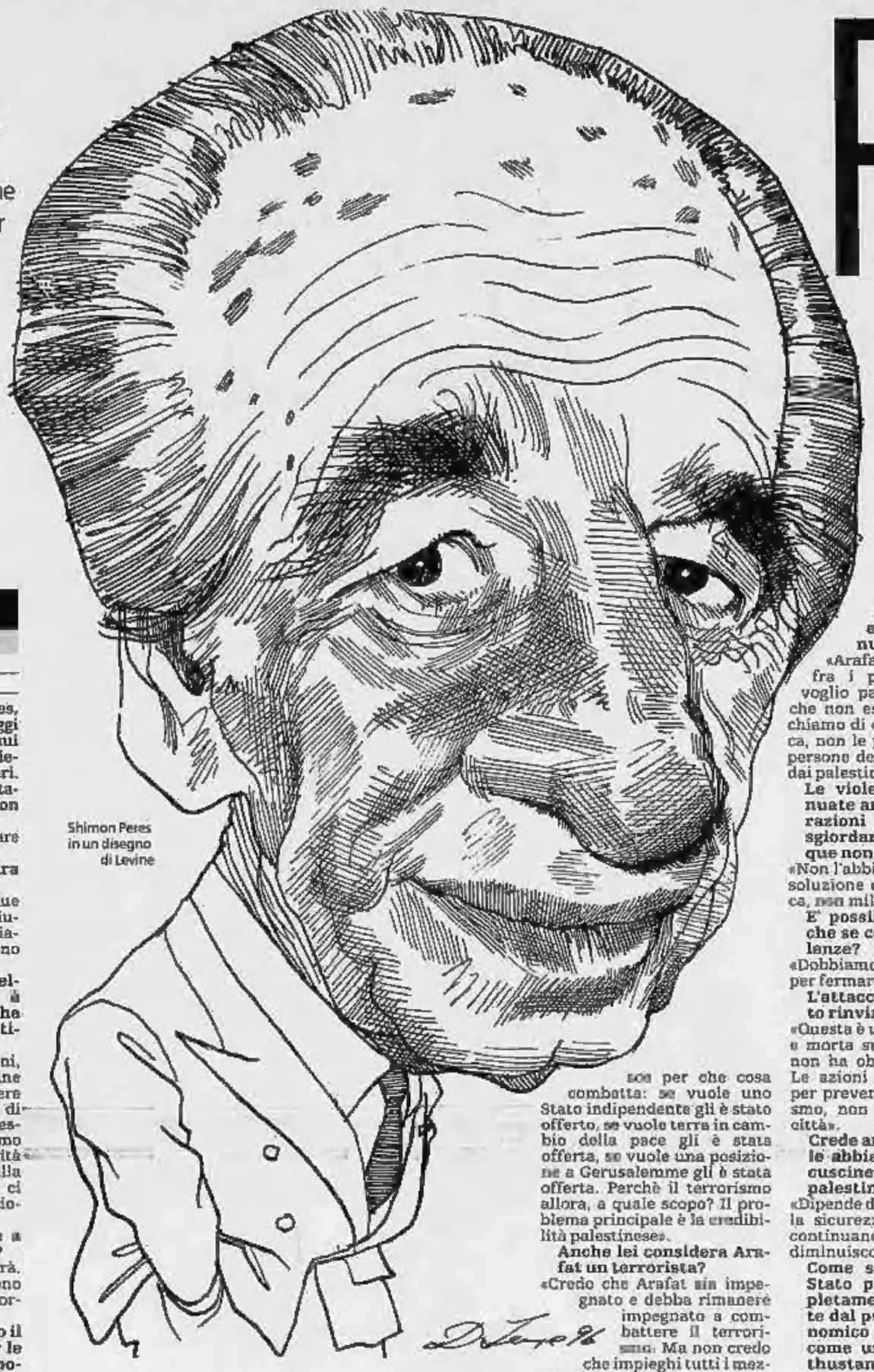
Bella anche la marcia. Ma non al punto da evitare che gli over settanta si ricordino «i bei tempi di Carlo Arturo Jemolo e Aldo Capitini», insomma mica come agli albori dell'iniziativa. Un Passeggiatone, questo sì, animato alla maniera dei girotondini. Sonoro di Brazi Brazil e striscione «Due popoli due stati». Jamme Jamme e «Vogliamo la verità su Jenin». Keffiah e gonfalone di Cerreto. L'Internazionale riarrangiata con le nacchere. Forse, poca fantasia con gli slogan, ma almeno non si corrono rischi. C'era, in verità, anche Silvio Berlusconi: travestimento di un Pulcinella di Acerra urlante, «Berluscone ha fatt'u miracole..». E poi canticchiando anche «Tengo un Bassolino nella scarpa, ahi...». Bassolino era lì accanto. E sorrideva.

INTERVISTA AL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO MENTRE L'UE DECIDE IL DESTINO DEI 13 PALESTINESI

PERES «Arafat non è un terrorista»

«Se il Raïss non è capace di fermare i kamikaze non è un leader. Noi cerchiamo però di cambiare la politica, non le persone Dobbiamo trattare per fermare la violenza»

«L'Unione europea deve introdurre un sistema di trasparenza nelle finanze dell'Anp affinché il denaro degli aiuti non sia usato per sostenere il terrorismo»



Shimon Peres in un disegno di Levine

intervista

Emanuele Novazio

ROMA

MINISTRO Shimon Peres, l'Unione europea oggi prenderà una decisione sui 13 palestinesi ma già sostiene che sono uomini liberi. Israele è disposta ad affrontare una crisi diplomatica con l'Ue per riaverli?

«Li abbiamo lasciati andare proprio per evitare una crisi.

Ma non è stata la vostra prima scelta, questa.

«No. Abbiamo dato loro due possibilità: sottoporsi al giudizio di un tribunale israeliano o andare in esilio. Hanno scelto la seconda».

La soluzione politica della crisi di Betlemme è stata raggiunta anche per le pressioni del Vaticano?

«Non ci sono state pressioni, Israele ha voluto porre fine alla vicenda e non estendere la crisi: non c'era bisogno di pressioni, era nostro interesse risolverla. Non volevamo che la chiesa della «Natività» fosse colpita, il rispetto alla basilica e alla religione ci hanno spinto a fare concessioni».

I 13 potranno restare a Cipro quanto vogliono?

«Finchè Cipro lo consentirà. Dal momento in cui sono usciti da Israele, non ci importa dove vanno».

L'Ue ha criticato spesso il governo israeliano per le condizioni di vita del popolo palestinese. Il premier Sharon ha replicato con durezza. Concorda con lui?

«Vorrei parlare con parole mie, non sono un commentatore di Sharon».

Detto altrimenti: è d'accordo con le critiche dell'Ue?

«Neanche noi ci rallegriamo delle condizioni dei palestinesi, vorremmo cambiarle e per farlo non abbiamo bisogno delle critiche europee. E' il terrorismo che impone restrizioni e difficoltà. Una volta ho detto che la povertà provoca il terrorismo: oggi è il terrorismo che provoca la povertà. Non consente liberi spostamenti, non consente di avere un'economia libera, non consente di sfruttare le opportunità di lavoro».

Crede anche lei che l'Unione europea abbia finanziato il terrorismo, inviando aiuti ai palestinesi?

«Forse è arrivato denaro ai terroristi, ma non era nelle intenzioni europee. Non ho dubbi in proposito».

Nessun problema con i finanziamenti europei, dunque?

«L'Ue deve introdurre un sistema di trasparenza nella gestione delle finanze palestinesi in modo che il denaro non sia impiegato per obiettivi che la stessa Europa non approva. Quando si invia del denaro bisogna assicurarsi che raggiunga gli obiettivi prefissi».

E' ancora possibile trattare con Arafat?

«Arafat ha fatto molti errori e non posso dare una risposta assoluta. Nessuno in Israele riesce a capire perchè abbia rifiutato la proposta del presidente Clinton, nessuno capisce per che cosa combatta: se vuole uno Stato indipendente gli è stato offerto, se vuole terra in cambio della pace gli è stata offerta, se vuole una posizione a Gerusalemme gli è stata offerta. Perchè il terrorismo allora, a quale scopo? Il problema principale è la credibilità palestinese».

Anche lei considera Arafat un terrorista?

«Credo che Arafat sia impegnato e debba rimanere impegnato a combattere il terrorismo. Ma non credo che impieghi tutti i mezzi necessari».

Perchè non vuole o non riesce?

«Qualcuno dice che non riesce. Ma se non è capace di combattere il terrorismo non è un leader. Essere leader è difficile: abbiamo avuto gli stessi problemi, noi. Nel '48 molti pensavano che Ben Gurion non sarebbe riuscito a disarmare i gruppi armati che esistevano prima della nascita di Israele: invece c'è riuscito e ha creato l'esercito israeliano. Crede che per Ben Gurion sia stato facile? Certamente no, eppure ce l'ha fatta».

Crede che i palestinesi possano esprimere una nuova leadership?

«Arafat è molto popolare fra i palestinesi e non voglio parlare di qualcosa che non esiste. Ma noi cerchiamo di cambiare la politica, non le persone, perchè le persone devono essere elette dai palestinesi».

Le violenze sono continuate anche dopo le operazioni militari in Cisgiordania: la forza dunque non basta.

«Non l'abbiamo mai detto. La soluzione deve essere politica, non militare».

E' possibile trattare anche se continuano le violenze?

«Dobbiamo trattare proprio per fermare le violenze».

L'attacco a Gaza è soltanto rinviato?

«Questa è una campagna nata e morta sui giornali. Israele non ha obiettivi territoriali. Le azioni sono state decise per prevenire atti di terrorismo, non per rioccupare le città».

Crede anche lei che Israele abbia bisogno di zone cuscinetto con i territori palestinesi?

«Dipende dalla situazione della sicurezza: se le violenze continuano ce n'è bisogno, se diminuiscono no».

Come si immagina uno Stato palestinese: completamente indipendente dal punto di vista economico e territoriale o come una sorta di Banthustan?

«No, nessun Banthustan. Lo Stato palestinese dovrebbe essere indipendente come ogni altro Stato, e smilitarizzato. Per quanto riguarda l'economia, quella moderna si basa sulla coordinazione e la cooperazione: se decideranno di non collaborare sarà una decisione loro. Oggi non esistono più economie nazionali: chi sceglie un'economia nazionale sceglie di rimanere povero. Se si vuole entrare in una economia moderna, si deve uscire dai propri confini».

La proposta di pace saudita è credibile?

«In questo momento è più una visione che un piano, e come visione l'abbiamo accettata. Come piano va negoziato».

Che cosa le manca per essere un piano?

«Il fatto che i sauditi non sono disposti a negoziarlo. C'è la luce in fondo al tunnel ma manca il tunnel, c'è la visione della pace ma non sono pronti a entrare nei dettagli. Dobbiamo sederci a negoziare».

Il principio di base, il riconoscimento di Israele da parte degli arabi in cambio di terra ai palestinesi, è accettabile?

«E' accettabile sulla base delle risoluzioni Onu».

Perchè allora Israele non vuole restituire la terra ai palestinesi nonostante queste risoluzioni?

«Perchè l'abbiamo offerta, la terra, ma le violenze non sono finite. Se non fosse per il terrorismo avremmo già un accordo, ma non abbiamo un accordo e dobbiamo far fronte al terrorismo. Molti Paesi arabi chiedono terra in cambio della pace: abbiamo già trasferito territori ai palestinesi, ma abbiamo avuto la pace in cambio? Non mi pare».

Questo vuol dire che gli arabi non sono credibili?

«Non completamente, soltanto in parte».

Auspica una conferenza di pace con Unione europea, Onu, Russia e Usa o preferirebbe una nuova Camp David?

«Dobbiamo seguire la strada del negoziato a quattro».

La conferenza potrebbe farsi in Italia?

«L'Italia è un bel Paese, è vicina al Medio Oriente, ha clima politico e meteorologico appropriati. Perché no, allora?»

Crede che Gerusalemme debba restare per sempre capitale indivisibile di Israele o c'è ancora uno spazio negoziale?

«Preferiremmo mantenere la situazione com'è oggi, ma se ci sono altre idee discutiamone. E' una materia di negoziato».

Il Vaticano chiede uno status internazionale per i Luoghi Santi. E' d'accordo?

«Non so che cosa significhi status internazionale: forse che dovrebbero essere controllati dal Giappone, dalla Corea, dall'Europa? O dalle Nazioni Unite? Non abbiamo mai ottenuto giustizia da questo organismo: all'Onu ci sono 22 Paesi arabi e 55 Paesi musulmani che, a parte uno, hanno votato tutti ripetutamente contro di noi, e ci sono 110 Paesi non allineati che in maggioranza sono contro di noi. Perchè dovremmo affidarci a una struttura internazionale prevenuta nei nostri confronti?»

Perchè il governo israeliano non ha accettato l'inchiesta a Jenin?

«All'inizio l'abbiamo accettata. Pensavamo però che fosse un errore cominciare l'inchiesta senza esaminare le ragioni che hanno portato al nostro intervento. Nel mese precedente le operazioni militari sono stati uccisi 126 israeliani: siamo entrati a Jenin per fermare il terrorismo. Inoltre non consideravamo adeguata la commissione perchè non c'era nessun esperto di antiterrorismo, in grado di dire se le nostre erano state operazioni contro il terrorismo o qualcos'altro. Colin Powell mi ha detto che non avrebbe mai autorizzato un'inchiesta internazionale su soldati americani. Perchè non si fa piuttosto un'inchiesta sui kamikaze palestinesi?»

Questo significa che Israele è in rotta di collisione con il segretario generale dell'Onu?

«Non credo: Kofi Annan capisce benissimo che un esercito in guerra non vuole essere messo sotto inchiesta».

Lei ha citato Ben Gurion: si considera il suo erede politico e morale?

«Non l'erede, è un termine un po' troppo ambizioso. Mi considero un suo allievo».

Inviterete Fini in Israele?

«Non facciamo inviti salvo che a presidenti, primi ministri e ministri degli Esteri. Ma se Fini deciderà di venire sarà il benvenuto».

IL COMITATO CENTRALE HA APPROVATO LA MOZIONE PRESENTATA DALL'EX PRIMO MINISTRO NETANYAHU

Il Likud rinnega Sharon: niente Stato alla Palestina

Il partito vota a grande maggioranza nonostante l'appello del premier

Aldo Baquis

TEL AVIV

Bordate di fischi hanno accolto ieri sera il premier Ariel Sharon durante una tempestosa riunione del comitato centrale del Likud (2700 membri) dalla quale il suo immediato rivale politico Benyamin Netanyahu, presentatosi con posizioni estremamente rigide, è uscito invece trionfante. Per sconfiggere Sharon, Netanyahu ha indotto il Cc del Likud a misurarsi con una questione di non immediata attualità: la costituzione di uno Stato palestinese indipendente.

Mesi fa, durante una cerimonia militare, Sharon aveva lasciato intendere che non si opporrebbe a uno stato palestinese indipendente una volta assicuratosi che esso non potrebbe minacciare la esistenza di Israele. In seguito aveva chiarito che comunque anche in futuro Israele manterrebbe una forte presenza militare in Cisgiordania. Ma per gli irriducibili del Likud tanto era bastato per chiedere un dibattito ideologico sulla questione.

Nella sala della Orchestra sinfonica israeliana, molto amata dal maestro Zubin Metha per la sua acustica perfetta, ieri sono dunque echeggiate le poco melodiche urla di incoraggiamento verso «Bibi» (Netanyahu) e di contestazione verso Sharon.

Con grande foga retorica, dopo aver platealmente invocato la espulsione immediata di Yasser Arafat, Netanyahu ha chiesto ai 3100 delegati presenti di enunciare fin d'ora che il Likud non ammette la costituzione di uno stato palestinese in Cisgiordania e a Gaza. «La maggior parte degli israeliani comprendono oggi che uno stato palestinese guidato da Arafat sarebbe una roccaforte del terrorismo» ha esclamato l'ex premier. «Se accettassimo la costituzione di uno stato palestinese ha proseguito non potremmo più intervenire al suo interno, qualora ci minacciasse. Il nostro esercito sarebbe allora legato con catene di acciaio. La esistenza del nostro Stato sarebbe in pericolo». Pur non celando ai delegati il proprio parere totalmente negativo su Arafat e sul suo regime, Sharon ha suggerito di rinviare il voto per non esporre inutilmente Israele a pressioni internazionali, comunque premature.

Il premier israeliano Ariel Sharon

La pace con i palestinesi, ha detto Sharon, è possibile a due condizioni. La prima è la cessazione della violenza, del terrorismo, della incitazione contro Israele. La seconda: una profonda riforma strutturale della Autorità nazionale palestinese che elimini «il regime corrotto e despotico» di Arafat. Una volta superata questa fase, sarebbe per Israele possibile procedere verso accordi di transizione di lunga durata, dato che «non ci sono scorciatoie verso la pace».

«Vi assicuro che il giorno che ci fossero all'orizzonte accordi concreti ha detto Sharon li sottoporrò al Comitato centrale affinché possiate valutarli e votarli». Nessun premier del Likud aveva delegato in passato un potere paragonabile a questa istituzione del partito. Ciò nonostante il premier è stato subissato dai fischi. Avvertendo che la situazione stava sfuggendogli di mano, Sharon ha inutilmente giocato il tutto per tutto ricordando le pesanti responsabilità di governo, la necessità di mantenere salde relazioni di fiducia con gli Stati Uniti e la propria dimostrata capacità di resistere a pressioni internazionali. «Forse che il Comitato centrale del Likud potrebbe astenersi dall'esprimere sostegno nei confronti del suo proprio governo?» ha chiesto retoricamente. La risposta, contro di lui, è stata netta. Sharon ha assicurato che, malgrado la sconfitta, continuerà a servire il Paese alla guida del governo. Netanyahu ha ringraziato i delegati per la fiducia espressa e ha lasciato intendere di essere fermamente intenzionato a riassumere la guida del partito.

Nella notte, il dirigente palestinese Saeb Erekat ha definito il voto di ieri «un duro colpo» agli sforzi di pace.

www.cepu.it

GLI ESAMI UNIVERSITARI NON DECADONO PIÙ.

Oggi gli esami sostenuti anche da più di 8 anni sono ancora validi e con le lauree triennali possono anche bastare per conseguire una laurea. La riforma universitaria ti offre nuove possibilità, informati!

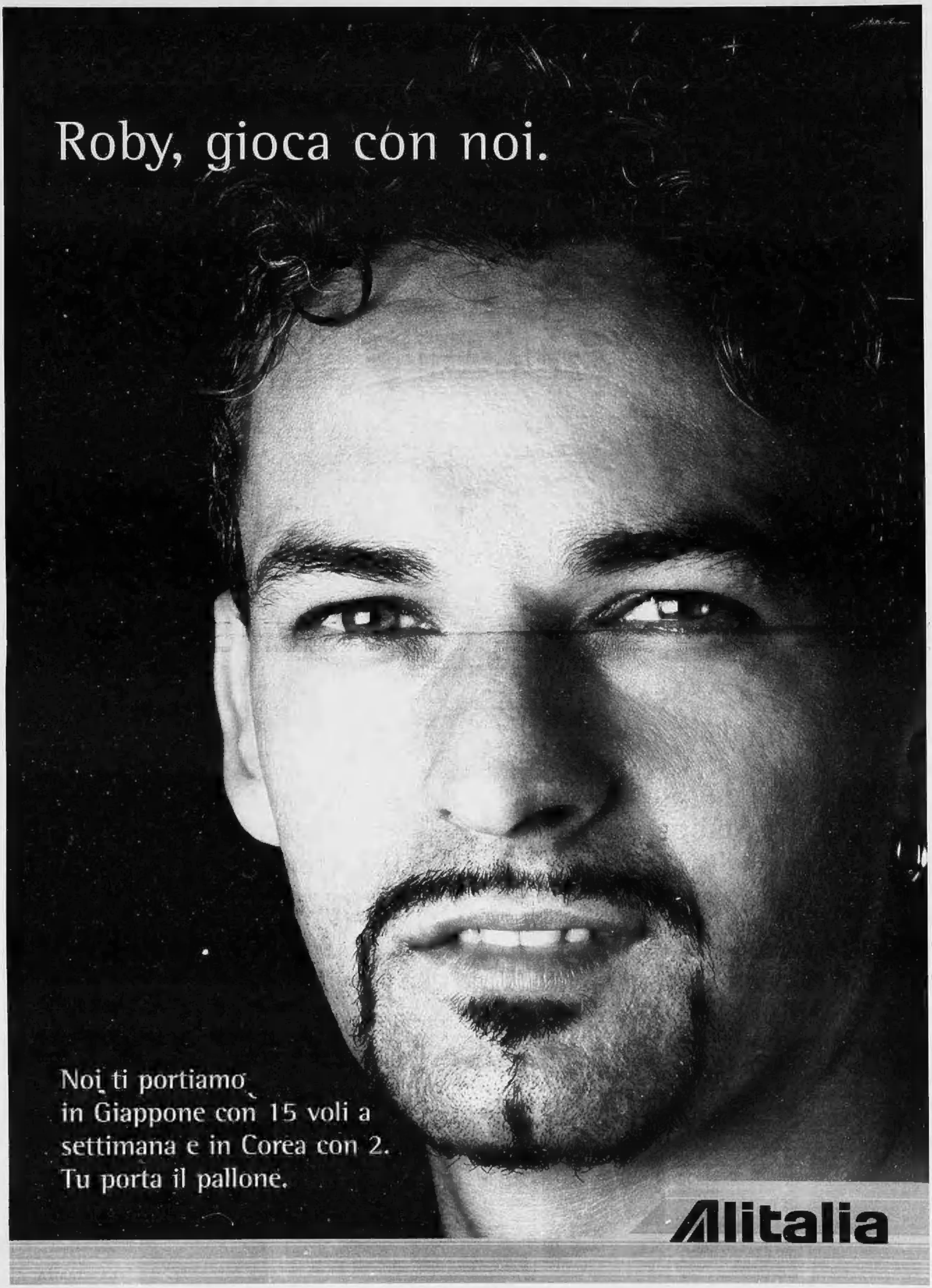
CHIAMA 800-331188

CEPU

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio + TuttoLibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoggi (solo Torino)

LA STAMPA


Roby, gioca con noi.
Noi ti portiamo
in Giappone con 15 voli a
settimana e in Corea con 2.
Tu porta il pallone.
Alitalia

IL RISULTATO DELLE ELEZIONI POLITICHE DI UN ANNO FA

BERLUSCONI
Anno Primo
Smentiti pessimisti e ottimisti

analisi

Pierluigi Battista

I più agguerriti catastrofisti prevedevano un'Italia berlusconiana cacciata fuori dall'Europa in tempi brevissimi: ma a un anno dalla vittoria di Berlusconi alle elezioni del 13 maggio 2001 il governo di centro-destra trascina l'Europa a un ruolo di protagonista per una soluzione all'incendio del Medio Oriente. I più devoti ammiratori e i portabandiera dell'ottimismo prevedevano la Bengodi fiscale, il regno dell'oro e delle tasse dimagrite: ma dopo un anno le tasse se ne stanno immobili e arcigne, provocando il «rammarico» di Fini e la deplorazione del capro espiatorio, ritualmente indicato nel «buco ricevuto in eredità» e in 37.000 miliardi di lire spariti dal bilancio statale per colpa, dicono, dei precedenti governi di centro-sinistra. Del resto il presidente del Consiglio è l'ultimo a potersi lamentare se gli avversari vogliono fargli le bucce sulle promesse fatte e ancora non mantenute. Sfoderando in diretta televisiva l'ambizioso contratto da realizzare in un quinquennio, indicando il miraggio di una rivoluzione che avrebbe cambiato la pubblica amministrazione, riempito l'Italia di utili infrastrutture, liberato il paese da un fisco vorace, trasformato la giustizia, la scuola, la sanità, le pensioni, il sistema informativo, Berlusconi ha impresso al problema delle «cose da fare» un'urgenza simbolica inaudita in un sistema politico abituato piuttosto ai piccoli passi, alla pigra continuità, all'accordo consociativo. Cosa è accaduto in un anno? C'è un contratto da onorare. C'è un'agenda da rispettare. C'è un elettorato da non deludere. Si capisce che nel bilancio d'un anno ci si armi di tabelle e di raffronti, di cifre e di diagrammi.

E naturalmente si può anche includere il decisivo fuori programma dell'11 settembre. Oppure, a un anno di distanza, l'imprevisto di una sinistra che divora se stessa con un mucchio di girotondi e un famoso regista che addita al pubblico ludibrio i dirigenti dei partiti, con un congresso dei Ds a Pesaro che avrebbe dovuto sancire la svolta «socialdemocratica» ma il cui risultato nel giro di pochi mesi risulta quasi polverizzato, con una Margherita che nasce in modo asmatico, con un leader della Cgil che si dimostra invece molto più caricato ed energico dei suoi interlocutori nella sinistra ancora sotto choc a con le piazze che si riempiono a dismisura. Ma chi credeva che un governo stabile, in possesso di una solida maggioranza parlamentare, con una leadership plebiscitata e indiscussa, avrebbe pacificato l'Italia, ha tutti i motivi per ricredersi. E' ben lungi dal risolversi il conflitto tra la politica e la giustizia, e non solo per colpa della legge sulle rogatorie, come amano dire i nostalgici della stagione giustizialista, e nemmeno per colpa delle «toghe rosse» come amano dire nel mondo del centro-destra, non foss'altro perché l'unanimità per lo sciopero dei magistrati smentisce che il problema si annidi soltanto in una minoranza bellicosa di «militanti». La politica del «dialogo sociale», sventolata come la prova provata che mai più il centro-destra si sarebbe fatto catturare dalle sirene del radicalismo thatcheriano e reaganiano, si è incrinata sullo scoglio dell'articolo 18. E perfino la maggioranza di centro-destra è, al suo interno, tutt'altro che pacificata. Follini e Bossi stanno insieme come il pompiere e il piromane, Alleanza nazionale ha un forte problema di visibilità e di rappresentanza, e persino dentro Forza Italia, come si è visto con il disastroso stop alla candidatura di Filippo Mancuso alla Corte Costituzionale, si annidano clan e centri di potere, correnti e gruppi di pressione.

Smentiti anche i super-critici che disegnavano un centro-destra angariato e zittito da un «padrone» incontrastato. Come si è visto nella vicenda Rai, ma anche nella partita delle nomine per gli enti pubblici, il «padrone» deve smussare, rinunciare, concedere, accontentare, talvolta fare a meno dei suoi candidati più fedeli. Se la prima stesura della legge sul conflitto di interessi produce troppi malumori e freddezze, il testo viene cambiato, anche su sollecitazione del Presidente della Repubblica. In fondo, il prolungamento dell'interim al ministero degli Esteri da parte di Berlusconi è anche il segnale di una volontà di tenersi stretto ciò che potrebbe essere consegnato al tritacarne dei veti incrociati. C'è una maggioranza da coltivare. Un rapporto con il Quirinale da salvaguardare. Una sintonia con i vertici della Confindustria da non sciupare. Un filo da non spezzare con i due sindacati che soffrono dell'egemonia della Cgil. Un profilo internazionale, conquistato ad onta di tutti i critici più sussiegosi, da consolidare.

E certo le pagelline che Silvio Berlusconi a un certo punto ha minacciato di estrarre per intimorire i ministri che non corrono abbastanza potrebbero avere un effetto di stimolo ad andare avanti sulla strada che gli elettori, giusto un anno fa, hanno premiato. Visto che ogni cantiere che non si apre, ogni pensione minima che non viene aumentata, ogni tassa che resta tale e quale, rischia di rappresentare un granello di risentimento che potrebbe sfociare in aperta delusione. Anche per questo, nella maggioranza, si guarda con apprensione alle prossime amministrative. Un test più eloquente di molti sondaggi.

Un'immagine d'archivio del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

IL PREMIER SI CONGRATULA: SAGGIO E ILLUMINATO

Ciampi, terzo anniversario

ROMA. Carlo Azeglio Ciampo festeggia oggi i tre anni dalla sua elezione alla presidenza della Repubblica. In occasione di questa ricorrenza il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha inviato a Ciampi il seguente messaggio: «Nel terzo anniversario della sua elezione alla suprema magistratura dello Stato Le giunga l'augurio più fervido del governo della Repubblica e mio personale, con i sentimenti di più profonda gratitudine per l'alto impegno che Ella, signor presidente, profonde con imparzialità per il rafforzamento delle istituzioni e per la crescita civile della nostra patria. Sono certo che il nostro paese avrà sotto la sua guida saggia ed illuminata, un lungo periodo di progresso». Il messaggio inviato al presidente della Repubblica è stato reso noto da un comunicato di Palazzo Chigi. Carlo Azeglio Ciampi venne eletto il 13 maggio del 1999 sostenuto da un'ampia maggioranza parlamentare fin dalla prima votazione. Le Camere riunite espressero 707 voti a favore su 990 votanti. Ciampi si insediò al Quirinale cinque giorni dopo la sua elezione, giurando il 18 maggio.

DALLA CHIESA: PALAVOBIS E PIAZZA NAVONA HANNO STUPITO TUTTI

«Dalla società civile è partita la riscossa»

intervista

ROMA

SILVIO Berlusconi non si aspettava questo risveglio della società civile nel suo primo anno di governo. Per la verità non se l'aspettava nemmeno il centrosinistra». Nando Dalla Chiesa ricorda due eventi che rappresentano un giro di boa in questi ultimi dodici mesi: la manifestazione di piazza Navona in cui Nanni Moretti accusò i dirigenti dell'Ulivo presenti sul palco e l'iniziativa del Palavobis. Di entrambi i casi Dalla Chiesa è stato uno dei principali organizzatori e protagonisti.

Sociologo, fondatore della rivista milanese «Società civile» e dell'osservatorio sulla criminalità «Omicron». La sua ultima passione è il quotidiano telematico che si chiama «Italia democratica», un organo di «battaglia politica» come lo definisce lui, che è anche senatore della Margherita. Ma la soddisfazione più grande è di avere animato quei due eventi che hanno dato inizio ai girotondi.

Ma è un bene o un male aver contribuito a radicalizzare il centrosinistra? Non si rischia di perdere per strada i moderati?

«Radicalità non significa massimalismo. Vi sembrano estremisti tutti quei signori che hanno partecipato ai girotondi? E' estremismo dire che il Presidente del Consiglio controlla il sistema dell'informazione? E' vero o no che Berlusconi ha messo sul banco degli imputati i magistrati e si è portato al governo e in Parlamento i suoi avvocati? Questo primo anno di governo mi ricorda la barzelletta di Walter Chiari...».

Quale?

«Quella del sarto che cuciva un vestito perfetto per il gobbo, ritagliando la giacca in modo deforme per nascondere tutti i difetti del cliente. Ecco, Berlusconi è stato un sarto grandioso: la riduzione della libertà diventa più libertà, vuole un interlocutore unico dell'opposizione ma deve sceglierlo lui, le iniziative del centrosinistra diventano odio».

In Parlamento Berlusconi ha una maggioranza che gli consente di realizzare il suo programma. Come pensate di cambiare questa realtà?

«Intanto tutte quelle mani che si alzano in Parlamento non corrispondono alla stragrande maggioranza del Paese. Ha vinto ma non può fare le scorribande nelle istituzioni. Ci delle regole e dei principi democratici il cui rispetto serve a legittimare maggioranza e opposizione. Lui non è il padrone dell'Italia».

Lei dice che neanche i partiti dell'opposizione si aspettavano questa effervescenza delle piazze. E' servito a risvegliarli dallo choc elettorale?

«Senza dubbio. Anche la mobilitazione sindacale, oltre a quella del ceto medio professionale, è stata un toccasana. C'è anche un risveglio culturale, una voglia di discutere, anche su temi non prettamente politici. Piazza Navona fu una scommessa: aprire alla società civile. Ecco, ad un certo punto c'è stato il contropiede e Berlusconi ha ha capito che ha di fronte persone con cui non può trattare sui principi. Lui invece pensava di arrivare nel Palazzo e fare dei compromessi, come era abituato a fare con altri». [a. l. m.]

Nando Dalla Chiesa

MENNITTI: L'OPPOSIZIONE E' IN GRAVE CRISI DI ASTINENZA

«Più peso in Europa Le riforme verranno»

intervista

Umberto La Rocca

PREMESSA: la campagna elettorale è stata giocata tutta su temi di politica interna, il primo anno di legislatura è stato invece segnato dall'emergenza internazionale. Tenendo presente questo scuvolgimento nell'ordine delle priorità, credo che il governo abbia fatto fronte dignitosamente alla situazione». Domenico Mennitti, prima di essere eurodeputato della Casa delle libertà, è acuto osservatore della politica e ha dato vita a *Ideazione*, una delle poche fondazioni culturali di livello che gravitano nell'area del centrodestra.

Tuttavia la politica estera del governo, in particolare quella europea, ha sollevato dubbi.

«Per anni in Europa abbiamo giocato un ruolo non da fondatori, ma da ospiti. Passavamo per buoni europeisti solo perché non esprimevamo alcuna posizione e ci accodavamo all'opinione dominante. Oggi non è più così. Come dimostrano la presenza importante che abbiamo nella Convenzione e anche, il che non guasta, le battaglie in difesa degli interessi italiani».

Silvio Berlusconi punta molto sulla capacità di fare le riforme: del fisco, del mercato del lavoro, della scuola. Ma anche un commentatore non ostile come Galli della Loggia sostiene che il governo è fermo alle intenzioni...

«Non mi sembra si possa dire che il governo non abbia avviato le riforme. Le aspettative vanno misurate su cinque anni, non su uno. La riforma fiscale è slittata per la congiuntura economica avversa, varrarla ora sarebbe stato irresponsabile. Inoltre, il clima nel paese è difficile, basta guardare che cosa è successo sull'articolo 18».

Non è stato un errore dell'esecutivo concentrare su questo punto, molto controverso, il confronto sul mercato del lavoro?

«Una parte del sindacato, la Cgil e i Cobas, hanno fatto una scelta politica, di antagonismo. Anche se il governo avesse avanzato proposte diverse la reazione sarebbe stata negativa».

Come vede l'opposizione a un anno dalle elezioni?

«In grave crisi di astinenza. Le crisi di astinenza sono pericolose, perché portano ad atteggiamenti irrazionali come quello di battersi perché non sia toccato nulla invece di contrapporre proprie proposte di riforma a quelle del governo. Tanto che la parte dei Ds che propende per un atteggiamento "riformista", viene marginalizzata dalla base amante dei girotondi. L'Ulivo inoltre paga una frammentazione che non è capace di dominare e che è ancora figlia della liquidazione del governo Prodi, l'unica proposta politica convincente messa in campo negli ultimi anni. Tutto ciò riguarda l'opposizione ma ha un riverbero sulla maggioranza».

Quale?

«Che con questa opposizione modernizzare il Paese sarà ancora più difficile. Bisogna prenderne atto e andare avanti, ben coscienti che sulla modernizzazione del paese si misurerà il successo del governo. Se si lascia bloccare, è finita».

Domenico Mennitti

premio grinzane cavour

Vota i vincitori della XXI edizione del Premio e vinci un volo a Parigi.

Nel sito del Grinzane (**www.grinzane.it**) è pubblicata una scheda di presentazione di ogni autore e le prime pagine dei libri candidati alla vittoria finale, tra i quali puoi scegliere il tuo preferito.

Per votare è necessario ritagliare questo modulo e spedirlo, entro il 10 giugno 2002, alla segreteria del Grinzane (Via Monteleello, 21 10124 Torino - tel. 011/81.00.111) indicando nome e cognome, età, occupazione, indirizzo, tel./e-mail, libro votato e breve motivazione.

Tra tutti i partecipanti un'apposita giuria sceglierà **tre vincitori** ai quali andrà **un biglietto aereo a/r per un week-end a Parigi.**

Il trattamento dei dati personali viene svolto dal Premio Grinzane Cavour limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il conferimento dei dati di cui al presente modulo è obbligatorio per la partecipazione al concorso; in mancanza di tale conferimento la partecipazione non potrà aver luogo. I dati personali dei partecipanti, con l'esclusione di quelli che vincono, non saranno comunicati o diffusi a terzi.

DOPO LE POLEMICHE SUL CASO NAPOLI

Il vicepresidente del Csm, Verde «Adesso serve un clima di serenità»

■ «Serve un clima di serenità, perchè esso è la garanzia attraverso la quale possiamo ritenere credibile anche la decisione emessa dal tribunale del Riesame di Napoli». Il vicepresidente del Csm, Giovanni Verde, è ritornato con questa battuta alla vicenda di Napoli nel corso dell'intervento al congresso nazionale di Unicost, a Caserta. Dopo aver sottolineato di «non voler parlare di questioni specifiche della procura di Napoli», ha auspicato «la ripresa di un clima di buona volontà». Verde ha sottolineato che troppo spesso «il magistrato è disinvolto nell'iniziare un processo penale almeno tanto quanto è scrupoloso nel decidere. Non si riflette sul fatto che il processo ha dei costi personali che sono di una gravità eccessiva»

Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Verde

Slitta l'esame al Csm del «caso Cordova» Il magistrato chiede la procura generale di Roma

■ È possibile uno slittamento dei tempi dell'esame al Csm del «caso Cordova»: era nato dalle polemiche seguite all'arresto di due prefetti, nell'ambito dell'inchiesta napoletana sulle autodemolizioni, e dal documento sottoscritto da sessanta pm che ha messo in discussione la gestione della procura. Oggi la Prima commissione deciderà se acquisire i verbali delle dichiarazioni rese dal procuratore alla Commissione antimafia, una presa di distanza dai pm che indagano sulle presunte violenze nella caserma Raniero. La relazione favorevole all'archiviazione era già stata depositata e andrebbe quindi aggiornata. Intanto Cordova ha chiesto di lasciare Napoli per la procura generale romana. «Ma per Roma il procuratore non dovrebbe avere molte chance», prevede un consigliere

DOPO GIORNI DI TENSIONE LA PAROLA D'ORDINE E' «NORMALITA'»

I poliziotti di nuovo al lavoro Un giorno di festa in questura

I sette accusati della Mobile abbracceranno i colleghi che si erano ammanettati per loro
Uno degli ispettori torna in servizio in procura e sarà accanto ai pm che l'hanno inquisito

Mariella Cirillo
NAPOLI

Tornano tutti oggi al lavoro, ma prima di sedere alle loro scrivanie o scorrere la nota di servizio incontreranno il questore. Per i sette poliziotti di nuovo liberi grazie alla decisione del Tribunale del Riesame, è arrivato il momento della rivincita dopo l'umiliazione degli arresti domiciliari. Ma è arrivato anche il momento dell'abbraccio dei colleghi, quelli che per loro sono scesi in strada, si sono ammanettati e hanno circondando la questura ribellandosi ai provvedimenti dei magistrati. Li aspetta forse una festa nelle stanze della squadra mobile al primo piano del palazzo di via Medina, ma sulla sorpresa si preferisce tacere.

La parola d'ordine è «normalità»: i giudici si sono pronunciati, il capo della polizia Gianni De Gennaro ha riabbracciato i suoi uomini e adesso si riprende a lavorare. Sotto la superficie della prima domenica di quiete, pulsa il magma delle polemiche politiche e dello scontro istituzionale che continuano ad alimentare il caso Napoli». Ma ieri, dopo 15 giorni di mobilitazione, nella questura partenopea è tornata l'atmosfera di ogni giorno festivo: turni ridotti, corridoi semibui e silenziosi, porte chiuse e poche divise in giro. Atmosfera ben diversa da quella infuocata dei giorni successivi agli arresti.

Qui saranno oggi ai loro posti i due funzionari, Fabio Ciccimarra e Carlo Solimene, e gli altri quattro tra agenti, sovrintendenti e ispettori - Michele Pellegrino, Luigi Petrone, Francesco Incalza, Pietro Bandiera - accusati delle presunte violenze nella caserma Raniero e scarcerati sabato dai giudici del Riesame.

Discorso a parte per il loro collega, l'ispettore Francesco Adesso. E' l'unico del gruppo a non essere più nell'organico della squadra mobile ed il suo rientro in servizio è davvero particolare: dal luglio dello scorso anno è assegnato alla sezione di polizia giudiziaria della Procura di Napoli. E questa mattina sarà di nuovo lì, gomito a gomito anche con i magistrati che lo hanno messo sotto inchiesta. E' alla mobile che invece farà probabilmente ritorno l'ottavo indagato, Paolo Chianese è tuttora agli arresti domiciliari perché l'ordinanza di custodia gli è stata notificata solo al suo rientro dalla luna di miele. Sulla sua posizione il Riesame si pronuncerà nei prossimi giorni. Nella mattinata di ieri si era diffusa la voce che uno dei poliziotti, Pietro Bandiera, fosse già tornato al lavoro nella sezione Narcotici, quella diretta dal vicequestore Carlo Solimene. Ma verrà con gli altri oggi.

In via Medina ci sarà anche il questore Nicola Izzo, al quale si presenteranno i poliziotti rimessi in libertà. Ieri mattina ha fatto una puntatina nel suo ufficio, ma per ora da lui nessun commento sulla decisione del Riesame che ha revocato la custodia cautelare, escludendo per tutti il reato di sequestro di persona ma non alcuni episodi di violenza nella caserma Raniero. Attende di conoscere le motivazioni del Tribunale della Libertà anche il procuratore aggiunto Paolo Mancuso. Ha sottolineato che la decisione dei giudici implica l'aver ritenuto attendibili le «fonti di prova». E non è escluso che una volta prese visione dei motivi, Mancuso - lo ha già anticipato - intenda impugnare il provvedimento davanti alla Corte di Cassazione.

La partita non è ancora chiusa e nel frattempo i poliziotti si godono la libertà riottenuta dopo due settimane agli arresti domiciliari. Libertà che quasi tutti hanno vissuto almeno per qualche ora fuori di casa. «Ho voluto assaporare questa sensazione e ho rimandato a domani il rientro in questura», spiega il vice questore Carlo Solimene, dirigente della sezione narcotici della squadra mobile. A Somma Vesuviana, il paese alle falde del vulcano dove si è rifugiato nell'abitazione dei genitori, il funzionario ha fatto una passeggiata prima del pranzo con i familiari: «Per strada - spiega - in tanti mi hanno fermato per abbracciarmi e baciarmi». Ed è stata una domenica in famiglia anche per l'ispettore Francesco Adesso. «Finalmente ho potuto accontentare i miei bambini, Lorenzo, di otto anni, ed Emanuele, di sei - racconta -. Da quindici giorni mi chiedevano di uscire con loro ed ero costretto a dire di no. Siamo andati a messa tutti insieme e poi a pranzo da mia suocera per la festa della mamma e per la festa che io e mia moglie non abbiamo potuto fare l'8 maggio, il giorno dell'anniversario del nostro matrimonio». Ma oggi riprende servizio in Procura: imbarazzo, rancore? Sull'argomento preferisce glissare: «Non entro nel merito, so soltanto che torno al mio lavoro».

I poliziotti incatenati davanti alla questura di Napoli il giorno degli arresti dei colleghi

Buttiglione
«Ora è il momento di moderare i toni»

Amedeo La Mattina
ROMA

Ci possono essere dubbi e critiche sulla procura di Napoli, soprattutto dopo la decisione del Tribunale della libertà e la scarcerazione dei poliziotti, ma secondo Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie, non bisogna metterci una pietra sopra. E ai suoi colleghi di governo consiglia di moderare toni e parole, per non mettere in pericolo il prestigio dello Stato.

Chi lo mette in pericolo?

«E' tutta la vicenda che mi preoccupa. Non solo per lo scontro tra politici e una parte della magistratura al quale, purtroppo, assistiamo ormai da tempo. Ancora più grave è lo scollamento tra i poteri dello Stato cioè tra polizia e una parte della magistratura, e ciò a prescindere da chi ha torto e chi ha ragione. E come se non bastasse siamo di fronte ad uno scontro all'interno della stessa magistratura».

Secondo molti esponenti della maggioranza sono stati i procuratori e l'arresto dei poliziotti ad incrinare il prestigio dello Stato. E' d'accordo?

«Guardi, quando un magistrato sbaglia è giusto dirlo, ma conta molto come lo diciamo, soprattutto quando si riveste una carica ministeriale. Allora, c'è un fatto: il Tribunale delle libertà ha detto che non c'è stato nessun sequestro di persona. Ora però si tratterà di verificare se ci sono state violenze. Bene, lo accerterà la magistratura. Detto questo ed escluso che la polizia in quanto tale sia violenta, si tratta di fare tutti un passo indietro. Lo chiedo alla mia parte politica, ma anche all'opposizione e ai giudici».

I pm sono stati stati sconfessati o no?

«Non voglio usare questa parola, tuttavia la sentenza di scarcerazione ha ridimensionato la vicenda, ma evitiamo di gettare altra benzina sul fuoco. In questo senso io vedo negativamente lo sciopero dei magistrati, ma allo stesso tempo ci deve essere uno sforzo maggiore di ascolto da parte del governo. Sarebbe bene che ognuno fosse capace di fischiare i falli della propria parte. Per esempio valuto positivamente le dichiarazioni del presidente dell'Anm Patrono quando dice che la sentenza del Tribunale della libertà dimostra che la giustizia funziona e si può avere fiducia nel sistema giudiziario. E' vero».

E che fallo fischierebbe alla sua parte?

«Ci sono state parole esagerate. Tuttavia occorre ricordare che il ministro Scajola aveva il dovere di essere solidale con i suoi uomini che vanno in strada sopportando le ingiurie e le botte. Sono loro, insieme ai carabinieri e i magistrati il primo livello del rapporto tra Stato e cittadino. E se viene meno la collaborazione e la fiducia ci mettiamo tutti su una china pericolosa in cui alla fine non ci saranno nè vincitori nè vinti».

«E' STATO UNO DEI MAGISTRATI A CONVINCERMI DICENDO CHE AVEVANO BISOGNO DELLA NOSTRA COLLABORAZIONE»

«Ho paura di affrontare gli agenti che ho accusato»

Una studentessa: adesso sono i buoni, chi crederà ai nostri racconti?

intervista
Fulvio Milone
NAPOLI

RICORDA quel giorno in caserma, e dice che oggi ha più paura che mai. «Mi spaventa l'idea di incontrare di nuovo gli uomini in divisa che si trovavano lì, perchè la loro parola di bravi poliziotti varrà sempre il doppio di quella di noi terroristi cattivi». Giovanna, 23 anni, studentessa universitaria, ha avuto un tuffo al cuore quando l'altro giorno ha visto il tg. Ha saputo della scarcerazione degli otto agenti finiti agli arresti domiciliari per l'«affaire» della Raniero, e ha subito pensato al momento in cui si troverà faccia a faccia con le persone che ha denunciato davanti a un magistrato. Accadrà davvero? Tutto dipenderà dal giudice per le indagini preliminari che deve ancora pronunciarsi sulla richiesta di incidente probatorio, cioè il riconoscimento all'americana, avanzata dai pm. Per lei, lei vive nell'ansia: «Tremo al pensiero di averli di fronte, non so come mi comporterò perchè adesso le cose sono cambiate, loro sono i buoni e i puri, noi siamo i malvagi».

Il 17 marzo dell'anno scorso Giovanna era in piazza Municipio. Anche lei partecipò alla manifestazione contro il Global Forum organizzata dai movimenti antagonisti di Napoli: «Mi trovavo in una posizione defilata, piuttosto distante dai punti caldi dove si susseguivano le cariche della polizia». Racconta che all'improvviso sentì un gran botto accompagnato da un colpo terribile, simile a un pugno: «Ero stata centrata alla fronte da un candelotto lacrimogeno. Andai in ospedale, e da lì fui condotta con tutti gli altri alla caserma Raniero». Ricorda che nelle stanze c'erano una ventina di poliziotti: «Alcuni di loro mi presero a calci, mi sputarono addosso, mi insultarono. Fui perquisita e denunciata per possesso di arma impropria, cioè un bastoncino fermacapelli».

Lei non avrebbe voluto denunciare le violenze: «Avevo paura di non essere creduta». Ma fu convocata da uno dei sostituti che conducono le indagini, Marco Del Gaudio. «Quando andai da lui mi sentii intimorita. Poco a poco, però, mi resi conto che quel magistrato credeva davvero in quello che stava facendo. Voleva proseguire nella sua inchiesta, disse che aveva bisogno della mia collaborazione, e mi convinse. Capii di trovarmi di fronte a un uomo onesto e coraggioso. Devo ringraziare lui e i suoi colleghi: ora so che esistono giudici davvero disinteressati e indipendenti».

L'arresto dei poliziotti ha scatenato un vespaio di polemiche. Anche il capo della procura della repubblica, Agostino Cordova, si è detto perplesso sull'opportunità di un provvedimento tanto severo a tredici mesi dai fatti della Raniero. I dubbi più pesanti riguardano proprio le testimonianze dei ragazzi portati in caserma: hanno avuto tutto il tempo di vedersi e parlarsi, si è detto, per concordare le accuse contro i poliziotti. «Ma quale complotto, quale strategia politica... di tutte le persone portate quel giorno in caserma ne conosco solo due - dice Giovanna - qualcun altro l'ho riconosciuto quando sono andata in tribunale per essere ascoltata dai magistrati, un anno dopo la manifestazione. E' semplicemente assurdo pensare che 65 persone, molte delle quali vivono in città diverse, abbiano concordato le loro testimonianze per incastrare dei poliziotti. La verità è che, almeno all'inizio di tutta questa storia, nessuno di noi voleva parlare con i giudici. Avevamo una paura maledetta di infliarci in un pasticcio: quel giorno alla Raniero la polizia ci aveva identificati tutti, aveva annotato i nostri dati anagrafici e poteva rintracciarci quando e come voleva. Insomma, eravamo esposti a un'eventuale ritorsione».

Invece sono scattati gli arresti, e per due settimane gli agenti sono vissuti consegnati in casa. «Quando ho saputo che erano tornati in libertà mi sono sentita intimorita e impotente. Temo che questa storia finisca nel peggiore dei modi: i colpevoli si trasformeranno in vittime, e le vittime in colpevoli. D'ora in poi ci penserò due volte prima di partecipare a una manifestazione: avrò paura d'incontrare uno di quegli uomini in divisa, di essere riconosciuta, e di finire di nuovo in una caserma come la Raniero. Tra l'altro dal giorno dei pestaggi sono sicuramente schedata. In altre parole mi sento sotto continua minaccia, e questo senso d'insicurezza mi fa anche rabbia perchè limita la mia libertà. Se non sbaglio, la partecipazione a un corteo e l'espressione senza violenza del dissenso sono ancora diritti previsti dalla Costituzione».

L'inchiesta sui presunti pestaggi da parte degli otto poliziotti non è archiviata. Giovanna lo sa ma dice di aver perso la fiducia nella giustizia. «Ripeto: quegli uomini sono tornati in libertà e, quel che più conta, è stato consentito loro di riprendere il lavoro. L'accusa più pesante, il sequestro di persona, è caduta. Restano le violenze, certo, ma chi crederà più alle botte e alle umiliazioni che abbiamo dovuto subire quel giorno in caserma? Quanto varrà la nostra verità, cioè la versione di un gruppo di "terroristi rossi", rispetto alla parola di otto uomini a cui è stata restituita la divisa e, quindi, la piena credibilità?».

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELL'INCHIESTA

L'attesa dei pm per le motivazioni del Riesame

Si valuta se ricorrere in Cassazione, dopo l'annullamento di un capo di imputazione

retroscena
NAPOLI

A questo punto, il procuratore aggiunto Paolo Mancuso e i pm Francesco Cascini e Marco Del Gaudio dovranno decidere come andare avanti nell'inchiesta sulle violenze alla caserma Raniero. Si sono dati del tempo prima di decidere cosa fare, vogliono aspettare le motivazioni del Tribunale del riesame che ha scarcerato i poliziotti arrestati il 26 aprile scorso, augurandosi che ciò avvenga in tempi rapidissimi, già nei prossimi giorni.

Solo dopo il deposito delle motivazioni i pm dell'inchiesta decideranno se andare in Cassazione sul punto «di diritto e di fatto» della «configurabilità del reato di sequestro di persona», che il Riesame non ha riconosciuto, annullando gli arresti degli otto poliziotti. I pm vogliono capire se nelle decisioni dei giudici del Riesame abbia pesato la diversa rappresentazione e contestazione del reato del gip Iaselli rispetto alla loro ipotesi. Il gip, infatti, nell'ordinanza di custodia cautelare aveva «ravvisato» il sequestro di persona a partire dal momento in cui i "sospetti" vennero prelevati dagli ospedali, mentre l'accusa circoscriveva il reato alla detenzione illegittima dei fermati nella caserma Raniero. Il procuratore aggiunto Mancuso e i pm Del Gaudio e Cascini, in attesa del deposito delle motivazioni, deve comunque decidere come affrontare i prossimi appuntamenti dell'inchiesta. A fine settimana, il Riesame dovrebbe discutere il ricorso presentato dall'ultimo degli otto poliziotti arrestati, Paolo Chianese. E su l'esito appare scontato, i pm potrebbero andare in Camera di consiglio chiedendo la sua scarcerazione «per equità sostanziale» con gli altri indagati. I tre magistrati non avevano nascosto, sabato pomeriggio, il loro disappunto per una sentenza che non spiegava perché avesse «annullato» il capo di imputazione di sequestro di persona e perché aveva «revocato» le misure cautelari per gli altri reati. E sono rimasti stupiti dall'immediata decisione del capo della Polizia, Gianni De Gennaro, di riammettere subito in servizio gli otto poliziotti indagati. La loro sospensione al momento dell'arresto era stata annunciata «sino all'esaurimento del procedimento». In via teorica, naturalmente, la decisione di sospendere dal servizio gli indagati fino al termine del procedimento potrebbe aver influito nella decisione dal Riesame, che poteva pure procedere con l'interdizione dal servizio, per esempio, per alcuni poliziotti. Nei prossimi giorni, poi, si dovrebbe tenere l'incidente probatorio. Anche se diversi testi dell'accusa hanno fatto sapere di essere «impauriti», di voler riflettere se partecipervi, il confronto all'americana tra gli indagati e i testimoni si dovrebbe comunque tenere.

Tra due mesi l'accusa vuole chiedere il rinvio a giudizio

L'orientamento maturato dai tre magistrati della Procura di Napoli dovrebbe portare in tempi rapidi alla chiusura dell'inchiesta. Forse tra due mesi, l'accusa è pronta per chiedere il rinvio a giudizio dei poliziotti ritenuti colpevoli delle violenze, dei pestaggi, degli abusi alla caserma Raniero.

(g. ru.)

REGIONE PIEMONTE
Bando per la relazione di un elenco di valutatori per progetti F.s.e.
Aggiornamento
In attuazione della convenzione con la Regione Piemonte approvata con Determinazione n. 310 del 20/4/2000 e facendo seguito al bando pubblicato il 9/5/2000, l'Associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il F.s.e." comunica la proroga al 20 maggio 2002 della scadenza per la presentazione delle candidature per l'aggiornamento dell'elenco di valutatori metodologico di progetti e valutatori con competenze formative nei singoli comparti produttivi. Il testo completo del bando è reperibile sul sito dell'Associazione www.tecnostruttura.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

A.O. MONALDI NAPOLI
Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Estratto bando di gara a licitazione privata
Questa Azienda indice gara a licitazione privata per l'appalto della fornitura "chiavi in mano" di un Tomografo ad emissione di positroni con annessa radiochimica.
Importo presunto € 1.807.599,15 IVA compresa.
La fornitura sarà aggiudicata con i criteri fissati dalla lettera "b" dell'art. 19 del D.Lgs. 402/98. Le istanze di partecipazione redatte in lingua italiana, su carta legale e corredate dei documenti indicati nel bando dovranno pervenire al seguente indirizzo: A.O. Monaldi - via L. Bianchi - 80131 Napoli entro le ore 12 dell'11/6/2002.
Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione alla GUCE ed alla GURI in data 2/5/2002.
IL DIRETTORE GENERALE
prof. Fabio Cuzzino

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti

Vietti: «Lo Stato non può accettare un Ulivo togato»

■ Per il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti (Fi), esiste un caso Napoli soprattutto dopo la costituzione da parte di un gruppo di magistrati «del movimento per la giustizia che gli stessi fondatori definiscono l'Ulivo togato». Intervenendo a Caserta al congresso nazionale di Unicost, Vietti ha spiegato che «quando quel movimento organizza un convegno tra i cui relatori ci sono i sostituti titolari dell'inchiesta e uno dei denuncianti dei poliziotti, tutto questo non dà quell'immagine di imparzialità che tutti i cittadini si aspettano dai magistrati. Il nostro sistema attribuisce ai magistrati le garanzie dell'imparzialità». Per questo motivo, sottolinea Vietti, «autonomia e indipendenza sono funzionali all'imparzialità. Se essa non c'è, evidentemente anche il sistema delle garanzie deve essere ridiscusso». Che cosa si aspetta Vietti dall'ispezione disposta dal ministro Castelli? «L'ispezione ordinaria che era in corso - risponde il sottosegretario - ha evidenziato anomalie che per altro sono in parte quelle esposte dal procuratore Cordova alla commissione Antimafia. Il senso degli atti ispettivi è quello di ripristinare la corretta amministrazione. Ciò che è accaduto con l'arresto degli agenti è un ennesimo episodio kafkiano, che rende ancor più indilazionabili le riforme che il governo ha proposto». Il sottosegretario aggiunge: «Mi rifiuto comunque di credere che tempi e modi dell'indagine napoletana possano essere messi in relazione col dibattito che si avvierà nei prossimi giorni al Csm sul procuratore Cordova. La vicenda di Napoli dovrebbe insegnare a tutti che non si devono mai mettere sullo stesso piano le forze di polizia, che a rischio della propria incolumità garantiscono l'ordine pubblico, e i violenti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui. Fare dei distinguo a seconda di chi sta al governo in quel momento rischia di creare seri imbarazzi, come sta succedendo alla sinistra che dopo aver strumentalizzato i fatti di Genova si trova a dar conto di quelli di Napoli»

CLIMA SEMPRE PIU' INCANDESCENTE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA: «TROPPE STRANE COINCIDENZE»

Arrivano gli ispettori, si allarga il fronte dei «ribelli»

Oggi nuova assemblea dei magistrati, in vista un altro documento anti-Cordova

NAPOLI

Parte l'inchiesta amministrativa voluta dal ministro Castelli. E al Tribunale di Napoli, stamani, dovrebbe arrivare anche il capo degli ispettori, Giovanni Schiavon. Arrivano gli 007 del Guardasigilli in un clima incandescente, aggravato dalle polemiche sull'inchiesta che ha portato all'arresto e poi alla scarcerazione dei poliziotti, e in contemporanea all'assemblea convocata per il primo pomeriggio dall'Anm napoletana. Il fronte dei pm «ribelli» si allarga e proprio oggi le toghe di Unicost, la corrente centrista della magistratura, potrebbe prendere le distanze dal procuratore Cordova, stigmatizzando le sue dichiarazioni all'Antimafia.

Il mandato avuto dai due ispettori di via Arenula, Isnardi e Coletta, è preciso: «Tenuto conto che l'istruttoria ordinaria (quella in corso dal marzo scorso, ndr) ha fatto emergere una pendenza di 41 richieste di custodia cautelare - di cui 17 evase nel corso dell'istruttoria - protratta per lungo tempo», «rilevato l'anomalo comportamento», si chiede di accertare «eventuali responsabilità disciplinari, incompatibilità ambientali ma anche eventuali carenze strutturali o di personale». In sostanza, il ministero di Giustizia ritiene che a Napoli si applichi un articolo del Codice penale e del Codice di procedura penale inesistente - «una prassi sconosciuta» - e che consente ai pm di poter integrare i loro fascicoli spediti all'ufficio del gip. Gli ispettori devono comunque accertare «dove si inceppa e per colpa di chi la richiesta di custodia cautelare».

Questa volta l'inchiesta è mirata, anche se potrebbe «dilagare», inciampando, per esempio, sulla vicenda dei poliziotti arrestati. Nel corso di quella ordinaria, infatti, vengono sorteggiati i magistrati il cui lavoro deve essere valutato. E, caso singolare, è finito sotto osservazione anche uno dei pm dell'inchiesta sui poliziotti, Francesco Cascini, che aveva ereditato un fascicolo del '92-'93 del suo collega Alfonso Papa, oggi vicecapo di gabinetto del ministro Castelli.

Naturalmente, tra le toghe «ribelli» non sono pochi quelli che sottolineano la «strana coincidenza» dell'ispezione, che avviene dopo la decisione del Riesame e, soprattutto, all'indomani delle dichiarazioni del procuratore Cordova all'Antimafia. A Palazzo San Macuto diversi componenti del centrodestra della commissione non hanno fatto mistero che le dichiarazioni di Cordova imponevano di «allargare» il processo, che vede al Csm il procuratore sul banco degli «indagati». Insomma, la crisi degli uffici giudiziari napoletani ha diversi responsabili: sicuramente i pm «ribelli» ma anche altri magistrati. La partita che si sta giocando in queste ore ha più protagonisti e diverse strategie. Oggi si terrà l'ennesima assemblea dei magistrati convocati dall'Anm napoletana. All'ordine del giorno: le dichiarazioni all'Antimafia del procuratore. Il fronte anti-Cordova potrebbe allargarsi: oltre ai pm dei vari schieramenti interni, diversi gip e giudici esprimono «un forte disagio» per questa situazione, per il contesto «di forte contrapposizione» interna. Ma la novità delle ultime ore potrebbe essere rappresentata dalla presa di distanza dal procuratore di Unicost, la corrente centrista dell'Anm. Che, secondo le indiscrezioni della vigilia, potrebbe presentarsi in assemblea con un documento da far approvare. Naturalmente, molto dipenderà dagli umori dei «ribelli».

Il neosegretario generale, Giuseppe Gennaro, ex presidente dell'Anm, appena eletto ieri a Caserta, ha invitato il Csm a decidere in tempi rapidissimi la pratica Cordova. E i rappresentanti napoletani di Unità per la Costituzione avrebbero deciso di andare all'assemblea, criticando le esternazioni del procuratore. Il ragionamento che vorrebbero che passasse dovrebbe essere questo: il procuratore non doveva fare quelle affermazioni all'Antimafia, perché sarebbe venuto meno alle direttive del Csm in tema di esternazioni dei magistrati. Cordova avrebbe dovuto mantenere il riserbo su certi aspetti della vicenda napoletana.

Pur ribadendo che spetta solo al Csm «sfiduciare» il procuratore di Napoli, Unicost, convinta che occorra riportare un «clima di serenità», criticherà Cordova ma anche certe prese di posizione di magistrati che organizzano e partecipano a certi convegni di studio, come l'ultimo sulla globalizzazione. Bisognerà aspettare le repliche dei magistrati in assemblea per capire se passerà la proposta di mediazione di Unicost. Domani, comunque, si capirà anche l'esito della partita che si sta giocando al Csm, dove Unicost difende il procuratore. (g.ru.)

Ancora polemiche per le dichiarazioni del procuratore Cordova sugli arresti dei poliziotti

L'ACCUSA DEL RAPPRESENTANTE DEI GIUDICI

«L'indagine di Castelli è una punizione contro i pm»

Il segretario dell'Anm: è stata legittimata dalle denunce del procuratore

intervista
Guido Ruotolo

Inviato a NAPOLI

NEL giorno dell'arrivo degli ispettori a Palazzo di Giustizia, ci sarà anche l'assemblea dei magistrati per commentare le ultime esternazioni del procuratore Cordova. Una coincidenza, una ulteriore conferma della drammatica crisi degli uffici giudiziari napoletani. E' preoccupato Lucio Aschettino, il segretario nazionale dell'Anm: «Oggettivamente, il procuratore, con le sue dichiarazioni all'Antimafia, ha legittimato l'ispezione ministeriale che appare voler essere punitiva nei confronti di chi si sta occupando dell'inchiesta sui poliziotti». Anche se dell' eventuale incompatibilità ambientale del procuratore se ne dovrà occupare il Csm, per il giudice Aschettino «tali valutazioni sono importanti per la decisione che palazzo dei Marescialli, dovrà prendere spero nei tempi più rapidi possibili».

L'arrivo gli ispettori del Guardasigilli, Castelli, aggravano la crisi degli uffici giudiziari napoletani. Giudice Aschettino, è una ispezione legittima?

«Le dichiarazioni del procuratore Cordova all'Antimafia hanno rappresentato lo spunto, direi hanno quasi offerto il fianco per giustificare l'ispezione. Sia chiaro, non quello che ha detto Cordova, la cui gravità nessuno può mettere in discussione, era obbligata la decisione del ministro Castelli».

Il mandato degli ispettori, non solo sulla base delle dichiarazioni di Cordova ma anche di quello che è affiorato dall'inchiesta ministeriale ordinaria, indirizza l'inchiesta sull'ipotesi di comportamenti anomali dell'ufficio del gip, l'ufficio dove lei lavora. Quali sarebbero queste anomalie?

«Il procuratore Cordova all'Antimafia ha denunciato l'esistenza di richieste di provvedimenti di custodia cautelare che giacciono - in un caso almeno - da due anni all'ufficio del gip. Il ministero, poi, riterrebbe anomalo il fatto che il gip rispedisca al pm il fascicolo per le integrazioni. Partiamo dal rilievo del ministero: è prassi "non contra legem" che il gip invece di rigettare le richieste dei pm, perché i fascicoli sono incompleti, chieda agli stessi l'integrazione. Faccio un esempio: se nella richiesta si fa riferimento a certe intercettazioni telefoniche che non sono allegate nel fascicolo, il gip si rivolge al pm, chiedendo l'integrazione, insomma le intercettazioni telefoniche per poter valutare complessivamente la richiesta di custodia cautelare».

«La questione delle richieste pendenti all'ufficio del gip è stata falsata ed è diventata anche il pretesto per la volontà di Cordova di lasciare Napoli»

«E' sbagliato dichiarare l'impossibilità di ripristinare la legalità in città. In questi anni si è lavorato e gli arresti e i processi sono sotto gli occhi di tutti»

E' quello che è accaduto, in particolare con la richiesta che Cordova all'Antimafia dice essere stata inviata nel 2000?

«Non so quali atti non erano stati allegati alla richiesta. Comunque il fascicolo non era completo e al gip, alla fine, è arrivato completo soltanto nel dicembre scorso».

Sono già passati quasi cinque mesi...

«E' un tempo che può essere fisiologico, se si tratta di una richiesta per più indagati. Messa in questi termini la questione delle richieste pendenti all' ufficio del gip, è evidente che la prospettazione avanzata dal procuratore Cordova non corrisponda alla realtà e credo che il ministero non avrebbe attivato l'ispezione se fosse stata posta in questi termini. Ma la falsata rappresentazione della realtà è stata anche il pretesto per l'annunciata volontà di Cordova di lasciare Napoli. All'Antimafia, infatti, il procuratore ha detto che non è nelle condizioni di poter lavorare per ripristinare la legalità anche per quello che accade all'ufficio del gip».

Quindi, non vi sarebbero i presupposti per l'inchiesta amministrativa?

«Oggettivamente, l'ispezione presta il fianco ad essere strumentalizzata e ad apparire come una iniziativa mirata a individuare responsabilità degli uffici coinvolti nell'inchiesta sui poliziotti. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, inopportunamente ha annunciato l'ispezione alla vigilia della decisione del Riesame e nel pieno delle violente polemiche politiche e istituzionali per gli arresti dei poliziotti».

Giudice Aschettino, il caso Napoli si aggrava?

«Che cosa dire di un procuratore che fa delle dichiarazioni suggestive, che insinua che mentre l'ufficio del gip blocca gli arresti di pericolosi camorristi in 18 giorni emette le otto misure di custodia cautelare nei confronti di poliziotti? Omettendo di specificare che il gip in questione in quel momento non aveva nessuna richiesta pendente se non quella?».

Che cosa accadrà all'assemblea dei magistrati che si terrà a Palazzo di Giustizia?

«Le denunce del procuratore hanno creato grande sconcerto soprattutto perché dichiarano l'impossibilità di ripristinare la legalità in città, il che è un'altra rappresentazione falsata di Napoli. In questi anni si è lavorato e i risultati - gli arresti e i processi con le condanne - sono sotto gli occhi di tutti. Cordova annuncia di volersene andare. Le sue dichiarazioni verranno valutate dal Consiglio superiore della magistratura ai fini dell'apertura della pratica di incompatibilità ambientale».

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente.
Guido bene come molte, tante altre donne.

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

Le donne guidano meglio.
Le donne pagano meno
la polizza auto.

Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30

800.066.800

Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

«FEBBRE» DEI MONDIALI IN PARLAMENTO

Sedute in notturna per poter seguire le partite di calcio

■ «Meglio una notturna in più che una partita in meno!». Lo slogan lo ha coniato il deputato dei Verdi Paolo Cento, ma è lo spirito con cui i parlamentari della Repubblica si stanno preparando ai Mondiali di calcio. Nei corridoi di Camera e Senato già si pensa a come poter seguire le partite che saranno trasmesse di mattina, in concomitanza con i lavori parlamentari. «In fondo qual è il problema? - commenta il capogruppo di An alla Camera Ignazio La Russa -. Vorrà dire che chiederemo di spostare i lavori di un'ora... L'ora che perderemo di giorno la recupereremo eventualmente con una seduta notturna. Ma alla partita dell'Italia non si rinuncia».

Ignazio La Russa

LISTA MUSSOLINIANA

«Fasci del lavoro» in lista nel Mantovano

■ In un ristorante di Sermide è stata presentata la lista dei «Fasci italiani del lavoro» che parteciperà alle amministrative nel Comune del basso Mantovano (Claudio Negrini è candidato a sindaco). A tenere a battesimo la lista, che si rifà ai programmi mussoliniani, è stato il generale Amos Spiazzi.

Amos Spiazzi

ELEZIONI AL CSM

21 candidati togati per 16 posti vacanti

■ Ventuno candidati per 16 posti, con sei pm in corsa a fronte di 12 giudici e tre magistrati della Cassazione: salvo sorprese dell'ultima ora saranno questi i numeri delle prossime elezioni dei componenti «togati» del Csm, convocate dal capo dello Stato per il 30 giugno e il 1° luglio.

Giovanni Verde, vicepresidente Csm

WOJTYLA LANCIA UN APPELLO E UTILIZZA LA POSTA ELETTRONICA

Il Papa: avanti con l'e-vangelo

«Cattolici, non abbiate paura di usare Internet»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Papa Wojtyla sprona la Chiesa a navigare in Internet, e ad e-vangelizzare; in effetti l'esempio lo ha dato, inviando per e-mail, qualche mese fa, il messaggio «post sinodale» a tutte le diocesi dell'Oceania. Ieri, alla preghiera del «Regina Coeli», ha esortato i cattolici a non aver paura della «Rete». «Ogni giorno, infatti, - ha detto - dobbiamo confrontarci con le realtà di questo mondo. Ce lo ricorda anche la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che oggi celebriamo. I più recenti progressi nelle comunicazioni e nelle informazioni hanno posto la Chiesa di fronte a inedite possibilità di evangelizzazione. Ho pensato, perciò, di proporre quest'anno un tema di grande attualità: "Internet: un nuovo forum per proclamare il Vangelo"». Nei giorni scorsi, a Milano, la Cei e l'Università Cattolica hanno organizzato un convegno proprio su questo tema. «Dobbiamo entrare in questa moderna e sempre più fitta rete di comunicazione con realismo e fiducia, - ha aggiunto Papa Wojtyla - persuasi che, se viene utilizzato con competenza e consapevole responsabilità, può offrire opportunità valide per la diffusione del messaggio evangelico. Non si abbia, pertanto, paura di "prendere il largo" nel vasto oceano informatico. Anche attraverso di esso la Buona Notizia può raggiungere il cuore degli uomini e delle donne del nuovo millennio».

E non solo i migliori sentimenti, se le gerarchie ecclesiastiche delle Filippine hanno deciso di correre ai ripari contro i «peccati della rete». La Chiesa filippina ha lanciato un «provider internet» che filtra e blocca la visualizzazione delle pagine contenenti messaggi ed immagini di violenza e di pornografia, e non permette ai navigatori di aprire i siti delle scommesse on-line. Il servizio denominato «Cbcp World», secondo i suoi creatori, assicura agli utenti un accesso veloce e completo ai materiali puliti e formativi che si trovano nella grande rete». Nelle Filippine i cattolici sono 77 milioni, l'88% della popolazione; Internet sta creando tra i fedeli disaffezione verso la Chiesa; secondo il vescovo Joseph Cabrera «molti sono così «dipendenti» da non trovare più il tempo di andare in chiesa».

L'appello del Papa troverà certamente un seguito, ma in Italia il mondo dei credenti si era già mosso. Al 30 aprile erano 6221 i siti cattolici censiti in Italia. Mons. Francesco Cacucci, presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni, ricorda che nel giugno '97 erano 243; due anni dopo erano diventati 1421, e adesso la crescita è di un migliaio all'anno. Parrocchie e movimenti ecclesiali fanno la parte del leone. Banche dati e portali sono trentacinque.

Il problema però è la qualità. Come ha rilevato un esperto a Milano, Iain Morrison, Presidente della «European Christian Internet Conference», membro della Chiesa evangelica scozzese, «la Chiesa deve offrire dei siti specializzati di qualità che rispondano alle esigenze di coloro che si collegano. Per parafrasare il Generale Booth: "Perché il Diavolo dovrebbe avere tutti i siti web migliori?" Sempre più spesso i siti di E-vangelizzazione assumono un'aria di superiorità e pensano di avere sempre ragione, utilizzando un gergo e parole che le persone alla ricerca di Dio non capiscono». Troppi siti, secondo Morrison, danno risposte standardizzate e scontate «senza ascoltare veramente coloro che hanno bisogno». La risposta sta nelle risorse: «Credo che le chiese debbano concedere più finanziamenti per favorire i siti interattivi in tempo reale, con persone capaci ed esperte ad amministrarli e che siano disponibili verso coloro che hanno bisogno». E poi, osare: «La Chiesa non ha nemmeno iniziato ad esplorare le potenzialità di Internet, attraverso la Web Tv».

Parrocchie e movimenti ecclesiali in Italia hanno già 6221 siti e crescono di un migliaio all'anno 35 banche dati e portali

Giovanni Paolo II al computer: è il novembre 2001 e il Papa invia una e-mail alle diocesi dell'Oceania

IL SITO VATICANO, CURATO DA TRE RELIGIOSE, CANDIDATO AL PREMIO MONDIALE

Oscar del web, miracolo di suor Judith

CITTÀ DEL VATICANO

SUOR Internet», in Vaticano, in realtà si chiama Judith Zoebelein; è una religiosa americana, delle Francescane dell'Eucarestia. E' lei che coordina la piccola squadra - tre persone - sotto l'egida del www.vatican.va, il sito ufficiale della Santa Sede. Un sito particolare: difeso da un computer che non a caso si chiama «Michele», come l'arcangelo dalla spada fiammeggiante, e che fino a ora è riuscito a sventare i tentativi degli «hackers».

Suor Judith in questi giorni deve essere particolarmente fiera: la sua creatura è entrata nelle «nominations» per uno dei premi più prestigiosi della Rete, il Webby Award. L'Oscar del web che viene assegnato dalla International Academy of Digital Arts and Sciences. Nella categoria spiritualità, ovviamente. Fra i giudici dell'edizione 2002 ci sono anche Francis Ford Coppola e David Bowie. Gli altri concorrenti sono «Beliefnet», piuttosto ecumenico (comprende questioni del tipo: «le musulmane possono indossare il bikini», e informazioni sulla Dea Madre Indù); Gracecathedral.org: Glide, «costruiamo una chiesa senza muri»; e «Islamic Studies» dell'Università di Georgia. La cerimonia di premiazione dei vincitori si terrà a San Francisco il 18 giugno. Il sito «sperimentale» risale al Natale 1995 e a quell'epoca ci lavoravano due persone; poi nell'aprile 1999 se ne sono aggiunte altre due. Sei sono le lingue utilizzate: francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, e italiano. Alla sezione «informazione» si giunge cliccando su un logo che riporta l'immagine dell'arcangelo Gabriele, il grande annunciatore; mentre un volto di Sibilla permette l'ingresso ai musei vaticani. Il sigillo petrino, cliccato, offre l'emozione di addentrarsi nella Curia Romana: Segreteria di Stato e poi via via tutti i dicasteri, pontifici consigli e commissioni. Un sobrio color paglierino infonde soggezione nel visitatore. Chi desidera sapere che cosa farà il Papa, deve cercare il ricchissimo sito dei «Viaggi apostolici del Santo Padre»; e vedrà garrire al vento della rete le bandiere della Bulgaria, dell'Azerbaijan e del Canada, oltre al vessillo pontificio. [m. tos.]

PROMEMORIA

Lo strano gioco dei nomi e dei prestanomi

Filippo Ceccarelli

LA settimana scorsa, dispensando consigli ai candidati di Forza Italia in vista delle amministrative, il presidente Berlusconi ha detto una cosa molto bella e anche molto vera: «Ricordatevi che per ciascuno c'è una musica prediletta, ascoltata purtroppo non molto spesso: il proprio nome e cognome. Ebbene, quando interloquite con qualcuno, se scoprite come si chiama, anche se ve l'hanno presentato semplicemente come signor Rossi, continuate a ripetere quel nome. L'interlocutore vi prenderà in simpatia perché avrà visto l'espressione di un interessamento vero e sincero».

Proprio nello stesso giorno, a Palermo, durante il processo all'onorevole Dell'Utri, nel quadro di un'indagine sulla nascita e sui movimenti di capitali all'origine della Fininvest, è scappato fuori un prestanome. Così almeno l'ha definito il funzionario della Banca d'Italia chiamato a deporre sul groviglio finanziario delle società di Berlusconi. Questo prestanome, intestatario di una società dal nome «Palina», era nel 1978 un signore di 75 anni, disabile. Solo a fatica - e con qualche inevitabile incertezza interpretativa - è parso di capire che di nome faceva Riccardo mentre il cognome, a suo modo fantastico date le circostanze, era Maltempo.

Ora: chiamare i propri potenziali elettori con il nome e cognome è senz'altro un'ottima tecnica per guadagnare consenso. Così come, nel mondo del business, esistono mille ragioni, anche lecite, per affittare, acquistare o comunque disporre dell'altrui nome e cognome per pagare meno tasse sui dividendi. Chi si presta, e di conseguenza presta il nome a qualcun altro, ha in genere le sue buone ragioni. Il termine «prestanome», inoltre, è certo generico; e non di rado il ruolo sconfina con quello di procuratore, rappresentante, fiduciario. Ma alcuni commercialisti hanno senz'altro un parco-prestanomi, per non dire di «teste di legno» e «uomini di paglia».

Non per insistere sul conflitto d'interessi, ma chiunque abbia letto un po' di storia della Fininvest, anche soffermandosi distrattamente su quella architettura societaria che Peppino Fiori ha definito «gotico-castrense», ha regolarmente incontrato un congruo numero di prestanomi e fiduciarie. Va da sé che il Cavaliere non è l'unico. La pratica, anzi, è assai diffusa e va avanti da tempo.

E tuttavia fra l'esortazione berlusconiana a chiamare la gente per nome e il nascondimento pure berlusconiano dei nomi in nome degli affari non si misurano solo le contraddizioni del potere e del denaro, ma anche quelle di un tempo di oscura trasparenza; e della stessa vita pubblica italiana, sempre più scissa tra ansie di riconoscimento, voglie di protagonismo, smanie di visibilità da una parte e impercettibile regia, calibratissimo anonimato e incoraggiamenti all'omologazione dall'altra.

Di questa frattura il prestanome è a suo modo l'emblema trionfante, ma anche il milite ignoto giacché il miglior prestanome è infatti quello che non viene mai nominato. Quando invece il gioco si smaschera, l'ingranaggio esplode e la cronaca sfiora la poesia. Da Maurizio Raggio, divenuto erede (pare anche dispendioso) del patrimonio di un glorioso partito dei lavoratori, alla coppia di Macerata Campania (lui geometra, lei casalinga) che si scoprono magnati del calcestruzzo in nome dei clan camorristi; fino al vecchietto senza patente e senza fissa dimora proprietario di ben 143 automobili di lusso; e magari felice di potere ascoltare pure lui la «musica prediletta» del proprio nome, ma solo perché ci sono le elezioni.

Il giorno 10-5-2002 è mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Garatti

Prestigiatore e direttore di Magia Moderna

Lo annunciano la moglie Franca, il figlio Ezio con Rossana. I funerali avranno luogo il 13-5-2002 alle ore 15 presso il cimitero di Coviolo in Reggio Emilia.

— Reggio Emilia, 12 maggio 2002.

Carlo e Elio Rota con Filippo e Carlotta partecipano al dolore della zia e della famiglia.

E' mancata

Giuseppina Varetto ved. Arnoldi

Lo annunciano il figlio Luciano con Rosanna e Sara, il fratello Aldo con Franca. Un sentito ringraziamento al dott. Alessandro Valle, alla signora Barbara Barolo, alla Fondazione F.A.R.O. e alla cara Cristina per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 14 maggio ore 10 parrocchia S. Giovanni Bosco via Sarpi 117. La cara salma verrà tumulata presso il cimitero di Verolengo (To). Non fiori, ma offerte alla fondazione F.A.R.O. O.N.L.U.S. c/c postale n. 33651100. S. Rosario lunedì 13 ore 17,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 maggio 2002.

La Presidenza, gli Amministratori e tutti i Collaboratori del Gruppo G.E.D.I. partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato rag. Aldo Varetto per la perdita della SORELLA.

Piero e Adriana Martelli sono vicini ad Aldo e Franca in questo triste momento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Nardelli

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Aldo, Daniela, i fratelli Franco, Yolanda e parenti tutti. Per orario funerale telefonare allo 011/78.16.36.

— Grugliasco, 12 maggio 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Currà

anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Enrica Volta, il figlio Francesco con Antonella, i nipoti Federico e Aurora, parenti tutti. Per orario funerale telefonare 011/4052733.

— Collegno, 12 maggio 2002.

Gianfranco e famiglia ti ricordano.

Femina, Andrea Ferrari con Adelia, Adelchi, Isabella sono vicini con affetto alla cara Ester e alla famiglia di

Domenico Corrente Sergio

— Torino, 12 maggio 2002.

Wally Altamura, Alessandro, Gabriella commossi sono vicini a Ester Corrente e famiglia per la perdita dell'indimenticabile CONSORTE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Giorcelli in Bertolina (Mariù)

Con dolore lo annunciano il marito Mario, il nipote Mario con la moglie Maria, la figlioccia Lucia, parenti e amici tutti. Funerali martedì 14 maggio ore 11 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). S. Rosario lunedì 13 maggio ore 20,30 presso la suddetta parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 maggio 2002.

E' mancato

Giovanni Sesia

anziano FIAT

Maestro del lavoro

Lo annunciano la moglie Rina, i figli e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011 359333. Non fiori, ma offerte Inca - Candiolo.

— Torino, 12 maggio 2002.

È serenamente mancato il maestro

Carmelo Vindigni

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Concetta, i figli e parenti. Funerali lunedì 13 maggio alle 17,30 presso la chiesa madre Madonna del Rosario a Pozzallo.

— Torino, 12 maggio 2001.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Corrao

di anni 73

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, figli, nuore e nipotini. Funerali martedì 14 ore 11,45 parrocchia Gesù Redentore.

— Torino, 12 maggio 2002.

E' mancato

Vitaliano Cancian

anni 74

L'annunciano: la figlia Giancarla con il marito Valter, la nipote Elisabetta, parenti tutti. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 11 marzo 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Macario Galard in Batti

Lo annunciano il marito, i figli Oscar e Caterina, il nipote Andrea. Funerali martedì 14 ore 9 parrocchia Gesù Buon Pastore, v. Sebenico 30. No fiori, ma offerte ricerca contro cancro e associazione Faro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 maggio 2002.

O.F. Euro Funerali v. Isonzo, 26 - Torino

Gian Franco e mamma, Tiziana e Houcine sono vicini a Caterina e Oscar per la perdita della cara MAMMA

E' mancata all'affetto dei suoi cari e di quanti hanno avuto il privilegio di conoscerla ed amarla

Mariarosa Lavagna in Vercellio

Lo annunciano Felice, Marco con Laura, Andrea con Ivana, Maura con Giorgio e Giorgia, nonna Pina, Franca con Adriana, Genny e Nico e parenti tutti. S. Rosario lunedì 13 ore 20,30 e funerale martedì 14 ore 10 presso la parrocchia S. Martino di Bruino.

— Bruino, 13 maggio 2002.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 33
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
• Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Maroncelli, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.65.68.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.290 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi ore 18,30-20

Cristianamente è mancata

Giulia Pavia ved. Garino

Addolorati la piangono il figlio Franco, la nuora Piera, la nipote Gabriella con Gianni, Mattia, Daniele e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Veronica Arico per le assidue cure prestate. Funerali martedì 14 maggio ore 9,45 parrocchia San Pellegrino. Tumulazione cimitero di Leinì.

— Torino, 12 maggio 2002.

Improvvisamente è mancato

Angelo Masante

Lo annunciano la mamma Laura, il papà Beppe, amici e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 011/7768966.

— Torino, 12 maggio 2002.

O.F. Funeral House s.n.c. tel. 011/776.89.66

Il tuo Matteo sempre.

Il dott. Matteo Bagatella ringrazia i colleghi dell'Asl 4, in particolare il Servizio di Rianimazione.

Partecipa al dolore la famiglia Ippolito-Colucci.

Sarai sempre con noi. Luisella e Anna.

Ti ricordano con tanto affetto Davide, Fiory, Giulia, Frans e Laura.

Cinzia e gli altri amici ricordano ANGELO e sono vicini a Matteo.

Un forte abbraccio da Cuba-Esperanza.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Viano

Lo annunciano nipoti, cognata, parenti tutti. Per orario funerali 011 7768966.

— Torino, 12 maggio 2002.

O.F. Funeral House s.n.c. tel. 011/776.89.66

Al Cavaliere della verità e Guerriero della luce

dott. Paolo Viano

con immensa riconoscenza e affetto. Elisabetta

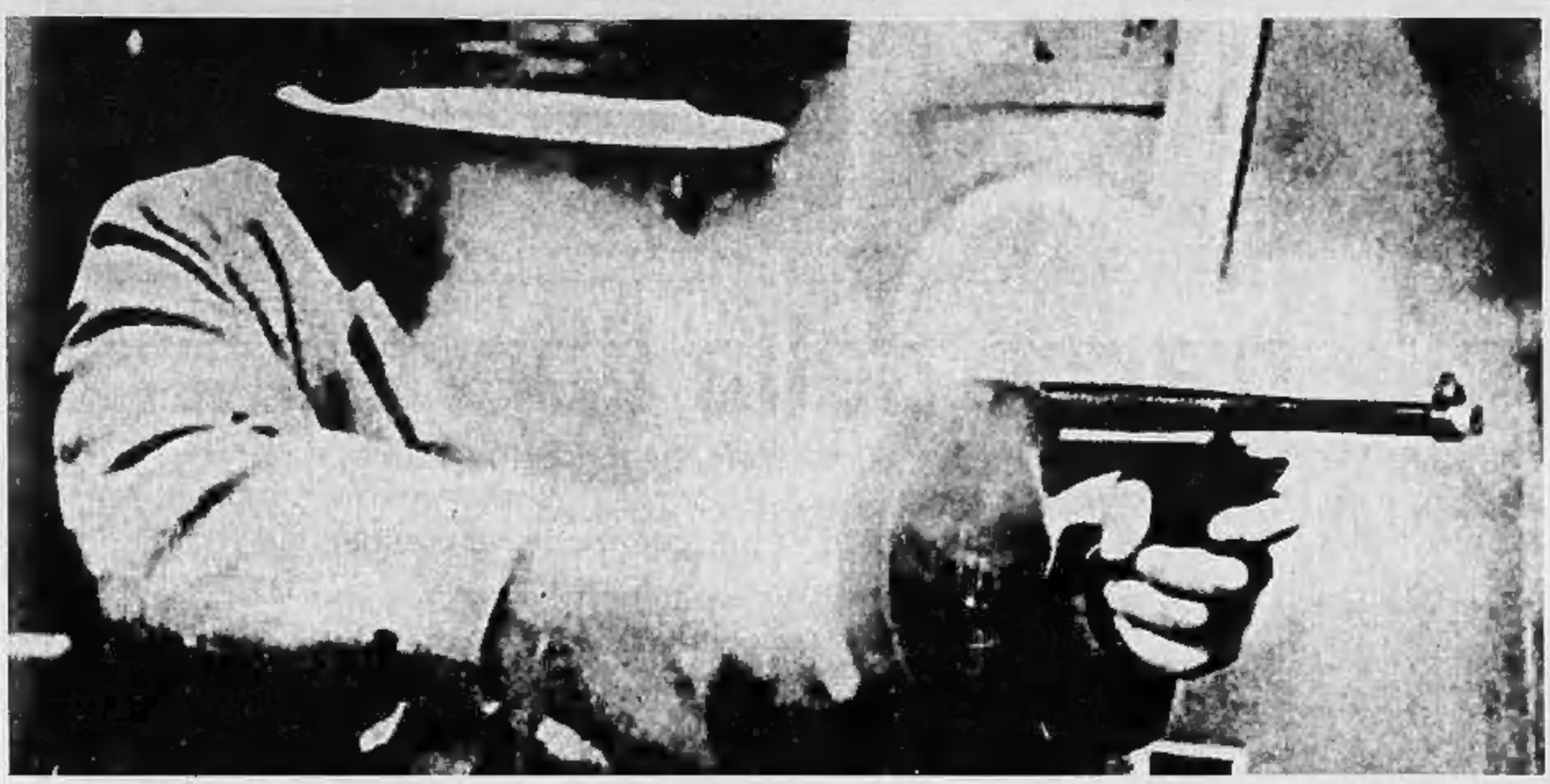
— Domodossola, 12 maggio 2002.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IL CAPO DI UNA DELLE CINQUE GRANDI FAMIGLIE MAFIOSE DI NEW YORK DA TEMPO IN PENSIONE AVEVA 97 ANNI



Il suo mondo era una Sicilia trasportata a Brooklyn, a Memphis e a Chicago. Rimanevano «paisà» vivevano sempre insieme, non parlavano inglese. A chi gli diceva che stava solo con gli italiani rispondeva «Prego, coi siciliani»

Sopra il libro dove Joseph Bonanno ha comunicato le sue memorie Sotto «Joe Bananas» insieme con la moglie e i figli in una foto degli Anni Trenta. Sotto il boss in un'immagine più recente

JOE BONANNO
Il padrino che riuscì a morire nel suo letto

E' morto a 97 anni Joseph Bonanno più noto come «Joe Bananas». Bonanno nel 1931 (a soli 26 anni) fu a capo di una delle cinque grandi famiglie mafiose di New York. Si ritirò in Arizona, dove è morto, negli Anni 60.

personaggio

Francesco La Licata

Il successo più ambito lo ha conseguito morendo vecchio e nel proprio letto. Dopo aver fatto fessi amici e nemici della Mafia, anzi -*pardon* - gli «uomini della sua tradizione», per dirla con la circonlocuzione che gli consentiva di affrontare l'argomento Cosa nostra senza dover pronunciare la parolina proibita. Una roccia, Giuseppe Bonanno, Joe «Bananas» per i *paisà* di quel continente che il vecchio boss - pur chiamando rispettosamente «il Nuovo Mondo» - considerava una grande periferia di Castellammare del Golfo, Sicilia. E lì era nato, il 18 gennaio del 1905, ovviamente da un uomo d'onore che si chiamava Salvatore. Joe se n'è andato all'ennesimo arresto della pompa del cuore. Tante altre volte aveva vinto la battaglia con le sue coronarie, così come non lo avevano scalfito proiettili e ordigni esplosivi, neppure gli ultimi assalti che gli vennero mossi, contro la sua casa di Tucson, alla vigilia delle sue formali dimissioni e pensionamento. Che avvennero nel mezzo degli Anni Settanta, in modo drammatico per un uomo come Bonanno. Fu la copertina di un settimanale, ispirata da una *debolezza* del figlio primogenito, Salvatore, che sancì la fine di un capomafia che dell'onore e del rispetto aveva fatto la sua religione. Quella irreparabile caduta d'immagine l'ha ricordata nel libro che, molti anni dopo, ha dovuto scrivere nel tentativo di rimettere in ordine i cocci frantumati. Così scriveva nella sua autobriografia (*Uomo d'onore*, Mondadori 1983): «Nell'agosto del 1971 qualcuno mi fece vedere una copia della rivista *Esquire*: in copertina c'era una mia foto a tutta pagina... La didascalia diceva: *Onora il padre*, la storia di Joe Bonanno e di suo figlio scritta da Gay Talese. Se raccontava la storia della vita di Salvatore, cosa ci faceva la mia foto sulla copertina?». Non gliel'ha mai completamente perdonata, a Salvatore. Ma neanche l'altro figlio, Joseph, è risultato - diciamo - ineccepibile. Sentiva il disagio di quel nome ingombrante, si è allontanato dalla famiglia ed è stato l'involontaria causa di una delle prime «sconfitte» dei Bonanno. Accadde quando un suo amico, che ra riuscito a conquistarsi la fiducia di tutti, anche del vecchio boss, risultò essere un informatore del FBI, anche se in seguito avrebbe abbandonato il doppiogioco per schierarsi dalla parte della «famiglia», fino a non esitare a dichiarare di amare i modi e la signorilità di Joe.

Bonanno era mafioso per nascita, pur avendo avuto la possibilità di studiare, prima all'Istituto nautico di Trapani e poi presso quello di Trabia, in provincia di Palermo. Lui, i Magaddino, i Masseria, i Bonventre, i Profaci, i Buccellato sono la storia di Cosa nostra. Una mafia antica, diversa da quella che avrebbe poi dato spunto per essere accostata più alla criminalità che all'onorata società. Un pezzo di Sicilia trapiantata a Brooklyn, a Chicago, a Memphis. Un pezzo di Sicilia che azzardava il viaggio della speranza nei doppifondi delle petroliere o nelle stive dei pescherecci incerti. Proprio lui ne aveva preso uno in Francia: destinazione Tampa o Avana.

Rimanevano *paisà* a vita, i siciliani di New York. Stavano sempre insieme, spesso non parlavano neppure l'inglese. Gli amici dicevano a Joe: «Ma possibile che stai sempre con gli italiani?». E lui, freddo, rispondeva: «Coi siciliani, prego». Impazzavano le notti folli, il proibizionismo, champagne e alcool clandestino, i gangsters ascoltavano il jazz nei locali stile art déco, i mitra sparavano all'impazzata e i «castellammaresi» se ne stavano chiusi a riccio, a Brooklyn e a Manhattan ma anche a Detroit, Buffalo, Endicott e New York, fino ad implodere, alla fine, in una delle più sanguinose guerre di mafia. Era diverso, Bonanno, dallo stereotipo di mafioso che si adeguava al modernismo americano e si liquefaceva alle note del grande «Frank the voice», pupillo e protetto della grande mafia. No, Bonannno seguiva la «sua tradizione». Ogni tappa della sua vita americana, sarebbe stata la stessa a Castellammare o in qualche altro paese della Valle del Belice.

Quando conobbe Fay e se ne innamorò dovette conquistare prima il padre della ragazza, che ovviamente era siculo e si chiamava Labruzzo. Usò il fascino della *Buick* decappottabile che aveva appena comprato. Il futuro suocero non oppose resistenza, anche se pretese che le visite serali alla fidanzata avessero termine all'imbrunire, non oltre le otto. Ma lui, Joe, sapeva come prendere le persone. Non per nulla aveva persino studiato recitazione, frequentando la scuola di un italiano che lo avrebbe voluto protagonista della *Forza del destino*. E sapeva usare certi argomenti, a giudicare da come blandisce il lettore quando, nella sua autobiografia, rievoca l'emozione ricevuta dal tramonto davanti al tempio di Segesta che cambia colore col variare della luce del sole.

Era un moderato, il vecchio Joe. Oggi andrebbe tanto di moda, tra i sostenitori del cosiddetto «stile Provenzano». Per accreditare equità e senso di giustizia della mafia, raccontava quando i giovanotti in lista di attesa per l'iniziazione venivano frustati senza motivo e, se mantenevano un dignitoso silenzio davanti al dolore, venivano poi autorizzati a restituire le frustate anche ai capi. Era bravo, Bonanno, quando si trattava di confezionare l'apologia di Cosa nostra. Un esempio? Il racconto della sua stessa nascita. Il padre era in guerra perenne con Felice Buccellato ma, alla nascita di Giuseppe «Joe», gli chiede di fare da padrino di battesimo al figlio. «Buccellato - si legge - acconsentì e gli abitanti del villaggio mi soprannominarono la "colomba della pace"».

Moderato ma non imbecille. E infatti possedeva un buon metro per valutare il suo prossimo. Il rispetto per i capi non gli impediva di giudicarli: di Masseria dirà che gli si addiceva il soprannome di «Joe l'ingordo», per via del suo insaziabile appetito che lo rendeva «volgare e sciatto». Maranzano, invece, era «un uomo raffinato, educato e intellettuale». Bonanno è la tradizione, tanto da aver avuto un ruolo nella «ricostruzione» di Cosa nostra, dopo la sanguinosa «guerra dei castellammaresi». Ha ammesso di aver fatto parte della «commissione», un organismo di comando sconosciuto in Sicilia (fino agli anni Settanta), inventato negli Usa per mettere fine alle faide. Una grande riunione sancisce la pace: trecento mafiosi a Wappingers Falls, anno 1931. Era solo l'inizio, il preludio di un «convegno nazionale» tenutosi a Chicago. Solo allora, scongiurata l'eventualità di poter soccombere nella guerra di mafia, Joe sposa Fay. Novembre 1931, giorno 15, chiesa di St.Joseph a Brooklyn. Ecco il ricordo di Bonanno: «Il ricevimento si tenne nella sala dei Knights of Columbus, sul Grand Army Plaza, vestita tutta in bianco, portava un delicato velo di pizzo che le copriva i capelli, ma non il viso. Ero un velo che le scendeva anche lungo la schiena e la faceva da strascico. Intorno al collo portava un giro di perle e tra le braccia un mazzo di gigli. Io indossavo uno smoking nero con un cravattino bianco». Manco a dirlo, uno dei primi servizi resi alla comunità dalla nuova «direzione» fu il ritrovamento di alcuni gioielli rubati alla Madonna, in una chiesa di Bay Ridge, a Brooklyn.

Da vecchio siciliano, Joe avrà una sola moglie. Rimasto vedovo, non tradirà mai la sua Fay, preferendo - a molte offerte femminili - la compagnia di *Greasy*, il suo «leale e fedele doberman». Difenderà sempre i suoi, anche se discutibili, principi. L'autobiografia sottoscriverà, con un quarto di secolo d'anticipo, l'atto di morte della mafia: «Dichiaro la morte della mia Tradizione in America. Il modo di vivere che io e i miei antenati siciliani conducevano è ormai morto. Quella che gli americani chiamano "Mafia" è soltanto un prodotto degenerato di quello stile di vita». Lo è sempre rimasta accanto la figlia Catherine, presente quando dettò il suo testamento ideale: «Alla mia età è una fortuna essere ancora vivi. Naturalmente ho i miei momenti di tristezza ma, tutto sommato, sono contento di quello che ho avuto. Ho imparato che il vero potere nasce dall'autocontrollo. Ho imparato che la vera forza nasce dalla coscienza pulita. Ho imparato che la vera ricchezza nasce da una famiglia unita e da amici veri». Tutto okay, Joe, ma come la mettiamo con la coscienza?

Conquistò il padre della sua ragazza con una Buick e soprattutto con lo charme imparato a una scuola di recitazione

Nella autobiografia firmò l'atto di morte di Cosa nostra: il modo di vivere mio e dei miei antenati è finito, oggi c'è solo degenerazione

ART ATTACK ADV

CHIESA CRISTIANA AVVENTISTA DEL SETTIMO GIORNO

Dai l'otto per mille ragioni.

Che fine farà il tuo otto per mille della dichiarazione dei redditi? La risposta degli Avventisti è una e semplice: sarà esclusivamente devoluto a scopi umanitari, sociali, assistenziali e culturali. Per questo chiediamo la tua firma anche se non ci conosci. Anche se professi un'altra religione. O non ne professi affatto. Perché siamo tutti uguali di fronte alla possibilità di aiutare gli altri. Al momento della tua dichiarazione dei redditi metti la firma sulla casella della Chiesa Avventista, per dare anche se non dai. Da quasi duecento anni la Chiesa Avventista lavora per la tutela dei diritti umani e a favore di chi ha meno, in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Per saperne di più su di noi e su come impieghiamo i fondi dell'otto per mille, visita **www.avventisti.org** o chiama il Numero Verde **800 098 650**.

Firma Chiesa cristiana avventista del 7° giorno
Mario Bianchi

La Chiesa Avventista. Una Chiesa che dà.

Progetto Giovani Reporter - Informazione Pubblicitaria

Zai.net giovani reporter

redazione@zai.net

Stop al traffico di bambini

■ Ogni giorno 1.200.000 bambini sono vittime di sfruttamento sessuale. È una delle cifre allarmanti emersa dal Children Forum che si è appena concluso a New York. Ma non solo. In Italia sono censite più di 25.000 prostitute delle quali il 9 per cento minorenni. Basterebbero questi dati per comprendere che occorre mobilitarsi per combattere il traffico internazionale dei bambini. La Federazione Internazionale Terres des Hommes ha lanciato la campagna 'Stop child trafficking' che si concluderà nel 2003 con lo scopo di fare inserire e ratificare dagli Stati nazionali, strumenti legali più efficaci per combattere questo fenomeno e per far conoscere all'opinione pubblica la gravità della situazione. Noi adolescenti siamo preoccupati e a disagio quando vediamo in che condizioni si trovano i nostri coetanei stranieri, costretti a subire ogni sorta di umiliazioni e, qui a New York, ci siamo resi conto di quanto ci sia da lavorare.

da New York, per Zai.net, Sara e Petro 'Giornaliste in erba', un progetto sostenuto dalla Regione Lombardia e promosso da Arciragazzi e Unicef

Zaimobile: sulle tracce della libertà

È partito il tour della redazione mobile di Zai.net che farà tappa in oltre 50 scuole superiori del Piemonte. L'iniziativa, nata in collaborazione con Free 18-30 della Banca CRT, darà voce e spazio ai giovani attraverso interviste, immagini e la possibilità di conoscere da vicino il lavoro della redazione di Zai.net

Giovanni S. studente al "B. Russell" di Torino

Un camper: Zaimobile. Una domanda: che cos'è per te la libertà. Un tour di alcune scuole piemontesi e non. Questo è il "Progetto Zaimobile" che la redazione di Zai.net, con la collaborazione di Free 18-30 della Banca CRT, sta portando a termine in questi giorni. Due gli obiettivi: primo, incontrare e intervistare gli studenti sul valore della libertà; secondo, far conoscere loro il mondo del giornalismo. Sì, perché Zaimobile non è un semplice camper ma una piccola redazione viaggiante: giornalisti, computer, reporter, non manca proprio niente. Per tutti i ragazzi quindi la possibilità di fare domande ed entrare in contatto con l'affascinante mondo dell'informazione. Per i giornalisti di Zai.net, l'occasione di vedere da vicino i propri lettori. Un momento importante, dunque, per conoscere e farsi conoscere.

Numerose sono le scuole che hanno aderito all'iniziativa. La maggior parte degli istituti si trovano sul territorio cittadino, anche se non mancherà per gli uomini di Zaimobile la possibilità di effettuare trasferte in Val d'Aosta, a Novara e Ivrea.

Durante ogni uscita, il team della redazione incontra gli studenti dei vari istituti. Tutti quanti vengono intervistati sul tema della libertà e fotografati dal foto reporter. Le dichiarazioni raccolte saranno inserite sulle pagine del sito, mentre le migliori, corredate dalla foto dei ragazzi, verranno pubblicate sul quotidiano La Stampa o sulla rivista Zai.net.

Se dunque in questi giorni vi capiterà di veder per strada un caravan bianco e viola non vi stupite, è solo Zaimobile.

È dunque proprio il caso di dire "occhio al camper".

Il tema della "libertà" è più che mai d'attualità. I giovani che ne pensano? Hai voglia di dire la tua? Manda le tue opinioni e i tuoi pensieri alla redazione Zai.net , sito www.zai.net, le migliori le pubblicheremo anche sulla rivista!

Una scuola per i nuovi "maestri"

In quelle aule si sono formate generazioni d'insegnanti, ma ora che le magistrali non ci sono più e la qualifica di "maestro" ha cambiato nome per diventare "formatore" o "docente", anche la scuola ha dovuto mutare un po' pelle. Stiamo parlando dello storico istituto torinese del Regina Margherita di via Valperga Caluso 12 e della sua succursale di via Casana 5: circa 1200 allievi, 42 classi di giorno e cinque la sera, una novità e un punto di riferimento per la scuola pubblica torinese e non solo. La proposta formativa messa in campo dalla dirigenza scolastica spazia dalla tradizionale formazione in campo pedagogico e sociale (Licei delle scienze formative e sociali) a quella, innovativa, delle lingue straniere, inglese e francese in particolare. Dal prossimo settembre dovrebbe poi ripartire in forma rinnovata una collaborazione con le autorità catalane per un corso di studio della lingua spagnola: un piccolo gioiello, unico nella città torinese e uno dei sette presenti a livello nazionale. Così come unica è l'attività in ambito linguistico che l'istituto offre alla città in materia di formazione per stranieri ed extracomunitari, in particolare del quartiere San Salvario, zona di residenza della scuola. Si tratta d'attività diverse ma tutte di particolare valore sociale: dall'inserimento di giovani stranieri in corsi curriculari, fino a veri propri corsi serali per adulti per apprendere la lingua italiana, presupposto indispensabile per un'integrazione con la comunità locale. Questi ultimi sono svolti in collaborazione con il vicino istituto "C. Giulio", con finanziamenti regionali e ministeriali.

Molto attivi anche gli studenti: una mostra guidata sulla storia dell'edificio scolastico che compie un secolo di vita (26 maggio) e un progetto sull'ipermedialità (Hyperfilm) con il contributo dei docenti.

16 anni

MARIO B.

"Capisci cos'è la libertà solo quando ti viene a mancare. Quando sei libero ti senti leggero, capace di fare di tutto, ma purtroppo non sei tu a decidere".

18 anni

STEFANIA G.

"La libertà è un concetto importantissimo che permette ad ognuno di crearsi una vita secondo i propri ideali senza essere limitati o condizionati da alcun fattore esterno".

20 anni

ALESSIA A.

"La libertà è poter esprimere i propri sentimenti, le proprie opinioni politiche, religiose come parole che si perdono nel mare o corrono veloci nell'aria".

18 anni

FEDERICA M.

"È la cosa più importante per la formazione di un ragazzo, perché tramite questa si determina il proprio carattere. È tutto ciò che sta tra realtà e fantasia".

17 anni

CARLA D.

"È un valore che si desidera ardentemente, soprattutto quando non c'è o viene a mancare. Libertà è anche poter tornare a casa la sera quando lo desideri".

21 anni

MARCO A.

"È la possibilità di poter esprimere riflessioni, idee, e comportamenti rispettando quelle degli altri e restando nei limiti del buon senso e tolleranza civica".

[CINEMA]

L'ora di religione -il sorriso di mia madre-

Ernesto, un pittore romano, laico, con un figlio e separato dalla moglie, scopre che tutta la sua famiglia ha da anni avviato, a sua insaputa, il processo di beatificazione della madre, uccisa da un figlio impazzito, al quale la donna cercava continuamente di impedire di bestemmiare. Inizierà così, per il pittore, un viaggio attraverso le ipocrisie della sua famiglia e le strumentalizzazioni della religione.

Un motivo per vederlo: Radicale e visionario come ai tempi d'oro, Bellocchio firma uno dei più bei film italiani degli ultimi anni. Sarcastico, riflessivo, rigorosissimo: a tratti quasi surreale e sostenuto da un abile montaggio e una magnifica fotografia. Grande interpretazione di Sergio Castellitto. È l'unico film italiano in concorso al Festival di Cannes. Emozionante.

Un motivo per non vederlo: Alcune sequenze, specialmente nella parte iniziale, possono risultare un po' pesanti. Anche se può essere funzionale al senso della storia, l'interpretazione di Jacqueline Lustig è piatta.

BELLISSIMO

[LIBRI]

Big Trouble

In una Miami psichedelica e paradossale, un'eterogenea ciurma di personaggi, tra cui un romantico barbone, un pubblicitario frustrato, un pugno di rapinatori imbranati, un paio di trafficanti d'armi russi e un rospo da un chilogrammo e mezzo, rimane coinvolta in un losco affare, fra intricate vendette (in Florida, si sa, anche i lattanti sono armati), intrallazzi amorosi e una valigia misteriosa. Una fiaba acida ed esilarante che ricorda quasi, per suggestione e poesia, "Cappuccetto rosso a Manhattan" di C.Martin Gaite.

Una commedia dal ritmo sfrenato, senza peli sulla lingua eppure inspiegabilmente, sfacciatamente tenera.

Un motivo per leggerlo: è uno di quei libri da cui e' difficile staccarsi: piacevole, divertente soprattutto perché ti trascina in un mare di risate.

Un motivo per non leggerlo: non c'è molta trama, ma non è detto serva sempre una trama. Se siete sensibili agli spari vi viene l'orticaria. Dopo 300 pagine la vita è molto più difficile che dopo una colonna e mezza.

DA LEGGERE

[STRONCATURA]

Occhio al logo

È una moda ormai consolidata per i possessori di alcuni tipi di cellulari, quella di spedirsi loghi e suonerie dei generi più svariati: oltre due milioni al mese! Naturalmente qualcuno ha fiutato il business, e approntato una serie di pagine web che permettono di selezionare disegni, musica o altro e scaricare il tutto per il proprio telefonino. Ma attenzione: accanto ai servizi "seri", comunque a pagamento, ve ne sono altri di dubbia provenienza: in pochi click si scollega automaticamente la connessione dal server e la telefonata viene reindirizzata ad altri server con costi decisamente superiori. *www.mycellphone.it*, ad esempio, al lancio del programma che si vuole scaricare, compie proprio questa operazione, effettuando una chiamata dal costo di 1,8 euro al minuto. Ma non è l'unico. Altri? *www.cellulari-loghi-suonerie.com*, *www.ultrasuonerie.com*, *www.123loghi.com*, ma anche *www.1000-loghi-e-suonerie-nel-web.000sms.com*. Leggete bene tutte le informazioni e soprattutto non eseguite mai i files prima di averli scaricati sul Personal computer.

PESSIMO

[POESIA]

Memoria

Saremo negli occhi
di chi ci porterà a guardare
Saremo lacrime
di chi ci porterà a cadere
Saremo parole
di chi ci porterà a parlare
Saremo un respiro
un soffio di vento
la pioggia
la neve
Saremo nei raggi del sole
Saremo tutto e ancor più
Ora non siamo in ciò che è scritto
ma nella memoria di qualcuno
che ci ha portato a scrivere

Daniela Stimolo 16 anni
Legnano

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

NEWZ!

Film contro l'abuso sui minori

■ **NEW YORK** - C'era anche il Ministro Maroni alla proiezione del film 'Dancing with Withes' organizzata dalla Federazione internazionale Terre des Hommes durante il Children Forum appena concluso. È una storia drammatica di abusi sessuali e sul traffico internazionale di bambini destinati al mercato della pedofilia. Il regista, Paolo Modugno, si è ispirato a una vicenda di cronaca per denunciare un fenomeno dalle cifre impressionanti: ogni giorno 1 milione 200 mila bambini nel mondo sono vittime di sfruttamento sessuale.

Incontri su biologia marina

■ **TORINO** - L'associazione Sportiden Cafeidos, in collaborazione con Bio.Ma (Biologia marina Torino) e col patrocinio di Marevivo divisione Sub, organizza un breve ciclo di incontri sul tema della biologia marina. Gli incontri sono gratuiti e si terranno il 16, il 23 e il 30 maggio alle 21 in via Dandolo, 28 a Torino. Per informazioni:tel. 011/3090618 (da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19).

Salone orientamento, formazione e lavoro

■ **POTENZA** - Presso il Campus Universitario, dal 17 al 19 maggio si terrà la terza edizione di "Trend Expo", salone dell'orientamento, della formazione e del lavoro, rivolto ai giovani. Stand informativi, convegni, seminari e workshop sui temi della formazione, delle politiche sociali, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, dell'orientamento nel mercato della new economy.

La storia raccontata dagli studenti

■ **CATANZARO** - Tutto a fumetti. L'idea è di una professoressa di lettere della scuola media "Manzoni" di Catanzaro. Gli allievi l'hanno raccolta, realizzando un lavoro a vignette, pubblicato col titolo "Catanzaro dal '400 ai giorni nostri": frutto di ricerche, ma soprattutto di entusiasmo e collaborazione tra ragazzi, insegnanti e genitori. Il lavoro è stato preceduto da una rappresentazione teatrale: dimostrazione che la storia si può anche vivere, e che la scuola può diventare un luogo di creatività e confronto, di crescita e non solo di apprendimento.

Scuola di ecologia all'aperto

■ **REGGIO EMILIA** - La Cooperativa sociale "Il Soffione di Rubiera" dal 18 al 26 maggio presenta per le scuole "Fattorie aperte". Si tratta di degustazione di prodotti biologici, uno spettacolo teatrale e una mostra di disegni dal titolo "L'aria, l'acqua, la terra e il fuoco". Percorsi didattici per sviluppare una coscienza critica sui temi della biodiversità e sulle minacce derivanti dalla globalizzazione, della valorizzazione dell'ambiente agricolo e delle colture tradizionali; alla teoria si accompagna la pratica: i ragazzi entrano a contatto con la natura attraverso giochi, visite ed esperimenti.

BENI DI BATASIOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173 50130 - 5013
Fax 0173 509258
www.batasiolo.com

Barbera d'Alba "Sovrana" 1999

SITUAZIONE TRASFORMATA DAL VOTO PRESIDENZIALE: UNA STABILE MAGGIORANZA DI DESTRA

RAFFARIN

Un governo al galoppo per conquistare la Francia

Il nuovo premier francese Jean-Marie Raffarin durante il «seminario» di pedagogia politica a Matignon

analisi

Cesare Martinetti

DA PARIGI

Cinque settimane per demolire cinque anni di «socialismo» e per preparare cinque anni di governo partendo dal capitale inaspettato e casuale dell'82 per cento di voti «repubblicani» raccolti una settimana fa contro Jean-Marie Le Pen. Jacques Chirac è il presidente che alla fine del suo mandato (1995-2002) ha ottenuto meno voti di tutti i suoi predecessori (19 per cento), ma è quello che alla fine del ballottaggio, per l'innaturale sfida con Le Pen, ha avuto di più. «Ho capito il vostro messaggio e sarò il presidente di tutti», ha detto Chirac alla folla la sera del 5 maggio.

In che senso di tutti? Stava forse Chirac per dar vita a un governo di solidarietà nazionale? Nemmeno per sogno. Quel «di tutti» andava inteso alla «chiraquienne»: un bel governo di destra, ma di «rassemblement», dove fossero rappresentati tutti i frammenti della società francese, tutte le tendenze della politica, dove tutte le delusioni, le rabbie e le paure espresse con il voto al Front National trovassero una risposta, dove tutte le delusioni per il governo di sinistra avessero una consolazione. Un governo, sì, ma soprattutto una macchina elettorale di «missione» con il compito di cancellare ogni traccia di socialismo: falchi e colombe, destri e sinistri, conservatori e innovatori, sindaci di piccolissimi villages accanto ad altissimi grands commis di Stato, un omosessuale e la figlia di un operaio algerino, parigini e provinciali, di Nord, Centro, Sud, Est e Ovest.

Ecco così il governo di Jean-Pierre Raffarin, l'uomo di Poitiers, che come primo elemento biografico esibisce un «non proviene dall'Ena», cioè dalla grande ed elitaria scuola parigina che forma politici e burocrati, di destra e di sinistra. Dall'Ena veniva Alain Juppé, l'ultimo premier della destra neo-gollista, ma anche Lionel Jospin, il premier della «gauche plurielle» che dopo cinque anni di governo il 21 aprile s'è presentato agli elettori e ha preso il 16 per cento, poco meno di Chirac, ma soprattutto meno di Jean-Marie Le Pen.

Jean-Pierre Raffarin, 54 anni, è il più fisico rappresentante della «génération terrain», gli uomini della base, con i piedi piantati nel profondo della provincia. Il 9 e 16 giugno ci saranno le elezioni legislative dove si gioca la vera scommessa per il governo: trasformare il voto presidenziale in una stabile maggioranza di destra. Chirac ha affidato a Raffarin l'impresa. Forse dovrà lasciare già a giugno, dopo cinque anni quando tornerà l'ora di Alain Juppé, il delfino annunciato.

Un governo che dev'essere la rappresentazione del paese, che non ha la pretesa di cambiarlo (come quello socialista), ma di aderire ad esso, nelle paure e nelle speranze, di rassicurarlo, di rappresentarlo, di offrire a ciascun francese un'immagine di se stesso dentro il palazzo. Sabato mattina Raffarin ha riunito i ministri a Matignon (sede del premier) per un «seminario» di pedagogia politica in cui ha raccomandato a tutti di suddividere il loro tempo in tre: un terzo per ascoltare la gente, un terzo per fare leggi e tenere rapporti con l'Europa, un terzo per le iniziative urgenti. La «nouvelle gouvernance», il nuovo modo di governare, la «France d'en bas», la Francia delle periferie, di Jean Pierre Raffarin è cominciata così.

Primo segnale sulla sicurezza, il tema che tanti voti ha portato a Le Pen. Missione affidata a Nicolas Sarkozy, che voleva fare il premier (troppo di destra, troppo brillante, troppo giovane, 47 anni, troppo di troppo al confronti di Raffarin) e invece ha ottenuto un superministero: Interni con competenza su Police e Gendarmerie. La prima sera da ministro Sarkozy ha «dirottato» l'autista che lo stava portando a casa verso un commissariato di banlieue, a Saint-Ouen, per una visita-sorpresa e ha seguito i gendarmi in un'operazione anti-prostituzione. «Au galop», al galoppo, come vuole Chirac.

Secondo segnale (ma di importanza uguale al primo), le tasse. Chirac vuole una riduzione del 5 per cento con effetto sui redditi del 2002, ma da annunciare subito, il che vuol dire prima delle elezioni. Il resto seguirà perché il programma si dice in 30 per cento in 5 anni. Chirac ha messo le mani avanti e annunciato che chiederà all'Europa di spostare al 2007 l'appuntamento con il pareggio di bilancio. Si vedrà. Ma Raffarin gli darà l'annuncio della riduzione prima del 9 giugno.

A manovrare economia e sociale ci sono due uomini quasi opposti: Francis Mer, il grande manager che ha salvato la siderurgia francese, nel ministero che fu di Fabius e François Fillon in quello che fu di Martine Aubry, la «dame des 35 heures», la riforma e riduzione del tempo di lavoro, «manifesto» del governo socialista, che Chirac ha promesso di «assopire», ammorbidire. Ecco una coppia esemplare del metodo Chirac. Mer è l'uomo «d'acciaio» che dice del sindacato: osa guardare avanti e sostenere le vere riforme». Fillon, barone gollista dei paesi della Loira, parla invece di «pedagogia delle riforme», «costruire col consenso» e se gli si chiede qual è la rotta del governo, risponde: «Nessun colpo di timone a destra, ma nemmeno, ovviamente, a sinistra».

Il filosofo Luc Ferry è il nuovo ministro a scuola e gioventù, la poltrona che fu del socialista Jack Lang del quale Ferry - guarda caso - è un po' - consulente e di cui l'ex ministro dice: «La sua lealtà è esemplare». Jean-Jacques Aillagon, direttore del mitico Beaubourg, il centro Pompidou, è il nuovo ministro della Cultura (al posto di Catherine Tasca) e non si può certo pensare a lui come un reazionario. Ha ottimi rapporti col sindaco socialista di Parigi Bertrand Delanoe e, come lui, è omosessuale dichiarato. Ha confessato a Le Monde: «Affermando la libertà di vivere la mia sessualità in un contesto geografico e famigliare molto repressivo, ho fatto politica...». Un'affermazione che potrebbe aver fatto uno di sinistra.

Destra-sinistra, innovatori-conservatori, il governo Raffarin è una centrifuga di luoghi comuni. Prendiamo Roselyne Bachelot, nuova ministra all'Ecologia, una che si autodefinivo «pantera rosa», non solo per le mises color confetto, ma perché amava fare un passo e tre indietro. E' stata l'unica parlamentare di destra a votare per il Pacs, il riconoscimento giuridico delle coppie di fatto, omosessuali compresi. Appena nominata ministro ha detto che il «nucleare è la fonte di energia meno inquinante» sollevando la rivolta dei verdi. Per lo «sviluppo durevole», l'alutera Tokia Saïfi, la prima figlia di immigrati algerini ad entrare in un governo.

Rare, effettivamente (solo sei rispetto alla sinistra), le donne. Ma l'abile Chirac c'è cavato nominando la sua fedelissima Michèle Alliot-Marie (viene dai paesi baschi francesi e ama il rugby) ministro della Difesa, prima donna a capo dell'esercito. E l'ha subito spedita a Karachi, dopo l'attentato dove son morti undici francesi. «Al galoppo», verso le elezioni.

TRE MINISTRI DESTINATI A DURARE

NICOLAS SARKOZY
Interni, Sicurezza e Libertà locali: un Ministero pesante per l'ambizioso deputato-sindaco Rpr di Neuilly, che in realtà puntava al posto di premier. Le sue parole d'ordine: liberismo, euro e pugno di ferro nella lotta alla criminalità

DOMINIQUE DE VILLEPIN
Affari Esteri, Cooperazione e Francofonia all'ex Segretario generale dell'Eliseo, che per sette anni ha manovrato per conto di Chirac i retroscena del potere. E', diplomatico di carriera, ambiva tornare al Quai d'Orsay come numero uno

LUC FERRY
Gioventù, Educazione e Ricerca per questo professore di filosofia considerato uno dei «nouveaux philosophes» e da anni presidente del Consiglio nazionale dei programmi, che prepara la riforma scolastica in Francia

INCENDIO DOLOSO A BIRKBY, NEL WEST YORKSHIRE, MORTI ANCHE DUE ADULTI

Cinque sorelle pakistane arse nel sonno

Avevano dai 6 mesi ai 13 anni, le fiamme nella casa del nonno

LONDRA

Cinque sorelline pachistane sono arse vive in un incendio che è scoppiato violento ed improvviso ieri mattina poco dopo le due, mentre le ragazzine dormivano nella casa del nonno a Birkby, nel West Yorkshire. La più grande aveva tredici anni e la più piccola sei mesi.

La polizia ritiene che si tratti di un incendio doloso, anche se sembra essere stata scartata l'ipotesi di motivazioni razzieli, e ha aperto un'inchiesta per omicidio. Con le bambine è morto anche un adulto, mentre un altro è per ora dato per disperso. Altre quattro persone che dormivano nella casa si sono salvate riuscendo a correre in strada; due si sono gettate dalle finestre del piano superiore e sono ricoverate in gravi condizioni in ospedale.

Il dramma è scoppiato improvvisamente e la polizia ha giudicato fin dai primi sopralluoghi sospetto il modo in cui il fuoco ha distrutto la casa e soprattutto le scale interne.

Alcuni vicini della famiglia asiatica, che viveva da anni nell'abitazione, hanno detto di avere visto tre o quattro uomini, anche loro asiatici, nel giardino della casa, di avere sentito il rumore di vetri che andavano in frantumi e poi di avere visto scappare gli estranei mentre cominciava a divampare il fuoco. Per ora, gli investigatori non ritengono che all'origine ci siano motivazioni razziali.

Il sovrintendente della polizia di Huddersfield, Bob Bridgestock, ha detto che l'incendio è scoppiato al piano terra distruggendo immediatamente le scale che portavano al piano superiore e precludendo così l'unica via di fuga per i suoi abitanti.

I soccorritori hanno trovato ferite in gravi condizioni le due persone che si erano gettate poco prima dalle finestre, mentre nessuno è riuscito a entrare nell'abitazione dalla quale si alzavano alte colonne di fuoco, con fiamme che uscivano dalle finestre e dal tetto.

Osborne Road, dove è scoppiato l'incendio, è una tradizionale strada con le case che si susseguono l'una accanto all'altra, tutte a due piani e tutte uguali. Un'area - ha detto il sovrintendente - dove abitano persone di molte nazionalità, nello stesso tempo un quartiere assolutamente tranquillo. Secondo alcuni vicini di casa, le cinque bambine erano arrivate da poco tempo con la loro madre, la figlia del proprietario, per una vacanza. Venivano dal Pakistan e stavano valutando la possibilità di fermarsi in Inghilterra in modo stabile. [Ansa]

RIVOLUZIONE, BAIA DEI PORCI, CRISI DEI MISSILI: TRE TAPPE DI UNA VICINANZA SCOMODA

L'irruzione degli agenti del servizio Usa Immigrazioone nella casa dello zio di Elian

La cronologia degli ultimi 43 anni di difficili rapporti tra i due Paesi

GENNAIO 1959: rivoluzione cubana depone il dittatore Fulgencio sostenuto dagli Usa, abbandona l'isola.
8 MAGGIO Cuba ristabilisce diplomatiche con l'Urss.
GIUGNO 1960: Usa sospendono le importazioni di zucchero da Cuba dopo che Castro nazionalizza la raffineria Texaco dell'isola.
19 OTTOBRE 1960: Inizia l'embargo parziale degli nei confronti di Cuba.
3 GENNAIO 1961: Washington rompe i rapporti diplomatici.
16 APRILE 1961: Castro dichiara Cuba «Stato Socialista».
19 APRILE 1961: truppe di Castro sconfiggono la forza di invasione sostenuta dalla Cia alla Baia dei Porci.
OTTOBRE 1962: La presenza di missili (poi ritirati) dal sovietici a fa il gelo tra Mosca e Washington. Il mondo sfiora Guerra mondiale.
22 1963: Il giorno dell'assassinio di Kennedy, la Cia consegna a Parigi penna avvelenata a un sicario che avrebbe dovuto usarla per uccidere Castro.
APRILE-SETTEMBRE 1980: 125.000 esuli cubani lasciano l'isola per fuggire negli Usa.
23 OTTOBRE 1992: Il presidente Usa George Bush (senior) inasprisce l'embargo su .
AGOSTO 1994: Trentamila cubani abbandonano l'isola su zattere e imbarcazioni fortuna; molti di loro nelle acque infestate dagli squali tra Cuba e la Florida.
NOVEMBRE 1999: Il piccolo Elian Gonzalez (6 anni) viene ripescato al largo delle coste Usa dopo essere sopravvissuto al naufragio in cui hanno perso la vita la madre e altri 10 cubani che tentavano fuggire. Dopo sette mesi di dispute il piccolo rientra a Cuba e torna a il padre.
OTTOBRE 2000: Clinton consente, per la prima volta in 40 anni, l'esportazione di cibo e medicine a Cuba.
LUGLIO 2001: Il presidente Usa George W. Bush (junior) ordina l'irrigidimento delle sanzioni su Cuba.

LA PRIMA VISITA DI UN EX PRESIDENTE AMERICANO NELL'ISOLA COLPITA DA SANZIONI COMMERCIALI

Castro riceve Carter all'Avana «Qui può parlare con chi vuole»

Molinari
corrispondente da NEW YORK

«E' libero di andare dove vuole, nostri centri scientifici ed anche parlare con chi non pensa come noi». Con queste parole il leader cubano, Fidel Castro, ha accolto ieri all'Avana l'ex presidente Jimmy Carter, che resterà nell'isola fino a venerdì e pronuncerà martedì sera un discorso in televisione. Alla vigilia dell'inizio della «visita privata» Carter l'amministrazione Bush ha rinnovato le accuse a Cuba di produrre armi biologiche. «A quanto ci risulta questo è ciò che stanno facendo» ha dichiarato il Segretario di Stato, Colin Powell. Proprio facendo riferimento a questi sospetti Fidel Castro ha invitato Carter a «visita i più avanzati centri di ricerca scientifica ed a restarvi quanto vuole con gli assistenti che preferisce» per appurare il tipo studi che vi vengono condotti.

Risale al 1928 l'ultima volta che un presidente americano - l'allora in carica, Calvin Coolidge - si recò in visita Cuba e da quando Castro conquistò potere con la rivoluzione del 1959 i due Paesi separati da meno ottanta miglia non hanno avuto rapporti diretti. Fidel ha accolto Carter e la moglie Rosalyn sottolineando come «non è un segreto ciò che ci divide» ma dando all'ex presidente favorito, quando alla Casa Bianca, lo

Fidel spera di ottenere dall'ospite una dichiarazione contro l'embargo

sviluppo di rapporti bilaterali concordando l'apertura di uffici di interessi bilaterali e consentendo agli esuli di potersi recare in visita sull'isola. «Queste decisioni che lei prese non tolgono nulla al suo patriottismo» ha sottolineato Fidel rivolto a Carter al termine degli inni nazionali. L'ex presidente degli Stati Uniti ha replicato, parlando spagnolo, dicendo di aver accettato l'invito per promuovere «l'amicizia fra i due Paesi» e sottolineando quelli che sono gli obiettivi della Fondazione che porta suo : «Pace, rispetto dei diritti umani, democrazia e riduzione delle sofferenze». Carter nel suo primo intervendo pubblico ha tenuto a sottolineare il programma della visita, concordato al termine di un serrato negoziato: incontri «con chiunque», ovvero oppositori compresi, discorso all'Università di Cuba martedì sera e conferenza stampa venerdì prima di ripartire alla volta della Georgia. «Spero che il discorso all'Università venga trasmesso non solo per televisione ma anche per radio» detto Carter, facendo intendere che sarà quello il momento culminante della visita. L'ex presidente, che guidò la Casa Bianca dal 1977 al 1981, è giunto accompagnato team esperti della Fondazione che nei prossimi giorni avranno numerosi incontri con esperti dei settori dell'istruzione, della sanità, dell'agricoltura e della ricostruzione del quartiere storico dell'Avana Vecchia al fine di regigere dettagliato rapporto sulla situazione socio-economica dell'isola di Fidel.

Fidel Castro conta di ottenere da questa visita una presa di posizione di Carter contro l'embargo economico degli Stati Uniti ai danni di Cuba, che dura da oltre quarant'anni. L'ex presidente da parte non ha fatto mistero di aspettarsi molto dagli incontri che avrà con i rappresentanti dell'opposizione e dei che si battono per il rispetto dei diritti umani.

L'Amministrazione Bush ha dato il via libera viaggio di Carter dopo lunghe esitazioni solo dieci giorni , con una decisione che è stata interpretata a Washington l'intenzione di favorire le condizioni affinché Cuba inizi cammino verso riforme di tipo democratico.

Il lider maximo cubano e l'ex presidente degli Stati Uniti accolto a Cuba con gli onori di un capo di Stato in carica

PREVISTO PER L'ESTATE UN CONSISTENTE AUMENTO DELLE NASCITE NELLA METROPOLI USA

A New York «baby-boom» dopo l'11 settembre

dal corrispondente da NEW YORK

Al Methodist Hospital di Brooklyn il ginecologo Fayez Guirguis fa nascere ogni fra i 14 e 18 bambini, ma questo mese di agosto i parti o 30 e a settembre 27. Al College Hospital di Long Island la dottoressa Yael Fuchs, che ha media di 15-20 bambini nati ogni mese, dice di già prenotati per 26-27 nascite a giugno. Weill Cornell Medical Center l'infermiera Elen Saposnic ha respinto dall'inizio di maggio l'iscrizione una decina di donne incinte ai corsi pre-parto perché i regolamenti dell'istituto non consentono classi con più di otto future mamme. Non si tratta di isolati. Dai dati raccolti in cliniche, ospedali e studi medici dei cinque quartieri di New York arriva l'indicazione concorde che nelle settimane seguenti l'attacco alle Torri Gemelle dell'11 settembre le coppie della Grande Mela hanno scelto di fare più figli del solito.

Il baby-boom in arrivo, secondo gli esperti, ha tre differenti origini: dopo il crollo delle Torri vi fu chi volle con un figlio riaffermare forza della vita e della famiglia, chi cercò l'affetto proprio partner per trovare sicurezza e protezione e chi, più banalmente, ebbe più tempo per restare con il coniuge. Andando a vedere da e delle future mamme si trovano storie di coppie separate tornate assieme dopo l'11 settembre, parenti ed amici di vittime che hanno scelto di ricominciare da un nuovo figlio, semplici cittadini ispirati dall'esempio dei vigili del fuoco ad essere altruisti e quindi fare «qualcosa di buono per noi e per il resto del mondo. «Lo shock subito in quei giorni dall'intera città ha segnato molti - spiega Alan Hilfer, psicologo del Maimonides Medical Center - che per reazione a paura e insicurezza sono stati indotti a riscoprire il senso della famiglia e l'importanza della vita, il desiderio di costruire, cominciare qualcosa di nuovo sulla base dei loro sentimenti».

Robert Rosenheck, docente di psichiatria alla Scuola di Medicina dell'Università di Yale, ritiene invece che nuovo baby-boom non sia poi diverso da altri nuti in passato: «Quando fatti drammatici e imprevisti che obbligano la gente a stare in casa e a cambiare le proprie abitudini il numero figli è destinato ad aumentare». Vi anche pareri discordi, nel caso di Kathleen Gerson, sociologa della New York University, secondo cui incorsi in errori simili dopo il black-out del 1965, quando le previsioni parlavano di crescita record mentre il numero dei parti poi diminuì. [m. mo.]

ROVER 45 A 291 EURO AL MESE* PER 36 MESI, CHE IN LIRE VUOL DIRE FATE PRIMA A COMPRARLA CHE A FARE I CONTI.

Rover Viaggia con noi

*ES. ROVER 45 1.4 (103 CV) CLASSIC 5P PREZZO CHIAVI IN MANO 14.540 EURO IPT ESCLUSA, ANTICIPO DI 4.540 EURO, FINANZIAMENTO IN 36 RATE MENSILI DA 290,8 EURO, TAN 3,01%, TAEG 4,08%. SPESE DI ISTRUTTORIA INCLUSE NEL FINANZIAMENTO. L'OFFERTA NON È VALIDA SU ROVER 45 DIESEL 5 PORTE.

E' un'offerta dei Concessionari MG-Rover

Dai Concessionari MG-Rover l'eleganza bada a spese. Ma quando lo fa, lo fa con stile: finanziamento di 10.000 euro pagabili in 36 rate mensili di 291 euro*. Provate a convertirlo in lire e avrete – con un minimo anticipo – una Rover 45 senza nemmeno accorgervene.

A CLASS OF ITS OWN

METTI A FUOCO IL TUO OBIETTIVO.

Perché a Torino dal 10 al 15 maggio 2002
le tue prospettive professionali si mettono in moto con il tour di Obiettivo Lavoro.

Obiettivo Lavoro, prima società italiana di lavoro temporaneo, ti guida alla ricerca di un'occupazione perché finalmente qualcosa si muove nel mondo del lavoro... e lo fa su 4 ruote. Afferra l'occasione e chiama il numero verde per sapere dove potrai trovare nella tua città il pullman di Obiettivo Lavoro. I posti non mancano.

numero verde 800 - 339977 **www.obiettivolavoro.it**

OBIETTIVO Lavoro®
Società di fornitura di lavoro temporaneo

A.A.A. SINGLE CERCASI!

- 18 sedi nel Nord Italia
- Migliaia di iscritti
- Incontri garantiti
- Organizzazione tempo libero
- Autorizzazione questura

ELIANA MONTI
QUESTIONI DI CUORE

Siamo un gruppo di SINGLE di tutte le età alla ricerca di nuove amicizie e di grandi storie d'amore!
Organizziamo feste, cene, gite, viaggi ma soprattutto tanti INCONTRI fra persone che si cercano...
CONTATTACI PER INFORMAZIONI SAREMO FELICI DI CONOSCERTI!!

TORINO - Via S.Secondo, 7 bis
011.506.98.17 - 011.560.45.22
ASTI - Piazza Statuto, 33 - 0141.351.182
ALESSANDRIA - Via Caniggia, 24 0131.445.454
CUNEO - Via Carlo Emanuele III, 11 - 0171.601.733
NOVARA - Via del Carmine, 5 - 0321.640.066
VERCELLI - Via Dante, [illegible] - 0161.266.485
SANREMO - Via Marsaglia, 81/9 - 0184.500977

Per Lei

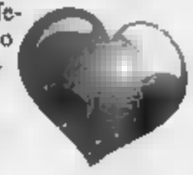
Cod. 1005 - Affermato professionista 52enne, generoso ■ gentile, alto, distinto, carattere deciso e gusto del bello, cerca per futuro matrimonio una signora anche coetanea con cui vivere serenamente.
Cod. 1456 - Giovanni, 48enne ingegnere divorziato senza figli, molto signorile, amante arte e viaggi, dedito al volontariato, vorrebbe conoscere [illegible] donna passionale e coinvolgente per importante unione.
Cod. 1227 - Giudice 63enne, vedovo, presenza distintissima, valori morali, amante natura, disponibile ed affettuoso, conoscerebbe signora con interessi adeguati, amante arte e viaggi, per legame affettivo profondo.
Cod. 1478 - Davide, veterinario 40enne, alto, prestante, comunicativo, conoscerebbe donna amante animali, passeggiate, stabilità, anche con figli, per legame affettuoso ■ possibile matrimonio.
Cod. 1936 - Paolo, bancario 46enne divorziato, bell' aspetto e buona coltura, incontrerebbe signora max 50enne attiva e amante mare per duratura unione.

Cod.1042 - Francesco, [illegible] imprenditore, 64 anni, laureato, vedovo da 5 anni, aspetto curato e giovanile, conoscerebbe signora dolce e desiderosa d'affetto per sereno futuro insieme.
Cod. 1007 - Giacomo, albergatore 52enne, amante sci e passeggiate, carattere mite e sensibile, conoscerebbe donna fedele ■ romantica per duraturo rapporto.
Cod. 1321 - Manager 50enne, celibe, occhi azzurri, alto livello socio economico, colto, distinto, conoscerebbe donna di classe anche coetanea, per costruttivo rapporto sentimentale.
Cod. 1555 - Arturo, industriale vedovo 68enne, eccellente posizione economica, giovanile, ottima salute, estroverso e attivissimo, conoscerebbe signora anche semplice se curata, onesta, sensibile per agiatissima convivenza.
Cod. 1523 - Medico 38enne, alto, amante compagnia, viaggi, buona cucina e buon umore, conoscerebbe signora max 40enne serena, educata, per rapporto complice ■ profondo.
Cod. 2024 - Alessio, dirigente 38enne, sportivo, solare, sempre allegro ed elegante, amante tennis e golf, contatterebbe ragazza max 40enne, anche con figli, purché seriamente intenzionata a costruire un rapporto solido e [illegible]urevole.
Cod. 2025 - Roberto, architetto 44enne, amante auto sportive e viaggi, molto tempo libero e nessun vero affetto con cui passarlo, cerca donna max coetanea, indipendente, altruista, possibilmente mediterranea.
Cod. 2058 - Diego, 38enne, divorziato senza figli, consulente aziendale, casa propria ed ottimi principi morali, cerca donna meglio se divorziata ■ separata, ma disposta a riprovarci ed a sognare un futuro luminoso.
Cod. 2066 - Davide, direttore di banca 53enne, laureato, fisico prestante, simpatico ed educato, curioso e brillante, contatterebbe donna comprensiva ed amante della famiglia, per costruire un rapporto solido basato sulla fiducia.
Cod. 2085 - Carlo, poeta e scrittore 52enne, fantasioso, colto, riflessivo, ma sempre pronto a nuove esperienze, relazionerebbe con donna max 50enne, purchè di animo sensibile ■ romantico, capace di apprezzare un fiore ■ di perdersi nell'immensità del cielo.
Cod. 2098 - Filippo, commerciante 46enne, casa in riviera, sempre abbronzato, amante sport acquatici, surf, vela, immersioni, celibe, stufo di relazioni occasionali, cerca una ragazza semplice, ma dinamica con cui ■ondividere le passioni e magari chissà un matrimonio.
Cod. 2100 - Oreste, 55enne, guida alpina ■ maestro di sci, brizzolato, simpatia ed allegria allo stato puro, cerca una don[illegible]na semplice ma sincera con cui trascorrere il resto della propria vita senza pensieri ■ problemi.
Cod. 2105 - Antonio, libero professionista 60enne, prossi[illegible]mo alla pensione, spaventato dalla terza età in solitudine, ancora attivo, dinamico, piacente, cerca signora max 60enne, purché disposta a condividere i piaceri della vita.
Cod. 2156 - Carlo, medico dentista 45enne, celibe, indipendente, amante della moto ■ dei viaggi per il mondo, appassionato di yoga, e delle culture orientali, prossimo ad un viaggio in Tibet, cerca donna anche coetanea con cui viaggiare verso la luce e verso il tramonto.
Cod. 2189 - Benedetto, avvocato civilista 59enne, posizionato, benestante, estroverso, ma sincero e leale, contatterebbe signora [illegible] 55enne, purché ottimista, riservata, sensuale.

2 GIUGNO MERENDA SINOIRA IN AGRITURISMO

Per Lui

Cod. 1467 - Antonella, 35enne allegra ■ divertente, realizzata nel lavoro, incontrerebbe signore max 50enne, giovanile e simpatico per instaurare un serio rapporto d'amore.
Cod. 1831 - Susanna, avvocato 40enne, dinamica, romantica, molto [illegible], innamorata della vita, incontrerebbe compagno amante degli sport e della natura per iniziare bella [illegible] ■ in seguito solido rapporto.
Cod. 1741 - Vedova 52enne, bellissimi occhi verdi, autonoma, amante golf, cuoca eccellente, stanca dei silenzi di una casa vuota, conoscerebbe signore desideroso di buona compagnia.
Cod. [illegible] - Marzia, psicologa 50enne, curata, snella, riflessiva e serena, conoscerebbe compagno signorile con un po' di umorismo e realizzato per sincero rapporto.
Cod. 1925 - Lucia, 38enne separata, mora, occhi [illegible]ri, fascino mediterraneo, amante famiglia e tranquillità domestica, conoscerebbe signore sincero, spontaneo e semplice per ricominciare insieme.
Cod. 1274 - Bella 42enne nubile, dirigente d'azienda, simpatica, attiva, amante passeggiate, conoscerebbe signore max 55enne interessante ■ simpatico per serio legame affettivo.
Cod. 1888 - Carla, 30enne responsabile boutique centrale, bellissimo aspetto femminile e curato, conoscerebbe compagno maturo, amante dialogo e natura, per stabile relazione.
Cod. 1734 - Elena, 39enne, impiegata bancaria, dolce e affettuosa, conoscerebbe compagno amorevole, sensibile e discreto max 50enne, per farsi compagnia e instaurare tenera e sincera amicizia.
Cod. 1812 - Fabiola, 32enne occhi verdi, dolce, sensibile, curata, amante bambini, casa, famiglia, divorziata senza figli, desidererebbe ricostruirsi [illegible] futuro [illegible]n signore dolce e rassicurante.
Cod. 1934 - Romina, 49enne [illegible] bella presenza, dinamica e brillante, divorziata da tanti anni, vorrei incontrare un uomo allegro e sportivo che come Me abbia tanta voglia di ricominciare.
Cod. 2203 - Luisa, 48enne, casalinga, sarta, vedova senza figli, giovanile, occhi chiari, cerca uomo realizzato, gentile, educato cui donare tutta [illegible] stessa, e costruire un rapporto serio e tranquillo.
Cod. 2245 - Elena, 46enne, insegnante divorziata, indipendente, affascinante, sempre sorridente e loquace, [illegible] uomo max 65enne, purché attivo e allegro.
Cod. 2258 - Barbara, 36enne, [illegible] in un rinomato ristorante, nubile, forme generose, [illegible] eleganti, [illegible] dialità, amore per la [illegible] e per la famiglia, cerca un uomo max 55enne del quale prendersi cura, da amare ,coccolare, vezzeggiare e viziare.
Cod. 2269 - Beatrice, Bea per gli amici, 42enne, splendida, bionda, occhi chiari, sguardo malizioso, sorriso dolce ed accattivante, cerca uomo max 56enne, purché amante della lettura e [illegible] cinema.
Cod. 2278 - Adriana,37enne, istruttrice di fitness ed aerobica in rinomata palestra, impulsiva, troppe volte bruciata da uomini inconcludenti, [illegible] [illegible] relazione seria ■ definitiva con un uomo anche 55enne, purché sicuro ■ realizzato.
Cod. 2296 - Carla, educatrice d'infanzia, 39enne, dolce ■ premurosa, molto carina, cerca un [illegible] ■ [illegible] amico serio che ami i bambini , con cui iniziare una storia romantica, basata sulla sincerità.
Cod. 2309 - Chiara, 43enne, psicologa, capelli biondi, sguardo sincero, educata, paziente, alla [illegible] di un rapporto serio e normale, incontrerebbe uomo forte, indipendente e di buona cultura.
Cod. 2358 - Alice, programmatrice 47enne, deliziosa, ironica ed affabile, contatterebbe uomo max 65 enne, protettivo, distinto, con cui iniziare una relazione finalizzata ad una vita felice e spensierata.
Cod. 2401 - Alessia, studentessa lavoratrice 27enne, capelli ■ caschetto neri, occhi neri, sincera, leale, un pochino timida, ma sempre pronta ■ nuove amicizie, contatterebbe ragazzo [illegible] più giovane [illegible] 35 anni, maturo, non esuberante ■ pretenzioso.
Cod. 2409 - Daniela, 36enne, nubile, origini toscane, da pochi mesi trasferita per lavoro in città, cerca uno o più amici, con [illegible] trascorrere piacevoli serate ■ week end in compagnia, se poi dovesse nascere un [illegible] meglio ancora, purché sia una storia seria e romantica.



UN AMORE LUNGO 26 ANNI

Un marito libertino e un principe irraggiungibile

■ Camilla Shand ha 18 ■■i quando incontra Andrew Parker-Bowles, libertino ■■ tenente ■■■ Guardia che la fa soffrire. Lei non ha l'esclusiva del suo cuore: ■■ le rivali c'è pure la principessa Anna, ma con lei l'ufficiale non ha chance. Dopo sette ■■■i di ■■ e bassi, Camilla incontra Carlo ■ questa volta è lei a non avere chance matrimoniali. Così sposa Andrew, da cui divorzia nel '95.

Andrew Parker Bowles ormai sessantenne

La telefonata dello scandalo sei minuti di ■■■ verbale

■ E' il 18 dicembre 1989: ■■■ ■■■ residenza ■ campagna Carlo chiama Camilla per darle ■ buonanotte. E' ■ telefonata tra due amanti che hanno i loro rituali. Qualcuno - i servizi segreti inglesi? - intercetta la conversazione. Il nastro arriva ai quotidiani. ■ primo a pubblicare il testo della porno telefonata è l'australiano «New Idea», che ha pagato 5 miliardi. Lo scandalo è enorme

Camilla in versione country

Il duello delle dame L'amazzone contro l'angelo

■ Camilla ha 16 mesi più di Carlo, Diana aveva 15 ■■ni di meno. Ma quella piena di salute ■ vigore, voluttuosa, atletica, allegra, simpatica, con un carattere solare, una grande capacità di ascolto e l'indispensabile sense of humour non ■ la giovane. Che è invece un manichino elegantissimo ma ■■■ donna nevrotica ■ instabile, capricciosa e irragionevole.

Lady Diana durante la sua confessione in tv

FESTEGGIAMENTI DEL GIUBILEO A BUCKINGHAM PALACE

Per Camilla il primo invito di Elisabetta

Il 1° giugno sullo stesso palco a un concerto nei giardini di palazzo
Finora la compagna di Carlo e la sovrana non erano mai comparse insieme. Il disgelo forse agevolato dalla morte della Regina Madre

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Camilla ce l'ha fatta. La regina Elisabetta ha invitato ■■ la prima volta ■ Buckingham Palace quella che è ormai, anche pubblicamente, la compagna inseparabile del principe Carlo, ma su cui gravava un ostracismo apparentemente irreversibile da parte dei Windsor. Non c'è dubbio che la morte della Regina Madre, molto legata a Carlo ma fieramente tradizionalista, ha agevolato il disgelo. E poi questo è l'anno del Giubileo per il mezzo secolo di regno di Elisabetta II, un momento opportuno per sistemare vecchie pendenze.

Camilla Parker Bowles è stata infatti invitata per il concerto ■ musica classica del 1° giugno nei giardini del palazzo reale, il primo evento pubblico importante delle celebrazioni. Circa 12 mila persone (in buona parte estratte ■ sorte), oltre a milioni di telespettatori, ascolteranno Kiri Te Kanawa, Sir Thomas Allen e il violoncellista Mjatislav Rostropovich. Camilla sarà nel palco reale accanto a Carlo ■ a tutto il ■■■ della famiglia, regina compresa. Sarà una specie di consenso matrimoniale sceneggiato grandiosamente.

Regista dell'operazione sembra essere stato, su istigazione della regina, il responsabile dell'amministrazione privata di Buckingham Palace, Sir Michael Peat, che dopo il Giubileo diventerà segretario di Carlo. Il principe, informato dell'invito, si è detto «compiaciuto e sorpreso», lasciando intendere che non se l'aspettava. Camilla è stata informata mentre era ■ Lisbona dove, nella veste di presidentessa della Società Nazionale di Osteoporosi, ha tenuto il primo discorso in pubblico della sua vita. Orecchini di perle, vestito azzurro e trucco leggero, la signora Parker Bowles è riuscita a controllare l'emozione che lei stessa aveva confessato.

Se il regista ■ questa operazione è stato Sir Michael Peat, il grande architetto della campagna «Ricostruire l'immagine di Carlo ■ Camilla» è stato Mark Bolland, il più stretto collaboratore del principe. E' lui che sembra ■■■ pianificato tutta una serie ■ piccole mosse ■ passetti, che progressivamente hanno portato la maggioranza degli inglesi (il 57%, secondo l'ultimo sondaggio) a sostenere l'ipotesi di un matrimonio tra Carlo e Camilla, prima pressochè universalmente avversata.

Bolland è l'ispiratore ■ una serie di ben calcolate «prime volte». La prima volta, per esempio, in cui Carlo e Camilla apparvero insieme ■ pubblico, nel gennaio del 1999, ad un ricevimento al Ritz per il compleanno di Annabel Parker Bowles, la sorella. In quell'occasione i paparazzi furono avvisati con precisione e con notevole anticipo. Quella fu anche la prima volta in cui Luc Delafosse, il manager dell'hotel, fece l'inchino a Camilla, un segnale chiarissimo, in quanto, non facendo parte della famiglia reale, il «courtsy» non le sarebbe dovuto.

Poi ci fu il primo ■■sto bacio in pubblico, nel giugno del 2001, sceneggiato nel parco della villa del principe nel Gloucestershire con i fotografi gentilmente fatti appostare. Un anno prima, sempre a un party nella villa di Highgrove, ■■ questo caso per i 60 anni di Costantino di Grecia, ci fu un'altra ■■rica «prima volta». Fu, se non proprio ■ primo incontro, almeno la prima «compresenza» in pubblico di Elisabetta e Camilla, anche se, in quel caso, ■ protocollo si dette un gran daffare per evitare che le due signore venissero fotografate insieme. Tra qualche settimana verranno ■■■ riprese anche dalla televisione sedute vicine ■■ giardini del palazzo.

Sembra così ■■■■i finalmente dissolta, per Camilla, ■ maledizione di Diana, che, dicendo pubblicamente «eravamo ■■ tre ■■ nostro matrimonio», la rese inaccettabile. Ma ■ futuro ■■■ è per questo spianato. Si potrà fare ■■ matrimonio morganatico? Oppure Carlo dovrà promettere di rinunciare, quando ■■■■ il momento, a ■■■■ «anche capo della Chiesa d'Inghilterra? Lui una volta ha già risposto: «Tutto può succedere, ma il mio rapporto con Camilla non è negoziabile».

«Ha la faccia come il sedere di un cavallo» disse di Camilla una giornalista americana Non è bella di viso, ha un fisico giononico, i capelli tinti e per di più è trasandata Tutti però le riconoscono molta simpatia e molto humour

Grande architetto nella ricostruzione della signora Parker Bowles è stato Mark Bolland il collaboratore più stretto del principe

Sembra essersi così dissolta la «maledizione di Diana» ■ ora in Inghilterra si parla di matrimonio per l'erede ■ trono

Carlo e Camilla Anni 70 dopo una partita di polo: un breve flirt, poi ciascuno andrà per la sua strada. A sinistra, la coppia fine Anni 90: Carlo compie cinquant'anni e li festeggia con la prima uscita ufficiale insieme a Camilla, una festa al Ritz di Londra

...che sogno averti vicina

L'INIZIATIVA DE «LA STAMPA» PER LE SCUOLE

LA STAMPA CARTA BIANCA un gruppo che farà notizia

«Carta Bianca» celebra il gran finale

Selezionati i migliori 28 giornali e i 392 articoli più riusciti

Maria Teresa Martinengo

Gran finale per il progetto «Carta Bianca» de «La Stampa», rivolto agli studenti delle scuole superiori. La giuria ha selezionato i 28 migliori giornali e l'esercito dei giovanissimi redattori che ha confezionato i 392 migliori articoli, quelli più originali, interessanti e scritti con maggior cura ed attenzione. In questa pagina pubblichiamo l'elenco dei migliori giornali ed una parte di quello, lunghissimo, dei migliori «pezzi». La pubblicazione di questi ultimi, proseguirà lunedì prossimo, 20 maggio.

Al titoli ed ai riferimenti dei «numeri unici» vincitori seguono i sintetici giudizi della giuria che, seppure in poche parole, parlano dell'entusiasmo con cui sono stati accolti. Talvolta, poi, questi giudizi - decisamente positivi nel loro insieme - contengono anche un richiamo nei confronti di alcuni punti deboli del prodotto: di queste sottolineature il potrà, certo, far tesoro per il futuro.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Premio Grinzane Cavour, con il sostegno di Sanpaolo Imi, Wind, A.s.i. (Azienda spaziale italiana), Olidata, Paravia, Ferrino, con il patrocinio di «World Association of Newspapers» e «Newspapers in Education», e la partecipazione di Feeling e Programmidea, ha coinvolto in questa edizione, la quarta, circa 95 mila studenti delle scuole medie superiori di ogni parte d'Italia: il numero dei partecipanti è un successo sottolineato anche dall'interesse a tutto campo con cui ragazzi e insegnanti hanno seguito ogni fase dell'iniziativa. Con «Carta Bianca», tra l'altro, «La Stampa» offre un significativo contributo all'approfondimento di aspetti inseriti programmi della scuola superiore.

Tanti premi ai più bravi
La giuria ha voluto segnalare anche 14 «numeri unici» che sono stati considerati di particolare valore

Il compito assegnato era, dopo due mesi di lettura del nostro quotidiano fatto pervenire gratuitamente agli istituti, creare un «giornale ideale», composto da otto pagine: sette dedicate a temi diversi, nel rispetto della tradizionale scansione un quotidiano (prima pagina, cronaca, cultura, economia, scienze, spettacoli, sport) di «autopubblicità», quella che ha scatenato la fantasia dei giovani talenti più creativi sul fronte artistico.

Dei 2530 giornali confezionati dagli studenti, la giuria della letteraria ha esaminato negli scorsi giorni 56 giornali e articoli finalisti, che si aggiudicano rispettivamente: 2500 euro offerti da Sanpaolo Imi a ciascun giornale vincitore Euro offerti da Sanpaolo Imi a ciascun articolo selezionato.

Quest'anno la giuria ha ritenuto doveroso, poi, segnalare altri 14 «numeri unici» considerati di particolare valore: a questi, purtroppo, non spettano premi, ma semplicemente i complimenti della giuria. Complimenti, però, molto convinti e sinceri. Dovrebbero un grande incoraggiamento...

Come fare per ritirare i premi? Entro la fine dell'anno scolastico a tutti i vincitori saranno inviate lettere di comunicazione dell'avvenuta conquista di un riconoscimento sia da parte dello sponsor Sanpaolo Imi sia da parte de «La Stampa», con le istruzioni dettagliate per riscuotere il premio.

L'elenco dei vincitori pubblicato entro giugno anche Internet, nel sito de «La Stampa» www.lastampa.it/_WEB/_RUBRICHE/scuola/. Ricordiamo che i risultati della sezione grafica (Grand Prix Pubblicità e mio sito lo voglio così) erano stati pubblicati su «La Stampa» mercoledì 10 aprile.

Per qualsiasi informazione si può mettere in contatto con il numero verde 800.24.36.14.

Anche quest'anno «Carta Bianca» ha raccolto grandi consensi tra gli studenti

I GIORNALI VINCITORI

Area: TO CITTA

I.P.S.I.A. GALILEI - AMALDI Coordinatori Prof.ssa Loredana Ferolla e Prof. Angelo Circarello Classe 4 A Cn2

Una simpatica testata. Un'efficace apertura, anche per la scelta dell'immagine, argomenti torinesi prima pagina, però, sono eccessivi (ed entrambi deboli). la seconda pagina per argomenti e allineamenti. Eccessivo "il Trutzo" d'apertura di 5^. schiaccia il Festival di Venezia. Buona la media scrittura.

Liceo Scientifico SEGRÈ Coordinatore Prof.ssa Rossana Repetto Classe 3 B PNI

Bello l'impatto della prima pagina per grafica e argomenti. Argomenti di attualità bene scelti e svolti. Andrebbe più graficamente alleggerita la sezione scientifica. Spettacoli, Economia e Sport gradevoli.

Area: cintura

I.T.I.S. MAIORANA Grugliasco Coordinatrice Prof.ssa Anna Maria Oddenino Classe 4 C informatica

Ottimo l'impianto iconografico, impaginazione pulita, buona degli argomenti seppur un po' rigido e schematico

Area TO PROVINCIA

Liceo Scientifico GALILEO GALILEI Ciriè Coordinatrice Prof.ssa Alessandra Cochard Classe 4 B

Ottima prima pagina con scelta fotografica accurata ed una ricerca di presentazione grafica che denota personalità. Connotazione che si mantiene coerente anche nelle pagine con scelta di argomenti di buona presa che analizzano in modo accattivante anche aspetti solo apparentemente secondari.

Area: AL-AT-AO

I.P.S.A.A. INSTITUT AGRICOLE REGIONAL La Rochere (AO) Coordinatore Francesco Battisti Classe 2 A

Buona ricerca delle soluzioni grafiche. Lodevole l'attenzione agli argomenti di interesse locale.

Area: BI-VC

Liceo Scientifico FERRARI Borgosesia (VC) Coordinatrice Prof.ssa Silvia Franchi Classe 4 C

Coerenza grafica. Buona titolazione capace di colpire l'attenzione del lettore. Uso appropriato delle foto.

Area: CN

I.P.S.S.C.T VELSO MUCCI Bra Coordinatore Prof. Sebastiano Orecchioni Classe 4 A grafico pubblicitario

Grafica pulita, ordinata e facile lettura. Buona impaginazione. Nel complesso un prodotto di alto livello

Istituto Magistrale SOLERI Saluzzo Coordinatrice Prof.ssa Piera Comba Classe I L A linguistico

Viola le regole dell'onorevole giornalistica, mostrando creatività e talento, pur contesto grafico un po' disordinato.

Area: NO-VB

Liceo Scientifico ALESSANDRO ROTONELLI Novara Coordinatore Studente Simone Zanotto Classe 3 E

Impaginazione classica, attenta e curata. C'è rispetto per le esigenze grafiche. Le titolazioni appaiono corrette e rispettose delle battute. Non manca una fantasia e innovativo è il ricorso al colore nei titoli.

Area: GE

Liceo Scientifico LUIGI LANFRANCONI Voltri Coordinatrice Prof.ssa Fulvia Bonioli Classe 4 D

Buono lo sforzo della ricerca degli argomenti, originale l'accostamento di alcuni temi. Eccessivi i tre editoriali in prima pagina.

Area: IM-SV

I.T.C. CRISTOFORO COLOMBO Arma Di Taggia (IM) Coordinatrice Prof.ssa Claudia Classe 2 A/B IGEA

Prodotto di buon livello giornalistico, seppur un po' troppo schematico. Buona l'impaginazione.

Area: MI-LO-PV-SO-BZ

I.T.C.G. PASQUALE SARACENO Morbegno (SO) Coordinatrice Prof.ssa Kate Luchina Classe 3 B mercurio

Il giornale è stato organizzato con certa originalità, soprattutto per quanto riguarda la prima pagina, dove i ragazzi si sono inventati testata, hanno dato il giusto rilievo al titolo d'apertura, alle immagini fotografiche, alla vignetta. Disordinata invece è la distribuzione della pubblicità, che dimostra poca famigliarità -almeno sono questo aspetto- con i giornali quotidiani.

Area: BO-RA-FO-RN

I.T.I. ALDINI VALERIANI Bologna Coordinatrice Prof.ssa Valeria Bosoli Classe 4 A chimica

Tentativo in parte riuscito di differenziare (grafica, impaginazione, scelta dei caratteri...).

Area: AN-CH

Liceo Classico VITTORIO EMANUELE II Jesi (AN) Coordinatrice Studentessa Margherita Santoni Classe 2 A

Buon impatto grafico della prima pagina espone una ricca vetrina di argomenti. All'interno apprezzabile equilibrio tra le parti di attualità e quelle di commento. Buona la scelta iconografica e la selezione degli argomenti trattati.

Area: PG-PE

Liceo Della Comunicazione GESÙ Gualdo Tadino (PG) Coordinatore Prof. Giovanni Manuali Classe 4 unica

Ottima impaginazione; originale l'impianto grafico; buona la scelta delle foto e del lettering. Titolazione appropriata.

Area: RM

Liceo Scientifico FARNESINA Roma Coordinatrice Prof.ssa Gabriella Patti Classe 4 A

Punta bene su un grosso argomento con ricerca grafica d'effetto. Realizzazione accurata, con un'apprezzabile grafica indicazioni scelte con intelligenza. Buona la scrittura media. Un'idea nella pagina pubblicitaria.

Liceo Scientifico TULLIO LEVI Coordinatrice Prof.ssa Annamaria Lanzara Classe 4 A sperimentale

Buona scelta di argomenti per la prima pagina, che appare attraente vetrina. Andrebbe meglio ordinato all'interno nella gerarchia e negli allineamenti delle notizie. Vivace la pagina scientifica, sia nell'impaginazione che nella scelta degli argomenti. Completa la pagina dello spettacolo.

Area: NA

Istituto Magistrale CAMPANELLA Napoli Coordinatrice Prof.ssa Fausta Moccia Classe 3/4 A/B

prodotto per bambini curato nei particolari, buone intuizioni grafiche, molto lavoro disegni, notevole immediatezza. Ottima la scelta degli argomenti, di notevole spessore sociale.

I.T.C. ANTONIO SERRA Napoli Coordinatori Prof.ssa Maria Cristina Di Chiara e Prof. Gennaro Schettini Classe 3 D sperimentale

Giornale classico, ordinato, puntuale. Curiosa ed insolita l'attenzione religiosi e sociali. Nella grafica, da notare la moderna scelta di ampio ricorso bianchi.

Liceo Ginnasio QUINTO ORAZIO FLACCO Portici Coordinatrice Maria Rosaria Carotenuto Classe 2 A

Punto forte: l'eleganza, grande attenzione per l'impaginazione. Curiosa anche la scelta dell'azzurro. Molta attenzione ai temi dell'attualità, compresa la cronaca nera. Eccellente il "fondo" in prima pagina.

Area: CE

Liceo Scientifico DIAZ Coordinatrice Prof.ssa Maria Scirocco Classe 5 H

Non è proprio inventivo, senz'altro ordinato e corretto. Abbastanza equilibrato nella distribuzione degli argomenti.

Area: SA

Liceo Classico TASSO Coordinatrice Prof.ssa Felicia Gentile Classe 3 A

Interessante la ricerca di originalità, che si esprime soprattutto nelle titolazioni, con qualche sconfinamento nella bizzarria.

Area:

Liceo Scientifico FERMI Coordinatrice Prof.ssa Fara Sforza Classe 4 C sperimentale bilinguismo (gruppo di redazione con Alloggio, Antonelli, Brianzoli ecc.)

Prima pagina convincente. Approccio costruttivo, soprattutto nei temi scientifici e culturali.

Liceo Scientifico FERMI Coordinatrice Studentessa Alessandra Turra Classe 4 I

Presentazione delle notizie ordinata, con un equilibrato utilizzo delle immagini.

I.T.C. DE VITI DE MARCO Valenzano - Lamie Coordinatrice Prof.ssa Maria Rosaria Clelia GioncadaClasse II B mercurio

Azzeccata la scelta del grafico, prima pagina pulita, foto appropriate, seppur impaginato in maniera non ottimale.

Area: FG

Liceo Scientifico MARCONI Coordinatrice Prof.ssa Felicetta Di Taranto Classe II E

La grafica incerta; apprezzabile la pagina della scienza, e buono il dosaggio tra notizie e commenti.

Area: RC-CT

ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE Taurianova (RC) Coordinatrice Prof.ssa Lucia Ferrara Classe 3 B geometri

Lavoro molto professionale, impaginazione ottima, così come l'uso della fotografia e la titolazione, lette molto cura. Gli argomenti scelti bene, interessante rubriche, "pillole" e opinioni, pubblicità è inserita correttamente. Il risultato denota una buona famigliarità con il mondo della carta stampata, e vi si avvicina molto.

Area: PA

Liceo Scientifico GALILEO GALILEI Coordinatrice Prof.ssa Daniela Monteleone Classe 2/3 D

Buona la prima pagina, anche per la scelta degli argomenti. Ottimo uso delle fotografie e il giornale, così come lo dei temi diverse pagine. Il lavoro rivela personalità e chiarezza d'idee. Tra i difetti: la sistemazione delle pubblicità (non va mai "appesa" nella parte alta delle pagine) Ma i titoli sono fatti piuttosto bene, con grinta.

PER

Liceo Della Comunicazione MADRE MAZZARELLO Torino Coordinatrice Prof.ssa Roberta Strocchio Classe 2

La gradevole sobrietà grafica dell'insieme andrebbe però arricchita da una più opportuna di temi e notizie a livello nazionale e internazionale.

Liceo Linguistico Europeo VITTORIA Torino Coordinatrice Prof.ssa Silvia Campagnoli Classe 2 A/B indirizzo giuridico economico

Divertente, fantasioso. Ma alla fantasia e alla gradevolezza grafica bisognerebbe far corrispondere una di argomenti più giornalistica e meno "scolastica".

Liceo Scientifico ROSA Bussoleno (TO) Coordinatrice Prof.ssa Luciana Ferrero Classe 4 A

Presentazione tradizionale e rigorosa con pagine divise in base ad una ordinata scansione di temi. Buona la scelta degli argomenti.

I.T.I.S. CHIMPINI Novi Ligure (AL) Coordinatrice Prof.ssa Meucci Classe 2 E biologico

Interessante la soluzione dei titoli colorati, buona l'attenzione rivolta a temi locali.

I.T.I.S. GIULIO CESARE FACCIO Vercelli Coordinatrice Prof.ssa Giuseppina Principe Classe 5 meccanici

Buon nella scelta degli argomenti. Si potrebbero migliorare la grafica e la titolazione.

Liceo Classico BONAVENTURA CAVA- Verbania - Pallanza (VB) Coordinatore . Pierangelo Gatella Classe 4

Certamente originali sia la tematica scelta per caratterizzare tutto il giornale sia la fattura di talune pubblicità. Potrebbe essere più graficamente e reso più vario il panorama degli autori degli articoli in alcune pagine.

Liceo Classico ANDREA DORIA Genova Coordinatrice Prof.ssa Laura Cornero Classe 5 Ginnasio

Buona impostazione della prima pagina (un po' narcisistica la collocazione della gerenza), migliorare grafica pubblicitaria,

Liceo Scientifico ANGELICO APROSIO Ventimiglia (IM) Coordinatrice Prof.ssa Sandra Bizzarri Classe 3/4 A

Prodotto originale, innovativo, spiritoso, fresco. Pubblicità ben impaginata, però si nota lo sforzo creativo.

I.T.I.S. MATTEI Vasto (CH) Coordinatore Prof.ssa Letizia Stangarone Classe 2 C

Apprezzabile varietà degli argomenti. Attenzione e interpretazione originale riguardo ai temi economici riferimento particolare alla g. segnalare l'approfondimento dei temi trattati.

Liceo Scientifico AUGUSTO RIGHI Roma Coordinatrice Prof.ssa Thea Botticelli Classe 2 H Progetto Nazionale Informatica

Buona l'impostazione grafica (seppure antiquata) della prima pagina; distribuire più propriamente i contenuti, dando spazio anche alla cronaca.

Istituto Magistrale CAMPANELLA Napoli Coordinatrice Prof.ssa Rossi Classe 3/4 A/B

Interessante, per l'ironia la grande attenzione al mondo web, è un buon prodotto per i bambini. Gli argomenti appaiono però un po' frivoli e la grafica non rende il giornale di facile lettura.

I.T.I.S. PACINOTTI Scafati (SA) Coordinatrice Prof. Ferrer Classe 5 H

Esemplare, in un giornale non equilibrato dal punto di vista grafico, la terza pagina, originale per l'impiego di grafici esplicativi.

ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE Taurianova (RC) Coordinatrice Prof.ssa Lucia Ferrara Classe 5 B geometri

Lavoro buono, che dimostra idee chiare su come vengono confezionati i giornali, un certo talento per la titolazione e la scelta delle immagini e degli elementi di servizio. Eccessiva la scelta di titoli sovrapposti alle immagini: così si leggono. Buoni i sommari.

Liceo Classico GIUSEPPE GARIBALDI Palermo Coordinatrice Prof.ssa Rosanna Carbonaro Classe I H

Originale la scelta di fare un divertente giornale "di fantasia", con notizie inventate, ma avrebbe dovuto essere più radicale e non convivere invece . Le pagine sono ordinate, anche se è evidente che lo sforzo creativo è tutto sui titoli e sui .

GLI ARTICOLI VINCITORI

Area: AL+AT+AO

Elisa Diacono 2 LICEO CLASS. Alfieri Asti VINCITORE DEL PALIO Valeria Lupano 3 A/Ling. LICEO CLASS Balbo Cesare Casale Monferrato (AL) IL GIALLO DELLA MATEMATICA. Regina Boccalatte 3 A/Sociop. LICEO CLASS. Balbo Cesare Casale Monferrato (AL) MTV 2001. Elena Abergo; Matteo Grillo CIEL I.T.I.S. Baldetti Acqui Terme (AL) I CHIP SCOLPITI LUCE. Emiliano Marchesotti 2 D/Biol. I.T.I.S. Ciampini Novi Ligure (AL) I GIOVANI E SPORT. Sara Carrega 2 E Biologico I.T.I.S Ciampini Novi Ligure (AL) NOVI È SOLTANTO LA CITTÀ ERIKA E OMAR Sara Avello 2 Biologico I.T.I.S. Ciampini Novi Ligure (AL) VANDALI O ARTISTI? Michela Grasso; Antonella Peta 4 A/Od. I.P.S.I.A. Fermi Enrico Alessandria (AL) È GUERRA! Erik Rosa A LICEO SCIEN. Guido Parodi Acqui Terme (AL) IL FENOMENO È TORNATO. Martina Rinaudo 3 Classico LICEO SCIEN. Guido Parodi Acqui Terme (AL) TRE (III) PACE E MUSICA. Anna Cusmano 3 A/L.C. LICEO SCIEN. Guido Parodi Acqui Terme (AL) UOMO: IL PEGGIORE NEMICO DEL CANE. Tania Deveynes 2 A Istituti Agricole Regional Aosta (AO) DIFFICOLTÀ RIPRESA DEL MERCATO. David Nicholas Allea D/P.N.I. I.T.C.G. Nervi Pier Luigi Alessandria (AL) ASTE VIRTUALI. Serena Trapani 1 E/P.N.I. LICEO SCIEN. Vercelli Asti (AT) SHREK- FAVOLA SUL MONDO DELLE FAVOLE

Area: AN+CH

Michele Bernacchini C Linguistico Moderno I.T.C. Benincasa Ancona (AN) MONDO CANE. Moira Trillini 3 A Ragioneria I.T.C. Corridoni - Campana Osimo (AN) I QUANTO I GIOVANI?. Abbona 4 B Scientifico I.T.C. Corridoni - Campana Osimo (AN) L'ADAMO VIRTUALE Valeria Fagotti B Scientifico I.T.C. Corridoni - Campana Osimo (AN) IL GIALLO DELLA MATEMATICA. Regina Boccalatte 3 A/Sociop. LICEO CLASS. Balbo Cesare Casale Monferrato (AL) MTV 2001. Elena Abergo; Matteo Grillo CIEL I.T.I.S. Baldetti Acqui Terme (AL) I CHIP SCOLPITI LUCE. Emiliano Marchesotti 2 D/Biol. I.T.I.S. Ciampini Novi Ligure (AL) I GIOVANI E SPORT. Sara Carrega 2 E Biologico I.T.I.S Ciampini Novi Ligure (AL) NOVI È SOLTANTO LA CITTÀ ERIKA E OMAR Sara Avello 2 Biologico I.T.I.S. Ciampini Novi Ligure (AL) VANDALI O ARTISTI? Michela Grasso; Antonella Peta 4 A/Od. I.P.S.I.A. Fermi Enrico Alessandria (AL) È GUERRA! Erik Rosa A LICEO SCIEN. Guido Parodi Acqui Terme (AL) IL FENOMENO È TORNATO. Martina Rinaudo 3 Classico LICEO SCIEN. Guido Parodi Acqui Terme (AL) TRE (III) PACE E MUSICA. Anna Cusmano 3 A/L.C. LICEO SCIEN. Guido Parodi Acqui Terme (AL) UOMO: IL PEGGIORE NEMICO DEL CANE. Tania Deveynes 2 A Istituti Agricole Regional Aosta (AO) DIFFICOLTÀ RIPRESA DEL MERCATO. David Nicholas Allea D/P.N.I. I.T.C.G. Nervi Pier Luigi Alessandria (AL) ASTE VIRTUALI. Serena Trapani 1 E/P.N.I. LICEO SCIEN. Vercelli Asti (AT) SHREK- FAVOLA SUL MONDO DELLE FAVOLE

Area: BO-RA-FO-RN

Liceo Classico TASSO Coordinatrice Prof.ssa Felicia Gentile Classe 3 A

Interessante la ricerca di originalità, che si esprime soprattutto nelle titolazioni, con qualche sconfinamento nella bizzarria.

Area:

Liceo Scientifico FERMI Coordinatrice Prof.ssa Fara Sforza Classe 4 C sperimentale bilinguismo (gruppo di redazione con Alloggio, Antonelli, Brianzoli ecc.)

Prima pagina convincente. Approccio costruttivo, soprattutto nei temi scientifici e culturali.

Liceo Scientifico FERMI Coordinatrice Studentessa Alessandra Turra Classe 4 I

Presentazione delle notizie ordinata, con un equilibrato utilizzo delle immagini.

I.T.C. DE VITI DE MARCO Valenzano - Lamie Coordinatrice Prof.ssa Maria Rosaria Clelia GioncadaClasse II B mercurio

Azzeccata la scelta del grafico, prima pagina pulita, foto appropriate, seppur impaginato in maniera non ottimale.

Area: FG

Liceo Scientifico MARCONI Coordinatrice Prof.ssa Felicetta Di Taranto Classe II E

La grafica incerta; apprezzabile la pagina della scienza, e buono il dosaggio tra notizie e commenti.

Area: RC-CT

ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE Taurianova (RC) Coordinatrice Prof.ssa Lucia Ferrara Classe 3 B geometri

Lavoro molto professionale, impaginazione ottima, così come l'uso della fotografia e la titolazione, lette molto cura. Gli argomenti scelti bene, interessante rubriche, "pillole" e opinioni, pubblicità è inserita correttamente. Il risultato denota una buona famigliarità con il mondo della carta stampata, e vi si avvicina molto.

Area: PA

Liceo Scientifico GALILEO GALILEI Coordinatrice Prof.ssa Daniela Monteleone Classe 2/3 D

Buona la prima pagina, anche per la scelta degli argomenti. Ottimo uso delle fotografie e il giornale, così come lo dei temi diverse pagine. Il lavoro rivela personalità e chiarezza d'idee. Tra i difetti: la sistemazione delle pubblicità (non va mai "appesa" nella parte alta delle pagine) Ma i titoli sono fatti piuttosto bene, con grinta.

PER

Liceo Della Comunicazione MADRE MAZZARELLO Torino Coordinatrice Prof.ssa Roberta Strocchio Classe 2

La gradevole sobrietà grafica dell'insieme andrebbe però arricchita da una più opportuna di temi e notizie a livello nazionale e internazionale.

Liceo Linguistico Europeo VITTORIA Torino Coordinatrice Prof.ssa Silvia Campagnoli Classe 2 A/B indirizzo giuridico economico

Divertente, fantasioso. Ma alla fantasia e alla gradevolezza grafica bisognerebbe far corrispondere una di argomenti più giornalistica e meno "scolastica".

Liceo Scientifico ROSA Bussoleno (TO) Coordinatrice Prof.ssa Luciana Ferrero Classe 4 A

Presentazione tradizionale e rigorosa con pagine divise in base ad una ordinata scansione di temi. Buona la scelta degli argomenti.

I.T.I.S. CHIMPINI Novi Ligure (AL) Coordinatrice Prof.ssa Meucci Classe 2 E biologico

Interessante la soluzione dei titoli colorati, buona l'attenzione rivolta a temi locali.

I.T.I.S. GIULIO CESARE FACCIO Vercelli Coordinatrice Prof.ssa Giuseppina Principe Classe 5 meccanici

Buon nella scelta degli argomenti. Si potrebbero migliorare la grafica e la titolazione.

Liceo Classico BONAVENTURA CAVA- Verbania - Pallanza (VB) Coordinatore . Pierangelo Gatella Classe 4

Certamente originali sia la tematica scelta per caratterizzare tutto il giornale sia la fattura di talune pubblicità. Potrebbe essere più graficamente e reso più vario il panorama degli autori degli articoli in alcune pagine.

Liceo Classico ANDREA DORIA Genova Coordinatrice Prof.ssa Laura Cornero Classe 5 Ginnasio

Buona impostazione della prima pagina (un po' narcisistica la collocazione della gerenza), migliorare grafica pubblicitaria,

Liceo Scientifico ANGELICO APROSIO Ventimiglia (IM) Coordinatrice Prof.ssa Sandra Bizzarri Classe 3/4 A

Prodotto originale, innovativo, spiritoso, fresco. Pubblicità ben impaginata, però si nota lo sforzo creativo.

I.T.I.S. MATTEI Vasto (CH) Coordinatore Prof.ssa Letizia Stangarone Classe 2 C

Apprezzabile varietà degli argomenti. Attenzione e interpretazione originale riguardo ai temi economici riferimento particolare alla g. segnalare l'approfondimento dei temi trattati.

Liceo Scientifico AUGUSTO RIGHI Roma Coordinatrice Prof.ssa Thea Botticelli Classe 2 H Progetto Nazionale Informatica

Buona l'impostazione grafica (seppure antiquata) della prima pagina; distribuire più propriamente i contenuti, dando spazio anche alla cronaca.

Istituto Magistrale CAMPANELLA Napoli Coordinatrice Prof.ssa Rossi Classe 3/4 A/B

Interessante, per l'ironia la grande attenzione al mondo web, è un buon prodotto per i bambini. Gli argomenti appaiono però un po' frivoli e la grafica non rende il giornale di facile lettura.

I.T.I.S. PACINOTTI Scafati (SA) Coordinatrice Prof. Ferrer Classe 5 H

Esemplare, in un giornale non equilibrato dal punto di vista grafico, la terza pagina, originale per l'impiego di grafici esplicativi.

ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE Taurianova (RC) Coordinatrice Prof.ssa Lucia Ferrara Classe 5 B geometri

Lavoro buono, che dimostra idee chiare su come vengono confezionati i giornali, un certo talento per la titolazione e la scelta delle immagini e degli elementi di servizio. Eccessiva la scelta di titoli sovrapposti alle immagini: così si leggono. Buoni i sommari.

Liceo Classico GIUSEPPE GARIBALDI Palermo Coordinatrice Prof.ssa Rosanna Carbonaro Classe I H

Originale la scelta di fare un divertente giornale "di fantasia", con notizie inventate, ma avrebbe dovuto essere più radicale e non convivere invece . Le pagine sono ordinate, anche se è evidente che lo sforzo creativo è tutto sui titoli e sui .

Mirge (BA) GIOVANI TRA I DISIMPEGNO. Massimiliano Mastromauro 2 A Igea I.T.C. De Viti De Marco Valenzano-Le Lamie (BA) I "GALLETTI" SORPRENDONO GLI "ORSETTI". Vincenzo Mangini 4 A LICEO SCIEN. E. Majorana Putignano (BA) NEW PUTIGNANO, PROMOZIONE SEMPRE PIÙ VICINA. Annalisa Doronzo 4 E LICEO SCIEN. Enrico Fermi Bari (BA) CERVELLI AL SILICIO DA INDOSSARE. Cosimo Pastore 4 E LICEO SCIEN. Enrico Fermi Bari (BA) COSTRUITO UN PARCO-TEATRO A JAMIGIA. Valeria 2 E LICEO SCIEN. Enrico Fermi Bari (BA) KILLER, MEGLIO PORZIONI RIDOTTE. Daniela Caso 5 I LICEO SCIEN. Enrico Bari (BA) GIORNALI SUI DI SCUOLA. Giuliano Stancarone I LICEO SCIEN. Enrico Fermi Bari (BA) INSOSTENIBILE LA FUGA CERVELLI DALL'ITALIA. Silvia Cornacchia 4 LICEO SCIEN. Enrico Fermi Bari (BA) LA GRANDE RINASCITA DI VECCHIA. Dianto Madio 4 I LICEO SCIEN. Enrico Fermi (BA) "LA VOCE DEI "G.H.E.T.T.O." AMERICANI". Alessandro Cockle 4 I LICEO SCIEN. Enrico Fermi Bari (BA) MARINOVA È IL SUO PROGETTO PER LA 2^ TERRA. Annalisa Colonna 4 A Bilingue LICEO SCIEN. Federico II Di Svevia Altamura (BA) ALTAMURA VIVE IL SUO DUBBIO AMLETICO. Enerieta D LICEO SCIEN. Federico II Svevia Altamura (BA) TRAFFICO MORTE CHE TORMENTA IL TERZO . Luigina Fiore 4 A Bilingue LICEO SCIEN. Federico II Di Svevia Altamura (BA) RICCI, RADIO, ROCK & ROLL... CHE PASSIONE! Salvatore Zizzari 2 D LICEO SCIEN. Federico II Di Svevia Altamura (BA) UN NUOVO L'ORIENTEERING. Bochicchio 3 B Linguistico IST Fornari Molfetta (BA) LA NOTIZIA È L'EMOZIONE. Benedetta Binetti A IST. MAGISTR Fornari Molfetta (BA) SI FA STRADA LO STILE PREADOLESCENTE. Francesca Bellacoso 2 E Igea I.T.C. Genco Altamura (BA) FINALMENTE LA MANUTENZIONE. Claudio I E Igea I.T.C. Genco Altamura (BA) VENT'ANNI PER RIPULIRE L'AFGHANISTAN DALLE Marica Gilberti 5 Ginnasio LICEO CLASS. Laterza Putignano (BA) "LO CHIAMIAMO COPERCHIETTO". Annalisa Elba A Ginnasio LICEO CLASS. Laterza Putignano (BA) "LO CHIAMIAMO COPERCHIETTO". Annalisa Elba A Ginnasio LICEO CLASS. Laterza

MILANO, ALLARME PER LA BOMBA ARTIGIANALE CHE QUALCUNO HA TENTATO DI FAR [illegible] SABATO [illegible]

D'Ambrosio: «Gesto di un disperato la bombola incendiata nel metrò»

Pomarici, capo del pool antiterrorismo: «Ma non escluderei la matrice islamica, ci sono stati casi analoghi in Sicilia». Oggi il prefetto ha convocato il Comitato per la sicurezza

Fabio Poletti

Un po' di gomma bruciata, qualche muro annerito, quel che resta di una sacca sportiva [illegible] golf e di una bombola di Gpl. [illegible] non ci fosse quel lenzuolo lasciato in un cestino [illegible] pochi metri, scritto [illegible] italiano e con una frase in arabo, il fallito attentato di sabato sera, sotto la linea [illegible] del metrò, fermata Duomo, potrebbe essere catalogato come [illegible] stupido scherzo [illegible] il gioco pesante di qualche piromane. [illegible] c'è il lenzuolo e quella scritta in pennarello blu: «Allah u'akbar».

«Allah è grande» [illegible] allora se [illegible] occupa il pool antiterrorismo della procura, la Digos [illegible] in fibrilla[illegible] e gli uomini [illegible] scientifica cercano [illegible] [illegible] a capo [illegible] questo ordigno costruito [illegible] modalità inadeguate e inesperte». A otto mesi esatti dal crollo delle Twin T[illegible] di New York, a tre settimane dal volo di Gigi Fasulo sul Pirellone, Milano rivive almeno in queste prime ore l'incubo terrorismo. Con qualche cautela. Del procuratore capo Gerardo D'Ambrosio: «Mi sembra l'opera di un disperato, di uno come ce ne sono tanti che ha dei risentimenti verso l'Occiden[illegible]. Del capo del pool antiterrorismo Ferdinando Pomarici, che usa il condizionale: «Non escluderei la [illegible]matrice islamica, ci [illegible] stati casi analoghi in Sicilia».

Non ci sono certezze per ora. Anche se il prefetto Bruno Ferrante ha convocato per questa matti[illegible] alle 10 una riunione del Comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico. Non ci [illegible] certezze perché le modalità dell'attentato assai rudimentale, non fanno pensare [illegible] una cellula di qualche organizzazione islamica. Tutto si riduce a una bombola di Gpl [illegible] 20 chili infilata in una [illegible] a cui qualcuno ha dato fuoco, dopo aver aperto [illegible] rubinet[illegible] del gas. Dicono gli esperti: «Intanto se avessero voluto [illegible]nere una deflagrazione, [illegible] avrebbero aperto il rubinetto disperdendo parte del contenuto: il livello tecnico di chi voleva compiere l'attentato è decisamente basso».

«Insolita» sono definite anche le modalità della rivendicazione, scritta con un pennarello blu su [illegible] lenzuolo bianco, abbandonato in un cestino a pochi metri dalla bombola. Poche righe che inneggiano [illegible] una conversione di massa piuttosto che alla «jihaad». Quasi tutte in italiano: «Noi combattiamo per la causa, non ci fermeremo più fino a quando non vi sottometterete ad adorare un solo Dio». Con una postilla di tre parole in arabo, una frase sentita e risentita alla televisione [illegible] più volte letta sui giornali: «Allah u'akbar».

Chi ha messo la bombola ha comunque rischiato molto. Sabato sera la stazione del metrò di Duomo è sempre affollata. Ci sono i controllori e le telecamere. Però non in quel corridoio, che [illegible] la linea «rossa» con la «gialla». Un corridoio illuminato, ma affollato solo all'arrivo dei treni. L'attentatore [illegible] gli attentatori, s[illegible] arrivati fino a lì verso le 22 e 10. Hanno aperto [illegible] sacca, azionato il rubinetto del gas, versato un po' di benzina [illegible] hanno dato fuoco. I sensori antifumo [illegible] altre telecamere hanno permesso il rapido intervento di due uomini della Polmetro e poi dei Vigili del fuoco che hanno spento l'incendio in pochi istanti, limitando i danni a qualche muro annerito e un po' di gomma bruciata.

Qualcosa di simile, bombola più lenzuolo, era [illegible] ad Agrigento il 5 novembre del 2001 e il 15 febbraio di quest'anno. Il primo ordigno [illegible] stato ritrovato in una scarpata vicino al Tempio della Concordia. Gli esperti stanno ritrovando molte analogie, anche nelle scritte di rivendicazione, con frasi identiche anche se ad Agrigento si inneggiava pure ai «fratelli afghani». Le analisi dei tecnici della scientifica permetteranno [illegible] accertare se c'è la stessa mano «inesperta».

Delle indagini si occuperà il pubblico ministero Stefano Dambruoso, titolare di tutte le inchie[illegible] sulle cellule islamiche. Il sindaco Gabriele Albertini, che ha ringraziato la polizia, i vigili del fuoco e l'Atm per il pronto intervento, invita comunque alla calma: «Non bisogna né sottovalutare né drammatizzare la situazione». Di un «pericoloso clima che si sta instaurando nel nostro Paese», parla invece il presidente della Provincia Ombretta Colli: «È [illegible] tragedia che poteva compi[illegible] la scorsa notte» Milano [illegible] è l'ennesima dimostrazione».

I Vigili del Fuoco nella metropolitana dove sabato sera c'è stato l'attentato

ERA FUORI CAMPO IL CORRIDOIO DELLA FERMATA DUOMO

Controlli e telecamere sott'accusa

«Perché nessuno si è accorto di quella borsa?»

retroscena

M[illegible]

Il metrò linea «rossa» era appena partito dalla stazione di Gorla. In piedi, pigiato tra tanti passeggeri, l'ingegner Renato Briano, direttore del personale della Magneti Marelli, leggeva il giornale. Neanche si accorse di morire, ucciso [illegible] un colpo [illegible] pistola alla testa. Gli attentatori, [illegible] fece fuoco, l'altro teneva a bada i passeggeri nell'ora di punta, se [illegible] andarono indisturbati: «Siamo delle Brigate Ross[illegible]. Colonna Walter Alasia». Era [illegible] 11 ottobre dell'80, la MM funzionava da vent'anni, il terrorismo da dieci e allora come oggi, si poteva fare ben poco per controllare [illegible] tre linee sotterranee che attraversano la città da parte a parte.

L'omicidio delle Brigate Ross[illegible] è l'episodio più [illegible]. In trent'anni nella pancia [illegible] Milano, sulle banchine delle 68 fermate delle tre linee, [illegible] sono stati suicidi, g[illegible] spinta da squilibrati sui binari, rapine, furti, scippi e aggressioni. È da sabato sera, anche la bombola di gas che non è esplosa solo per l'imperizia degli attentatori. Il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio si lamenta: «Trovo allarmante che una persona riesca [illegible] portare [illegible] bombola di gas sotto il metrò [illegible] pure in [illegible] borsa [illegible] dicono [illegible] nessuno se ne accorga. Probabilmente c'è anche una superficialità nei controlli».

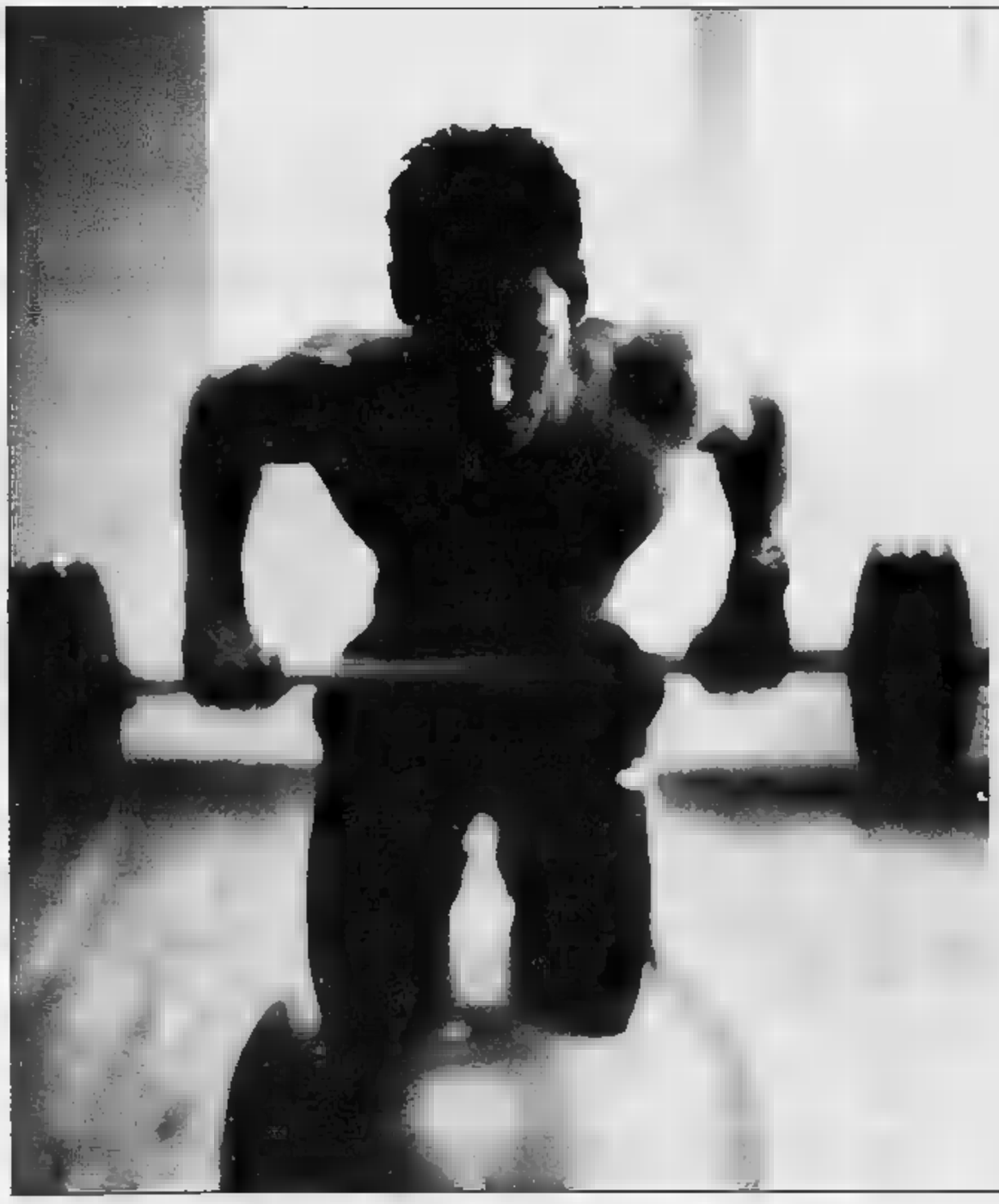
A vigilare su Milano underground [illegible] sono 1500 telecamere collegate con [illegible] centrale in via Monterosa. Alcune cancellano le registrazioni dopo due ore, altre hanno più autonomia. Nessuna era puntata sul corridoio della fermata Duomo dove hanno [illegible] la bombola. Anche se adesso si stanno passando, fra[illegible] dopo frame, le registrazioni [illegible] tutti i passeggeri della sera, per vedere se qualcuno porta a fatica una borsa voluminosa, dova potrebbe essere stata nascosta la bombola da venti chili.

Oltre alle telecamere l'Atm ha in servizio 6 persone per turno. Non sono controllori, non si preoccupano di quelli che non pagano il biglietto. Per questo c'è altro personale. Di sera entrano in funzione anche due autopattuglie, collegate via radio con la centrale di via Monterosa, che sorvegliano soprattutto le uscite dalle fermate. La Polmetro, un reparto della polizia di [illegible] Fatebenefratelli, impiega circa 40 agenti divisi in [illegible] turni. Sono in divisa [illegible] in borghese. Hanno funzioni soprattutto di antitaccheggio. In determinate occasioni, quando ad esempio ci sono le fiere e Milano [illegible] riempie di espositori che [illegible] da tutta Italia e dall'Europa, il personale in servizio viene rinforzato. [illegible] controllare tutto è praticamente impossibile.

Come sa bene Alessandro che ha 16 anni e sabato sera se l'è vista brutte sotto la fermata [illegible] Garibaldi, linea «verde», più o meno alla stessa ora in cui depositavano la bombola [illegible] Gpl in un'altra stazione. Aveva appena sceso le scale verso il mezzanino, quando è stato aggredito da un gruppo di ragazzi che gli hanno imposto di lasciare giubbotto [illegible] cellulare [illegible] [illegible] voleva [illegible] picchiato. Cosa che ha fatto se[illegible] che intervenisse qualcuno. [f.pol.]

Il procuratore: «C'è stata superficialità negli accertamenti»

Registrazioni video per risalire alle persone che hanno portato il gas



Come raggiungere
la forma ideale in 7 giorni.

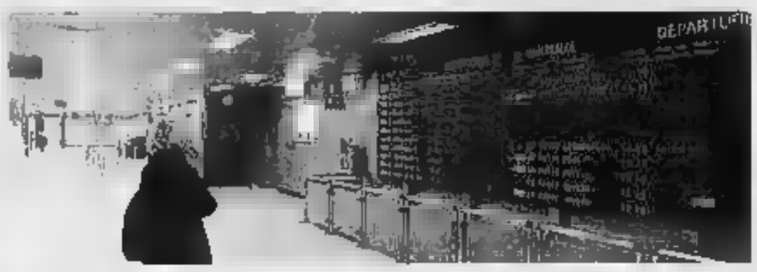
Sabato 18 [illegible] domenica 19 maggio.

Mercedes-Benz

TRASPORTI, [illegible] AGITAZIONI

Aerei, oggi sciopero per quattro ore

■ Un'altra fitta serie ■ agitazioni coinvolge da oggi il settore trasporti (comparto aereo, ferrovie, trasporto pubblico locale). Questo il calendario delle proteste. OGGI: l'Enav ha confermato lo sciopero ■ quattro ore (13,30-17,30) dei controllori del traffico aereo ■ centro ■ controllo d'area di Roma aderenti a Uil, Licta, Anpcat e Cila-Av. Di conseguenza, Alitalia ha annunciato che cancellazioni o ritardi nei voli. VENERDÌ 17: previste altre quattro ore di sciopero che toccheranno ■ trasporto pubblico locale, ma con modalità diverse ■ seconda dell'ambito territoriale. SABATO 18: stop di 24 ore dei ferrovieri aderenti all'Orsa, lo sciopero comincia alle 21 fino alla stessa ora del giorno dopo. VENERDÌ 24: al°ro stop di 4 ore, dalle 10 alle 14, dei dipendenti Enac, Ente nazionale dell'aviazione civile.



Le agitazioni coinvolgono l'intero settore dei trasporti

«GUERRA» [illegible] DOPO 30 [illegible]

Sui confini della Marmolada pace fatta tra ■ regioni Veneto e Trentino

■ Pace fatta ■■ la Regione del Trentino e quella del Veneto sui confini che dividono la proprietà della Marmolada in due parti quasi uguali: ■■ trentina ed una veneta. Dal 1973, infatti, da quando cioè il ■■■ne ■ Canazei propose ricorso al presidente della Repubblica per l'accertamento dei confini, contestando quelli allora esistenti che tagliavano in liena retta il ghiacciaio della Marmolada, una «guerra» ■ atti giudiziari ha diviso la Regione Veneto e la provincia autonoma di Trento sulle rispettive proprietà della «Regina ■■■ Dolomiti». L'accordo sarà siglato oggi sul ghiacciaio, dai presidenti delle due regioni Veneto e della provincia autonoma di Trento. Dopo 30 anni, finalmente, si è arrivati ad una pacificazione.

LA DONNA INGLESE CHE AVEVA CHIESTO ALLA CORTE EUROPEA IL DIRITTO DI ESSERE UCCISA

«E' morta aspettando l'eutanasia»

Il marito: soffocata dal suo male e dalla paura

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Anche se in ■■ modo diverso da quello che avrebbe voluto, Diane Pretty ha finalmente vinto la sua battaglia. La donna di 43 anni, paralizzata dal collo in giù da una grave malattia al motoneurone, a cui era stato rifiutato il suicidio assistito prima dalla Camera dei Lord e poi dall'Alta Corte di Strasburgo, è morta sabato in un ospedale del Bedfordshire per ■ previste complicazioni respiratorie. La famiglia ne ha dato notizia solo ieri. «Finalmente libera», è stato ■ commento del marito Brian. La natura le ha dato quello che la legge le aveva rifiutato.

Non le è rimasto comunque molto tempo per soffrire, dopo l'ultimo rifiuto, il 29 aprile scorso. La Corte Europea per i Diritti Umani ■■■ una precedente sentenza della Camera dei Lord britannica, che i Pretty avevano deciso di impugnare. Per la Corte la sentenza dei Lord non violava i diritti umani, perchè questi «non comprendono il diritto di morire per mano di terzi». Ma Diane Pretty, sostenuta dalla «Voluntary Euthanasia Society» dichiarò ancora una volta, attraverso il suo computer, di sentirsi «deprivata dei suoi diritti», soprattutto quello di «non morire tra le pene che prevedeva».

Era lo stesso commento che aveva fatto il 29 novembre dello scorso anno, quando venne emessa la sentenza dei Lord sulla base del «Suicide Act». «Un omicidio a fini di bene o termini di legge è un omicidio», dichiarò Lord Bingham di Cornhill.

La Pretty chiedeva, infatti, che il marito potesse aiutarla a morire senza doverne pagare le conseguenza di legge. La legge inglese, il «Suicide Act» appunto, è piuttosto severa e Brian Pretty avrebbe corso il rischio di passare 14 anni ■ prigione se avesse aiutato Diane a fare la cosa che lei ardentemente voleva, ma che non ■■ in grado di fare da solo. Quando, meno di 15 giorni fa, arrivò l'ultimo rifiuto dalla Corte di Strasburgo, Brian dichiarò che lo avrebbe rispettato. E così sembra essere stato, anche se i medici dell'ospedale dove è morta Diane hanno fatto tutto il possibile per ridurre, e forse abbreviare, il dolore.

«Giovedì 2 maggio Diane mi ha chiesto di chiamare il dottore, perchè aveva problemi con la respirazione». Il medico constatò che «non aveva né infezioni al petto e che ■ ■■ respiratorie ■■■ libere». «Il giorno dopo, tuttavia -ha continuato Brian- la trasferimmo all'ospedale, do· ■■ Diane ricominciò ad avere problemi di respirazione». «I dottori e la infermiere hanno fatto il possibile per mantenerla in stabili condizioni, ma lei soffriva. In ogni caso sono stati tutti meravigliosi e c'era sempre qual- ■■■ con lei. Soltanto che i medici facevano fatica a evitarle la sofferenza. Fino a giovedì sera, quando lei ha cominciato a scivolare verso il coma e alla fine è morta».

«Al ■ là ■ questo -ha detto ancora Brian Pretty- Diane ha dovuto passare attraverso quella ■■■ che aveva previsto e temuto, e non c'era niente che io potessi fare per aiutarla. Sabato sono stato con lei tutto il giorno e stavo andando a casa, quando mi hanno fermato, dicendomi che era venuto il momento. E così adesso Diane è finalmente libera».

E' un caso di cui si continuerà a discutere. Proprio il giorno in cui l'Alta Corte europea emise la sentenza, in un ospedale inglese morì la donna conosciuta come «Miss B», anche lei completamente paralizzata e tenuta in vita da una macchina. Aveva chiesto che la macchina venisse staccata, perchè ■■■ voleva quella vita. E, nel suo caso, la legge l'aveva accontentata perchè, a differenza di Diane, la sua vita dipendeva dalla macchina. Ma chi l'ha spenta ha ■■■ partecipato a «un suicidio ■■■ sUto».

L'Alta Corte di Strasburgo ■■■ rifiutato a Diane Pretty la morte assistita

■ 32 MILA PER IL GRANDE RADUNO ORGANIZZATO IN SICILIA. MARTINO: «LE PENNE NERE CREDONO IN UN'ITALIA UNICA ■ UNITA»

La prima volta delle «alpine», sfilata a Catania

Fabio Albanese
CATANIA

E' stata l'adunata delle prime volte: la prima volta di un grande raduno di alpini nel profondo Sud e la prima volta delle «penne rosa», le donne alpino. Per celebrare la loro settantacinquesima adunata, gli alpini hanno scelto Catania e ieri hanno sfilato per le vie del centro in un clima insolito per la città: deserta e senz'auto nei luoghi lontani dalle celebrazioni, affollata di gente festante lungo i due chilometri e mezzo di percorso.

In 32 mila hanno sfilato, dalle 9 del mattino ■■ tre e mezza del pomeriggio. Tre loro, nove donne caporalmaggiori ■■ nono reggimento dell'Aquila: la loro prima volta, ma anche la prima volta che donne-alpino sfilano in un raduno. Attorno ai 32 mila, altri 70-100 mila alpini hanno fatto da cornice ■ questa inedita adunata «meridionale» che ha lasciato tutti soddisfatti: «Un successo oltre ogni previsione - dice il presidente dell'Associazione nazionale alpini Beppe Parazzini, che lavora già all'edizione del ■■■ -. Sono soddisfatto per l'accoglienza ricevuta, per l'organizzazione, per l'atmosfera. Non poteva andare meglio». Contento il presidente della Regione Totò Cuffaro, che lancia un messaggio: «Gli alpini ci aiutino a far conoscere la Sicilia vera, quella che hanno vi- ■■■. Contento il sindaco della città, Umberto Scapagnini, che parla di «giornata memorabile per Catania» e fa già i conti: «Ha portato un utile per l'economia locale di 20-30 milioni di euro».

Gli alpini marciano compatti e in festa per le vie di Catania

■ raduno verrà ricordato proprio perchè ■ siciliani ha offerto ■■■ spettacolo e un'atmosfera inediti, mentre agli alpini e ai loro familiari ha mostrato un pezzo d'Italia sconosciuto a molti di loro e del quale sono rimasti affascinati: «Ringrazio ■ cuore i siciliani - diceva un anziano alpino del■ provincia di Brescia - perchè per noi questi sono luoghi del tutto nuovi e non immaginavamo che saremmo stati accolti con tanto calore». Quanto basta per fare dire a tre ministri, i siciliani Antonio Martino alla Difesa ed Enrico La Loggia agli Affari Regionali, e Carlo Giovanardi ai Rapporti con il Parlamento, che si è trattato di una manifestazione di unità nazionale: «La testimonianza di un'Italia vera», per La Loggia; ■ dimostrazione «che le penne ■■■ credono in una Italia ■■■ e unita», per Martino; «una manifestazione che ■■■ Nord, Sud e Centro nel segno della fratellanza», per Giovanardi che poi sottolinea polemico: «A Genova l'anno scorso, al termine del raduno, gli alpini non lasciarono nemmeno un pezzo di carta per terra, mentre 20 giorni dopo arrivarono i pacifisti e abbiamo visto cosa è successo».

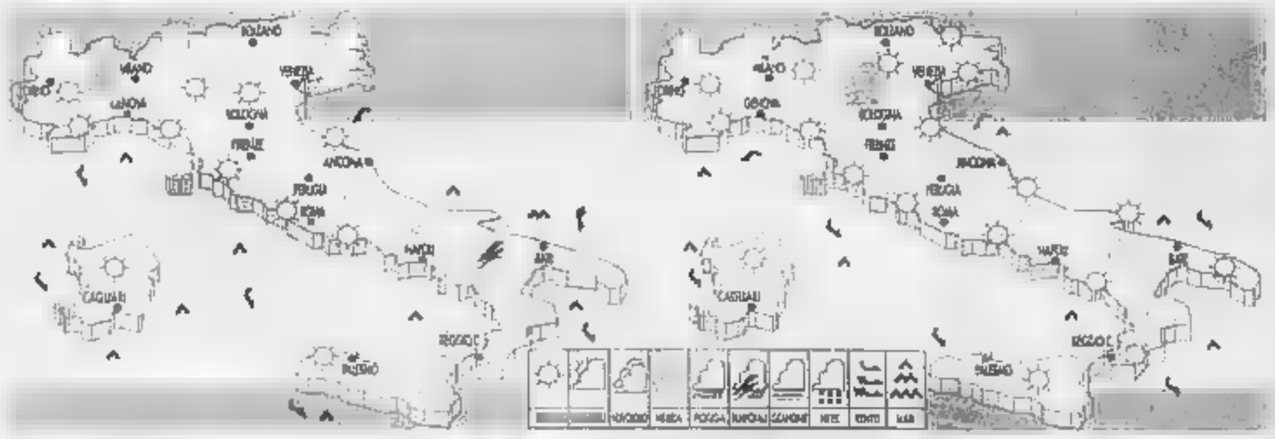
Con i ministri, sul palco delle autorità c'erano i vertici delle forze armate con in testa il capo di Stato Maggiore della Difesa, Rolando Mosca Moschini. Anche il Papa, che ha inviato un messaggio, parla di alpini che esprimono «sentimenti di amore, patria, amicizia e fraternità». D'altronde, lo ■■■ ripetuto nei giorni scorsi lo stesso presidente dell'Ana Parazzini: «L'adunata a Catania serve a spazzare il campo ■ ogni polemica sulla fedeltà degli alpini all'Italia unita e dunque anche al Sud». E, come ulteriore segnale, gli ultimi ■ sfilare ieri sono stati proprio gli alpini siciliani.

Ma è stato il colore ■■■ delle nove «alpine» a fare colpo; non solo sui catanesi e i siciliani arrivati a Catania per la manifestazione, ma anche sugli stessi commilitoni e soprattutto sugli anziani: «Non ci sentiamo diverse - dice Anna Giorgia Di Santo, abruzzese, ■ anni proprio ieri, negli alpini da 10 mesi -. Anch'io ho fatto questa scelta per fare qualcosa che sia utile agli altri, ■■■ l'orgoglio di avere una penna nera». Giovanna Guida ha un anno di meno e viene da Lecce: «Ho scoperto gli alpini dopo esservi entrata, solo vestendo questa divisa si possono capire le emozioni che si provano». Alessandra Sementino ha 19 anni e viene dalla provincia di Torino: «L'impatto con i colleghi maschi? Senza problemi. All'inizio però ■ stata dura per l'impegno fisico». Ed Elisabetta Boghievina, genovese ■ 22 anni, ricorda ■■ amiche che la sconsigliavano: «All'inizio sono stata a un passo dalla rinuncia».

Dietro di loro sfila un gruppo di Milano con uno striscione: «Peppino Prisco sempre presente», un omaggio al presidente dell'Inter, alpino due volte medaglia d'argento per la campagna di Russia, scomparso un anno fa e che mai era mancato ad un raduno. Una «prima volta» anche questa.

[illegible] A CURA DI MARCELLO COFFREDI

[illegible]. La pressione è in aumento ■ della circolazione ■ aria instabile non resta ■■■ qualche residuo sulle regioni adriatiche. Prende così il via un periodo di tempo stabile e soleggiato con l'unica eccezione, rilevata alla giornata di mercoledì quando una debole perturbazione atlantica lambirà le regioni alpine. Le condizioni ■ bel tempo anticiclonico proseguiranno almeno fino a venerdì poi, sotto l'incalzare di ■■■ depressio- ■■ atlantica, l'alta pressione accuserà un cedimento consentendo l'ingresso, sulle regioni di Nord Ovest sull'alta Toscana, di annuvolamenti più o ■■■ consistenti con rischio di locali piogge.
Per il fine settimana comunque tutto si limiterà a degli annuvolamenti irregolari sulle regioni settentrionali ma senza rischio ■ piogge. ■■■ resto della penisola invece proseguirà ■ bel tempo.
Le temperature infine, per tutta ■ settimana tenderanno a superare i valori stagionali del periodo, tranne nella giornata odierna sulle regioni centro meridionali adriatiche dove invece resteranno stazionarie.



OGGI. Sulle regioni alpine nuvolosità irregolare. Sulle regioni ■ Nord Ovest, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori sereno ■ poco nuvoloso per alcune nubi cumuliformi ad evoluzione diurna. Sul versante orientale nuvoloso, durante il pomeriggio, con qualche residuo piovasco.

DOMANI. La giornata vedrà prevalere il sereno su tutte le regioni, salvo alcune nuvole pomeridiane sulle zone alpine e su quelle appenniniche del centro Sud. Le temperature diurne saliranno di alcuni gradi su quasi tutte le regioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	20	Bologna	14	20	Bari	13	20
Bolzano	11	23	Firenze	13	23	Napoli	16	21
Verona	13	21	Pisa	10	20	Potenza	12	20
Trieste	14	21	Ancona	13	20	S. M. Leuca	15	21
Venezia	11	22	Perugia	11	20	R. Calabria	14	23
Milano	11	24	Pescara	12	24	Palermo	14	19
Torino	10	20	L'Aquila	11	18	Catania	11	24
Cuneo	12	20	Roma Clamp.	14	21	Messina	16	23
Genova	14	20	Roma Fiumi.	11	19	Alghero	13	19
Imperia	14	19	Campobasso	11	17	Cagliari	15	20

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 14 MAGGIO)

	max	min		max	min
Amsterdam	■	10	piovaschi	26	13	sereno
Atene	23	■	parz. nuv.	15	8	piovaschi
Bangkok	34	■	temporali	32	■	sereno
Berlino	18	7	piovaschi	22	10	parz. nuv.
Bruxelles	14	9	piovaschi	23	12	sereno
Bucarest	■	11	sereno	■	3	parz. nuv.
Budapest	■	12	temporale	23	9	temporale
Buenos Aires	21	6	temporale	12	7	piovaschi
Copenaghen	15	10	piovaschi	17	9	nuvoloso
Dublino	12	7	parz. nuv.	28	12	parz. nuv.
Francoforte	17	9	piovaschi	21	9	piovaschi
Gerusalemme	np	np	np	27	21	parz. nuv.
■	16	7	parz. nuv	20	5	sereno
Helsinki	18	3	nuvoloso	17	■	piovaschi
Istanbul	20	9	parz. nuv	21	13	parz. nuv.
Il Cairo	31	18	parz. nuv	27	13	temporale
Johannesburg	■	4	parz. nuv.	21	5	piovaschi

ANCORA [illegible] PER LE FORTI PRECIPITAZIONI

Il maltempo flagella il Sud Pioggia e frane nel Pesarese

L'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha colpito le regioni del nord si è spostata verso il centro ed il sud d'Italia. L'abbondante pioggia che si è abbattuta ieri sulla provincia di Pesaro e Urbino ha provocato smottamenti e frane. Nel Bolognese l'emergenza maltempo è stata superata, ma ci vorranno almeno 24 ore perché la situazioni torni alla normalità. In provincia di Bari, per il nubifragio è rimasta bloccata per cinque ore la tratta Bari-Taranto delle Ferrovie dello Stato. Il blocco della circolazione è stato disposto nelle prime ore del pomeriggio perché sui binari erano caduti alcuni massi. Le Ferrovie hanno messo a disposizione dei viaggiatori mezzi sostitutivi

Mentre il Nord conta i danni la pioggia si è trasferita al Sud

[illegible] VITTIME [illegible] LA [illegible]

Furgone travolge gruppo di amici due morti e tre feriti in Abruzzo

Due persone sono morte a Casoli in provincia di Chieti e altre tre sono rimaste ferite, una in modo grave, travolte da un furgone che, sbandando in una semicurva, è finito contro un bar davanti al quale era riunito un gruppo di amici. Le vittime sono Pasquale Travaglini, 36 anni, operaio di Casoli, e Vincenzo Pomilio (32), di Lanciano, il primo morto sul colpo, il secondo durante il trasporto all'ospedale di Lanciano. Il conducente del furgone, S.M., 35 anni di Atessa (Chieti), è rimasto illeso ed è ricoverato sotto shock; è accusato di omicidio colposo plurimo e lesioni personali gravi. L'incidente è avvenuto di notte davanti a un bar. Nel momento dell'impatto Travaglini e Pomilio erano di spalle e non si sono accorti del mezzo che stava per piombargli addosso.

IL CADAVERE SCOPERTO DAL PADRE

Bambina di otto mesi annegata nella lavatrice

Tragedia vicino a Sondrio, nella notte interrogata a lungo la madre

SONDRIO

Vittoria, una bimba di otto mesi, è stata trovata morta ieri nella lavatrice di un appartamento nella frazione Madonna dei Monti, del piccolo comune di Santa Caterina Valfurva, in provincia di Sondrio.

Il ritrovamento è avvenuto nel tardo pomeriggio. I carabinieri del comando di Sondrio, che hanno sentito diverse testimonianze, stanno cercando di chiarire la posizione della madre della piccola, Loretta Zen, 31 anni.

Secondo i primi accertamenti, la bambina (il nonno si chiamava Vittorio, morto quando la donna era incinta e di qui la decisione dei genitori di chiamare la piccola nipotina con lo stesso nome dell'anziano) è deceduta per annegamento dopo essere stata messa nella lavatrice. Alla macchina lavabiancheria, in base agli accertamenti fatti dagli inquirenti, molto probabilmente, sarebbe stato fatto fare un ciclo di lavaggio completo.

Il ritrovamento del corpicino senza vita è stato fatto dal padre, Venanzio Compagnoni (il cognome più diffuso nella valle), al rientro a casa dall'altra figlioletta, di undici anni.

Il padre, sconvolto, ha chiamato una cognata, che ha dato l'allarme ai carabinieri. La madre della piccola vittima, sembra abbia sofferto in passato di problemi di natura mentale e si trova ora in stato di forte prostrazione. Si è saputo solo che nella notte è stato disposto l'accompagnamento, visto le sue condizioni psico-fisiche, in un ospedale delle valle.

Sul tragico fatto a Madonna dei Monti, frazione della notissima località sciistica di Santa Caterina Valfurva, c'è uno strettissimo riserbo. Il magistrato inquirente è il sostituto procuratore della Repubblica di Sondrio, Elvira Antonelli.

I carabinieri di Sondrio e il magistrato hanno sentito a lungo il racconto della madre (oltre al papà, alcuni mesi fa, aveva perso anche il suocero). Proprio dalle testimonianze dei parenti più stretti di Vittoria si cerca di ricostruire la dinamica della tragedia. Non risulta, almeno per il momento, alcun provvedimento preso da parte degli inquirenti nei confronti di eventuali sospettati.

Pochissimi i particolari che trapelano dal riserbo degli investigatori. Famiglia irreprensibile il padre della piccola Vittoria lavora come operaio in un'azienda edile non distante dalla frazione dove vive la famiglia.

Il corpicino di Vittoria è rimasto a lungo sulla scena del delitto, per esigenze investigative, e quindi portato nella camera mortuaria, dove quasi certamente, su disposizione del magistrato, sarà eseguita l'autopsia.

Sgomento, al diffondersi della notizia, nella piccola valle turistica ai piedi del gruppo dell'Ortles, all'estremo confine della Valtellina con l'Alto Adige. Madonna dei Monti è un piccolo abitato della località di Plazzola, una delle frazioni che formano il comune di Valfurva. [r. cri.]

IL BERGAMASCO

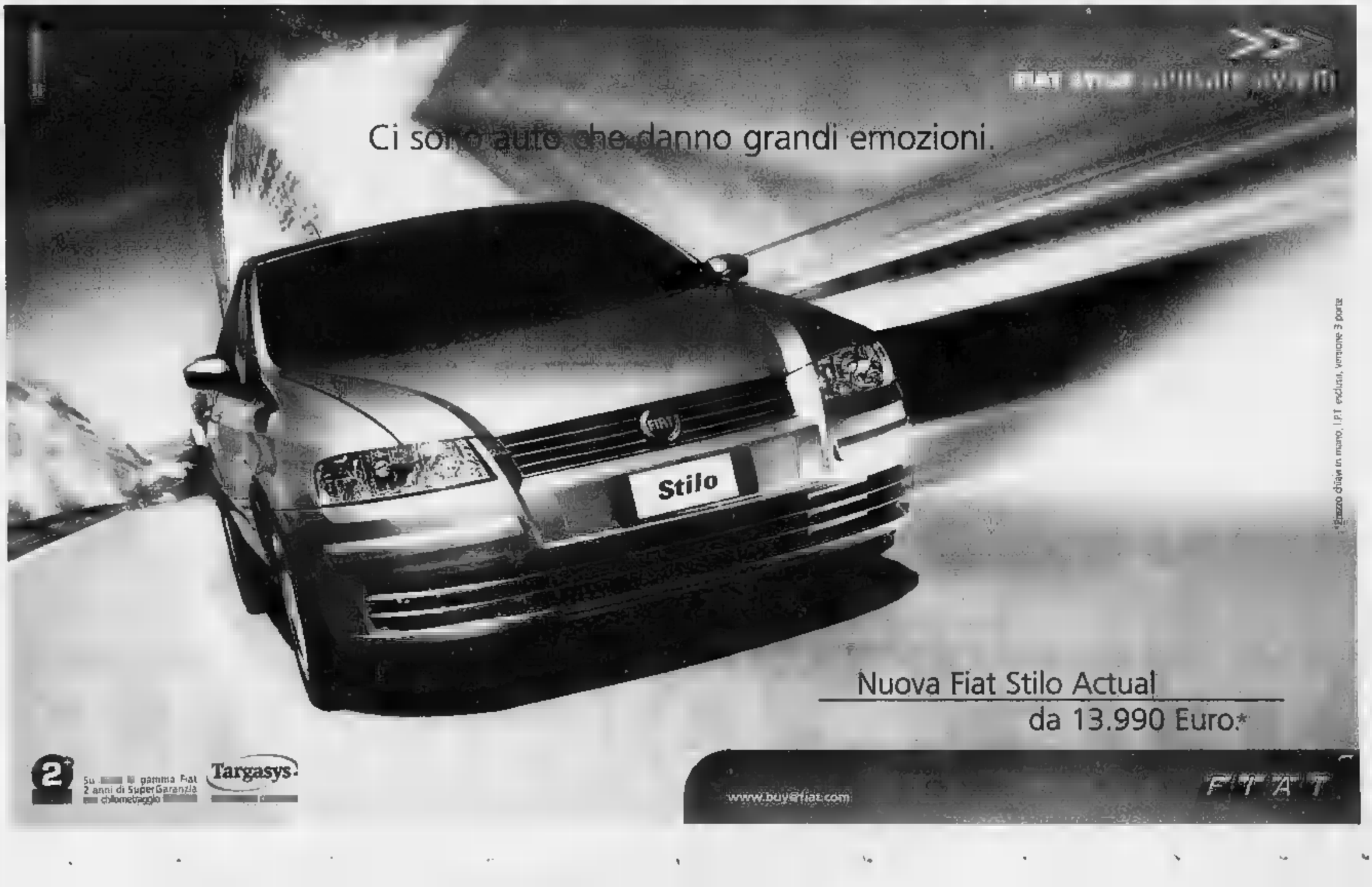
Masso su un'auto, la vittima salvò due persone

BERGAMO. «Per le nostre zone queste sono purtroppo tragedie annunciate. Le montagne della val Seriana sono piene di falde sotterranee che si spostano e riemergono, provocando frane. Bisogna intervenire in modo non episodico, prevenire, cambiare cultura». Valentina Lanfranchi sindaco di Colzate (Bergamo) ha dubbi: se non si farà qualcosa di complessivo, tragedie come quella di Roberto Bonfanti, schiacciato da un masso nell'auto insieme ai suoi due bambini, potranno ripetersi. E lo stesso Bonfanti ne fu testimone di una quasi analoga, dodici anni fa: su quella strada, dove è morto a 41 anni, salvò due coniugi intrappolati nell'auto investita da una «pioggia» di sassi. Li portò fuori dalla vettura e chiamò l'ambulanza; un gesto per il fu premiato. Fu possibile salvarli. Per lui; per Fabio, dieci anni, e per Andrea, di sei, invece non si è potuto far nulla. Il masso, almeno quindici tonnellate di peso, ha preso in pieno la vettura, schiacciandola. Ci sono volute due ore per estrarre i corpi di Bonfanti e dei due bambini. E mentre i soccorritori lavoravano tra le lamiere, Loredana Bonfanti realizzava, disperata, di aver perso tutta la sua famiglia, suo marito, i suoi figli. Sabato erano andati a trovare i suoi, con due auto. «Vai prima tu con i bambini, mi fermo un attimo a comprare dei fiori perché domani è festa»; un bacio a tutti, un sorriso e la certezza di vedersi poco dopo, a casa. Invece quando si trova bloccata, in fila con altre auto, e scende per vedere cos'è successo capisce subito che a casa non troverà più nessuno. [r. m.]

MANIFESTAZIONI DI PROTESTA SU ENTRAMBI I VERSANTI

Tornano i Tir nel tunnel del Bianco

I Tir tornano in Valle d'Aosta tre anni e due mesi dopo la strage nel tunnel del Bianco. Ad accoglierli né autorità né festeggiamenti, ma una nutrita pattuglia di ambientalisti decisi a tutto pur di far sapere al mondo il loro disgusto per l'inquinamento da traffico pesante. Dalla mezzanotte di ieri, il traforo che collega l'Italia alla Francia ha riaperto ai camion a peso complessivo superiore alle 19 tonnellate e a quattro assi (esclusi quelli con rimorchio). Venti ambientalisti presidiano l'ingresso di Courmayeur del tunnel, altrettanto stanno facendo da molte ore i francesi a Charmonix. Oggi sono previste altre manifestazioni di protesta su entrambi i versanti.



PASSARE L'ESTATE CON LE STELLE DEL CINEMA NON VI COSTA NIENTE.

ABBONATI SUBITO, L'ESTATE E' GRATIS, PAGHI A SETTEMBRE*.

VUOI IL MEGLIO DELLA VITA SENZA PAGARNE IL PREZZO? CON TELE+DIGITALE E' POSSIBILE. DA MAGGIO AD AGOSTO TI GODI GRATIS IL MEGLIO DEL CINEMA CON TANTISSIME PRIME TV DI GRANDI FILM COME **VERITA' NASCOSTE, CHARLIE'S ANGELS, THIRTEEN DAYS,** OLTRE ALL'ATTESISSIMO **55° FESTIVAL CANNES.** E NATURALMENTE I GRANDI APPUNTAMENTI DELLO SPORT. SARA' UN'ESTATE PIENA DI EMOZIONI. TUTTE IN ESCLUSIVA. **NEI AUTORIZZATI TELE+DIGITALE O CHIAMA 199.172.172 - WWW.TELEPIU.IT**

*OFFERTA VALIDA DAL 1 MAGGIO AL 31 LUGLIO 2002 PER ABBONAMENTI ANNUALI. INIZI A PAGARE DAL 1 SETTEMBRE 2002.

TELE + DIGITALE

Megavia Voce
DATI E VOCE
IN BANDA LARGA
A 2 Mb/s

LA STAMPA

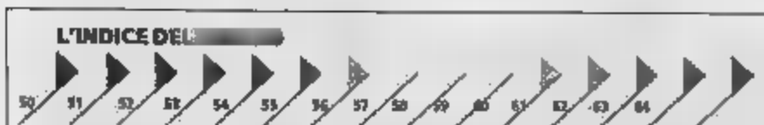
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 LUNEDÌ 13 MAGGIO 2002

SCEGLI
Atlanet
COME UNICO OPERATORE
www.atlanet.it

tuttosoldi

L'INDICE DEL[illegible]



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari all'57% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

«Il percorso della riduzione delle tasse comincerà dal prossimo [illegible] iniziando ovviamente dai redditi più bassi»

Silvio Berlusconi, Roma, [illegible] maggio 2002

TRE IPOTESI PER TAGLIARE LE TASSE E SALVARE IL BILANCIO

La riduzione delle imposte alla prova della copertura

Alfredo Recanatesi

PRENDIAMO casa: se ne dobbiamo acquistare una, oppure prenderla in affitto, il nostro intento sarà di spendere il meno possibile, ma non per questo cercheremo quella che possiamo trovare a minor prezzo. Compatibilmente con i nostri mezzi, anzi, cercheremo quella che meglio possa soddisfare le nostre esigenze di funzionalità, di collocazione, di qualità. L'importante sarà che quanto pagheremo in più rispetto ad alternative più economiche valga la soddisfazione aggiuntiva che ci attendiamo e per il quale accettiamo, appunto, di pagare un prezzo maggiore.

Il caso delle tasse ha una logica analoga, anche se è profondamente diverso il processo attraverso il quale siamo coinvolti. Mentre per la casa operiamo su un mercato che ci presenta offerte in competizione tra loro e tra le quali possiamo liberamente scegliere, le tasse ci sono imposte per legge. Ma in qualche misura uno spazio si offre alla nostra scelta attraverso il voto, sia attraverso l'elezione di chi formula le proposte che riteniamo più confacenti ai nostri interessi.

Un retaggio storico-culturale di scarso riconoscimento nelle ragioni del «principe», non di vera e propria diffidenza verso la classe politica, verso gli amministratori pubblici, e verso il cosiddetto interesse generale e collettivo, determina un'inclinazione istintiva, quasi pregiudiziale, verso ogni proposta di minore tassazione.

Questa inclinazione è stata rafforzata dalla circostanza che l'Italia ha conosciuto un passaggio relativamente rapido da un livello di tassazione basso, a causa del quale negli Anni 70 e 80 è stato accumulato quell'enorme debito pubblico del quale tutti sappiamo, a uno più alto della media europea che si è reso necessario non solo per riportare in equilibrio i conti dello Stato, ma anche per recuperare alcuni guai del passato come ci era stato chiesto per poter partecipare alla fondazione dell'Unione monetaria europea. Questo motivo ha accresciuto la presa sull'elettorato dell'impegno del centro-destra di ridurre le tasse.

E tuttavia, pur se comprensibile, l'atteggiamento a favore per un livello di tassazione più basso non può non tener conto delle condizioni alle quali quel livello può essere ridotto, e come scegliere una più economica senza chiedersi se il suo prezzo è più basso soltanto perché è più contenuta la pretesa dell'offerente, oppure perché ha una stanza in meno, è più periferica o più degradata.

Dalla riforma delineata dal programma di governo, in attuazione del preciso impegno elettorale assunto dal centro-destra, per cui si può dire soltanto si prefigge una riduzione del prelievo fiscale operato dallo Stato centrale; sicché ogni giudizio è prematuro, come lo sarebbe su una casa della quale si sapesse soltanto che costa meno.

C'è più di un motivo per cui non basta sapere soltanto che si pagheranno tasse. Il primo è la copertura. All'articolo - pochi sembrano avervi fatto caso - prescrive che dalla riforma «non possono derivare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato». Questa prescrizione può essere soddisfatta in diversi modi. Un primo è quello di risparmiare spese in misura corrispondente alla riduzione delle entrate; ma, dal momento che il governo ha assicurato che la spesa sociale non verrà toccata, sembra difficile che questa possa essere la strada maestra da percorrere per ridurre la pressione fiscale.

Una seconda ipotesi è che vengano ridotti i trasferimenti agli enti locali. In questo caso la fiscalità statale si alleggerirebbe, ma sarebbe costretta a salire quella locale. In ogni caso, per il contribuente sarebbe ben magro vantaggio pagare meno alla fiscalità statale per pagare di più alla fiscalità locale.

Un terzo modo è quello di compensare almeno in parte la perdita di gettito mettendo in conto il gettito aggiuntivo che verrà determinato dal maggiore dinamismo che all'attività di produzione e di scambio deriverà dalla minore tosatura dei redditi. Esercizio privo di rischi, dal che in una economia globale il tono della congiuntura è comunque fuori del controllo dei singoli paesi e, si vede in questi anni e in questi mesi, dare per scontata una crescita sostenuta può essere motivo di cocenti delusioni. Insomma, pagare meno va bene, ma anche avere esatto cognizione del contesto all'interno del quale la riduzione della fiscalità statale potrà essere realizzata.

QUATTORDICESIMA INDAGINE TRIMESTRALE APT DEI GESTORI EUROPEI. SOLTANTO TRE ITALIANI SULLA VETTA

Fondi 2002, ritorno alla liquidità

I mercati già scontano l'aumento dei tassi d'interesse

Glauco Maggi

Fondi obbligazionari a picco, in aprile, malgrado una raccolta totale netta (le nuove sottoscrizioni meno i riscatti) ancora positiva dell'intero sistema fondi. Coda di un trend che dura dal giugno scorso, con la sola eccezione per il settembre della tragedia americana. Contro 9781 milioni di euro entrati nei portafogli di questa categoria, ne sono usciti oltre 12.311 milioni, per un saldo negativo di 2530,8 milioni. E' una fuga che può a prima vista stupire, perché è avvenuta in un periodo di mercati azionari depressi e incerti, l'ambiente ideale per indurre gli investitori a cercare soluzioni-rifugio: e le obbligazioni, tipicamente, sono sempre state l'alternativa al rischio borsistico. Ma solo a prima vista: in realtà, dietro la notizia negativa sull'andamento del singolo comparto, si possono infatti ritrovare alcuni risvolti positivi.

Il primo è che l'abbandono degli obbligazionari ha una quasi completa nella dei fondi monetari o di liquidità: contro 3520 milioni di uscite stati 5804 milioni di nuove sottoscrizioni, saldo attivo di 2283,6 milioni di euro, 247 milioni del saldo negativo degli obbligazionari. Significa che il pubblico ha imparato a trattare diversamente, deve, i titoli di Stato e i bond a seconda della loro scadenza, ossia del loro rischio. E' stata insomma assimilata la lezione 1989, anno in cui l'ultima stagione di rialzo dei tassi di interesse trasformò i «tranquilli» Btp in titoli capaci di perdere anche il 10% del loro valore, con l'amara scoperta che le performance negative potevano verificare anche per i fondi obbligazionari.

allora, perdere con i bond non è più un tabù, come d'altra parte sta dimostrando l'andamento delle performance delle diverse sottofamiglie degli obbligazionari nel primo quadrimestre del 2002:

PERFORMANCE DEI FONDI

IL RENDIMENTO DEL RISPARMIO GESTITO A CONFRONTO CON L'ANDAMENTO DEI PRODOTTI E DEI MERCATI

Indice di riferimento	Valore a un anno*	Fondi italiani sopra l'indice	Fondi italiani sotto l'indice
INFLAZIONE	2,50%	127	612
RENDIMENTO BOT 12 MESI	3,20%	87	652
MIB 30	3,14%	89	650
MIBTEL	5,41%	46	693
STAR	10,12%	31	708
NYSE COMPOSITE	0,80%	218	521
NASDAQ COMPOSITE	0,28%	242	497
ORO	17,24%	8	731
RENDIMENTO MEDIO DEI FONDI ITALIANI	-3,34%	355	384

TUTTOSOLDI su dati APT, dati finanziari ufficiali e, l'inflazione, su dati ISTAT

*al 31/3/2002

Le migliori performance a un anno (al 31 marzo) sono Bnl Gestioni, Ersel A. M. e Sogepo Sgr

bond High a parte (stanno dando il 4,67% ma, esplicitamente, a rischio elevatissimo), gli Area dollaro e Area yen negativi, -0,28% e -0,14%, e tutte le altre sottocategorie sono appena sopra zero. I Misti a +0,02%, gli Internazionali a +0,03%, gli Europei a +0,27%. I Medio-Lungo termine euro a +0,31, i Breve Termine euro a +0,68%, e infine i Liquidità a +0,83%. Ma mentre per questi ultimi il rendimento su base annua è ipotizzabile sin d'ora (2,5%, ossia tre volte il primo quadrimestre) perché allineato a quello dei Bot a tre mesi, sulle altre famiglie incombe il rischio di un prossimo rialzo dei di . Che è più probabile entro l'estate negli Stati Uniti, dove la ripresa economica appare più nitida, ma non è neppure da escludere nell'area dell'euro l'anno.

E questo è, in ogni caso, lo scenario quale si stanno uniformando gli analisti economici delle banche, i quali provvedono poi a trasferire il messaggio ai promotori finanziari e agli sportellisti bancari. Il risultato è che, in previsione di prossime strette creditizie, le performance dei bond a medio e lungo termine soffriranno per il contraccolpo negativo sui prezzi dei titoli, che nel reddito fisso seguono un cammino opposto a quello del loro rendimento. Ed ecco, l'esodo degli obbligazionari. Il ruolo della consulenza nell'orientare le scelte degli investitori appare quindi in crescita. E' vero che in aprile, pur con le Borse ancora in difficoltà, gli azionari hanno avuto una raccolta netta di 303,3 milioni . Evidentemente, anche le aspettative di un ritorno in positivo delle principali Borse mondiali contribuiscono alla tenuta dei fondi e al riposizionamento su categorie più a rischio. Nelle pagine interne pubblichiamo la 14ª ricerca trimestrale sui fondi europei, le performance (a 1 al 31/3/02) e le categorie riclassificate da Apt per il consorzio Eurofonds, costituito sei giornali europei (La Stampa, Le Monde, Le Soir, Sueddeutsche Zeitung, Tageblatt, El Pais).

I risultati dell'indagine

alle pagine 23-25

INDAGINE MEDIOBANCA: CAMPIONI DI RENDIMENTO

Corrono le medie imprese più autonome e redditizie

Podestà

PENETRANO i mercati esteri e sviluppano i ricavi con una costanza e un esso sconosciuti ai grandi gruppi; rivelano il più alto virtuosismo industriale (fotografato dal Roi - return on investment - che ba eguali); vengono riagguantate dai big sul piano della redditività per due motivi: perché non possono usufruire delle scappatoie finanziarie tipiche delle grandi dimensioni e perché, soprattutto, è su di loro che più impietosa si esercita la rapacità del Fisco.

E' un caleidoscopio di eccellenze quello che emerge dall'indagine compiuta da Mediobanca, a braccetto dell'Unioncamere e dell'Università Bocconi, sull'universo delle medie aziende di tutte le aree del Belpaese, salvo che nel Nord Ovest. L'indagine - avviata nel 2001 con la fotografia del Nord Est, che si conferma anche quest'anno la macroregione più ricca di questa tipologia di soggetti industriali - si è estesa quest'anno al Centro e al Sud del paese (isole comprese). Il campione è totalitario: l'indagine passa ai raggi X, infatti, 1906 aziende fatturati compresi tra 13 e milioni di euro, fra 50 e 499 addetti, presenti in quasi tutti i principali comparti industriali - dalla meccanica all'alimentare, dalla chimica ai prodotti per la e la persona - salvo quelli high tech (del resto quasi completamente assenti dal nostro paese).

CONTINUA A PAGINA 20 PRIMA COLONNA

NUMERO

«Per economia e mercati il boom è dietro l'angolo»

ALAN BLINDER

I fondamentali giustificano l'aspettativa di una ripresa per la congiuntura e per tutte le Borse L'occupazione crescerà presto L'incognita è il prezzo del petrolio

Paolo Mastrolilli A PAGINA 21

Eni-Enel, arriva oggi l'annuncio dei nuovi vertici

ROMA

Battuta finale per le nomine. L'appuntamento è per domani sera, a mercati chiusi: Giulio Tremonti comunicherà con ogni probabilità la lista dei nuovi consiglieri di amministrazione di Enel ed Eni, di cui faranno parte anche i nuovi presidenti e amministratori delegati. Gli ultimi interrogativi sembrano ormai sciolti: Franco Tatò - attuale amministratore delegato e direttore generale dell'Enel - sembra ormai orientato ad accettare la poltrona di presidente società elettrica.

In un'intervista alla «Gazzetta del Mezzogiorno», il vicepremier Gianfranco Fini ha affermato «per Enel ed Eni, dove il ruolo del Tesoro è rilevante (per l'Enel preponderante) le nomine dovranno essere ad alta caratura professionale: si tratta di società quotate in borsa». Nessun nome, da parte di Fini, che a una domanda sulla permanenza di Tatò all'Enel replica: «quanto ai nomi, e non parlo di singoli casi, siamo nel campo delle illazioni. In ogni caso sono sicuro che le proposte di Tremonti saranno di alto livello». Ma a quanto si apprende, dopo aver a lungo riflettuto, «Kaiser Franz» Tatò avrebbe infatti sciolto favorevolmente i sull'opportunità di diventare presidente: un ruolo importante, ma senza grandi poteri operativi concreti. Nella - si afferma remota - eventualità che Tatò estremis si tirasse indietro, c'è sempre pronto in riserva l'attuale presidente-liquidatore dell'Iri, Piero Gnudi, che oltre ad avere dalla una grande e riconosciuta esperienza professionale si dice goda anche del sostegno politico di An e Cdl.

Franco Tatò

Chiuso il tassello della presidenza Enel, per la scelta dell'amministratore delegato il campo sembra ormai ristretto a due candidati: da una parte Giuseppe Morchio, attuale consigliere di amministrazione della società. O, con qualche chance in meno Rocco Sabelli, ex responsabile della telefonia fissa di Telecom Italia. L'amministratore delegato sarà come noto il capoazienda, e nelle sue mani si concentreranno gran parte dei poteri operativi. della giornata di è emersa e poi rapidamente tramontata l'indiscrezione che voleva uno stoppiamento della carica di a.d.: da una parte, un responsabile della gestione finanziaria (per l'appunto, Morchio o Sabelli), dall'altra una personalità addetta alla gestione «produttiva» del colosso elettrico. Poltrona per cui si era parlato di Giuseppe Potestio, già responsabile della direzione attività produttive dell'Enel e fortemente sponsorizzato dal ministro Antonio Marzano. Ipotesi «condannata» dallo Statuto Enel, che per l'appunto prevede solo e soltanto un amministratore delegato.

Più semplice la partita per le nomine all'Eni, che terrà l'assemblea per il bilancio e il rinnovo del consiglio il prossimo 28 maggio. Vittorio Mincato, attuale amministratore delegato, passerebbe alla presidenza della società, ed al posto dovrebbe andare l'attuale Direttore Generale, Stefano Cao (che tuttavia parte di Forza Italia non vede di buon occhio), con qualche possibilità per Fabrizio d'Adda, attuale presidente di Enichem. Alle Poste, in sostituzione di Corrado Passera approdato a Banca Intesa, arriverà invece Massimo Sarmi, responsabile di Siemens Italia e sostenuto da Alleanza Nazionale. Difficile, infine, che la tornata di nomine possa interessare anche le Ferrovie: Giancarlo Cimoli, per ora, conserverà sia l'incarico di presidente che quello di amministratore delegato. [r. r.]

Piano straordinario del governo sul rimborso dei crediti d'imposta

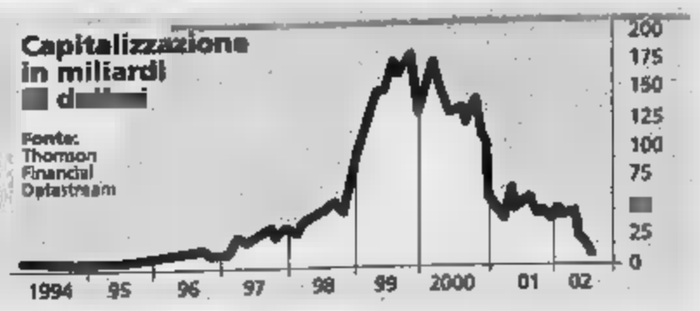
Il Garante del contribuente comincia a po' più conosciuto dal pubblico, di conseguenza il numero delle pratiche va gradualmente aumentando. In particolare, sono aumentate le pratiche relative alle verifiche fiscali ad aziende, artigiani e professionisti; è cresciuto il numero delle pratiche relative alle imposte degli enti locali e in particolare all'ici; e continuano ad aumentare segnalazioni e reclami relativi ai rimborsi dei crediti d'imposta. Su quest'ultimo tema ci sono delle novità: la predisposizione, da parte del governo, di un «piano straordinario» per accelerare, e poi risolvere, questo grave problema. Quest'anno sono destinati al piano ben 30.500 milioni di euro; peraltro il grosso della somma servirà a finanziare compensazioni e rimborsi relativi alle nuove dichiarazioni fiscali, e quindi ad impedire che si formi del nuovo arretrato, mentre per la riduzione dell'arretrato (in molti casi risalente a epoche precedenti il '94, e stimato in almeno 13.000 milioni di euro) sono disponibili solo 3875 milioni, oltre a 600 milioni riservati ai rimborsi relativi alle tasse di concessione governativa. Di conseguenza, entro quest'anno, l'arretrato verrà cancellato per meno di un terzo. Tuttavia, il problema è stato affrontato in modo organico (è la prima volta); e se anche i tempi indicati nei comunicati governativi non dovessero essere integralmente rispettati, si può prevedere che entro quest'anno lo Stato salderà i debiti più vecchi, quelli che provengono da sentenze passate in giudicato, e quelli relativi ai crediti di contribuenti appartenenti alle fasce sociali più deboli e bisognose. Quanto a noi, il ministro dell'Economia ha manifestato l'intento di aumentare i poteri degli uffici del Garante.

Pieri, coordinatore nazionale

Elena Bini [illegible] Family [illegible] 800-269269

ASCESA E CROLLO DELLA WORLDCOM, UN COLOSSO DELLE TELECOMUNICAZIONI USA

L'apertura di un'inchiesta della **Sec** sui conti 2000 e 2001 della **WorldCom**, colosso delle telecomunicazioni Usa, ha polverizzato il titolo, che aveva raggiunto il massimo di **64,5** dollari nel giugno 1999. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è il prestito che il presidente della WorldCom, **Bernie Ebbers** (costretto pochi giorni fa alle dimissioni), si è fatto fare dall'azienda: milioni di dollari per fare fronte a una crisi di liquidità personale. Le autorità di sorveglianza, oltre a chiedere dettagli sull'ingente somma, stanno passando al setaccio le circa **70** acquisizioni di Ebbers, forse sospettando illeciti contabili. La sua tecnica era semplice: acquistava aziende anche di maggiori dimensioni, offrendo titoli della propria. Di solito il mercato premiava la WorldCom facendo salire il valore del titolo.
Ebbers tentò il colpo grosso dopo l'acquisto, nel 1997, della **Mci**; l'acquisizione di **Sprint** (per **129** miliardi di dollari) gli avrebbe dato il controllo del settore. L'operazione fallì per problemi di Antitrust. Nel frattempo, le obbligazioni emesse dalla WorldCom per finanziarsi, sfioravano i **30** miliardi di dollari.



LA GUERRA CONTRO IL CONFLITTO DI INTERESSI NEL NOME DELLA TRASPARENZA

«Dopo il caso Enron, regole globali per i mercati»

Analisti e professori: è necessario un sistema di controlli più severi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Corruzione, falsificazione dei bilanci, inganno ai danni di clienti e investitori, profitti illeciti: le cronache di Wall Street sono disseminate di accuse e sospetti da quando, lo scorso autunno, il crollo della Enron ha messo a nudo il rischio che bilanci truccati possano di coprire imbarazzanti conflitti di interessi.

«Abbiamo fallito, non siamo riusciti a mantenere gli standard che hanno reso da sempre la nostra azienda affidabile e che sono divenuti nostra tradizione, sento il bisogno di chiedere pubblicamente scusa ai nostri clienti, ai nostri azionisti e agli impiegati»: il mea culpa pronunciato a fine aprile davanti alle telecamere da David Komansky, presidente ed amministratore delegato della Merrill Lynch, segna un punto di non ritorno per i protagonisti di Wall Street alle prese da mesi con le conseguenze a catena del fallimento storico del colosso energetico texano della Enron, la società di Kenneth Lay che lo scorso autunno fece bancarotta in una sola notte, trascinando sul lastrico migliaia di dipendenti e risparmiatori che si erano fidati per anni di bilanci ingannevoli garantiti dalla reputazione indiscussa della società di certificazione internazionale Arthur Andersen.

Il tracollo della Enron ha messo le fondamenta di Wall Street perché l'intera economia del paese più ricco del pianeta dipende dalla capacità del suo sistema finanziario di raccogliere e distribuire capitali sulla base di informazioni che si presumono oneste e veritiere. Venendo a mancare queste caratteristiche e riuscita la Enron a fallire a dispetto di ogni controllo, accertamento e certificazione, per la prima volta Wall Street ha sentito tremare le fondamenta stesse del capitalismo americano. Il brivido si è ripetuto meno di dieci giorni fa quando il presidente del gigante delle comunicazioni WorldCom ha rassegnato le dimissioni rivelando un'esposizione di 29 miliardi di dollari e la difficoltà a far fronte al pagamento di titoli in scadenza il prossimo anno per 3,1 miliardi di dollari.

Il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, Diana «Dede» Brooks, ex responsabile delle aste di Sotheby's, concordava con la concorrenza prezzi da capogiro per arricchirsi; il segretario al Tesoro americano Paul O'Neill

Il primo a riconoscere la gravità del momento è stato Alan Greenspan, il presidente della Federal Reserve che, intervenendo di fronte a una commissione del Congresso a metà aprile, ammise con la franchezza che lo distingue che «la tenuta del mercato ha dimostrato la sua maturità» anche se le ripercussioni del caso-Enron avrebbero potuto scatenare reazioni isteriche di massa da parte di centinaia di migliaia di americani non più certi dell'onestà dei bilanci delle aziende. Se a Wall Street non sono saltati i nervi e gli investitori non sono corsi in massa a riappropriarsi dei propri dollari, è solo perché gli altri poteri che interagiscono con il sistema finanziario americano hanno dato vita a iniziative a raffica mirate a rassicurare i consumatori, andando a scavare dove i sospetti sono maggiori, sulle violazioni delle norme che regolano il conflitto di interessi.

Il tema-chiave dello scandalo Enron - nel quale i dirigenti sono accusati di essersi arricchiti a danno degli investitori pianificando la bancarotta con mesi di anticipo - tocca il cuore del sistema finanziario perché le Banche di investimento, in realtà, si reggono sull'equilibrio fra la tutela di interessi oggettivamente contrapposti: quelli delle aziende che vendono azioni o emettono titoli da un lato e quelli degli investitori dall'altro. Le aziende, infatti, vogliono vendere le azioni a prezzi alti e tassi bassi mentre gli investitori hanno l'interesse opposto.

Fra i primi a muoversi per garantire che equilibri e regole venissero rispettati c'è stato l'aggueritto procuratore dello Stato New York, Eliot Spitzer, che ha annunciato l'inizio di indagini in grande stile sulla violazione delle norme del conflitto di interessi, imitato nel giro di poche settimane dai colleghi di altri 11 Stati americani, California compresa. Poi è stato il turno del Congresso di Washington che con il senatore democratico del Maryland Paul Sarbanes, presidente della Commissione Bilancio, ha iniziato a scrivere una nuova legge di riforma della redazione dei bilanci per rispondere alla richiesta del presidente George Bush di «garantire i cittadini» e far sì che «un novo caso Enron non si ripeta mai più».

Il terzo pilastro di questa offensiva per salvare la credibilità dei principi sui quali si fonda il capitalismo americano è quello della Sec - l'Ente di controllo su Wall Street - che al termine di indagini a tappeto lo scorso aprile ha chiesto a 10 importanti società documenti e dati a conferma dei bilanci che erano stati resi pubblici, stabilendo al contempo regole da rispettare più rigide che in passato. «Le regole che abbiamo stabilito non sono la fine ma solo l'inizio della risposta alle molte obiezioni sollevate negli ultimi mesi» ha assicurato Harvey Pitt, presidente della Sec.

Nel mirino dei sospetti ci sono anche tre dei nomi che contano della Borsa di New York: i presidenti di Citigroup, Sanford Weill, del Crédit Suisse First Boston, John Mack, e della Morgan Stanley, Philip Purcell. Il quarto, Komansky della Merrill Lynch, fino a questo momento è l'unico che si è fatto avanti ammettendo «carenze nel rispetto degli standard». La battaglia per la tutela delle regole di Wall Street sul conflitto di interessi e la credibilità dei bilanci è solo all'inizio, ma Greenspan ritiene che il suo esito sia cruciale per evitare che le conseguenze della Enron causino danni irreparabili al sistema economico nazionale dove, solo per fare esempio, i dati trimestrali dei bilanci delle aziende certificati dalle società di revisione fanno il bello e il cattivo tempo non solo sul listino azionario ma anche sugli indici che tastano il polso all'economia nazionale e che condizionano le decisioni di politica monetaria della Federal Reserve e del ministro del Tesoro, Paul O'Neill.

Una delle proposte che si stanno facendo strada è quella che è stata avanzata da Jeffrey Garten, presidente della School of Management della Yale University secondo cui, per evitare nuovi casi-Enron o Arthur Andersen, l'unica via da seguire è quella della creazione di enti di controllo sulle Borse non più solamente nazionali ma condivisi dalle più importanti piazze finanziarie, come ad esempio New York, Londra e Francoforte. Essendo infatti quotate a Wall Street oltre mille aziende straniere un approccio unicamente americano al rispetto delle regole potrebbe non rivelarsi sufficiente per Garten, secondo cui il «governo dei mercati» ha bisogno di «regolamenti sempre più globali».

A rafforzare il timore che sia il conflitto di interessi uno dei punti deboli del sistema economico, anche lontano da Wall Street, è arrivato il caso di Diana «Dede» Brooks, 51 anni, responsabile delle aste di Sotheby's, condannata a sei mesi di arresti domiciliari per passato gli ultimi 10 anni, al suo capo Alfred Taubman, a concordare con la concorrenza di Christie's prezzi capogiro arricchendosi alle spalle di ignari clienti miliardari. Nelle parole pronunciate dal giudice George Daniels alla volta di «Dede» Brooks c'è il giudizio della maggioranza degli americani nei confronti di chi si arricchisce a scapito dell'onestà dei più: «Lei ha pensato che i suoi reati fossero scusabili perché non implicavano il ricorso alla violenza né venivano commessi con una divisa indosso, ma l'avere il colletto bianco ed essere famosa non le risparmierà il fatto che d'ora in poi la sua celebrità verrà sostituita dalla vergogna».

IERI, OGGI E DOMANI

■ **SAIPEM.** Colpo grosso della società dell'Eni, che acquista la maggioranza di Bouygues Offshore, quotata alle Borse di Parigi e New York. L'accoppiata italo-francese scala così le posizioni di vertice della classifica mondiale dell'impiantistica per gas e petrolio. A giugno, con mese di ritardo, finiranno anche i lavori per Blustream, il gasdotto nel mar Caspio, posato a 2750 metri di profondità.

■ **GRANDI GRUPPI.** Balzo in avanti dell'Eni nella classifica dei sulle 500 maggiori società del mondo per capitalizzazione di Borsa. Il gruppo guidato da Mincato passa dalla posizione alla 52, superando Telecom Italia e Tim. L'Italia, invece, arretra: solo 11 gruppi in classifica contro i 15 di un anno fa, dietro alla Svizzera e alla pari l'Olanda. Per la prima volta, con 4 matricole, spunta la Russia.

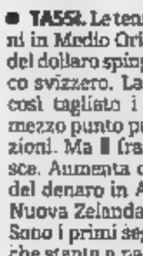
■ **EASYJET.** Le compagnie di bandiera, Alitalia in testa, continuano a soffrire. EasyJet, la società inglese che insidia il primato di RyanAir nei voli a basse tariffe ha lanciato l'offensiva contro Lufthansa in Germania. Dopo aver annunciato trattative per l'acquisto di Go!, infatti, EasyJet ha reso noto di voler acquisire Deutsche Ba, filiale tedesca di British Airways.

■ **MICROSOFT.** L'Antitrust europeo sarà più severo di quello Usa Gates, rano da Bruxelles. Ma Gates non si ritira dal Vecchio Continente. Con l'acquisto della danese Navision lancia la sfida nel software gestionale al primato della tedesca Sap.

Bill Gates

■ **TASSI.** Le tensioni in Medio Oriente e la debolezza del dollaro spingono all'insù il franco svizzero. La banca centrale ha così tagliato i tassi a 3 mesi di mezzo punto per frenare le quotazioni. Ma il franco non s'indebolisce. Aumenta dello 0,25% il costo del denaro in Australia (che imita Nuova Zelanda, Svezia e Canada). Sono i primi segnali di una ripresa che stenta a partire. La Germania, alle con un alto tasso di disoccupazione (9,8% ad aprile, il massimo da 8 anni) si consola con il surplus della bilancia commerciale: 12 miliardi di euro a marzo, in forte crescita rispetto a febbraio (10 miliardi) e a 1 anno fa (9,5 miliardi).

■ **MATRICOLE.** Pirelli Real Estate vola verso la Borsa. Il consiglio di Pirelli e C. ha fissato le modalità dell'operazione che, al termine, vedrà collocato sul mercato il 40% circa del capitale. Grande attesa, in settimana, per la conferenza stampa di Patrizio Bertelli, da cui potrebbe scaturire l'annuncio della prossima quotazione di Prada.



Bertelli

■ **ASSEMBLEE.** Riflettori sull'assemblea della Fiat che sarà seguito dall'incontro con gli analisti a Balocco. In programma anche l'incontro degli azionisti di Banca Roma e Bipop.

■ **TRIMESTRALI.** Fitto elenco di consigli in programma: Campari, Grembo, Enel, Unicredito, Mondatori, Alitalia, Cad.It, Datalogic, San Paolo-Imi, IntesaBci, Mediobanca, Parmalat, Monte Paschi, Bni, .

■ **D'AFFARI.** Tempi duri per la finanza Usa. Mentre il presidente della Sec, Harvey Pitt, finisce sotto inchiesta per un sospetto incontro con i revisori di Kpmg, Merrill Lynch presenta al procuratore distrettuale di New York una proposta per uscire dall'inchiesta sui report compiacenti degli analisti finanziari: nomina di un arbitro e di una commissione per monitorare gli studi, più una multa da 10 milioni di dollari. Goldman Sachs, intanto, dà la misura del nuovo corso escludendo Vodaphone dal portafoglio consigliato ai clienti.

CONTINUA DA PAGINA 19

CORRONO IN ITALIA LE MEDIE IMPRESE

Flavia Podestà

QUESTO universo che rappresenta il 10% della produzione industriale italiana - mentre la grande impresa è il 35% a riprova del fatto che oltre la metà della produzione industriale nazionale promana dalle piccole imprese - ha messo a segno dal '96 in poi una crescita cospicua, a dispetto dei capricci congiunturali, delle difficoltà della grande impresa, delle profonde delusioni della e-economy, del mondo web, delle telecomunicazioni.

Le medie imprese tricolori - un capitale investito di 34 miliardi di euro e 284 mila addetti nel loro complesso - hanno realizzato un giro d'affari complessivo di oltre 61 miliardi di euro, e sono riusciti a saldare il bilancio di settore con utili per 1473 milioni di euro: un risultato che è la differenza tra i 1797 milioni di euro di utili realizzati da 1588 aziende e i 324 milioni di euro di perdite prodotte dalle restanti 381 imprese del campione. Questo esercito di protagonisti industriali - che affollano il Veneto (597 imprese), l'Emilia Romagna (463), il Friuli (108), le Marche (138), la Toscana (192) e il Trentino Alto Adige (63) sono più numerosi che Lazio (55), nella Puglia (38), Umbria (54) e tanti quanto in Campania o in Abruzzo (rispettivamente e 67) - tra il '96 e il '99 ha saputo costruire una crescita del 12% dei fatturati (trainata dalle esportazioni aumentate del 17%), del valore aggiunto (+9%) e dell'occupazione (+10%) proprio quando le grandi industrie - come risulta dall'indagine di Mediobanca sulle 1700 principali società italiane - riducevano la propria forza lavoro del 4%. Il loro utile industriale (margine operativo netto) è cresciuto del 20,8% mentre quello della grande industria è aumentato solo del 13,9%. La loro eccellenza industriale si riflette in un Roi del 12,7%: quello delle grandi società è fermo all'8,4%. Queste ultime, però, paraggiano il conto sulla redditività finale - nelle medie imprese il Roe (return on equity) è l'11,1% e nelle grandi è il 10,6% - perché possono ricorrere a poste straordinarie per le ristrutturazioni, perché essendo capital intensive sono meno penalizzate dall'Irap che colpisce le imprese labour intensive; perché in generale beneficiano di maggiori agevolazioni fiscali: dal '96 al '99 la pressione impositiva sulle medie imprese è stata di punti percentuali più forti che sulle grandi, ossia il 61,5% contro il 32,3%.

Che cosa hanno in comune queste imprese? Intanto sono quasi tutte autonome: a differenza di molte aziende di medie dimensioni localizzate nel Nord Ovest, le imprese censite non sono tributarie dei grandi gruppi e quindi non ne seguono le ciclicità. In secondo luogo sono imprese molto esposte sui mercati internazionali e riescono ad aumentare il livello delle esportazioni grazie all'innovazione spinta dei prodotti. Molto si è detto in questi anni della presunta fragilità del Sistema Italia per la carenza di grandi gruppi e per la quasi totale assenza di imprese saldamente inserite nei settori tecnologicamente più avanzati. Osservata con la bussola di queste due particolarità, l'universo delle medie imprese sembra un Giano bifronte. Il profilo della dimensione ha indubbiamente campioni di stazza contenuta, ma questo non significa affatto che si tratti di industriali refrattari alla crescita. Anzi, avendo toccato con mano i vantaggi offerti dalla media dimensione in termini di capacità di reazione ai capricci della domanda e alle brusche inversioni di tendenza della congiuntura economica, questi industriali preferiscono moltiplicare la creazione di nuove imprese - magari imbarcando il socio d'opera di turno - per aggredire campi di attività limitrofi a quello originario o business a valle del primo, piuttosto che rischiare di rimanere impigliati nelle rigidità tipiche della grande dimensione: nascono così, e si moltiplicano, i gruppi di imprese medie che fanno capo allo stesso azionista-imprenditore. Un soggetto, quest'ultimo, che sta prudentemente lontano dalla Borsa visto che è in grado di autofinanziare quasi completamente (circa il 70%) il proprio sviluppo: dal '97 al '99 il campione esaminato, infatti, ha compiuto 6886 milioni di euro di investimenti in impianti e macchinari e 318 milioni di euro di investimenti finanziari, fronteggiati da una cassa di 10416 milioni di euro (l'indebitamento è essenzialmente a copertura del circolante).

La crescita per gruppi d'imprese è il modello prevalente, si verificano però anche casi in cui l'imprenditore decide di avventurarsi nel mare aperto dell'aumento dimensionale: nel periodo considerato 200 imprese hanno preso il largo abbandonando il porto quello della media dimensione. Non si può nemmeno dire che il parterre delle imprese di media stazza sia fragile: se dal dopoguerra è riuscito a crescere, ha saputo conquistare meglio delle grandi quote importanti di mercati esteri e ha fatto grazie alla continua innovazione di prodotto, vuol dire che questo sistema gode di una propria efficienza intrinseca. Certo non è ancorato ai settori ad altissima tecnologia, però è inutile vagheggiare di un mondo che, purtroppo, non ci appartiene. Conquistare l'high-tech significa investire fiumi di denaro nella ricerca e sviluppo e, a monte di questo, significa saper programmare: propensioni entrambe prive o quasi di cittadinanza nel nostro paese. Le imprese italiane - salvo rarissime eccezioni anche tra le maggiori (come Fiat, Pirelli, Eni) - vuoi perché piuttosto recenti, vuoi perché prive di capitali adeguati, la ricerca ne hanno fatta davvero pochina. Quanto ai governi, né in passato oggi hanno dimostrato la volontà di dare alla ricerca il ruolo che le è proprio nelle economie industriali più avanzate. In questo contesto il Belpaese deve ancora grato a chi, come la media impresa, senza concedersi grandi voli pindarici, riesce anno dopo anno ad innovare il suo prodotto così da conservare e migliorare le quote di mercato fuori dai confini nazionali.

MEDIE E GRANDI IMPRESE A CONFRONTO (variazioni)

	Fatturato	Italia	Export	Valore aggiunto	Dipendenti	MOL**	Risultato corrente	Risultato netto
Nord Est								
Centro NEC (Nord-Est+Centro)	+11,9	-	+14,3	+7,8	+9,9	+5,2	+21,5	+5,3
Centro Sud e Isole								
Totale medie imprese	+12,0	+9,3	+17,9	+10,2	+9,2	+20,8		
Principali società*	+10,2	+8,9	+13,2		-5,5	+13,2	+57,8	+2
Escluse energia e costruzioni	+10,1	+8,8	+12,3	+5,5	-4,0	+13,9	+64,0	+441,0

*Le prime 1700 società industriali italiane stimate da Mediobanca (Dati Consolidati primo anno 2001) **Mol = Margine

L'ECONOMIA AMERICANA SOTTO LA LENTE

MILIARDI DI DOLLARI 1996, DATI TRIMESTRALI ANNUALIZZATI

(*) Le cifre seguite da % sono le variazioni percentuali annualizzate sul trimestre precedente

Fonte: «Il Sole-24 Ore» su dati Department of Commerce

	2001 (1° trim.) (2° trim.)	2001 (1°) (3° trim.)	2001 (1°) (4° trim.)	2002 (1°) (1° trim.)	2002 (1° trim.) su 2001 (1° trim.)
CONSUMI PRIVATI	6428,4	6443,9 1,0%	6540,3 6,1%	6597,5 3,5%	3,3%
SPESE PUBBLICHE	1623	1624,1 0,3%	1663,9	1695,8 7,9%	5,8%
INVESTIMENTI PRIVATI IN ABITAZIONI	378,3 5,8%	380,5 2,4%	376 -4,7%	390 15,7%	4,6%

	2001 (1°) (2° trim.)	2001 (1°) (3° trim.)	2001 (1°) (4° trim.)	2002 (1°) (1° trim.)	2002 (1° trim.) su 2001 (1° trim.)
INVESTIMENTI FISSI PRIVATI NON RESIDENZIALI	1320,9 -14,6%	1292 -8,5%	1245 -13,8%	1226,8 -5,7%	-7,1%
VARIAZIONE DELLE SCORTE	-38,3 -0,4%	-61,9 -0,8%	-119,3 -2,1%	-36,2 3,2%	-0,1%
DOMANDA TOTALE INTERNA	9720,4 0,4%	9695,1 -1,0%	9737 1,7%	9900,8	2,0%

	2001 (1°) (2° trim.)	2001 (1°) (3° trim.)	2001 (1°) (4° trim.)	2002 (1°) (1° trim.)	2002 (1° trim.) su 2001 (1° trim.)
ESPORTAZIONI	1108,3	1052,2 -18,8%	1022,2 -10,9%	1039,1 6,8%	-9,2%
IMPORTAZIONI	1515 -8,4%	1463,2 -13,0%	1434,9 -7,5%	1487,6 15,5%	-3,9%
INTERNO LORDO	9341,7 0,3%	9310,4 -1,3%	9348,6 1,7%	9482,1 5,8%	1,6%

IL PARADOSSO DEI DATI ECCELLENTI IN UN MERCATO FERMO

«E' soltanto per miopia se Wall Street non risale»

L'ex numero due della Fed, Alan Blinder: «La recessione è già finita o non c'è mai stata I "fondamentali" giustificano l'aspettativa di una rapida ripresa di congiuntura e Borsa»

Alan Blinder, ex vicepresidente della Federal Reserve nel disegno di Ettore Viola

Contraddizione fra crescita del pil al 5,8%, produttività all'8,5 e disoccupazione in salita? Niente affatto. Finora le imprese americane hanno spremuto i lavoratori che già hanno. Ma presto dovranno riprendere a fare assunzioni

In senso tecnico c'è stato un unico trimestre di crescita negativa invece dei due che vorrebbe la teoria per parlare di regresso L'unica incognita è il prezzo del greggio

Anche il caso Enron tiene alla larga gli investitori Serve più trasparenza nel funzionamento del sistema. A Bush direi di non tagliare le tasse

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA recessione è finita, o forse non è mai cominciata, e la disoccupazione tornerà a scendere nei prossimi mesi, mentre Wall Street riprenderà a salire appena gli operatori guariranno dalla miopia che li ha colpiti. Il capitalismo americano però è malato e ha bisogno di riforme urgenti, e il presidente Bush dovrebbe rinunciare ai tagli alle tasse voluti quando c'era il surplus di bilancio a giustificarli.

Alan Blinder, ex vice presidente della Federal Reserve e professore di economia alla Princeton University, ha una lunga serie di verdetti da emettere. Lui era l'uomo che l'ex presidente Clinton aveva scelto per prendere il posto di Alan Greenspan, dopo il successo trionfale del 1992. Ma la clamorosa sconfitta nelle elezioni «mid term» del 1994 aveva dato la maggioranza in Congresso ai repubblicani guidati da Newt Gingrich, rendendo impossibile il passaggio e consegne con quello che Bob Woodward ha definito il «Maestro» dell'economia americana. Quindi, dopo qualche anno sulla seconda poltrona della Fed, Blinder è tornato all'accademia dell'Ivy League, ma negli Stati Uniti ci sono poche persone che hanno vissuto il lunghissimo boom della New economy stando vicino alla stanza dei bottoni quanto lui.

Non c'è contraddizione, professore, fra la crescita al 5,8%, la produttività all'8,6%, e la disoccupazione che nel primo trimestre dell'anno è balzata al

«No, anzi, è tutto molto coerente. La frenata è finita, le aziende hanno esaurito gli inventari, e quindi hanno ricominciato a produrre. E siccome sono prudenti, invece di fare nuove assunzioni hanno spremuto il massimo dai dipendenti a disposizione, sfruttando anche i vantaggi offerti dalla tecnologia. Per questo è aumentata la produttività, anche se la disoccupazione è salita. Si tratta di un'evoluzione naturale del ciclo economico, perché in questa fase gli imprenditori non hanno ancora certezze sulle dimensioni della ripresa. Ma se le cose continuano così, magari con un aggiustamento della crescita intorno al 3% annuo, le aziende saranno costrette a rispondere all'incremento della domanda aumentando la forza lavoro nel giro di pochi mesi».

Non sembra convinto che ormai abbiamo toccato il fondo e lo abbiamo superato: davvero non vede alcun pericolo all'orizzonte?

«L'unica vera incognita è l'instabilità in Medio Oriente, accompagnata dalle incertezze della guerra al terrorismo e del possibile attacco all'Iraq. Se in quella regione scoppiasse una crisi incontrollabile, potrebbe provocare uno shock petrolifero, innescando una dinamica totalmente diversa ed imprevedibile sul piano economico. Dal punto di vista puramente tecnico, però, la frenata è finita ormai da diversi mesi, forse già a partire da dicembre. Abbiamo toccato e lasciato il fondo, e stiamo sicuramente risalendo, a meno di scossoni che dipendono in maniera diretta dalle dinamiche del ciclo economico».

Perché parla di frenata invece di recessione?

«Perché sono convinto che è avvenuta. La recessione, secondo il tradizionale, sono due trimestri consecutivi di crescita negativa, che stavolta non abbiamo visto. Il prodotto interno ha registrato un lieve segno meno, soltanto nel terzo trimestre del 2001, che poi era quello dell'11 settembre. In queste condizioni, è lecito supporre che forse avremmo avuto comunque un'interruzione della crescita, senza gli attentati di New York e Washington. Al di là delle sottigliezze accademiche, sono tentato dall'idea che questa non sia stata una vera recessione».

L'effetto della New economy, anche se adesso sembrà quasi una parolaccia?

«E' una cosa da studiare in maniera approfondita, e forse non avremo la risposta esatta prima di qualche anno. Di sicuro, però, ci sono stati almeno due fattori anomali in questa crisi: primo, la politica fiscale e monetaria prima dell'11 settembre era stata espansiva in maniera atipica; secondo, il mercato dell'auto negli Stati Uniti non è crollato. In genere, quando c'è recessione, il settore automobilistico è quello che ne risente prima di tutti e in proporzioni più pesanti. Stavolta però le case produttrici americane hanno risposto subito al rallentamento della domanda con grandi incentivi all'acquisto, e quindi la flessione delle vendite quasi non si è avvertita. Questo ha contribuito molto ad ammortizzare gli effetti della frenata. Anche la New economy, tuttavia, ha avuto un ruolo. Prima della rivoluzione digitale, infatti, le aziende erano lente a capire che avevano un esubero di produzione, e quindi agivano tardi per snellire gli inventari. Stavolta, grazie alla maggiore quantità, qualità e rapidità dell'informazione disponibile, hanno intuito subito che c'era un problema di dimensioni globali e sono intervenute in tempo».

E' sicuro hanno fatto presto a licenziare. Ancora la settimana scorsa, l'Ibm ha annunciato 9500 tagli

«Sì, personale».

Ma faranno altrettanto presto a riassumere, fra qualche mese».

Alcuni suoi colleghi, in realtà, dicono di aspettarsi un aumento della disoccupazione fino al 6,5%, prima di cominciare la discesa verso la fine dell'anno. Lei non è d'accordo?

«Dovremmo essere maghi, per fare previsioni così accurate al centesimo. Io comunque sono convinto che toccheremo la soglia del 6,5% e penso che la tendenza ai licenziamenti si stia già invertendo».

Eppure Wall Street resta timida e neanche la crescita al 5,8% è bastata a farle prendere una direzione decisa: mai?

«Perché dopo lo scoppio della bolla speculativa sui titoli di Internet, la borsa si è ammalata di miopia. Negli Anni Novanta gli operatori non si interessavano più dei fondamentali, perché pensavano che fossimo entrati in un nuovo mondo con modelli totalmente diversi. Ora invece sono tornati alle vecchie abitudini, e questo può essere uno sviluppo salutare. Però come reazione guardano troppo ai profitti, che in questa fase ovviamente non possono dare notizie positive, e non considerano abbastanza gli indicatori economici fondamentali di lungo termine, che segnalano la ripresa già in corso. E quando il prodotto interno lordo aumenta con questi ritmi i profitti seguono, e anche la borsa decolla. E' solo questione di tempo, a meno di eventi catastrofici nel settore petrolifero».

Non c'è anche un effetto Enron? L'azienda di Kenneth Lay passava un modello di successo, ma si è trasformata in un sinonimo dell'inganno, diffondendo il sospetto una macchia su tutte le corporation americane. Questa non è una crisi di fiducia di lungo termine?

«Senza dubbio. Il capitalismo americano ha dimostrato tutti i suoi limiti, a cui nessuno prestava attenzione quando le cose andavano bene. Un vecchio detto americano sostiene durante le piene non si vedono le pietre sul letto del fiume, ma quando l'acqua scende non c'è modo di attraversarlo senza farsi male. Negli Anni Novanta investire a Wall Street era la cosa più di moda negli Usa, mentre adesso la gente ha paura ad avvicinarsi alla borsa. Siamo entrati in una specie di circolo vizioso. A causa dello scandalo Enron, molte compagnie hanno già cominciato a cambiare i loro sistemi di accounting, per offrire trasparenza e garanzie al pubblico. Il risultato, però, è che i conti sono peggiorati. Questo non dipende solo dal rallentamento dell'economia, ma anche dalle nuove tecniche contabili adottate. Quindi i dati sui ricavi e i profitti, che già erano in flessione per la frenata, sono diventati ancora meno incoraggianti. Così hanno spinto gli investitori alla ritirata, proprio a causa degli interventi di pulizia fatti dalle aziende per convincerli a tornare in borsa».

Che cosa bisogna fare, per uscire da questo circolo vizioso che minaccia il capitalismo americano?

«Adesso, per riconquistare la fiducia della gente, servono almeno tre grandi riforme: quella dell'accounting, quella del sistema pensionistico basato sul 401 K, e anche quella della corporate governance, che deve diventare più affidabile e trasparente».

Come vanno fatte queste riforme?

«Per la contabilità, è chiaro che bisogna risolvere il dilemma dell'azienda controllata, che è cliente e datore di lavoro del controllore. Per il sistema pensionistico bisogna impedire altri casi Enron, con la compagnia che blocca i fondi dei dipendenti, bruciando i risparmi di una vita. Per la corporate governance bisogna dare nuove garanzie di trasparenza, in modo che diventi impossibile nascondere comportamenti come quelli della multinazionale texana dell'energia».

Il governo non deve prendere altre iniziate? Il presidente Bush, per esempio, ha fatto bene a volere i tagli alle tasse, ora che il surplus è sparito e ci le spese della guerra al terrorismo?

Se il Congresso avesse avuto la sfera di cristallo quando li ha votati, non credo che sarebbero passati. Adesso bisognerebbe cancellarli, perché ci sono più i soldi per metterli in pratica, ma il Presidente non ha intenzione di farlo per ragioni politiche. Non dico che dobbiamo aumentare le tasse, ma siccome i tagli sono cadenzati nell'arco di dieci anni, sarebbe utile fermarsi a quelli già effettuati e andare oltre. Dal punto di vista tecnico non sarebbe un'operazione difficile, ma la questione ha un valore politico troppo importante per Bush, e quindi non sono ottimista sulla prospettiva che faccia la cosa giusta».

Se le sue previsioni ottimistiche sulla ripresa sono esatte, il del denaro all'1,75% potrebbe diventare presto una porta aperta all'inflazione. Quando torneranno ad alzare i tassi i suoi colleghi della Fed?

«Oggi nei loro comunicati dicono che sono neutrali, ma in realtà vi posso garantire che l'unica cosa a cui stanno pensando veramente in questo momento è quando aumentare il costo del denaro. Fino al mese ero convinto che avrebbero agito a giugno, ma poi sono venuti gli ultimi dati negativi sull'occupazione, sommati a qualche altro segnale d'incertezza. Io ancora non escludo la possibilità che la Federal Reserve decida il rialzo nella prossima riunione, ma ora do il cinquanta per cento di possibilità al primo ritocco nel mese di giugno. Se in quell'incontro succedere nulla, l'aumento del costo del denaro ad agosto diventerebbe sicuro al cento per cento. A meno di sorprese catastrofiche».

CHI ASSICURA LA CRESCITA? LA SPINTA INTERNA NON BASTA. IL PAREGGIO DEI BILANCI STATALI RISCHIA SLITTARE NEL TEMPO

L'Europa senza motore spera nella locomotiva Usa

Allan Saunderson

PERCHE' mai l'Europa non può avere un proprio «motore d'avviamento»? Perché deve sempre guardare agli Stati Uniti quando ha bisogno di far riprendere l'economia? Perché deve sempre cercare di tagliare le spese pubbliche quando l'economia è debole, per crearsi gli spazi per poi aumentare quelle stesse spese in vista del «prossimo» rallentamento dell'economia? Alcuni sindacalisti europei hanno sollevato questi giustificati interrogativi in occasione del recente Forum economico annuale della Commissione europea a Bruxelles. Ma nessuno è stato in grado di dare una risposta soddisfacente.

La Bce sostiene che non è cosa che la riguardi: deve concentrarsi sul controllo dell'inflazione e il suo mandato non prevede il compito di stimolare l'economia. Anche la Commissione Ue dice che non tocca a lei deve occuparsi di far pressione sui governi affinché questi, dopo vent'anni di sperperi, riducano i deficit di bilancio. Ma anche i governi nazionali sostengono che non si tratta di un loro compito: benché eletti per tagliare la disoccupazione, si trovano le mani legate per i vincoli posti dall'Europa. La Commissione europea in effetti fa pressione sui governi affinché azzerino i deficit del settore pubblico entro il 2004.

Questo tipo di circolo vizioso è fonte di profonda frustrazione per gli europei e li spinge verso formazioni politiche neo-nazionaliste, come quelle di Jean-Marie Le Pen in Francia, Juerg Haider in Austria e di Pim Fortuyn in Olanda. Anche il partito di Wolfgang Schill in Germania ha, per un certo periodo, fatto pensare a una forte ascesa di formazioni estremiste nel maggior paese d'Europa.

I cosiddetti Gope, «Grandi orientamenti di politica economica», indicano in che modo dovrebbe essere gestita l'economia da parte di ogni paese membro. Un cambio della guardia nelle istituzioni comunitarie starebbe creando nuove pressioni a favore di una centralizzazione e di un irrigidimento. Alla fine dello scorso l'ex funzionario del ministero delle Finanze tedesco, Klaus Regling, ha preso il posto di Giovanni Ravasio, direttore generale per l'economia. Regling, che in passato ha lavorato per Juergen Starck - già sherpa per il G7 dell'ex cancelliere Helmut Kohl, e ora vicepresidente della Bundesbank - sta cercando di trasformare il senso dell'esercizio comunitario legato ai «Gope» e di farlo diventare una specie di esame annuale sui risultati dei governi nella concreta messa in atto degli orientamenti di politica economica. perché, in fin dei conti, la strategia è sempre la stessa: «assicurare la crescita e politiche macroeconomiche orientate alla stabilità».

Siamo d'accordo. Ma c'è un problema: chi assicura la crescita? Forse è vero che la Francia è in condizione di guidare una sorta di rivoluzione contro questo impasse. Nelle settimane che hanno preceduto le legislative, il presidente Chirac ha assegnato al nuovo primo ministro, Jean Pierre Raffarin, il compito di rilanciare la crescita attraverso un taglio del 5% dell'imposta sui redditi. Quest'anno si tratterebbe di tagli fiscali per 3 miliardi di euro, ma nell'arco di 5 anni l'obiettivo è di arrivare a una riduzione delle tasse per 18 miliardi di euro, diminuendo allo stesso tempo il peso degli oneri sociali sul costo del lavoro.

Di fatto si tratta di un'esplicita ammissione che la Francia non raggiungerà l'equilibrio di bilancio nel 2004, come invece richiede la Commissione europea. Questa rivoluzione potrà facilmente allargarsi a Germania, Italia e Portogallo, i cui governi hanno obbedito fedelmente all'ipocrita richiesta di mantenersi sugli obiettivi della Commissione, mentre si rendono conto di non essere in grado di farlo.

Probabilmente l'Europa sarà costretta a spostare ancora una volta la data-obiettivo per il pareggio di bilancio, e dovrà guardare in faccia la realtà. Uno degli aspetti con cui confrontarsi è che lo anno la fonte dello stimolo dell'attività economica è stata chiara: l'utilizzo di denaro sporco. Alla fine di febbraio, il valore delle banconote in circolazione in Eurolandia, sia euro, sia vecchie valute nazionali, era di 285 miliardi di euro, il 19% in meno rispetto allo stesso periodo del 2001.

Il calo pari a 66 miliardi di euro è stato dovuto a un uso di contante frutto di evasione fiscale tenuto al di fuori dei canali bancari, più qualche reingresso di vecchie valute detenute all'estero. Una gran parte del totale, tuttavia - probabilmente vicina ai 40 miliardi di euro - è stata già usata per acquistare auto, case e beni di lusso. Tutto ciò quest'anno non c'è più. Senza denaro sporco che stimoli l'economia, ad esempio, le vendite al dettaglio in Germania sono calate del 27% in termini reali nei primi 2 mesi del 2002. Così non ci resta che sperare che siano gli Usa a salvarci. Ancora una volta.

LA POSTA DI MAGGI

Costa troppo riscattare la laurea ai giovani spesso non conviene

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

Ho 34 anni, sono laureato in ingegneria, e lavoro da 5 anni. Tempo fa ho chiesto all'Inps il riscatto della laurea. La mia domanda è stata accolta, ma la cifra che mi è stata richiesta è di circa 30 milioni di lire (oltre 15 mila euro). Cosa mi consiglia di fare tenendo conto che forse avrò un beneficio fra 30 anni?

A. Maggiora (e-mail)

Le variabili da mettere in conto per poter prendere una decisione sono svariate, ed è impossibile in astratto e in anticipo giudicare la convenienza finanziaria dell'operazione. Tuttavia si possono fare alcune considerazioni. Anzitutto c'è da mettere in conto che la legge sulle pensioni potrebbe subire ulteriori modifiche, sia pure su alcune direttrici fondamentali: allungamento degli anni di lavoro chiesti per avere il massimo dei benefici, in un contesto di riduzione tendenziale degli stessi; nel contempo, potrà magari anche ridursi il margine di libertà dei lavoratori nel determinare quando andare in pensione, a scapito dell'assegno; di conseguenza, diventerà sempre più importante costruire comunque da sé la propria pensione anche attraverso fondi pensione e strumenti d'investimento a lungo periodo. Essendo poi ormai affermata, per i lavoratori neo assunti, la tendenza a far valere i contributi dell'intera vita lavorativa, è rilevante ai fini della determinazione dell'assegno finale il tipo di carriera del lavoratore. L'incidenza degli anni riscattati sarà diversamente influente a seconda che la carriera sia piatta e rampante. Che cosa prevede per sé il lettore? Infine, impiegare 930 euro oggi, pure a rate ma quando il lavoratore ha 33 anni, comporta la rinuncia a una somma che potrebbe essere impiegata a sua volta per altri investimenti. E questa è una ennesima variabile, perché nessuno può ipotizzare quale ritorno si otterrebbe puntando sulla Borsa (sconsigliabile proprio per gli impieghi di lungo senza risultati garantiti!); si potrebbe invece calcolare il rendimento investendo i titoli trentennali senza rischio, e può dire che il circa 4-5% attuale sia un affare, perché in 30 anni chissà che corsa faranno i tassi di interesse, e la tassazione dei titoli. Per concludere, credo che per la scelta (dato per assodato che pagare oggi la somma non sia un problema e non richieda indebitamenti) il giovane ingegnere debba privilegiare l'aspetto psicologico: se vive bene il fatto di aggiungere da subito un quinquennio alla sua storia lavorativa, lo faccia (opzione più conservativa); se vive come un sacrificio versare quei soldi subito e preferisce invece giocarsi le sue carte, anche finanziarie e imprenditoriali, far conto sulla previdenza pubblica, lasci cadere l'opzione.

Quella detrazione è solo per la moglie

MIA moglie nel 2001 ha percepito alcun tipo di reddito. Negli anni '98 e '99 sono stati eseguiti dei lavori straordinari sull'abitazione dove viviamo (interamente a lei intestata) per i quali, fino all'anno scorso, ha usufruito delle detrazioni. Dico fino all'anno scorso in quanto i bonifici bancari per i pagamenti dei lavori erano intestati a mia moglie e pertanto mi è stato detto che avendo lei reddito, e di conseguenza Irpef da dichiarare, non posso io recuperare il credito. E' vero?

Massimo Noto
San Gillio (TO)

La legge 449/97 prevede che possano usufruire della detrazione Irpef del 41% (per gli anni '98 e '99) e 36% (dal 1° gennaio 2001) delle spese sostenute per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, tra gli altri, i seguenti soggetti che detengano o possiedano l'immobile:
- proprietario e nudo proprietario
- il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- chi occupa l'immobile a titolo di locazione o comodato
Ha inoltre diritto alla detrazione, il famigliare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese, e le fatture e i bonifici di pagamento siano anche a lui intestati ai sensi dell'art. 5 del Tuir sono definiti famigliari, il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo). E' inoltre importante sottolineare, in merito alla scelta del periodo (5 o 10 anni) in cui ripartire il beneficio, che la quota di detrazione, che eccede l'imposta lorda dovuta dal contribuente, viene persa in quanto non può essere cumulata con quota spettante per un altro periodo d'imposta, e neanche può essere utilizzata in diminuzione delle imposte dovute per l'anno successivo o essere richiesta a rimborso o utilizzata in compensazione. Risulta quindi evidente che per i contribuenti con bassi redditi può essere utile usufruire della possibilità di ripartire in 10 anni la detrazione per non rischiare di perdere parte dell'agevolazione. Il comportamento seguito dal lettore, con l'indicazione sui bonifici dei pagamenti unicamente del codice fiscale della moglie, ha avuto conseguenza l'imputazione, in quanto si è dichiarato stato solamente a suo carico le spese sostenute, il beneficio interamente ad esso che ha già quindi provveduto a beneficiare della detrazione negli anni 1998/99 e 2000. Per quanto detto, la signora nel 2001, in assenza di reddito imponibile, perde per intero il beneficio che non può essere ribaltato al marito (come viene invece ai sensi dell'art. 13 bis del Tuir per le detrazioni spettanti sulle spese mediche e polizze vita), anche in caso di dichiarazione congiunta. Tenendo anche conto che non è più possibile modificare l'opzione fatta in origine sulla durata della ripartizione (che, visto il tempo trascorso, sarebbe opportuno prevedere in 10 anni) non resta che consigliare il lettore di fare attenzione (se si dovessero sostenere nel 2002 altre spese di ristrutturazione agevolabili) e questa volta, che sia lui famigliare della proprietaria dell'immobile, imputare anche a lui il sostenimento delle spese e quindi la relativa agevolazione.

Una casa [redacted]

HO intenzione di acquistare un appartamento come casa per le vacanze ma anche come investimento. Qual è la situazione dei prezzi in Liguria e nella provincia romagnola? Nella città dove abito, Novara, ho notato negli ultimi anni un certo incremento.

Piero B. - Novara

Il mattone continua a costituire una grande attrazione per gli italiani. Secondo l'Osservatorio sul mercato immobiliare di Nomisma del primo trimestre di quest'anno, tre famiglie su quattro ne possiedono una: solo negli ultimi anni, il ha comprato un investimento come abitazione e il 2,1% ha fatto per avere una seconda. Significa che oltre 2,1 milioni di famiglie, in un triennio caratterizzato da ottimo gli impieghi in azioni e il biennio 2000-2001 con le Borse molto negative, hanno dedicato un'ulteriore quota dei loro risparmi al bene rifugio per eccellenza. I prezzi hanno naturalmente beneficio, un incremento complessivo negli ultimi due anni calcolato attorno al 17,2% nel settore abitativo, il più dinamico (ma anche gli uffici e i negozi aumentati, rispettivamente del 14,1% e del 15,4%). E' un interesse che non pare destinato a calare nel medio termine, come conferma la volontà in discesa del 3,5%, espresse dal campione di famiglie intervistate ricercatori dell'Osservatorio, di acquistare alloggio nei prossimi due anni.
Per quanto riguarda le quotazioni, la casa è un mercato estremamente selettivo, e ciò va attentamente considerato in un'ottica d'investimento. La tendenza di fondo è orientata da elementi generali: i bassi livelli dei tassi di interesse dei mutui, «l'impatto psicologico derivante dall'introduzione dell'euro» (definizione di Nomisma), e in misura contingente la liquidità immessa dallo scudo fiscale hanno spinto genericamente la domanda di mattone. Ma la dinamica dei prezzi, poi, si sviluppa diversamente da località a località e in rapporto alle tipologie. Per la prima casa, addirittura, prendiamo l'insieme delle 13 città principali (Roma, Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Cagliari, Bari, Genova, Napoli, Palermo, Padova, Catania), notiamo che l'indice Nomisma dei prezzi, fatto 100 nel 1992, era sceso a un minimo di 74,8 nel 1997 ed è poi ricresciuto all'83,2 del 2000 e all'87,5 del 2001: non ha, insomma, ancora completamente assorbito la grave crisi del decennio passato. Il campione delle città intermedie (Ancona, Bergamo, Brescia, Livorno, Messina, Modena, Novara, Parma, Perugia, Salerno, Taranto, Trieste, Verona), invece, ha mostrato una stabilità molto marcata: dopo essere salito a 116 nel 1994, l'indice è calato senza mai sfondare quota 100 (100,3 è stato il minimo, nel 1998) e nel primo trimestre del 2002 ha registrato una ripresa a quota 111. Contrariamente a ciò che avviene in Borsa, le piccole realtà sono insomma delle grandi.
Nelle case per le vacanze, il titolo di mercato più stabile spetta invece sicuramente agli alloggi in montagna: elaborando i dati Fiaip (federazione agenti immobiliari) degli ultimi due anni si rileva che Bardonecchia ha avuto un incremento del 5,5%, Ponte di Legno del 3,3%, Cervinia del 3,7%, San Martino di Castrozza del 2,7%, Saint Vincent del 6,3%; le uniche località montane del campione Fiaip con balzo di prezzi a due cifre risultano Sestriere, con +11,6% e Asiago, con +15,9%. Le case al mare hanno vissuto una stagione più vivace: Sanremo è in testa con +20%, a dimostrazione del ritorno di interesse per la Liguria dopo gli anni della concorrenza della Costa Azzurra (Bordighera è a +8,4%, Alassio a +8,6% e Rapallo a + 8,1%). Ma anche la Sardegna, in misura più vistosa, e la costa adriatica, più moderatamente, recuperando dopo la crisi del quinquennio 1992-1997. Baja Sardinia è a +15,1%, Porto Cervo a +12,4%, Porto Rotondo a +7,6%. Adriatico, Lignano Sabbiadoro è a +9,5%, Senigallia a +6,2%, Rimini a +2,3%. La stagione estiva che si apre dovrebbe confermare il trend positivo, con gli immobili di pregio, e quindi di maggior mercato, a trainare le quotazioni.

Ha collaborato: STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI

PENSIONI E PREVIDENZA — A CURA DI MAURO SALVI

Da lavoratore precoce ad amministratore con contributi Inps e Inpdai

Nato nell'ottobre 1942, ho iniziato a lavorare a maggio '69 in imprese private, prima come impiegato e poi come dirigente, fino al dicembre '92 (meno due anni di contributi non versati). Dal '92 sono parasubordinato, quale amministratore di società e direttore tecnico. Con il riscatto della laurea e del lavoro impiegatizio ho 22 anni di versamenti Inpdai. Dal '96 verso regolarmente i contributi all'Inps come parasubordinato. I versamenti Inps vanno perduti oppure avrò qualcosa a 65 anni? Posso cumulare i versamenti Inps con gli anni Inpdai, come ho fatto con l'università? Posso andare in pensione prima dei 65 anni con il sistema contributivo? G. C. - Torino

Rispondo nello stesso ordine. La contribuzione Inps parasubordinato non viene perduta: dà diritto alla pensione contributiva con 65 anni di età e almeno 5 anni di versamenti. Può andare anche prima dei 65 anni a condizione che lei, con i versamenti da parasubordinato, abbia raggiunto un montante tale che le dia una pensione pari all'assegno sociale Inps, aumentato del 20%. In carenza di ciò, la pensione viene riconosciuta solo a 65 anni. I contributi Inpdai possono essere cumulati con quelli da parasubordinato, ma solo trasportandoli nella gestione separata Inps. Non è invece ammesso il percorso inverso. Se l'assicurazione Inpdai viene portata dentro l'Inps, è chiaro che lei sicuramente ha già raggiunto il diritto alla pensione contributiva, data l'entità globale dei versamenti e quindi la sicurezza di avere raggiunto e superato la soglia minima di pensione. Se lei non congiunge i due versamenti avrà la pensione Inpdai a 65 anni liquidata con il sistema retributivo e la pensione Inps a 65 anni liquidata con il sistema contributivo. E credo, mi permetta di darle questo consiglio, che questa ultima soluzione sia la migliore, sempreché non sia troppo gravoso per lei aspettare i 65 anni di età.

Ho iniziato nel '64 «lascerà» nel 2003

Nato nel maggio 1948, ho iniziato a lavorare nel settembre '64. A fine 2001 ho maturato 1909 contributi. Sono un lavoratore precoce? Quando possa andare in pensione?

D. Abriola (e-mail)

A fine marzo di quest'anno lei ha toccato la soglia dei 37 anni di contributi. E quindi ha maturato il diritto alla pensione di anzianità. Non può avvalersi delle finestre di luglio e ottobre in quanto sono chiesti 57 anni di età anche a chi ha versato più di 35 anni di contributi. La sua finestra pensionistica slitta perciò al 1° gennaio 2003.

Situazione problematica

Vista la mia sempre più problematica situazione lavorativa, vorrei conoscere la mia situazione pensionistica. Nato nell'agosto 1960 ho iniziato a lavorare il 1° dicembre 1980 e ho sempre lavorato tranne 15 mesi di militare e due anni di infermità per causa di servizio. Vorrei sapere quando potrò andare in pensione. Elio Valdini - Torino

Per la pensione deve raggiungere i 57 anni di età. Per avere i 35 anni di contributi lei deve pagare ancora fino al dicembre 2005. Ma non potrà andare in pensione perché a quell'epoca avrà solo 55 anni di età, troppo pochi per la quiescenza. Deve perciò toccare i 57 di età (in quel momento avrà 37 anni di versamenti) per l'agognata pensione. L'assegno sarà pari grosso modo al 74% della retribuzione media ricavata dai salari degli ultimi cinque anni (quota A) e dieci anni (quota B di pensione).

SPESE DELLE FAMIGLIE ITALIANE

COMPONENTI MEDI PER FAMIGLIA	2,6
Pane e cereali	67,83
Carne	94,12
Pesce	[illegible]
Latte, formaggi e uova	55,66
Oli e grassi	15,96
Patate, frutta e ortaggi	69,45
Zucchero, caffè e drogheria	30,36
Bevande	[illegible]
Alimentari e bevande	404,30
Tabacchi	19,68
Abbigliamento e calzature	144,58
Abitazione (principale e secondaria)	485,62
Combustibili ed energia	100,16
Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa	160,94
Sanità	[illegible]
Trasporti	334,13
Comunicazioni	49,35
Istruzione	28,50
Tempo libero, cultura e giochi	115,78
Altri beni e servizi	248,16
Non alimentari	1773,52
SPESA MEDIA MENSILE	2

IN EURO - FONTE: ISTAT

Dipendenti pubblici: non ci sono più regali

Sono un dipendente pubblico che nel 2003 avrà 40 anni di contributi (compresa la ricongiunzione del servizio militare e anno di lavoro nel privato con età precoce) e 61 anni di età. Con la ricongiunzione mi è possibile lasciare il lavoro 6 mesi prima, cioè 39 anni e mezzo con l'arrotondamento ai fini del calcolo della pensione a 40 anni.

B. E. - Macello (TO)

L'arrotondamento dei dipendenti pubblici, per cui 11 mesi e un giorno erano pari a un anno intero, non c'è più. Oggi la pensionistica pubblica prevede solo l'arrotondamento a mese, nel senso che 15 giorni e più sono pari a un mese e 14 giorni è come se non esistessero.

La finestra aprirà soltanto nel 2006

Vorrei sapere quando posso andare in pensione. Nata il 2 aprile 1949, al 31 dicembre 2002 avrò anni di contributi. Ho incominciato a lavorare a 14 anni.

Francesca Barra (e-mail)

Deve attendere il febbraio 2005, quando raggiungerà anni di età. Solo allora avrà raggiunto il diritto a pensione. Non potrà però fruire delle finestre di uscita luglio e ottobre dello stesso anno, per i quali è chiesta, anche se si tratta di lavoratori precoci, l'età minima di 57 anni. Il risultato è che la pensione avrà inizio dal 1° gennaio 2006.

Nell'attesa dei 40 anni

Ministeriale dei beni culturali in servizio dal 29 giugno 1980, nato il 3 luglio 1958 e con quasi 6 anni riscattati dal precedente impiego. Quando potrò andare in pensione? Debbo attendere necessariamente i 40 anni di contributi?

Luigi Solletti - Torino

Credo proprio di sì: deve aspettare l'anzianità massima di 40 anni. Infatti è troppo giovane per la pensione. Pensi che 40 anni di contributi lei avrà 56 anni, ancora un anno meno dei fatidici 57.

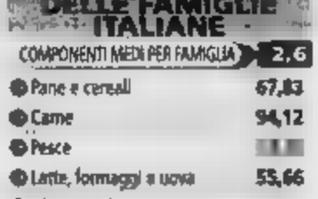
Meglio evitare altri versamenti

Ex rappresentante con cessazione di attività nel dicembre 1998 (dopo avere maturato 26 anni di contributi Enasarco), ho chiesto la prosecuzione volontaria e debbo versare 247,90 euro annuali. Essendo l'età pensionabile passata da 60 a 65 anni dovrei pagare più di 15 anni di contributi, essendo nato il 19/9/49 e quindi il mio diritto a pensione non maturerà prima del 2014. Mi conviene versare in tutto o in parte i contributi volontari o è meglio lasciare le cose come stanno? A. P. - Volpiano (TO)

E' sempre difficile valicinare il futuro. Il mio consiglio qua, da prendere con le molle, è di lasciare perdere e di non versare più. Ma, mi creda, non sono certo che questa sia la soluzione migliore.

I NOMI E GLI AFFARI

Una scossa per il pianeta banche fra nomine ed equilibri rinnovati



Valeria Sacchi

Non sosta il confronto sul futuro delle Fondazioni. Il ministro dell'Economia **Giulio Tremonti** invita gli uomini di buona volontà a occuparsi «gratis» del non profit, invece di «prendere miliardi per fare i banchieri e anche i corruttori della democratica». I destinatari delle sue parole sono i signori che guidano le fondazioni bancarie, la scintilla scatenante è la decisione di alzare al 75% (dal 70% della prima stesura) i posti riservati agli enti locali nei vertici delle fondazioni.

A Tremonti risponde il presidente dell'Acri e della Cariplo **Giuseppe Guzzetti** il quale, dietro alla cacciata degli attuali vertici, sostiene di vedere la «distruzione» di tutto il lavoro fatto finora. Solidali con Guzzetti e contrari alla «ripubblicizzazione» di fatto di questi enti sono molti presidenti di Fondazioni come **Fabio Roversi Monaco** (CariBologna) o **Luciano Silingardi** (Caripermal, mentre divisi sul nuovo regime appaiono i giuristi: lo approva **Francesco Galgano**, ordinario di diritto civile a Bologna e attuale membro del Comitato privatizzazioni, lo boccia **Renzo Costi**, ordinario di diritto commerciale a Bologna.

Ma come capire i problemi del ministro dell'Economia che si trova a dover finanziare le mega-opere pubbliche già programmate dal ministro delle Infrastrutture **Pietro Lunardi**, e a evitare un rosso troppo rosso negli enti locali? Sulle opere di Lunardi oggi ha opportunamente stornato il 10% delle erogazioni future delle fondazioni, mentre una mano sostanziosa andrà agli enti locali che quotidianamente lottano con problemi di bilancio.

Un secondo aspetto della rivoluzione sulle fondazioni riguarda il mondo bancario. Ci vorrà tutta la sapienza di **Giovanni Bazoli** e di **Corrado Passera** per tenere a freno gli appetiti dei nuovi reggenti Cariplo, che di Intesa è importante azionista. E il problema avranno **Giuseppe Salvatori** e **Alessandro Profumo** in Unicredit, gruppo nel cui capitale sono presenti Cariverona, Cassamarca e Crt, sia il presidente di San Paolo Imi, **Rainer Masera**. Non basta: entro il 2006 tutti costoro dovranno trovare nuovi partner che sostituiscano i soci «fondazioni».

Forse allarmate da quanto è successo alle fondazioni, le banche popolari fanno quadrato per difendere le loro specificità, come è emerso dall'assemblea dell'associazione di categoria: l'Icpb presieduto dall'amministratore delegato del Credito Valtellinese, **Giovanni De Censi**. L'unica concessione che sono disposte a discutere è quella di alzare il limite di possesso societario, ma solo per azionisti particolari come fondazioni e fondi pensione, soggetti portati a investimenti di medio-lungo periodo. Avranno più fortuna? Chissà! Intanto una minaccia è già alle porte: una nuova associazione di azionisti di banche popolari promossa dal legale milanese **Carlo Bovio**.

L'orientamento della Consob guidata da **Luigi Spaventa** e il conseguente rischio di dover lanciare un'Opa su Bipop, hanno costretto la Banca di Roma e la Fondazione Manodori (maggior azionista di Bipop) a rivedere i patti. Ma il presidente dell'istituto **Cesare Geronzi** è riuscito a concludere tutto in gran fretta: la Manodori non entrerà nel sindacato Bipop (la sua presenza avrebbe fatto scattare la soglia Opa) e l'assemblea Bipop che deve approvare la fusione con il guppo capitolino si terrà quindi domani, come previsto. A seguito dell'integrazione con Bipop, la holding che raggrupperà, insieme all'istituto bresciano, Bancaroma e Banco di Sicilia cambierà nome: in pole position la sigla «Capitalia».

Sempre domani il consiglio di Mediobanca, convocato per la trimestrale, discuterà probabilmente anche di avvicendamenti. Per Unicredit, Salvatori dovrà succedere alla vicepresidenza a **Francesco Cesarini**, il cui uno dei Ras **Mario Greco** potrebbe sostituire **Angelo Marchiò**, mentre un posto è già libero dopo le dimissioni di **Marina Tronchetti Provera**. Triste verdetto per il presidente di Fondiaria **Alberto Pecci** e l'amministratore delegato **Roberto Gavazzi**. A Firenze, il giudice **Ludovico Delle Vergini** ha respinto la loro richiesta di congelare il voto dei cavalieri bianchi che affiancano la Sai di Salvatore Ligresti nella conquista della compagnia fiorentina. Jp Morgan, Interbanca, Commerz, Mittel e **Francesco Micheli** potranno quindi votare all'assemblea di fine mese.

Continua il processo di alleanze e consolidamento nel settore delle compagnie aeree minori. A Londra Easy Jet, linea aerea a bassi prezzi che fa capo a **Stelios Haji-Ioannou**, sta trattando non soltanto l'acquisto di Go, ceduta da British Airways al fondo venture capital 3i, ma anche di Deutsche Ba, filiale tedesca di Ba, in tempo in difficoltà. In Italia anche Meridiana punta a una politica di prezzi più bassi e a una strategia commerciale più aggressiva, come conferma **Gianni Sebastiani**, che dal luglio 2001 guida la compagnia dell'Aga Khan.

In Lauda Air è invece tornato al posto di comando **Andreas Mollinari**, che dieci mesi or sono se ne era andato per dissapori con **Niki Lauda**. Un ritorno voluto da azionista di riferimento: i Viaggi del Ventaglio di **Bruno Colombo**. Nuovo presidente è **Luciano Fazio**.

Intanto **Giuseppe Stefanel** e **Arturo Bastianello** (padrone della catena Pam) non si lasciano scappare l'occasione e rilevano, metà a testa, Nuance, il più grande operatore mondiale nel retail aeroportuale, di 370 negozi in 55 aeroporti del mondo per un potenziale di clienti vicino ai 600 milioni. La società faceva parte dell'ex impero Swissair.

Sorpresa. Amazon.com fondata da **Jan Bezos** è data per morta, sta risorgendo. Non solo ha chiuso in utile il bilancio del 2001, la ripresa continua e il titolo sale. Confermando che la scelta di non limitare l'offerta ai libri e di trasformarsi in un grande supermercato online è stata pagante. E' ancora presto per dire che un settore in grave crisi, quello dell'e-commerce, abbia svoltato l'angolo, ma molti ci sperano. Chi vincerà la gara per la gestione del Totocalcio? In corsa rimasti solo due concorrenti: Lottomatica e la Sisal di **Rodolfo Molo**, sponsorizzata dal SuperEnalotto e dal Totip. I bookmaker la seconda per vincente.

LA TERZA INDAGINE TRIMESTRALE APT DEI FONDI EUROPEI

FONDI FONDS FONDOS FUNDS FUNDS

ESCLUSIVA IN 6 PAESI

L'idea della classifica europea è stata promossa da **El País** (Spagna), **La Stampa** (Italia), **Le Monde** (Francia), **Le Soir** (Belgio), **Süddeutsche Zeitung** (Germania), **Tageblatt** (Lussemburgo): in esclusiva nei rispettivi paesi queste pubblicano simultaneamente la stessa analisi sviluppata da **Apt**, società di ricerche finanziarie americana.

EL PAIS — LA STAMPA TORINO — Le Monde PARIGI — LE SOIR — Süddeutsche Zeitung MONACO — Tageblatt LUSSEMBURGO

COME SCEGLIERE TRA LINEE AGGRESSIVE (PIU' RISCHIOSE) E DIFENSIVE

Nei fondi italiani troppi titoli «di crescita»

In portafoglio ci vorrebbe un giusto mix con azioni «value»

Glauco Maggi

I fondi azionari italiani sono tra i più esposti ai titoli «growth», di crescita, mentre nel loro portafoglio c'è una presenza molto ridotta di titoli «value», di valore. Con la sua 14ª rilevazione trimestrale, il consorzio dei giornali europei che ha dato vita ad Eurofondi ha introdotto, oltre alla riclassificazione delle categorie e delle performance, anche l'analisi sugli stili di gestione, che ritrovate nelle tabelle di queste pagine. Il primo è Ducato Azioni Italia, con il 99,3% di titoli growth, seguito da Bpl e Azimut Trend con 98,7%. In generale, Piazza Affari non presenta una equilibrata diversificazione tra azioni di crescita e di valore, visto che i 10 fondi più esposti a titoli value ne hanno da massimo del 48,6% (Dex Equity) e 38,8% di Bnl Artigiancassa. Ben diversa è la condizione della Borsa svizzera, ricca di banche, assicurazioni, alimentari, chimici e beni di lusso, tutti settori che sono tipicamente «value».

Più simile all'Italia è la situazione della Germania, mentre gli Usa hanno un parco di titoli più distribuito tra le due famiglie. Europa nel suo insieme, l'Europa appare comunque sbilanciata, come l'Italia, sul versante growth. A parte dal mondo anglosassone, le definizioni growth e value sono passate dal gergo dei money manager al marketing e al largo pubblico con la denominazione degli stessi fondi secondo i termini. Il fine è sempre quello di capire la natura di una azione, la sua potenzialità di sviluppo, ma i criteri si evolvono. Quello geografico continua ad avere una sua importanza ormai solo a livello mondiale, superato da quello per settori di attività: ha più senso accostare tra loro due titoli delle telecomunicazioni italiano e francese che paragonare una banca e una fabbrica di auto entrambe italiane. Quanto alla sua convenienza assoluta per un investitore, però, ciò che conta è capire quale sia il prezzo in rapporto al ritorno atteso.

E qui sta appunto la distinzione tra growth e value. Non nel senso di capire in astratto quale famiglia di azioni convenga comprare, ma piuttosto quale sia il differente Dna, e quindi la probabile storia futura del titolo, a seconda che sia classificato growth o value. Sono growth le azioni di compagnie che, nelle aspettative degli analisti, dovrebbero aumentare gli utili e quindi il valore di borsa più velocemente della media del mercato. La definizione ha la sua origine a posteriori, negli Anni Novanta, quando giovani matricole, soprattutto del settore tecnologico, si sono sviluppate in pochissimi anni a tassi di «crescita» eccezionali.

Dal successo di Borsa il termine è poi passato nella grammatica finanziaria, con gli analisti che hanno cercato di fissare criteri i più oggettivi possibili per individuare i titoli di questa categoria. Il rapporto tra prezzo e utili (P/U) è il più noto: se è pari, poniamo, a 25, significa che occorrono 25 anni perché chi compra il titolo possa ritornare in possesso del suo investimento. Una condizione di partenza sfavorevole sulla carta, dunque, ma la scommessa è appunto che l'azione cresca più in fretta della media, e che la sua appetibilità venga apprezzata dal mercato facendo lievitare ancor più la quotazione.

Più il rapporto P/U è elevato, infatti, più l'azione è «cara», quindi rischiosa. Non esiste un numero ideale che definisca il prezzo «giusto», poiché i due valori del prezzo e del profitto sono variabili nel tempo: si può però calcolare il P/U per una certa famiglia di titoli nei vari periodi e ricavarne dei riferimenti. Secondo dati Apt, il P/U medio delle azioni dello Standard & Poor's nel marzo del 2000, con il Nasdaq e il Dow Jones alle stelle, era di 21,9, mentre lo stesso rapporto nel marzo scorso era di 27,1 e a fine aprile di 25,7. Convenzionalmente, è quindi tra i titoli a P/U più alto della media che si collocano le azioni growth, anche se non esiste ovviamente certezza alcuna che cresceranno.

Nella fascia bassa del P/U si trovano invece le azioni value. Sono per titoli che appaiono relativamente poco cari rispetto alle prospettive che hanno di fare utili o in relazione al loro «valore di libro» :il caso limite è quando la capitalizzazione di Borsa è inferiore al valore delle proprietà immobiliari, al cash e ai titoli di Stato nel portafoglio dell'azienda. In questo caso, teoricamente, comprando la società e liquidandola si otterrebbe il denaro investito, valutando zero l'avviamento e gli utili futuri.

I gestori che prediligono l'approccio value sfruttano le fasi in cui una azienda ha il prezzo sacrificato a motivi transitori, a vicissitudine giudiziaria o manageriale: la scommessa è che, passato il momento-no, il valore del titolo riemerga. Naturalmente, anche per le value esiste la sicurezza che azioni che sembrano occasioni a prezzi ridotti si rivelino poi tali alla prova della Borsa. Tipicamente, la famiglia growth dà il meglio di sé nei forti cicli di crescita delle economie, e la «filosofia» value è valida come rifugio nelle fasi Orso. E così è stato per gli ultimi due anni, soprattutto a Wall Street dove i fondi sono suddivisi tra growth e value (oltre che per dimensione).

I MONEY MANAGER ITALIANI NELLA HIT PARADE

GRADUATORIA RICALCOLATA	CATEGORIA E NOME DEL FONDO	SOCIETA' DI GESTIONE	PERFORMANCE RICALCOLATA
	AZIONI		
1	BNL ARTIGCSSA AZ. ITALIA - BNL Gestioni SGR p.A.		
	NEX-NEXTRA AZ. BENI CON - Nextra Inv.Mng SGR Spa		
	GELLE HELIOS BILANC. 40 - Gestielle A.Mng SGR Sp		
	G-RE ALBERTO PRIMO RE - Gestl-Re SGR Spa		-2,08
	BPM BIPIEMME ITALIA - Bipiemme Gest. SGR Spa		-3,34
7	ERSEL FONDERSEL P.M.Im - Ersel Asset Mng SGR Sp		-3,73
	SANPAOLO SOLUZIONE B - Sanpaolo IMI AM SGR Sp		-3,85
9	LEONARDO O. AZ. ITALIA - Leonardo SGR Spa		-4,80
	MEDIOLANUM RSP. IT. CRES - Mediolanum Gest.Fnd.Sp		-4,98
	ITALIA AZIONI INDICIZZATE		
	GEPOCAPITAL - Sogepo SGR SpA		-0,27
2	F&F ITALIA - Fin. & Futuro SGR SpA		-7,17
	BNL INVESTIRE AZIONARI - BNL Gestioni SGR p.A.		-8,17
	GNORD APULIA AZIONARIO - Gestnord Fondi SGR SpA		-8,37
	GNORD GESTNORD P. AFFARI - Gestnord Fondi SGR SpA		-8,39
	BPD-TIZIANO - Arca Sgr SpA		-8,54
7	ARCA ARCA AZ. ITALIA - Arca SGR SpA		-8,65
8	DEUTSCHE OASI AZ. ITALIA - Deutsche Bank F. SGR Sp		-8,71
9	FIDEURAM IMI-ITALY - Fideuram Fondi SpA		-8,73
10	EFFE EFFE AZ. ITALIA - Effe Gestioni SpA		-9,18
	EUROPA AZIONI INDICIZZATE		
	PMT EURP EUR-IN EQ. XX - ProntoFund Sicav (Nav)		
	EUROPA NUOVO MERCATO		
7	SPAZIO SPAZIO EURO NM. - Monte Paschi SGR Sp		
	EUROPA OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
	GELLE GESTIELLE GLB. CN - Gestielle A.Mng. SGR Sp		
	INTERNAZIONALE AZIONI		
2	AZIMUT AZIMUT TREND - Azimut Gst. Fndi SGR Sp		12,71
9	RAIFF AZ. GLOBALE - Raiffeisenint. (Risc)		5,77
	INTERNAZIONALE AZIONI INDICIZZATE		
	INTESA CARI. CARIGE AZ. - Nextra Inv.Mng SGR Spa		-4,97
9	NEX-NEXTRA AZ. ARIETE - Nextra Inv.Mng SGR Spa		-5,16
10	EUROMOB. EUR. BLUE CHIP - Euromob. Ass. Mng. SGR Sp		-5,57
	MERCATI EMERGENTI OBBLIGAZIONI		
3	FONDICRI BOND PLUS - Bipielle Fondicri		25,04
	SOGEPO GEPOBOND P. EMER - Sogepo SGR SpA		

	GIAPPONE OBBLIGAZIONI	
2	SANPAOLO SP BONDS YEN - Sanpaolo IMI AM SGR Sp	-3,76
4	DEUTSCHE - Deutsche Sp	-3,94
	GIAPPONE FONDI PROFILATI	
7	NEX-NEXTRA AZ. PACIFICO - Nextra Inv. Mng SGR SpA	-13,09
	STATI UNITI AZIONI INDICIZZATE	
1	ERSEL FONDERSEL AMERIC - Ersel Asset Mng. SGR Sp	
	AZIONI INDICIZZATE	
4	SPI EQ. GERMANY-R - Sanpaolo Gest. Int. (Nav)	-7,28
7	DEUTSCHE OASI FMCFORT - Deutsche Bank F. Sp	-7,77
10	RMNVST (F) R. GER. IDX - Rominvest SA	-8,67
	GERMANIA PICCOLA E MEDIA CAPIT.	
7	RAIFF. AZ. EUROPEO - Raiffeisen Int. (Risc)	-2,09
	SVIZZERA AZIONI	
4	ZURICH ZETASWISS - Zurich Invest. SGR SpA	-1,02
	SPI EQ. SWITZERLAND-R - Sanpaolo Gest. Int. (Nav)	
	PAESI BASSI AZIONI	
7	BPAA EQ. NETHERLANDS - BPAA Int. Quant. Idx (Nav)	-4,39
	FRANCIA AZIONI	
10	RMNVST (G) R. FM. IDX. XF - Rominvest SA	-4,39
	GRAN BRETAGNA OBBL. BREVE TERMINE	
4	BPAA SHORT TERM UKGPB - BPAA Int. Quant. Idx (Nav)	-7,20
	TELECOMUNICAZIONI AZIONI	
	RAS RAS HIGH TECH - Ras Asset Mang. SGR Sp	-10,03
	EUROPA EST AZIONI	
9	RAIFF AZ. EUROPA EST - Raiffeisen Int. (Risc)	41,07
	RISORSE NATURALI AZIONI	
4	UNICREDIT-UN. RIS. NAT. A - UniCredit F-SGR	11,27
	EUROPA TECNOLOGIA AZIONI	
	SPI EQ. SCANDINAVIA-R - Sanpaolo Gest. Int. (Nav)	-4,92
	BANCA E FINANZA AZIONI	
4	AZIMUT AZIMUT GENERAL - Azimut Gst. Fndi SGR Sp	
	EQ. EUROP. GOOD - Dexia Bil	-0,59

Borse, i listini verso l'integrazione

Con l'eccezione di Tokyo, sono analoghi i comportamenti delle piazze finanziarie

Le Borse dei paesi dell'Est, dei mercati emergenti e Wall Street hanno comportamenti più simili alle europee nel loro insieme che la Borsa giapponese. Lo dimostra uno studio Apt sulla interdipendenza delle piazze finanziarie. Le notizie sui tassi di interesse fanno il giro del mondo in simultanea pochi secondi dopo che sono diramate alla fine dei meeting della Bce o della Federal Reserve Usa. Idem per i dati di bilancio Ibm o Eni, di tutti i principali titoli di rilievo mondiale. Quanto all'andamento degli indici maggiori Borse, l'aggiornamento è ormai minuto per minuto. La gente investe in tutto il mondo, attraverso i fondi, e ha un interesse sempre più diretto a conoscere il comportamento delle altre piazze finanziarie.

Ma oltre alla pura informazione ciò che accade ovunque, questo flusso ininterrotto ha reso vicine le Borse e ne ha fatto un «mercato globale», almeno nel modo di pensare dei più avvertiti investitori. Globale, però, non significa identico. Il processo di integrazione è in corso lungi dall'essersi concluso, anche l'influenza reciproca tra i vari Paesi e i settori azioni è crescente. Gli analisti chiamano il fenomeno «convergenza» e riescono a quantificarlo grazie agli indici di «correlazione» tra valori, asset e mercati. Presa una Borsa come riferimento a valore 1, tanto più le altre Borse hanno valori prossimi a 1, tanto più il loro comportamento in termini di performance tende ad assomigliare alla Borsa-base. Tanto più l'indice è inferiore a 1, tanto più il suo andamento è indipendente rispetto alla Borsa-base.

Nella presente ricerca trimestrale, l'ufficio studi Apt ha allargato l'indagine alla correlazione che lega (o lega) l'insieme delle azioni a tutte le principali aree finanziarie del mondo. Nelle precedenti 13 rilevazioni, stato ricavato il grado di correlazione tra l'intero quadro delle azioni europee e le piazze nazionali del Vecchio Continente. Fatta uguale a 1 l'Europa, la Francia ha quasi completato il processo di convergenza presentando un valore di 0,99, seguita dalla Germania e dall'Olanda con 0,98, dalla Spagna 0,97 e dall'Italia 0,95. Più distaccata la Gran Bretagna, con 0,91, la Svizzera, 0,89 e il Belgio con 0,84. Tra le maggiori, la Borsa che è meno correlata all'Europa quella austriaca, a 64. Mentre Francia, Germania e Olanda già piuttosto nel processo di convergenza con l'Europa nel 1999, quando Apt ha iniziato la sua analisi, Gran Bretagna, Spagna e Italia hanno continuato a progredire, mentre la Svizzera e il Belgio sono retrocesse di qualche centesimo.

Applicando la stessa metodologia di ricerca basata sull'incrocio delle diverse volatilità, Apt ha studiato ora il processo di convergenza delle altre piazze mondiali rispetto all'Europa presa base. Le nascenti Borse dell'Est Europeo, vicine geograficamente oltre che economicamente all'Europa occidentale, sono le più correlate con 0,87. Più sorprendentemente, al secondo posto sono piazzati i mercati emergenti nel loro insieme con 0,86, a pari merito con la Borsa americana. Più lontane le piazze latinoamericane, il cui indice è 0,83, con l'Asia che chiude l'elenco: l'indice delle Borse del Far East è a 0,79, mentre la piazza di Tokyo è ultima, a 0,64. Appare quindi nettamente, da quarti risultati, che mentre una diversificazione geografica degli investimenti tra i principali paesi europei ha sempre minor senso, lo stesso non si può dire tra le maggiori borsistiche mondiali, Usa, Giappone ed Europa: il processo di convergenza tra queste tre realtà, che seguiremo nei suoi sviluppi le analisi Apt anche nelle prossime rilevazioni, è ovviamente meno scontato di quello tra i mercati nazionali europei, accomunati dall'euro e dalla politica monetaria centralizzata. Non a caso, Svizzera e Gran Bretagna, fuori dalla moneta unica, presentano una correlazione più bassa. **(gla. mag.)**

LE TABELLE

SIGLE DEI PAESI

AUSTRIA	AU
BELGIO	BL
DANIMARCA	DK
	FL
FRANCIA	FR
GERMANIA	
INGHILTERRA (oppure UT che sta per United Kind)	UK
IRLANDA	IR
ITALIA (e lussemburghesi «storici»)	IT
LUSSEMBURGO	LX
OLANDA	NL
SPAGNA	ES
SVEZIA	SW
SVIZZERA	CH
UNGHERIA	HG

COLONNE PERFORMANCE A UN ANNO

★★★★★ OTTIMA
★★★★ MEDIA
★★★ BUONA
★★ DEBOLE
★ MOLTO DEBOLE
● CATTIVA

COLONNE RISCHIO A UN ANNO

★★★★★ MOLTO LIMITATO
★★★★ LIMITATO
★★★ MEDIO
★★ ELEVATO
★ MOLTO ELEVATO
! ATIPICO
!! FORTEMENTE

ITALIA AZIONI

Nome del fondo	Società di gestione	Patrim.	Performance ricalcolata	Performance ricalcolata	Classifica di performance	Classifica di rischio	Performance reale	Performance reale
BNL Artigiancassa Az Italia	BNL Gestioni SGR p.A.	IT	2,35	5	●●●●●	●●●	3,11	1
Arca Azioni Italia	Sogesgr SGR	IT	1,86	7	●●●●●	●	1,88	2
Nex Nextra Az Beni Con	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	0,62	9	●●●●●	●●●	0,55	4
Gelle Helios Bilanc 40	Gestielle A.Mng SGR Sp	IT	-0,52	8	●●●●●	●	-0,70	4
G-Re Alberto Primo Re	Gestl-Re SGR SpA	IT	-2,08	5	●●●●●	●●●●	-1,88	5
BPM Bipiemme Italia	Bipiemme Gest. SGR SpA	IT	-3,34	3	●●●●●	●●●●●	-3,36	7
Ersel Fondersel P.M.Im	Ersel Asset Mng SGR Sp	IT	-3,73	6	●●●●●	●	-1,88	6
Sanpaolo Soluzione B	Sanpaolo IMI AM SGR Sp	IT	-3,85	8	●●●●●	●●●	-1,88	6
Leonardo Az Italia	Leonardo SGR SpA	IT	-4,80	9	●●●●●	●●●●	-4,87	9
Mediolanum Rsp It Cres	Mediolanum Gest Fnd Sp	IT	-4,98	10	●●●●●	●●●●●	-4,96	10
Sanpaolo Sp Soluzione I	Sanpaolo IMI AM SGR Sp	IT	-5,76	11	●●●●●	●●●●●	-5,96	11
UniCredit Az Ita Reale	UniCredit F-SGR	IT	-5,89	12	●●●●●	●●●●●	-5,70	12
UniCredit Az Ita Ord	UniCredit F-SGR	IT	-5,89	13	●●●●●	●●●●●	-5,88	13
Ersel Fondersel Italia	Ersel Asset Mng SGR Sp	IT	-6,13	14	●●●●●	●●●●●	-6,14	14
Nextra Italy Stock Mang	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-6,31	17	●●●●●	●●●●	-5,87	15
Capitalgest Cap Sm Cap	Capitalgest SGR SpA	IT	-6,31	18	●●●●●	●●●●●	-6,78	16
Autofond Butterfly	Autofond Pension SGRpA	IT	-6,51	16	●●●●●	●●●●●	-6,78	20
Gestnord Italia Az Int	Gestnord Fondi SGR SpA	IT	-6,98	20	●●●●●	●●●●●	-6,91	21
Bpl Bpl Project Italy	Bipiemme Gestioni SGR	IT	-6,98	21	●●●●●	●●●●●	-6,94	22
BNL BNL Azionario	BNL Inv Mng Ita SGR Sp	IT	-6,99	22	●●●●●	●●●●●	-6,94	24
Nex-Nextra Az Nuc Eco	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-6,87	23	●●●●●	●●●	-6,28	12
Duomo Duc.Az Italia	Monte Paschi Asset SGR Sp	IT	-7,07	24	●●●●●	●●●●	-7,20	23
Bpl Bpl Italia	Bpl Investimenti SGR Sp	IT	-7,19	25	●●●●●	●●●●●	-6,81	21
Symphonia Az Italia	Symphonia SGR (Banca)	IT	-7,26	26	●●●●●	●●●●●	-7,16	27
Deutsche Gest Ita Eq	Deutsche Bank F SGR Sp	IT	-7,41	27	●●●●●	●●●●●	-7,36	28
Lombarda Tes Small Cap	Lombarda SGR SpA	IT	-7,76	28	●●●●●	●●●●	-7,13	26
Arca Bonsegni Az Ital	Bonsegni SpA	IT	-7,80	29	●●●●●	●●●●●	-7,81	25
Eurizon Easy Azionario	Eurizon Fincont. SGR SpA	CI	-7,80	31	●●●●●	●●●●●	-7,84	29
Nextra Valori Az Italia	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-7,81	32	●●●●●	●●●●●	-6,82	30
AZIMUT AZ	AZIMUT TRUST	IT	-7,90	33	●●●●●	●●●●●	-7,34	31
BNL Bnl Az Alleati Italia	Il Kappa Asg Mang SGRp	IT	-8,05	34	●●●●●	●●●●●	-7,23	33
Arkadia Arkadia Comp B	Arkadia Gest Fondi SGR SpA	IT	-8,12	35	●●●●●	●●●●●	-8,06	35
Epsilon SF Industriali	Fideuram Asset SGR SpA	IT	-8,18	37	●●●●●	●●●●	-7,14	32
BPI BPL Comfort Italia	Bancoposta Fondi SGR	IT	-8,35	36	●●●●●	●●●●●	-8,19	34
Eurofinsa Eurofinsa Azi	Eurofinsa Asset Mng SGR Sp	IT	-8,40	38	●●●●●	●●●●●	-7,83	37
Labaq Fond Italia	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-8,49	39	●●●●●	●●●●●	-8,88	39
Nex Nextra Bl Chips Ita	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-8,87	41	●●●●●	●●●●	-7,78	36
Nex Nextra Az Ind Dinf	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-8,91	42	●●●●●	●●●●●	-7,86	38
Bpl Bpl Capital	Bpl Asset Mang. SGR Sp	IT	-8,99	43	●●●●●	●●●●●	-8,13	40
Bpl Bpl Piazza Affari	Bpl Asset Mang. SGR Sp	IT	-8,83	45	●●●●●	●●●●●	-8,66	42
Ge Ge Alleanza Az	Geagest SGR SpA	IT	-8,88	44	●●●●●	●	-17,87	44
Gelle Gestielle Italia	Gestielle A.Mng SGR Sp	IT	-9,01	47	●●●●●	●●●●	-8,91	43
Bnl Bnl Az Italia	Bnl Investimenti SGR Sp	IT	-9,01	48	●●●●●	●●●●●	-7,81	35
Fondi Az Equities Ital	Fondersel SGR SpA	IT	-9,19	49	●●●●●	●●●●●	-8,66	47
Epsilon Epsilon Az Ita	Epsilon SGR	IT	-9,19	50	●●●●●	●●●●●	-19,17	48
Nex Nextra Az Italia	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-9,25	51	●●●●●	●●●●●	-9,08	46
Fideuram Fideuram	Fideuram SGR SpA	IT	-9,36	52	●●●●●	●●●●●	-8,97	45
Azimut Azimut Trend B	Azimut Gst Fndi SGR Sp	IT	-9,53	54	●●●●●	●●●●●	-19,43	51
BNL Bnl Az Italia	Il Kappa Asg Mang SGRp	IT	-9,59	53	●●●●●	●●●●●	-8,98	49
Epsilon Epsilon Trend B	Epsilon SGR	IT	-9,61	55	●●●●●	●●●●●	-19,48	52
BNL Bnl Italy Inv	BNL Inv Mng Ita SGR Sp	IT	-9,65	57	●●●●●	●●●●●	-19,99	54
Fondi Fondi Italy	Fideuram SGR	IT	-9,97	58	●●●●●	●●●●●	-19,13	53

ITALIA AZIONI INDICIZZATE — 14 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Patrim.	Performance ricalcolata	Performance ricalcolata	Classifica di performance	Classifica di rischio	Performance reale	Performance reale
Sogepo Capitalgest	Sogepo SGR SpA	IT	-0,27	1	●●●●●	●●	-0,81	1
F&F Fortissimo Italia	Fin. & Futuro SGR SpA	IT	-7,17	2	●●●●●	●●●●●	-2,83	2
BNL Investire Azionari	BNL Gestioni SGR p.A.	IT	-8,17	6	●●●	●●●●	-7,87	3
Gnord Apulia Azionario	Gestnord Fondi SGR SpA	CI	-8,37	4	●●	●●●●●	-8,81	4
Gnord Gestnord P.Affari	Gestnord Fondi SGR SpA	IT	-8,39	5	●●	●●●●	-8,41	6
Arca Bpd Tiziano	Arca SGR SpA	IT	-8,54	8	●●	●●●●●	-8,49	5
Arca Arca Az Italia	Arca SGR SpA	IT	-8,65	7	●●	●●●●	-8,46	7
Deutsche Oasi Az Ital	Deutsche Bank F SGR Sp	IT	-8,71	9	●●	●●●●●	-8,58	8
Fideuram Imi Italy	Fideuram Fondi SpA	IT	-8,73	10	●●	●●●●●	-8,75	9
Effe Effe Az Italia	Effe Gestioni SGR SpA	IT	-9,18	10	●	●●●●●	-8,83	10
F.Europa Cl Az Italia	Crest Europa Asg Mang Sp	IT	-9,34	11	●●	●●●●●	-8,78	11
Nextra Azioni Prioritarie	Nextra Gestioni SGRpA	IT	-9,73	12	●	●●●●●	-9,43	12
Capitalgest Cap Easy	Capitalgest SGR SpA	IT	-10,68	13	●	●●●●●	-10,14	13
Nex Nextra Az Euro Pm	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-11,42	14	·	●●●●●	-10,62	14

EUROPA AZIONI — 73 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Patrim.	Performance ricalcolata	Performance ricalcolata	Classifica di performance	Classifica di rischio	Performance reale	Performance reale
Fidelity Europe Inst Ac	Fidelity Investments Int	UK	-11,19	1	●●●●●	●●●●●	-13,63	1
Fidelity Eurocapital Fd A	Fidelity Investments Int	UK	-11,45	2	●●●●●	●●●●	-8,78	2
MPS Fondi Euro Equity	MPS Fondi Lux	LU	-11,96	3	●●●●●	●●●	-8,81	3
Dws Zukunftsinvest	Dws Investment GmbH	DE	-12,06	4	●●●●●	●●●●	-8,96	4
Fidelity European Opps	Fidelity Funds Sicav	DE	-12,15	5	●●●●●	●●●●●	-8,30	5
Carlyon Fd Equities LC	Carlyon Fund Management	BE	-12,19	6	●●●●●	●●●●●	-8,08	7
Fidelity Euromarket Oppo	Fidelity Investment Int	LUX	-12,24	7	●●●●●	●●●●	-7,76	6
Eurizon Az	Caripar	FR	-12,39	8	●●●●●	●●●	-8,53	8
Magic Euro	Managing Liquidity Gestion	ES	-12,51	9	●●●●●	●●●●●	-8,78	9
Eurovalue Investissem Int	Eurovalue Investissement	LUX	-12,62	10	●●●●●	●●●	-9,13	10
Azimut Azimut Europa	Azimut Gst Fondi SGR Sp	IT	-12,89	21	●●●●●	●●●●●	-8,71	13
Eurizon Az Europa	Eurizon Asset Mng SGR Sp	IT	-13,01	20	●●●●●	●●●●	-9,19	29
Epsilon Obb Az Europa	Epsilon Asset Mng SGR Sp	IT	-13,21	11	●●●●●	●●●●●	-9,61	11
Epsilon Epsilon Int Fund	Epsilon SGR	IT	-13,29	12	●●●●●	●●●●●	-9,96	12
Mediolanum Europa 2000	Mediolanum Gest Fnd Sp	IT	-13,35	15	●●●●●	●●●●●	-9,83	15
Gestnord Obbligaz Az Eur	Gestnord Fondi SGR SpA	IT	-13,41	23	●●●●●	●●●	-10,53	23
BPM Bipiemme Europa	Bipiemme Gest. SGR SpA	IT	-13,45	16	●●●●●	●●●●●	-9,86	16
Nex Nextra Az Europa IT	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-13,54	18	●●●●●	●●●●	-9,86	17
Bnl Bnl Piazza Europa	Il Kappa Asg Mang SGRp	IT	-13,57	17	●●●●●	●●●●●	-9,78	14
Arkadia Progetto Europa	Arkadia Fondi SGR	IT	-13,59	19	●●●●●	●●●	-9,78	18
BPL BPL Mondo Europa	Bancoposta Fondi SGR	IT	-13,61	22	●●●●●	●●●●	-9,88	19
Gelle Gestielle Europa	Gestielle A.Mng SGR Sp	IT	-13,66	24	●●●●●	●●●●●	-9,92	20
Nex Nextra Az Est Europ	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-13,68	25	●●●●●	●●●●●	-10,17	21
Nex Nextra Az Europa	Nextra Inv.Mng SGR SpA	IT	-13,70	26	●●●●●	●●●●●	-10,17	22

EUROPA AZIONI

73 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Patrim.	Performance ricalcolata	Graduatoria ricalcolata	Giudizio di performance	Giudizio di rischio	Performance reale	Graduatoria reale
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,58	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,89	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,01	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,53	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,48	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,61	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,54	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,68	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,57	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,81	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,89	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,81	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,86	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,89	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,94	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,96	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,94	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,84	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,98	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,01	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,01	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-4,98	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,04	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,01	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,01	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,04	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,04	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,01	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,07	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-5,04

INTERNAZIONALI MISTI EQUILIBRATI

25 FONDI CLASSIFICATI

Nome del fondo	Società di gestione	Paese	Rendimento rivalutato	Graduatoria rivalutata	Rendimento	Classifica di performance	Classifica di rischio	Performance reale	Graduatoria reale
Arca Investimenti	Arca Investimenti SpA	IT	-7,34	95	*****	*****	*****	-2,56	101
Fideuram Fideuram Fund	Fideuram Fonelli SpA	IT	-2,99	108	*****	**	*****	-0,82	118
Epsilon Investment Epsilon	Epsilon SpA	IT	-2,74	110	*****	*****	*****	-2,01	110
FAF Linea Portfolio	Fin. & Future SGR SpA	IT	-2,80	113	*****	**	*****	-1,49	130
Interfund Global	Interfund SA	IN	-3,15	120	*****	*	*****	-1,90	153
ERAM BN Alternativo	B.Nazionale Ass.Mang.SGR p	IT	-3,01	123	*****	*****	*****	-1,90	144
Centrale Mondiale	Centrosel Fonds SGR SpA	IT	-3,57	150	*****	*****	*****	-4,95	169
UA Bilanciato Globale	Assicurazioni Ass Astro P	IT	-2,99	151	*****	*****	*****	-4,66	155
Interfund Eurobalanced	Interfund Fiduciar SA Lux	IT	-4,78	154	*****	*****	*****	-4,83	183
UniCredit Glb.Bd Glob.	UniCredit F-Ven	IT	-4,77	158	*****	*****	*****	-4,96	186
Capitalgest Cap.Mixto	Capitalgest SGR SpA	IT	-4,81	163	*****	**	*****	-4,78	175
Epsilon Investment	Epsilon Fonelli SGRpA	IT	-5,04	168	*****	*****	*****	-4,67	184
NOLOMBARDIA/AZIONARIO	POLO POMELLI	IT	-5,09	169	*****	*****	*****	-5,33	187
Fideuram Investimenti Bilanciato	Fideuram Gestions SA	IT	-5,43	174	*****	*****	*****	-4,17	180
Interfund Eurogroup Mixed	Assicurazioni Ass Astro P	IT	-6,26	180	*****	*****	*****	-4,52	181

INTERNAZIONALI MISTI DINAMICI

8 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

PH Capital Equity B	PH Capital Management	LUX	14,49	1	*****	*****	*****	19,69	1
CSM US Opportunities	Credit Lyonnais	LUX	10,63	2	*****	*****	*****	10,23	3
Universal Invest Dynamic	Universal Investment SA	LUX	9,91	3	*****	*****	*****	5,98	7
Lombard Invest Alpha	Lombard Invest Investm.	LUX	4,08	4	*****	*****	*****	6,27	4
Helvea Invest Fund	Helvea Investment Portfolios	LUX	3,88	5	*****	*****	*****	3,79	5
Epsilon Azioni Fondi Stranieri	Epsilon SGR p.A.	IT	-1,54	30	*****	*****	*****	1,65	34
Gallo Hedge Equity	Gestielle A.Merg.SGR Sp	IT	-4,51	61	*****	*****	*****	-2,53	51
Epsilon SP Euroopen 2	Eurpeans Ben Add SGR Sp	IT	-2,58	99	*****	*****	*****	2,05	61
Key Flex Equity	Fin & Global Strat Plus	IT	-3,28	63	*****	*****	*****	-3,67	88
Generali Gestioni Trading	Gestioni Fondi SGR SpA	IT	-8,45	78	*****	*****	*****	-1,81	75
FAF Linea Fondi 3	Fin. & Future SGR SpA	IT	-4,06	105	*****	*****	*****	-4,24	92
Epsilon Dec.Bd Global	Monte Paschi AM SGR Sp	IT	-6,17	166	*****	*****	*****	-5,72	170

MERCATI EMERGENTI AZIONI

27 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Fondi RAM Emerging Mkt	Direzione Int.le Gestioni	IRL	40,19	1	*****	*****	*****	38,75	1
Advance Developing Mkt	Advance Developing Mkt		33,42	2	*****	*****	*****	29,95	4
Fleming Fund Management	Fleming Fund Management		31,31	3	*****	**	*****	37,19	2
Baillie Gifford Emerg.	Baillie Gifford & Co L		30,91	4	*****	*****	*****	27,69	8
MAGELLAN	FONDATTIVI		27,41	5	*****	*****	*****	34,33	1
Capitalgest Cap Eq Emg	Capitalgest SGR SpA	IT	27,32	17	*****	*****	*****	26,33	12
ING ING Emerg Markets	ING Investors Int SGR Sp		21,94	28	*****	*****	*****	21,79	18
Aurora Fondi Int Emergenti	Aurora Gestioni SGRpA		20,65	36	*****	*****	*****	15,89	34
FAF Linea Fondi 4	Fin. & Future SGR SpA	IT	18,58	44	*****	*****	*****	15,18	42
Epsilon Azioni Emergenti	Epsilon SGR SpA	IT	17,98	47	*****	*****	*****	19,99	24
Gli Investimenti Fondi 4	Gestielle A.Merg.SGR Sp	IT	16,08	81	*****	*****	*****	13,84	84
ERAM BN Emergenti	BN Gestioni SGR p.A.	IT	15,95	84	*****	*****	*****	10,78	102
Nextra Azioni Emergenti	Nextra Investimenti SGR SpA	IT	14,63	95	*****	*****	*****	13,93	96
Il Leone Emerg Mkts Equi	Il Leone Gestielle SGR Sp	IT	14,30	98	*****	*****	*****	16,15	78
Ge Sel Emergents	Ass Investimenti SGR Sp	IT	13,97	98	*****	*****	*****	12,65	99
Rainbow Kokusai	Rainbow Pioneer SGRpA	IT	13,67	98	*****	*****	*****	10,81	110
Euromob Emerging Mkts	Euromob Ass Merg SGR Sp	IT	13,54	98	*****	*****	*****	9,08	115
Fideuri Prime Emerg Mkts	Fideuri SpA	IT	13,34	95	*****	*****	*****	11,84	101
Lombard SP Emergents Eq.	Eurpeans Ben Add SGR Sp	IT	11,58	98	*****	*****	*****	11,74	97
Azimut Azimut Emerging	Azimut Soc Fnds SGR Sp	IT	11,19	108	*****	*****	*****	14,54	107
Generali Gestioni Fleming	Gestioni Fondi SGR SpA	IT	10,83	109	*****	*****	*****	10,89	113
Gallo Gestielle Emg Mkt	Gestielle A.Merg.SGR Sp	IT	10,33	113	*****	*****	*****	9,15	114
BPU BPU Fondi P.Emergenti	Bipielle Fondicri SGR	IT	9,85	116	*****	*****	*****	8,73	119
FAF Select 50 Orion	Fin. & Future SGR SpA	IT	8,12	118	*****	*****	*****	6,72	123
UniCredit Glb.Azi.Emer	UniCredit F-SGR	IT	8,09	118	*****	*****	*****	8,15	120
Epsilon Fondi Mercati Emerg.	Epsilon SpA	IT	8,07	121	*****	*****	*****	7,88	121
Mps Nextra Az.Emergenti	Nextra Inv.Mang.SGR SpA	IT	8,43	121	*****	*****	*****	4,93	128
Arcoma Dec.Az.Emerging	Arcoma Fondi AM SGR Sp	IT	8,34	124	*****	*****	*****	7,00	123
FAF Select Iniziativa	Fin. & Future SGR SpA	IT	8,06	128	*****	*****	*****	6,37	125
UniCredit Glb.Az.Mercat.	UniCredit F-SGR	IT	6,87	129	*****	*****	*****	4,78	139
UNICREDIT AZIONARIO EU	UniCredit F-SGR	IT	5,08	135	*****	*****	*****	5,08	136
Interfund Eq Emerging Asia	Interfund SA	LU	-3,35	150	*****	*****	*****	-3,25	150

MERCATI EMERGENTI OBBLIGAZIONI

8 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

CSFB Invest Dll Em Market	CSFB Investment S.A.	CH	31,81	1	*****	*****	*****	15,88	3
Jefferson Fun Fun Emerg.	Jefferson Investmentplus	DE	28,16	2	*****	*****	*****	21,88	1
CAPITALIA BOND PLUS	CAPITALIA FONDICRI	IT	26,84	3	*****	**	*****	13,96	19
Deutsche Em Mr Bd DL	Deutsche International	LUX	23,91	4	*****	*****	*****	20,82	2
Banca Nazio Nova Market	BNAM SIM	ITA	21,48	5	*****	*****	*****	14,99	15
Sanpaolo Geprebond Plus	Sanpaolo SGR SpA	IT	17,17	10	*****	*****	*****	9,22	27
ING ING Emerg Markets	ING Investors Int SGR Sp	IT	14,13	15	*****	*****	*****	15,86	14
Deutsche Inv.Glbd.F Emerg	Monte Paschi AM SGR Sp	IT	13,87	17	*****	*****	*****	14,21	21
ERAM Monetario Estero Bpb	ERAM Gestioni SGR p.A.	IT	13,67	20	*****	*****	*****	8,88	29
FAF Fd Emerg Mkts Bond	Fin. & Future SGR SpA	IT	13,36	22	*****	*****	*****	13,94	24
Mps Nextra Bond Val.Az.	Nextra Inv.Mang.SGR SpA	IT	10,13	27	*****	*****	*****	7,26	33
Epsilon Euro High Yiel	Epsilon SpA	IT	6,14	38	*****	*****	*****	9,51	26

GIAPPONE AZIONI

13 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Govett Investments Jap	Govett Investments Ltd	LUX	-0,27	1	*****	*****	*****	8,79	1
ANF ACTIONS PACIFIQUE	ANF GESTION	FR	-1,10	2	*****	*****	*	-1,31	3
Schroder Institutional	Schroder Intl Treaty L	LUX	-2,11	5	*****	*****	**	-1,98	5
Fidelity Pacific Fd	Fidelity Funds Sicav	IOC	-3,89	8	*****	*****	*****	-2,78	6
Cassamarca Japan	Cassamarca Azioni	LUX	-5,08	5	*****	*****	**	-4,72	9
BPL BPL Fondi Giappone	Bipielle Fondicri SGR	IT	-12,39	18	*****	*****	*****	-11,36	19
INVESCO Japan Eq	INVESCO Asset Management	LUX	-13,10	19	*****	*****	**	-15,96	42
SANPAOLO JAPAN EQUITY	SANPAOLO IMI CAPOM	LUX	-13,29	19	*****	*****	*****	-11,89	37
Windsor Green Japanese	Windsor Life Assurance	UK	-12,38	21	*****	*****	*	-10,66	13
Schroder Tokyo & Gen	Schroder Int Sel Mng	LUX	-13,66	22	*****	*****	**	-14,56	35
CAP Azioni Asia	CAM AZIONI	ITA	-13,40	22	*****	*****	*****	-13,00	30
JB Japanese A - USD	Hanseng Fund Management	LUX	-13,63	24	*****	*****	**	-10,13	14
Rainbow Kokusaiportf	Rainbow Pioneer SGRpA	IT	-12,78	25	*****	*****	*****	-12,00	24
Deutsche Japan Gesetz	Deutsche Invest Ges LL	LUX	-13,84	26	*****	*****	*****	-14,93	37
Nextra Portafogli Az Pacif	Risparmio SpA	IT	-13,90	27	*****	*****	*	-10,73	16
Lloyd Dividend Orient	Lloyd Asset Mang SGR Sp	IT	-14,21	28	*****	*****	*	-11,91	18
Mediolanum Orizzonte 200	Mediolanum Gest.Fnd Sp	IT	-14,40	29	*****	*****	**	-11,52	21
Arca Azio Asi Estremo	Arca SGR SpA	IT	-13,59	30	*****	*****	**	-13,53	32
Ras Ras Far East Fund	Ras Asset Mang. SGR Sp	IT	-13,66	33	*****	*****	**	-13,39	30
Nextra Japan Investor	Nextra Investimenti SpA	IT	-14,03	34	*****	*****	**	-14,01	33
Epsilon Dec.Az.Giappone	Monte Paschi AM SGR Sp	IT	-14,72	139	*****	*****	*****	-17,98	71
UniCredit Glb.Az.Giapp.A	UniCredit F-SGR	IT	-20,28	188	*****	*****	*****	-18,69	86
Gallo Gestielle Europa	Gestielle A.Merg.SGR Sp	IT	-20,92	166	*****	*****	*****	-17,96	76
Fondi Az Japan Inv	Fondinvest SA	IT	-23,80	209	*	*****	*****	-23,54	185
InCind Eq Japan Alfa	InterFund SA	IT	-28,58	215	*	*****	*****	-24,97	206

GIAPPONE FONDI PROFILATI

2 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

ING BANK VERDE OCEANIA	ING	NL	-8,83	1	*****	*****	**	-1,81	1
Mps Nextra Az Pacifico	Nextra Inv.Mang.SGR SpA	IT	-11,05	9	*	*****	*****	-14,18	9
Deutsche Opal Tokyo	Deutsche Bank FSGR Sp	LU	-14,86	13	*	*****	*****	-15,13	8

GIAPPONE OBBLIGAZIONI

3 CLASSIFICATI

Ubs 84 Yen Cl - Dist	Ubs	LU	-1,73	1	*****	*****	*****	-3,64	4
Lombard SP Bonds Yen	Eurpeans Ben Add SGR Sp	IT	-1,76	2	*****	*****	*****	-2,73	1
UBS ICVC SBC Bond Ret	WITHERSICVC		-2,81	5	*****	*****	*****	-1,81	2
Deutsche Opal Pac	Deutsche Bank FSGR Sp		-3,56	8	*****	*****	*****	-3,05	3
UBS Bond Fund JPY	UBS Bond Fund Management		-3,96	5	*****	*****	*****	-4,07	5
RBI RENTA CASH SETTLED	RBI		-4,00	6	*****	*****	*****	-4,31	6
UBS Mony Mkt Fd JPY	UBS Money Market Fund		-4,07	7	*****	*****	*****	-4,15	7
Swissca Bond Invest JP	Swissca Bond Invest Mg		-4,03	8	*****	*****	*****	-4,04	8
CS Bond Corporate YEN	Credit Suisse Asset Ma		-4,98	8	*****	*****	*****	-4,70	10
SOCIETE GENERALE JPY	SOCIETE GENERALE		-4,51	10	*****	*****	*****	-4,08	9
Convergence JPY Cap	Convergence S.A.	DE	-4,56	11	*****	*****	*****	-4,04	8
JP MORGAN	JP MORGAN	UK	-5,60	12	*****	*****	*****	-5,21	13
Fideuri Yen Bond Cap.	Fideuri SGRpA	IT	-5,57	13	*****	*****	*****	-4,81	10
EUROMOB YEN BOND	GESTIONI INTERMOB SIM	IT	-5,86	14	*****	*****	*****	-5,08	14
JP MORGAN JAPAN STRATEGY	JP MORGAN	LUX	-6,58	15	*****	*****	*****	-6,53	15
BANCA CR ASIA	BANCA CR ASIA	ITA	-15,91	16	*	*****	*	-13,90	16

STATI UNITI AZIONI

33 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

MS Investment Inter Inv	MS Investment S.A.	LUX	31,11	1	*****	*****	*****	27,02	2
Mid Wednesday Lux Class I	M.M. Warburg Luxinvest	LUX	30,53	2	*****	*****	*****	30,47	1
Nordea 1 North Am Valu	Fondsmaegler A Kapm	LUX	27,91	3	*****	*****	*****	23,51	5
KOAC Stockbus Dividend	KOAC Stockbus Investmen	DE	23,75	4	*****	*****	*****	27,83	3
Deutsche US Equity Fds	Deutsche International	LUX	23,21	5	*****	*****	*****	22,59	6
Gam Assicurazioni Usa	Assicurazioni Int (Dac)	IT	22,54	24	*****	*****	*****	23,05	4
Lyxor Investment F.F.Columbia	Columbia Investm Gestt Fd Sp	LU	22,74	16	*****	*****	*****	17,30	13
Gallo Gestielle Americhe	Gestielle A.Merg.SGR Sp	IT	22,06	19	*****	*****	*****	22,00	7
Epsilon SP America	Eurpeans Ben Add SGR Sp	IT	21,03	104	*****	*****	*****	0,56	108
FAF Fd Azioni Mondiali	FAF Fondi Comuni SGR Sp	IT	20,94	102	*****	*****	*****	6,86	108
Fondi Az Americhe	FAF Fondi Comuni SGR Sp	IT	20,57	118	*****	*****	**	0,56	113
Il Leone Gestielle Americhe	Il Leone Gestielle SGR	IT	20,39	117	*****	*****	**	9,25	115
ERAM Global Funds plc	ERAM Gestioni SGR p.A.	IE	20,39	118	*****	*****	*****	8,73	120
Chl Inv Assoc Eq Mkts I	INVG Challenge II Mgmt C	IT	20,18	123	*****	*****	**	8,68	124
Albergo Fondo Azioni Alp	Fondi Alberghi SpA	IT	19,46	130	*****	*****	*	9,22	126
Arca Fondi Az. America	Arca SGR SpA	IT	19,43	128	*****	*****	*****	12,47	103
ERAM Azioni America	B.N. Gestioni SGR SpA	IT	19,09	131	*****	*****	*****	12,47	103
Nextra Azioni America	Nextra Inv.Mang.SGR SpA	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Il Leone Gestielle Usa	Il Leone Gestielle SGR	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Ras Ras Usa Fund	Ras Asset Mang. SGR Sp	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Epsilon Dec.Az.Usa	Epsilon SGR SpA	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Mps Nextra Az.Nordamer.	Nextra Inv.Mang.SGR SpA	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Fondi Az Usa II Cap.sv	Investitalia SA	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Lyxor Investment F.F.Columbia	Columbia Investm Gestt Fd Sp	LU	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Gallo Gestielle Europa	Gestielle A.Merg.SGR Sp	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Epsilon SP America	Eurpeans Ben Add SGR Sp	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
FAF Fd Azioni Mondiali	FAF Fondi Comuni SGR Sp	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Fondi Az Americhe	Fondinvest SA	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Il Leone Gestielle Americhe	Il Leone Gestielle SGR	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Ras Ras Usa Fund	Ras Asset Mang. SGR Sp	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Deutsche Opal Dollar	Deutsche Bank FSGR Sp	LU	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Capital Dollar Fund	Capitalgest SGR SpA	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103
Epsilon Fondi Mercati Usa	Epsilon SpA	IT	18,98	132	*****	*****	*****	12,47	103

STATI UNITI AZIONI INDICIZZATE

9 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Gruppo Azioni Europa	Fondi Attivi Mang SGR Sp	IT	4,98	1	*****	*****	**	3,53	2
Mps Mkt US EQUAL	JP MORGAN	LUX	3,52	2	*****	*****	*****	1,66	1
MPM US EQUITY ED CAP	JP MORGAN	IRL	3,08	3	*****	*****	*****	3,17	3
SGAM INDEX US	SOCIETE GENERALE	FR	0,27	4	*****	*****	*****	0,91	4
HAUSSMANN INDEX USA	ED MONTAIGU	FR	0,13	5	*****	*****	*****	0,66	5
Mps Nextra Az.Nordamer.	Nextra Inv.Mang.SGR SpA	IT	-1,42	16	**	*****	*	-1,23	16
Capitalgest Cap Azioni	Capitalgest SGR SpA	IT	-1,83	17	**	*****	**	-1,61	17
Fideuram Indiciati	Fideuram Fondi SpA	IT	-2,41	18	**	*****	**	-2,15	18
Fondi Az USA II Cap sv	Investitalia SA	IT	-3,45	21	*	*****	**	-3,11	21
Indici Eq USA II Cap sv	InterFund SA	IT	-3,69	22	*	*****	*****	-3,57	23
ING ING America	ING Investors Int SGR Sp	IT	-3,75	23	*	*****	*****	-3,49	24
BPL BPL Fondi America	Bipielle Fondicri SGR	IT	-3,75	24	*	*****	*	-3,24	20
Ras Ras America Fund	Ras Asset Mang. SGR Sp	IT	-4,39	26	*	*****	*****	-5,09	28

STATI UNITI OBBLIGAZIONI BREVE TERMINE

24 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

AGIC CB US Growth Adv. Bd	AGIC-Investment Luxemb	CH	26,66	1	*****	*****	*****	21,36	1
MSDC Medium Dollar-F	MSDC Global Investme	IM	24,79	2	*****	*****	*****	16,10	2
AGIC CB US Bond Fd -	AGIC-Investment Luxemb	CH	23,89	3	*****	*****	*****	20,18	1
Schroder Lux Inv Gr Bd	Schroder Investment	DE	23,67	4	*****	*****	*****	14,64	4
UBS Dollarobligazioni PC	Ubs Fund Management Ca	DE	23,24	5	*****	*****	*****	12,03	7
DEKA Renten USD CF	Deka Deutsche Kag mbH	DE	23,23	6	*****	*****	*****	14,89	5
Gallo Gestielle Cash 1	Gestielle A.Merg.SGR Sp	IT	9,35	-68	*	**	**	0,88	64
Eurorenda Ext.Az.Americhe	Eurorenda Ass.Merg.SGR Sp	IT	4,91	80	*	*****	*****	4,91	84
Chl Inv Fixed Mgd-C-A	INVG Challenge II Mgmt C	IT	4,84	82	*	*****	**	0,54	82
Primo Primo Bond Dollar	Primogest SpA	IT	4,78	89	*	**	**	3,62	85
Arca Arca Bond Dollar	Arca SGR SpA	IT	4,65	90	*	*	*	3,99	89
Fondi Reddito Dollaro	Fondi Attivi Mang SGR Sp	IT	4,49	106	*	*****	**	3,88	108
Eurobond Columbus Int.	Eurobond SpA	IT	4,48	109	*	*****	**	3,78	109
Mps Nextra Bnd Attivi	Nextra Inv.Mang.SGR SpA	IT	4,06	112	*	*****	**	3,48	113
COLUMBUS MTS.DOL	EPTAFUND	IT	4,00	113	*	*****	**	3,73	111
UniCredit Glb.Bd Dollar-A	UniCredit F-SGR	IT	3,92	117	*	*****	**	3,83	107
ING ICVC US DOLLARS	ING	IT	3,83	118	*	*****	**	3,45	118
Ras Ras US Bond Fund	Ras Asset Mang. SGR Sp	IT	3,51	125	*	*****	**	3,24	120
Euromob Cap Dollaro	Euromob Ass Merg SGR Sp	IT	3,39	128	*	*****	**	3,19	126
Capital Dollar Fund	Capitalgest SGR SpA	IT	3,35	130	*	*****	**	2,99	136
BPL BPL Fondi Dollaro	Bipielle Fondicri SGR	IT	3,28	131	*	*****	**	3,06	131

STATI UNITI PICCOLA MEDIA CAPITALIZZAZIONE

3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Fid & Cpl US Smaller C	Fidelity Int Limited Man	GB	34,62	1	*****	*****	*****	42,41	1
Merrill Lynch Equity U	Merrill Lynch Equity C	GB	32,84	2	*****	*****	*****	32,94	3
Global Asset Mgmt Amer	Global Asset Management	GB	32,83	4	*****	*****	*	19,91	11
Schroder US Sm Cos	Schroder International	DE	30,85	5	*****	*****	**	21,39	9
Interfund Eq USA 3 Cap st	Interfund SA	IT	17,24	14	*****	*****	*****	15,27	19
Fidelity Am Sm Cap Gr	Fidelity International	IT	4,75	44	**	*****	*****	3,88	45
Mps Nextra Az.Piccole	Nextra Inv.Mang. SGR SpA	IT	3,84	77	*	*****	**	-4,84	73

STATI UNITI FONDI PROFILATI

18 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

CSOM SMALL CAP VALUE P	CSOM INTERNATIONAL LUX	IE	77,26	1	*****	*****	**	38,54	1
Opportunities Systems U	Opportunities Investment Sr	GB	70,71	2	*****	*****	***	28,27	2
MPS US Dollar	Private Investment Sch	IRL	18,73	8	*****	*****	***	21,38	3
CSOM CB Lifestyle DL	CSOM	DE	11,46	8	*****	*****	*****	12,85	4
MPS ICVC EQUITAM CT PROF	MONECO	AR	10,87	5	*****	*****	**	7,62	9
Eurose Fondi Azioni Attive	Eurose Fondi Az Attive SGR Sp	IT	6,13	12	*****	*****	**	4,84	16
Key Key Consumer Goods	Key Asset Mang. SGR Sp	IT	2,35	17	*****	*****	*****	2,31	24
BAS CONSUMER GOODS	BAS ASSET MANAGEMENT	LU	1,71		*****	*****	*****	1,83	27
Gruppo Centrosud Ambiente	Centrosud Fondi SGR SpA	IT	0,84		*****	*****	*****	0,96	31
Capitalgest Cap Com Bst	Capitalgest SGR SpA	IT	-0,33	40	*****	**	*****	-0,18	61
Aqs Aqs Multi Fund	Aqs Asset Mang. SGR Sp	IT	-0,32		*****	*****	*****	-0,30	46
Mps Nextra Crescita Int	Nextra Inv.Mang.SGR SpA	IT	-1,13		*****	**	-	-0,48	58
Interfund Fondicri Equity	Interfund SA	IT	-2,38		*****	**	-	-0,98	56
Pon Pon Power Portfolio	Pioneer Investments	LU	-2,71		*****	***	*****	-2,12	77
BPU Risparmio Impresa	Risparmio Gestt SGR SpA	IT	-2,82	79	*****	**	*****	2,55	53
Fondi Global 60	Fondinvest SA	IT	-1,39	66	*****	**	*****	-1,71	45
Sanpaolo Geprebridge	Sanpaolo SGR SpA	IT	-1,15	60	*****	**	*****	-0,33	47
Fondi Fondicri Global	Monte Paschi AM SGR Sp	IT	-4,73	94	*****	**	*****	-3,88	86
Fondi Fondicri Bond	Fondi Attivi Mang SGR Sp	IT	-5,55	97	*****	**	*****	-4,48	88
QuCent Cliffgate Bl Int	Monte Paschi AM SGR Sp	IT	-6,48	93	*****	*	*****	-3,58	84
Sanpaolo Geprebridge	Sanpaolo SGR SpA	IT	-6,56	94	*****	*	*****	-3,99	99
QuCent Cliffgate Q Med	Monte Paschi AM SGR Sp	IT	-6,91	95	*****	*	*	-4,23	78
UniCredit Glb.Dynamic	UniCredit F-SGR	IT	-8,43	100	*****	*	*****	-7,98	98

ESTREMO ORIENTE AZIONI

4 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Mabe HSBC GIF Asian E - EUR	HSBC GROUP S Luxembourg	LU	85,15	1	*****	*****	*****	78,91	1
Hanseng Fun Fund Inc	Hanseng Investment	UK	85,01	2	*****	*****	*****	56,23	4
Deutsche Invest Asia Fd	Deutsche Investment	DE	84,58	3	*****	*****	**	54,06	6
Schroder Thailand	Schroder International	DE	81,27	4	*****	*****	*****	84,59	1
Aberdeen Asian Smaller	Aberdeen Asset Manager	UK	80,83	5	*****	*****	**	70,17	3
SPI Eq Sm Mkts Cl Acc	S Pauls Gestions (Lux)	IT	71,85	148	*	*	*****	48,40	130
BPL BPL Fondi Oriente	Bipielle Fondicri SGR	IT	68,66	134	*	*	**	51,70	148
Euromob Eco Tigri EE	Euromob Ass Merg SGR Sp	IT	4,73	153	*	*	**	5,06	157
Fondi Eq Em Mkts Asia sd	Fondinvest SA	IT	-1,49	178	*	*	*****	-0,80	127

FRANCIA AZIONI INDICIZZATE

2 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

UBS ICVC Equity Fund-F	UBS Warburg SA	DE	6,73	1	*****	*****	*****	-8,71	1
Schroder US Adm Str-F	Schroder US SA	FR	1,85	10	*****	*****	**	-5,11	1
Eurobond Cons Europ	Deutsche Bank FSGR Sp	IT	-2,92	29	*	*****	**	-0,97	17

GERMANIA AZIONI

1 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

DIT AG Dtsch Gesellsch AF	DIT Deutsche Investment	DE	4,24	1	*****	*****	*****	8,85	1
FAF Select Germania	Fin. & Future SGR SpA	IT	0,71	15	*****	*****	*****	-1,81	29

GERMANIA AZIONI PICCOLA MEDIA CAPITALIZZAZIONE

CLASSIFICATI

Deutsche Investment Germ	DB D Invest	LUX	21,82	1	*****	*****	*****	26,18	1
Banf Az Europa	Banf Azioni (Lux)	LU	4,79	3	**	*****	*****	-2,73	3

GERMANIA AZIONI INDICIZZATE

3 FONDI ITALIANI CLASSIFICATI

Invesco AG Vermoegens a	Invesco AG Vermoegens a	DE	-6,76	6	*****	*****	**	-6,96	2
DGM DB Germany Basket	DGM Fund Management L	DE	-6,58	2	*****	*****	*****	-6,38	1
SPI E

BRILLANO TRE TEAM: BNL GESTIONI, ERSEL E SOGEPO

Le scelte vincenti dei gestori «d'oro»

Strategie e elementi di valutazione dei money manager italiani che si sono piazzati ai veritici della classifica dell'americana Apt Segnali di ottimismo sul fronte degli azionari per i prossimi mesi

Agnese Vigna

Solo tre prodotti italiani ai vertici delle classifiche Apt: Bnl Artigiancassa Azioni Italia, Sogepo Gopo-Capital e Ersel Fondersel America. Un risultato modesto che in parte si può spiegare con la scarsa propensione dei nostri gestori al rischio; minori performance positive, da un lato, meno «guasti», dall'altro quando imperversa l'Orso. Minore esposizione ai risultati estremi dovuta alla minore articolazione settoriale e geografica dei prodotti offerti dalle banche italiane rispetto ai fondi venduti dagli altri gestori, in prima fila inglesi, tedeschi e francesi.

Ecco le strategie dei gestori vincenti.

AZIONI ITALIA

BNL ARTIGIANCASSA ITALIA - Bnl Gestioni Sgr - performance ricalcolata

«La capacità del fondo di contenere le perdite è stato determinato dall'attento processo di selezione dei titoli», spiega il direttore degli investimenti, Felice Panigoni, e il gestore del fondo, Fabrizio Barbero. «Oltre a verificare la solidità della struttura patrimoniale e la capacità reddituale delle società oggetto di analisi abbiamo verificato che i programmi di crescita comunicati al mercato fossero coerenti con le valutazioni che il mercato stesso esprimeva in un dato momento. Per questo la scelta è ricaduta su titoli come Eni, Autostrade, Unicredito, Ras, Mondadori, Autogrill, tutte società che, oltre alle caratteristiche che abbiamo già ricordato, hanno dimostrato una capacità straordinaria nel conseguire ottimi risultati dal punto di vista reddituale pur in una situazione congiunturale sfavorevole. Oltre a questo, abbiamo dedicato particolare attenzione al segmento dei titoli a media-piccola capitalizzazione dove, a prezzi molto contenuti, abbiamo comprato azioni di società molto dinamiche, nonostante le piccole dimensioni, in grado di ritagliarsi uno spazio importante in settori di nicchia in cui hanno acquisito una posizione di leadership di mercato a livello globale».

PROSPETTIVE

«Il clima di incertezza che ha caratterizzato i mercati negli ultimi dodici mesi - precisa Fabrizio Barbero - potrebbe permanere almeno fino a quando non emergeranno decisi segnali di recupero di un sentiero di crescita economica duratura e non arriveranno notizie che dimostrino che il periodo più brutto per i conti societari è veramente alle spalle. I nostri modelli di valutazione segnalano un potenziale rialzista del mercato azionario italiano nell'ordine del 10%-15%. Il problema è che questo potenziale non risulta equamente distribuito tra tutti i settori. Solo in alcuni casi è possibile trovare valutazioni convenienti e, per questo, bisognerà essere molto selettivi, scegliendo solo titoli di realtà molto "concrete", ossia società che, oltre alla capacità di fare profitti oggi, possano fornire adeguate garanzie circa la capacità di generare un'adeguata crescita di profitti in futuro».

ITALIA AZIONI INDICIZZATE

SOGEPO GEPOCAPITAL, Sogepo Sgr - performance ricalcolata -5,77%.

Due le ragioni del risultato del fondo, come spiega il gestore, Antonio Cavallo: «Il patrimonio del fondo, che è di dimensioni contenute, 2 milioni di euro a fine aprile 2002. Questo ha consentito di sfruttare la sovraperformace del segmento Star e delle piccole capitalizzazioni, soprattutto negli ultimi sei-otto mesi. In secondo luogo, durante l'estate del 2001, data la precaria situazione macroeconomica internazionale, il fondo è stato poco investito in azioni rispetto al suo parametro di riferimento, raggiungendo punte di investimento poco sopra al 70% (limite minimo di investimento per la categoria Assogestioni fondi azionari, ndr.) contro il 90% del benchmark. Tale sottoesposizione ha assorbire senza grossi traumi l'impatto dei tragici eventi dell'11 settembre e, successivamente, di incrementare la quota di investimento sui minimi di mercato di fine settembre. Attualmente il fondo è investito poco sotto il 90% con un sovrappeso nel settore assicurativo utilities ed sottopeso nel settore petrolifero».

MERCATI

«Le prospettive per il mercato italiano sono legate in buona parte al mercato statunitense di riflesso agli altri mercati europei», spiega Antonio Cavallo. «Il momento difficile per i listini internazionali apre interessanti opportunità di investimento in un'ottica di medio periodo. La fase di ripresa dovrebbe essere alle spalle, anche se vi è un certo ritardo nella trasmissione del miglioramento congiunturale ai profitti aziendali, a causa degli eccessi di investimento e di assunzione di indebitamento degli ultimi anni '90 in particolare nei settori Tmt. L'attuale sovrappeso nel comparto assicurativo fa proprio leva sull'idea di puntare su un settore fortemente penalizzato di recente dal negativo andamento dei mercati finanziari, ma che presenta in genere gradi di solidità patrimoniale molto elevati, che pongono l'investitore al riparo da sorprese molto negative. Inoltre, tale settore dovrebbe beneficiare dei cambiamenti normativi inerenti i fondi pensione e dal positivo effetto sulla raccolta del rientro dei capitali dovuto allo scudo fiscale. Continueremo a privilegiare l'investimento nel segmento Star alla luce della diffusione dei dati aziendali del primo trimestre 2002 che confermano la qualità dei risultati e l'affidabilità del management di molte società appartenenti a questo comparto».

STATI UNITI AZIONI INDICIZZATE

FONDERSEL AMERICA, Ersel Asset Management Sgr - performance ricalcolata 3,95%.

«È diffusa l'abitudine a schematizzare gli approcci alla gestione di un fondo utilizzando neologismi di lingua inglese riferiti allo stile: si parla quindi di gestori "value" e di gestori "growth"» commenta Mattison Reinecke. «In realtà - spiega il gestore del fondo - non esistono modelli fissi: il nostro obiettivo è battere i benchmarks e produrre valore per la clientela. I portafogli subiscono frequenti aggiornamenti, cercando di approfittare sia del trends di breve sia di quelli di medio termine, tenendo sempre presenti le valutazioni delle società e l'evoluzione dei fondamentali macroeconomici. L'overperformance di Fondersel America è dovuta alla capacità di gli raggiunti dalle valutazioni dei settori della cosiddetta "new economy", limitando gli effetti disastrosi seguiti al periodo di fenomenale afflusso di investimenti nel settore tecnologico ed in quello delle telecomunicazioni. Un'altra fonte di soddisfazione è venuta dalla previsione rialzista dei titoli ciclici e dei finanziari che ha seguito la fase di irripidimento della curva dei tassi a fine 2000. A livello di composizione settoriale del fondo puntate vincenti state effettuate nell'ambito delle risorse di base, del retail, delle auto, delle banche, dell'assicurativo e dei semiconduttori».

TEC

«Per i prossimi sei mesi prevediamo un miglioramento negli indici azionari - commenta Mattison Reinecke -. Per la prima volta da anni, infatti, le valutazioni dei principali titoli dei settori tecnologia e telecomunicazioni appaiono più interessanti. Con il recente ribassista il mercato sconta un nuovo peggioramento dello scenario macroeconomico e cominciano ad emergere opportunità di acquisto. In quest'ottica, a livello settoriale, siamo passati ad una posizione di sovrappeso sulle telecomunicazioni, presto faremo lo stesso su alcuni titoli della tecnologia e, sulla debolezza, cominceremo ad accumulare finanziari, soprattutto quelli più correlati al (brokers). Rispetto alle quotazioni attuali è probabile che emergeranno a breve termine migliori opportunità di acquisto. Mancano per ora i segnali di estremo pessimismo che spesso accompagnano le occasioni più interessanti. In realtà non è mai facile riconoscere questi momenti, qualche indicazione è normalmente offerta dal vistoso aumento dell'informazione finanziaria sui media. L'aumento dell'esposizione del portafoglio americano potrà derivare dall'acquisto dei seguenti titoli: Merrill Lynch e Goldman Sachs nei finanziari, Verizon e Sprint Pcs nei telecom, Aol e Comcast nei media ed infine nella tecnologia Cisco, Sun e Lucent. Che saranno comunque bilanciati da altri investimenti nei settori chimico, farmaceutico, bancario e utilities, per contenere il livello complessivo di rischio del fondo».

L'ELENCO DELLE VITTORIE PER PAESE

IN CASA	FUORI CASA	PAESE VINC.	CATEGORIE (In nero le vittorie fuori casa)
29	42	Germania	Germania azioni; Germania azioni indicizz.; Banca e finanza azioni; Europa misti dinamici; Europa obbligaz. Lung. Term.; Europa obbligazioni medio termine; Europa tecnologia azioni; Francia azioni indicizz.; Internaz. Az. Picc. Med. Capit.; Internaz. Misti prudenti; Internazionali misti dinamici; Internazionali misti equilibrati; Internazionali obblig. medio term.; Mercati emergenti azioni; Mercati emergenti obbligaz.; Paesi Bassi azioni; Stati Uniti obbligazioni breve term.; Stati Uniti azioni; Svizzera obbligaz. lungo term.; Tecnologia azioni; Telecom. azioni; Alto rischio azioni; Austria azioni; Biotech azioni; Corea azioni; Estremo Oriente immobiliare; Estremo Oriente obblig.; Germania nuovo merc.; Giappone obbl. convert.; Grecia azioni; India azioni; Internaz. obblig. lungo term.+; Norvegia azioni; Pacifico fondi profil.; Scandinavia azioni; Scandinavia obblig.; Stati Uniti immobil.; Stati uniti obblig. Med. Term.; Svizzera azioni picc. med. capit.; Svizzera fondi profil.; Svizzera misti az+obbl; Svizzera obblig. lungo termine
24	22	Gran Bretagna	Gran Bretagna azioni; Gran Bretagna obbl.breve t.; Gran Bretagna profili; Gran Bretagna misti az+obbl; Gran Bretagna growth balanc.; Gran Bretagna immobil.; Gran Bretagna reddito bilanc.; America latina azioni; Europa azioni; Europa dell'Est azioni; Europa misti aggressivi; Giappone azioni; Internazionale azioni; Pacifico azioni; Stati Uniti picc. Med. Capit.; Australia azioni; Estremo Oriente azioni; Giappone azioni indic.; Giappone picc. media capit.; Honk Kong azioni; immobiliare; Materie prime azioni
15	13	Francia	Francia azioni; Francia immobiliare; Francia incasso periodico; Francia nuova merc.; Francia obblig.; Europa azioni indicizzate; Europa misti prudenti; Europa obbligaz. convertibili; Europa obbligaz. lungo term.+; Europa obbligazioni breve termine; Rhone azioni; Euro fondi pensioni; Germania az. picc. med. cap.
2	7	Spagna	Spagna azioni; Spagna azioni indic.; Spagna fondi profil.; Europa misti equilibrati; Europa nuovo mercato; Internaz. Azioni indicizz.; Belgio
4	5	Belgio	Internazionale obblig. lungo term.; Salute azioni; Svizzera azioni; Belgio azioni indic.; Pacifico obblig.
5	3	Italia	Italia azioni; Italia azioni indicizzate; Stati Uniti azioni indicizzate
6	3	Lussemburgo	Estremo Oriente azioni; Giappone obbligazioni; Norvegia obblig. breve termine
6	2	Svizzera	Svizzera azioni indic.; Svizzera obblig. breve termine
1	2	Irlanda	Irlanda azioni; Stati Uniti profili
5	1	Austria	Internaz. obblig. breve termine
2	1	Olanda	Giappone fondi profilati
0	1	Svezia	Europa azioni piccole e media capitalizzazione

ULTIMA RILEVAZIONE
RILEVAZIONE PRECEDENTE
Cifre assolute — Vittorie esterne

Geri soffre di [illegible]

Geri Halliwell soffre di bulimia. *News of the World* scrive che la cantante, famosa per la cura ossessiva del suo corpo, si è ritirata [illegible] famosa clinica dell'Arizona per farsi curare. L'ex Spice, 29 anni, che in passato aveva affrontato e «sconfitto» [illegible] bulimia, sarebbe già stata dimessa dalla clinica.

La «gara» di Cicerone

Riccardo Emanuele D'Amanti, 20 anni, del liceo classico Cannizzaro di Vittoria (Ragusa) ha vinto la 22ª edizione del «Certamen Ciceronianum», la gara di traduzione dal latino di un brano dello scrittore e filosofo che si svolge ad Arpino (Frosinone). Alla manifestazione hanno preso parte 543 studenti di 17 paesi europei.

Estetica [illegible] etica nella cura

«Il vero, il bello, il buono» è il titolo della giornata [illegible] studio su «relazione, estetica e etica nella cura e nel [illegible] in programma oggi a Alba presso la Fondazione [illegible] Ferrero. Intervengono fra gli altri Enzo Bianchi (foto), Gianni Vattimo, Alessandro Meluzzi, Mario Portigliatti Barbos, Stefano Zecchi, Marcello Veneziani.

PREZIOSI INEDITI RECUPERATI: DAGLI SCANTINATI DELLA RAI ALLA FIERA DEL LIBRO DI TORINO

Totò radiofolies

Totò al microfono con la cantante Carla Boni alla fine degli Anni 50. Sopra la caricatura del comico che compariva sul manifesto dello spettacolo teatrale *A prescindere* di Nelli e Mangini (1956)

Maurizio Assalto

«IL comico», teorizzava Totò, «deve essere antico e "lazzolatore", cioè capace [illegible] inventare ogni volta lazzi e macchiette inedite e imprevedibili. Per un comico vero il copione non deve contare nulla».

E invece, ecco qui: [illegible] copione di Totò. Non di quelli utilizzati a teatro, o anche sul set, spesso poco più che canovacci infinitamente elaborabili secondo l'istinto (come il celebre sketch del wagon lit, via via dilatato sul palcoscenico fino a fagocitare buona parte dello spettacolo); [illegible] un copione radiofonico, piuttosto vincolante soprattutto per quanto riguarda i tempi. Ascoltato una volta [illegible] poi dimenticato: quindi, in pratica, un inedito. Sarà esposto nello stand della Rai alla imminente Fiera del libro di Torino, in una rassegna che attraverso originali, copie e pannelli metterà insieme alcuni copioni storici preparati per la radio pubblica da grandi scrittori e attori.

Il testo che riproduciamo in questa pagina è uno stralcio dell'ottava puntata di *Totò uno e due*, trasmissione [illegible] onda [illegible] dicembre [illegible] 1952, tutti i mercoledì alle 13,30 sul secondo canale radiofonico. Scopo del programma, [illegible] scriveva il *Radiocorriere* di allora, era quello di [illegible] il pubblico il «duplice aspetto di cantoniere e d'attore» del principe Antonio de Curtis, baciato [illegible] «nuova fortuna» come «creatore di melodie popolaresche e appassionate». La puntata cominciava con un brano musicale - in questo caso *Malafemmina*, il più celebre di Totò - a cui seguivano le domande di un non meglio definito B, la spalla, [illegible] le risposte di T, ulteriormente intercalate da altre canzoni. E scorrendo il testo, con la memoria ai molti film trasmessi e ritrasmessi in tv, il «trucco» viene a galla: un copione, sì, ma un copione-florilegio che saccheggia le battute, i tormentoni, i tic verbali nati nella rivista come improvvisazioni e variazioni sul tema.

A prescindere, modestamente, Pinterza/pazienza, pro formia/pro forma, l'ippopodromo di Londra: sono i modi con cui Totò, sdoppiandosi, scherzava su se stesso e attraverso se stesso aggrediva la trombonaggine (non solo) dell'epoca - qui, la vanità egolatrica dell'intervistato di turno - in [illegible] operazione di comica *reductio ad absurdum*, di critica implacabile verso tutti i luoghi comuni. Con una minore carica [illegible] violenza distruttiva, rispetto a certe esplosioni cinematografiche, e un'accentuazione di quella leggerezza surreale che ne aveva caratterizzato gli inizi sul grande schermo, negli anni 30, tra il [illegible] degli umoristi del *Travaso* e la trasognata [illegible] del Campanile di *Animali pazzi* (il suo secondo film, interpretato nel '39). Il fatto è che alla radio Totò doveva fare a [illegible] dell'arma più devastante: [illegible] faccia. Davanti alla quale le parole passavano in secondo piano, semplice supporto sonoro allo scompaginamento mimico. «Avrei preferito lavorare al tempo del cinema muto», confessò una volta, «perché tutto quello che ho da dire mi viene detto meglio con [illegible] faccia». E in un'altra intervista: «La faccia, [illegible] orecchie, il naso, le mani, tutto».

È dunque un Totò due volte depotenziato, quello che emerge dai copioni radiofonici del [illegible] - [illegible] in tutto, recuperati fortunosamente [illegible] un magazzino abbandonato della Rai, unica documentazione superstite essendo andate perdute le registrazioni. Un Totò che bisogna sforzarsi di ricostruire mentalmente ricordando il suo viso, la [illegible] voce, le sue pause. Ma, una volta che questa operazione sia avvenuta, il Genio [illegible] torna a funzionare dentro di noi, e [illegible] medicina dispiega ancora i suoi benefici effetti sulla nostra mente.

«Nell'entusiasmo mi tiravano sul palcoscenico tutto quello che avevano [illegible] portata di mano Durante la mia carriera lirica, quanti ne ho visti portare al manicomio... Queste cose sono soddisfazioni»

UNO E DUE: ATTORE E CANZONIERE

«Come aprivo la bocca, impazzivano»

Antonio de Curtis

STRANO, nell'ascoltare [illegible] musiche si scopre un altro TOTÒ, pieno di nostalgia, di sentimento, di passionalità... Quale dei due è il vero Totò?

T: A prescindere.

B: [illegible] capito... Sue anche le parole, non [illegible] vero?

T: Modestamente.

[illegible]: [illegible] allora, giacché i versi sono suoi, e [illegible] musica è sua, potrebbe anche cantarsele da sé...

T: Non posso.

B: Perché?

T: Non posso. Sebbene io [illegible] destamente sia stato un grande tenore dotato di voce meravigliosa [illegible] S'immagini che nell'ambiente lirico mi chiamavano l'ugola d'oro. Poi sa come succede, l'invidia, la cattiveria, e tutte altre cosette hanno fatto sì che un giorno un commissario di pubblica sicurezza mi chiamò [illegible] mi disse: Santa, glielo dico con le buone, la smetta, non insista... Eh caro signore ci vuol Piacenza...

B: Piacenza? Vorrà dire pazienza...

T: Non [illegible] faccia [illegible] [illegible] Ho l'accento straniero. Eh, [illegible] io so chi è stato a tagliarmi le gambe; due sono stati principalmente a rovinarmi... A quest'ora io dovrei star a Milano fisso sulla Scala... si [illegible]ce: f[illegible]... così... pro formia...

B: Pro formia? Ah, capisco, vorrà dire: pro forma.

T: Le ripeto non ci faccia caso, caro signore; glielo già detto, ho l'accento straniero! Capirà, ho cantato per tanti anni all'estero.

B: Parbacco! Molto interessante: mi racconti qualche cosa...

T: Non faccio per dire, credo pure che gli esterini... perdon gli esteressi dell'estero, appena io aprivo bocca impazzivano e nell'entusiasmo mi tiravano sul palcoscenico tutto quello che avevano a portata di mano. Durante la mia carriera lirica, quanti ne ho visti portare di peso al [illegible] mio... Certo, non faccio per vantarmi, ma queste cose sono soddisfazioni.

B: Certo. E immagino avrà avuto anche moltissimi regali.

T: Regali? A zibeffe. E non esagero, dicendo a ZI... be... [illegible]. Mi ricordo la prima sera che cantai all'IPPOPODROMO di Londra, durante l'intervallo dal pri[illegible] al secondo [illegible] venne nel mio camerino una maschera delle poltrone, portandomi un regalo di un'ammiratrice. Era una scatola. L'apro, e dentro c'erano sei piatte [illegible] sapone profumato nel quale c'erano scritte quattro parole: lavati, che fai schifo.

B: E in Italia, ha mai cantato?

T: Sì, a Genova Ligure, ho fatto il barbiere...

[illegible] No, io domandavo [illegible] ha cantato in Italia:...

T: Appunto, le dicevo, a Genova Ligure, in Liguria, ho fatto il BARBIERE di SIVIGLIA... e fu un vero trionfo. S'immagini, la sera del debutto appena io incominciai a cantare il pubblico scattò in piedi e in fila indiana cominciò ad uscire... Ad [illegible] certo momento venne su l'impresario, mi chiamò e mi disse: Giovanotto questa è la chiave, quando ha finito spenga la luce e chiuda il teatro. I più entusiasti, dal loggione, gridavano: Basta, Basta non ne possiamo più! [illegible] che ci vuoi far morire?

B: Dovette essere [illegible] serata magnifica.

T: Indimenticabile. E fu quella sera che il commissario mi mandò a chiamare e gentilmente mi pregò per motivi di ordine pubblico... Da quella sera tutti mi hanno abbandonato. Gli [illegible] mi sfuggirono, gli ammiratori mi denunziarono al capo della Squadra mobile ed io [illegible] solo.

Rai Teche, alla caccia dei copioni perduti

Da Montale a Soldati, da Montanelli a Arbasino: nuova vita per i tesori sepolti

IL copione inedito di Totò [illegible] spuntato da una [illegible] di fossa comune della radio, un capannone oggi dismesso dove migliaia di faldoni giacevano in [illegible] di [illegible] sorte che sarebbe stata prevedibilmente infausta: se non [illegible] fossero messi a scavare gli Indiana Jones di Rai Teche, la struttura incaricata di costruire gli archivi aziendali dell'ente pubblico. In tutto sono stati recuperati [illegible] mila copioni, [illegible] materiale tanto più prezioso in quanto rappresenta l'unica documentazione rimasta di trasmissioni di cui non esistono più i nastri.

Alla Fiera del libro, [illegible] giovedì a Torino, ne sarà esposta una scelta nello stand Rai: oltre al testo di Totò, una conversazione di Pasolini [illegible] *Paesaggi e scrittori* del 1953, [illegible] di Montanelli su *Il petto e la coscia* (1967, [illegible] ardito confronto fra uomini e animali vistato dalla censura), un *Tuccuino* di Maria Bellonci sulla cultura italiana del '700 (1961), tre *Racconti romani* [illegible] Moravia (1959), una riflessione [illegible] Giovanni Manzini sulla [illegible] *della* [illegible] (1958), una novella di Soldati (*L'osteria di Cavaglià*, 1966), un racconto sceneggiato di Montale (*Solitudine dell'artista*, 1962) e una «intervista impossibile» di Arbasino [illegible] Nerone (1974, l'unico copione di cui è disponibile anche [illegible] registrazione). Degli altri testi, alcuni sono reperibili sul sito www.teche.rai.it, cliccando su «documenti». Tutti sono stati messi al riparo e resi utilizzabili, grazie alla schedatura informatica: per chi volesse consultare questi o altri materiali dell'Archivio Rai, la Biblioteca centrale [illegible] viale Mazzini 14 è aperta tutti i lunedì su prenotazione (06-37264889).

Alla direzione di Rai Teche [illegible] da sei anni Barbara Scaramucci: «La nostra attività», spiega, [illegible] finalizzata alla documentazione digitalizzata [illegible] tutto quello che è stato e che [illegible] [illegible] in tv e alla radio. L'obiettivo è di completare [illegible] lavoro entro [illegible] 2006. Oggi abbiamo un catalogo multimediale, che cioè si può vedere e ascoltare, di 142 mila ore [illegible] materiale televisivo e 110 mila di materiale radiofonico». C'è anche Arbore, che spesso lamenta la distruzione di molte [illegible] trasmissioni: «È una leggenda sfatata, mancano soltanto alcune puntate dell'*Altra domenica*. Certo buchi ce ne sono, per ordini di cancellazione antecedenti gli anni 70...».

Il lavoro di Rai Teche [illegible] un [illegible] [illegible] indifferente, ma anche un ritorno: «Il 40 per cento della programmazione attuale, terrestre e satellitare, intere trasmissioni e format sono inventati intorno a materiale d'archivio: si [illegible] da *Novecento* di Pippo Baudo, *Sfide* e *Italie*, tutti su Raitre, a *Unomattina*, al nuovo programma della Dandini per Rai Educational *Vieni* [illegible] *cretino*. E poi *Esercizi di memoria* su Radiotre, *Con parole mie* su Radiouno e diversi canali di RaiSat».

Accanto alla catalogazione delle trasmissioni, «il core business di [illegible] Teche», un'attività non trascurabile è quella rivolta agli archivi minori, in cui confluiscono i copioni radiofonici. «È l'unico modo per ricostruire un materiale di cui altrimenti sapremmo poco», dice la Scaramucci. E anche di qui possono prendere lo spunto interessanti prospettive [illegible] riutilizzo: «Come è accaduto con un testo di Fellini del '43, *Fuori programma numero 7*: adattato da Radiotre, [illegible] anni fa ha vinto il Premio Italia».

[m. as.]

UN [illegible]

Sicilia, il filo rosso della scrittura

Giovanni Tesio

SICILIA come sconfitta «della ragione nella storia», secondo lo Sciascia del *Consiglio d'Egitto* da cui Emidio Greco ha tratto il suo ultimo film? Sicilia «solo per avventura» come il Vittorini della *Conversazione*? Sicilie [illegible] eroici ma non astratti furori [illegible] la Giuliana Saladino di *Romanzo civile*, uno dei più bei libri di fine millennio? Tante maschere [illegible] poche metafore che affiorano dal volume *Pensiero e cultura letteraria dell'Ottocento e* [illegible] *Novecento*, ottavo [illegible] una *Storia della Sicilia* che fu a suo tempo pensata da Rosario Romeo. Un volume che si sofferma a riflettere sui modi e sulle forme che gli scrittori siciliani hanno elaborato per esprimere [illegible] loro controversa identità regional-nazionale, le maschere e le metafore di una loro alterità affettiva e mentale.

A leggere l'introduzione di Natale Tedesco viene intanto da osservare che «giustizia è fatta», perché vi si trova correttamente indicato l'inventore di una parola come «sicilitudine» che nella sua fascinosa inafferrabilità [illegible] diventata a partire dagli anni settanta una [illegible] vero e proprio [illegible] interpretativo. [illegible] il termine fu infatti lanciato da Leonardo Sciascia nel suo volume [illegible] saggi *La corda pazza*, a coniarlo sul modello di «negritudine» era stato prima di lui l'autodidatta [illegible] pittore Crescenzio Cane.

Questione da poco? Nient'affatto, se è vero che il volume non è poi altro, in fondo, che un grande discorso di variazioni su alcuni temi centrali: che cosa sia la Sicilia, chi siano i siciliani, quanta e quale letteratura i «siciliani» abbiano saputo ali[illegible] dietro [illegible] loro vettore europeo, per un verso fuggendo dalla condizione di isolani, per l'altro filando un filo rosso felicemente contraddittorio tra ordine e trasgressi[illegible] classicismo [illegible] barocchismo, [illegible] e lingua nazionale: [illegible] Verga e Capuana a De Roberto e Pirandello, da Borgese a Bufalino, [illegible] Tomasi di Lampedusa a Sciascia, da Brancati a Vittorini, da Pizzuto a Consolo; da Quasimodo [illegible] Ripellino, [illegible] Cali [illegible] Buttitta, dalla Maraini a Camilleri.

AA. VV.
Storia della Sicilia (vol. 8°)
Pensiero e cultura letteraria dell'Ottocento e del Novecento
Editalia-Domenico Sanfilippo [illegible]
pp. 700, s.i.p.

Essendo [illegible] dalla collaborazione di molti studiosi, il volume si presta a qualche disparità di scrittura, anche se l'impianto resta organi[illegible] soprattutto grazie [illegible] fatto di essere ordinato in monografie di diversa ampiezza disposte cronologicamente e per generi. Insieme con la ricchezza del panorama, un pregio [illegible] secondario è la leggibilità, che tiene conto [illegible] lettori non specialisti. [illegible] dunque saggi pensati e ponderati [illegible] agili ritratti critici scritti da studiosi capaci di tratteggiare l'essenziale della vita, [illegible] opere, dei [illegible] conduttori di ogni singolo autore senza nessuna prete[illegible] di esaurirne il fondo. Del resto se la Sicilia degli ultimi due secoli risulta così sorprendentemente ricca [illegible] scrittori e [illegible] letterarie, questo può solo significare che il suo [illegible]istero persiste.

Al di là dei nomi [illegible] dei loro inventori, «sicilitudine» e Sicilia rimangono enigmi capaci di far fronte ad ogni più lodevole [illegible] storiografico tentativo di spiegazione.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Misurarsi in Qualità

L'Unione Industriale ha avviato un'indagine di customer satisfaction – interviste mirate con i propri associati in collaborazione con il CIRM

L'Unione Industriale di Torino è fortemente impegnata in un processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni per potere sempre meglio assistere le imprese associate nel loro percorso di crescita e di sviluppo.
Attraverso una conoscenza approfondita – e reciproca – delle aziende, l'Unione intende solo consolidare il rapporto con le associate, ma garantire al contempo alta qualità dei servizi, flessibilità e capacità di crescere con l'impresa stessa.
In quest'ottica è stato predisposto un **Osservatorio sulla qualità dei servizi** dell'Associazione, in partenariato con un primario ente di ricerca, l'Istituto CIRM.
L'iniziativa si articola in due momenti, distinti ma fortemente integrati fra loro.

QUESTIONARI: INDAGINE PRELIMINARE
Fondamentale e propedeutica agli altri è la rilevazione del livello di soddisfazione degli associati rispetto ai servizi erogati, che viene effettuata attraverso una specifica indagine conoscitiva di *Customer Satisfaction*. A tutte le imprese dell'Unione Industriale è stato infatti inviato un questionario che prende in esame le attività associative a 360 gradi: i servizi offerti, le componenti trasversali quali il Gruppo Giovani e la Piccolindustria, gli enti collegati. Per ciascuna area si chiede la frequenza di utilizzo, il grado di soddisfazione ai parametri di tempestività, competenza ed accessibilità, con particolare attenzione ai servizi disponibili on line sul portale www.ui.torino.it, che diventando uno dei principali strumenti di comunicazione con le associate. Grande importanza nell'indagine riveste anche il giudizio sui canali di informazione e sui servizi di accoglienza.
Tale indagine verrà ripetuta negli anni a venire, con cadenza periodica, nell'intento di monitorare il livello di corrispondenza dell'Unione Industriale alle attese delle aziende.
Per consentire risposte mirate da parte degli utenti, nelle realtà con più di 250 addetti sono stati inviati più questionari, ai soggetti che abitualmente si rivolgono alle strutture associative. Nelle altre realtà è comunque consentita la duplicazione e la risposta anche più questionari, se i normali contatti con l'Associazione fanno riferimento a più persone.
Sarà inoltre possibile ed estremamente apprezzata l'indicazione di nuove idee e di esigenze non ancora colte.
Le risposte saranno utilizzate in modo totalmente anonimo e soltanto per esprimere risultati aggregati.

Andrea Pininfarina
Presidente Unione Industriale Torino

INTERVISTE A CAMPIONE
Parallelamente al monitoraggio "a tappeto" attraverso i questionari, verranno realizzate a breve alcune interviste, rivolte ad un ampio e significativo campione di associati, rappresentativi dell'universo di riferimento, su alcune tematiche riguardanti il ruolo politico e le funzioni istituzionali dell'Unione Industriale, con lo scopo di rilevare valutazioni, motivazioni ed attese.
Tali interviste face-to-face saranno condotte da personale specializzato, appartenente alla rete dell'Istituto CIRM. A tal fine, le aziende campionate saranno contattate direttamente dagli intervistatori per verificarne la disponibilità e concordare l'appuntamento.
La filosofia generale dell'iniziativa è connaturata al ruolo dell'Associazione.
Nella sua funzione di tutela e rappresentanza, nonché di portavoce degli interessi delle imprese associate, l'Unione Industriale è consapevole che per fronteggiare le sfide e i cambiamenti in atto nel sistema competitivo internazionale è necessario adottare una linea di azione sempre più efficace e sempre più mirata, che sia espressione comune della base associativa.

Modalità di risposta e termine di consegna

Il questionario può essere compilato direttamente via internet collegandosi al portale, all'indirizzo: www.ui.torino.it/indagine, che provvederà all'inoltro diretto al CIRM.

In alternativa, il questionario compilato può essere restituito:
- per posta: Istituto CIRM – Ufficio FIELD – Via Benvenuto Cellini 2a – 20129 Milano
- via fax: Istituto CIRM – Ufficio FIELD – 02.550.56.285.

Il questionario dovrà essere restituito entro il 24 maggio 2002

CONVEGNI & CORSI

TUTELA DESIGN
15 maggio ore 15.00/19.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

IL UCI
15 maggio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

CONDUTTORE CARRELLI ELEVATORI
15 maggio ore 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.38.53.475)

NUOVI ORGANIZZATIVI PER LA DI IL SI
15 e 16 maggio ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel. 011.5718.426)

LA DELLA RIUNIONE
15 e 17 maggio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

LA STRUTTURA FINANZIARIA E LA GESTIONE DEL CASH-
16 maggio ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011.5718.372)

ANALISI STRATEGICA: I DEL D'IMPRESA
maggio ore 9.00/17.00
Corso (tel. 011.5718.426)

INCENDI
21 maggio 8.30/17.30
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.38.53.475)

SALDATURA (BREVETTO PROFESSIONALE)
27 maggio ore 17.00/20.00
Assocam Scuola Camerana (tel. 011.38.53.475)

MARTINI

L'IMPRESA: IDEA, CREATIVITA', PASSIONE

Ciclo di incontri organizzati da Martini & Rossi e La Stampa, in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino e l'Università Facoltà di Economia e Commercio

Martedì 14 maggio 2002 ore 18.45
MARINA SALAMON, imprenditrice, a colloquio con Gianni Riotta, condirettore della Stampa

Mercoledì 22 maggio ore 18.45
DOMENICO DE SOLE, presidente del Gruppo Gucci, a colloquio con Chiara Beria di Argentine, direttore di Specchio

Sede degli incontri:
Terrazza Martini di Passerano di Chieri (Torino)
Per informazioni: Tel. 011.8108332

PF3 FORMAZIONE MANAGERIALE

LA NUOVA IMPRENDITORIALITA'
Corso di Formazione Manageriale per Imprenditori

TRENTESIMA EDIZIONE

La prima sessione si terrà il
30 e 31 maggio dalle ore 9.00 alle ore 17.00 presso il PF3
Via Fanti 17 - Torino

DESTINATARI
Il corso è rivolto a figli e familiari di imprenditori, giovani titolari d'azienda e nuovi imprenditori.

OBIETTIVI:
- Relazionarsi in modo positivo all'interno e all'esterno dell'azienda
- Implementare le proprie abilità manageriali
- Confrontarsi con altre realtà
- Migliorare la conoscenza degli elementi strategici per la gestione d'impresa
- Ottenere strumenti specialistici per ampliare la conoscenza dell'azienda

DURATA:
25 giornate d'aula (19 trasversali + 6 specialistiche);
La cadenza è di due giornate a week.

STRUTTURA:
Parte trasversale (comune a tutti i partecipanti)
Parte specialistica (che dovrà essere individuata dal singolo partecipante)
A) Processi commerciali (Area Commerciale)
Oppure
B) Produttività del prodotto e dei materiali (Area Tecnica)

L'iscrizione deve essere effettuata entro il 17 maggio
Per informazioni: Segreteria PF3 - tel. 011.5718.426 - 5718.382

L'INDUSTRIA ITALIANA DELLA DIFESA NELLA PROSPETTIVA

Istituto Studi Ricerche Informazioni Difesa

RELATORE: Luigi — Presidente Commissione Difesa Camera dei Deputati
INTERVENTI: Maurizio CASSANO — Presidente Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale di Torino
Luigi POLI — Presidente ISTRID
Sergio — Segretario Generale Comitato Atlantico del Piemonte

MARTEDÌ 21 MAGGIO ore
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE
VIA FANTI, 17 - TORINO
RSVP 011 5718 319
E-mail: ggi@ui.torino.it
Il presente invito è da ritenersi strettamente personale

GRUPPO GIOVANI
CONSIGLIO ATLANTICO DEL PIEMONTE

it's a BIG SOCIAL GAME
BIGTORINO 2002

biennale internazionale giovane
19 aprile al 19 maggio \ torino \ italia
un mese di esposizioni \ cinque weekend di eventi
www.bigtorino.net

Sabato 18 Maggio 2002, ore 19:00
alla Fiera del Libro di Torino - Spazio autori A

I VARVELLI

presentano i loro ultimi libri:

prefazione di A. Pininfarina

SPERLING

SOLUZIONI INFORMATICHE E TELEMATICHE 2002 Vetrina dei fornitori d'Impresa

ELFASOFT
Sviluppo software e Formazione Professionale
TORINO
Tel. 011.743845/6
Fax 011.743847
e-mail:alfa@alfasoft.it

Cores
Progettazione e realizzazione delle soluzioni web
TORINO
Tel. 011.2484360
Fax 011.2483702
e-mail:marketing@coresteeh.com
www.coresteeh.com

FINSOFT
Analisi e implementazione software
TORINO
Tel. 011.7414911
Fax 011.7764182
e-mail:info@finsoft.it

Gruppo Focos
Formazione e consulenza software
SAP R/3: solutions and education
TORINO
Tel. & Fax 011.282501/2876212
e-mail: focos@focos.to.it

MICROINTEL
Gestione Presenze del Personale e Controllo Accessi
San Mauro T.se (To)
Tel. 011.2234811
Fax 011.2234843
e-mail:commerciale@microintel.com
www.microintel.com

NETHOUSE internet agency
INTERNET CONNECTIVITY (adsl/dsl/dialup)
WEB DESIGN, MULTIMEDIA
E-COMMERCE, NET SECURITY
Corso Re Umberto I, 37 - 10128 Torino
Tel: 011-72-72-222 Fax: 011-72-72-223

NEXTGATE
Partner con soluzioni avanzate. Le nostre business line: Security, Manufacturing, Knowledge Management, ASP, B2B & B2C, Web application
Rivoli (To)
Tel. 011.9578410
Fax 011.9578430
e-mail:direzm@nextgate.it

organizzazione & informatica...
Servizi professionali per l'informatica
Consulenza hi-tech
TORINO
Tel. 011.6630636
Fax 011.5534825
e-mail: oelgruppo@oel.it
www.oel.it

POKER
Soluzioni a misura d'impresa
Settimo T. se (To)
Tel. 011.8014211
Fax 011.8014234
e-mail:poker@poker.it
www.poker.it

VENUS COMPUTER
SOLUZIONI, PRODOTTI E SERVIZI PER LA GESTIONE D'IMPRESA

TRAGUARDI 2002

AFATAC
Tornerie automatiche
Mezzè (TO) - Tel. 011.9830252
Fax 011.9830146
e-mail: afatac@afatac.com
www.afatac.com

Club Dirigenti Tecnici
Torino - Tel. 011.5718323
Fax 011.535009
e-mail: u.g.bonajo@sep.net

Golder Associates
Ingegneria ambientale e geotecnica
Torino - Tel. 011.233348
Fax 011.856950
e-mail: info@golder.it
www.golder.it

GROSSO-MAT
Trasporto autovetture
Frazione Pasta - Rivalta (TO)
Tel. 011.9003407 - Fax 011.9013978
e-mail: trasport@grossomat.it

Rappresentanze Accumulatori Industriali
Trofarello (TO) Tel.011.6481105
Fax 011.6497175 - www.raivarta.com
e-mail: shop@raivarta.com
info@raivarta.com

ROTFIL
Riscaldatori elettrici
Pianezza (TO) - Tel. 011.9683111
Fax 011.9683225
e-mail: info@rotfil.com
www.rotfil.com

STEP
Progettazione settore autoveicolistico
Villastellone (TO)
Tel. 011.9614811 - Fax 011.9614839
e-mail: step@stepspa.com
www.stepspa.com

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellaro, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manzoerda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
Selis srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STE spa, Catania Strada 29, Catania
Nuova SAME spa, via della Chiusetta 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Edizioni, 15-21 Rue du Caire, Bonneuil (Pr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4509 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 12 maggio 2002 è stata di 519.853 copie

L'AMERICA PROTEZIONISTA AFFOSSA IL LIBERO COMMERCIO

BUSH, IL NO GLOBAL SONO IO

Mario Deaglio

QUALCHE mese fa, le immagini del presidente Bush vestito del tradizionale giacchettino cinese, in occasione di una conferenza internazionale che si teneva a Shanghai, fecero il giro del mondo. Ora sarebbe forse più appropriato che il Presidente americano si facesse fotografare vestito come un *no global* durante una manifestazione: la sua amministrazione e il Congresso degli Stati Uniti stanno infatti facendo di tutto per affossare in pratica quella libertà dei commerci mondiali che si affannano a difendere a parole.

Nel corso degli ultimi sei mesi, infatti, una vera e propria pioggia di protezioni e sussidi si è riversata sull'economia americana: regali sostanziosi alle compagnie aeree in difficoltà, dazi elevatissimi sull'acciaio e sul legname di importazione. E ora un aumento dell'80 per cento, per quanto distribuito su diversi anni, dei contributi pagati agli agricoltori degli Stati Uniti.

L'Unione Europea è in grado di difendersi abbastanza bene, imponendo a sua volta restrizioni, permesse dalla normativa internazionale, alle importazioni dagli Stati Uniti. Le vere vittime sono paesi emergenti come il Brasile, la cui moderna industria siderurgica viene privata di fatto di uno dei suoi principali mercati di sbocco, e il Messico, la cui agricoltura arretrata potrebbe essere spazzata via dai prodotti americani sussidiati che, grazie al trattato Nafta, avranno, in pochi anni, libero accesso ai mercati messicani.

In ogni caso, il clima del libero commercio è avvelenato: José Bové, leader *no global* e protezionista dei contadini francesi, di sicuro applaudirà e chiederà all'Unione Europea di fare altrettanto.

Dietro a questo atteggiamento americano c'è un motivo sicuramente ragionevole ma anche terribilmente miope: la paura dei repubblicani, il partito del Presidente, di perdere le elezioni d'autunno. Il Senato è diviso a metà tra democratici e repubblicani e molti dei collegi marginali sono in aree agricole o siderurgiche. Sulla bilancia politica, qualche milione di possibili voti pesa più di qualche miliardo di esseri umani che hanno il torto di non essere americani e soprattutto di non essere elettori. Il che è, purtroppo, razionale. Ma fa perdere agli Stati Uniti la leadership politica e morale di quel grande progetto di integrazione che ci siamo abituati a chiamare globalizzazione.

mario.deaglio@unito.it

DUE INDAGINI SUI NUOVI COSTUMI SESSUALI

DONNE TIGRI, MASCHI PIGRI

Elena Loewenthal

IN fondo, niente di nuovo sotto il sole: sul Talmud - il grande codice di diritto ebraico - stava già scritto nero su bianco mille e cinquecento anni fa. Un marito è tenuto a venire incontro ai desideri della moglie anche quando questa è già gravida - a riprova inequivocabile che la vita sessuale è un elemento fondante nell'armonia di coppia, e non soltanto l'inevitabile mezzo per riprodursi, cioè perpetuare la stirpe.

Da allora, ma certo anche da prima, dettami religiosi, poemi lirici e in ultimo sondaggi d'opinione, hanno fatto che confermare questa stravica assegnazione ad essere fatti un poco d'istinto e altrettanto di sentimenti: è l'umana vocazione, beatitudine e condanna al tempo stesso.

L'*Economist* del 6 maggio riporta in un editoriale dal titolo «Human Sexual Behaviour» i risultati di uno studio realizzato dall'Università del Nuovo Messico: il tema è quello degli ormoni - maschili e femminili - alle prese con il tradimento. Alle origini la questione si poneva ovviamente in termini diversi: le capacità riproduttive del maschio erano messe di fronte alla sfida di ingravidare più femmine possibile. Ma l'evoluzione ha fatto la sua parte, e quando si tratta di uscire dai domestici binari, per così dire, il sesso forte ora bada bene a non combinare troppi pasticci. Invece loro... Il dottor Gangestad e i suoi colleghi hanno scoperto che loro, cioè le donne, sviluppano una maggior propensione al trasgredire proprio nel periodo del ciclo in cui sono fertili, in ottemperanza alle esigenze di vecchia Madre Natura.

E nel nostro paese, dove i maschi s'interrogano sull'opportunità di riaprire le case chiuse (alias eros centers) il settimanale *Soprattutto* pubblica un sondaggio effettuato su un campione di 400 uomini e altrettante donne d'età fra i 20 e i 50 anni. Se ne ricava che il gentil sesso, a letto, è il più sfrenato: le donne sono più ardite nell'immaginare, proporre, tentare. Diffidenti e ritrosi invece i maschi. Tutto è relativo, beninteso, ma dal materiale che il sondaggio offre declinando l'immaginario erotico, l'impressione è che gli uni siano piuttosto intimoriti dalla nuova intraprendenza delle altre.

Il fatto è che fra le lenzuola (o sul cofano dell'auto, nella toilette di un treno... chi più ne ha più ne metta) ci portiamo appresso il retaggio dell'istinto insieme alla consapevole evoluzione dei costumi sessuali. Un pugno di decenni fa le donne si sono tolte il reggipetto e l'han buttato sul rogo della rivoluzione femminista. Passa una generazione e se lo rimettono, con tanto di pizzo e imbottiture sdrucciole. Conducendo loro il gioco però, questa volta. Il diritto al piacere non ci rende eguali agli uomini, anzi, orgogliosamente ancor più diverse da loro di quanto fossimo prima, con o senza reggipetto.

elena.loewenthal@lastampa.it

PAROLAIO

Pierluigi Battista

MEZZA VERITA'. Una semplice e banale omissione, per carità. Una dimenticanza passeggera, una sottrazione puramente fortuita, mica si può sempre pensar male. Però è singolare che sull'*Unità* Bruno Gravagnuolo cancelli un piccolo particolare nella stroncatura della fiction televisiva *La guerra è finita*. Dice le solite cose che si sono lette sui giornali e cioè quello sceneggiato che racconta l'amicizia tra due giovani divisi da scelte opposte, uno tra i partigiani l'altro nella Repubblica di Salò, «edulcora» la realtà, fa del salotino addirittura un «eroe positivo», «un ragazzo nobile fedele alle radici» tre agli antifascisti son mediocri». Scrive tutto questo. Gravagnuolo, sciorinando aggettivi stroncatori: fiction «equivoca», «mistificatoria». Ma si perde per strada un dettaglio. Scrive infatti che quello sceneggiato ha «dietro (anche) la memoria di Carlo Mazzantini», ex repubblichino. Anche? Anche. Perché quel pudibondo «anche» offusca l'elementare particolare che l'altro sceneggiatore del programma è Rosario Bentivegna, l'uomo di via Rasella, il partigiano insignito di una medaglia d'oro, una figura centrale della leggenda resistenziale. Ma sull'*Unità* che stronca lo sceneggiato non si cita. Come mai? Una semplice dimenticanza, per carità. La memoria, sapeva Marcel Proust, può essere molto, ma molto «intermittente».

AIUTO. AIUTO. AIUTO. Tutti a interrogarsi sul precario equilibrio tra libertà individuali esigenze di sicurezza collettiva. Tutti ad ascoltare, preoccupati per le sorti della libertà di ciascuno, le denunce di Stefano Rodotà, Garante della privacy, che spiega allarmato come il cittadino possa diventare ostaggio di qualcosa come 500 miliardi di informazioni personali custodite dallo Stato onnisciente. Aiuto. Aiuto? Ecco il sostituto procuratore antimafia Antonio Ingroia, interpellato dalla *Stampa*, taglia la questione armato di spada: «quella che Rodotà chiama protezione dei privati cittadini, noi la chiamiamo espansione degli

Lo scrittore Aldo Busi ha dichiarato: «Per un vero salto di qualità, è il paese che deve omologarsi alle opere di uno scrittore, non viceversa». Sopra Susanna Tamaro: «Fino a qualche tempo fa», secondo Natalia Aspesi, vera proibito non ritenerla il massimo»

spazi di impunibilità dei criminali». Help. Help. Help.

CREATIVITA'. Da quale angolo della memoria avrà mai attinto Giorgio Bocca? Maliziosamente *Panorama* fa notare che Francesco Merlo, nella sua prefazione al *Giorno della civetta* di Leonardo Sciascia distribuito assieme al *Corriere della Sera*, contesta a Bocca, nelle pagine del suo *Il provinciale*, una descrizione di Sciascia con un «vestito di lino bianco» e «in capo un panama giallo chiaro». Ora, osserva puntiglioso Merlo, «nessun altro prima di Bocca aveva mai visto e nessun altro vedrà Sciascia vestito di lino bianco». E inoltre «Sciascia aveva dichiarato: "Odio i cappelli" e mai potrebbe indossarne uno». Dunque niente panama, e nessun abito di lino bianco. Quale fotografia avrà mai consultato Giorgio Bocca? Urgono testimonianze attendibili.

TAMARO AMATA. Potenza del pregiudizio. Forza dei ricordi politicamente orientati, delle ricostruzioni fantasiose ma poggiate sulle solide fondamenta dell'inimicizia ideologica o estetica. Nella sua quotidiana rubrica di dialogo con i lettori sul *Giornale*, Paolo Granzotto cita Natalia Aspesi che su *Repubblica* si era malinconicamente lamentata per il fatto che «fino a qualche tempo fa se qualcuno osava dire di non delirare per l'opera di Susanna Tamaro» passava i suoi guai perché «era proibito non ritenerla il massimo». Proibito parlar male di Susanna Tamaro? Veramente, a passar per mentecatto, rischiava il malcapitato che avesse osato parlar bene della Tamaro, pena la deplorazione dell'intera società letteraria. Tanto è vero che fioccavano stroncature e cruente prese in giro dello molensa autrice di *Va' dove ti porta il cuore*. Oppure no? Urge consultazione di archivi ed emerotache.

PARLIAMO DI ME. Scarsissima autostima, debole considerazione di sé, incommensurabile modestia nelle parole dello scrittore Aldo Busi che risponde sul *Giornale* a un articolo di Luca Doninelli: «Io i capolavori li ho scritti, è il Paese che non c'è. Del resto, per un vero salto di qualità, è il Paese che deve omologarsi alle opere di uno Scrittore, non viceversa». Il Paese che deve omologarsi ad Aldo Busi, non viceversa. Modestamente. E che ci sia il Paese, perbacco.

India-Pakistan il pericolo viene dal disgelo

Aldo Rizzo

PUÒ il disgelo nelle valli himalaiane portare a una guerra nucleare? Detto così, è una battuta da teatro dell'assurdo. Ma non c'è niente di assurdo, purtroppo, se si segue il ragionamento di un importante giornalista americano, David Ignatius, direttore dell'*International Herald Tribune*, sul numero dell'altro ieri. Il (sulla base d'informazioni non correnti e toni di un vero grido di allarme) è la crisi indo-pachistana. Vediamo di che si tratta.

Il disgelo, nell'impervia regione del Kashmir, già più volte teatro di «belli» tra i due giganti del subcontinente, significa la riapertura di strade e sentieri, e quindi la possibilità per i guerriglieri pachistani d'infiltrarsi più agevolmente in territorio indiano. E proprio mentre sta per essere presentato a New Delhi un rapporto del servizio d'intelligence («Raw») sul fatto che il governo del Pakistan abbia o meno ottemperato all'esplicita e anzi ultimativa richiesta indiana (dopo l'attacco terroristico al Parlamento) di fermare le infiltrazioni e arrestare i terroristi. Questo, dirà il rapporto, non è accaduto, nonostante la buona volontà del presidente Musharraf, per una ragione soprattutto: perché egli non è riuscito a mettere sotto controllo i servizi segreti pachistani, che sono da sempre coinvolti nella campagna terroristica per liberare il Kashmir, o la sua gran parte, dal controllo indiano. E adesso il disgelo, con la riapertura delle piste, complica ancora il quadro.

Ma anche la «leadership» indiana non sembra tanto in grado di controllare i suoi . Il primo ministro Vajpayee, un moderato, è in cattiva salute e chi comanda davvero sembra il ministro dell'Interno Advani, che non ha mai mostrato interesse a un accordo con Musharraf. Il rapporto del «Raw» potrebbe fornirgli nuovi argomenti per una risolutiva prova di forza. Questo sul piano politico. Sul piano militare, la situazione è che l'India mantiene da gennaio mezzo milione di soldati lungo i confini, avvicendamenti e rinforzi tecnici che porteranno l'armata al massimo delle sue potenzialità tra giugno e luglio. I due prossimi mesi, quindi, saranno cruciali.

Il rapporto di forza è di tre a uno per l'India. E questo è il passaggio più drammatico del ragionamento di Ignatius, tenendo conto fatto che i due Paesi potenze nucleari. Se l'India attacca, sfonda e divide in due il

Lo scioglimento delle nevi significa la riapertura di strade e sentieri, e quindi la possibilità per i guerriglieri pachistani d'infiltrarsi in territorio indiano. Sale il rischio d'una guerra nucleare in Asia

territorio indiano. E proprio mentre sta per essere presentato a New Delhi un rapporto del servizio d'intelligence («Raw») sul fatto che il governo del Pakistan abbia o meno ottemperato all'esplicita e anzi ultimativa richiesta indiana (dopo l'attacco terroristico al Parlamento) di fermare le infiltrazioni e arrestare i terroristi. Questo, dirà il rapporto, non è accaduto, nonostante la buona volontà del presidente Musharraf, per una ragione soprattutto: perché egli non è riuscito a mettere sotto controllo i servizi segreti pachistani, che sono da sempre coinvolti nella campagna terroristica per liberare il Kashmir, o la sua gran parte, dal controllo indiano. E adesso il disgelo, con la riapertura delle piste, complica ancora il quadro.

Ma anche la «leadership» indiana non sembra tanto in grado di controllare i suoi . Il primo ministro Vajpayee, un moderato, Pakistan nel giro di giorni o di ore. E il Pakistan può trovarsi nella condizione estrema di rispondere con le armi atomiche, inducendo l'India a fare altrettanto. (La situazione somiglia a quella tra Nato e Urss tra gli anni 50 e 60, quando la strategia nucleare era uno stadio primitivo, qual è, purtroppo, quello dei «parvenus» atomici).

Che un simile scenario non sia assurdo, vuol dire, grazie al cielo, che sia probabile. Ma bisogna muoversi. E il tempo non è molto. Par di capire che al Dipartimento di Stato ci sia più consapevolezza che Casa Bianca. Ma è Bush, in collaborazione con Putin e Jiang, che può davvero disinnescare quella che a Washington chiamano «the other crisis». L'altra crisi, rispetto alla prima, quella israelo-palestinese. Ma questa, che pure è una tragedia, parrebbe una scaramuccia rispetto a un olocausto nucleare in Asia.

LETTERE

Il peggiore dei sogni è migliore della realtà

di O.d.B.

In sogno cerco di liberarmi di qualcosa di sgradevole. Non riesco a identificare esattamente che cosa mi opprima o mi tenga prigioniero: forse qualcuno ha parlato male di me? Ansimo, mi dibatto, cerco di allontanare le coperte che pesano, forse emetto grido o un lamento, non so. Alla fine arrivo a superare quel tormento: e la realtà che vedo intorno a me è peggiore. (o.d.b.)

Sistema debole

Caro Oreste del Buono, in democrazia, siamo in un «sistema» non senza forti contraddizioni. Questo sistema che con il referendum e a colpi di maggioranza e decreti legge, si ritrova smantellato nello Stato sociale con gli strumenti del quali è dotato per essere perfezionato. Un sistema in cui parlamentari (e governanti) sono eletti-premiati dalla massa-maggioranza, la quale qui come in Israele, in Palestina eccetera, è culturalmente poco attrezzata e suggestionabile da demagoghi antidemocratici. Da personaggi come Le Pen, fascisti che possono farsi eleggere contro la democrazia. E del sistema democratico la debolezza-contraddizione è proprio questa. Fragilità affascinante di cui risentono (per reazione) in ogni aspetto il sociale e le relazioni interpersonali sul lavoro, in famiglia ecc. Oggi infatti i soldi sembrano coincidere con la libertà. Al punto che si pensa al «far soldi» ad ogni costo, come a un guadagnarsi la libertà ad ogni costo. Per «libertà» intendo l'indipendenza «autarchico-anarchica». Ma, come scrisse P.P. Pasolini: «la mia indipendenza, che è la mia forza, implica la solitudine, che è la mia debolezza». E come vediamo le famiglie oggi hanno bisogno estremo di badanti e balie (estere) pe... vecchi e bambini che non riescono più ad accudire da sé.

Fabio Morandin
Ponte di Piave

Maestri e cattedre

Caro Odb, negare ad un insegnante pregiudicato per pedofilia il reintegro nella sua cattedra elementare a fine pena mi pare sia il minimo di prudenza che la società può richiedere senza scomodare la carta dei diritti e il tribunale dell'Aia. Il prof. Antonio Negri dai trascorsi sanzionati di «cattivo maestro» ha trovato una cattedra - spero sia l'unica - in TV dove l'ho rivisto più volte intervistato per una sua recente pubblicazione. Chiedere una maggior prudenza nell'offrire la cattedra televisiva ad un insegnante con quei precedenti di cui tanti giovani ancora oggi soffrono le conseguenze è da ritenersi persecutorio e lesivo dei diritti fondamentali dell'uomo?

Piero Maggini, Torino

Pornostar

Egregio Del Buono, recentemente ho visto su un'emittente privata che la pornostar Ilona Staller si vantava d'essere stata per cinque anni parlamentare italiana e di voler tornare a far politica. Ma secondo lei perché ha scelto l'Italia per candidarsi e non Passi come la Francia e la Germania?

Piercarlo Rossi
Tortona (AL)

Bussola di Dio

Stimato Oreste Del Buono, dopo aver letto attentamente gli articoli: «Preti senza parole», «Fedeli senza Bussola», «Il paradiso dei divorziati», concordando che il documento non sarebbe «passato inosservato», desidero aggiungere una semplice citazione della lettera di San Paolo ai Romani capitolo 19 verso 2 e 3 tratto dalla Sacra Bibbia a cura e sotto la direzione di monsignor Salvatore Garofano: «Posso ben rendere testimonianza del loro zelo per Dio, zelo che però non è illuminato. Misconoscendo infatti la giustizia di Dio si sforzano di stabilire la propria, sicché non

hanno voluto sottomettersi alla giustizia di Dio». Ecco la ragione dei discordanti pareri sul divorzio. Gesù non disapprova il divorzio in ogni caso, ma lo consente e lo ritiene valido nei casi di fornicazione e adulterio (Matteo 5.3; Matteo 19.9). Se venisse applicato questo insegnamento, i fedeli avrebbero la «bussola».

Zeno Bonaguro, Torino

Sedotti e bidonati

Gent.mo Odb mi riferisco ai fatti che vedono l'on. Mancuso sedotto e «purtroppo» abbandonato... Mi dispiace che un uomo così retto, forse troppo, così «galantuomo» (un coro pressocché unanime lo ha definito tale) abbia solo trovato «bidonia» e ingratitudine. Mi chiedo e chiedo all'on. Filippo Mancuso: cosa sarà dei milioni di italiani che hanno votato per la Casa delle Libertà, molti dei quali più ingenui, forse più creduloni e senz'altro meno preparati di lei, quando verificheranno con mano di essere stati sedotti e «bidonati»? Se lei, on. Mancuso, sente oggi il dovere morale di dire qualcosa a tutta questa gente che attende «promesse», lo dica per il bene di tutti noi italiani!

Gianfranco Maggi
Saluggia (VC)

La parola più lunga

Caro Oreste del Buono, tempo fa un giornale ha definito «Donaudampfschifffahrtsgesellschaft» o «Società di navigazione a vapore del Danubio», la più lunga parola tedesca. Pur riducendo a due tradizionali le ben tre «effe» di seguito della nuova «ortografia» germanica, più lungo ancora è il serpentone che segue: «Oberdonaudampfschiffahrtsgesellschaftskapitan» o «Capitano di lungo corso della società di navigazione a vapore del Danubio superiore».

Ugo Piacentini, Savona

Con le armi

Egr. Sig. Oreste del Buono, le armi non danno sicurezza, in particolar modo se vengono usate da una parte sola. I ladri non hanno diritto di esistere, siano zingari, albanesi o politici, e poiché i problemi si risolvono, speriamo arrivi qualcuno che abbia il coraggio e la forza di risolverli fisicamente.

Giovanni Bonavia, Fossano

Ritrovati

Egregio Oreste del Buono, «un'infinità di anni fa...un banco vuoto». Grazie alla pubblicazione delle mie poche righe ho ritrovato Giorgio Cingoli. Ci vedremo presto. Un mondo capovolto, forse, ma ritrovato; «capovolto» è quello che viviamo oggi. Ringrazio lei e *La Stampa*.

Edoardo Begliano, Torino

Uno shampoo

Egregio sig. Del Buono, molte persone continuano a giudicare Anna Maria Franzoni dal suo comportamento televisivo e giustamente commento che ognuno soffre come vuole, come può. Ma io mi sono posto alcune domande alle quali su questo giornale ed ai TG di maggiore ascolto non ho trovato risposta. Il sangue imbrattato non solo pigiama e zoccoli ma pure muri e soffitto. Come ha potuto la madre proteggere i capelli da quella pioggia di sangue? I casi potrebbe essere due; il capo era protetto oppure la madre ha fatto uno shampoo. Ma non risulta che sia stato cercato e trovato il capricapo, e per il secondo caso la domanda è: «Quanto tempo necessita a una donna per lavare una simile capigliatura e presentarsi in pubblico pulita e ordinata?». Insomma queste ipotesi sono state ignorate dai media o dalle inquirenti?

Bulgi Riolo, Torino

Farsa continua

Stimatissimo Signor Del Buono, siamo alle solite! Chi governa in Italia: i sindacati, i partiti o il governo? Tutti e nessuno. Il voto democratico va a farsi benedire, con buona pace dei (nostri) miliardi spesi (e sprecati) per le liste e i seggi elettorali. Ci si sciacqua la bocca con le solite parole, libertà, democrazia, giustizia; ma insomma, ancora non si è capito che in democrazia libertà e giustizia non vanno mai d'accordo? O l'una o l'altra: se c'è troppa libertà si dà spazio all'abuso a danno della giustizia e se si vuole più giustizia occorrono più controlli a danno della libertà. Allora? Il «giusto mezzo» non pare mai all'orizzonte di una classe politica in cui parlano tutti insieme e tutti vogliono avere ragione (per non dire di quelli che vogliono tutto e subito); quindi si cerca di fare un po' di silenzio con... nuove elezioni! E la farsa continua. Cari saluti da un «rompiscatole».

Giulio Mantovani
Carmagnola

Bisogna rileggere o leggere *Il processo* di Franz Kafka. Nulla come quel grande breve romanzo dice l'essenziale sul nostro presente caotico, casuale e triste, a cominciare dall'inizio meraviglioso: «Qualcuno doveva aver calunniato Josef K., poiché un mattino, senza che avesse fatto nulla di male, egli fu arrestato». (o.d.b.)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE STOCCARDA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/655.036; Roma, via Barberini 36, tel. 06/47821, fax 06/4640790; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/7631121, fax 02/780945. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/56381, fax 011/5637956. Italia 6 numeri e c.p. ... consegna doc. posta anno € 167. Estero € 346,64. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. The La Stampa (USPS 666-980) published daily in Turin Italy, $ 416 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex USA inc.-2909 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZI ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 167 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5637956, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13688 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. , direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
Per INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5637 , E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Cardocci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 930. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 01 6663.300. Bari via Amendola 166/B, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 11, tel. 051 6456436. Padova via Venezia 1, tel. 049 8726717. Catania corso Sicilia 37/41, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/10/4, 7° piano, tel. 010 530701, fax 010 580858. Palermo via Liguria 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 36, tel. 06 42020891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

I FAN ASPETTANO CON ANSIA CRESCENTE IL FILM, CHE USCIRÀ GIOVEDÌ 16

«Guerre stellari: e si diventa una parte della Galassia»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Più di tre Chris Tellez in coda. Vuole essere tra i primi in sala, giovedì, al primo spettacolo de «L'attacco dei Cloni», il nuovo episodio della saga di «Guerre Stellari». E così, vestito rigorosamente Jedi, si è accampato assieme con una trentina di altri fans su Hollywood Boulevard di fronte al Chinese Theatre, quello con le impronte delle stelle di Hollywood ieri e di oggi. Sono muniti di tende e sacchi a pelo. E anche di cellulari e di computer portatili, per scambiare con milioni di fans l'esperienza dell'attesa attraverso il loro sito Internet (www.Linngup.com).

«Guerre Stellari è come una religione che accetta tutti, che ti consen- diventare tutt'uno con la galas- serio Tellez, studente di 23 anni arrivato dall'Arizona per l'occasione. Al polso porta un bracciale rosso, un segno che, contrariamente ad alcuni suoi compagni che hanno invece bracciali verdi e blu, lui vuole sapere niente, vuole vivere l'esperienza del film l'influenza dei giornali e di «tutti quelli che parlano senza sapere».

E forse fa bene, perché il rapporto più ricorrente di chi ha avuto di vedere l'Episodio II è che la Forza apparentemente non è più con George Lucas; che il creatore saga ha perso il suo tocco magico. Quando uscì il primo «Guerre Stellari», nel 1977, Lucas aveva saputo mischiare azione e avventura con riferimenti mitologici ed effetti speciali mai visti prima di allora. Aveva cambiato il cinema, ma negli ultimi anni il regista-produttore è stato copiato così tanto volte che adesso sembra quasi che abbia copiato anche lui, con scene che sembrano prese in prestito da «Blade Runner» e da «Il gladiatore», «Apocalypse Now» e da «Indiana Jones». iniziato a prendersi troppo sul serio, dicono altri, come se credesse che i suoi film sono davvero anche dei trattati di etica e di morale. L'inserimento della storia d'amore tra Anakin Skywalker (l'attore canadese Hayden Christensen), il Jedi che un giorno diventerà il perfido Darth Fener, e la principessa-senatrice Amidala (Natalie Portman) ha poi prodotto dei dialoghi a dir poco imbarazzanti.

E così se il «Daily Variaty», dei due quotidiani del mondo dell'entertainment, sostiene che «tutto ciò che c'era di sbagliato con l'Episodio I è stato aggiustato», il rivale «Hollywood Reporter» ribatte che il vo film «fa fatica a mantenere il divertimento e lo spirito di avventura degli originali». c'è il «New York Times», che si domanda addirittura se questo è un film. perchè lo ha girato interamente con cineprese digitali, ma perchè un film è un lavoro di narrativa visuale sulle azioni drammatiche di un grup- di personaggi interessanti». «L'attacco cloni», per l'influente quotidiano, è molto lontano questa definizione.

L'Episodio I (in onda stasera alle 20,55 su Raiuno, ndr), il ritorno sugli schermi della dopo un'interruzione di 16 anni, ha generato circa un miliardo di dollari di incassi e altrettanto in prodotti del merchandising. grande successo commerciale accompagnato però dalla delusione molti fans, hanno accusato Lucas, il loro guru, introdotto effetti speciali un po' freddi e personaggi insopportabili come Jar Jar Binks. Peggio, «Guerre Stellari» sarebbe diventato solo un grande business, non più una filosofia di vita. Con Episodio, che giovedì verrà mostrato anche al Festival di Cannes, Lucas aveva promesso che tutto sarebbe cambiato, che tornava alle origini. Ma le prime che è così.

Come se questo non bastasse, c'è poi il problema che «L'attacco dei Cloni» è stato... clonato. una settimana il film circola già Internet e che secondo alcuni analisti un milione di persone sparse in ogni angolo del globo avrà già visto copie pirata del film prima del suo debutto ufficiale. Gli stessi esperti aggiungono che l'impatto sul botteghino dovrebbe essere minimo. Ma mentre già assaporava una nuova ondata di entusiasmo e di idolatria, per Lucas questo è un altro problema che proprio non ci voleva.

Su quel ramo del Lago di Como

Skywalker l'eroe si sposa nella villa lasciata in eredità al Fai: una meraviglia

Raffaella Silipo

QUEL del Lago di Co- è specializzato in amori contrastati. Chissà George Lucas ha pensato a Renzo e Lucia, immaginando il primo bacio e il matrimonio segreto tra il suo eroe Anakin Skywalker e la principessa Padmé Amidala proprio nella villa del Balbianello. Certo è che l'attesissimo «Guerre Stellari - L'attacco dei cloni» ha un'anima italiana, ben nascosta dalla miriade di effetti visivi e ri. Il giardino, la loggia settecentesca, la balaustra che si affac- sul lago infatti lo sfondo per la passione proibita fra l'efebico Hayden Christensen e l'agguerrita Natalie Portman.

In fondo si tratta sempre della lotta tra Bene e Male, anche se dove il Manzoni sfumava, suggeriva, argomentava, Lucas preferisce un bello scontro tra spade laser rosse e blu. Pare che il regista, in vacanza, sia rimasto folgorato dalla villa lasciata in eredità al Fai Guido Monzino nel 1988: «Un posto meraviglioso. Meno male che ogni tanto abbiamo lavorato con scenografie reali attori e atmosfere create digitalmente». Il Fondo per l'Ambiente Italiano ha autoriz- riprese con una «concessione speciale a un grande regista come Lucas e a una produzione che dà impeccabili garanzie di ogni cura possibile per evitare danni di qualsiasi tipo». In cambio Lucas devolve l'incasso della prima benefica di mercoledì a Milano proprio Fondo per l'ambiente italiano.

Nell'universo di Guerre Stellari, come peraltro nell'Italia secentesca, incombe la minac- della tirannia. Unico aiuto per i deboli è la versione in videogame della Provvidenza, quella Forza che scorre in abbondanza nelle vene dei cavalieri Jedi. Proprio a loro è dato il compito di contrastare le forze separatiste e antidemocratiche, guidate in segreto dal presidente Palpatino - un cattivo strisciante, genere Don Rodrigo - e dal perfido Dooku - un Christopher Lee che aspira alla grandezza mefistofelica dell'Innominato. In a tutto Anakin soffre la morte della madre e l'impossibilità a vivere il suo amore con la principessa e mal sopporta i suggerimenti del suo maestro spirituale Joda - ma Fra Cristoforo era prestante.

La storia d'amore fa parte del processo di avvicinamento Anakin al lato oscuro della For-. «Credo sia interessante mostrare un ragazzino bravo a buono possa trasformarsi in assassino, nemico della democrazia» dice Lucas. Le riprese italiane di «Star Wars» sono state fatte tra la fine agosto e i primi di settembre e neanche la pioggia le ha rallentate: Lucas si è limitato a trasferire alcune sotto serie di archi su fianco della villa. Quando la pioggia si è dissolta, è comparso l'arcobaleno: «La gente penserà a un effetto digitale - spiega - invece è tutto vero». Com'è bella la realtà quand'è bella.

Hayden Christensen e Natalie Portman del nuovo episodio «Guerre stellari». Sono proprio loro i due giovani che si sposano nella villa del Balbianello, lasciata in eredità al Fai dal conte Guido Monzino nel 1988. Intanto stasera su Raiuno, per proseguire la marcia di avvicinamento, va in onda ("Episodio 1", del '99

CHE FANNO

Godard accompagna il suo film Da Redford a Beatty, tutti 65 anni

Jean-Luc Godard, 72 anni, sarà pure lui al festival Cannes per accompagnare «Il vecchio posto», il suo ultimo film presentato nell'ambito della selezio- ufficiale. **George Lucas** ha confermato che accompagnerà a Cannes «L'attacco dei cloni», quinto film e secondo episodio di «Guerre stellari», che verrà presentato in proiezione speciale giovedì 16 maggio, contemporaneamente all'uscita del film in Europa.

Judith Soltesz-Benetton, anni, di **Luciano Benetton**, ha fatto causa a «Penthouse» sostenendo che le fotografie a torso nudo della tennista **Anna Kournikova** pubblicate dal mensile erano in realtà foto. Il tribunale le ha dato ragione e ha ordinato a «Penthouse» di ritirare dalla vendita il numero.

Sam ha avuto negli Stati Uniti un successo sensazionale con «Spiderman», il film sull'Uomo Ragno interpretato da **Tobey Maguire**: 14 milioni di dollari nel fine settimana in cui è uscito, 43 milioni di dollari nella sola giornata sabato.

Omar Sharif, 71 anni, impersona un pizzicagnolo filosofo in «Momo» di **François Dupeyron**, tratto dal libro di **Eric Schmidt** «Il signor Ibrahim e i fiori del Corano». La lavorazione comincia a fine giugno.

Michael Mann adatta per il cinema il serial televisivo che lo noto, «Miami Vice», i due poliziotti, bianco e nero, vestiti Armani e al volante d'una Ferrari. Ma gli interpreti del film non saranno più quelli televisivi **Don Johnson** e **Philip Michael Thomas**.

Andrzej Wajda, 76 anni, ha inaugurato a Varsavia, presenza del presidente della Repubblica Polonia, una scuola quale direttore, mentre i registi **Zanussi** e **Agnieszka Holland** ne saranno insegnanti. La Polonia ha già una delle migliori scuole di cinema europee, quella di Lodz.

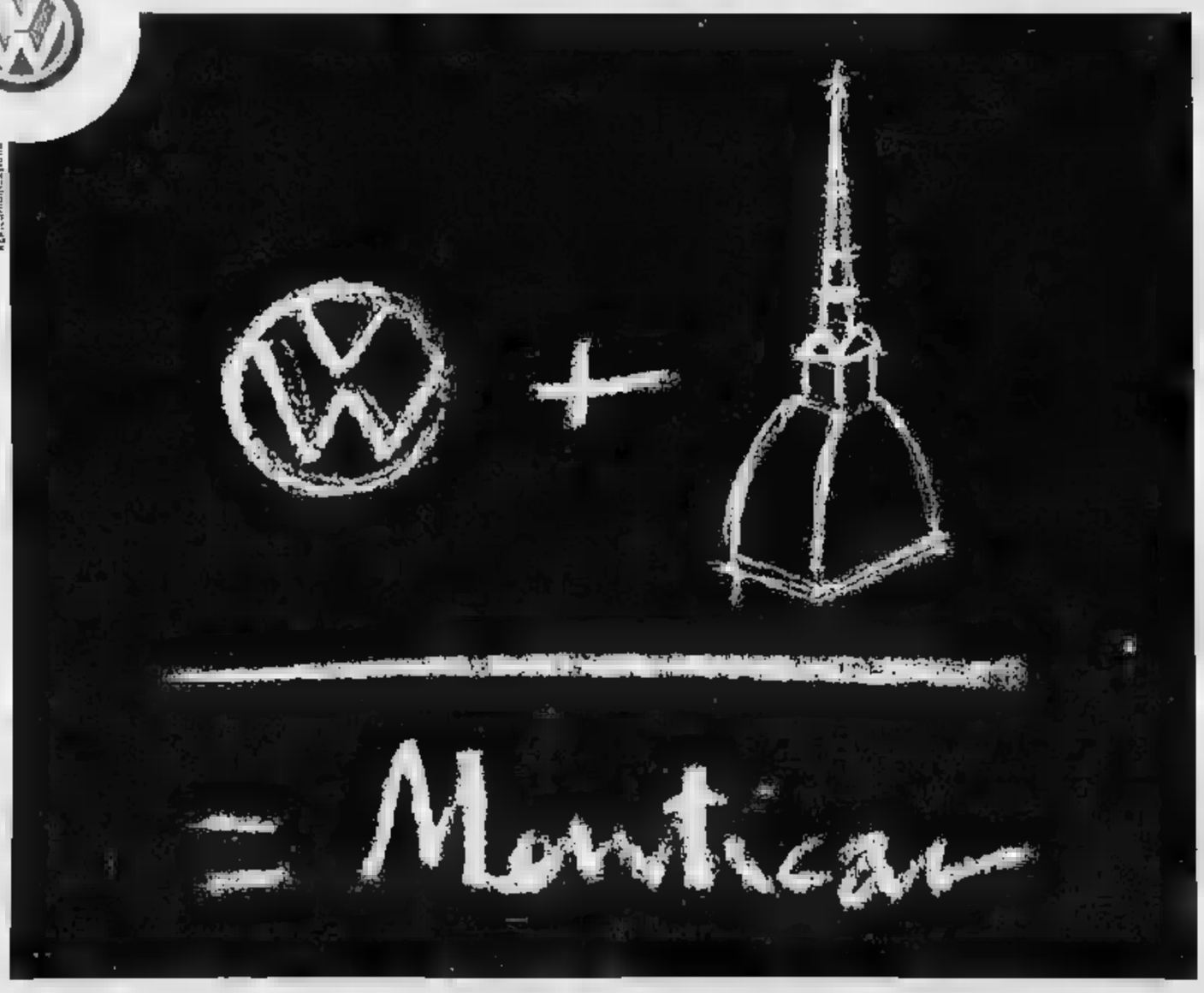
Jean-Pierre Jeunet, il regista de «Il favoloso mondo di Amélie», ha battuto tutti i record con l'uscita del suo film in DVD e videocassetta in Inghilterra: 40.000 copie vendute, successo mai visto.

Winona Ryder, arrestata fa per rubato in negozio di Los Angeles, lasciato in libertà su cauzione, proclamatesi innocente, adesso porta T-shirt bianca con un proprio ritratto stilizzato e la scritte «Free Winona», Winona libera.

Jack Nicholson, Jane Fonda, Robert Redford, Dustin Hoffman, Warren Beatty, divi che hanno mutato l'aspetto del americano trent'anni, compiono tutti 65 anni nel 2002.

Jennifer Lopez è produttrice e protagonista «Carmen», tratto dall'opera Il film è da **Craig Pearce**, l'anticonvenzionale co-autore della sceneggiature di «Moulin Rouge» e «Romeo + Juliet» di Baz Luhrmann.

www.monticar.it



Volkswagen a Torino si dice Monticar

Monticar, concessionario Volkswagen per la provincia di Torino, dà una svolta importante dopo quarant'anni di attività; vi attende un ambiente accogliente completamente rinnovato, con nuovi servizi che assicurano qualità e sicurezza, rapidità tempi di consegna con la professionalità del nostro personale specializzato, sempre pronto a mettere al vostro servizio l'esperienza la cortesia, caratteristiche che hanno contraddistinto negli anni. Un connubio ben riuscito, quello dell'esperienza affiancata all'innovazione, che ci permette raggiungere il nostro obiettivo: garantire marcia in più alla propria clientela.

MONTICAR
L'esclusivo mondo Volkswagen

Esposizione e Vendita - 24, corso Ferrucci - 10138 Torino - Telefono 011.4335044

ZUBIN MEHTA HA INAUGURATO IL MAGGIO FIORENTINO CON UNA MARATONA DI OLTRE OTTE ORE

Fiammeggianti Troiani di Berlioz

Orchestra favolosa, meno buona la compagnia di canto Il pubblico contesta regista, scenografo e costumista

Paolo Gallarati

FIRENZE

Con una maratona di otto ore e mezza, il Maggio Musicale Fiorentino ha inaugurato la sua stagione, affidando a Zubin Mehta l'esecuzione dei «Troiani» di Hector Berlioz allestiti in coproduzione con la Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera. Nel pomeriggio s'è ascoltata la «Presa di Troia», la sera, «I Troiani a Cartagine», in un'esecuzione fiammeggiante, piena di genialità e di mistero. Perché proprio un senso di mistero producono i meandri di questo colosso drammatico, lacerato nel strano dissidio tra l'aspirazione al mondo classico, l'amore per la bellezza armoniosa e riservata della poesia di Virgilio (la fonte del libretto di Berlioz è l'Eneide), e una musica moderna, capace di intensissime aperture liriche anche lacerate, contorte, bizzarre, piena d'invenzioni che la proiettano di parecchi decenni oltre gli anni 1863-65, in cui fu

Zubin Mehta ha fatto un lavoro ammirevole con l'Orchestra del Maggio che, alla fine, ha voluto far salire sul palcoscenico, insieme a tutti gli interpreti per raccogliere, in primo piano, gli applausi: perché l'orchestra, in Berlioz, è davvero protagonista, e, sotto un canto che mima, sovente, con una sfumatura marturia, la ritualità solenne di Gluck, abbaglia timbri accecanti, procede per lampeggiamenti e strappi, crea favolose prospettive tra primo piano e sfondo, aderisce ai sentimenti, oppure li incornicia in una dimensione straniata, che sembra anticipare il teatro epico di Brecht. Zubin Mehta ha «montato» questo mosaico con una lucidità tagliente, dando al discorso tutta la sua modernissima forza problematica.

Se l'orchestra di Mehta era favolosa, non meno buona è parsa la compagnia di canto, imparniata sulla presenza di due donne: Nadja Michael, lacerata Cassandra che nella Presa di Troia profetizza sventure, con voce magari non bellissima, con un tragico di monumentale presa emotiva; e Violeta Urmana, Didone abbandonata nei Troiani a Cartagine, dolente, suadente, dolcissima e meravigliosi lamenti. È facile scegliere i cantanti per Les Troyens: devono tener testa ad un declamato solenne, alle voci eroiche, ma anche ammorbidire il suono dove il canto fiorisce in oasi di melodia che si aprono, come distese verdeggianti, nella selva delle invenzioni ritmiche, timbriche e armoniche: così il quintetto, il settimino e il duetto Didone ed Enea, nel quarto atto, stupefacente effluvio melodico al cospetto della notte stellata (una situazione poetica particolarmente cara a Berlioz). Era Jon Vilars, Anna, Patricia Bardon, Narbal, Erwin Schrott, Corebo, Bo Skovus, tutti molto a posto nelle rispettive parti, che insieme alle altre salgono, complessivamente, al di ventitre.

Gigantismo, dunque, anche quantitativo. Berlioz l'aveva nel sangue: la sua fantasia era indissolubilmente legata ad immagini di colossale ampiezza. Sognava spazi enormi, masse di esecutori (i più numerose possibili, adunate oceaniche di pubblico stupefatto che ammirasse i bassorilievi classicheggianti, con le figure di Virgilio reincarnate nel lampeggiante chiaroscuro della sua orchestra: figure tanto più mirabili in quanto stagliate sul loro piedestalli; tra eroismo, malinconia e dolore. Purtroppo, il regista Graham Vick ha completamente disatteso le esigenze di questa specialissima, anzi, unica nell'Ottocento europeo: invece di innalzare, ha abbassato la vicenda, senza parlare del'ironia (magari, ci fosse stata, lo spettacolo avrebbe avuto una ragion d'essere): così i Troiani vestiti in abito coloniale, e i cartaginesi, Didone compresa, con incredibili piagiami e cappellini color zafferano, mentre la famosa caccia reale, lì è trasformata in un balletto di bagnanti in bikini e spiaggia da dépliant turistico, con i giganteschi, mare azzurro e sedie a sdraio. Il primo atto prometteva bene, con la grande porta di Troia e il corteo reale di Priamo ed Ecuba, vecchi e anchilosati, e l'apparizione di Andromaca in lutto, con il piccolo Astianatte, forse il passo più commosso della partitura. Poi, tutto è franato in una riduzione al quotidiano che, se la mitologia di Wagner sopporta bene, e quanto esplorazione della psicologia moderna, quella di Berlioz, nel folle estetismo, assolutamente rifiuta. Il pubblico l'ha capito e alla fine, dopo aver festeggiato gli esecutori, ha protestato contro il regista, lo scenografo e Tobias Hoheisel, e il coreografo Ron Howell, che nelle danze sulla spiaggia ha portato la compagnia di ballo ad un livello decentemente professionale.

Una scena dei «Troiani» di Berlioz che ha inaugurato il Maggio Musicale Fiorentino

NON HA CANTATO TOSCA: ERO MALATO

No, caro Pavarotti, no così non va: New York si offende e lo ripudia

NEW YORK

New York ha forse voltato le spalle definitivamente a Luciano Pavarotti, colpevole di aver deluso una volta di troppo il Metropolitan e un pubblico fino ad oggi assai tollerante con il conquistò la città nel 1968 al debutto . Dopo il forfait di mercoledì scorso, Pavarotti si è ripetuto l'altra sera, tenendo con il fiato sospeso fino all'ultimo istante i vertici del Met e gli spettatori della serata di gala che ha chiuso, con «Tosca», la stagione lirica newyorchese. Solo 50 minuti prima che si alzasse il sipario il tenore, che da giorni vive rifugiato nel suo a Manhattan con i postumi di un'influenza, ha fatto sapere che si sarebbe presentato. Il rifiuto che ha aperto la strada al debutto sul palcoscenico di New York di Salvatore Licitra, 33 - la metà di quelli di Pavarotti - fatto arrivare all'ultimo momento da Milano con un ponte che ha richiesto anche un volo sul Concorde. Nel ruolo di Cavaradossi, Licitra ha conquistato il pubblico del Met, che un lunghissimo applauso finale ha voluto premiare il coraggio del catapultato sul palco, in mezzo alle scene di Franco Zeffirelli, praticamente senza aver mai provato. Le ovazioni per Licitra, per il soprano Maria Guleghina e per il direttore James Levine sono suonate anche come una polemica Pavarotti da parte di una delle platee che più lo adorano al mondo, guidato dall'ex sindaco Rudolph Giuliani, che si è spellato le mani per il giovane tenore. Il general manager del teatro Joseph Volpe avrebbe chiesto al maestro di scusarsi di persona il pubblico, ma lui avrebbe rifiutato. In un intervallo dell'opera Volpe ha confermato che, per quanto riguarda il Met, «questa è davvero la fine» per Pavarotti. La segreteria del Pavarotti International ha poi diffuso un comunicato: «Il maestro Luciano Pavarotti non ha tradito New York, ma è stato tradito da un'influenza il cui decorso ancora non è terminato. Una condizione vocale idonea è presupposto fondamentale di qualsiasi performance canora; senza di essa né la volontà, né la passione, né la disciplina possono portare un tenore sul palcoscenico».

Luciano Pavarotti

INTERVISTATO DA MOLLICA, DOPO IL SUCCESSO

Sorpresa a Saxa Rubra Fiorello conduce per scherzo il Tg1

ROMA

Fiorello conduce il Tg1. Non è uno scherzo, è accaduto ieri sera, sia pure per un breve momento, ed è forse primo segno cambiamento del telegiornale più istituzionale della rete più istituzionale della Rai.

Il telegiornale adesso diretto da Clemente Mimun aperto con la vicenda della Ferrari. Tra i servizi in programma, anche il successo ottenuto dall'ultima puntata della trasmissione di Fiorello su Raiuno, «Stasera pago io», oltre nove milioni di spettatori media, con punte di 11 milioni e mezzo, share (la percentuale di ascolto) del per cento. Tutto è cominciato con Vincenzo Mollica che intervistava il conduttore-cantante-ballerino: insomma, lo show man per eccellenza di questi primi Anni Duemila. Si è riparlato del tormentone lanciato nel programma: l'imitazione dell'onorevole Ignazio La Russa, specificamente del suo «diciamolo». Che l'onorevole La Russa, diciamolo, non è che dica troppo spesso, come ha dimostrato nel suo intervento da Santoro a «Sciuscià», la settimana scorsa. La Russa, interpellato l'altra sera, sempre al Tg1, aveva imitato Fiorello che imitava La Russa, suggerendogli di cambiare nome perché «Fiorello nome uomo».

A questo punto, il colpo di scena: Fiorello, dicendo «Sassoli è nome da», lascia Mollica suo microfono ed entra direttamente nel «sancta sanctorum» del tg, scrivania trasparente e azzurro mondo alle spalle. Rettifica: «Il vero nome da uomo è Gruber». Sassoli si alza, gli lascia il posto, gli si mette accanto,in piedi. Fiorello si siede e annuncia il servizio successivo, dedicato ai settant'anni di Gianni Boncompagni.

Stile svelto, leggero, in cucina: complice la domenica, giornata in cui lo sport e spettacolo hanno la meglio, si è visto un assaggio di quello che il Tg1, chissà, potrebbe diventare.

Fiorello al Tg1

IL 18 GIUGNO AD ASSAGO, UNICA TAPPA ITALIANA

Kylie, lillipuziana così sexy da far paura a Madonna

Luca

Il 18 giugno il Forum di Assago, alle porte di Milano, ospiterà l'unica data italiana di Kylie Minogue che con l'ultimo disco «Fever» ha raggiunto i tre milioni album venduti nel mondo. Questa lillipuziana del pop è una star con ben trentotre singoli arrivati al numero uno della classifica inglese, ammirata anche da Madonna che più di una volta ha parlato di lei come dell'unica concorrente possibile. Un sex symbol per milioni uomini in Europa, Australia ed Estremo Oriente (in America non ha sfondato) che vedono nella trentaquattrenne australiana con il fisico da teen-ager, una brava cantante e il desiderio proibito di notti infuocate. Lei, minutina raggiunge a malapena il metro e cinquanta), si è sempre divertita a stuzzicare giornali rosa e fotografi presentandosi alle premiazioni o alle prime dei film in abiti così succinti da lasciar spesso a bocca aperta pubblico e colleghi.

Kylie Minogue: 3 milioni di album

«E' un mio modo di essere - ha detto Kylie in centinaia di interviste sull'argomento -, riesco a nascondere al mondo il fatto che mia madre abbia fatto un buon lavoro. Gli uomini sono felici e io anche».

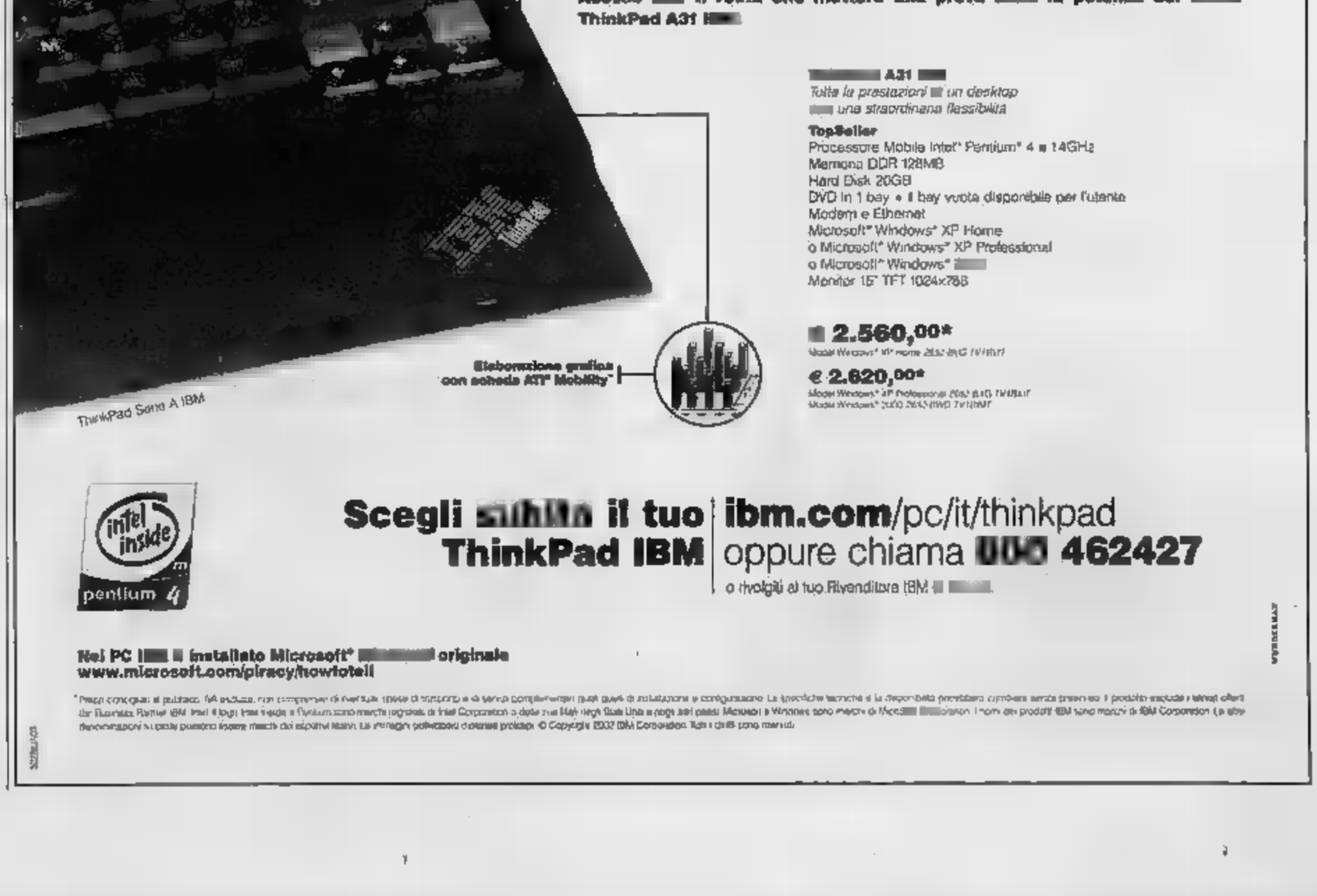
Comunque, sabato alla Evening News Arena di Manchester, questa peperina dalle sette note ha voluto dimostrare che successi-tormentone «Can't get you out of my head», il singolo più venduto in Italia con oltre mila copie, non le bastano più. «Voglio uno show da » è stata la frase che più di addetto ai lavori le ha sentito urlare ad alcuni dirigenti della discografica qualche tempo fa. Detto fatto. Chi sarà presente al Filaforum avrà l'occasione di assistere a spettacolo come di rado se ne vedono sui palchi di tutto il mondo. Uno staff permanente cento persone serve alla realizzazione della serata e lo scenario, davvero impressionante, incinque maxischermi che trasmettono sequenze cinematografiche tra lo psichedelico e la pop art.

Per gli abiti Minogue ha voluto i superstilisti Dolce & Gabbana che per lei hanno disegnato una serie di costumi sexy e divertenti. «Kylie ci assomiglia - dicono Domenico Dolce e Stefano Gabbana -. E l'esempio più luminoso di come debba essere un'artista contemporanea. La sua musica e il suo stile catturano l'essenza del nostro look».

E a proposito di costumi c'è da sottolineare un momento dello spettacolo che lascerà davvero con un palmo di naso e, siamo certi, nel nostro paese potrà qualche strascico polemico. A scaletta, quando partono le prime note un classico del passato intitolato «Locomotion», quattro dei sei ballerini maschi si presentano sul palco indossando delle calze collant stivaletti tacchi a spillo vertiginosi, completamente a torso nudo e il viso truccato con rossetto e ciglia finta. Se Miss Minogue voleva shokkare, ci è riuscita in pieno.

Per il resto è tutto sberluccicare di lamè (l'entrata sul palco è da film di fantascienza con Kylie praticamente ingabbiata dentro un'armatura che ricorda il robot di «Metropolis»), lustrini, coreografie che ora si rifanno a Star Trek, Power Rangers, al mondo di Diamond rac da Bowie o a quello di Arancia Meccanica di Kubrick. Non mancano i riferimenti agli anni ottanta e alla breakdance. Le «Buffalo Gals» di Malcolm Mc Laren o lo skratch'n'rap e la Zulu Nation di Africa Bambaataa sono spesso la cornice dentro la quale le star-bonsai canta i loro hits. Belli anche i riferimenti alla colonna sonora di «The crying game» o alla canzone «Rhythm of the night» dei De Barge per non parlare di «I feel love» di Donna Summer. Qui i ricordi altalenano tra la fine degli anni settanta e la metà degli anni e le immagini sugli schermi la memoria.

Notevole il corpo . I dodici ballerini che si alternano al fianco delle star fanno parte di alcune compagnie di danza moderna e in qualche caso le figure e i quadri rappresentati sono fin troppo ricercati per uno spettacolo pop. Le due ore di spettacolo volano veloci così accade sempre quando si sta assistendo a uno spettacolo che non ti lascia un attimo di pausa. La Minogue non si risparmia e gli unici momenti in cui non la vediamo è perchè si sta cambiando d'abito in uno dei tre camerini allestiti dietro le quinte. Finale col botto una bellissima rappresentazione di «Burnin up» e un'enorme gonna rosso fuoco sotto il quale sta tutto il corpo di ballo. Finale karaoke con «Can't get you out of my head». Poi tutti a casa: stanchi ma felici.



Bruno Gambarotta

Mara Venier, Natalia Estrada e Raffaella Carrà (finte) più «le» Marini (una vera ■ una no)

Perfidi cloni della domenica

C■ casinoi», esclama Madre Pia, ad un certo punto di «Donna Domenica» di Fabio Brasile. E se lo dice lei che ■ ■ santa donna, sarà ■■. Se nella vostra vita precedente avete vis■■ in un pollaio ■ ne avete nostalgia, sintonizzatevi la domenica su Radio 2 Rai dalle 13,38 alle 14,45. Riunite nei pochi metri quadrati di uno studio Mara Venier, Raffaella Carrà, Natalia Estrada clonate, una Valeria Marini vera ■ una finta (ammesso che quella vera sia vera), più Rosalia Lopiccolo, casalinga palermitana, la ■oca Iside, versione al femminile di Vissani, titolar■ del ristorante «A minestrina», citato nella guida della Caritas, Carmen e Gruber La Sorella, la già ■■■ Madre Pia; aggiungete di volta in volta un maschietto che gareggia per il titolo del più amato dalle italiane e provateci voi a mettere un po' d'ordine.

La regista Lucia Macale a onor del ■■■ fa quel che p■■. Lampi di intelligente perfidia illuminano il programma e già questo fatto ne consiglierebbe l'ascolto. Il trio composto da Emanuela Aurali, Paola Cortellesi e Francesca Scrivano dà il meglio nelle imitazioni. La Raffaella Carrà che saluta dicendo «Buenos Aires a tutti», che pre■■■ l'ospite di turno con un «dopo 40 anni, direttamente dall'Argentina», e insaporisce il saluto con la sua risata sgangherata, è da antologia. Così Mara Venier: «Bella della zia! Te porto ■■■ me a Domenica Inps!». Si affaccia anche Nilla Pizzi che prevede per lo scudetto la vittoria ■ ■■■ Limiti e si guadagna un'imitazione (indubbio segno di notorietà) anche Claudia Vinciguerra: «Nun me chiede come ho passato la settimana. A criticà. Quando dico le battute me faccio morì». E giù risate.

«Donna domenica» ha due anime che non sempre si armonizzano: la prima, che abbiamo descritto, sgangherata, cacofonica, improvvisata ma vitale, affidata com'è all'estro delle interpreti; ■■■ seconda, che l'affianca, condita di battute umoristiche nello stile del varietà umoristico ■ un tempo quando si andava in onda con un copione tutto scritto. Ecco quindi il professor Antinori che annuncia che farà clonare il suo cellulare. Il segreto delle mummie svelato dal truccatore degli ospiti di Paolo Limiti, la vecchia battuta che la tangenziale si chiama così perché si fa a ■■■ di tangenti, l'annuncio che, vista la fortuna dei cuochi ■■■ trasmissioni televisive, la prossima fiction narrerà ■ vita di Vincenzo Cuoco, i modi di Sgarbi sono poco Urbani, la metafisica è una ■■■ ha fatto la dieta riuscita a metà. Inutile aggiungere che ■■■ preferiamo la prima.

DA REGISTRARE

Misery non deve morire

Una delle più ■■■■ trasposizioni ■■ ■■■ romanzo ■ Stephen King, diretta con intelligenza da Rob Reiner. Thriller mozzafiato con un'attrice Kathy Bates (premio Oscar) e James Caan. Scrittore di successo, salvato da ■■■ ex infermiera, ■■ diventa vittima quando ■ donna scopre che il ■■■ personaggio favorito deve ■■■■. ■ 21.30 LA7

Marlowe indaga

Un non eccezionale remake del capolavoro di Hawks, ■■ romanzo ■ Chandler. «Il grande sonno», firmata da Michael Winner ■■■ Robert Mitchum, per ■ seconda volta Marlowe, e un cast multistellare. Diversa l'ambientazione però ■■■■ l'atmosfera. L'investigatore deve scoprire chi ricatta la figlia di un generale in pensione... ■ 2.■■ RAIUNO

I FILM DI OGGI

Star Wa■■ Episodio I - ■■ minaccia fantasma ★★★

20.55 RAIUNO ■■■ 1999. REGIA: GEORGE LUCAS. CON LIAM NEESON, EWAN MCGREGOR, ■■■■ PORTMAN, JAME LLOYD, PERNILLA AUGUST E SAMUEL L. JACKSON. DUR. ■■■'

■ primo, deludente, episodio della ■■■■ trilogia fantascientifica di Lucas fin uscita. ■ secondo «L'attacco ■■■ cloni». Ma lo spettacolo e gli ottimi effetti non mancano. Il cavaliere Jedi Qui-Gonn Jinn e il giovane allievo Obi-Wan Kenobi arrivano nella Federazione del commercio per cercare di mettere un freno alla inique tassazione. Ma...

Le regole della ■■■ ■■ sidro ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1999. REGIA: LASSE HALLSTROM. CON MICHAEL CAINE, TOBEY MAGUIRE, CHARLIZE THERON, DELROY LINDO, PAUL RUDD E KATHY BAKER. DUR. ■■■'

Vincitore ■ due premi Oscar (per la sceneggiatura e per l'attore non protagonista, Caine) è un sobrio e avvincente dramma sentimentale. Stato ■■■ Maine, 1943. Il dottor Larch gestisce uno strano ospedale-orfanotrofio. ■ piccolo Homer Wells viene preso sotto l'amorevole tutela ■■ dottore che l'allava nel mito del libero pensiero. Ma...

Restoration ★★

23.■■ ■■■■ 4 USA 1995. ■■■■ MICHAEL HOFFMAN. ■■■ ROBERT ■■■■■■ JR., MEG RYAN, SAM NEILL, ■■■■ THEWLIS, POLLY WALKER E ■■■■ GRANT ■■■ ■■■■'

Ambizioso e sfarzoso, accurato e superficiale dramma in costume che strizza l'occhio a Greenaway senza avvicinarlo nemmeno. Resta la cornice (da due premi Oscar). Londra, 1663: la carriera di Merivel, da medico ■■■ cani di re Carlo II a marito di comodo di una favorita, da psichiatra a testimone della peste e dell'incendio della ■■■.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTE

■■■
Primo episodio di «Guerre Stellari» (*Star Wars-La minaccia fantasma*, Raiuno, alle 20,55). Chi vuol essere millionario? prenda il posto di «Passaparola» (Canale 5, alle 18,40), l'ultimo viaggio del transatlantico «Lusitania», affondato ■■■ 1915 (*Un minuto di storia*, Raiuno, alle 8).

BRANDI
Matilde Brandi non si separa mai dal gatto Ciccio, detto «killer» per via della rapidità a far secchi i passerotti (*Alle falde del Kilimangiaro*, Raitre, alle 20,50).

■■■■
Walter Chiari, primo «fidanzato ufficiale di Mina», da lei affettuosamente chiamato "Il Walter», s'invaghì di lei un pomeriggio, al circolo Canottieri Lazio, «soprattutto perché

■■■ bellissime gambe» (*Aspettando Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,05).

KINSKI
Abitudine di Klaus Kinski di girare in cerca di giovani donne, sedurle, amarle e scaricarle con sommo dis■■■ per scegliere la successiva» (*A doppia faccia*, Rete 4, alle 3,05).

■■■■
Quella volta ■■■ Vittorio Sgarbi liquidò Eleonora Casalegno dicendole stizzito: «Come! Sono Sopraintendente alle Belle Arti e tu deturpi la ■■■ bellezza facendoti tatuare? Fatti scopare da qualcun altro, almeno di questo non resta traccia» (*I sette vizi capitali*, Rete 4, alle 20,55).

■■■■■■
Deborah Caprioglio (*foto*), per nulle imbarazzata dalla relazione che ebbe a diciassette anni con Klaus Kinski, all'epoca sessantenne: «Non mi sono mai sentita violentata né fisicamente né psicologicamente. Ho vissuto un'esperienza sconvolgente dal punto ■ vista emotivo: me ne stavo per ore ad ascoltarlo recitar versi di Romeo e Giulietta e lui diventava bello e giovane ■■■ un romantico menestrello» (*Alle falde del Kilimangiaro*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 20.00 | 11.30 23.20 | 13.30 0.45

GIORNO
6.00 Euronews
6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurato, P. Salvucci. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Lis - Meteo (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.45 Tuttobenessere Rubrica ■ attualità medica ■■■ D. Rosati. Regia di A. Gerotto
11.10 Dieci minuti ■... programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento ■ cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova ■■l cuoco Gioco condotto da A. Clerici, con ■ partecipazione di ■ Bigazzi. Regia di S. Colabona
12.35 La signora in giallo Telefilm "Progetto 14" ■■■ A. Lansbury
14.00 Tg1 Economia
14.05 Ci vediamo in tv Varietà
16.15 La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 - Che tempo fa (17.00)
18.40 La vita in diretta ■■■ con M. Cucuzza, ■■. Leoffredi

■■■ ■■ Cart mattino
■■■ Il Virginiano Telefilm "Un giorno speciale"
10.00 ■■gente di vita
10.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder
10.55 Nonsolosoldi
11.05 Tg2 ■■■■ Magazine di ■■. Roca
11.30 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società a cura di ■■. De Scalzi
13.50 Tg2 ■■■■
14.05 Scherzi d'amore Talk-show ■■■ F. Panicucci
14.45 Al posto ■■■ Talk-show condotto da A. D'Eusanio. Regia di E. Corbella
16.10 Jake ■ Jason Detectives Telefilm "Stelle cadenti" con W. Conrad, J. Penny
17.00 Finalmente Disney All'interno: Art Attack
17.30 Digimon 2 Cartoni animati
17.50 Tg2 Net Magazine a cura ■■ M. De Scalzi
18.00 Tg2 Flash L.I.S. - Meteo Notiziario
18.10 Sereno Variabile
18.30 Sportsera
18.50 Cuori rubati Soap Opera
19.20 Jarod - Il camaleonte Telefilm "Affari sconosciuti"

6.00 Rai News 24 Morning ■■■ - News - Meteo - Traffico - Agenda mondo - Magazine tematico - News - ■■■■ - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni ■■■ l'uso - Rassegna stampa italiana - Tg3 Economia ■ ■■■■■ - Televel - News
8.05 Rai Educational
9.05 Aspettando Cominciamo ■■■ ■■■■ ■■■ P. Strabioli, P. Fox
9.45 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba
11.30 ■ giro Città per città "BS" ■■■ ■■■■■. All'interno: collegamento via satellite con Velisti per caso (12.25)
13.10 Giorno dopo giorno Gio■■ ■■■ C. Tedeschi (Per le regioni interessate Messaggi autogestì) - Tribune amministrative
14.50 Zona Franka ■■■ A. Bellini. Regia di C. Gallo
15.30 Ciclismo: 85° Giro d'Italia 2ª tappa (Colonia - Ans - Liegi) All'interno: Giro Corsa (15.30) - Giro all'arrivo (16.05) - Processo alla tappa (17.00) - Tg3 Meteo (18.20)
18.25 ■■■ magazine

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - ■■■ e■ monete
8.50 Terra! con T. Capuozzo. Regia di I. Rupnik (Replica)
9.40 Tg5 - Borsa flash
9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli (Replica)
■.30 Un detective in corsia Telefilm "Ballando con la morte" con D. Van Dyke, S. Bako
12.30 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera con S. Flannery, J. McCook
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera ■■■ R. Famesi
14.45 Uomini e donne Talk-show ■■■■, ■■ Filippi
16.10 Confini d'amore Film-tv (dramm., 1995) con ■. Baxter, S. Kurtz, J. Terry. Regia di W. A. Graham. All'interno: TgCom
18.00 Verissimo - Tutti i colori della ■■■■■ con C. Parodi. Regia di E. Palazzolo
18.40 Chi vuol essere milionario Gioco con G. Scotti

■■■ Cartoni animati
■■■ ■■■■ ■■■■■ Telefilm "Buona notte Alex" con M. Baxter, M. J. ■■■ - 1ª parte
9.25 A-team Telefilm "Un pieno... pieno di guai" con G. Peppard e Mr.T. Regia ■ C. R. Bauley, C. Bowman
10.25 Mac Gyver Telefilm "Una prova di coraggio" con R. D. Anderson, D. Elcar, B. McGill
11.25 L.A. Heat Telefilm "I gioielli della regina" con S. Williams
13.00 Willy il principe di Bel Air Telefilm "La sfida" con W. Smith, J. Avery, A. Ribeiro
13.40 Cartoni animati
14.40 Dawson's Creek Telefilm "Ciak, si gira!"
15.30 Cenerentola a New York Telefilm "Festa per single" - 2ª parte
15.55 Saranno famosi Varietà con M. Lionni
16.25 Cartoni animati
17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e il padre perduto"
19.00 Saranno famosi Varietà con M. Lionni
19.30 Cartoni animati

■■■ La donna ■■■ mistero ■ Telenovela ■■■ L. Kulick, J. Martinez
6.40 Milagros Telenovela
7.20 Quincy ■■■■■ "L'imbalsamatore dubbio" con J. Klugman, R. Ito
8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
8.25 Tg4 Rassegna stampa (Replica)
8.■■ Vivere meglio Rubrica di attualità medica ■■■ F. Trecca
9.35 Innamorata Telenovela
10.30 Sabato Vip Magazine con E. Folliero.
11.40 Forum con P. Perego
13.30 Tg4 Notiziario diretto ■■ E. Fede
14.00 La ruota della fortuna Gioco■■■ M. Bongiorno
15.00 Sentieri Soap Opera
15.50 Il giardino di gesso Film (dramm., 1964) ■■■ D. Kerr, H. Mills, E. Evans, J. Mills. Regia di R. Neame. All'interno: Meteo
17.55 Miami vice Telefilm "Riti di passaggio"
19.35 Slparlo del Tg4 Magazine con F. Senette
19.50 La forza ■■■ desiderio Telenovela con R. Faria, M. Mader

SERA
20.35 ■ fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti
20.40 Sette ■ condotta Varietà ■■■ J. Dorelli. Regia di S. Colabona
20.55 Star Wars: Episodio I - ■■ ■■■■■■ fantasma Film (fant., 1999) con L. Neeson, ■. McGregor, ■. Portman, J. Lloyd. Regia ■ G. Lucas
23.25 Porta a Porta a cura di B. Vespa. Regia di M. Aleotti
1.10 Stampa Oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento ■ cinema
1.20 ■■■ Educational Il grillo "A. Mondello: Dove ■■■■ le imprese" - Aforismi "H. G. Haupt: la borghesia commerciale"
2.05 Sottovoce di ■ con ■. Marzullo
2.35 ■■■ che modi!!! con A. ■■■. Regia di E. Basile
2.40 Marlowe indaga Film (pol., 1978) con R. Mitchum, S. Miles. Regia di M. Winner
4.10 Rinoceronti: selvaggi colossi dell'India Documentari
4.55 Cercando cercando

20.10 Alle 20 con Tom & Jerry
20.55 Convenzion a colori Va■■■ ■■■ ■. Stefanenko. Con la partecipazione straordinaria ■ T. Solenghi. Regia di C. Laudisio
22.55 Nikita Telefilm "Un sen■■■ accidentato" ■■■ P. Wilson, ■. Dupuis, ■. Franks, ■. Ferguson, E. Roberi Glazer
0.15 Tg Parlamento
0.25 Protestantesimo Rubrica religiosa A cura della Federa■■■■ Italiana delle Chiese Evangeliche
0.55 Meteo
1.00 Appuntamento al cine■■ Rubrica cinematografica
1.05 Tennis: Masters Series Femminili Da Roma
1.45 A tutta B Rubrica sportiva Gol, commenti ■ ■■■■ sti del Campionato cadetto. Con P. Paganini
2.10 Scanzonatissima di ■. Leggeri
2.50 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia ■ A. Gerotto
3.05 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica (R)

20.00 TGiro - Ameprima Giro 85° ■■■ d'Italia
20.30 Un posto ■ sole Soap Opera ■■■ ■. Honorato, P. Ritpo
20.50 ■■■ falde del Kilimangiaro Varietà ■■■ L. Colò. Regia di A. Franco
23.20 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali
23.50 Giro notte ■■■ Giro d'Italia
0.30 Giorno dopo giorno Gioco
1.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.20 ■■■■ per caso Magazine
1.25 Fuori Orario. ■■■ (mai) viste presenta Vent'anni prima
1.40 Rainews 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tema■■■ di Rainews 24 - ■■■■ - Meteo - Approfondimento - ■■■■ - Racconto italiano - Superzap - ■■■ ■ H - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

20.30 Striscia ■ notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti. Regia di A. Ricci
21.00 Le regole ■■■ ■■■ del sidro Film (dramm., ■■■■ ■■ M. Caine, T. Maguire, C. Theron. Regia di L. Hallstrom. All'interno: TgCom
23.25 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da ■■ ■. Costanzo con la partecipazione ■ F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli
1.00 Tg5 ■■■■ Notiziario diretto da E. Mentana - Meteo
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti. Regia di A. Ricci (Replica)
2.00 I cinque ■■ quinto piano Telefilm ■■■ G. F. ■■■■
2.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana. (Replica)
3.00 Star Trek Telefilm "Il gatto nero"
3.45 Un giustiziere a New York Telefilm "Un tuffo nel passato"
4.30 Tg5 Notiziario (Replica)

20.00 Sarabanda Gioco ■■■■■ le con E. Papi. Regia di G. Baroncelli
21.00 Distretto ■ polizia Telefilm "Chinatown" ■■■ I. Ferrari, ■. Trabassi. Regia di R. De Maria
23.05 Zelig Preview Varietà
23.15 Zelig Varietà con C. Bisio, ■■ Hunziker
0.30 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto ■■ M. Giordano
■■■ Studio Sport Notiziario sportivo
1.05 Anteprima Champions League Rubrica sportiva
1.40 Saranno famosi Varietà ■■■ M. Lionni (Replica)
2.35 Appartamento per due Telefilm "Amore di cucciolo"
■■■ I-Talians Telefilm "Italiani nella storia" con ■. Cogliandro, E. Romano, M. Setaro
3.35 L'amante pura Film (dramm., 1958) ■■■ ■. Schneider, A. Delon, M. Presle, F. Ledoux, J. Brialy. Regia di P. Gaspard-Huit
5.15 Non è ■■ Rai Varietà (Replica)

20.55 I sette vizi capitali Varietà ■■■ P. Perego. Regia di L. Biscossi
23.25 Restoration la tentazione Film (storico, 1995) con ■. Grant, M. Ryan, R. Downey Jr. Regia di M. Hoffman. All'interno verranno trasmessi: TGfin - Tg4 Rassegna Stampa
2.15 Ty moda Magazine.
3.05 A doppia faccia ■■■ (giallo, 1969) ■■■ K. Kinski, A. Incontrera, ■. Chaplin. Regia di R. Hampton. All'interno verrà trasmesso: Meteo ■ ■■■ ■■ vizio meteorologico dell'Aeronautica Militare
4.35 Vivere meglio Rubrica di attualità medica ■■■ F. Trecca (Replica)
■■■ Peste e corna e gocce ■ storia a cura di R. Gervaso (Replica)
5.10 Tg4 Rassegna stampa (Replica) Lettura e ■■■■ mento delle prime pagine dei giornali in edicola
5.20 ■■■ stelle Varietà ■ P. ■■■■
5.40 Cinegiornali '60-'70 a cura di P. Piccioli

La 7

Meteo - Oroscopo - Traffico
La7 del mattino
7.15 Omnibus La7
7.45 La7 del mattino
8.15 Omnibus La7 All'interno: Punto tg
9.20 Isole Documentari
9.50 Linea mercati
9.55 Omnibus La7 All'interno: Punto tg
10.50 Effetto reale
11.50 Omnibus La7 All'interno: Punto tg
12.00 Tg La7
12.25 Linea mercati
12.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
13.30 Omnibus ■■■ All'in■■■: Punto tg
13.50 Linea mercati
13.55 ■■■■■■ ■■■ All'interno: Punto tg
14.15 ■■■■ Gioco
14.50 Trend con T. Donà
15.15 Omnibus La7 All'interno: Punto tg
15.50 Mission Impossible Telefilm
16.50 Linea mercati
16.55 Good morning America
17.25 Omnibus La7 All'interno: Punto tg
18.35 Linea mercati
18.50 National Geographic - Adventure Zone Documentari
■■■ Tg La7
■■■ Sport 7
20.30 ■ ■ mezzo con G. Lemec, G. Ferrara
21.30 Misery non deve morire Film
23.40 Omnibus La7
23.45 Sex and the City Telefilm.
0.10 Tg La7 Notiziario

TMC2/MTV

7.00 Wake up! Video a rotazione
9.45 ■■■■ Notiziario
9.55 Pure Morning Video a rotazione
12.00 Music ■■■ stop
12.55 Flash Notiziario
13.00 Videoclash
14.00 Total Request Live!
■■■■ Music ■■■ stop
17.20 Flash Notiziario
17.30 Ca'Volo Varietà
18.30 ET Varietà
19.00 Videoclash
20.00 European Top 20 Rubrica musicale
21.00 Cartoons special
22.■■ Ca'Volo Varietà
23.30 ET
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand new
1.00 M■■■ non stop
■■■ Mtv Night Zone Video a rotazione

RETE A/ALL MUSIC

6.00 Push Up Video a rotazione
7.00 Inbox
8.50 TgA ■■■■
9.00 Push Up Video a rotazione
11.00 Sunshine
12.00 TgA Flash
12.05 Energize
13.00 Viva ■■■
14.25 TgA Flash
14.30 Vivacè
15.30 Call Center
16.10 Music Meeting
16.30 Viv.it
17.30 Euro chart
18.25 TgA Flash
18.40 Inbox
19.25 TgA Flash
19.30 Mono Speciale
20.30 A Chart
21.30 100% Alternative
23.00 Gecko
24.00 Night shift

TELE+BIANCO

■■■ L'arte della guerra Film (azione, 2000)
8.55 Will & Grace TF
9.40 Thirteen Days Film
12.00 Per amore di Jacey Film (dramm., 1999)
13.35 Il ■ patriota Film (dramm., 2000)
16.15 Law & Order - Special Victims Unit ■
17.00 Storie - Racconto incompleto ■ diversi viaggi Film
19.00 Stregati dalla luna Film (comm., ■■■■
20.30 Settimana +
21.00 Charlie's angels Film (azione, 2000)
22.40 Giornale ■■■ cinema: I protagonisti
23.05 Bubble Boy Film (comm., 2001)
■■■ Il gioco ■■■ (thriller, 2000) con C. Gerini

TELE+NERO

7.55 ■ braccio violento della legge 2 Film
9.50 ■■■ Intentions 2 Film (dramm., 2000)
11.15 Guardian Film (thriller, 2000)
12.45 Calcio: Deportivo La Coruna-Real Madrid
14.30 US@ Sport
14.55 Golf: Benson & Hedges International
16.30 Profili
17.00 Zona Campionati
17.50 Volley: Asystel Novara-Foppapedretti Bergamo
19.30 Zona: Magazine calcio
21.00 Avventura tra i ghiacci Documentari
22.45 ■■■ Gol - Hilites Rubrica sportiva
23.45 Calcio estero
1.25 US@ Sport

STREAM

6.10 La valigia dell'attore Magazine
6.45 ■■obye Mr. ■■■land Film
9.00 Holy Smoke Film
11.00 Il conte Max Film (comm., 1991)
12.40 Il grande coccomero Film (comm., 1993)
14.15 Extra Magazine
14.30 Quartetto Film
16.25 Marlene Dietrich - Her own song Film
18.10 La valigia dell'attore Magazine
18.40 Arriva ■ ■■■■■ Film (comm., 1993) ■■■ Il segnalfilm
20.50 ■■■■ Stream
21.00 La noia Film
23.00 Together Film (comm., ■■■
0.50 Extra Magazine
1.05 Il grande botto Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 11; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.50 Incredibile ■■■ ■■■■; ■■■ Sport; 8.34 Beha a colori; 8.38 Lunedì Sport; ■■■ ■■■■ anch'io ■■■■ 10.06 Questione di borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.36 Beha a colori; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.10 Con parole mie; 15.05 Ho perso il treno; 16.05 Baobab; 16.33 Speciale 85° ■iro d'Italia; 17.39 Baobab (notizie in corso); 18.50 Incredibile ma falso; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; ■■■■ Zona Cesarini; 21.05 Calcio: Posticipo Campionato serie B; 21.30 Millevoci; 22.40 Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobarnum: Africa, Afrique, Africa; 23.46 Spazio Accesso; 24.00 Il giornale della Mezzanotte; 0.38 La ■■■ dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
■■■ Jack Folla c'è; 7.54 Sport; ■■■ ■■■ e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Dylan Dog; ■■■ Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radiodue ■■■■■ "De Luigi alla radio"; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; 13.42 Jack Folla c'è; 14.33 Atlantis; 15.00 Caterpsport; 16.00 Il Cammello di Radiodue presenta Top 20 Singles; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 20.00 Alle ■ ■■■ sera; 20.35 Dispensa; 21.00 Il Cammello di Radiodue; 21.35 Radiodue Milano: Elisa in concerto; 24.00 La Mezzanotte di Radiodue.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 22.45.
7.30 ■■■ pagina; 9.01 ■■■■ 9.45 ■■■ Mondo; 10.15 Mattinotre: Le avventure di Lüffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima visi■ 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; ■.00 La Barcaccia; 14.00 Sala giochi. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 La notte ■ Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Orchestra Filarmonica di Montecarlo; 22.15 Teatri in diretta; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 Invenzioni a due voci.

RTL 102.5: Gr
6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Gal; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Milo; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

800 91.00.91 Servizio Clienti
http://point.tiscali.it/adsl
Con Tiscali ADSL trovi più di quello che cerchi.
TISCALI

TRE TURNI DAL TERMINE LA SERIE B HA GIA' DECISO DUE PROMOZIONI: GLI EMILIANI TORNANO AL TOP DOPO 38 ANNI, I LOMBARDI DOPO 13

L'esultanza dei giocatori del Modena dopo lo 0-0 di Marassi con il Genoa: è festa sotto la curva affollata di 4 mila tifosi gialloblù

Modena e Como, trionfi gemelli

Insieme dalla C1 alla A dopo il dramma Bertolotti-Ferrigno

Roberto Condio

Ieri sono tornate insieme in serie A: dopo 38 anni il Modena, dopo 13 il Como. Giusto così. Persino prevedibile, a pensarci bene. Perché da un anno e mezzo M[illegible] e [illegible] hanno destini legati, [illegible] bene e nel male. Il male è tutto in quel folle 19 novembre 2000, nel pugno dato da Max Ferrigno e Francesco Bertolotti nel dopopartita di Como-Mode[illegible] 1-0, nel dramma del gialloblù finito in [illegible] e, [illegible] un pezzo d'osso in meno in testa, costretto poi a dare l'addio al calcio, il bene [illegible] nell'exploit che lombardi [illegible] emiliani hanno firmato a braccetto, [illegible] due trionfi consecutivi. L'anno scorso, dalla C1 alla B: subito il Modena, vincendo il girone; ai playoff il Como, a segno sul Livorno grazie a un'autorete al 120'. Ieri il bis, dalla B alla A: gemelli nella festa contemporanea di eccezionali matricole, in paradiso con tre giornate di anticipo, [illegible] tante grazie al Napoli incapace di vincere a Cosenza.

Ma le strane storie che uniscono Como e Modena non [illegible] fatto soltanto di intrecci. Ci sono anche le somiglianze: [illegible] sorprendenti. Gli allenatori, innanzi tutto. Ex giocatori di discreto livello, ora tecnici giovani e ambiziosi: Loris Dominissini, 40 anni, guida i lariani; Gianni De Biasi, 4[illegible] giugno, [illegible] al timone dei canarini. Guarda caso, entrambi hanno cominciato a plasmare le loro splendide creature a metà di due stagioni fa, [illegible] pionato 1999/2000, in C1. A seguire, un'impresa nella storia riuscita soltanto 10 volte: [illegible] balzi [illegible] cutivi per arrivare in A. Dominissini con il suo [illegible] più sparagnino, [illegible] 4-4-2 dalla difesa munitissima; De Biasi con un bel po' di bollicine in più, un 3-4-1-2 dove tutti [illegible] quasi cercano il gol (quest'anno hanno fatto centro in 17 [illegible] 22) anche se poi, [illegible] tirar delle somme, la retroguardia è tutt'altro che allegra (appena 19 reti subite).

Poi, ci sono i Grandi Vecchi. In campo, uno per squadra. A dare sostanza ed esperienza a gruppi pieni di nomi poco conosciuti. Per la B il Como ha fortemente voluto Oliveira, [illegible] anni, annunciato sul viale del tramonto dopo 9 stagioni di serie A. Con quello di ieri all'Empoli, sono 21 i gol del rinato Lulù, capo-cannoniere cadetto che ha già prolungato [illegible] contratto fino al 2004. Il Modena, invece, ha richiamato Marco Ballotta, [illegible] anni, da 4 scaldapanchine di Lazio e Inter: il portiere pelato ha fatto reparto, dalla [illegible] alla C2 è lui il meno perforato della stagione.

Poi, ci sono i tifosi. [illegible] numerosi e appassionati da un lungo tunnel d'indifferenza. «Sinigaglia» e «Braglia» sono ormai troppo stretti (verranno ampliati prima dell'inizio della [illegible] Al. [illegible] Modena, in più, c'è un'intera curva che da mesi viaggia in giro per l'Italia: 3 mila persone lunedì scorso a Padova, 4 mila ieri a Genova. Più del Napoli.

[illegible] società, infine. Solide, oculate, con programmi chiari. Andran[illegible] avanti così, anche adesso che [illegible] tornate al top. Investimenti mirati: giovani, talenti pescati nelle serie inferiori, stranieri [illegible] lanciare. [illegible] Como si è già mosso: bruciando Inter e Milan ha preso il bomber croato Bjelanovic, 23 anni. Il sogno comune è quello di imitare il Chievo. Ora, però, è giusto pensa[illegible] soltanto a far festa. Il Modena [illegible] la Casa Modena [illegible] volley, scudettata mercoledì scorso; il Como con la Comense del basket femminile, tricolore proprio ieri. Per [illegible] gemelli anche nel celebrare le doppiette. Anche se a Modena, con la Ferrari dietro l'angolo, sono un po' più abituati [illegible] festeggiare.

lunedìsport

13 Maggio 2002 PAGINA 33

FORMULA 1: IN AUSTRIA BARRICHELLO LASCIA IL SUCCESSO A SCHUMI

FERRARI Il sorpasso più difficile

Piero Bianco

Più forte della pista, spiatato [illegible] soltanto lo sport sa diventare. Il verdetto del Gran Premio d'Austria è figlio [illegible] «ragion di stato»: lo ha deciso la Ferrari. [illegible] tavolino, non certo a furor di popolo.

Che strana do[illegible] per Maranello. Prima ha dominato, [illegible] sempre le riesce in questo campionato, poi ha scelto la strada più difficile per festeggiare. Ordine dai box, un foglietto consegnato da Jean Todt a Ross Brawn, la comunicazione via radio ai piloti. Il Cavallino ha frenato a un passo dal traguardo Barrichello, consegnando la bandiera a scacchi a Schumacher. Così il trionfo annunciato [illegible] diventato un [illegible] in tempesta.

Il pubblico non ha gradito, fischiando la mossa impopolare. Gli avversari, mai in partita, non aspettavano altro: un coro indignato, non è giusto, qualcuno bara. [illegible] diviso anche il popolo dei ferraristi, che avevano [illegible] ormai [illegible] cuore sazio di vittorie ora rivendica il diritto [illegible] scegliere. Come pochi minuti prima aveva dovuto fare Todt.

Colpevolisti, innocentisti, [illegible] s'è parlato d'altro, nella domenica orfana di grande calcio. Alla folta schiera dei primi si sono associati gli scommettitori (quelli che avevano [illegible] puntato sul brasiliano) oltre ai movimenti popolari che rivendicano truffe inesistenti: il regolamento della Formula 1 non vieta accordi di scuderia. Sono frequenti e in passato hanno toccato altri [illegible] voli team (ricordate [illegible] regalo di Coulthard a Hakkinen?). Semmai si può discutere sull'opportunità, in [illegible] Mondiale che Schumi sembra ormai dominare, di questo sacrificio che in futuro potrebbe risultare prezioso ma che oggi si rivela imbarazzante.

Il tedesco non è fesso, lo ha capito e [illegible] l'ha [illegible] tutta per rendere onore al vincitore morale della corsa. Ha consegnato [illegible] inchi[illegible] a Rubens la coppa del trionfo, lo ha spinto sul gradino più alto del podio: «Non avrei mai voluto ricevere quella comunicazione via radio», [illegible] confessato il campione del mondo.

Giusto? Sbagliato? Conta più [illegible] gioia momentanea di un «dipendente» o il progetto superiore di una scuderia? Maranello sbandiera i numeri del passato: tre titoli iridati persi all'ultima gara, per un punto in [illegible]. Uno solo. Questo è sport ma è anche business, [illegible] investono capitali inimmaginabili, non si può nemmeno cedere alle emozioni.

E se Michael dovesse a[illegible] problemi in futuro, se dovesse rallentare la sua cavalcata trionfale? Par[illegible] non garantire [illegible] Schumacher, il campione deputato a vincere il terzo mondiale consecutivo, un margine sufficiente di tranquillità? La tesi «innocentista» ruota intorno alle incognite di un futuro che nel mondo delle corse è più che mai aleatorio, imprevedibile.

C'è dall'altro: Barrichello ha firmato tre giorni fa un contratto milionario che prevede tutto, anche l'eventualità verificatasi ieri sul circuito di Zeltweg. E' la seconda guida, lo hanno scelto per recitare questo ruolo a volte doloroso, lui ha accettato di restare conoscendo le regole del gioco. Certo Rubens dovrà combattere adesso [illegible] un malanno insidioso, la «sindrome di Cupera», [illegible] destino dell'eterno secondo. Ma il tecnico argentino ha perso uno scudetto che aveva in pugno perchè la sua Inter si è suicidata nel finale, Barrichello invece ha dovuto inchinarsi alla ragion di stato. E' più difficile, se possibile anche più amaro.

Nessuna vittoria però lo avrebbe reso più popolare e simpatico, lui che non si vergogna di versare lacrime, lui che quando domina in gruppa non riesce a partire nel giro [illegible] ricognizione e la gara dopo non può arrivare primo. Non a caso [illegible] [illegible] in campo perfino il presidente [illegible] Brasile, Fernando Henrique Cardoso, incoronandolo vincitore «honoris causa».

Perfetta la gara del brasiliano che domina fino all'ultimo giro E Michael rinuncia a salire sul podio

I SERVIZI

TODT: [illegible] COSÌ
«Ho pensato solo agli interessi della scuderia Il campionato è ancora lungo, altre tre volte siamo stati battuti al gran premio finale»

[illegible] DUETTO
Schumacher fa autocritica, loda e consola Rubinho «Non ero d'accordo ma ho obbedito agli ordini dai box»

Chiavegato e Mandhi ALLE PAGINE 34 e 35

Michael Schumacher s'inchina a Rubens Barrichello, dopo avergli ceduto il podio più alto

GIRO D'ITALIA

Cipollini pigliatutto tappa e maglia rosa

Romeo e Viberti A PAG. 43

MERCATO

Nesta tra Juve e Inter Fresi, un jolly per Lippi

Sommani e Vergnano A PAG. 38-39

OPERAZIONE MONDIALI: DA IERI SERA LA NAZIONALE DI TRAPATTONI E' RADUNATA A COVERCIANO. NON MANCANO I PROBLEMI

Del Piero da un tormentone all'altro

Roberto Beccantini

SENZA alibi. L'operazione Mondiali [illegible]e così. Se il campionato [illegible] stato [illegible] o combattuto fino all'ultimo, [illegible] si può dire [illegible] [illegible] coppe [illegible] ci abbiano inflitto pedaggi opprimenti o tali, comunque, da giustificare [illegible] stato d'emergenza: Juve [illegible] Roma ne [illegible] uscite [illegible] a metà marzo, Inter e Milan hanno onorato l'Uefa in maniera tutt'altro che dispendiosa, l'una preservando i delicati muscoli di Vieri, l'altro offrendo a Inzaghi la palestra ideale per rimettersi piano piano dal grave infortunio [illegible] dicembre. Stagione sfibrante, [illegible], ma [illegible] solo per noi. Mettetevi [illegible] panni [illegible] Raul, Zidane, Roberto Carlos e Ballack: la finale di Champions League, in programma mercoledì, li costringerà a ridurre drasticamente i tempi della sosta ai b[illegible] per rifornirsi di carburante e cambiare le gomme.

La storia ci impone di essere protagonisti. L'edizione nippo-coreana cade, pennche a farlo apposta, a vent'[illegible] esatti dal trionfo spagnolo di Enzo Bearzot. C'è [illegible] e ricorrenze: di questa non si può proprio fare [illegible] meno. La rinuncia [illegible] Roberto Baggio - doloroso ma condivisibile - sposta all'esterno le nuvole che, viceversa, avrebbero solcato il cielo dallo spogliatoio, trasformandolo in un concerto di tuoni. Sulla carta, [illegible] la Nazionale di Totti a Vieri: fantasia e tritolo. Del Piero, lui, ha vinto lo scudetto [illegible] segnato [illegible] non gli capitava [illegible] 1998: [illegible] gol [illegible] 32 partite. Eppure, non è detto che parta titolare. Dovrà guard[illegible] da Inzaghi (10 gol in 20 gare) e [illegible] Montella (13 in 19), che Paolo Rossi, nel suo «testamento», [illegible] indicato quali eredi.

Insomma: [illegible] in Francia, nel 1998, Del Piero era inseguito dall'ombra di Baggio, in Corea e Giappone sarà pedinato giorno e notte da un paio di giannizzeri per niente disposti [illegible] reggergli lo strascico. Meglio così: [illegible] Piero dà il meglio di sé [illegible] appena le acque si agitano [illegible] la concorrenza incalza. Montella ha coltivato, strada facendo, anche il gusto dell'assist. Inzaghi no. Inzaghi vive da sempre appeso [illegible] [illegible] filo: il filo [illegible] fuorigioco. [illegible] sarei dubbi che, al posto [illegible] Barrichello, avrebbe fatto passare Schumacher. A Zeltweg, per una volta, ho rimpianto il [illegible] sfrenato egoismo, la sua voracità spinta agli estremi, da monello cresciuto a bignè [illegible] «scippi». Se non altro, avrebbe scongiurato, da parte della Ferrari, [illegible] più deplorevole dei baratti.

Ecco: non creda, Del Piero, di avere per compagni di viaggio le «veline» di Todt. Al contrario, si ritroverà a fronteggiare rivali affamati e pronti a tutto. Lo Schillaci delle notti magiche diventò titolare non prima [illegible] aver rincorso Vialli [illegible] Carnevale. E anche Baggio aveva cominciato dalla panchina. Trap [illegible] un vecchio lupo di [illegible]: non c'è burrasca che possa spegnerne l'ardore. Gli hanno insegnato che l'abbondanza non è mai un problema. Se l'attacco trabocca, [illegible] centrocampo - per come è stato disegnato - risulta carente di teste pensanti. L'eccesso [illegible] muscolo fa [illegible]o titolo del tormento[illegible] Del Piero, ma è altrettanto delicato e cruciale: se non di più.

Francesco Totti e Alessandro Del Piero: azzurri in allegria

GRAN PREMIO D'AUSTRIA. IL RISULTATO DECISO DA UN ORDINE DELLA SCUDERIA. MONTOYA TERZO. INCIDENTI SPETTACOLARI

Cosa dice il regolamento della federazione automobilistica

■ Il problema degli ordini di squadra è dibattuto da tempo in seno ■■ Federazione. L'ultima precisazione venne data il 29 luglio del 1998, dopo una riunione del Consiglio Mondiale. Il testo recitava testualmente: «Non sono proibiti gli ordini di scuderia fra i piloti dello stesso ■■■. Tuttavia la Fia ricorda ■i concorrenti che in base all'articolo 151 del Codice Sportivo condanna ogni atto che può pregiudicare gli interessi della competizione. Resta chiaro che qualsiasi episodio che rientri ■ questo preciso ambito potrebbe essere penalizzato».

Il podio con Michael Schumacher, Barrichello ■ Montoya

Scommesse: per la Snai e la Sisal «non esiste un caso, regole chiare»

■ Gli scommettitori avevano preferito Barrichello (il 35% aveva puntato su di lui, quotato 2,60; il 34% sul compagno, quotato 1,90), ma per i gestori delle scommesse sulla F.1 vale l'ordine d'arrivo che dà la Fia. La Snai precisa: «Non c'è nulla di strano, si paga Schumacher vincente. L'ordine di scuderia ■ parte del gioco e chi entra in agenzia ■ deve mettere in conto. Non è la prima volta che accade». Il regolamento del ministero delle Finanze dice chiaramente che viene considerato l'ordine d'arrivo al traguardo. Anche la schedina Sisal «Formula 101» sul mondiale pagherà la combinazione con Schumacher vincente.

MONDIALE PILOTI

Piloti	punti
M. Schumacher	54
J. P. Montoya	27
R. Schumacher	25
R. Barrichello	12
D. Coulthard	10
J. Button	8
N. Heidfeld	5
K. Raikkonen	4
E. Irvine e F. Massa	3
M. Webber G. Fisichella e M. Salo	2
A. Frentzen	1

COSTRUTTORI

	punti
Ferrari	66
Williams- Bmw	50
McLaren-Mercedes	14
Renault e Sauber	■
Jaguar-Ford	3
Minardi-Asiatech, Jordan- Honda e Toyota	2
Arrows-Ford	1

SEMPRE AL COMANDO, IL BRASILIANO S'INCHINA ALLA RAGION DI STATO

Ferrari, trionfo e polemiche

Barrichello sul traguardo lascia vincere Schumi

Cristiano Chiavegato

Inviato a SPIELBERG

Rubens domina, il team indovina le strategie, poi il colpo di scena: era proprio necessario?

Vincere e soffrire. Prendere una decisione largamente impopolare, la Ferrari sopra tutto e tutti. E' un compito ingrato quello che è toccato ieri a Jean Todt. Quando a pochi giri dalla fine ha comunicato ■ Ross Brawn di impartire via radio l'ordine a Rubens Barrichello ■ lasciar passare Michael Schumacher. Ragion ■ Stato: il tedesco è in vetta alla classifica nel Mondiale di Formula 1 ■ per conquistare il titolo non può perdere punti preziosi dal compagno di squadra.

Il brasiliano, come Garibaldi a Teano rispose «obbedisco» ■ Re che gli imponeva di fermare la sua avanzata verso Roma, nell'ultima curva ha alzato ■ piede dall'acceleratore ed ha aperto la porta ■ ■■■■■ del tedesco. Così Schumi ■■ infranto ■■ tradizione sfavorevole che sinora non gli aveva permesso di imporsi nel circuito dell'A1-Ring. Ma, forse, in cuor ■■■ lo stesso campione del mondo sa benissimo che ■ ■■■ colmare la lacuna dovrà aggiudicarsi veramente, con i propri mezzi, magari il prossimo anno, ■ Gran Premio d'Austria.

L'episodio ha fatto infuriare i tifosi e suscitato non poche polemiche. Dentro e fuori la Formula 1. Ma qual è lo sport nel quale in qualche occasione non si fanno i giochi di squadra? Non accade nel ciclismo che un gregario in testa a ■■■ corsa sia costretto a cedere il passo al suo capitano? E che poi quest'ultimo graziosamente ripaghi il favore in un'altra gara? Una cosa comunque è certa: molte squadre, anche le più critiche, avrebbero voluto ■■■ trovarsi al posto della Scuderia di Maranello. Il regolamento sportivo della Federazione Automobilistica Internazionale non proibisce questo genere di manovre.

■ può trovare tuttavia da ridire, su questo episodio, per due ragioni. In primo luogo la superiorità della Ferrari ■ que■■■■■■ campionato è talmente vistosa che forse non sarebbe stato necessario imporre lo scambio delle posizioni. Seconda considerazione: pur ■■■■■■ che lega Todt ■ suoi piloti, forse non ha valutato che per Schumacher si è trattato, in un certo senso, di un'umiliazione. Battuto in qualificazione, battuto in gara, per una volta Michael - lo ha ammesso lo stesso pilota - avrebbe preferito fare ■ ■■■■ dell'aiuto. La sua frustrazione quasi certamente non ■ stata provocata solo dall'intervento della squadra, ma dal fatto di non ■■■■■ riuscito a stare davanti al brasiliano in una gara nella quale non ha avuto il minimo problema.

Nel 2001 successe la stessa cosa proprio qui in Austria, ma si trattava del secondo e del terzo posto e la McLaren con Hakkinen e Coulthard era più minacciosa di quanto non sia al momento la Williams. In ogni ■■■■ Todt, Schumacher e Barrichello ripeto■■■ sempre che la Ferrari ■ una seconda famiglia e nelle famiglie normalmente ■■ si aiuta uno ■■■ l'altro.

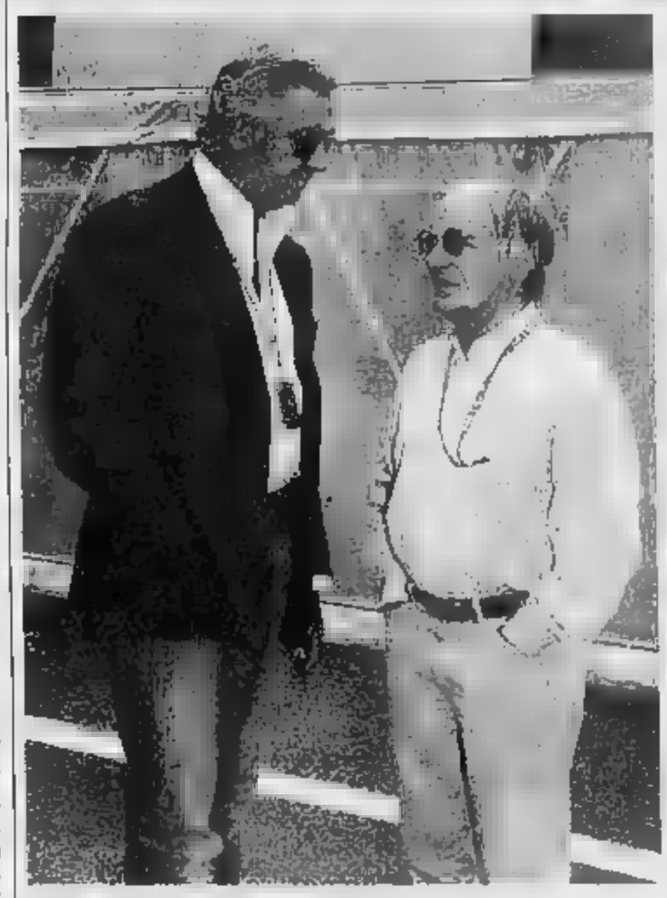
Un lato positivo della vicenda riguarda Barrichello. Rubens ■■■e dall'A1-Ring come ■■■ eroe, una vittima che ha saputo sacrificarsi, pur dimostrando di essere innocente. Il brasiliano ha fatto capire di ■■■■re lì perfetta sintonia con la F2002, di avere raggiunto un grado ■ maturità e di bravura che non aveva mai avuto sinora e certamente in un futuro neppure troppo lontano gli si presenterà l'occasione per rifarsi.

Ci vorrà un po' di tempo perché lo sconcerto provocato dalla decisione della Ferrari venga superato. Ma non si può neppure dimenticare che ieri Maranello ha centrato un ennesimo ■■■ pieno, il secondo della stagione, l'ottavo della coppia Schumi-Rubinho, il 54° della storia del Cavallino. Si è trattato anche ■■■ 58ª affermazione del tede■■■ e della 149ª della Ferrari. A Montecarlo fra due domeniche potrebbe anche arrivare uno storico 150° successo.

E vola Michael in classifica (più 27 punti su Montoya, terzo a fine gara, davanti a Ralf) e la Williams è staccata di 16 lunghez■■■ Meglio avere problemi di abbondanza che ■■■ quelli della McLaren, ormai battuta anche dalla Jordan di un grande Fisichella che ha saputo conquistare con il cuore un quinto posto che per lui vale almeno il podio. E anche la Williams non sorride: se non ci fossero state le due interruzioni con la safety car in pista che ha raggruppato le vetture, i distacchi sarebbero stati abissali. Anzi, se Montoya e Ralf fossero stati più vicini, probabilmente la Ferrari ■■■ avrebbe potuto permettersi il gioco di squadra.

Il sorpasso fatidico: Barrichello, a destra, fa passare Schumacher proprio in vista della bandiera a scacchi

UN CORO ■ ACCUSE PER LA DECISIONE DEL CAVALLINO, POCHE VOCI ■ FAVORE. E IL CODACONS ANNUNCIA UN ESPOSTO ALLA PROCURA PER FRODE SPORTIVA



Flavio Briatore con Bernie Ecclestone

«Quelli lì fanno tutto ciò che vogliono»

Briatore spara a zero, Berger e Head: una vergogna per la F1

il caso

Stefano Mancini

Inviato a SPIELBERG

Ai piedi del podio Patrick Head, dt della Williams, si fa largo tra la folla, raggiunge Jean Todt, gli tocca la spalla per farlo voltare e, agitandogli l'indice davanti al volto, gli grida: «Vergogna, in 25 ■■■ di F1 non ho mai visto uno schifo del genere». ■ nel motorhome Head aggiunge: «Penso che in Ferrari qualcuno sia stupido».

La coscienza del team rivale della Ferrari non è proprio immacolata (tanto che il bos■ Frank Williams evita commenti e ammette che, in certe situazioni, gli ordini ai piloti potrebbe darli pure lui, visto che si tratta di dipendenti), ma il fiume delle accuse scorre e ■ ingrossa ■ ogni motorhome. Flavio Briatore (n. 1 del team della Renault) rinuncia a metafore e ironie: «Quelli lì fanno ciò che vogliono, ■ scambiano persino le posizioni sul podio. Non c'è rispetto né per gli spettatori né per i piloti. Avete sentito i fischi del pubblico? Questa è una farsa. La F1 non ha bisogno della Ferrari, vadano in quel posto».

Il manager cuneese è incontenibile: «Spero che la federazione intervenga, anche ■■ non ci ■■■ regole precise in materia. Io ■■■ stato sanzionato per episodi molto meno gravi. Schumacher non ha vinto niente, il successo è di Barrichello. Quel ragazzo lo ■■■■■■■■ psicologicamente in questo modo». Briatore e Gerhard Berger (n. 1 di Bmw Motorsport) si allenano nel tiro alla Ferrari. Ex pilota a Maranello, Berger rivela un piccolo retroscena: «Io e Flavio avevamo scom■■■■ 20 mila dollari sul vincitore. Io ho puntato su Schumi, lui su Barrichello. Ora ■■■ vuole pagarmi». E l'altro, ■ rimando: «Fatti dare i soldi dalla Ferrari».

Gli animi per un istante si rilassano, poi tornano i veleni: «Noi abbiamo ■■■■■■■ per gioco, ma pensate a quelli che lo hanno fatto sul serio e hanno perso i loro soldi - dice Berger -. Una vergogna. ■ pubblico non è stupido: avete sentito i fischi? Non ho mai visto 80 mila ■■■■■■ protestare così. Sono solidale con Rubens, il risultato è stato manipolato in modo antisportivo». «Le regole? - si chiede Briatore - Le regole le ■■ la gente di sport e loro non sono gente di sport. Al secondo pilota hanno fatto firmare un contratto che gli impedisce di vincere».

Progettista della Toyota (ex Minardi ■ Ferrari), Gustav Brunner è una delle poche voci pro Ferrari: «Fossi nel presidente Montezemolo tirerei le orecchie ■ Barrichello. Avrebbe dovuto dare strada prima, in maniera ■■■ plateale». Un altro è ■■■ Jordan: ■■■■■■ che mi piacerebbe avere due piloti in testa, non mi stupisco troppo».

Gli altri concordano: che bisogno c'è di rovinarsi la faccia quando si è tanto superiori? Ron Dennis, boss McLaren: «Ognuno ha ■ suo modo di gestire la squadra. Questo è il loro, non mi meraviglia». Giancarlo Minardi: «Quando gestivo un team di Formula Italia, una sola volta ho dato ■■ ordine del genere ai piloti, ma ■■■ l'ultima gara del campionato. Se il pubblico con le bandiere rosse fischia una doppietta non è un bel segnale».

Peter Sauber: «Sono ■■■■ di Todt e preferisco ■■■ commentare questa decisione, che comunque mi ha stupito». Jacques Laffite, in F1 negli Anni 70 e 80, dà ragione ai contratti: «Se contengono certe clausole ■■■ c'è nulla da fare. Mi hanno colpito i fischi, mai sentiti nel Circus».

I piloti ■■■ dalla parte del collega Barrichello. Juan Pablo Montoya (Williams) ridacchia: «Sono troppo contento di non guidare una Ferrari». Mika Salo (Toyota): «Nel '99, quando sostituii Schumacher, a Hockenheim cedetti ■ primo posto a Irvine perché era in ballo il Mondiale. Stavolta non era il caso di imporre la stessa decisione: ■ Ferrari ha perso la faccia». Jacques Villeneuve (Bar): «Le regole erano le stesse l'anno scorso. Se il contratto prevede che Barrichello ubbidisca, lui ■■■ può certo ribel■■■».

E scendono in campo le associazioni dei consumatori. «La vittoria di Schumacher potrebbe configurare il reato di frode sportiva ■■■ ■ conseguente truffa ai danni degli scommettitori che avevano puntato sul successo di Barrichello». Con queste motivazioni il Codacons presenterà un esposto alla Procura della Repubblica di Roma. «Se la magistratura dovesse riconoscere che c'è stata frode - spiega il Codacons - gli scommettitori, truffati, potrebbero chiedere il risarcimento dei danni alla scuderia Ferrari. Conviene non buttare i tagliandi delle scommesse».

IL FILM DE■■■■

Testa-coda di Panis e safety car in pista: le rosse ne approfittano per un pit stop lampo. Villeneuve nel finale resta senza benzina

SPIELBERG

Con la vittoria della Ferrari mai dubbio, il GP d'Austria è stato impegnativo e con risvolti drammatici, per fortuna senza danni ai piloti coinvolti nell'incidente spettacolare del 28° giro tra la Sauber di Heidfeld e la Jordan di Sato.

■ ■■■ Barrichello e Schumacher ■■■ partiti benissimo e hanno subito preso le distanze ■■■ Williams di Ralf ■ Montoya. Più di un secondo al giro.

■■■■ ■■■ A poco meno di un terzo della corsa (23° passaggio), Panis tradito dal motore della sua BAR è andato in testa-coda sul rettifilo dei box rimanendo fermo ■ posizione a rischio. Era già ko Raikkonen, dopo l'esplosione del V10 della McLaren. La safety car ha fatto perdere il circa mezzo minuto di vantaggio che Rubens e Michael avevano accumulato. Ross Brawn ha fatto rientrare subito le Ferrari per il rifornimen■■ Posizioni mantenute.

■■■■ ■■■■ ■■■ Quando la gara è ripartita si è verificata l'uscita di pista di Heidfeld che è andato a centrare Sato. Altra interruzione ■ giri) dietro alla vettura della direzione gara. Terza partenza sempre con Barrichel■ ■ testa, ma ■■■ Schumacher 3°, superato da Ralf (per lui ■■■ sola sosta).

Brivido ■ metà gara: grande paura per l'uscita ■ pista di Heidfeld che centra ■ Jordan di Sato

■■■■■■■■ **A SECCO.** Quando il pilota della Williams si è fermato a sua volta, si è ricomposto ■ trenino ■■■■ ■ comando. Due rapidi pit stop nel finale, poi il colpo ■ scena all'ultimo giro, ■■■ Michael che passa Rubens proprio ■■■ la bandiera a scacchi. Jacques Villeneuve, autore di sorpassi ■■ brivido, s'è fermato un giro prima senza benzina.

AL TRAGUARDO. GP d'Austria, sesta prova del Mondiale di F1, così al traguardo: 1. M. Schumacher (Ferrari) 71 giri, pari ■ km 307,146 in 1h 33'51"552, media 196,344 chilometri orari; 2.Barrichello (Ferrari) ■ 182/1000; 3. Montoya (Williams) a 17"730; 4. R. Schumacher (Williams) a 18"448; 5. Fisichella (Jordan) a 49"965; 6. Coulthard (McLaren) a 50"672; ■. Button (Renault) ■ 61"229; 8. Salo (Toyota) a 1'09"426; 9. McNish (Toyota) a 1'09"718; 10. Villeneuve (BAR) a 1 giro; 11. Frentzen (Arrows) a 2 giri; 12. Webber (Minardi) ■ 2 giri. Giro più veloce: il 68° di M. Schumacher (Ferrari) in 1'09"288, media 224,298 km/h.

RITIRI E CAUSE. 1 giro: ■■ La Rosa (Jaguar) rottura acceleratore; ■ giro: Bernoldi (Arrows) incidente; 6 giro: Raikkonen (McLaren) motore; 8 giro: Massa (Sauber) cedimento sospensione; ■■ giro: Panis (BAR) motore; 27 giro: Sato (Jordan) ed Heidfeld (Sauber) collisione; ■■ giro: Irvine (Jaguar) impianto idraulico; 43 giro: Yoong (Minardi) motore; 45 giro: Trulli (Renault) pressione benzina.

■■■■■■ **PILOTI.** Dopo 6 gare: 1. M. Schumacher (Ger) p. 54; 2. Montoya (Col) 27; 3. R. Schumacher (Ger) 25; 4. Barrichello (Bra) 12; ■. Coulthard (GB) 10; ■. Button (GB) ■; 7. Heidfeld (Ger) 5; 8. Raikkonen (Fin) 4; 9. Irvine (Irl) e Massa (Bra) 3; 11. Webber (Aus), Fisichella (Ita) ■ Salo (Fin) 2; 14. Frentzen (Ger) 1; 15. Villeneuve (Can), McNish (GB), Yoong (Mal), De La Rosa (Spa), Sato (Gia), Trulli (Ita), Bernoldi (Bra) e Panis (Fra) 0.

MONDIALE COSTRUTTORI. 1. Ferrari p. 66; 2. Williams-BMW 50; 3. McLaren-Mercedes 14; 4. Renault e Sauber 8; 6. Jaguar-Ford 3; 7. Minardi-Asiatech, Jordan-Honda e Toyota 2; 10. Arrows-Ford 1; 11 Bar-Honda 0.

■■■■■ ■■■■ GP di Monaco ■ Montecarlo il 26 maggio.

FORMULA 101. Combinazione vincente: 1-2-6-5-9-3-15-24. Oro 92, argento 91, bronzo 90.

Fisichella felice, il quinto posto vale ■■■

Il romano: bella sfida con Coulthard, sono stato bravo al via Ancora una giornata nera per Trulli, bloccato da un guasto

Inviato a SPIELBERG

«Un giorno sarà campione del mondo», ha detto Eddie Jordan, guardando con occhi brillanti di gioia Giancarlo Fisichella, quinto al traguardo. Il ■■■■■■■■ irlandese aveva appena superato la paura per l'incidente ■■ suo debuttante giapponese Takuma Sato quando ha potuto festeggiare il piazzamento dell'italiano. Il primo della stagione, 2 punti che sul piano psicologico per il pilota sono un toccasana e per la squadra su quello economico la salvezza: valgono milioni di ■■■■.

«In una giornata difficile - ha affermato Fisico, finalmente ■■■■ dente - per ■■ è come essere ■■■■ sul podio. Non mi aspettavo di fare una simile gara. Credo di essere stato svelto in partenza perché ho subito superato diversi avversari. Poi la squadra è stata perfetta nel farmi ■■■■■■■ ■ ■■■■po ai box per il rifornimento quando è andata in pista la safety car. Ero dietro a Coulthard. David ha fatto un ■■■■ ■ndando su una macchia d'olio ■ l'ho sup■■■■. ■■■ bella sfida. Lui era più veloce ■■ rettilineo, io ■■ difendevo nelle curve lente».

Una dedica particolare? «Non■ dedico il punto ■ Sato. Il fatto che lui stia abbastanza bene è più importante dei nostri due punti. Voglio fare un regalo simbolico a mia moglie Luna, perch■ è il suo compleanno, e a mia madre, visto che è la giornata delle mamme».

Fisichella non vuole giudicare la vicenda Ferrari. «Avete visto il pubblico - ha risposto -. Comunque: Barrichello è stato bravissi■■■ va ammirato». E cosa avrebbe fatto il romano se fosse stato al posto di Rubens? «Non ■■ forse mi piacerebbe trovarmi in quella situazione. Alla Ferrari, ovviamente».

Fisichella spera molto per le prossime gare. La Honda che fornisce i motori alla Jordan ha promesso qualcosa di meglio e il costruttore, malgrado le difficoltà economiche e i recenti licenziamenti, si ■■■ impegnando in prima persona per spingere i propri tecnici a migliorare le vetture sia per quanto riguarda le prestazioni che l'affidabilità.

Ancora una giornata nera, invece, per Jarno Trulli. Mentre il suo compagno di squadra Jenson Button si è classificato settimo, l'abruzzese è stato costretto al ritiro al 45° giro, mentre ■ trovava ■ ottava posizione (davanti a Button) per un problema di alimentazione. In pratica la benzina non arrivava più al motore.

«Non voglio fare commenti sugli altri - ha dichiarato Trulli - ho già abbastanza problemi. Per ora sono a secco: in sei corse ho concluso due volte. Ho all'attivo ■■ ■■■ e un decimo posto. Troppo poco per il mio impegno e anche per le prestazioni della vettura che migliora ■ gara ■■ gara, ■■■ ■■■ abbatto. Spingerò a fondo finché arriverà la prima vittoria. ■■■ ■■■ sicuro».

[c. ch.]

IL TEDESCO DOPO LA SUA COPPA LA PRENDE DELLO E LO SPINGE SUL GRADINO PIÙ ALTO

NEL DOPO GARA L'IMBARAZZO DEI PILOTI TRA I FISCHI DEI TIFOSI

L'amaro duetto di Michael e Rubens

Schumi fa autocritica, loda il compagno e contesta gli ordini del team
«Non ero d'accordo, ho dovuto ubbidire, il primo posto non mi va»
Rubens dopo le lacrime sul podio: rispetto i contratti, non mi lamento

Stefano Mancini
Inviato a SPIELBERG

I fischi del pubblico coprono l'inno tedesco. Dopo 53 anni di storia, la Formula 1 [illegible] la contestazione del pubblico. Michael Schumacher lascia il gradino più alto a Rubens Barrichello, gli cede la coppa del primo classificato, si astiene dall'esultare, ma è inutile.

Due minuti dopo, in sala stampa, un lungo «buu» accoglie il campione del mondo, che di nuovo cede il posto centrale, a lui riservato, [illegible] di squadra.

Il tedesco cerca di giustificare il clamoroso autogol della [illegible] scuderia, fa autocritica, loda il compagno e contesta gli ordini ricevuti. «E' stata una [illegible] del team, ho dovuto ubbidire anche se non ero d'accordo. Non mi piace vincere così». Poteva disubbidire, gli chiediamo. E' o non è l'uomo più potente della Formula 1 secondo [illegible] recente sondaggio? «Io speravo che non dessero l'ordine. Durante le ultime curve ho persino rallentato, [illegible] Rubens ha rallentato più [illegible] me». Il tedesco cerca di cavarsela, ma si scopre (fonte Jean Todt, numero 1 della scuderia) che l'ordine è stato comunicato via radio al giro 63, [illegible] dieci minuti dalla fine della corsa, quando c'era tutto il tempo di dire «no».

Le domande mettono Schumi all'angolo. Dove va a finire la credibilità dello sport? [illegible] ne diranno tante. Qualcuno capirà, qualcuno no. Purtroppo per lui, Rubens è troppo indietro in classifica e non è in grado di lottare per il titolo. Non mi piace quello che è successo, soprattutto considerando l'andamento della stagione, però chiedo a tutti di rispettare la squadra, che è concentrata per la conquista del Mondiale». Ne avevate parlato prima della gara? «No, quindi non me l'aspettavo. Non ci [illegible] vincitori oggi, perdiamo tutti». Quando si sdebiterà? «Non c'è bisogno che lo faccia: Barrichello è velocissimo e vincerà da solo». A Montecarlo tra due settimane si potrebbe ripresentare la [illegible] situazione: [illegible] vi comporterete? «La decisione non è nelle mani di noi piloti. Ammetto che questa scelta farà discutere, considerata la nostra attuale superiorità, ma cercate [illegible] vedere le cose dal punto di vista del team».

Ma gli sponsor gradiranno? «Non credo che [illegible] dispiaciuti se diventeremo campioni. Un anno [illegible] a Budapest, quando conquistammo il titolo con due mesi [illegible] anticipo, [illegible] mi chiese dello scorso Gran Premio d'Austria, quando Rubens mi regalò la seconda piazza. Tutti parlavano di Ferrari super».

Questa è l'ultima domanda «facile». Il finale è da ko: le regole della federazione consentono certi accordi? «La Formula 1 è uno sport di squadra. Non siamo i primi ad aver fatto così». Pensa di diventare campione perché è il miglior pilota o perché ha il miglior contratto? Schumi non risponde. Se il campionato è a squadre perché esiste una classifica individuale? Schumi continua a non rispondere, ma il fedele Barrichello lo soccorre mettendogli [illegible] braccio sulle spalle e portandolo via.

Encomiabile. Dopo l'exploit di ieri nessuno potrà più dirgli che è lento, visto che per tutto il week end ha lasciato indietro il compagno; [illegible] potrà rinfacciargli [illegible] è lagnoso, perché ha accettato con fair play le decisioni di squadra e nulla ha rimproverato alla sorte o quant'altro. Sarà Calimero o maggiordomo, [illegible] dalla domenica austriaca esce con stile. «Se non avessi ubbidito avrei compromesso il rapporto con la squadra, [illegible] quello con Michael - spiega -. Tra me e lui l'intesa è ottima».

Ha pianto sul podio, su quel gradino più alto che meritava [illegible] che da regolamento non gli spettava. Ha pianto mentre i tifosi urlavano e [illegible] fatto venire in mente le lacrime [illegible] Maradona, fischiato durante l'inno argentino alla finale mondiale di Italia '90. Sulle labbra del calciatore argentino tutti lessero un «figli di...», sul volto del brasiliano si è vista soltanto un'amarezza infinita e soffocata.

«Ho già un'esperienza in fatto di sorpassi a pochi metri dal traguardo - cerca di scherzare Barrichello -. Ho appena rinnovato il c[illegible] per due anni, è bene che lo rispetti. Sto attraversando un periodo bellissimo. Sono diventato una persona migliore e un pilota più veloce. Credo che la mia determinazio[illegible] mi porterà a tante vittorie. Non ho alcun motivo [illegible] lamentarmi».

Il futuro? «Dovrò [illegible] di stare davanti [illegible] Michael [illegible] momento giusto, ma giuro dal profondo del cuore che non gli augurerò mai di avere dei problemi». Seguono gli elogi alla macchina («fantastica in motore, telaio e gomme»), [illegible] team («tutti bravissimi, dagli ingegneri per come hanno messo a punto questa F2002 ai meccanici, abilissimi a fare due pit stop quasi in contemporanea»), al mondo [illegible] genere. «L'unico [illegible] critico è stato al rientro della safety [illegible] temevo che il raffreddamento di gomme e freni potesse darmi qualche problema».

Alla fine, [illegible] po' di [illegible] gliela perdoneranno tutti: «Credo che non vincerò una corsa finché [illegible] campionato non sarà vinto».

Rubens Barrichello sul podio con la coppa del vincitore: «Da questo Gran Premio so non esco certo sconfitto»

LE CRITICHE DI CARDOSO

Brasile, in campo il presidente

■ BRASILIA. Il presidente brasiliano Fernando Henrique Cardoso ha proclamato Rubens Barrichello «vincitore» del Gran Premio d'Austria. «Oggi - si legge in [illegible] comunicato ufficiale diramato dal Planalto, la sede del governo - l'intero Brasile è unanime nell'affermare che [illegible] Barrichello ha vinto il [illegible] Premio d'Austria e che, pertanto, la relativa Coppa spetta a [illegible]. Il capo dello stato [illegible] inoltre i suoi più sentiti rallegramenti per il pilota e fa proprie le proteste e polemiche dei media e dei tifosi del paese, per i quali quanto è accaduto oggi sul circuito di Zweiteg «è vergognoso». Rubens ora è diventato una stella.

Tutti si difende: giusto così

«Ho pensato al bene della Ferrari, il Mondiale è lungo, già tre volte ci è sfuggito in extremis»

dall'inviato a SPIELBERG

«Non so se è stata la scelta giusta, ma è la nostra scelta. C'erano pro e contro, abbiamo ritenuto che [illegible] ro di più i pro». Si difende, Jean Todt. La sua rituale conferenza stampa della domenica sera si trasforma da analisi tecnica in processo. Tutti vogliono sapere: perché? Perché frustrare un pilota che dopo un lungo letargo è tornato vincente? Perché scegliere la soluzione più impopolare quando si sta dominando al limite della noia?

Semplice, secondo il direttore generale della Scuderia Ferrari: «Il campionato è ancora lungo. Mancano 11 prove alla fine e non è detto che la [illegible] superiorità rimanga immutata. Nel '97, nel [illegible] e nel '99 ci è sfuggito il titolo all'ultima gara. Nel 2000 abbiamo vinto le prime tre gare e qualcuno sosteneva che fosse tutto deciso. E invece abbiamo avuto una serie di problemi, tanto da rischiare di non farcela. Non è stata [illegible] decisione facile, ma era quello che dovevamo fare nell'interesse della nostra scuderia».

Valeva la pena di rovinare l'im[illegible] del Cavallino? Pure Schumacher si è detto contrario. «L'immagine si rovina di più quando si perde [illegible] Mondiale per 4 punti (la vittoria in Austria ha consentito a Schumi di conquistare 10 punti invece che 6, ndr). E i fischi? I fischi sono nuvole che passano e alla fine tutti si ricorderanno solo chi è arrivato primo». E' stata una decisione sua? «E' stata una decisio[illegible] per il bene dell'azienda di [illegible] sono un dipendente». Eravate in collegamento con il presidente Montezemolo? «Non abbiamo un collegamento diretto [illegible] circuito, ma potremmo decidere [illegible] predisporlo».

A Barrichello va [illegible] contentino, a Schumi il riconoscimento della sua superiorità: «Rubens ha dimostrato [illegible] valere la [illegible] fiducia con una gara stupenda che corona un fine settimana fantastico: è il vincitore morale ed è per questo che abbiamo mandato con lui sul podio il suo ingegnere di pista, Gabriele Delli Colli». Se ha tanti meriti, perché gli [illegible] tolto la vittoria che meritava e attendeva da oltre un anno? «Riteniamo, a torto o a ragione, che Schumacher abbia più possibilità [illegible] [illegible] mondiale e dobbiamo decidere in suo favore. E' importante approfittare di questa nostra superiorità».

In tv si è visto Todt consegnare [illegible] biglietto [illegible] di Ross Brawn durante l'ultimo giro. Il manager francese nega che fosse l'ordine da [illegible] via radio ai piloti: «La decisione è stata comunicata a entrambi al 63° dei 71 giri. Avremmo potuto ottenere lo stesso risul[illegible] mettendo 10 litri [illegible] benzina in più nella macchina di Michael durante il primo pit stop, in modo da evitargli una seconda sosta, ma sarebbe stato scorretto nei confronti di Rubens». [s. man.]

Tanti precedenti anche la McLaren pilotò i successi

dall'inviato a SPIELBERG

«Teams orders». Ordini di scuderia. Chissà quanti [illegible] sono stati in F1 dal 1950 a ieri e nessuno pe[illegible] mai saputo nulla. In passato, addirittura, il pilota considerato più bravo poteva salire sulla vettu[illegible] del compagno di squadra [illegible] dei problemi [illegible] la sua.

Ma, venendo a tempi più recenti, ci sono stati molti episodi, più o meno rivelati, che hanno fatto storia. Uno famoso riguarda ancora la Ferrari. Nel [illegible] il pilota di punta della [illegible], l'inglese John Surtees, poteva vincere il titolo all'ultima gara in Argentina [illegible] avrebbe dovuto battere sia Jim Clark che Graham Hill e soprattutto arrivare almeno secondo. Il suo coéquipier, l'italiano Lorenzo Bandini, prima ebbe una collisione nella quale Hill ebbe la peggio, poi lasciò il secondo posto a Surtees, mentre Clark si classificò soltanto quinto dopo essere stato a lungo al comando della gara.

Nel 1982, Gran Premio di Francia, Alain Prost dovette lasciare la vittoria a René Arnoux per ordine della Renault. Nel 1991 spontaneamente [illegible] che la squadre gli avesse detto nulla (ma [illegible] verità non è mai venuta a galla), Ayrton [illegible] regalò il successo in modo plateale e umiliante a Gerhard Berger nell'ultima corsa a Suzuka, per ringraziarlo dell'apporto dato durante la stagione.

Il fatto più clamoroso [illegible] tuttavia il 26 ottobre del 1997, nel famoso g[illegible]no in cui Michael Schumacher, perdendo la tramontana, buttò fuori pista Jacques Villeneuve, lasciando al [illegible] il titolo mondiale. In quella corsa a Jerez non solo Villeneuve negli ultimi giri lasciò passare Coulthard e Hakkinen per ringraziarli del supporto che gli avevano dato non attaccandolo (quindi anche una «combine» di squadra), ma la McLaren proprio negli ultimi [illegible] tri chiese allo scozzese di lasciar vincere Mika che non era mai arrivato primo. L'anno dopo nella prima gara della stagione in Australia, a Melbourne, ancora Coulthard e Hakkinen. Per motivi mai appurati Ron Dennis impose il successo del finlandese (che poi vinse il Mondiale), suscitando le critiche della Federazione.

La Ferrari ha usato più volte gli ordini di squadra: nel 1999 il finlandese Salo, che sostituiva l'infortunato Schumacher, fece vincere Irvine a Hockenheim. [illegible] lo [illegible] pilota tedesco, tornato in gara, operò la [illegible] manovra in Malesia a favore dell'irlandese. Ancora lo scorso anno, qui in Austria, Barrichello consegnò il secondo posto a Michael che aveva avuto un [illegible] di guai [illegible] precedenza. [illegible] allora la situazione in classifica era più complicata per Schumi. [c. ch.]

DRAMMATICO IMPATTO AL 28° GIRO CON LA MONOPOSTO IMPAZZITA DI HEIDFELD: SOLO [illegible] E UNA NOTTE IN OSPEDALE

Sato ha rischiato di finire come Zanardi

La sua Jordan è stata colpita in pieno dalla Sauber davanti a mamma e fidanzata

la paura
Cristiano Chiavegato

dall'inviato a SPIELBERG

E' andata molto bene a Takuma Sato, che ha rischiato di far la fine di Zanardi, e a Nick Heidfeld. Se la sono [illegible] una grande paura, molte contusioni e forse nessuna frattura.

Per fortuna le monoposto [illegible] Formula 1 sono anche dei carri [illegible] Dopo l'incidente al via in Australia, quando la Williams di Ralf Schumacher tamponò violentemente la Ferrari di Barrichello (sempre lui, poverino...), [illegible] si è avuta un'altra dimostrazione di [illegible] queste vetture siano quasi a prova di bomba.

E' successo al 28° giro, quando le monoposto erano appena ripartite dopo cinque lenti passaggi dietro alla safety car in seguito ad [illegible] testa-coda di Panis, la cui BAR era rimasta ferma [illegible] marzo alla carreggiata [illegible] pieno rettifilo [illegible] box.

Heidfeld, che [illegible] avuto una partenza fulminea al via della gara, quando aveva superato sia Ralf Schumacher che Montoya, si trovava in quinta posizione. Tira[illegible] al massimo, [illegible] ancora sul rettilineo, all'improvviso la [illegible] Sauber deviava sulla destra.

[illegible] un bolide impazzito arrivava sulla curva dove si trovavano il pilota giapponese, doppiato con la Jordan, e Montoya con la Williams. L'auto del tedesco, girata sul posteriore, colpiva in pieno la fiancata destra della vettura gialla e la squarciava. E, per [illegible] miracolo, non centrava anche la Williams del colombiano che passava indenne.

Takuma Sato, 25 anni, restava immobile dentro l'abitacolo. Arrivavano i soccorsi mentre in pista andava [illegible] la safety car. Attimi di grande tensione, di paura. Heidfeld dolorante usciva dalla Sauber [illegible] andava ad appoggiarsi [illegible] barriere, in evidente stato di choc. I medici si affannavano intorno al giapponese che veniva estratto dopo 7 minuti di intervento. Qualcuno pensava al peggio. Takuma veniva trasportato in autoambulanza [illegible] centro medico, poi - in elicottero - all'ospedale universitario [illegible] Graz. Il manager del pilota, Andrew Gilbert-Scott che lo aveva seguito poteva telefonare le prime informazioni, confortanti: [illegible] taglio alla coscia destra, [illegible] botte ad un ginocchio, un contraccolpo alla nuca, ma apparentemente nulla di serio. Potevano tirare [illegible] respiro di sollievo Akiko, la madre del pilota, [illegible] la prima volta presente in Formula 1 e la fidanzata Kiaru, agitatissima.

Buone notizie anche per Heidfeld, il quale a parte lo spavento e lo stato confuzionale, aveva riportato solo una contusione alla caviglia e poteva tornare a casa. Sato [illegible] per precauzione, è stato trattenuto in osservazione nella notte, forse sarà dimesso oggi se non ci saranno imprevisti.

L'incidente è stato provocato dall'esplosione di un freno anteriore. Dopo i chilometri percorsi a lenta andatura il disco non si era riscaldato abbastanza e si è inchiodato, causando il blocco [illegible] ruota e l'uscita dalla traiettoria.

Giornata nerissima per la Sauber che poco prima [illegible] dovu[illegible] rinunciare anche all'apporto dell'arrembante Felipe Massa, eliminato dal cedimento della [illegible] spensione posteriore sinistra.

Vetture robuste per quanto riguarda i crash test, ma evidentemente da rivedere per che ciò concerne i particolari meccanici.

Troppi guasti nelle ultime due [illegible]: dagli alettoni persi in prova dalle Minardi che hanno rinunciato alla [illegible] in Spagna a quello volato via sempre a Barcellona dalla McLaren di Raikkonen. Per alleggerire le vetture forse si prendono troppi rischi.

Le immagini drammatiche dell'incidente che ha coinvolto Heidfeld e Sato: la Sauber del tedesco piomba sulla Jordan del giapponese

VERSO I MONDIALI: LE ULTIME NOVITA' A DICIOTTO GIORNI DAL VIA

Paraguay, tante grane per Cesare Maldini

■ MONTECATINI. Venerdì, in occasione dell'amichevole con la Svezia, Cesare Maldini annuncerà i convocati del Paraguay. «Devo attendere la fine della Coppa Libertadores», ha spiegato dal ritiro di Montecatini. Tra i problemi anche veleni ■ antiche rivalità interne. Maldini taglia corto: «E' storia vecchia. Con giocatori che provengono da sette campionati, il problema è quello di trovarsi tutti insieme».

Cesare Maldini deve assemblare il Paraguay

Festa augurale per gli inglesi nella maxi-villa di Beckham

■ LONDRA. Victoria e David Beckham hanno festeggiato ieri sera l'avventura della Nazionale inglese ■ Giappone ■ Corea ■ una mega-festa in stile orientale. ■li, in vena di primati, ha accolto i 400 ospiti nel parco della casa nell'Hertfordshire soprannominata ■ «Beckingham Palace» ■ un abitino da 24 ■■ euro. Tra gli ospiti, guidati ■ Eriksson, anche Elton ■■

David Beckham con moglie Victoria e figlio

Altri casi di afta epizootica Resta l'allarme in Corea

■ SEUL. Altri due casi sospetti di afta epizootica sono stati riscontrati in Corea del Sud, in uno dei quattro allevamenti ■ sud di Seul che le autorità sanitarie tengono sotto controllo dall'inizio del mese. La malattia attacca suini, ■■ini e mucche, ■■ l'uomo. A tre settimane dal Mondiale desta però preoccupazione il ■■ possibile propagarsi, soprattutto in vista dell'arrivo di tifosi da tutto il mondo

Una ■■ centrale della capitale coreana Seul

IL PREPARATORE ATLETICO DEL TRAP ILLUSTRA LA SUA STRATEGIA

Azzurri, check-up da astronauti

«Molte le insidie, a partire dal clima coreano»

Giorgio Rondelli

MANCANO esattamente 21 giorni all'esordio mondiale della Nazionale di Giovanni Trapattoni che avverrà ■ Sapporo, in Giappone, il ■ giugno contro l'Ecuador. Solo otto giorni fa è finito un campionato durissimo sotto il profilo fisico ■ nervoso e già stamattina, dopo una settimana di relax, i 23 giocatori convocati saranno al lavoro nel Centro Tecnico di Coverciano agli ordini del preparatore atletico professor Fausto Rossi, da un quadriennio nello staff azzurro, che durante la stagione ha fatto in pratica il tecnico itinerante andando a visitare ciclicamente pres■ i vari club tutti i giocatori in predicato di vestire la maglia azzurra.

Adesso tocca a lui intervenire in prima persona per guida■ ■ preparazione della squadra. «Non sarà un lavoro ■■plice - dice Rossi - perché non c'è assolutamente il tempo per fare un ciclo di allenamento completo per costruire una solida piattaforma organica e muscolare come è avvenuto in occasione di altri campionati ■■ mondo. In questi primi quattro giorni di allenamento cercheremo soprattutto ■ monitorare tutti i giocatori a disposizione attraverso una batteria ■ ■■ fra cui quelli di Mognoni e di Bosco per valutar■■ lo stato ■ forma fisico e psicologico ■ decidere poi i carichi di allenamento che saranno personalizzati e che prevedono alcuni allenamenti di corsa intermittente e qualche seduta per un richiamo ■ forza. Previsti anche gli esami del sangue in modo da avere il quadro completo della situazione ■ confrontare i dati con quelli effettuati l'11 febbraio, prima del match di Catania contro gli Stati Uniti». «Una volta in Giappone - continua Rossi - serviranno altri otto giorni di lavoro a bassa intensità per smaltire la differenza di fuso orario che è appunto di otto ore. L'ultima settimana prima dell'esordio sarà gestita come una normale settimana di campionato».

In caso di qualificazione, vi ritroverete con un altro grave problema, e cioè il clima corea■■. «In effetti l'umidità da quelle parti ■ terribile. Inutile pensare di fare grandi allenamenti, visto che si suda copiosamente anche ■■■■■■ immobili■. L'obiettivo principale sarà quello di evitare che i giocatori vadano sotto peso curando particolarmente l'alimentazione ■ la reintegrazione dei sali ■■erali e del glicogeno muscolare».

Alcuni degli azzurri hanno giocato moltissimo, come Cannavaro, e altri che - a ■■■ di infortuni - hanno lavorato molto poco, ■■■ Maldini. Qualche altro, vedi Montella, ■ in crescendo ■ forma, mentre Vieri ha concluso la stagione in condizioni precarie. Come vi regolerete? «Con molta prudenza nei confronti di chi non ha svolto troppa attività ■ con meno remore per quanto riguarda i primi. L'importante, in ■■ Mondiale che si annuncia molto faticoso, ■ avere sempre sotto controllo la forma psicofisica di tutti».

Quella appena conclusa è stata un'annata molto pesante sotto ■ profilo degli infortuni: oltre 200, infatti, sono i giocatori che si sono fatti male ■ di questi ben 12 degli attuali convocati. Siamo al limite di guardia? «Probabilmente sì, ■■ all'inizio della preparazione non verrà lasciato alle squadre almeno un ■■■ intero per allenarsi tranquillamente senza l'assillo di ■■■■i agonistici prematuri ■he finirebbero per spezzare la progressività ■■ lavoro. Per altro, servirebbe ■■■ sosta di un mese fra dicembre e gennaio per le indispensabili operazioni di richiamo. Dopo i Mondiali, le squadre non dovranno avere fretta di rilanciarsi subito nella mischia, perché i partecipanti alla trasferta ■ Estremo Oriente avranno bisogno di tempi medio-lunghi per recuperare pienamente le energie spese nella lunga fatica».

DOMANI LA PARTENZA PER BASILEA

Under 21, operazione Europei

■ ROMA. Scatta l'operazione campionati europei per l'Under 21 di Claudio Gentile. I giocatori, a parte Maccarone ■ Lucchini, ieri hanno goduto di una giornata di libertà. Si ritroveranno questa sera all'Hilton di Fiumicino per la partenza alla volta della Svizzera. E' saltata, dunque, la giornata di lavoro alla Borghesiana che nel primo programma era stata fissata per oggi, anticipando i termini del ritiro di qualche ora. Intanto ■■ l'acciaccato Maccarone non ha giocato nell'Empoli, mentre Lucchini è stato tra i migliori in campo per la Ternana. La partenza per Basilea è fissata alle 9,35 ■ domani mattina: volo Roma-Zurigo e trasferimento in ■■. In Svizzera ■ azzurrini soggiorneranno all'Hotel Swissotel a Messenplatz allenandosi ogni giorno con due appuntamenti, alle 10,30 ■ alle 17,30, presso l'impianto Sportanlage di Schutzenmatte. L'esordio della squadra di Gentile agli Europei di categoria, che cominceranno giovedì, è fissato per venerdì contro il Portogallo, ore 20,30. Oltre ai portoghesi, nel gruppo ■ con l'Italia ci sono l'Inghilterra e la Svizzera padrona ■■ casa.

Azzurri in allenamento guidati dai veterani Di Livio e Maldini: ■■■ comincia il conto alla rovescia per l'avventura ■■■

DA ANNI SOGNATE UNA VOLVO?
FINO AL 31 MAGGIO SOGNATE AD OCCHI APERTI!

VOLVO
for life

SU V40 TURBODIESEL IL 15% DI ACCONTO FINO A 4.000 EURO LO PAGHIAMO NOI.

Godetevi la vita, un'occasione unica vi aspetta nelle nostre concessionarie Volvo. Un esempio: Volvo V40 1.9 D 102 CV 24.150 Euro chiavi in mano - Anticipo 15% 3.622,50 Euro a totale carico della concessionaria, e 60 ■■■ da 421,14 Euro - T.A.N. 8,50 - T.A.E.G. 9,14 - Spese istruttoria 130 Euro - Iniziativa valida fino al 31 maggio 2002 Finanziamento concesso salvo approvazione della finanziaria.

Promozione non ■■■■■■■■ con altre campagne in corso e valida ■■■ su vetture ■■ @ pesanti in stock presso la concessionaria.

AutoGrup
TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2466600-01
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago ■ Viverone 53 - Tel. 0125.577386
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin 75 - Tel. 0165.361947

Svedencar
TORINO
C.so Francia 367 - Tel. 011.4031080

Borgna
CUNEO - Località MADONNA DELL'OLMO
Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171.411040

TRE SETTIMANE ALL'ESORDIO MONDIALE: GIAPPONE E COREA SONO SEMPRE PIU' VICINI

L'Ecuador visto da Ancelotti: «Un po' lento, ma non è inesperto»

■ NEW HAVEN. L'Ecuador, che sabato negli Usa ha battuto ▮ Milan (2-1), è parso ad Ancelotti «ordinato e con una buona disposizione difensiva, anche se in attacco s'affida solo all'estro ■ alla tecnica di Kaviedes. Ma il ■ Gomez mi ha spiegato che di qui ■ fine mese troveranno ritmo e passo. Trap ■■■ in guardia, l'Ecuador non è una squadra inesperta». Ieri ▮ Messico, altra squadra inserita nel girone azzurro, ■■ superato 2-1 ■ Colombia, gol di Borgetti (M), Restrepo (C) e Marquez (M).

Kaviedes abbraccia Delgado autore dell'1-1 fra i gol di Ambrosini e Tenorio

Gli azzurri da oggi in ritiro Sabato in campo a Praga

■ FIRENZE. Comincia stamane il ritiro della Nazionale. Venerdì la comitiva si trasferirà nella Repubblica Ceca dove sabato (a Praga, ore 20,15) gli ■■■■ affronteranno la nazionale di Poborsky ■ Nedved. ■■ martedì 21 la comitiva partirà per il Giappone. E diventa spunto pubblicitario il tormentone di Roberto Baggio ai prossimi mondiali. Lo sfrutta l'Alitalia. «Robi - dice lo slogan -, noi ti portiamo in Giappone con 15 voli a settimana e in Corea ■■■ due. Tu porta il pallone»

I fans di Baggio durante il sit-in inscenato mercoledì a Roma davanti alla Figc

IL TORMENTONE BAGGIO NON TOGLIE IL SORRISO AL CT CHE HA PRECEDUTO I CONVOCATI A COVERCIANO

Trap: «L'Italia può arrivare fra le prime quattro»

Vieri fa nascere il primo caso: in Nazionale parlerà chi ha vinto lo scudetto

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Di Baggio, nell'avventura mondiale, parlano le scritte sui muri che circondano Coverciano e l'ac■■■ di contestazione che probabilmente sarà corposa questa mattina, al primo allenamento degli azzurri, perché ieri il Trap e i ■■ convocati per ▮ Giappone ■■■ arrivati a Firenze ■■■ spicciolata ■ ad ora tarda. Per ■■■ farsi sorprendere impreparata, ■ Federcalcio ha chiesto tuttavia che siano potenziati i controlli e il Centro tecnico sarà presidiato dalla polizia giorno ■ notte fino a ■■■rdì mattina quando il gruppo partirà per Pisa e ■■ lì per Praga dove giocherà l'ultima amichevole, sabato sera, contro i cechi. Martedì 21, dopo gli ultimi due giorni di riposo, la partenza per il ritiro giapponese di Sendai.

Comincia dunque il tormentone e bisognerà convivere per quasi due mesi con il fantasma del Codino. Il Trap è pronto alla battaglia che si combatte persino a colpi di spot. Baggio è infatti il sorprendente testimonial della campagna pubblicitaria dell'Alitalia sui voli per il Giappone e la Corea: «Tu porta il pallone», dice il messaggio che non spiega però chi porta Baggio. Il ct risponde più o meno dalle ■■■■ pagine con la promozione di una polvere che tiene a bada il colesterolo e i trigliceridi, sapendo che non esiste invece una pastiglia per mantenere basso il livello di baggite esploso nel corpaccio degli italiani. Di qui al 30 giugno quando ■■■ giocherà la finale ■ Yokohama, ogni situazione sarà strumentalizzata, come toccò sopportare a Cesare Maldini nel '98 e pare che ■■■■■ ■ ricordi: un Baggio in perfette condizioni fisiche avrebbe giustificato l'inevitabile turbativa che ■■■ ■■■ lui ha sempre creato dai Mondiali del '90 in poi, un Baggio risistemato miracolosamente in due mesi e mezzo non valeva la candela.

Immaginarlo come un nuovo Altafini, capace di entrare nell'ultima mezz'ora per risolvere le situazioni delicate, come fece il brasiliano ■■ una memorabile stagione nella Juve, significa non conoscere il personaggio ■ soprattutto il ■■■ «entourage» che ne avrebbe fatto una mina vagante per la serenità del grup■■ che ha lavorato per due anni ■ che senza Baggio ha conquistato la qualificazione. Trap ha ragionato sulle situazioni, ha fatto la scelta seria ■ meno populistica: adesso ha acquisito una carta in più per stimolare Del Piero ■ Totti, che sarebbero stati disturbati più di altri dalla presenza del Codino. Tocca a loro non fare rimpiangere chi non c'è.

Il ■■ ■ sereno. ▮' arrivato a Coverciano a metà pomeriggio, ha firmato alcuni autografi ■ ha tenuto un summit con i collaboratori più stretti per definire il programma di lavoro: oggi, finalmente, parlerà dei progetti, delle ambizioni, dei sogni. «Questa ■ una Nazionale che ■■ ▮ qualità per arrivare tra le prime quattro», ripete spesso: è una collocazione credibile, che l'Italia ha ottenuto sette volte nelle quattordici edizioni in cui è arrivata alla fase finale (non partecipò ai Mondiali nel '30 e ■■■ si qualificò nel '58).

Insomma il risultato è nelle possibilità degli azzurri, se non si complicheranno la vita nel girone contro l'Ecuador (il ▮ giugno nell'esordio ■ Sapporo), la Croazia e il Messico. Le ombre nascono dallo stato di forma dei giocatori-chiave e dall'umore di Vieri, che ▮ ancora furibondo per il modo in cui l'Inter ha perso lo scudetto: Bobone si sente tradito da una squadra che, quando lui si è appannato, non ha saputo reggire. «La caviglia ■ a posto - ha borbottato il centravanti che ieri ha assistito per qualche minu■■ all'amichevole del Torino a Prato -, non ci sono problemi».

Ma almeno psicologicamente qualche problemino c'è, se si profila un mezzo silenzio stampa ■ Vieri. «In Nazionale parleranno gli altri, quelli che hanno vinto lo scudetto», ha detto. I test, a cominciare da quelli medi■ cui i giocatori si sottoporranno oggi, dovranno fugare anche gli ultimi dubbi sulla condizione di Totti, ■■■■ Maldini e Inzaghi. Trap inoltre ha fatto sapere agli juventini e a Materazzi che pretende la firma della pace, dopo le polemiche che hanno seguito la vittoria dei bianconeri in campionato: «Quello che succede ■■ club deve restare fuori dalla nostra porta», ha ripetuto con l'intenzione di stroncare in partenza gli ultimi veleni di stagione. Gli basterà quelli che filtreranno sulla Nazionale ■■■■ ■■ggio.

Vieri e Montella cercano il rilancio in azzurro dopo la delusione dello scudetto svanito all'ultima giornata

IL RESPONSABILE DEL CENTRO TECNICO FEDERALE

Bearzot ha pronta la laurea per l'allievo

Il «grande vecchio» ha già premiato Mazzone. Ora tifa per il Trap Una vittoria dell'erede gli permetterebbe di dribblare con più facilità le celebrazioni in suo onore dalle quali è intenzionato a smarcarsi

personaggio
Gigi Garanzini

VENT'ANNI fa di mezzo c'era lui. E mentre il Trap ■ godeva ▮ suo ennesimo scudetto bianconero, ultima giornata anche allora, rigore di Brady a Catanzaro ■ pareggio ad ostacoli per la Fiorentina ■ Cagliari, il comandante in capo Enzo Bearzot radunava la truppa sulle alture di Alassio. Un po' perché le condizioni climatiche anticipavano quelle di Vigo, un po' perché quello splendido buen retiro in collina ▮ chiamava «La puerta ■■■ sol», ■ con un mondiale in terra di Spagna alle viste male ■■■ suonava, un po' perché a Coverciano regnava Italo Allodi e con tutti i «parce sepultis» ■■■ ■■■ ■ Vecio, piuttosto, i suoi azzurri li avrebbe portati in Groenlandia.

Vent'anni dopo sulla panchina azzurra c'è Giovanni Trapattoni. E ■ Coverciano, da qualche ■■■■ regna Enzo Bearzot. Che a sentirsi chiamare presidente ancora non ha fatto il callo, tant'è vero che continua a schermirsi, quando ■■■ ■ sobbalzare. Ma ■■ ruolo di presidente-garante del Settore tecnico si è calato eccome, e alla sua maniera, sin dal discorso di insediamento. In cui ringraziò allenatori e calciatori, amici e colleghi di una vita, per averlo voluto ■■ quel ruolo. E promise il suo impegno per far rispettare le regole, osservando che le leggi sono fatte apposta per ■■■■ interpretate. Ma non per essere stravolte.

Sarà stato un caso. Ma da lì ■ pochi giorni cessò come per incanto la buffonata ■ Ischini allenatore travestito da dirigente accompagnatore. Adesso, dopo qualche perplessità iniziale, ci sta prendendo gusto. Alla sua maniera, si capisce, ■■■ la lettera di dimissioni sempre pronta in tasca ■■■■■ si dovesse accorgere che qualcuno usa il suo carisma da paravento. ■■■ a vegliare su di lui, nel disbrigo dell'ordinaria amministrazione, oltre ad Azeglio Vicini e alla ■■■ parte ■■ consiglieri c'è Guido Vantaggiato, il segretario generale, fedelissimo della prima ora che prese tanti anni fa nel cuore del Vecio il posto lasciato vacante, causa una fine improvvisa ■ crudele, del grande Gigi Peronace.

Sicché Coverciano, dopo anni di transizione, sta provando ■ tornare quell'università calcistica di cui ■ mondo non ha mai smesso di riconoscere la statura. La scuola-allenatori, certo. Ma anche incontri, tavole rotonde, approfondimenti al livello più alto. Il dibattito, storia di ■■■ settimane fa, tra i nostri allenatori sul difficile momento tecnico del calcio italiano ha rappresentato ■■ un contributo coraggioso e importante: cui Trapattoni e Lippi, Ancelotti ■ Del Neri, Cosmi e Mazzone e tanti altri ancora si sono prestati con uno spirito ■■ collaborazione ■■■ facilmente riscontrabile.

Bearzot, che ■ quell'occasione ha voluto aggiungere alla tradizionali panchine d'oro ■ d'argento una panchina alla carriera per Carletto Mazzone, ha già proposto un'iniziativa analoga a corredo del mondiale, e altre ne ha allo studio in materia di settori giovanili, di ristrutturazione dei calendari e di prevenzione degli infortuni. Senza dimenticare che, grazie a Fino Fini, da due anni a questa parte Coverciano può vantare ■■■ museo del calcio che rappresenta un autentico giallo della memoria del pallone. E che ragazzi di ogni parte d'Italia arrivano ogni giorno a visitare.

Il guaio, semmai, sono gli agguati. Eh sì, perché altro è sentirsi chiedere di Baggio, ■■■ Cuper, di Cesarone Maldini dai fornai, dai verdurieri, dai farmacisti della zona Romana-Vigentina, i suoi intervistatori abituali da tanti anni ■ questa parte. Altro è dover rifare i conti con ■■■ segreteria telefonica che ha ripreso a gracchiare ■ pieno ritmo, con taccuini ■ microfoni spianati, con proposte di manifestazioni e celebrazioni di ogni genere. E dopo tutti questi anni passati nella riserva, un po' l'allenamento lo ■a perso. Col rischio, conseguente, che una volta ■ l'altra finisca per slittargli ■ frizione. ■■■ certo su Baggio. Questo mai.

No ha passate troppe, dall'altra parte della barricata, per cadere nel tranello di criticare le scelte di un ■■. Vent'anni fa il suo Baggio si chiamava Beccalossi, e lui, ■ differenza del Trap, ■■■ era mai stato particolarmente versato nell'arte di allenare i giornalisti. Sicché quelle che oggi sono dispute accademiche, garbati duelli ■■ punta di fioretto, allora erano sfide rusticane, insulti, scritte minacciose ■■ marciapiede sotto casa. E finì■■ Beccalossi si cominciò ■■■ Pruzzo, capocannoniere del campionato, ■ poi Santarini, ■ il bello è che il ricambio di munizioni arrivava proprio da Coverciano, via Processo del lunedì prima ■■■■■ e che a palle incatenate ■ continuò a sparare sia nelle settimane di Alassio che in quelle di Vigo.

Non a caso, tra i tanti, l'insulto più feroce venne dopo Italia-Perù proprio da ■■■ allora frequentatore del super■■■ ■ Coverciano, Eugenio Fascetti. Acqua passata. E in che modo, tra l'altro. Invitati entrambi, ma all'insaputa l'uno dell'altro, a un programma televisivo di qualche anno fa, ■■ ritrovarono di fronte all'improvviso sfilandosi i cappotti. «Enzo, ti devo chiedere ■■■■ da tanto tempo» disse Fascetti avvampando. «Sono contento - rispose l'altro abbracciandolo - perché mi ■■ davvero simpatico».

Adesso, anziché di guerre e ■■■ è il momento delle celebrazioni. E della ricorrenza. Qualcosa per il ventennale del suo Mundial il Vecio ha accettato ■ mettere in preventivo: ma con la segreta speranza che un trionfo in Giappone ridimensioni il fenomeno del reducismo. Quelle da cui è impegnato ■ smarcarsi sono le cerimonie preventive, i saluti beneauguranti, le benedizioni agli imbarchi in cui tanti lo vorrebbero coinvolgere. Un po' per scaramanzia. Un po' perché rubar la scena non è mai stato il suo genere.

Giovanni Trapattoni, ■■ anni, cercherà di ripetere ■ Corea e Giappone l'impresa ■■■ Enzo Bearzot portò ■ compimento in Spagna ■■ ■■■

DALL'ARGENTINA AL MESSICO, ■■■ ▮ DEL ■■■■■ FRIULANO

Vent'anni fa in Spagna il capolavoro firmato Rossi

■ Enzo Bearzot ha guidato la Nazionale italiana in tre Mondiali consecutivi. Nel 1978 gli azzurri partirono fortissimo superando nel primo girone eliminatorio la Francia (2-1, gol di Paolo ■■■ ■ Zaccarelli dopo il lampo di Lacombe), l'Ungheria (3-1, Rossi, Bettega e Benetti) e l'Argentina padrona di ■■■ (1-0, ■■■■ Bettega). Quindi, ■■ secondo girone di semifinale il pareggio con la Germania ovest (0-0), la vittoria sull'Austria (1-0, di nuovo Rossi) e la sconfitta da parte dell'Olanda (2-1) che ci portarono alla finale per il terzo posto persa ■■■ il Brasile (2-1, gol di Causio rimontato da Nelinho ■ Dirceu). Nel 1982, in Spagna, al contrario gli azzurri partirono malissimo per finire in crescendo: 0-0 con la Polonia, 1-1 con il Perù, 1-1 ■■■ il Camerun ■ poi la cavalcata ■■■ Argentina (2-1, gol di Tardelli e Cabrini), Brasile (3-2 ■■■ la famosa tripletta di Paolo Rossi), ancora Polonia in semifinale (2-0, doppietta di Pablito) e infine la Germania Ovest (3-1, Rossi, Tardelli e Altobelli) domata ■ finale. Nel 1986, infine, l'avventura messicana: dopo i pareggi iniziali ■■■ Bulgaria e Argentina (1-1), la sofferta vittoria sulla Corea del Sud (3-2) e l'eliminazione negli ■■■■ ■ finale ad opera della Francia ■ Platini (2-0).

CALCIOMERCATO TRA CONFERME E VOCI DI NUOVI COLPI

GLI AFFARI FATTI

GIOCATORE (RUOLO)	DA	A	
ADRIANO (A)	Fiorentina	Inter	
BAIOCCO (C)	Perugia	Juventus	
BARONIO (C)	Fiorentina	Lazio	
[illegible] (C)	Fiorentina	Como	
BJELANOVIC (A)	Varteks	Como	
BONERA (D)	[illegible]	Parma	
BRESCIANO (C)	Empoli	Parma	
BRIGHI (C)	Bologna	Juventus	
P. CANNAVARO (D)	Verona	Parma	
CHIANESE (A)	Vicenza	Como	

GIOCATORE (RUOLO)	DA	A	
CHIMENTI (P)	Lecce	Juventus	
COLOCCINI (D)	Milan	Atl.Madrid	
COMAZZI (C)	Lazio	Verona	
DELLAS (D)	Perugia	Roma	
FLACHI (A)	Sampdoria	Modena	
FRESI (D)	Bologna	Juventus	
GASTALDELLO (D)	Padova	Juventus	
GAUTIERI (C)	Piacenza	Atalanta	
JANKULOVSKI (C)	Napoli	Udinese	
JAVI MORENO (A)	Milan	Atl.Madrid	

GIOCATORE (RUOLO)	DA	A	
KAMARA (A)	Catanzaro	Chievo	
MARTINEZ (D)	Alajulense	Brescia	
[illegible] (D)	Cosenza	Venezia	
MORFEO (A)	Fiorentina	Inter	
ODDO (D)	Verona	[illegible]	
PALLADINO (C)	Benevento	Juventus	
[illegible] (P)	Ancona	[illegible]	
SORIN (D)	Cruzeiro	Lazio	
TOMASSON (A)	Feyenoord	Milan	
UMIT (C)	Milan	Galatasaray	

LE TRATTATIVE AVVIATE

JUVENTUS	F. Cannavaro (d) Parma
INTER	Coco (d) Milan Zauri (c) Atalanta
LAZIO	Chiesa (a) Fiorentina
MILAN	Hubner (a) Piacenza
PIACENZA	Kutuzov (a) Milan
ROMA	Chivu (d) Ajax Guardiola (c) Brescia

LE CIFRE SONO IN MILIONI DI EURO
(c): comproprietà; (p): prestito; (FP): fine prestito

IPOTESI DI ACCORDO TRA LE DUE SOCIETA', IL CAPITANO TENTATO DALL'OFFERTA NERAZZURRA

Nesta, vertice Cragnotti-Moggi Ma l'Inter lo vuole a tutti i costi

Il capitano della Lazio Alessandro Nesta è uno dei «pezzi» più ambiti sul mercato

Nino Sormani
MILANO

Il calciomercato estivo che si è aperto in questi giorni e che si concluderà a fine agosto, rischia di passare alla storia come quello dei sogni irrealizzati. Perché mai come quest'anno le società stanno attraversando una profonda crisi finanziaria, con un indebitamento altissimo che impedisce spese eccessive per evitare rischi di fallimento. E la Lega è già corsa ai ripari chiedendo al Consiglio federale di approvare una norma che limiti il pagamento dei nuovi acquisti a [illegible] tre anni, invece dei quattro abituali, con copertura assicurativa o fidejussioni personali delle somme dovute.

Intanto [illegible] la caccia al difensore, [illegible] lo scorso anno [illegible] in auge i portieri (Buffon alla Juve, Toldo all'Inter, Frey al Parma, Pelizzoli alla Roma). Tutte le grandi, in questi giorni, sono alla ricerca di rinforzi per il settore arretrato e si sfidano in attesa del Mondiale che come sempre diventa una vetrina per nuovi talenti a prezzi più abbordabili.

Il giocatore al centro dell'intrigo più avvincente è il laziale **Alessandro Nesta**. Ieri nella tenuta di Cragnotti a Montepulciano c'è stato un incontro fra il patron della Lazio, Luciano Moggi e, Alessandro Moggi, procuratore del difensore della Nazionale. Il problema è convincere Nesta ad [illegible] la Juve. Infatti c'è l'accordo di massima fra le società, mentre il giocatore preferirebbe [illegible] alla Lazio o [illegible] caduto all'Inter. Non si è arrivati a una soluzione, le parti si ritroveranno perchè Nesta vuole partire per il Giappone [illegible] delle certezze a Cragnotti ha bisogno di denaro fresco. Moggi è disposto a sacrificare anche Davids pur di avere il capitano biancoceleste.

[illegible] una svolta su questa delicata trattativa, la Juve non perde di vista la pista Cannavaro e deve vincere la concorrenza del Milan. Il centrale del Parma ha una valutazione di oltre [illegible] milioni di euro. L'ultima offerta della Juve è stata di [illegible] milioni di [illegible] più **Montero** o **Tacchinardi** o **Adani** da prelevare alla Fiorentina. Ma il dt Arrigo Sacchi accetta in cambio solo **Brighi**, che rientra a Torino dal prestito a Bologna, giocatore che Lippi e Moggi considerano assolutamente incedibile. Al Milan, invece, per avere lo stopper è stato chiesto **Donati** e [illegible] conguaglio più alto. [illegible] e Ancelotti ci stanno pensando e aspettano di riuscire a piazzare **Rui Costa**, magari al Liverpool, che pare interessato al portoghese oltre che a **Micoud** del Parma, per recuperare la somma [illegible] per fare il colpo e sistemare la difesa.

Anche Inter e Roma sono molto attive. Moratti, come detto, punta su Nesta e discute con Galliani di **Francesco Coco**, liberato dal Barcellona, e desideroso di riprendere l'avventura italiana all'Inter, dove è in arrivo anche l'atalantino **Zauri**. Come contropartita potrebbe arrivare al Milan l'olandese **Seedorf**, che però potrebbe [illegible] al Barcellona che sta riportando in panchina l'olandese Van Gaal, grande estimatore del centrocampista. Alla Roma piace moltissimo il brasiliano **Lucio** del Bayer Leverkusen, [illegible] però [illegible] prendendo la [illegible] del Real Madrid, dove è dato in arrivo anche il romeno **Chivu**, seguito per molto tempo dall'Inter.

Si muovono anche le altre società: il centrocampista viola **Amoroso** è richiesto da Torino e Bologna che tratta anche il cosentino **Edusei** per sostituire **Brighi**. Il Chievo, [illegible] quasi definito il trasferimento all'Inter di **Perrotta** a [illegible] aveva offerto un ingaggio a **Roberto Baggio**, adesso passato allo Spartak in Italia **Di Carlo**, in disaccordo col West Ham. Il Modena, neopromosso in A, ha chiesto alla Roma il portiere **Pelizzoli**; il Perugia sta pescando in Argentina e si è rivolto al Verona per [illegible] **Leonardo Colucci**.

BALLETTO DELLE PUNTE

Valigie pronte per Batistuta e Delvecchio

ROMA. C'è anche il balletto delle punte, ad animare il calciomercato. La Roma sogna di poter mettere le valigie in [illegible] a Batistuta e Delvecchio. [illegible] ingaggi pesanti, [illegible] macigno da dodici milioni [illegible], quello dell'argentino, che potrebbero andarsene in Spagna per far [illegible] un [illegible] di Capello, Morientes. Delvecchio ha estimatori anche nella Milano nerazzurra, quella che lo esiliò nel '95 per una decina di miliardi di vecchie lire. Aveva 22 anni superMarco, ora tornerebbe a [illegible] con valutazione triplicata. Tutto dipende dalla destinazione di Adriano Leite Ribeiro, il brasiliano tutto [illegible] sgrezzare in poche partite è diventato il sogno di tanti allenatori. Lo voleva Mancini l'estate [illegible] per la Fiorentina. Niente da fare per motivi economici, il [illegible] allenatore [illegible] Lazio ci riprova. Moratti replica [illegible] un'offerta che [illegible] tremare il cassiere biancoceleste: [illegible] Adriano e trenta [illegible] euro, ma dateci Nesta. Con il «grimaldello» Delvecchio si prova anche Roma. Sensi qualche giorno fa dava [illegible] per fatto, oggi sembra in coda nella lista dei possibili acquirenti. E se Adriano dovesse restare in nerazzurro? Allora ecco Vieri, pezzo da 60 milioni di euro, tornare a strizzare l'occhio alla Juventus. Sembra già del Barcellona il laziale Crespo (ingaggio [illegible] 7 milioni di euro), nelle casse biancocelesti [illegible] soldi, almeno 50 milioni. L'emergente Corradi cambia una maglia [illegible] giornale sembra vicino al Parma, mentre Hubner si è già piazzato al Milan.

Chiusura dedicata a Roberto Baggio. Il divin codino ha offerte da 4 milioni di [illegible] Grecia, dal Galatasaray firmato Terim. Fanno la [illegible] davanti a lui anche Manchester, Valencia, Como, Bologna e naturalmente Brescia se sarà confermato Mazzone. Non per niente Moratti, vedendo la Lazio battere l'Inter nell'ultima giornata [illegible] campionato, scosse la testa dicendo: «Con Baggio in squadra avremmo vinto di certo partita e scudetto». [p. ser.]

Continua la contesa fra Moratti e Galliani per Coco di ritorno dalla Spagna Al club nerazzurro in arrivo Zauri Alla Roma piace il brasiliano Lucio

La Juve punta anche Cannavaro ma deve battere la concorrenza del Milan Il centrale del Parma (il più richiesto) ha una valutazione di oltre 40 milioni di [illegible]

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

Il 50% lo finanziamo noi a TASSO ZERO

Toyota Avensis.

Listino: € 18.700,00**

Sconto rottamazione:

€ 3.100,00

OPPURE

TASSO [illegible] + NAVIGATORE SATELLITARE

fino a € 11.000,00 in 36 [illegible]

Servosterzo progressivo • ABS + EDB • Climatizzatore • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle + sedile regolabili • Fendinebbia • Computer [illegible] bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 160.000 km.

Toyota Yaris subito tua.

CON UN FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI:

5.000 EURO

IN **30** RATE

DA **166,66** EURO,

PRIMA RATA A SETTEMBRE.

[illegible] 2,76%. SPESE [illegible] 150 EURO. SALVO [illegible] FINO AL 31/5/2002)

Toyota YARIS. Il piccolo Genio.

DA **10.000** EURO*

* Yaris 1.0, 3 porte, chiavi in mano IPT esclusa.

* SALVO APPROVAZIONE TOYOTA FIN - PREZZI SPECIALI SENZA PERMUTE - **IPT E METALLIZZATO ESCLUSI

YARIS VERSO 1.3 86cv e TD da 75cv
a partire da € 12.600,00**

COROLLA 1.4 97cv
[illegible] partire [illegible] 14.000,00**

RAV 4 benz. e TD
a partire da € 23.030,00**

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audielloevarallo.com
www.audielloevarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

Consulenza e assistenza per la scelta di arredi per uffici e officine

Archivi e magazzini automatici

L'équipe Allmag soddisfa ogni esigenza dei clienti

Allmag non è solo un'azienda di prodotti, è anche un'azienda di persone e di mezzi.

Ogni settore concorre, in eguale misura, anche se con mezzi diversi, allo scopo ultimo che è la soddisfazione del cliente.

E' sufficiente entrare in contatto con Allmag per rendersi conto che, oltre al settore commerciale, che è la «faccia» che i clienti conoscono, altre funzioni meno «appariscenti» alla base della struttura organizzativa e si adoperano affinché l'azienda si presenti sul mercato un'immagine di prestigio: il riferimento è in particolare all'ufficio tecnico progetti e della logistica.

Allmag ha ben compreso la necessità di organizzare modernamente questi settori, investendo in risorse umane applicativi informatici compatibili con i sistemi attualmente in uso nel campo della progettazione architettonica ed industriale, che permettono di interfacciarsi con tutte le aziende produttrici collegate e scegliere gli articoli più appropriati alle specifiche necessità di ciascun cliente, sia che si tratti di arredi ufficio, che di arredi officina, che di attrezzature di magazzino.

Gli architetti dell'ufficio progetti Allmag considerano ogni cliente caso a sé, un mondo complesso ed articolato con il quale mettersi immediatamente in sintonia e con il quale scegliere la migliore soluzione nel design e nella funzionalità, sia che si tratti di scrivanie, pareti attrezzate, archivi, di banchi da lavoro o che si debba studiare e realizzare un magazzino automatico o un magazzino portapallets di grande portata e capienza.

E tutto questo senza transigere sul grande tema della qualità certificata in base alle più rigorose normative europee: prima garanzia che i tecnici Allmag chiedono ai produttori partners.

Sotto il grande cappello protettivo della qualità c'è un meccanismo perfetto, fatto di interlocutori sempre disponibili e preparatissimi, a partire dal titolare, Leonio Allegretti, che ha fondato la Allmag venticinque anni fa.

Ma il lavoro non finisce qui, anzi l'ufficio tecnico ha la responsabilità, insieme alla logistica, una funzione molto delicata che è quella dell'installazione dei prodotti. Le squadre di montaggio, specializzate in ciascun campo (ufficio, magazzino, officina) coprono tutto il territorio nazionale e sono composte da personale altamente qualificato che ha imparato il mestiere attraverso l'istruzione presso i produttori e con lunghi anni di pratica sul campo.

Il cliente sentirà mai abbandonato: si può andare alla sede di strada del Portone, 131/d a Grugliasco (telefono 011/781249, fax 011/781145, internet www.allmag.it) e gli uomini (e le donne) della Allmag saranno guide e molto preparate tecnicamente e commercialmente. Mostreranno i segreti dei magazzini automatici, di una rivoluzionaria che moltiplicano la possibilità immagazzinamento ingigantendo lo spazio circostante, le cassettiere per officina che permettono di riporre gli strumenti di lavoro dal più piccolo al più grande, concentrandoli in uno spazio ridottissimo, le scaffalature postastampi a piani estraibili che sopportano pesi elevatissimi e poi gli arredi per gli uffici: dal tradizionale al moderno e modernissimo nei colori, nello stile e nelle composizioni.

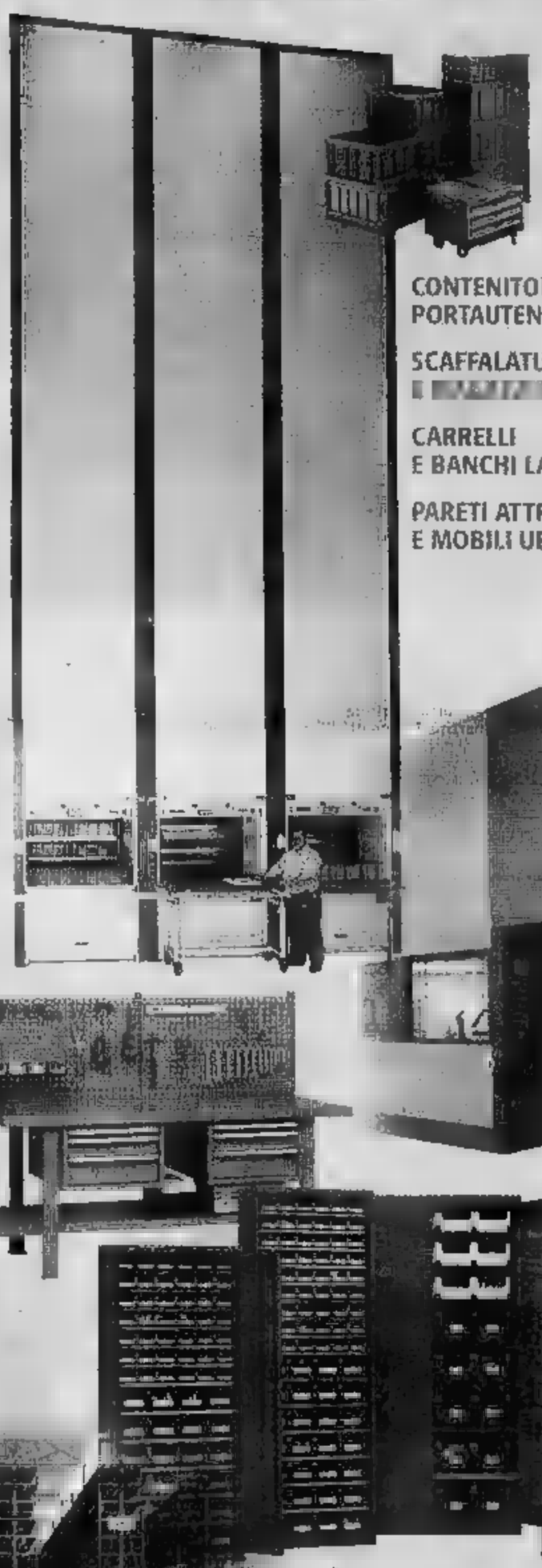
Sarà poi logistica che avrà responsabilità rispettare la tempistica della consegna; e non è una responsabilità da sottovalutare perché un buon servizio, fino all'evasione dell'ordine e oltre, vuol dire un cliente soddisfatto un cliente soddisfatto un amico e un «promotore» in più.

Fortunatamente la Allmag è riuscita a creare una profonda armonia tra i vari settori operativi ed il flusso degli ordini, dei materiali e dei montaggi è gestito e controllato ad ogni step con la massima efficienza.

La Allmag risolve con semplicità e professionalità i problemi della clientela supportata da quella sintonia che nasce dall'incontro delle rispettive professionalità e vissuta come mentalità vincente.

Lo staff operativo dell'ufficio tecnico Allmag

ALLMAG
FORNITURE INDUSTRIALI A SERVIZIO TOTALE



CONTENITORI E ARMADI PORTAUTENSILI
SCAFFALATURE AUTOMATICI
CARRELLI E BANCHI LAVORO
PARETI ATTREZZATE E MOBILI UFFICIO

Allmag s.r.l. - Strada Portone,131/d - Grugliasco (TO) - Tel. 011 78.12.49 - www.allmag.it

L'EX BOLOGNESE SCELTO PER IRROBUSTIRE L'ORGANICO DELLA JUVE

Fresi, un tuttofare al servizio di Lippi

«Ho caratteristiche da difensore centrale, tuttavia so adattarmi anche a fare il centrocampista. La concorrenza non mi spaventa, ho fiducia in un allenatore che è molto bravo a motivare il gruppo»

Fabio Vergnano

Salvatore Fresi oggi entra nel mondo bianconero attraverso una porta molto particolare. Non quella classica degli spogliatoi, perchè sarebbe anche troppo presto, ma quella più esclusiva dell'atelier di Carlo Pignatelli, lo stilista della Juve. Infatti sarà a Torino per ritirare l'abito che indosserà il 31 maggio nel giorno delle nozze. Poi volerà alle Maldive in viaggio di nozze e a metà luglio partirà l'avventura. [illegible] anni, il suo [illegible] primo approccio [illegible] il grande calcio. Nel passato c'è anche una doppia esperienza all'Inter, la seconda piuttosto marginale [illegible] durata soltanto [illegible] stagione quando in panchina c'era proprio Lippi. «Con lui non ho ancora parlato, ma mi [illegible] già bene» spiega infatti un Fresi molto contento, motivato e rassicurato [illegible] presenza di Marcello.

Il difensore, che è [illegible] dei giocatori della Gea, la scuderia di Alessandro Moggi [illegible] soci, pensa di essere [illegible] Juve nel momento giusto: «Sono reduce da una buona stagione al Bologna con otto reti segnate. E questo è fondamentale per proporsi bene in un grande club. Inoltre credo che [illegible] sia creata la situazione ideale per entrare in un gruppo che non conosci: troverò gente motivata perchè avrà lo [illegible] sul petto [illegible] la prospettiva [illegible] aprire un [illegible] ciclo». Fra le tante voci di mercato nei giorni scorsi è nata anche quella di un Fresi soltanto di passaggio alla Juve. Ma il sardo della Maddalena non diventerà merce di scambio. Moggi l'ha rassicurato, il dg ha rifiutato un'offerta della Lazio. Dunque Fresi resta per fare cosa? «Credo e spero [illegible] difensore. E' la [illegible] che mi riesce meglio anche se me la cavo pure da centrocampista». Quindi potrebbe anche sostituire Pessotto? «Grazie no, a sinistra sono un vero disastro. La mia posizione è quella di centrale».

Ed è nel cuore della difesa che verrà utilizzato. Un reparto che per ora fa registrare il tutto esaurito, almeno fino a quando Moggi non cederà qualcuno degli attuali titolari. Di sicuro partirà Paramatti (l'ha chiesto lui) con probabile destinazione Modena, forse lascerà la Juve anche Thuram [illegible] non vorrà accettare il ru[illegible] di esterno destro che Lippi gli ha assegnato a titolo definitivo. Dice Moggi: «Dipende da lui». Come dire che se Thuram non avrà problemi la zona destra sarà ancora di sua competenza. Altrimenti si cercherà di trovargli un'altra squadra con tutte le difficoltà di piazzare uno pagato 40 milioni di euro l'estate scorsa. Quindi Fresi dovrà sgomitare per farsi largo fra colossi come Tudor [illegible] Ferrara, quest'ultimo reduce da una stagione strepito[illegible] e [illegible] del tutto rassegnato alla panchina. La concorrenza non lo spaventa: «Non sono uno che [illegible] problemi [illegible] mi piace rimettermi in gioco ogni volta. Dal resto pretendere di avere un posto di titolare sarebbe il [illegible] peggiore di iniziare questa esperienza. E per quel che ho potuto capire dall'esterno la forza della Juve è proprio quella di avere giocatori che non si sentono mai nè appagati, nè sicuri di essere dei numeri uno. Anche se lo sono praticamente tutti».

TRE ALLENAMENTI PROSEGUIRANNO FINO AL 5 GIUGNO

Sabato la ripresa al Comunale

■ TORINO. Con [illegible] sconfitta nella finale di Coppa Italia a Parma si è chiusa la stagione ufficiale della Juventus. Sono state 54 le partite disputate dai bianconeri fra campionato e coppe. Ma gli allenamenti continuano. Lippi, che ieri si è concesso una giornata di assoluto relax a Viareggio uscendo in mare sulla sua [illegible] barca, ha [illegible] una settimana di vacanza ai giocatori e li ritroverà al Comunale sabato [illegible]. Nel frattempo l'allenatore domani volerà a Glasgow dove assisterà alla finale di Champions League fra Real Madrid e Bayer Leverkusen ospite dell'Uefa.

Alla ripresa dell'ultimo scampolo di preparazione la squadra [illegible] a ranghi ridottissimi. Saranno ben [illegible] i giocatori [illegible] dalle varie nazionali in vista del Mondiale, più Davids [illegible] che giocheranno comunque delle amichevoli [illegible] Olanda e Repubblica Ceca, entrambe escluse dalla competizione in Giappone e Corea. Gli allenamenti [illegible] Comunale proseguiranno [illegible] fino [illegible] 5 giugno giorno in cui [illegible] le [illegible]. La società sta cercando di organizzare almeno un paio di amichevoli in Italia. Infatti è tramontata la possibilità di trasferte all'estero in quanto [illegible] non è in grado di avere un organico completo per accontentare gli organizzatori.

Come ogni anno il ritiro estivo si svolgerà a Chatillon in Val d'Aosta. Non è ancora [illegible] fissata la data del raduno, probabilmente sarà il 18 luglio e gli allenamenti proseguiranno fino [illegible] fine mese. In questo periodo verranno disputate due amichevoli con rappresentative [illegible]. I nazionali raggiungeranno il resto del gruppo [illegible] qualche giorno di ritardo. [illegible] squadra ha poi in calendario gli appuntamenti classici estivi come il Trofeo San [illegible] a Cesena e, ovviamente, il Berlusconi al Meazza. La prima sfida ufficiale sarà di [illegible] con il Parma nella Supercoppa italiana il 24 o 25 agosto.

Salvatore Fresi è nato a La Maddalena (Sassari) il 16-1-1973, altezza m 1,82, peso kg 72

Esordio in A: 27-8-1995, Inter-Vicenza **1-0**

Le sue squadre di serie A:

- **Inter** (dal 1994 all'ottobre 1998), **76** presenze **1** gol;
- **Salernitana** (ottobre 1998 - giugno 1999) **27** presenze, **3** gol;
- **Inter** (1999-2000) **9** presenze;
- **Napoli** (2000-2001) **23** presenze, **1** gol;
- **Bologna** (2001-2002) **25** presenze, **8** gol

Campione europeo Under 21 nel 1996

Oggi primo contatto con Torino: lo aspetta il sarto dei bianconeri che gli ha confezionato l'abito per il matrimonio

«Arrivo nel momento ideale, perché si vive meglio con lo scudetto sulla maglia [illegible] la voglia di aprire un nuovo ciclo»

Come sempre il campo dirà. Lippi riesce [illegible] far sentire tutti importanti [illegible] troverà gli argomenti giusti per motivare anche Fresi. Il quale sembra già essere in sintonia con la mentalità juventina: «Ho attraversato un periodo difficile, dopo Inter e Napoli sono ripartito da zero a Bologna. Ho giocato molto e segnato anche parecchio sa[illegible] considera il mio ruolo. Non sono uno che si adagia, combatto, la mia prerogativa è non dare nulla per scontato e [illegible] mollare mai. E questo mi pare anche il segreto della Juve, squadra che cade e risale trovando risorse[illegible] volte inaspettate». Fresi ha tifato Juve perchè sapeva che il dopo scudetto sarebbe stato anche suo: «Mi pare un titolo meritato come l'avrebbe meritato la Roma. La Juve era la superfavorita, poi ha avuto un calo dettato anche dagli infortuni. Ha giocato un buon calcio, ha avuto il colpo di coda nel finale. Quel guizzo che divide le squadre di carattere dalle altre».

Lo aspetta un posto nell'Europa dei grandi. La Champions League è un richiamo irresistibile per qualsiasi calciatore. Fr[illegible] ha assaggiato soltanto piccoli bocconi di calcio internazionale per club, ma ha all'attivo un titolo europeo under 21 nel 1996 [illegible] Cesarone Maldini ct. Come immagina il suo futuro oltre confine? «Qualcosa so già grazie all'Inter: Uefa e [illegible]mpions. Di sicuro [illegible] avrò più dei mercoledì in pantofole davanti alla tv. Il clima di queste sfide è elettrizzante, non vedo l'ora che si cominci».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maroncelli 32, t. 6688211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 52, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 3, t. 5494629; **BIELLA**, piazza Cavallegno 8/A, t. 5401212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, corso Giolitti 21/bis, t. 609129; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192; 573660; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 82, t. 314189; **MASSA**, via U. Bonino 15/c, t. 2536855; **NOVARA**, via A. Depretis 31, t. 4201491; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 9, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6255100; **REGGIO CALABRIA**, via Tor Perotta 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Clodio Fontana 15, t. 4830011; **SANREMO**, via [illegible] 176, t. 501556-501550, **SAVONA**, p.zza Marconi [illegible], t. 811162; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. [illegible]; plichi presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquista**
Euro 3,55 (L. 6.936)

3 **Lavoro** [illegible]
7 [illegible]
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,82 (L. 1.587)
- tecnici
Euro 1,43 (L. 2.769)
- altre domande
Euro 0,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, e rettifiche il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi, il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [illegible] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, pignoro. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Diario continuato. Piemonte 011.609.6550 Novara 0321.393.006 - (UIC 4404).

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Fivart SpA 011.551.9454 (UIC 28171).

[illegible] risponde € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale, Svizzera 004101.890.1920. Registro n° 580084083 Londra.

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3,90% sull'Euromercato Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00 esempio € 50.000,00 = € 359,43 [illegible] 180 mesi. Ferma singola Tel. 004101.973.8420, UIC [illegible].

PRESTITI aziendali, personali, fidejussioni, [illegible], mutui, [illegible]. Torino 011.557.9019 - Novara 0321.30.351 - Biella 015.401.768. Ore 9 - 19; sabato 9 - [illegible].

PRESTITI privati € 5.165,00 - € 51.650,00. Artigiani, commercianti, dipendenti, Firma singola, bollettini. Tel. 338.849.6645 - [illegible] 439.95285 - [illegible] 6886.

[illegible] finanziamenti rapidi, usati agevolati € 15.000,00 - € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing. Fiduciari. Tel. 004121.840.4480 CH 524.9.009.256.1.

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE / GERENZA

[illegible] cerco terzi attività,azienda particolare italiano soci [illegible] estero Svizzera. Tel. 004191.950.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AVVIATISSIMA gioielleria zona [illegible], affittasi giro d'affari, vendesi. Scrivere: Pubblivalsesia viale Fasè 22 - 13011 Borgosesia (Vc) 309.

BAR angolare recente ristrutturazione conduzione familiare via commerciale possibilità gestione/affitto vendiamo. Tel. 011.385.5288.

Lavoro Offerta

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. [illegible] cerca personale ambosesso anche primo impiego libera subito, in[illegible]/88 di legge. Offresi € mesi di prova € 3.500,00 di avvio alla professione. Presentarsi oggi 10,00 / 13,00 - 14,00 / 18,00 hotel Lancaster corso Turati a Torino.

ASSUMIAMO operai [illegible] idonei gli [illegible] disegnatori. [illegible] scrivere: Industrie Donetto S.p.a. via Cuneo 20 - 12011 Borgo S.Dalmazzo (Cn).

MONTATORE elettromeccanico esperto/a gestione P.L.C. per cerrati [illegible] assume Fiera zona Settimo Torinese. Tel. 011.898.[illegible].

TURISTI [illegible] esperti [illegible] impianti estivi [illegible] importante azienda in fase di crescita, assume stabilmente. Telefonare al numero 011.624.6793.

[illegible] ESERCIZI

BAR prestigioso zona Valentino, ricerca apprendisti ambosesso con esperienza colletteria, cocktails, servizio sala. Max serietà e bella [illegible]. Tel. 011.690.5261.

SOCIETA' di ristorazione ricerca cuoche, aiuti cuochi e addetti di [illegible]se. Zona lavoro Area. Telefonare per appuntamento 035.728.1574.

SOCIETA' ricerca coppia per lavoro in strutture alberghiere in zona Courmayeur (Ao) periodo estivo. Offre stipendio + alloggio vitto e alloggio. Telefonare per appuntamento 335.102.4528.

SOCIETA' ricerca [illegible]ia, aiuto cuoca, personale cucina, cameriere/i ai piani, zona di lavoro Courmayeur (Ao). Telefonare per appuntamento 335.102.4528.

IMPIEGATI

CONTABILE amministrativa [illegible] bilanci gestione del personale ricerca società prima cintura Torino. Ambosessi invia curriculum fax 011.482.483.

Agenti e Rappresentanti

AGENZIA di viaggi, cerca per la provincia di Torino, Novara, Vercelli, Cuneo, Biella, Alessandria, Varbania, Asti, Aosta: 18 giovani fortemente di età compresa fra i 18 e i 35 anni, diplomati e laureati, determinati a lavorare nel settore turistico in maniera innovativa. Richiedesi: forte motivazione. Offresi: retribuzione ai vertici del mercato, possibilità di carriera. Ambosessi scrivere: Publikompass 9206 - 10100 Torino.

AZIENDA in espansione valuta candidature per diverse figure: assistenza clienti, telemarketer, intermediari, promotori, DPS, consulenti, venditori. Ambosessi per colloquio tel. 011 316.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali alimentate retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali [illegible] colore [illegible] si qualificano. Per richiedere [illegible] colloquio telefonare allo 011.984.1012.

[illegible] ricerca rappresentanti per la vendita. Ambosessi inviare curriculum via fax 0172.921030.

IMMOBILIARE settore medio-danese/industriale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari [illegible] ciati ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fissi, provvigioni più incentivi) formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 30/ anni, diploma, auto propria, residenza zona [illegible] nord. Tel. 011.800.5273.

TECNOCASA affiliato selezione diplomati laureati per inserimento propria organico, Torino nord. Ambosessi tel. 011.229.5761.

VENTURANET agenzia ufficiale Telecom ricerca agenti, offresi formazione professionale, inviare curriculum: 011/3427246 info@venturanet.it - www.venturanet.it.

[illegible]

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico-sportivo-terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011.397.0940.

Lavoro Domanda

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO [illegible], con lunga esperienza, libero anche subi[illegible] albergo ristoran[illegible]/88 [illegible]845.6.

[illegible]

COMMERCIALE con **esperienza paesi mediorientali, conoscenza inglese; francese, tedesco, [illegible]** Tel. 338.597.3234.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA peruviana referenziata automunita offresi assistenza anziani anche non autosufficienti, basi giornaliere. Tel. 339.761.5954.

LAVORI VARI E PART TIME

RAGAZZA peruviana, referenziata, automunita, cerca lavoro assistenza anziani fasi giorno / notte. Tel. 339 824.8720.

Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

ATTICO [illegible] Tiziano [illegible] via Tripoli ampio doppi ingressi salone 3 [illegible] tinello cucinino basavizi terrazzino panoramico divisibile Gabetti 011.320 578.

CORSO AGNELLI signorile piano alto doppi ingressi salone 4 camere cucina bagni doppi doppio terrazzo cantina e posto auto. Gabetti 011 359.303.

CROCETTA unico via Torricelli signorile ristrutturato libero 2004 salone camera cucina bagno terrazzo box Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA corso Brunelleschi piano alto ingresso sala due camere cucina servizio ripostiglio box auto. Ag. Viberti 011.335.8701.

VIA VENTIMIGLIA nella 3ª fronte collina ultimo piano di ingresso, 2 camere, ulteriore cucinino, bagno. Panoramico. Gabetti 011.563.3574.

TORINO [illegible]

[illegible] metri 1980 piano alto, ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio [illegible]. Zona tranquilla. Gabetti 011.405.0870.

[illegible] Pancalieri, villetta indipendente con due alloggi ristrutturati di 90 mq ciascuno. Ampio terreno/orto, giardino. Gabetti 011.642.563.

[illegible] collina in palazzina appartamento rustico/uso di ingresso camera livello cucinino bagno ripostiglio soffitta. Giardino privato. Gabetti 011 956.6022.

[illegible] splendida villetta indipendente a due livelli, box, g[illegible]no. Comode servizi, non isolata. Tel. 011 620.4240.

SAN MAURO contino Castiglione posizione collinare panoramica imponente villa [illegible] con finiture signorili. Tel. 011.838.6213.

[illegible] presso via Lombardore vendesi recente villa di salone, 3 [illegible] cucine [illegible] bisanuli taverna box triplo. Gabetti 011.800.5280.

[illegible]

A Sirea stupenda Villa [illegible] mq/vissima vilsetta giardino privato, portico, terrazzo, € 67.200,00 ampie dilazioni senza interessi e/o mutuo speciale. Tel. 035.412.3029.

VALLE D'AOSTA

ADIACENTE impianti sci Gressoney, caratteristico appartamento mansardato in residence panoramico [illegible]. Accesso [illegible] € 310,00 mensili Tel. 090.914.0277.

LIGURIA

PIETRA LIGURE in contesto [illegible] vicino al mare ampio monolocale con balcone € 88.000,00. Tel. 019 610.483.

SANREMO villa Italica vendesi urgentemente appartamento splendidamente ristrutturato. Vista mare, comodo servizi. Termoautonomo. Tel. 011.650.4246.

COSTA AZZURRA

NIZZA centro, vicino spiaggia, magnifico bilocale, ultimo sulla 6ª piano € 125.000,00 Federico 0033 603.833. [illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] **MILANO** [illegible] Vercelli basso fabbricato mq 280 ristrutturato luminoso € 155.000,00. Abit Immobiliare 011.569.8821 - 335.81<.8715.

Immobiliare Acquisto

LOCALI UFFICI [illegible]

ACQUISTIAMO capannone basso fabbricato 800 - 900 mq zona Torino Nord disponibile immediata. Abit Immobiliare 011.569.8921 - cell. 335.814.8715.

PRIVATO acquista mult[illegible] in via di forte passaggio pedonale - liberi occupati. Telefonare 335.804.4261.

Affitti Offerti

LIGURIA

CERIALE affittasi alloggi 4 - 5 posti agenzia compresa giugno € 350,00 - luglio € 600,00 - agosto € 1.350,00 Tel. 0182.900.237.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO COMMERCIALE RIVALTA
Lo Primo affittasi negozio mq [illegible] ottima posizione. Apa Immobiliare 011.569.8921 - 335.814.8715.

VIA [illegible]
[illegible] con posti auto affittasi da luglio, [illegible] mq 250 e mq 600 parzialmente mansardati. Tel. 011.837.200.

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con [illegible] Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[illegible]BIAMO urgenza auto, furgonette, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. C[illegible] Montegrappa 24 B. Tel 011.776.1688 Torino.

[illegible]RAGONAUTO acquistiamo auto; fuoristrada max valutazione pagamento contanti e vettura immediata. Corso Dante 46/a 011 669.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.869.684.

Viaggi e Vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Lido di Classe (Ra) Milano Marittima Nord Hotel King Maria *** - in vacanza con noi... 'contribuisci al programmi Unicef della parte dei bambini'. Tel. 0544.939.205 - Fax 0544.939.258 www.hotelkingmaria.it - Speciale 1 - 15 giugno: stal 7 giorni pagni 6. Formula all - inclusive Orario continuato, lettini, più bevande pasti. Bambini 0 - 5 anni gratis! 6 - 12 anni 50%. Pensione completa da € 41,00 a € 72,00. Direttamente mare pineta. Piscina, idromassaggio. Parcheggio,. Biciclette [illegible]. Festa. Animazione. Ristorante climatizzato. Sceltamenu, ricche buffets. Camere rinnovate, box doccia, Tv sat, telefono, cassaforte, balcone vista mare.

CASA di riposo in Torino, ospita studenti, [illegible], assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011 457.085.

Matrimoniali

A.A.A. [illegible] 38enne separato senza figli responsabile conoscerebbe compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1240.

A.A.A. LUISELLA 32enne nubile sanremese/milanese solo incontrerebbe single compagno scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7820.

A. [illegible] 40enne, [illegible] e simpatica rappresentante, economicamente [illegible] pendente cerca uomo max 50enne, brillante, scopo matrimonio. Eliana Monti Cuneo/Torino 011.500.9817.

A. ANNAMARIA 30enne. Insegnante di ginnastica, fisico effettivo, aspetto sportivo, decisa, incontrerebbe lui max 50enne, dinamico, scopo matrimonio. Eliana Monti Cuneo/Torino 011.500.9817.

A. DIEGO 53enne, ex commercialista, vedovo, proprietario casa mare, incontrerebbe max 60enne, libera, sensibile, scopo matrimonio. Eliana Monti Cuneo/Torino 011.500.9817.

A. [illegible] 46enne, dirigente grossa azienda, divorziato, amante arte d'epoca, viaggi, incontrerebbe max 50enne, sincera, scopo matrimonio. Eliana Monti Cuneo/Torino 011.500.9817.

INGEGNERE 52enne alto elegante, distinto, carismatico, ottimo dialogo conoscerebbe signora affabile cuore intelligente, scopo matrimonio. Svelania 011.537.914.

Varie

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti [illegible] Cernaia, 27 - Torino, [illegible] 011.[illegible].

LA STAMPA

TARIFFE [illegible]

ABBONAMENTO [illegible]

		7 GIORNI	6 GIORNI	[illegible]
Postale	€ 0,54098	195,00 euro	167,00 euro	140,00 euro
Metropoli*	[illegible]	241,00 euro	207,00 euro	173,00 euro
Edicola	[illegible]	223,00 euro**	191,00 euro	160,00 euro

ABBONAM[illegible]

	1 COPIA	[illegible] GIORNI	[illegible]	5 GIORNI
Postale	€ 0,54098	98,00 euro	84,00 euro	70,00 euro
Metropoli*	[illegible]	121,00 euro	104,00 [illegible]	86,00 euro
Edicola	€ 0,62	112,00 euro**	96,00 [illegible]	80,00 euro

Qualunque formula di **abbonamento annuo** si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro che delizierà il palato.

Le premiazioni non sono cumulabili

COME [illegible]

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: **011 56 561** (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
- via fax allo **011 56 27 958**
- su Internet: alfindirizzo www.lastampa.it
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).
- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al [illegible] verde 800 233 283
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- In edicola (solo abbonamento edicola).

* Solo per Torino città e alcune località della provincia ** Esclusa la domenica in Torino città

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Atr+De Martini & C.

e.Biscom

Chi sceglie FastWeb vive ad un'altra velocità.

Chiama 192 192 www.fastweb.it

FastWeb: Telefono, Mega Internet e TV on Demand in un unico abbonamento.

FASTWEB

Per chi si abbona entro il 31 maggio 2002 "DUE MESI A METÀ PREZZO", uno sconto del 50% sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto, per i primi 2 mesi a partire dall'attivazione.

FastWeb è Telefono.
La libertà di non pagare più il canone degli altri operatori. Chiamate gratuite tra tutti i clienti FastWeb. Numero illimitato* di chiamate locali e nazionali incluse nell'importo mensile.
*opzione ore illimitate.

E la tua linea [illegible] sempre libera anche [illegible] navigare in Internet o per guardare la TV on Demand.

FastWeb è Mega Internet.
L'accesso bidirezionale a Internet fino a 10 Megabit al secondo. Velocità rivoluzionaria senza precedenti. Connessione sempre attiva per scaricare, e addirittura inviare filmati, musica e video in tempi ridottissimi [illegible] limiti di traffico.

E [illegible] linea resta sempre libera anche per telefo[illegible] e per guardare la TV on Demand.

FastWeb [illegible] TV on Demand.
Il nuovo modo di vedere la TV. Libertà di decidere cosa vedere* [illegible] quando far iniziare lo spettacolo grazie ai canali e.BisMedia, videoteca sempre aggiornata con cinema, sport, musica, e RaiClick, trasmissioni attuali e il grande archivio storico delle reti RAI. Abbonamenti Stream [illegible] TELE+ senza parabola [illegible] decoder digitali satellitari.

E [illegible] tua linea resta sempre libera anche per telefonare [illegible] per navigare in Internet.

*Alcuni contenuti [illegible] gratuiti, altri a pagamento.

FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna che abitano nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica o dalla tecnologia ADSL.

A Torino rivolgiti presso: Aginform, via Nizza 100/A - Arena Multiplayer, c.so S. Maurizio 51 - Car.Tel., via Duchessa Jolanda 4/E - Cellularmagia, via XX Settembre 57/M - Europhoto, p.za Carlo Felice 23 - [illegible] & F, c.so Peschiera 167 - Grande Marvin, via Lagrange 45 - Nolitel, via Alfieri 17 - Offiservice, via Rossini 1/E - Omnione, via Cernaia 29/A.

I granata battuti ■ Prato 3-2 sono «confortati» da Vieri

■ La stagione del Torino ■ è chiusa ieri in Toscana contro il Prato neopromosso in C1 che si è imposto per 3-2. Toro in vantaggio con Scarchilli al 25', pareggio al 26' di Lugnan e al 37' altro gol toscano (Cellini). Scarchilli ha fallito un rigore al 42'. ■ ripresa, Prato in gol al 7' con Serrapica ■ autorete ■ Vettori al 42'. Notato ■ tribuna Vieri, che ■ Prato ha residenza. Christian voleva salutare Paolo Toccafondi, ■ portiere della Primavera granata campione d'Italia del '91 e■ ex compagno nonché attuale numero 1 ■ toscani.

Dopo aver segnato un gol, ieri a Prato Scarchilli ha fallito un rigore

L'appuntamento è per il 20 giugno Primo ritiro in Costa Azzurra

■ I granata, da ieri sera in vacanza, si ritroveranno il 20 giugno. Dopo le rituali visite mediche raggiungeranno la Costa Azzurra sede della prima parte del ritiro che terminerà il ■ luglio. Subito dopo una breve pausa ■ Orbassano e la prima partita Intertoto (6-7 luglio) si trasferiranno a Cogne (fino al 20 luglio). Esaurito il 2° turno Intertoto (gare di ritorno), raduno ■ Cantalupa, nel Pinerolese, che durerà fino alle eventuali semifinali del torneo. Ai primi di agosto ripresa a Orbassano in vista dell'eventuale finale di Intertoto.

Con Camolese e Mazzola, Attilio Romero (foto) ha definito il programma dei ritiri

L'ALLENATORE VALUTA LE PROSPETTIVE DELLA PROSSIMA STAGIONE

Camolese: Asta resta al Toro

«C'è bisogno di giocatori umili e generosi»

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

«Meglio il capitano di altri più forti ma con puzza sotto ■ naso lo scioglierò un voto pedalando fino ■ Oropa»

«Sbaglia forte chi pensa che l'Intertoto possa ■■■ dannoso» Il tecnico si laurea in scienze motorie

Prima ■ Mondiale nippo-coreano, cioè l'università del pallone per un allenatore professionista, poi la laurea in scienze motorie entro la fine del 2002. Un menu davvero straordinario per il futuro dottor Giancarlo Camolese, premiato ■ Scala, nel cuore della Costiera Amalfitana, con la «Castagna d'oro», come sportivo dell'anno. C'era anche Roberto Bettega, festeggiatissimo per lo scudetto della Juventus, che gli ha fatto i complimenti, sinceri, dicendo che il punto «conquistato» in extremis nel secondo derby alla fine è stato decisivo in favore dei bianconeri.

Camolese, nel calcio conta di più l'uomo o il tecnico?

«Contano tutti e due. Trapattoni mi disse ■ curare l'aspetto uma■■ compito che io svolgo ■■■ fare una gran fatica. Rientra nel mio carattere cercare di avere uno spogliatoio sereno. Mi danno fastidio i ■■■ lunghi. Questo non significa buonismo, anche se sono credente e scioglierò un altro voto, pedalando in bici fino ■ santuario di Oropa. ■ può essere duri ■■■ alzare la voce. In ogni club, l'allenatore deve capire l'ambiente in cui ■■ lavorando. Nel Toro sono cresciuto e ho il vantaggio di conoscerlo bene».

Cosa invidia a Lippi, vicino di ■■a ricco e vincente?

«Le bellissime sensazioni che ha provato dal punto di vista sportivo. E sogno il giorno in cui siederò in panchina al Bernabeu in una coppa europea. In questa stagione, Lippi è stato molto bravo. Ha saputo soffrire e l'ha fatto con molta umiltà, per uno che ha vinto molto, ■■■ lasciarsi andare quando tutto sembrava da rifondare. Non ha mollato mai e la squadra lo ha ripagato».

■■ale ■■■■ ha tratto dal finale-thrilling?

«Mai come quest'anno i tre allenatori sono stati all'altezza. ■■ Lippi ■■ già dettato i meriti. Cuper è stato bravo a ricompattare il gruppo. Capello ha superato brillantemente i tanti problemi legati agli infortuni».

E la morale della retrocessione del Verona?

«E' l'altra faccia della medaglia. In serie A si può perdere con chiunque. Il mio Toro l'ha capito in fretta e ■■ è adeguato al concetto che non si deve mai pensare di aver già fallito o di aver raggiunto l'obiettivo quando tutto gira bene. Sotto questo aspetto in ■■■ un vecchio del mestiere: a Reggio Emilia, nello spareggio perso all'ultimo rigore con il Perugia, avevo ricevuto ■ lezione più importante».

Dalla B all'Intertoto. Un salto in alto senza rete?

«A chi è perplesso sull'utilità di tornare in Europa, ribadisco che sbaglia. Il Toro è stimato in Italia e all'estero e deve partecipare all'Intertoto con entusiasmo. Con 40 giorni di vacanza c'è spazio per fare tutto. E se vinciamo o perdiamo in campionato, non ■■■ colpa degli straordinari estivi. L'Intertoto ■■■ è la Champions League ma ci consentirà di capire la nostra dimensione e di completare la rosa per l'inizio del torneo».

Secondo Lucarelli bisogna rafforzare la rosa per salvarsi, non solo per l'Europa. Visto che ■■■ è quasi persa, di cosa ha bisogno il Toro per essere competitivo?

«Intanto, ho la sensazione che Asta resti a mia disposizione. C'è bisogno di giocatori umili, ricchi di buona volontà. Meglio tipi così che altri con un "pedigree" più prestigioso ma con la puzzetta sotto il naso. C'è da migliorare come qualità. I tempi delle trattative sono dilatati. L'importante è non farsi sfuggire le buone opportunità. Ho molta fiducia in Mazzola».

■ Mondiale che vivrà come opinionista tv per la Rai, potrà fornirle qualche indicazione per la sua squadra?

«Certamente. Questo è un Mondiale particolare, per il clima e perché è itinerante. In passato, eccezione fatta per il Brasile, le europee vincevano in casa e le sudamerica■■■ dall'altra parte dell'Atlantico. Per la prima volta si gioca in campo neutro ■ potrebbe esserci qualche sorpresa, come un'africana. Ma tifo Italia e penso all'Argentina».

Per un voto Camolese pedalerà fino a Oropa. Nella foto: l'anno scorso al santuario di Crea

VILLA COLPITO DA UN PUGNO

«Più impegno» Tifosi in campo contro il Napoli

COSENZA. Svaniscono in Calabria, probabilmente in maniera definitiva, la speranza del Napoli di rimanere in corsa per la serie A: il pareggio non serve al partenopei, staccati di 6 punti dalle coppie Empoli-Reggina a tre giornate ■■■ termine, e inguaia il Cosenza, in lotta per non retrocedere.

La partita ha avuto un siparietto curioso sul finire del primo tempo quando alcuni tifosi ■■ Napoli sono entrati in campo ■■■ propositi bellicosi nei confronti dei giocatori della loro squadra che, in quel momento sotto di un gol, a loro dire non si impegnavano abbastanza. A farne le spese è stato Villa, raggiunto vicino al cerchio di centrocampo da ■■■ degli invasori che gli ha rifilato ■■■ cazzotto, prima di ■■■■ allontanato dalla polizia.

L'arbitro, che a■■■ sospeso momentaneamente il gioco, ha poi fatto riprendere regolarmente la partita con il Napoli che, nel secondo tempo, ■ tornato in campo più motivato ed ha ottenuto il pareggio.

SERIE B: RESTA APERTISSIMA ■■■■■ PER EVITARE IL QUART'ULTIMO POSTO

Praticamente tutto deciso in vetta, la serie B ■■■■■ vivo l'interesse nella lotta per non retrocedere: se infatti il Crotone è già condannato (e comunque i calabresi continuano a onorare il campionato con prestazioni ai limiti delle loro capacità) e disperato appare la situazione di Cittadella e Pistoiese (sette punti da recuperare in tre partite), il quart'ultimo posto, al momento occupato dalla Ternana, è tutt'altro che deciso: sono almeno sette le squadre a rischiare. Davanti a loro ■■ buon numero di scontri diretti ancora da giocare che promettono emozioni.

ANCONA-BARI 3-1.
ANCONA (3-5-2): Scarpi (15' pt Gori); Bolic, Bettini, Mundula; De Patre (39' ■ Belli), Montervino (31' ■ Bono), Riccio, Albino, Russo; Vieri, Tinibocchi. All.: Spalletti. BARI (4-4-2): Gillet; Innocenti, Pizzinat, De Rosa, Negrouz; Collauto (34' st Valdes), Markic, D'Agostino, Bellavista; Anaclerio (31' st Chukwu), Palmieri (31' st Spinesi). All.: Perotti. ARBITRO: Castellani. RETI: pt 8' Albino (A), 28' Pizzinat (B); st 21' Albino (A), 29' Tinibocchi (A). ESPULSO: ■■ Spalletti (allenatore Ancona).

COMO-EMPOLI 2-0.
COMO (4-4-2): Spinelli; Gregori, ■■■, Stellini, Terni; Pedone, Gallo (38' st Bega), Ardito (23' st Dundjerski), Allegretti (15' st Music); Taldo, Oliveira. All.: Dominissini. EMPOLI (4-2-3-1): ■■■; Belleri (33' st Mirri), Cribari, Atzori, Fusco; Grella (4' st Tavano), Giampieretti, Rocchi, Bresciano, Di Natale; Cappellini (21' st Razak). All.: Baldini. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 10' Allegretti; st 6' Oliveira.

COSENZA-NAPOLI 1-1.
COSENZA (4-4-2): Aldegani; Traversa, Oshadogan, Maldonado, Modesto; Baldi (40' st Imbriani), Morrone, Edusei, Lentini; Giampaolo (28' st Mendil), Zaniolo (43' st Tatti). All.: De Rose. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Villa, Bonomi, Caruso (38' st Troise), Amitrano; Rastelli (43' ■ Fiore Flores), Vidigal, Magoni (14' ■ Sesa), Montezine; Graffiedi, Stellone. All.: De Canio. ARBITRO: Messina. RETI: ■ 22' Giampaolo (C); st 25' Bonomi M. (N).

■■■■■■■■ 0-0.
GENOA (4-4-2): Lorieri; Mensah, Nastase, Giacchetta, Lombardi; Malagò, Bolsfer, Codrea, Manetti; Mihalcea, Carparelli. All.: Onofri. MODENA (3-4-1-2): Bellotti; Meyer, Cevoli, Ungari; Ponzo, Grieco (33' st Zironelli), Milanetto, Balestri; Pasino (21' st Scoponi); Ferrari, Fabbrini (25' st Fantini). All.: De Biasi. ARBITRO: Gabriele.

MESSINA-CITTADELLA 3-1.
■■■■■■■ (4-4-2): Manzuoco; Accursi, ■, Marra, Campolo (34' st Coppola), Di Meglio; Prodan (26' st Milana), D'Alterio, Obbedio, Godeas; Sullo, Iannuzzi (22' st F. Marra). ■■: Arrigoni. CITTADELLA (4-3-3): Capecchi; Turato, Simeoni, Giacomin (14' st Martusciello), Paschetta; Musso, Miglionini, Mazzoleni; Ghirardello, Pizzi (1' ■ Balcu), Sturba (1' st Boudouma). ■■: Glerean. ■■■■■: Tombolini. RETI: pt 41' Sullo (M); st 20' Sullo (M), ■■ Sullo ■■■, 42' Martusciello (C). ESPULSO: 42' pt Ghirardello (C).

PISTOIESE-CAGLIARI 0-1.
PISTOIESE (5-3-2): ■■■: F. Carbone, Zini, Bellini, Bianchini, Lambertini (20' st Cimarelli); Riccio, Piovanelli, Consoni (28' ■ A. Carbone); Banchelli, Baiano (14' st Muslimovic) ■■. Nicoletti. CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli, Modesto, Cudini, Grassadonia, Lopez; Gorgone, Conti (16' st Pinna), Abejon, Langella (32' ■ De Angelis); Suazo (16' st Lucenti), Cammarata. All.: Sonetti. ARBITRO: Saccani. RETE: st 36' De Angelis.

SALERNITANA-REGGINA 1-2.
SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Pierotti, Fusco, Zoro, Cherubini; Campedelli, Di Deo, Camorani; Di Vicino (10' st De Grosso), Lazzaro, Arcadio. All.: Zeman. REGGINA (4-4-2): Belardi; Zoppetti, Vargas (30' pt Baldini), Franceschini, Morabito; Mamede, Veron, Mozart, Casale; Leon, Dionigi (28' st Savoldi). All.: Colomba. ARBITRO: Rodomonti. ■■■: pt 9' Dionigi (R), 17' Campedelli (S), 32' Dionigi (R).

SIENA-CROTONE 2-1.
SIENA (4-3-1-2): Cejas; Martinelli, Mandelli, Mignani, ■■■■ (19' st Misso); Cavallo, Passoni, Argilli; Pinga (45' st Campolonghi); Joda (7' st Zampagna), Scalzo. All.: Papadopulo. CROTONE (4-4-2): Dal, Diliso (31' ■ Gonzalez), Pecoraro, Geraldi, Ponchia; Faldini, Cordova, Juric, Giampà; Defilorio, Sculli (41' st Sarli). ■■: Selvaggi. ARBITRO: Palanca. RETI: pt 18' Pinga (S), 33' Geraldi (C); st 14' Zampagna (S, rigore).

TERNANA-SAMPDORIA 0-0.
■■■■■■■ (3-5-2): Marcon; Medri, Lucchini, Dicara; Gissi, Fabris (36' st Van Gastel), Kharja, D'Aversa (16' st Schemardi), Nicola; Bucchi, Adeshina (29' ■ Catalè). All.: Bolchi. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Zivkovic, Lanna, Grandoni, Conte (19' st Sakic); Sanna, Cucciari (29' ■ Juric), Marcolin, Manighetti; Flachi, Luiso (35' ■ Possanzini). All.: Bellotto. ARBITRO: Pellegrino.

VICENZA-PALERMO 1-1.
VICENZA (4-4-2): Sterchele; Fissore, Guastalvino, Rivalta, Adami (13' ■ Roverato); Della Morte (40' ■ Paoli), Marcolini, Zanchetta, Sgrigna; Schwoch, Tulli (20' st Cader). All.: Moro. PALERMO (4-4-2): Sicignano; Ferri, Marco Aurelio, Chionna, Guerra; Frezza (18' st Longo), Di Donato (29' st Valoti), Amerini, Bombardini (5' st Montalbano); Guidoni, Brienza. ■■: Mutti. ARBITRO: Rizzoli. RETI: pt 23' Guidoni (P); st 31' Rivalta (V).

■ **FINALE ■■■■■ LEAGUE.** Mercoledì ■ Glasgow (Italia 1, ore 20,45) ■ disputerà la finale di Champions League tra Bayer Leverkusen e Real Madrid.

■ **SCOZIA ADDIO.** Nella prossima stagione le due squadre scozzesi più blasonate, i Rangers e i Celtic ■ Glasgow, potrebbero passare dal campionato scozzese a quello inglese. Alla base della decisione forse una disputa sui diritti televisivi della Lega scozzese che, ■■ pressione delle due più importanti società, ha rifiutato un'offerta del canale satellitare BSkyB per la diretta delle partite, ritenendola inadeguata.

■ **FIFA, ANCO■A CAOS.** Il p■■■dente dell'Uefa, Lennart Johansson, in una intervista al quotidiano svizzero Sonntagszeitung, suggerisce il rinvio dell'elezione del presidente della Fifa prevista per il 29 maggio. Motivo: la grave crisi istituzionale che la Fifa attraversa. Come noto, Johansson con altri 10 membri del comitato esecutivo ha intrapreso un'azione legale contro ■ presidente Uefa Joseph Blatter, per «abuso nell'impiego dei fondi». Johansson ventila anche ■ possibilità di dimettersi dall'incarico nel caso di rielezione di Blatter.

■ **PROMOSSE ■■ C2.** Quasi tutto deciso in serie D, ad eccezione del girone A, che dovrà attendere ■ spareggio tra Ivrea e Savona per conoscere il nome della promossa in C2, e dei gironi D e I (spareggi tra Sancolombano e Varsilia e tra Corigliano e Sancataldese per la retrocessione ■■ Eccellenza). Promosse: Olbia (gi■■■ B), Pordenone (C), Aglianese (D), Fano (E), Tivoli (F), Gladiator (G), Brindisi (H), Ragusa (I). Le ■■■■■ in Eccellenza: Vado, Sestrese, Derthona ■ Moncalieri (girone A); Tempio, Arbus, Tavolara e Usmate (B); Pozzuolo, Arzignano, Luparense e Rovereto (C); Sestese, Lentigione, Bagnolese (D); Tolentino, Lugo, Adriese e Legnago (E); Colligiana, Orvietana, Civitacastellana ■ Cesi (F); S. Giorgio Apricena, Ostiamare, Ceccano e Turris (G); Galatina, Locorotondo, Altamura e Pisticci (H); Locri, Gattopardo, Acri (I).

SERIE B

ANCONA BARI	3	p.t.: 8' Albino (Ancona); 28' Pizzinat (Bari); s.t.: 21' Albino (Ancona); 29' Tinibocchi (Ancona);
COMO EMPOLI	2 0	p.t.: 10' Allegretti (Como); s.t.: 6' Oliveira (Como);
COSENZA NAPOLI	1 1	p.t.: 22' Giampaolo (Cosenza); s.t.: 25' Bonomi M. (Napoli);
GENOA MODENA	0 0	
MESSINA CITTADELLA	■ ■	p.t.: 41' Sullo (Messina); s.t.: 20' Sullo (Messina); 32' Sullo (Messina); 42' Martusciello (Cittadella);
PISTOIESE CAGLIARI	0 1	s.t.: 36' De Angelis St. (Cagliari);
SALERNITANA REGGINA	1 2	p.t.: 9' Dionigi (Reggina); 17' Campedelli (Salernitana); 32' Dionigi (Reggina);
SIENA CROTONE	2 1	p.t.: 18' Pinga (Siena); 33' Geraldi (Crotone); s.t.: 14' Zampagna (Siena) rig.;
TERNANA ■■■■■■■	■ ■	
VICENZA PALERMO	1 1	p.t.: 23' Guidoni (Palermo); s.t.: 31' Rivalta (Vicenza);

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	RETI
MODENA	17	11	4	2	32	10	18	8	7	3	21	9		35	19	11	5	53	19	34
COMO	18	13	2	3	27	11	17	7	6	4	19	18		35	20	8	7	46	29	17
EMPOLI	17	12	4	1	35	12	18	6	6	6	21	18		35	18	10	7	56	30	26
REGGINA	17	11	5	1	24	8	18	7	5	6	22	22		64	35	18	10	7	46	30	16
NAPOLI	17	7	9	1	20	12	18	8	4	6	23	22		58	35	15	13	7	43	34	9
SALERNITANA	18	10	4	4	23	14	17	4	6	7	29	■		■	35	14	10	11	52	50	2
VICENZA	18	8	6	4	27	23	17	4	6	7	21	24		■	35	12	12	11	48	47	1
■■■■■■■	17	10	5	2	23	11	18	2	■	10	19	■		47	35	12	11	12	42	47	-5
GENOA	18	7	8	3	27	19	17	3	7	7	11	15		45	35	10	15	10	38	34	4
BARI	17	8	■	3	24	19	18	3	5	10	12	28		44	■	11	11	13	36	47	-11
ANCONA	18	8	5	5	25	21	17	4	2	11	12	27		43	35	12	7	16	37	48	-11
CAGLIARI	17	5	8	4	20	17	18	4	7	7	12	16		42	35	9	15	11	32	33	-1
SAMPDORIA	17	7	5	5	23	22	18	3	7	8	16	22		42	35	10	12	13	39	44	-5
MESSINA	18	7	7	4	24	17	17	2	7	8	12	21		41	35	9	14	12	36	38	-2
COSENZA	18	8	4	6	22	22	17	3	4	10	19	30		41	35	11	8	16	41	52	-11
SIENA	18	5	6	7	15	22	17	5	■	8	16	20		■	35	10	10	15	31	42	-11
■■■■■■■	18	5	9	4	20	16	17	2	9	6	21	29		39	35	7	18	10	41	45	-4
■■■■■■■	18	■	4	10	12	21	17	3	8	6	20	24		33	35	7	12	16	32	45	-13
CITTADELLA	17	5	6	6	25	27	18	■	3	12	18	30		33	35	8	9	18	43	57	-14
■■■■■■■	17	3	6	8	28	32	18	2	4	12	12	29		25	35	5	10	20	40	61	-21

MARCATORI

19 reti:	Oliveira (Como, 1 rig.).
18 reti:	Ghirardello (Cittadella, 5 rig.).
17 reti:	Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
16 reti:	Fabbrini (Modena).
15 reti:	Miccoli (Ternana, 1 rig.), Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Godeas (Messina, 3 rig.), Di Natale (Empoli).
14 reti:	Margiotta (Vicenza, 1 rig.).
13 reti:	Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Savoldi (Reggina).
12 reti:	Francioso (Genoa, 3 rig.), Zaniolo (Cosenza).
11 reti:	Stellone (Napoli, 1 rig.), Spinesi (Bari, 2 rig.).
10 reti:	Dionigi (Reggina), Rocchi (Empoli), Albino (Ancona).
■ reti:	Balano (Pistoiese), La Grotteria (Palermo, 5 rig.), Carparelli (Genoa, 2 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Defilorio (Crotone, 1 rig.), Mendil (Cosenza), Vieri (Ancona, 2 rig.).
8 reti:	Tedesco (Salernitana, 2 rig.), Guidoni (Palermo), Bresciano (Empoli).

■■■ TURNO

17° DI RITORNO 19/05 - ORE 15.00

BARI	MESSINA	(2-1)
CAGLIARI	COSENZA	(0-1)
CITTADELLA	SIENA	(1-0)
CROTONE	TERNANA	(2-3)
EMPOLI	GENOA	(3-3)
MODENA	ANCONA	(3-0)
NAPOLI	PISTOIESE	(1-1)
PALERMO	SALERNITANA	(1-2)
REGGINA	VICENZA	(2-1)
■■■■■■■	COMO	(1-3)

1	Ancona	Bari	1
2	Como	Empoli	1
3	Cosenza	Napoli	X
4	Genoa	Modena	X
5	Messina	Cittadella PD	1
6	Pistoiese	Cagliari	2
7	Salernitana	Reggina	2
8	Siena	Crotone	1
9	Ternana	Sampdoria	X
10	Vicenza	Palermo	X
11	Atletico Elmas	Olbia	X
12	Pro Livorno	Palazzolo	X
13	Terracina	Latina	1

Montepremi € 2.196.991,85
A■ 149 ■■ ■■ 7.372,00
A■ 3.213 12 € 341,00

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 19/5/2002		
1	Bari	Messina	-
2	Cagliari	Cosenza	-
3	Cittadella PD	Siena	-
4	Crotone	Ternana	
5	Empoli	Genoa	
6	Modena	Ancona	
7	Napoli	Pistoiese	
8	Palermo	Salernitana	
9	Reggina	Vicenza	
10	Sampdoria	Como	
11	Pescara	Catania	
12	Sangiovannese	Alessandria	
13	Treviso	Lucchese	

TOTOGOL
3 - 5 - 6 - 14 - 15 - 16 - 19 - 29

Montepremi € 1.471.611,68
A■ 4 8 € 147.161,00
A■ 213 7 € 2.072,00
A■ 7.558 6 € 58,■

TOTOSEI
2-0; 1-1; 0-0; 0-1; 1-2; 1-1

Montepremi € 81.733,68
All'unico 1 6 € 78.392,00
■ 43 5 € 570,00
Agli 861 4 € 28,00

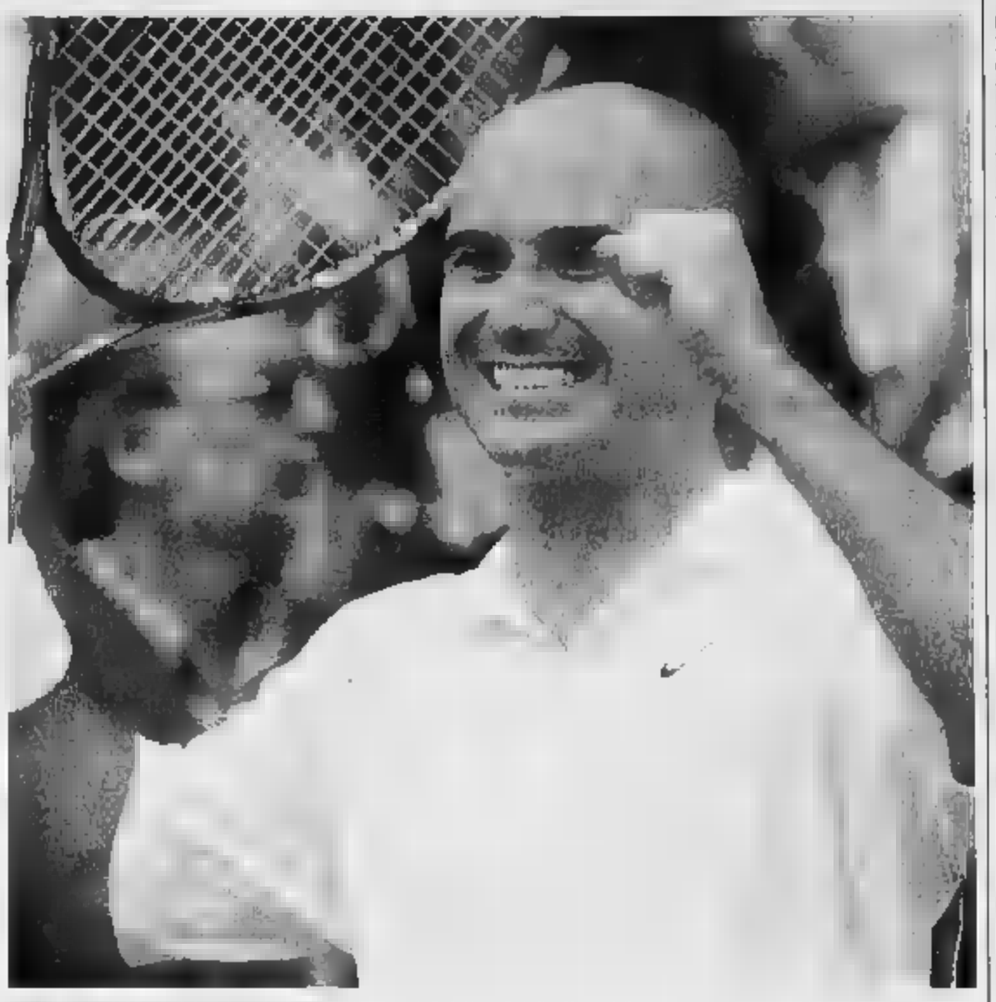
TOTODIFFICOL
7 - 9 - 21 - 40 - 73 - 80 - 86

Montepremi € 64.926,98
A■ — 7 € —
A■ — 6 € —
Agli 8 5 € 2.434,00

UN AGASSI CONCENTRATO E ISPIRATO TRIONFA NEL TORNEO DI ROMA

La prima volta di Andre una lezione di tennis al «replicante» Haas

L'americano di Las Vegas aveva perso in finale nel 1989 contro Mancini
Nessuna possibilità per il rivale tedesco battuto in tre set (6-3 6-3 6-0)


Andre Agassi, 32 anni, ha vinto in carriera 52 tornei, 7 dei quali dello Slam: è il suo primo successo al Foro Italico

Stefano Semeraro
ROMA

Prima romantico, poi decadente, infine luminosamente classico. Classico nel senso ■ memorabile, capace di fissarsi nel tempo, riconoscibile. L'Agassi che ieri in tre set (6-3 6-3 6-0) ha prosciugato muscoli ■ pensiero di Tommy Haas è oggi l'unica vera icona (anche commerciale) ■ tennis e un uomo - almeno per quanto possa giudicare il cronista - equilibrato e saggio. Un destino inatteso, per un ragazzino cresciuto ad hamburger e patatine fritte a Las Vegas, nel cuore dell'America più cheap e manierata, che ha deragliato la tecnica e i costumi moderati del gioco, presentandosi in campo ■ pantaloncini di jeans, chioma mesciata ■ due fondamentali da flipper. Che in quindici, oscillanti anni di carriera ha vinto tutto quello che poteva vincere, e perso almeno altrettanto; che ha accarezzato la depressione, inaugurato un paio di matrimoni, scalato almeno tre voragini agonistiche.

Pathei mathos, soffrendo si cresce, sostenevano i greci, ■ Andreino ne ■ la disarmante conferma. Codinato quando gli altri portavano la riga in parte, prototipo vincente del calvo ■ davanti alle anti-estetiche alopecie di Sampras, lungimirante nel marketing, a trentadue anni è un prodigio di fitness ed essenzialità. Mai un gesto, una parola meno che cordiale, niente più partite gettate con sventatezza. E non solo: gioca meglio di tutti il tennis, simile ad un asfissiante assalto da fondocampo, che tutti tentano di copiargli. Compreso il povero ma fichissimo bimbone tedesco Haas, che ieri ha cercato - fino a ridursi quasi all'isteria - di ribattere le traiettorie intelligenti di Andre piazzandosi, come una contraerea strategica, ben oltre la linea Maginot del fondocampo.

«Il guaio con Agassi - ha borbottato dopo la lezioncina - è che se provi a tirare più forte il servizio, lui risponde ancora meglio, e se alzi il ritmo lo alza anche lui. ■ tirando più forte, più angolato e più vicino alle righe di to». Il match ha conosciuto un solo piccolo brivido ■ metà del secondo set, quando Haas è riuscito a pareggiare il break d'apertura di Andre. Fos- ■ riunito a mettersi in tasca almeno un set, Tommy, ad allungare la partita, forse il confronto edipico con Agassi - che si è formato come lui, ma prima di lui, sotto la controversa Regola della Bollettieri Academy - si sarebbe potuto incarognire. Ma ■ Haas ■ un dotatissimo replicante, Agassi rimane pur sempre l'Originale, in possesso ■ una sofisticata mente da tennis, e capace fra l'altro ■ liquidare anni orsono - al momento giusto - i geniali bluff educativi di Bollettieri.

Andre aveva debuttato infelicemente sulla terra rossa europea nel 1987 («E la giudicai una superficie su cui il tennis non si sarebbe dovuto giocare»), due anni dopo toccava già la finale al Foro, perdendola contro Mancini. Da allora Andre ha costantemente affinato il suo inarrivabile mono-tennis, rendendolo totalmente adattabile ad ogni terreno: fanno fede i ■ tornei conquistati e soprattutto i 7 Slam vinti su tre superfici diverse, erbi , cemento e terra, un autentico miracolo. Gli era però rimasta di traverso la spina ■ 13 anni fa, quella sconfitta con matchball a favore «in un torneo come quello di Roma, che al di fuori di quelli dello Slam è forse il più ricco di storia, di fascino». Teneva sinceramente a questa vittoria (lo ha dimostrato lungo tutta la settimana, lo ha sussurrato all'orecchio di Adriano Panatta durante la premiazione), voleva incidere al Foro ■ ■■ profilo glabro - da gens Claudia. Ed è apparso sinceramente felice di esserci riuscito, condendo di ruffianeria il ■■ discorsetto post-match con una dedica alla genitrice Elizabeth e alla moglie Steffi Graf, programmatica nel giorno della Festa della Mamma, la più sacra delle divinità italiche.

Nei giorni scorsi il Profeta dell'Immagine aveva benedetto anche i suoi «nipotini» Roddick ■ Blake («Perché oltre che ■ talento possiedono il dono ■ catturare l'immaginazione del pubblico») ■■ nonostante un inizio di stagione mutilato dagli infortuni, il matrimonio, la paternità, il conto in banca, non ha nessuna intenzione di abdicare. L'uomo che per lunghi anni ■ stato accusato di truffare gli organizzatori, di «sciogliere» in campo dopo aver aggiuntato ■ g■■■ oggi ha traguardi degni di un Seneca, di un Marc'Aurelio: «Mi rimane l'ultima sfida: quella con lo spirito di un gioco complesso come il tennis, che ogni giorno mi costringe a chiedere qualcosa di più difficile a me stesso».

DA OGGI IN CAMPO LE DONNE

Capriati sfida la Williams Sist■■■

■ Archiviata ■■ edizione ■ ■■■ maschile buona anche sotto il profilo di presenze e incassi, parte oggi il tabellone femminile. Le star sono le due sorelle Williams, quindi Capriati, Mauresmo, le ■■ belghe Henin e Clijsters, Dokic e Hantuchova. ■■■ ■■ «valanga rosa» italiana, guidata dalla testa di serie n.9 Silvia Farina. Questi gli accoppiamenti delle nostre: Garbin-Tulyaganova, Schiavone-Zuluaga, Ant. Serra Zanetti-Nagyova, Farina-Callens, Adr. Serra ■■■-Smashnova, Camerin-Serra, Grande-Koukalova.

SPORT FLASH

■ **DUCATI DOMINA.** Rosso Ducati in entrambe le ■■■ che dei G.P. d'Italia che si ■ ■■■ ieri a Monza. Hanno colto due meritate vittorie il campione del mondo Troy Bayliss e la Ducati. Ma a far prima trepidare, poi tremare e infine esultare i 70 mila spettatori sono stati Edwards, Haga e Hodgson, che lottando gomito a gomito hanno entusiasmato i tifosi.

■ **KO.** La belga Justine Henin si ■ aggiudicata ■ torneo open femminile di Germania battendo in finale la statunitense Serena Williams per 6-2, 1-6, 7-6 (7-5).

■ **RALLY** ■■■■■■■■ Doppietta di Fiat Punto Abarth in Super 1600 con Andreucci e Pedersoli davanti a Baldacci (Citroen) e Longhi (Renault). Nel Trofeo Stilo Abarth primo l'Under 25 Scorcioni, 2° Sottosanti. Tra le Seicento 1° Ballestrero.

■ **SOLA.** Imponendosi tre volte ad Anzio, nel derby con ■ Colavita, ■ Danesi Nettuno è rimasta sola in testa alla classifica del campionato italiano di baseball. ■■ è anche l'unica squadra ancora imbattuta dopo nove partite.

■ **VINCE VASCOTTO.** Italtel di ■■■ Canale, timonata da Vasco Vascotto affiancato ■ Christian Greggio , ha vinto il trofeo Pirelli-Coppa Carlo Negri a Santa Margherita. La giuria ha infatti annullato l'ultima regata di ieri, ed è valsa la classifica stilata sabato. Tra le maxi si è confermata al primo posto il Wally 60' Calzedonia di Bruno Zorzan, timonata da Nicola Celon.

■ **BIANCHETTI IN TESTA.** A bordo di Tiscali Global Challenge, Simone Bianchetti, è in testa dopo la partenza da Saint Nazaire, ■■ Francia, della Regata Rubicon. Bianchetti è l'unico italiano ■■■ regata, che, dopo aver toccato ■ 18 maggio Lanzarote, nelle Canarie, giungerà a Santa Margherita Ligure. La flotta si dirige ora verso le Isole Canarie.

■ **TOTIP, LE ■■■■.** Colonna vincente n. 19: 1-X; 1-X; 1-X; 2-2; 2-1; X-2; corsa+: 10-13. Nessun vincitore con 14 punti. Ai 3 «12» vanno 24.487,48 euro; ai 120 «11» vanno 612,19 ■■■; ai 1207 «10» ■■■■ 60,86 euro.

SUBITO VERDETTI IMPORTANTI NEI PLAYOFF DI BASKET APPENA INIZIATI

Siena, Roma e Pesaro promosse

Vince Varese che giocherà la bella a Trieste

IL TABELLONE

ottavi 9-12-14 maggio		quarti 16-19-21-23-26 maggio	semifinali 28-30 maggio - 1-4-6 giugno	finale 8-11-15-19-22 giugno
8° WURTH ROMA	2	1° SKIPPER BOLOGNA - WURTH ROMA -		
9° ■■■■ ROSETO	0			
5° MONTEPASCHI SIENA	2	4° OREGON CANTU' - MONTEPASCHI SIENA -		
12° SNAIDERO UDINE	0			CAMPIONE D'ITALIA VIN■■■■ FOXY CUP 2001/02
6° ■■■■■■ PESARO	2	3° KINDER BOLOGNA - SCAVOLINI PESARO -		
11° ■■■■■■	0			
7° COOP NORDEST TRIESTE	1	2° BENETTON TREVISO -		
10° METIS VARESE	■			

Domenico Latagliata

E con quello di ieri fanno quattordici. Mentre la corsa allo scudetto del basket maschile è appena cominciata, il campionato femminile ha incoronato la sua regina: vincendo gara-4 contro la Famila Schio (81-65, Paparazzo migliore in campo con 13 punti e 8 rimbalzi), la Pool Comense di coach Fabio Fossati si è cucita addosso il quattordicesimo triangolino tricolore proprio nel giorno in cui, nel calcio, il Como ha festeggiato il suo ritorno in serie A. Per la città lariana, una giornata a dir poco da mettar via e ricordare tra le più belle della propria storia sportiva.

In campo maschile, il lungo romanzo dei playoff è invece appena all'inizio ma ha già emesso alcuni verdetti importanti: la Montepaschi Siena e la Wurth Roma si sono infatti guadagnate ■ qualificazione ai quarti ■ finale bissando rispettivamente contro Udine e Roseto le vittorie di metà settimana. La parte alta del tabellone risulta così già formata: per i toscani, quest'an- ■■ vincitori della Suporta Cup, ci sarà nei quarti (al meglio delle cinque partite) lo scontro con l'Oregon, mentre Roma dovrà vedersela con la Skipper, prima al termine della stagione regola- ■■. Due serie che si preannunciano più ■■ mai equilibrate: i toscani, con l'azzurro Roberto Chiacig sempre più dominante vicino a canestro, hanno aspetta- ■ Naumoski (imbarazzante nelle sue prime uscite) e ne stanno adesso raccogliendo i frutti. Roma, al contrario, si coccola ■■ Carlton Myers ■ spolvero che non vedo l'ora di dare un dispiacere all'ex amata Fortitudo: per lui, nella due gare contro Roseto, 65 punti complessivi sui 182 della squadra per una percentuale superiore al 35%. Inoltre, con i ■ punti segnati ieri, Myers ■ diventato il miglior realizzatore ogni epoca nella storia dei playoff italiani superando Antonello Riva (1728 contro 1713).

Nella parte bassa del tabellone, Varese, che non giocava una partita di playoff davanti al pubblico amico dopo lo scudetto della stella datato 1999, ha invece faticato contro Trieste: fortuna ha voluto che il 37enne Cecco Vescovi, festeggiando quota 8000 punti personali in serie A, la prendesse per mano e la guidasse alla ribalta di domani sera. Pesaro ha dal canto suo passeggiato ■■■■ Fabriano: la Kinder, campione in carica ■■ con qualche cerotto di troppo, è avvisata.

Serie A. *Playoff. Ottavi di finale* (gara-2): Metis Va-Coop Nordest Ts 84-75 (Vescovi 16, Hamilton 15; Erdmann 21, Poda- ■■ 16); Fabriano-Scavolini Ps 66-121 (Monroe 33, Martinez 12; Pecile 21, Johnson 19); Snaidero Ud-Montepaschi Si 76-82 (Alibegovic 17, Mian 16; Naumoski 23, Gorenc 22); Euro Roseto-Wurth Rm 70-82 (Sims 18, Swinson 15; Myers 28, Allen 15). Gara-3 (domani, ore 20,30): Coop Nordest Ts-Metis Va.

LegaDue. *Playoff. Semifinali* (gara-1; serie al meglio delle cinque partite): Messina-Di Nola Na 88-83; Bipop Re-Rida Scafati 93-79. Gara-2 si giocherà domani sugli stessi campi.

Nel campionato donne successo della Comense che ottiene il 14° titolo: grande festa nel giorno del trionfo calcistico

Dedicata a te

Prezzi Leggeri Sicilia. Chi vola al sole risparmia.

Per esempio:

Torino-Palermo

€ 149

andata e ritorno
+ tasse aeroportuali € 13,64 + c. surcharge € 24

Mare, sole, arte e cultura. Se hai voglia di Sicilia
approfitta subito della convenienza dei Prezzi Leggeri Alitalia.
Basta comprare il biglietto entro il 22 maggio per volare fino ■ 9 giugno (ultima data di rientro).
Con i Prezzi Leggeri Alitalia c'è sempre una tariffa dedicata a te.

Alitalia

Le tariffe, offerte a numero programmato, sono di andata e ritorno, non rimborsabili in caso di annullamento volontario e prevedono un supplemento "fuel surcharge" pari a 6 Euro a tratta. L'offerta è valida per tutti i collegamenti nazionali da e per la Sicilia dall'1 al 22 maggio per voli da effettuarsi nel periodo compreso tra il 9 maggio ed il 9 giugno (ultima data di rientro possibile). La disponibilità dei biglietti, in ciascun momento, dipende dalla combinazione e soggetta a particolari limitazioni e restrizioni. L'acquisto dei biglietti deve avvenire tramite le agenzie autorizzate per l'intero viaggio. Le tariffe, che prevedono il numero di pernottamenti del soggiorno, sono soggette a specifiche limitazioni e restrizioni per quanto riguarda la disponibilità dei posti. Offerta non cumulabile ad altri sconti. Le tariffe si applicano agli orari in vigore soggetti a eventuali variazioni stagionali. Non sono cumulabili canale di prenotazione, né è previsto l'inserimento in lista d'attesa. Alcuni voli potranno essere operati da compagnie aeree partner del Gruppo Alitalia. Per informazioni dettagliate - anche sui diversi complessi delle destinazioni - rivolgersi alle Agenzie di Viaggio o agli uffici Alitalia, oppure chiamare il numero verde 800-065065. Altre informazioni disponibili sul sito www.prezzileggeri.it ed alle pag. 581 del Televideo RAI.

IL GIRO DALL'OLANDA E' SBARCATO IN GERMANIA

Oggi si va in Belgio: sullo stesso percorso finale Bettini ha appena vinto la Liegi-Bastogne-Liegi

■ Oggi si ■ da Colonia ad Ans (periferia di Liegi), in 209 km, e il Giro d'Italia entra in Belgio. La corsa presenta i primi dislivelli e nella sua parte conclusiva ripercorrerà il tradizionale finale della Liegi-Bastogne-Liegi, classica di Coppa del Mondo vinta lo ■ mese (e per la seconda volta) da Bettini davanti al compagno di squadra Garzelli. Proprio i due leader della Mapei potrebbero tentare il primo colpo ■ mano di questo Giro, in particolare sulla Côte di Saint-Nicolas al km 205, quindi a soli 4 km dall'arrivo. Su quella breve ■ secca rampetta Cipollini rischia subito la maglia rosa: Bettini - 5° in classifica - lo tallona a soli 20". Pericolosi anche Hunter (7° a 21"), Garzelli (9° a 22"), Sciandri (14° a 27"), Belli (17° a 28"), il belga Verbrugghe (18° a 29").

Paolo Bettini ■ gli tra i favoriti

Due australiani ai posti d'onore

■ Ordine d'arrivo: 1. Cipollini (Acqua e Sapone) in 5h 37'14", media 38,786 km/h, (abbuono 18"); 2. Brown (Aus, abbuono 8"); 3. McEwen (Aus, abbuono 4"); 4. Hondo (Ger); 5. Teutenberg (Ger); 6. Hunter (Saf); 7. Meza (Mex); 8. Khalilov (Ucr); 9. De Jongh (Ola); 10. Carrara; 16. Garzelli; 23. Simoni; 36. Dominguez (Spa) a 25"; 38.

Cipollini in «rosa» tra le miss

Simoni distante 37" Pantani già a 1' 21"

■ Classifica generale: 1. Cipollini (Acqua e Sapone) in 5h 45'23"; 2. Buxhofer (Aut) a 11"; 3. Hoj (Dan) 12"; 4. McEwen (Aus) a 13"; 5. Bettini 20"; 6. Strazzer; 8. Petacchi; 9. Garzelli 22"; 13. Guidi 26"; 14. Sciandri (Gbr) 27"; 17. Belli; 25. Simoni 37"; 37. Frigo ■; 38. Casagrande 49"; 50. Savoldelli 54"; 95. Gotti 1'14"; 110. Pellizotti 1'16"; 120. Pantani 1'21".

Per Michele Bartoli è già addio al Giro

LO SHOW DI CIPOLLINI E IL DRAMMA DI BARTOLI, CHE CADE E DEVE RITIRARSI

Ecco la zampata di Re Leone sprint superbo e Maglia Rosa

Giorgio Viberti

Inviato a MUNSTER (Germania)

Cipollini in Paradiso, Bartoli nel dramma. La prima tappa dell'85° Giro d'Italia, partita da Groningen (Olanda) e giunta a Munster (Germania) tra l'entusiasmo di migliaia di appassionati tulipani e tedeschi, ha celebrato ancora le gesta di Mario Cipollini, dominatore dello sprint finale e nuova maglia rosa, ricacciando invece nel baratro Michele Bartoli, che solo un paio di settimane fa era risorto conquistando l'Amstel Gold Race di Coppa del Mondo e ieri si è invece dovuto ritirare dopo una paurosa caduta. Mancavano appena 2 km al traguardo e i corridori stavano terminando il terzo e ultimo giro del circuito finale di ■ km lungo le pittoresche ma pericolose strade di Munster. Mentre ■ filava a 60 km l'ora, nella pancia del gruppo c'è stato un brusco contatto, risultato fatale a ■ ■ dozzi- ■ di corridori. Il più grave fra i caduti è parso Michele Bartoli, subi- ■ soccorso ■ imbragato ■ una barella per la sospetta frattura di un femore. Per fortuna il referto dei medici sarebbe poi stato meno preoccupante ma comunque molto serio: frattura composta del bacino e immobilità per almeno 15 giorni. Il rientro alle gare non potrà avvenire sicuramente prima di due mesi.

Il ruzzolone di Bartoli è stato il momento più drammatico di una lunga volata ricca di colpi proibiti - spallate, codate, spinte - rifilate ad arte per tenere le migliori posizioni su un tracciato davvero insidioso. Ed è lì che il treno zebrato dell'Acqua e Sapone, ■ squadra di Cipollini, ha fatto un capolavoro. Prima Colombo, Dergane ■ Colombo, poi Trenti, nonno Scirea (il più vecchio ■ Giro, con i suoi 38 anni fra ■ mesi) e Lombardi hanno pilotato Re Leone in testa al gruppo nel momento decisivo. «L'avevamo studiata a tavolino - avrebbe poi confessato Giuseppe Petito, uno dei direttori sportivi del team -. Alcuni amici tedeschi, ai quali ci eravamo rivolti per scoprire i segreti di questo circuito finale, ci avevano detto di portarsi in testa a tutti i costi prima dell'ultima curva. E ■ l abbiamo fatto». Infatti Giovanni Lombardi, che fino all'anno scorso trainava ■ trenino Telekom (squadra tedesca) del fenomenale Erik Zabel (sprinter tedesco), ha doppiato per primo l'ultima piegata, con Cipollini ben incollato a ruota. Mancavano meno di ■ metri alla fine e i giochi ■ fatti: Lombardi si è fatto da parte - anche un po' bruscamente, tanto ■ ■ poi ■ per danneggiamento all'australiano McEwen - e SuperMario è volato sicuro verso il successo dipinto di rosa.

Per Supermario vittoria n. 35 e 5ª volta leader in 12 Giri. «Sprint studiato ■ tavolino» confessa Petito, ds del team

Per Michele brutto volo nel gruppo ai 60 km l'ora: una frattura al bacino e niente gare per 2 mesi

Ma la pennellata finale dell'Acqua e Sapone e del suo capitano sarebbe stata incompiuta se ■ precedenza, al km 170 della corsa, Cipollini non avesse centrato anche il traguardo dell'Intergiro a Emsdetten. Soltanto grazie al 6° di abbuono guadagnati in quello sprint, uniti ai 12" recuperati nel traguardo di Munster, Re Leone ha infatti potuto detronizzare il precedente leader, lo spagnolo Dominguez, vestendo così la sua 6ª maglia rosa in 12 Giri d'Italia e 14 stagioni da professionista. ■ carriera inimitabile per il 35enne lucchese che vive nel Principato di Monaco: 171 vittorie, 35 al Giro (2° solo ad Alfredo Binda, leader con 41) e 12 al Tour (più ■ maglie gialle). E anche il 4° sigillo della stagione, dopo una frazione al Giro del Mediterraneo, un'altra alla Tirreno Adriatico e soprattutto la Milano-Sanremo e la Gand-Wevelgem.

«Superare Binda? Prima o poi qualcuno ■ le farà - ha detto Cipollini - dunque perché non provarci? Ero infuriato dopo la foratu- ■ nel cronoprologo di apertura ■ chiedo scusa se ho trattato male qualcuno. In squadra c'era amarez- ■, ■ anche fiducia. Certo, sarà difficile tenere ■ lungo questa maglia, ■ vorrei provarci fino a venerdì, quando il Giro arriverà in Italia». Allora entreranno in lizza anche i veri favoriti, fra i quali ieri c'è stato un piccolo divario causato dalla caduta nelle fasi conclusive: Garzelli e Simoni sono arrivati con i primi, Casagrande e Frigo invece hanno accusato 25" di ritardo che alla resa dei conti potrebbero anche pesare.

Il Re Leone ■ centro alla prima volata, bruciando sul traguardo due australiani

Bartoli kappaò è l'altra faccia del ciclismo

Gianni Romeo

QUANDO si dice il destino. Proprio tre anni fa di questi tempi, al Giro ■ Germania, Michele Bartoli fu coinvolto ■ sue colpe in una caduta terribile. Il freno del manubrio gli si conficcò come una lama nel ginocchio sinistro. Soltanto qualche anno prima sarebbe rimasto zoppo per tutto il resto della vita. Ma i miracoli della chirurgia moderna, e insieme ad essi l'unico valido strumento nelle mani dell'uomo, che è l'indomi- ■ forza ■ carattere, poco alla volta avevano di nuovo fatto del toscano un corridore. Ma c'erano voluti tre anni, appunto. Ogni tanto l'illusione di qualche allungo, che regolarmente andava a spegnersi troppo presto, lasciava intendere come l'airone del ciclismo, un tempo elegante ■ armonioso, non riusciva più a spiccare il volo. Poi il successo di fine aprile all'Amstel battendo in volata fra gli altri Armstrong, nell'aria fine del Nord Europa dove Bartoli aveva vinto tutto quello che può vincere un corridore, Fiandre, Liegi, Vallone, ci aveva fatto capire che l'airone sapeva di nuovo aprire le ali.

Ma le strade della Germania non sono amiche di Bartoli. E ieri l'hanno tradito di nuovo, scaraventandolo di sella come tanti altri, ma punendolo molto più degli altri. Il suo Giro è finito su un'ambulanza, alla fine della prima tappa. E dopo qualche ora dal dramma bisogna anzi sorridere, perché la diagnosi è meno feroce di quanto si sussurrava. Dunque gli è andata bene. Fra quarantacinque giorni Michelino, 32 anni, potrà tornare prudentemente in bici, potrà ripercorrere con minor angoscia la via crucis appena conclusa, ma intanto ■ cancellato ■ un Giro nel quale sarebbe stato protagonista. E l'alleato più importante di Francesco Casagrande nella caccia alla maglia rosa.

Commentando il prologo diceva proprio sabato Davide Cassani, uno che se ne intende, che Bartoli quando pedala è uno spot al ciclismo, per lo stile e la fluidità delle sue pedalate. Quello di ieri è ■ uno spot alla rovescia. Ha rammentato, deve rammentare a tutti l'altra faccia di questo sport, dove le trappole sono sempre lì pronte a scattare. Ieri nel finale tumultuoso erano insieme in 190, praticamente incollati, andavano a 60 l'ora, ma nessuno tirava il freno. C'è spesso il doping, nel ciclismo. Ma più spesso ■ sono storie ■ queste, scritte da uomini che hanno cuore forte ■ grande coraggio.

Maurizia Cacciatori (a sinistra) ha ■ anni ed è al suo 4° scudetto personale

VOLLEY: NON BASTA ALLA SORPRENDENTE MATRICOLA NOVARESE UN PUBBLICO DA RECORD

La Principessa spezza la favola dell'Asystel

Maurizia Cacciatori guida Bergamo al suo 5° scudetto: gara 4 dura solo un set

Roberto Condio

Lo scudetto, come stava scritto nei pronostici, se lo è portato a casa Bergamo, corazzata piena di fuoriclasse navigate. Nonostante la sconfitta, la storia più bella della stagione del volley femminile ■ però di ■ lunga quella di Novara, il club creato nell'83 dalle suore dell'oratorio di Trecate, prima matricola capace di spingersi fino alla finale dei playoff. Nemmeno l'umiliante 3-0 casalingo subito ieri nella decisiva gara 4 casalinga può macchiare lo strepitoso cammino ■ una squadra che 7 mesi fa qualcuno indicava fra le retrocedende e che invece al primo tentativo ha guadagnato un posto in Europa (giocherà la Coppa Cev). L'Asystel di suor Giovanna Saporiti, ■ più, ha fatto impazzire un'intera città: per 18 anni di casa a Trecate, è subito riuscita a conquistare Novara. Nemmeno il calcio e l'hockey su pista dei 31 scudetti erano arrivati a tanto: Pala Del Lago esaurito da giorni con 6 mila spettatori, coda per entrare già 4 ore prima del match, altre 4 mila persone a seguire l'ultima sfida davanti al maxischermo allestito in piazza Duomo.

Le piemontesi erano salite in A1 giusto un anno fa, vincendo lo spareggio dei playoff con Forlì. Cambiata sede e trovato lo sponsor, è nata la squadra per lo storico esordio nella massima serie. Scelte coraggiose: 4 giovani italiane (Anzanello, Cardullo, Centoni e Guiggli con esperienza al massimo di A2, due cinesi ottime (He Qi e Sun Yue) ma al debutto in un campionato estero, due veterane straniere di qualità (la croata Leto e la serba Sekulic) reduci però da qualche annata in sordina. Il mix ha invece funzionato splendidamente, grazie a un ambiente ■ in quanto a serenità ed entusiasmo e alla bravura del tecnico Luciano Pedullà. L'Asystel ha battuto tutti, ha fatto del palasport novarese una roccaforte inespugnabile (ieri, il crollo dopo 6 mesi d'imbattibilità), ha eliminato nei playoff rivali piene di «stelle» quali Jesi e Vicenza. Peccato soltanto per l'epilogo: dopo l'esaltante 3-2 interno in gara 2 e il combattuto 1-3 nella 2ª sfida a Bergamo, lasciano l'amaro in bocca ■ ultimi due «cappotti», lo 0-3 ■ di giovedì scorso e quello ■ ieri, con He Qi e compagne in partita soltanto fino al 21-19 del 1° set, perso poi a 23.

In effetti, anche se con un po' di ritardo, la Foppapedretti di Cacciatori, Phipps, Mello e Turlea ha fatto soltanto ciò che tutti si aspettavano: se gioca ■ sa, per le altre non ci sono speranze. Fra Italia ed Europa, aveva perso le ultime sei finali giocate: non poteva più permettersi errori. Nemmeno la «Principessa» Maurizia Cacciatori poteva più sopportare un'altra delusione dopo il suo caso-doping e l'esclusione dalla Nazionale. «Quest'anno ho sofferto tantissimo», ha ammesso ieri, finalmente col sorriso sulle labbra. Una volta tanto, anche le sconfitte sorridevano: Novara, dopo la «standing ovation» finale del suo pubblico, adesso si trasferisce in azzurro con Pedullà inserito nello staff del ct Benitta ■ con i suoi 4 gioielli a ■ un posto per i Mondiali di settembre.

Gara 4: Asystel No-Foppapedretti Bg 0-3 (23, 18, 10). Situazione: 1-3. Foppapedretti campione d'Italia.

LO SCUDETTO TORNA DOPO 18 ANNI ALLA SQUADRA GIA' DOMINATRICE D'EUROPA

Risorge la Juve della pallanuoto

E' un Dream team la Pro Recco degli «eroi» Baldineti ■ Pizzo

il caso

Danilo Sappaneti

RECCO

PRO Recco e vittoria, un binomio che nella pallanuoto italiana è stato inscindibile per venticinque ■: 18 scudetti e 2 Coppe Campioni tra ■ ■ e il 1984. Poi più nulla, tanto da far scolorire l'orgoglioso paragone con la Juventus. Il muro di rimpianti e mugugni è stato squarcia- ■ improvvisamente sabato sera, quando il Dream Team recchese ha battuto, anzi ■ disintegrato, il Posillipo e ha vinto lo scudetto: terzo successo su tre partite di finale, con due vittorie in trasferta, nel covo napoletano della Scandone. Non accadeva da undi- ■ anni, nelle stagioni precedenti lo scudetto era sempre stato assegnato alla quinta partita.

Il Recco si era accontentato negli anni Novanta di vivacchia- ■ all'ombra di altre realtà, dal Savona rampante di Mistrangelo (che anche quest'anno ha comunque disputato un ottimo campionato) alla Florentia ingegneristica di Tempestini. Era il Posillipo la Pro Recco del terzo millennio: dieci finali negli ultimi dieci anni, 7 scudetti, 1 Coppa Campioni. A Punta ■ Anna, dove sorge la piscina creata dal mitico sindaco e presidentissimo della società, Antonio Ferro, i trofei si impolveravano, i gagliardetti si sfilacciavano, le foto del «Settebello» ingiallivano.

Poi, nell'estate del 2000, una ventata ■ innovazione spazza via le ragnatele della rassegna- ■. Fabrizio Parodi, imprenditore genovese, padrone della Interglobo Queirolo, chiama attorno a sè una task force di aziende del capoluogo, amministrate da suoi amici, e rileva la società. Un primo anno di assestamento, un quarto posto tanto ■ capire ■ funzionano i meccanismi di questo sport, e poi ■ botto. L'estate scorsa conduce ■ campagna acquisti senza badare a spese: porta in Italia il portiere dei campioni del mondo, ■ catalano Rollan; compra dalla Roma il più forte difensore e il più forte attaccante sulla ■, il serbo Vujasinovic e il magiaro Benedek. Non contento prende un altro serbo, giovane ma promette come Ikodinovic, e il controboa a ■ Calcaterra. Fatte le dovute proporzioni, è come se avesse ■ la schiettezza di un Campedelli mischiandole alla rapacità di un Moggi e alla liquidità di un Moratti.

La corazzata biancoceleste stenta a calibrare, arriva seconda in regular season, si fa scippa- ■ la Coppa Len dal Brescia (altra novità degli ultimi anni, lo sport più ■ che ■ sia che trionfa nella pianura Padana), ma quando inizano i playoff a eliminazione diretta, affonda tutto quello che le capita a tiro. 2-0 alla Canottieri Napoli, rivale dai tempi eroici, ■ quarti; 3-0 ■ Brescia in semifinale; 3-0 al Posillipo nella finalissima (10-8 a Napoli, 9-6 a Recco, 9-7 sabato ancora alla Scandone).

Eraldo Pizzo oggi soffre in panchina

E' il nuovo che avanza? Forse, ■ ■ scordiamo che in panchina c'è Gu Baldineti, eroe degli anni Ottanta, e il general manager è «Lui», Eraldo Pizzo, detto il Caimano, il campionissimo di tutti i precedenti scudetti. A ribadire ■ alla tradizione non si comanda.

OGGI A VERCELLI SI DISPUTA CON NUOVE DEFEZIONI IL TROFEO BERTINETTI

Quando la scherma si arrabbia

Marco Ansaldo

COME accade ormai a ogni gara di Coppa ■ Mondo ■ scherma, da quando la Federazione internazionale ha preso la decisione demenziale di escludere le prove a squadre di fioretto femminile e di sciabola maschile dalle Olimpiadi di Atene per far posto alla sciabola femminile, anche il trofeo Bertinetti che si disputa oggi a Vercelli ■ l'organizzazione di Aldo Venè ha rischiato il boicottaggio da parte degli atleti. Il pericolo ieri ■ era rientrato: 17 nazioni, tra cui l'Iran e la Cina, hanno garantito la partecipazione, sebbene gli organizzatori debbano incassare il forfait degli ungheresi campioni ■ mondo, dei tedeschi e ■ francesi, che l'anno ■ vinsero nel suggestivo scenario ■ Teatro Civico. E' ancora in dubbio anche la Spagna, in app- ■ gio al leader dello protesta che ha come scopo di far tornare sui propri passi i dirigenti della scherma mondiale.

Anche in questo fine settimana il boicottaggio in Coppa del Mondo è stato duro. Sabato gli sciabolatori si ■ ritirati in massa ■ gara di Madrid, ■ ■ 55 hanno fatto le spadiste a Zurigo e ieri si è sfiorato l'incidente al trofeo Carroccio a Legnano, dove i migliori spadisti (ad eccezione del campione del mondo, il ■ Paolo Milanoli) hanno boicottato la manifestazione. La giuria in ■ primo tempo ha cancellato il ■ perché mancava il numero di atleti per completare il tabellone poi, sotto la pressione di nove Paesi che volevano gareggiare ■ che minacciavano di avviare un'azione per risarcimento dei danni, gli organizzatori hanno cambiato i giurati ■ hanno comunque portato avanti la gara, anche se con una partecipazione decisamente dequalificata.

La protesta è sacrosanta ma la situazione è ormai insostenibile e ■ procurando un danno enorme alla scherma. «La decisione della Federazione internazionale è assurda e va contrastata con decisione - spiega Milanoli - ma non credo che la protesta, così come ■ si sta facendo, porti a un risultato che non sia quello di compromettere la nostra attività. Così colpiamo gli atleti che vengono dai Paesi più lontani, affrontando spese enormi, ■ danneggiamo quei pochi organizzatori che cercano di tenere in vita uno sport che così com'è strutturato sta morendo e che ■ non molti anni il Cio eliminerà dalle Olimpiadi. A Legnano c'era la Rai ma dopo quanto è ■ chissà quando la rivedremo ancora. E' un'azione puerile: per questo mi ■ dissociato e so che molti atleti mi vorrebbero imitare. Sarebbe molto più serio che, invece di lasciare l'iniziativa agli atleti, le Federazioni più importanti si muovessero in accordo per cancellare tutto il calendario delle gare internazionali finché non ■ rivede la decisione per Atene».

Oggi ■ Vercelli le gare si disputeranno al Palazzetto dello Sport dell'Istituto Sacro Cuore, dalle 9,30. Finali alle ■ al ■ Civico con buone chances per la squadra azzurra, campione olimpica in carica che dovrà vedersela soprattutto con russi, cubani, estoni e coreani.

Una mano per la prevenzione del diabete.
In Farmacia.

www.glicemia.it

federfarma piemonte

SALUTE PIEMONTE.

REGIONE PIEMONTE

Automisurazione gratuita della Glicemia dal 13 al 31 maggio

Il controllo della glicemia è un semplice e sicuro che valuta la concentrazione di glucosio nel sangue e segnala eventuali valori anormali. Dedicate 15 secondi alla prevenzione del diabete. Rivolgetevi alla vostra Farmacia Amica per un'autoanalisi gratuita dal 13 al 31 maggio 2002. Per valutare il risultato del test, consultatevi con il vostro medico di base.

Per un risultato rappresentativo è necessario presentarsi a digiuno da circa 10 ore. Le consigliamo pertanto di accordarsi con il suo Farmacista.

Un Progetto al servizio della Collettività offerto dalle Farmacie che espongono il marchio Farmacia Amica.

Farmacia Amica

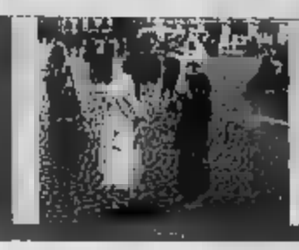
al tuo servizio

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011.6536311 - Fax 011.6536350

LA STAMPA
65 LUNEDÌ 13 MAGGIO
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it - «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

AutoVallere
MONCALIERI (TO)
NUOVA CLK
da sabato
IN ANTEPRIMA SU www.porter.it
Porter.it



Domenica senz'auto

Domenica tranquilla nel quadrilatero chiuso al traffico per la prima «domenica senz'auto» di primavera. Fra le 10 e le 19 all'interno dell'area «proibita» i vigili urbani hanno controllato 440 veicoli, infliggendo 8 contravvenzioni da 65 euro. Il tempo incerto e qualche scroscio di pioggia hanno tenuto lontani dal centro molti cittadini.

Il tempo

Oggi cielo poco nuvoloso, possibili piovaschi pomeridiani a ridosso dei rilievi. La massima in città ieri è stata di 22,6 gradi, la minima 10,2 e l'umidità del 71%. Sono caduti 6,2 mm di pioggia, per un totale di 139,5 mm. Nel 2001 la massima è stata di 23,4 gradi, la minima 15,8

Omaggio a Saramago

E' in programma stasera, ore 21, al Conservatorio lo spettacolo Omaggio a *José Saramago* (foto), premio Nobel per la letteratura: vi partecipano il cantautore Gianmaria Testa i musicisti Riccardo Tesi e Piero Ponzo; l'attore Giuseppe Cederna. I biglietti costano 20,60 euro per la poltrona numerata; ingresso a 15,49 euro.

ALL'ORDINE PROPRIETARIO DELL'OSPEDALE MANCANO 250 MILIONI DI EURO: GHIGO HA CHIESTO L'INTERVENTO DI ROMA

Mauriziano, arrivano gli ispettori del Governo

Nel mirino c'è il deficit di bilancio

Maurizio Tropeano

Mauriziano, arrivano gli ispettori del Governo. Nei prossimi giorni funzionari del ministero del Tesoro e dell'Interno varcheranno le porte della direzione sanitaria dell'ospedale per valutare pagina per pagina tutta la documentazione relativa al deficit del bilancio che sfiora la cifra di 250 milioni di Euro. L'ispezione, sollecitata dal presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo direttamente ai ministri Tremonti e Scajola, avrebbe dovuto svolgersi già nel corso della settimana appena conclusa ma è stata rinviata di alcuni giorni.

Gli inviati ministeriali esamineranno i conti degli ultimi tre anni, cioè da quando il disavanzo ha iniziato la sua corsa verso l'alto. Sull'entità del deficit e sulle modalità e competenze per la sua copertura si è aperto un confronto tra la direzione sanitaria e la Regione Piemonte. Emilia Bergoglio, presidente dell'Ordine, non sembra preoccupata per l'arrivo degli ispettori romani. «Noi - spiega - abbiamo contatti periodici e costanti con i ministeri del Tesoro e dell'Interno. A loro abbiamo sempre inviato i bilanci e la relativa documentazione. Dunque aspettiamo con fiducia anche perché una parte consistente del disavanzo deriva dalla mancata copertura economica da parte della Regione».

Secondo la Bergoglio la Regione dovrebbe versare nelle casse dell'ospedale 130 milioni di Euro. Il motivo? «Nell'assegnazione dei fondi regionali, a partire dal 1998, l'Ordine non è stato parificato, per la propria attività sanitaria, alle altre aziende sanitarie in quanto ha ricevuto un finanziamento a budget che considera il valore della produzione, nettamente inferiore ai costi sostenuti», spiega la Presidente. Non solo: «L'avvio di nuove iniziative (Oncologia, Cardiochirurgia, ecc.) non ha avuto adeguati e corrispondenti finanziamenti da parte della Regione, non essendo mai avvenuta la definizione e regolazione delle attività e dei rapporti economici conseguenti. La convenzione, approvata nel 1999, non è mai stata sottoscritta».

Una posizione che la Bergoglio ha ripetuto mercoledì scorso durante l'audizione da parte della Commissione sanità del Consiglio regionale guidata da Luca Pedrale (Forza Italia). Le tesi dell'Ordine, naturalmente, sono contestate dall'assessore alla Sanità, Spiega Antonio D'Ambrosio: «Per la Regione i servizi sanitari dell'Ordine non possono essere equiparati a quelli forniti da Asl e Aso. Si tratta di una decisione presa alcuni anni fa e che la direzione dell'ospedale non ha mai contestato presentando ricorso contro la nostra delibera». Aggiunge: «Detto questo la Regione è pronta a cercare una soluzione e a garantire all'Ordine dei contributi economici (si parla del pagamento di una parte degli interessi sui mutui contratti, ndr.) perché ritiene le strutture sanitarie importanti per la città di Torino e per l'intera regione. E' evidente, però, che molto dipenderà anche dall'atteggiamento dei vertici del Mauriziano».

> La presidentessa Emilia Bergoglio «Tutto in regola non avremo problemi»
>
> Secondo i responsabili i conti sono precipitati per mancati trasferimenti della Regione Piemonte

Regione e Ordine stanno cercando una soluzione consensuale. Certo le posizioni, al momento, sembrano, e sono, inconciliabili. Fonti ufficiose della Giunta fanno trapelare la difficoltà di un confronto soprattutto per il fatto che alcuni dei documenti richiesti - i conti consuntivi del 1999 e del 2000 - sono stati messi a disposizione solo poche settimane fa. Una nota di chiarezza potrebbe arrivare dagli ispettori.

I funzionari del ministero del Tesoro e dell'Interno saranno nei prossimi giorni alla direzione sanitaria del Mauriziano

OGGI UN VERTICE

Grandi opere discusse in Comune

Giuseppe Sangiorgio

Riunione di maggioranza, oggi, prima di un Consiglio comunale nel quale si discuterà di vendita di «cercate» dei Murazzi, degli sgravi fiscali agli operatori commerciali e agli artigiani con attività nelle strade interessate da lavori in corso, della tassa, annullata dal governo, sulle insegne pubblicitarie.

Il vertice fra il sindaco Sergio Chiamparino, gli assessori e i capigruppo della maggioranza, si svolgerà a partire dalle 14. Sul tappeto le grandi opere in vista delle Olimpiadi. Ma anche per il periodo successivo al 2006, considerato che, un gruppo del centro-sinistra vorrebbe per esempio sapere quale sia la destinazione del Palavela, cosa accadrà in via Giordano Bruno e come saranno trasformati i villaggi per atleti e mass-media. I quali, indicati come possibili futuri alloggi di edilizia pubblica, potrebbero lasciar posto ad insediamenti ospedalieri, soprattutto se Torino sarà capitale (la scelta dovrebbe avvenire entro il mese) della ricerca sul cervello.

Chiamparino dovrà inoltre far fronte ai «malumori» dei Comunisti italiani, «titubanti» su alcune scelte che il capogruppo Gianguido Passoni definisce «strategiche» per la città, a partire dalla trasformazione di Porta Nuova e dalla vendita del patrimonio municipale che comprende un buon numero di abitazioni, per arrivare all'assetto del traffico in centro.

Su Porta Nuova, il Pdci vuole discutere a fondo prima che le decisioni compaiano sugli organi d'informazione. «Non si può pensare - afferma - che alla stazione centrale avvenga ciò che è accaduto sulla spina, dove, a cantieri chiusi, non si è proceduto a nessuna operazione di arredo perché non si sapeva come andare avanti».

In altre parole, i Comunisti italiani - che si dicono d'accordo sul sottopasso della Spezia Riparia per il passante ferroviario - vorrebbero discutere la strategia delle «grandi opere» prima che essa sia definita. Chiarisce Passoni: «È un'esigenza che hanno anche i gruppi maggiori della coalizione, Ds e Margherita, anche se la manifestano per ora solo con mugugni. Noi non vogliamo far apparire la maggioranza divisa, quindi chiediamo un serrato, seppur sereno, confronto interno».

L'ISTITUTO SANPAOLO LI AVEVA DONATI AI DIPENDENTI, MA ERANO SPARITI DAL DEPOSITO DEL CORRIERE: 35 DENUNCIATI

I cellulari ritrovati grazie all'impronta elettronica

Angelo Conti

Si chiama Imei, cioè International Mobile Equipment Identity: è una sequenza di 15 numeri, solo apparentemente casuale, racchiusa nella memoria centrale del vostro telefonino Gsm e spesso stampata anche sull'adesivo piazzato sotto la batteria (comunque leggibile sul display digitando la sequenza *#06#). In poche parole sono le impronte digitali del cellulare: possiamo cambiare la carta telefonica e il numero, ma quella sequenza non muterà mai e consentirà comunque di risalire alla sua origine.

Per la prima volta in Italia, i carabinieri della compagnia di Chivasso insieme alle società telefoniche, l'hanno usata per rintracciare una parte dei possessori dei 400 telefonini rubati, fra l'autunno e la primavera scorsa, dal deposito della United Parcel System di Settimo Torinese.

Si trattava, nella maggioranza, di telefonini inviati in dono dall'Istituto Sanpaolo di Torino a propri dipendenti. Il bilancio finale è di 35 denunciati per ricettazione, mentre presto dovrebbero scattare le manette per i ladri.

L'indagine, tecnologicamente avanzatissima, è la prima su vasta scala in Italia. La premessa sta nel fatto che ogni telefonino, qualsiasi sia la Sim Card che contiene, trasmette all'inizio di ogni comunicazione il suo codice Imei alla centrale telefonica. Per identificare chi sta usando un telefonino rubato occorre, quindi, individuare il numero telefonico dell'apparecchio e stabilire a chi è intestato.

> Per la prima volta la ricerca effettuata attraverso una sigla che non si cancella mai

Se il cellulare rubato viene utilizzando una Sim card irregolare (ce ne sono sempre di più, come hanno recentemente accertato i carabinieri, sia per l'utilizzo di documenti falsi all'atto dell'acquisto e sia per la complicità di alcuni rivenditori), è possibile ugualmente risalire a chi lo sta interrogando le persone che hanno ricevuto più telefonate dai telefonini sotto osservazione (e che, proprio per l'accertata familiarità, possono nel caso chiamarlo).

«Il grande ostacolo a questo tipo di indagine - spiega il capitano Michele Tamponi, comandante della compagnia di Chivasso - era la complessità ed il costo dell'indagine. Ora, con la disponibilità della Procura della Repubblica e l'aiuto delle aziende telefoniche, abbiamo compiuto notevoli passi avanti. Finalmente è stato possibile portare a termine un'indagine su grandi numeri di telefoni rubati».

Se sono state così denunciate 35 persone (di Chivasso, Torrazza, Verolengo, Settimo, Chieri, Biella, Rivoli, Ivrea e persino Zurigo), domani l'affinarsi di questa tecnologia finirà con il rendere inutile (per il ladro) qualsiasi furto di telefonino.

Dal prossimo anno basterà citare nella denuncia di furto anche il codice Imei (che sarà meglio trascriversi all'atto dell'acquisto del cellulare nuovo) perché le compagnie telefoniche italiane «informino» le loro cellule di rifiutare chiamate in partenza da quegli apparecchi.

Il ladro, una volta composto un numero, sentirà dall'altra parte una voce registrata che lo informerà che il telefonino che sta usando è di provenienza furtiva e che per questa ragione è stato disattivato.

Specchio dei tempi

«Mi è costato caro prendere il tram all'alba» - «Riattivate quel semaforo» - «O mi paga o mi aspetta tre mesi» - «Il giardino di via Valgioie rinasce decolla» - «Pratica ferma dal 16 settembre 2000»

Una lettrice ci scrive:

«Ci sono i lavori in corso Inghilterra conseguente traffico al mattino e martedì non funziona più il semaforo corso Inghilterra e via Duchessa Jolanda.

«Da via Duchessa Jolanda per immettersi in corso Inghilterra alle ore 7,30 mattino bisogna avere mille occhi per poter attraversare, macchina, direzione piazza Statuto. Il motto del Comune di Torino: più c'è traffico più i semafori sono spenti».

Flora Donedonibus

Un lettore ci scrive:

«La mia fidanzata nel novembre 2001 è andata in un ospedale cittadino per una normale visita dermatologica in quanto aveva macchie sospette. Dopo tutte le analisi, risultate negative, le è stato detto di presentarsi prima dell'estate per un'altro controllo al fine di prescrivere un'eventuale cura prima dell'esposizione solare. Il 9 maggio ha telefonato sentendosi dire che: la possibilità di prenotare la visita esiste ma quest'ultima verrà fatta il agosto; oppure può fare una visita a pagamento il mediocre prescelto pagando 60-63 euro e si ha il posto nel giro di tre-quattro giorni».

Andrea Mazzocco

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare una realtà che ammiro ogni giorno dalle mie finestre in Valgioie angolo strada Lionetto.

«Anno 2000: esisteva un'area dismessa frequentata assiduamente da cani e relativi padroni, assolutamente degradata. Anno 2001: in aria di elezioni compare un cartello in cui si propone la riqualifica dello spazio quale "zona verde attrezzata"

«Anno 2001, un mese prima delle elezioni: compaiono camion carichi di terra, ruspe, recinzioni e quant'altro necessario a rendere gradevole questo spazio.

«Un mese dopo le elezioni e sino ad oggi: il nulla! E' rimasta una recinzione che delimita un tentativo di riqualificazione urbana, [illegible] e [illegible]. L'erba cresce incolta, una fontana getta acqua tutto il giorno senza beneficio per alcuno, neanche per i cani che, almeno un tempo potevano accedervi, parte dell'area è circoscritta da una rete di plastica oltre la quale nulla è stato fatto.

«Mi chiedo perché tutto ciò sia accaduto. E' triste potere un grande spazio non utilizzabile. Tengo a precisare che mi complimento per la riqualifica del giardino attiguo, in strada del Lionetto che, durante l'inverno, è stato completamente risistemato con tanti nuovi giochi per i bimbi e nuova pavimentazione».

Claudia Sala

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre, 81 anni, nel '99 è stata colpita da ictus che l'ha paralizzata dalla parte sinistra del corpo. Il 16 settembre è stata dichiarata invalida civile al 100% con indennità di accompagnamento. Fatte tutte le pratiche per ottenere tale indennità, a tutt'oggi, a due anni e mezzo di distanza, siamo ancora in attesa che venga corrisposta. È stata prima ricoverata in case di cura, dal novembre 2000 è ospite di una Rsa dove paga una retta giornaliera di 28,41 €.

«Alle sede Inps cui mi sono rivolta più volte, mi hanno detto prima che avevano inviato risposta a indirizzi errati, poi dopo averli corretti, che la pratica era ferma, poi si era sbloccata, ma a tutt'oggi non abbiamo visto nulla. Nemmeno uno straccio di risposta».

Adele Milazzo

specchiotempi@lastampa.it

MAROTTA TAPPETI
DAL 1929
300 tappeti stock occasione

Persia	300 x 200	£ 590.000	€ 304,71
Nain	200 x 130	£ 490.000	€ 253,06
Gabbeh	170 x 120	£ 490.000	€ 253,06
Kazak	300 x 200	£ 590.000	€ 304,71
Kilim	250 x 150	£ 490.000	€ 253,06
Gabbeh	130 x 80	£ 110.000	€ 56,81

Ampio P
Tel [illegible]

L'intricata vicenda di un altorilievo cui mancavano sempre i fondi per costruirlo

Si sfiora la storia sotto Porta Navina

Una pagina significativa nei ricordi di Moncalieri

Quanta storia si sfiora passando sotto la strettoia di Porta Navina, all'ingresso del centro di Moncalieri.

Da sempre è il passaggio obbligato per raggiungere la piazza principale della città, attraversando la «Contrada dei Cavalieri», l'attuale via San Martino, l'antica strada commerciale in salita, animata da negozi e vetrine dove un tempo si trovavano magazzini e botteghe.

Guardando con attenzione la facciata sopra l'arco si può scoprire una pagina significativa della storia di Moncalieri.

Quella scritta il 20 novembre del 1849, quando il re Vittorio Emanuele II firmò nel Castello Reale il proclama con cui scioglieva il Parlamento e indiceva nuove elezioni.

Un colpo di mano sofferto con la complicità di D'Azeglio, che suscitò consensi da parte del riottoso Cavour direttore de «Il Risorgimento», ma anche vivacissime recriminazioni.

Dovettero però trascorrere trent'anni prima che la comunità di Moncalieri apprezzasse l'evento destinato a entrare nella storia come una delle pagine più importante del Risorgimento e decidesse di dedicargli un altorilievo da murare sull'arco di ingresso della città.

La sottoscrizione pubblica aperta il 4 marzo 1878 non suscitò grande entusiasmi: si raccolsero solo 1875 lire. Il progetto andò avanti a passi di lumaca.

Passarono altri quattro anni prima che il Consiglio Comunale, nel settembre 1882, desse il suo parere sul bozzetto.

La scelta premiò un giovane scultore allievo dell'Accademia di Torino, Luigi Amatsis. Il bozzetto raffigura il re in piedi, appoggiandosi con la destra a un tavolino, con la sinistra consegna il proclama al suo primo ministro D'Azeglio, che lo accoglie portandosi una mano sul petto in segno di ossequio.

La realizzazione venne affidata all'ingegner Cimbro Gelati. Con si dovettero fare i conti con i costi dei materiali, perché il bronzo o il marmo erano troppo costosi per un altorilievo.

Con la somma raccolta con la sottoscrizione, infatti, 800 lire servivano per il compenso dell'artista mentre ne occorrevano ancora 1300 per l'esecuzione, il trasporto e la collocazione a Porta Navina: il Comune a quel punto si sarebbe dovuto accollare la somma rimanente.

Si decise allora che il ricordo per i posteri di un monumento tanto significativo della storia cittadina sarebbe stato in pietra artificiale.

quando fu pronto rimase nel laboratorio dell'ingegner Gelati, sino al luglio del 1883, quando l'interessato, dovendo traslocare, invitò il Comune a collocare l'opera nei propri magazzini per che si deteriorasse.

Fu così necessario provvedere a sistemarlo definitivamente sopra l'arcone, sacrificando lo stemma della città che vi era raffigurato.

L'avvenimento passò sotto silenzio tanto che negli atti comunali non è indicata la data precisa, forse perché eliminare l'affresco dello stemma di Moncalieri con la dei Savoia in campo rosso, che dal primo Seicento spiccava sopra l'arco, quasi a fare gli onori di casa a chi varcava quella soglia millenaria, sostituendolo con quel grigio «Monumento a Vittorio Emanuele II», appariva addirittura un delitto.

dal 1946
egidio bello
arredamenti mobili
e oggetti d'arte

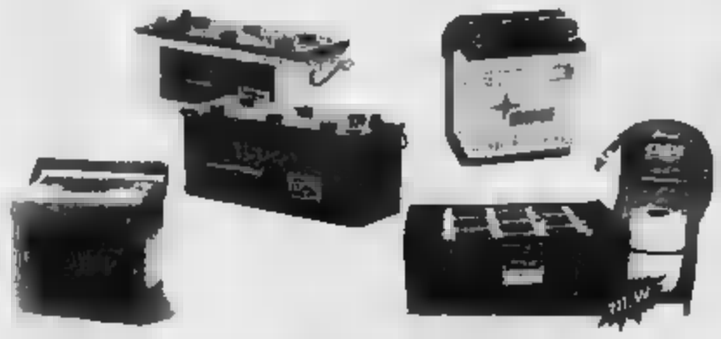
Mobili esclusivi su misura:
Divani, Poltrone e Tappeti.

Specchiere, lampadari, lampade plafoniere,
applique, lumi, porcellane, ceramiche, cristalli,
argenti, dipinti, stampe antiche, orologi,
sculture in legno.

Collezioni di bastoni da passeggio,
calici decorati, acquasantiere.

Progetti d'Arredamento
Strada Villastellone, 2 - Moncalieri (TO) - Tel. e Fax 011.64.17.18

emac BATTERIE
TUDOR
BATTERIE TRAZIONE PER CARRELLI ELEVATORI
NOLEGGIO BATTERIE PER CARRELLI ELEVATORI
BATTERIE PER TUTTE LE ESIGENZE



MONCALIERI - Corso Savona, 18
Telef. 011.645.785 Fax 011.642.234 - [illegible]

Tocco
WOMAN
MAN

CORNER
GEOX

Clarks Melluso
Timberland
SAX SUPERGA
VALLEVERDE
Donna SERENA MEPHISTO
kipling
Les Copains MISSONI
COCCINELLE
Mazzini Firenze
TUSCAN'S MONTINI

APERTI DOMENICA 5 MAGGIO

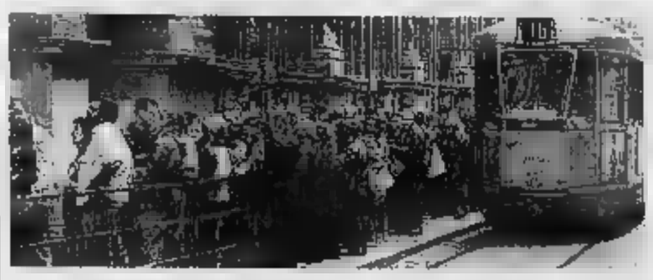
CALZATURE
Via San Martino 18
Tel. 011.640.52.74

Si accettano carte d'credito e bancomat

PELLETTERIE
Via San Martino 19/C
Tel. 011.64.10.41

MONCALIERI

IL FARAONTA A NUMERO CHIUSO



Il tram della linea «18» rappresenta un vero pericolo per i visitatori in coda

Chiamparino: «Togliamo il tram in via Accademia delle scienze»

■ Ieri pomeriggio, quando due signore impegnate a salutarlo stavano quasi per finire sotto ▮ tram, ▮ sindaco Chiamparino è sbottato: «E' assurdo che la linea 18 passi di qui. Non si è mai visto in ▬ museo del mondo la coda di visitatori a ridosso dei binari del tram». La linea «incriminata», ▬ si capisce ▬ contesto, è quella che già due giunte or ▬ creò ▬ scontro (politico) fra gli allora ▬ Viabilità e all'Arredo urbano, Franco Corsico e Gianni Vernetti: la linea 18, ▬ quale intere schiere ■ dirigenti dell'Assetto urbano si sono impegnate a spostare il percorso nelle vie parallele Lagrange e Carlo Alberto. Ma ▬ il sindaco Chiamparino aveva l'espressione di ▬ Il problema vuole risolverlo sul serio: «Questa linea ▮ pericolosa. Ne ho già parlato più volte con l'assessore alla Mobilità Sestero, ma adesso chiederò che lo studio sia portato avanti in modo prioritario. So che ci ▬ problemi seri ■ spostare questa linea, ma non intendo rinunciare alla sfida». ▮ mentre ▮ sindaco rifletteva ▬ alta voce sul problema alcuni dipendenti dell'Egizio ne approfittavano per fargli notare ▬ dalla parte dell'ingresso del museo il marciapede è largo la metà rispetto a quello che sta sulla carreggiata opposta. Chiamparino ha fatto ■ con ▮ testa ▬ a dire che conosceva anche quel problema, ▬ dover aggiungere che la riqualificazione ▬ avvenuta ■ cura delle giunte precedenti. Anche l'ipotesi di spostare l'ingresso del museo sul lato opposto è stata presa ■ considerazione: «Una cosa è ▬ - ▮ concluso il sindaco - vorrei, quanto prima, che questa coda diventasse meno rischiosa e disagevole».

IL FUNZIONARIO SI OCCUPEREBBE DELLA GESTIONE TECNICA DEL MUSEO

Comune e Regione: un commissario all'Egizio

Dopo le lunghe code di sabato chiesto l'intervento del ministro

Emanuela Minucci ▬

«Di fronte alla situazione che si è venuta a creare al museo Egizio con grave disagio dei visitatori, riteniamo indispensabile proporre al ministro un intervento urgente che metta il Museo in condizione di risolve- ▬ in tempi brevi i problemi». Comincia così il comunicato, firmato dal sindaco Sergio Chiamparino e dal presidente della Regione Enzo Ghigo, anticipatore di una lettera che il ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani si ritroverà stamattina sulla scrivania.

Venti righe che racchiudono la richiesta di commissariamento del Museo Egizio «a fronte dei gravi disagi arrecati negli ultimi giorni ai visitatori costretti ■ lunghe code per ragioni di sicurezza». Secondo il primo cittadino e il presidente della Regione, in attesa che la Fondazione diventi operativa ▮ ▬ dare al museo una direzione organizzativa che offra certezze sull'immediata esecuzione ▬ opere ▬ cessarie per garantire la ▬ a norma dei locali». Il documento contiene anche esplicite critiche alla direzione: «Se è ineccepibile - affermano - la competenza scientifica della direzione, non possiamo però tacere le gravi lacune operative mostrate in questa circostanza. Per questo riteniamo indispensabile creare una nuova figura di responsabile straordinario in grado di gestire la nuova situazione».

E' la prima volta che per migliorare la gestione di un museo ▬ gli enti locali chiedono l'intervento di un manager esterno. Ci sono voluti due giorni di code interminabili ▬ fatto ora c'è pure un'interpellanza parlamentare dell'azzurro Raffaele Costa) per arrivare a tutto ciò. Quarantott'ore di figuracce (anche da parte della Città) e disagi: «Disagi - accusa il sindaco Chiamparino - di cui noi siamo venuti a conoscenza dai giornali, una volta che l'ordinanza era in vigore. Chissà perché ▮ questi casi ▬ alza un telefono per chiamarci: non possiamo risolvere problemi di ▬ ignoriamo l'esistenza». Detto ciò ▮ sindaco chiarisce che la richiesta di commissariamento non coincide con quella di una gestione comunale o regionale dell'Egizio: «E' soltanto ▬ proposta per colmare il passaggio tra l'attuale gestione ■ quella futura, quando sarà operativa la fondazione, modello cui stiamo lavorando anche per i musei civici». Ma come si è arrivati, di domenica, a stilare un simile aut-aut indirizzato al Ministero? «Io ■ Alberto Vanelli, ▮ direttore della divisione beni culturali della Regione - racconta l'assessore alla Cultura ▬ Fiorenzo Alfieri - siamo andati stamattina (ieri per chi legge, ndr) a controllare di persona la situazione ▬ ▬ personale abbiamo appreso che, nonostante lo stato di emergenza, la direttrice Donadoni ▬ a Roma. Quindi abbiamo chiamato sul cellulare il sindaco e il presidente Ghigo. E loro, a quel punto, hanno deciso di realizzare un comunicato a quattro mani cui seguirà ▬ lettera indirizzata al ministro Urbani».

Ma il sindaco avverte: «Sul marciapiede dove finisce il museo iniziano i problemi della città»

Sulle modalità d'ingresso ieri è stata presentata anche un'interpellanza dal forzista Costa

▬ pomeriggio il sindaco Chiamparino si è recato al Museo Egizio, per capire a che punto erano le code (▬ quel ▬ non c'erano) ■ parlare con i funzionari di turno. «Lo ripeto - ha detto anche in quella sede il sindaco - è difficile, apprendendo le cose dai giornali, rispondere ▬ tempestività ■ emergenza di cui non siamo al corrente». E ancora: «Facciamo l'esempio delle prenotazioni: chi ■ noi poteva conoscerne la portata? Come possiamo sapere ▬ sabato il museo attendeva migliaia di visitatori se i dati sulle prenotazioni non ci vengono comunicati? Ecco perché chiediamo l'arrivo ▮ un ▬ un collante fra museo ed enti locali, perché dove finisce l'Egizio comincia una città sulla quale noi stessi abbiamo la responsabilità. Se la dottoressa Donadoni ieri ci avesse avvertito ▬ almeno potuto spedire in via Accademia delle Scienze, alcuni transenne e qualche vigile. Invece no, nessuno si è preso questo disturbo».

Il sindaco Chiamparino ha voluto verificare di persona, ieri, la situazione di caos all'Egizio a numero chiuso

▬ ROMA LA DIRETTRICE REPLICA AGLI AMMINISTRATORI: «PENSINO A ▬ ▮ AL MUSEO DI ▬ NATURALI»

«Non permetterò mai questo scippo»

Donadoni al contrattacco: qui abbiamo fatto miracoli

intervista

Grazia Longo

OFFESA «perché mi vogliono scippare il Museo». Stupita «perché ho fatto ▮ possibile per non farlo chiudere ▬ un giorno durante la ristrutturazione». Stanca «per tutta la polemica, dagli svenimenti degli studenti alle ordinanze imposte dalla magistratura».

Dalla sua casa romana, la soprintendente alle antichità Egizie Anna Maria Donadoni replica fermamente alla richiesta di commissariamento del Museo avanzata da Comune e Regione.

Dottoressa Donadoni ▬ aspettava una simile decisione ▬ da parte del sindaco Chiamparino e del presidente Ghigo?

La direttrice del Museo Egizio Anna Maria Donadoni: «Abbiamo forse sottovalutato l'emergenza, ritenevamo bastasse ridurre un terzo delle visite prenotate, ma non è stato sufficiente

«Sinceramente ▬ lo apprendo da lei ■ ▬ avrei immaginato che si potesse arrivare ■ tanto. ▬ para un affronto verso il Ministero».

Il numero chiuso ha scatenato un mare di proteste ▬ le centinaia di persone in coda all'Egizio. ▬ ha pensato che questo disagio potesse avere delle conseguenze?

«Mi dispiace per tutta quella gente che ha dovuto aspettare molto, troppo tempo, ma questo non significa che il Museo debba essere commissariato. La verità è un'altra».

Quale?

«A Comune e Regione non basta partecipare alla gestione del Museo attraverso la Fondazione appena istituite. Vogliono di più, vogliono appropriarsi completamente dell'amministrazione dell'Egizio. E allora che si accomodino, si accomodino pure ■ dimostrino quanto sono bravi. Ci sono esempi lampanti che provano l'incapacità degli Enti locali a gestire i musei».

A cosa allude in particolare?

«Due esempi per tutti: Palazzo Madama ■ ▮ Museo di scienze naturali. Il primo sta aspettando ▮ ▬ aperto da 15 anni, il secondo più o meno pure. Io, in rappresentanza del Ministero per i beni culturali, ho fatto il possibile in questi anni per far brillare quello che è uno dei fiori all'occhiello di Torino. Abbiamo aperto le ▬ sale nel seminterrato ■ ▮ piano terreno senza mai chiudere un giorno. Ed ecco che ricompensa mi arriva...».

L'inadeguatezza ▬ piano antincendio però è una realtà. Mancano due porte tagliafuoco, ■ no?

«E' vero, dobbiamo ancora installarle ■ non ci ▬ molto tempo, ma per il resto siamo in regola. La magistratura invece sembra essersi accanita ▬ di noi, prima con la ▬ degli svenimenti, ora con i sistemi di sicurezza».

Contingentare gli ingressi ha creato enormi difficoltà, è dovuta intervenire persino la polizia. Perché ▬ avete informato il sindaco? Magari avreste ottenuto qualche vigile all'ingresso.

«Abbiamo sottovalutato l'emergenza, ritenevamo bastasse ridurre un terzo delle visite prenotate, ma non è stato sufficiente».

L'accusano di essere mancata in giorni così caotici.

«Venerdì pomeriggio ero a Torino. Sabato son dovuta andare a un congresso a Varese, solo oggi (ieri per chi legge) son tornata a Roma, dalla mia famiglia».

BIANCA&

■ **FARMACIE** ■ ▬ **TO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): ▬ Sebastopoli 206/D; via Monginevro ▬; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller ▮. **Di notte** (19,30-9) ▬ Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamate pubblica al collocamento di martedì 14 maggio (Palastampa, inizio ore 10). Regione Piemonte: ▮ uscieri, 2 coad. amm.vi. Consiglio regionale: 4 coad. amm.vi. Atc: 2 ragionieri, 2 geometri. Provincia di Torino: 6 amm. cont., 5 ragionieri, 2 geometri, 4 periti industriali, 2 dir. tecnici, 2 dir. amm.vi. Cto: 2 operatori tecnici piscine. Comune di Grugliasco: 4 giardinieri. Cantieri di lavoro del Comune di Torino: 3 programmatori, 4 diplomi media superiore, ▮ geometri, ▮ ragionieri, 4 architetti, 3 laureati ▮ giurisprudenza, 1 ingegnere.

■ **FONDI** ▬ Da oggi, enti pubblici locali e associazioni senza scopo di lucro potranno presentare domande per accedere ai fondi strutturali (rientrano in un programma della Commissione europea) destinati a riconversione e a «sostegno transitorio» in tutto il Piemonte. L'Amministrazione ha previsto stanziamenti per 280 milioni di euro, che copriranno in parte le spese previste per progetti da inserire in un graduatoria per un ammontare ▬ ▮ 350 milioni. ▮ percentuale ▮ ▬ strutturali da attribuire sarà stabilita da una commissione regionale.

■ ▬ **ALIMENTARE.** Alle 9,45, via Alfieri 15, incontro per la candid▬ di Torino a sede dell'agenzia nazionale per la sicurez- ▬ alimentar▬. Parlano: Crosetto, Violante, i parlamentari eletti ▬ Piemonte, Chiamparino, Bresso e Ghigo.

■ **UN▬.** Oggi alle 15, nella nuova sede della biblioteca Peterson in via Giulia di Barolo 3/a (ingresso piazza Aldo Moro), conferenza «Sant'Agostino, polemica con i manichei». Interviene Giulia Sfameni Gasparro.

■ **PINEROLO,** ▬ Angelo Gottero, ▬ anni, di Pinerolo, ha perso la vita, ieri pomeriggio, nello scontro dell ▬ auto, una Honda Civic finita ▬ un Opel Astra. L'incidente è avvenuto sulla circonvallazione di Pinerolo.

■ **▬ ▬.** Alle 9, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8), inaugurazione del congresso dedicato alla sclerosi multipla, promosso dal dipartimento di Neuroscienze dell'università di Torino, patrocinato dalla facoltà di Medicina, dalla Società italiana di neurologia, dalla Fondazione italiana sclerosi multipla e dall'assessorato regionale alla Sanità.

■ **MAURIZIANO.** Alle 16, nell'aula Carle dell'ospedale Mauriziano, conferenza del dottor Rodolfo Cavaliere, primario di medicina generale ▬ Mauriziano, ▬: «Disturbi cardiaci, scompenso cardiaco: come prevenire». Organizza l'Associazione «Amici in Barretta».

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEM- ▬ ICON▬ ORIO. Domani sera alle ore 21 al terzo il 13° concerto della stagione concertistica 2001/2002 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma il Trio di ▬. Musiche di Rachmaninov e Dvorak. ▬ la ▬ il musicologo ▬ ▬ presenterà il nuovo CD. Seguirà rinfresco. Biglietto ordinario € 11,50.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 84, ▬. 011.669.9560: ▬ chiuso. Domani 15,30 danza by Rocky. 21 chiuso ▬ PARC "Giardinirealli" 011.5215275: h. 15,15 e Rex e Gruppo. Mercoledì apertura ▬ ▬mezza" grande rinfresco pomeriggio e sera venerdì ▬ del segno zodiacale del Toro.
GARDEN ▬ ▬: ▮. 15 Gribaudo.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15-bis - Tel. 011.6505470
ULTIMO ▬
Spettacoli improvvisati dal vivo, selezione giovani stars e divagazioni ▬ futuri programmi con
LE MI▬ICHE CRAZY GIRLS
APERTURA ORE 15.30
SPETTACOLI POMERIGGIO e SERA
Prezzo promozionale Euro 20
Compresa la consumazione
Gli spettacoli continuerannno sin più presto.

LA LUCCIOLA c.so Taranto 208 T. 200097: 15-21.
PATIO + INVIDIA - ore 22.30 Tel.861.4841.
TROCADERO NIGHT CLUB via R. Doria 8: Aperto.

GALLERIE E ▬

GL BIASUTTI v. Rocca 8 - Rotolla ▬: Bruno Gabrielli scultura

PIRRA Ravegli : - ▬ e fiori ▮ Primavera.
SANT'AGOSTINO: I gigli▬.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ▬ ▬

BERMAN: Pittori dell'800 e del 900 italiano.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA ▬
Programmazione dal 10 al 16 ▬
MONTECRISTO² 16.00 - 20.05
SOUL SURVIVORS² 13.40 - 15.50 - 18.10 - 20.15 - 22.30 venerdì e sabato 00.35
LA REGINA DEI DANNATI (VM 14) 13.00 - 15.10 - 17.20 - 19.40 - 22.10 venerdì e sabato 00.25
STAR WARS - L'ATTACCO DEI CLONI 15.50 - 18.20 - 16.45 - 18.50 - 19.20 18.45 - 21.50 - 22.30 - 22.45 - 23.50
JOHN Q 14.45 - 17.15 - 19.45 - 22.15 venerdì e sabato 00.45
▬ 17.45 - 22.45 venerdì e sabato 1.00
40 GIORNI E 40 NOTTI 13.50 - 16.10 - 18.20 - 20.30 - 22.40 venerdì e sabato 00.50
PANIC ▬ 13.00 - 15.25 - 17.50 - 20.20 - 22.50 venerdì e sabato 1.20
DRAGONFLY² 15.00 - 17.30 - 21.50 venerdì e sabato 00.15
IL RE SCORPIONE 13.35 - 15.40 - 17.45 - 20.10 - 22.20 venerdì e sabato 00.30
L'ERA GLACIALE 14.00 - 16.00 - 18.00 - 20.00 - 22.00 venerdì e sabato 24.00
ASSATANATA² 19.50
1 Sala con ▬ - Ampia ▬ - Viale Giovanni Falcone - Balsamo (To)
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI ▬ RIDOTTO

AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA
PATHÉ MULTIPLEX - WARNER VILLAGE
"Esilarante... fin dalla scena che precede i titoli" LA REPUBBLICA
"Ilarità, ghiande surgelate, azione on the rocks, tre scapoli preistorici e ▬ bebè" IL CORRIERE DELLA SERA
"La comicità resta la chiave dominante..." IL MESSAGGERO
STREPITOSAMENTE DOPPIATO DA: CLAUDIO BISIO • LEO GULLOTTA • PINO INSEGNO
GLI OSSI PIÙ SGANGHERATI MAI ▬
L'ERA GLACIALE
▬ BRIVIDO!
www.20thfox.it Blue Sky

AMBROSIO - IDEAL - PATHÉ
▬ PER SCONTRARSI
CASEY AFFLECK WES BENTLEY ELIZA DUSHKU JUDGE WILSON
SOUL SURVIVORS
ALTRI ▮
www.20thfox.it

le trame DEI FILM

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. La vita di John Forbes [illegible] Jr., genio matematico premio Nobel nel 1994 e malato in lotta con la schizofrenia. ●● [Olimpia]

AMEN. Drammatico. Il film di Costa-Gavras si occupa su [illegible] seconda guerra mondiale in Germania: un chimico cattolico SS, antinazista che cerca di ribellarsi al razzismo. ●● [Fiamma]

AMNESIA. Commedia. Italia e Italia delle vicende di [illegible] personaggi dirige Salvatores. ●● [Valentino]

ANCORA UN PRIMA DIRETTA. Commedia. La Palma e l'ottusa fidanzata di Pal. Mi, vittima dell'ignoto, in vedo magra. ●● [Delle, Fregoli]

BEST. Drammatico. La vicenda sportivo fuori dal campo. Il [illegible] 55 calciatori entrati nella [illegible] George Best, attaccante di Manchester anni Sessanta. ●● [Rust]

IL [illegible] Drammatico. Orso [illegible] di Roman Polanski. Il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry, Irlanda del Nord, quando l'esercito inglese sparò sulla folla che partecipava a una manifestazione per i diritti civili. ● ● ● ● [Olimpia, Nazionale]

CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una [illegible] in crisi nel film di D'Alatri le difficoltà nascono dalle «confidenze» nel loro rapporto di amici. [illegible] consolante. ●●● [Nazionale, Politeama]

CHI LO SA?. Commedia. Ma[illegible] suo nuovo lavoro il maestro francese Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi di una compagnia teatrale italiana. Nei cast Sergio Castellitto. ●●● [Ritrovo]

DON'T SAY A WORD. Thriller. Michael Douglas è uno psichiatra criminale che [illegible] da una bambina che gli ispira il figlio. ●● [Ideale, Politeama]

DUNGEONS & DRAGONS. Fantasy. Versione cinematografica dell'omonimo videogioco. [Capitol]

L'ERA GLACIALE. Cartoon. Molly [illegible] ghiacciata su mammuta in tredicesimo tentativo. Sid, [illegible] sopravvissuto di nonna Scrat, la primitiva [illegible] Diego. ●● [Fratelli Marx, Ambrosio]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. La storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●● [Nazionale]

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932 un weekend venne rovinato da un omicidio. Indaga Scotland Yard. ●●● [Nazionale]

IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il nuovo film di [illegible] Cremonini mette una famiglia: una madre segnata che vive di ricordi «con tre figli pieni di problemi. ●●● [Doria, Petrarca]

ITALIANI PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina [illegible] vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single. ●● [Sacramento]

JOHN Q. Drammatico. Il figlio di un operaio [illegible] Washington] deve essere sottoposto a una costosa operazione. [illegible] non intende coprire le spese. Inizia a discutere a letto per di salvare la vita di suo figlio. ●● [Lumiere, Ciak, Fiamma, Petrarca, Reposi]

LANTANA. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film australiano parte la storia di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey). Il detective [illegible] a rischiare il caso si [illegible] di trovarsi a un'ingarbugliata rete di personaggi. ●● [Madonnina]

MADEMOISELLE. Sentimentale. Sandrine Bonnaire e Claire, una giovane donna che parla a pezzi e bocconi, vendicativo indimenticabile. [Eden]

THE MAJESTIC. Commedia drammatica. Nell'America degli Anni Cinquanta uno sceneggiatore di Hollywood ingiustamente accusato di essere comunista una notte ha un incidente, perde la memoria e si ritrova in una spiaggia sopra Los Angeles. [Fratelli Marx, Reposi]

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. [illegible] Ermanno Olmi [illegible] tentativo da David [illegible] Galli, imprese del povero cavaliere contrastato come Guerino detto Bandie Nere. ●●●● [King]

MONTECRISTO. Avventura. Emozione versione [illegible] romanzo di Alexandre Dumas, narra la storia di un giovane marinaio promesso alle nozze che viene tradito dal migliore amico e finisce in carcere. Dopo alcuni anni di reclusione, [illegible] nasce un desiderio: [illegible] e preparare alla vendetta. ●● [Massimo, Nazionale, Ambrosio]

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Oscar per il miglior film straniero: è ambientato nel 1993 durante la guerra in Bosnia e [illegible] è l'atto d'accusa che si rincorrono [illegible]. ●●● [King]

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Bellocchio narra la storia di un pittore [illegible] come giorno scopre la verità di un [illegible] che lo avrebbe [illegible] e in [illegible] processo di beatificazione della madre. ●●● [Massimo]

PANIC ROOM. Thriller. Un gioco diventata. Meg Altman (Jodie Foster) va a vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York. Ma un eccezionale [illegible] la prima notte entrano tre [illegible]. Diretto David Fincher («Seven»). ●●●● [Alpi, Arlecchino, Massaua, Politeama]

PRIMA DELLA PIOGGIA. Drammatico. Il nuovo film di Pedro Almodóvar racconta di due uomini, un attaccante e un giornalista che si innamorano [illegible] donne [illegible] come [illegible] stesso [illegible]. ●●●● [Multisala, Ambrosio, Fiamma, Petrarca, Massaua, Nazionale, Ideale, Studio Uno]

SE SCRIVI E MI MOLTI. Commedia. Per una delusione d'amore una studentessa di San Francisco decide di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castità. ●● [Alpi, Vittoria, Massaua, Politeama]

LA REGINA DEI DANNATI. Horror. Il vampiro Lestat, [illegible] da Anne Rice, vuole tornare sulla terra per incontrare [illegible] per [illegible] il suo fianco. La regina dei dannati. ●● [Politeama, Reposi]

IL RE SCORPIONE. Avventura. Ispirato agli schemi [illegible] personaggio de «La Mummia». Il guerriero Mathayus. ●●● [Nazionale, Ritrovo, Politeama, Nuovo]

DRAGONFLY - IL REGNO DELLA LIBELLULA. Thriller. Kevin Costner è un medico ossessionato dalla morte [illegible] un giorno si convince che l'amata sia cercando di mettersi in contatto con lui dall'aldilà. ●● [Reposi, Vittoria]

SHOWTIME. Azione. La scontrosa detective Rickert [De Niro] viene [illegible] di una produttrice televisiva per un «Reality Show». Al suo fianco un collega [Eddie Murphy] che adora [illegible]. ●●● [Politeama]

[illegible] SURVIVING. Horror. In seguito a un incidente automobilistico [illegible] la giovane sopravvissuta Cassie [illegible] in una villa in cui sono [illegible] di Morticia. [Ambrosio, Politeama, Vittoria]

SULLE TRE LARGHE. Drammatico. Presentato in Francia, il film s'impenna sul rapporto che nascono tra l'assistentessa sognatrice di una società immobiliare e la scorbutica Carla Bruni, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia. ●●● [Massimo]

TANGO. Commedia. Tango [illegible] soddisfazioni e gambe [illegible]. ●●● [Centrale, Due, Ciak]

I TENENBAUM. Commedia. Ritratto di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum. ●●● [King, Eden]

TEXAS '46. Drammatico. Alla fine [illegible] seconda guerra mondiale alcuni prigionieri [illegible] vi un campo in Texas non [illegible] immagine Mussolini e rifiutano di accettare la resa. ●● [Ellisse]

THE ANNIVERSARY PARTY. Commedia drammatica. Due giovani ex [illegible] negli Anni Novanta Jennifer Jason Leigh e Alan Cumming) decidono di celebrare il loro anniversario di matrimonio con un party a cui invitano gli amici [illegible] rotte di conoscenze [illegible]. ●● [Charlie, Olimpia]

UNA PORZIONE DI PRIMAVERA. Commedia drammatica. L'esordio di Christian Carion descrive il rapporto tra un anziano contadino burbero (Michel Serrault) e una bambina parigina (Matilda Seigner) in fuga dalla città. [Due Giardini, Fratelli Marx]

ULTIMO STADIO. Commedia drammatica. Un giorno di maggio a Roma durante la finale di Coppa dei Campioni quattro storie di famiglia si intrecciano allo stadio. [Eden]

VOCI. Drammatico. Valeria Bruni [illegible] la giornalista di un settimanale dedicato alle donne che intende scoprire l'assassino della sua vicina di casa. Dal romanzo di Cecil Morgan. ●●● [Alba]

E ANCORA IL FILM PIU' [illegible] SETTIMANA

Daniele Cavalla

SID, FANNULLONE CHE NON MOLLA

E' per la seconda settimana consecutiva un cartoon il film più visto a Torino: «L'era glaciale», produzione Fox basata sulle peripezie preistoriche del bradipo fannullone Sid e dei suoi compagni d'avventura, ha richiamato dal 2 all'8 maggio 6832 tra adulti e bambini nelle sale che lo propongono.

Al secondo posto si mantiene «Panic room», thriller claustrofobico del trentanovenne David Fincher («Seven») che nei giorni scorsi ha superato negli Stati Uniti i 90 milioni di dollari di incassi. [illegible] scritta dal quotato David Koepp (suo lo script dell'evento «Spider man») narra di una neodivorziata che va ad abitare con la figlia in una [illegible] sontuosa villa di Manhattan: [illegible] prima notte irrompono nella casa tre rapinatori e [illegible] donne si rifugiano nella stanza blindata fatta [illegible] dall'ex proprietario. La protagonista è Jodie Foster, subentrata all'inizio della lavorazione a Nicole Kidman. Presenze, 5206.

In terza posizione [illegible] «Casomai», commedia di Alessandro D'Alatri («Americano Rosso») con Stefania Rocca e Fabio Volo (all'esordio sul grande schermo) coppia sposata in crisi per le «interferenze» nel loro rapporto di parenti e amici. Spettatori, 4976. Al quarto posto si colloca l'apprezzato ultimo lavoro di Pedro Almodovar «Parla con lei» con 4402 presenze, al quinto l'avventuroso «Il re scorpione» visto da 4103 torinesi.

In sesta posizione, una novità della scorsa settimana: «Hlady sunday», orso d'oro al recente FilmFest di Berlino. Nel [illegible] film l'inglese Paul Greengrass ha ricostruito, con uno stile da reportage, una drammatica pagina di storia: la strage del 30 gennaio 1972 a Derry, Irlanda del Nord, quando i soldati inglesi spararono contro la folla che manifestava per i diritti civili. Il film si conclude con [illegible] celeberrima canzone degli U2 «Sunday bloody sunday», 3120 i torinesi che l'hanno apprezzato.

Seguono «Montecristo» e i thriller «Don't say a words» e «Dragonfly». Delude al botteghino «La regina dei dannati», buon esordio invece per il pregevole noir francese «Sulle mie labbra».

PRIME VISIONI

LOTTA TORNASUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ARON corso Giulio Cesare [illegible] tel. 011 856 521
[illegible] ● **Panic Room** di D. Fincher con J. Foster K. Stewart F. Whitaker. Dr 15.40 17.50 20.10; 22.30. Ingr € 4.10. Alaska € 4,10

[illegible] Vedi di F. Giraldi con V. Bruni Tedeschi M. Mariojlovic Dr 15 18.10. 20,20. 22.30 Ingr € 4.10. Alaska € 4.10

Adua 400 ● **40 giorni & 40 notti** di M. Lehmann con J. Hartnett S. Sossamon. V. Shaw. Dr.: 16.15 18.20. 20,25. 22,30 Ingr € 4.10. Alaska € 4,10

AMBASCIATORI corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
Erba 1 ● **Jolie Q** di Nick Cassavetes con Denzel Washington Robert Duvall James Woods. Dr 15.30. 17.50. 20.10; 22.30 Ingr. € 4.25 mil rag € 4.00 anz. € 3. Cinecard € 2.50

Erba 3 [illegible] **L'era glaciale** animazione Dr.: 15, 18.10. 20.20. 22.30 Ingr € 4.25 mil rag. € 4.00 anz. € 3. Cinecard € 2.50

Erba 3 ● **Soul survivors** di Steve Carpenter con Casey Affleck, Wes Bentley, Eliza Dushku, Luke Wilson. Dr 15.30 18.30; 20,30; [illegible] Ingr € 4.25; mil rag [illegible] 4.00 [illegible] 3. Cinecard € 2.50

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 011 561 7190
Sala 1 [illegible] **The Panic Room**, di D. Fincher con J. Foster F. Whitaker [illegible] 15.30 17.50 20.10; 22.30 Ingr € 4.65. anz. € 3,10

Sala 2 [illegible] ● **Parla con lei**, regia di P. Almodovar con J. Carrara L. Watling Dr 15.45 18. 20.15 22.30 Ingr € 4.65 rid € 3,10

CAPITOL [illegible] via S. Dalmazzo 24 [illegible] 011 540 605
Dungeons & Dragons di C. Solomon con J. Irons, M. Wayans DI 15.45 18. 20.15 22.30 Ingr € 4.15; anz. € 3,10

CENTRALE [illegible] ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.119
Tobgey, di E. Chatiliez con A. Dussollier, S. Azema, E. Berger Dr 16,15; 18.20 20.25; 22.30 Ingr 1° sp. € 2,00; altri € 4,20; anz. € 2,50

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E tel. 011 436 0723
Sala 1 [illegible] **Bloody Sunday** di P. Greengrass con J. Neubet T. Pigott-Smith Dr [illegible] 16.10 [illegible] 22.30. Ingr. € 4.13 anz € 3,10

Sala 2 [illegible] **The Anniversary Party**, di J.J. Jason Leigh & Cumming con K. Kline G. Palthrow B. Jason Leigh Dr 15.30 17.50. 20.10 22.30 [illegible] € 4.13, anz € 3.10

CIAK corso Giulio Cesare 105 tel. 011 232 029
[illegible] **O** [illegible] Nick [illegible] con [illegible] Washington Robert [illegible] James Woods [illegible] Hecht Dr [illegible] 17.30. 20.20. 22.30 Ingr € 4.40

CINEMA MASSAUA Massaua 9 tel 011 779[illegible]00. prem tel 779 603.00
Montecristo con G. Pearce e R. Harris Dr.: 15.10 17.30. 20; 22.30 Ingr € 4,00, senior € 3,50.
[illegible] giorni & [illegible] notti regia di [illegible] Lehmann con Josh Hartnett Shannyn Sossamon. Vanessa Shaw Dr 16.20 18.20 20.15 [illegible] Ingr € 4.00 senior € 3.50
[illegible] **Room**, con J. Foster, Dr 15.40, 17.55 20.10; 22.25. Ingr. € 4.00 senior € 3.50
Il Re Scorpione, [illegible] di C. Russell con D. Johnson S. Brandi K. Hu Dr 16.20 18.20; 20.20. 22.20 Ingr € 4.00, senior € 3.50
L'era glaciale, [illegible] 15.20 17.05 18.50, 20.35. 22.20 Ingr. € 4.00; senior € 3.50
Star Wars Episodio II [illegible] giovedì [illegible]. Dr. 15 17.30: 20. 22.30 0.55 [illegible] € 4,00, senior € 3.50

DORA via Gramsci 9 tel 011 542 422
Il più [illegible] giorno della mia vita, di C. Comencini con V. Lisi M. Buy [illegible] 15; 18.10; 20.20. 22.30 [illegible] € 4,50; anz giov Cinecard pom € 3.00 sera Rit € 4.50

DORE GIARDINI [illegible] Montalcone 62 tel 011 327 22 14
Sala Nirvana [illegible] ● **Una rondine fa primavera**, di Christian Carion [illegible] Michel [illegible]. Multisala Seigner. Dr.: [illegible] 16,30. 20.30. 22,30. Ingr. pom € 2,00; sera € 4,20; anz rag. € 3,10

EDEN [illegible] via Bardonecchia 5 ● **Tobgey**, di [illegible] Chatiliez con André Dussollier, Sabine Azema Dr 16. 18,15; 20,25, 22,35 Ingr pom € 2.00; sera € 4,20. anz. rag. € 3.10

ELISEO piazza Sabotino tel 011 447 5241
Elisa Uranoli [illegible] ● **Scorpione**, regia di [illegible] Russell con Dwayne Johnson Steven Brand, Kelly Hu. Dr 15.15; 16.55 18.50. 20,40 22.30 Ingr € 4.10.

Eliseo Blu [illegible] ● **Amen**, di C. Gavras con U. Tukur, M. Kassovitz Dr 15.00; 17.30, 20 22.30 Ingr. € 4.10

Eliseo Rosso [illegible] ● **Ultima stagione**, di I. Bernstein con V. Mastandrea, F. Nero, V. Larchenko. Dr 16. 18.10 20.20 22 [illegible] Ingr € 4.10

ESPERIA [illegible] ● p. Vitt. Veneto 5 - tel 011 817.9493
[illegible] **t say a word**, di G. Fleder con M. Douglas. S [illegible] Dr 15 18.10 20.20 22,30 Ingr € 4.13 anz € 3,10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
Erba 1 ● **Mademoiselle** di Ph. Lioret con S. Bonnaire e J. Gamblin Dr 20 22.30 Ingr € 4.00

Erba 2 ● **I Tenenbaum** di W. Anderson con G. Hackman, A. Huston Dr. 20, 22,30 Ingr. € 4,00

EUCLIDE via Bodoni ang. via Roma tel 011 530 353
Amore a prima svista, [illegible] di [illegible] Tonka '46 di G. Serafini con R. Scheider V. [illegible] C. Fatty Dr. 18.20 20.30, 22.30 Ingr € 4,50, anz [illegible] Cinecard pom € 3,00; sera Rit € 4,50

FIAMMA corso Trapani 57 tel 011 385.2057
Jolie Q. regia di Nick Cassavetes con Denzel Washington Robert Duvall [illegible] Woods. [illegible] Hecht Dr. 15 17.30; 20; 22.30. Ingr. € 4.40

FILADELFIA corso Belgio 86, tel 011 812.1410
Elisa Uranoche, [illegible] **The Majestic**, di Franc Darabont [illegible] Jim Carrey, Martin Landau [illegible] 15; 19, 22 Ingr pom € 2,00; sera € 4,20; anz rag € 3,10

[illegible] Chica, [illegible] **Parla con lei** di Pedro Almodovar con Javier Camara, Leonor Watling, Geraldine Chaplin Dr 15,50; 18,05; 20,20; 22,35 Ingr pom € 2,00; sera € 4,20, anz. rag. € 3,10

[illegible] Margot, [illegible] **Una rondine fa primavera**, di Christian Carion con Michel [illegible] Seigner, Dr 16,30 [illegible] 20.30; 22.30 Ingr pom € 2,00; sera € 4,20; anz rag € 3,10

FRASCOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817 9373
Amore a prima svista, regia Peter Farrelly con G. Palthrow V. Black. Dr 20.20, 22.30. Ingr. € 5,20. rid rag. d'Alice € 4,15. anz € 3,62.

[illegible] [illegible] via E. Colombo 31 bis tel 011 580 5768 Vedi teatro

GREENWICH [illegible] ● Po [illegible] tel 011 817 3323
Sala 1. Italiano per principianti, di L. Scherfig con A. [illegible] Bartheisen, A. Stovebaek. Dr 15,30, 17.50 20,10, 22.30. Ingr € 4,70; rid. € 3,10.
[illegible]. **Gosford Park**, di Robert Altman con E. Atkins, A. Bates, M. Smith. Dr. 15. 17.40; 20,15; 22.30 Ingr € 4,70, anz. € 3.19
Sala 3. Il favoloso mondo di Amelie, di J. P. Jeunet con A. Tautou M. Kassovitz. Dr 15; 17,30; 20. 22.30 Ingr € 4,70; anz. € 3,10

IDEAL - Cityplex [illegible] c. Beccaria 4, tel. 011 521 4316
Ideal 1 [illegible] **giorni & 40 notti**, regia di Michael Lehmann con Josh Hartnett, Shanny Sossamon, Vanessa Shaw. Dr 15,00; 16.55 18,50; 20,45 22,40 Ingr € 5,00 anz pom [illegible]
[illegible] **Il Re Scorpione**, regia di Chuck Russell con Dwayne Johnson, Steven Brand, Kelly Hu. Dr 15; 16.55 18.50; 20,45, 22,40 Ingr € 5,00; anz pom. € 3.50
Ideal 3 ● **Il sogno della libellula**, di T. Studyvesan con K. Costner, L. Hurt. Dr. 15,45; 18; 20,15; 22.30 Ingr € 5.00; anz pom € 3,50
Ideal 4 ● **Manderlay** di Kevin Reynolds con J. Cervetti G. Pearce R. Harris Dr 15,00 17,30 20; 22.30 Ingr. € 5,00; anz. pom € 3.50.
[illegible] **5** [illegible] **Soul Survivors - Altre vite**, di Steve Carpenter con Casey Affleck, Wess Bentley, Eliza Dushku Dr 15.30 17,15; 19, 20.45; 22.30 Ingr € 5,00, anz pom € 3.50

[illegible] [illegible] **5**, via Po 21, tel. 011 812.9996
Il mestiere delle armi, Dr.: 16; 20.20 **Big Man's Land** Dr.: 18.10; 22,30 Ingr € 4.13, anz. € 3.10

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614
I Tenenbaum, di W. Anderson con G. [illegible], A. Huston Dr.: 16 18.10, 20 20; 22.30, Ingr € 4,13 anz. € 3.10

LUX [illegible] Federico tel. 011 541.283
Best, di M. McGuckian con J. Lynch, P. Kensit, Dr. [illegible] 18.10. 20,20; 22.30 Ingr € 4,50, anz giov Cinecard pom € 3,00; [illegible] € 4,50

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Monsieur 1 [illegible] **Sulle mie labbra**, di Jacques Audiard con V. Cassel, E. Devos Dr 15 [illegible] 22.30 Ingr € 4,20
[illegible] **2** [illegible] **L'ora** [illegible] **religieuse**, di Marco Bellocchio con [illegible] J. Lustig [illegible] min 14 Dr 16.30; 18.30. 20.30; 22.30 Ingr € 4,20.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● **Bloody Sunday**, di P. Greengrass con J. Neubet, T. Pigott-Smith, N. Farrell. Dr.: 15, 18,10, 20,20; 22,30 Ingr € 4,10

Nazionale 2 ● **Lantana**, di R. Lawrence con A. La Paglia, G. Rush Dr 15,55 18; 20,15; 22,30. Ingr € 4,10

OLIMPIA via Arsenale 31, [illegible] 011 532.448
Olimpia 1 [illegible] **The Anniversary** [illegible], regia di A. Cumming e Jennifer Jason Leigh con Jane Adams, Jennifer Beals, Gwyneth Paltrow, Parker Posey Dr 16; 17.30. 20,00, 22,30. Ingr. € 4,40.
Olimpia 2 ● **A Beautiful Mind**, regia di R. Howard con R. Crowe. Dr.: 15; 17,30; 20; 22.30 Ingr € 4.40

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, Lingotto tel 011 667.7658
Showtime, [illegible] Tom Dey con Robert De Niro, E. Murphy, R. Russo [illegible] 15.40; 18 20,10 22.30 Ingr € 5,80.
Soul Survivos di Steve Carpenter con Casey Affleck, Wes Bentley Dr [illegible] 15.50, 18,00 20,15 22.30. Ingr € 5,80
Don't say a word, di G. Fleder con M. Douglas, S. Bean [illegible] 13,30, 15,10 19,45 22,15 [illegible] € 5,80.
Panic Room, di D. Fincher con J. Foster Forest [illegible] Dr. 13.35, 15.55; 20 22.30 Ingr. € 5,80
40 giorni & 40 notti, regia di Michael Lehmann con Josh Hartnett Shannyn Sossamon Vanessa Shaw Dr 13.35 15.55; 18.10 20.20 22.30 Ingr € 5,80.
L'era glaciale, film di animazione doppiato da Claudio Bisio Leo Gullotta, Pino Insegno Dr 13,45; 15,45; 18,10, 20,30, 22,30 Ingr. € 5,80
John Q. regia di Nick Cassavetes con Denzel Washington [illegible] Woods, Anne Heche. Dr.: 13,40 16,00 18,10 20,20 22,30. Ingr. € 5,80
Il più bel giorno della mia [illegible], di C. Comencini con V. [illegible] M. Buy Dr [illegible] 16,00, 18,10, 20,20 22,30. Ingr. € 5,80
Canomai [illegible] di A. D'Alatri con [illegible] Stefania Rocca, Fabio Volo Dr 13.35; 16. 19.55; 22.25 Ingr € 5,80
Scorpion King, di C. Russell con Dwayne Johnson, Steven Brand, Kelly Hu Dr 13,40 16; 18,10 20 20; 22,30 Ingr. € 5,80
[illegible] **regina dei dannati**, regia M. Rymer con Aaliyah Stuart Townsend, Marguerite Moreau Vari min 18 Dr 13.35 15.50; 18.05 20.15; 22.30 Ingr € 5,80
Giovedì 16 maggio [illegible] **Wes N** - L'attacco dei cloni: regia G. Lucas con Ewan McGregor Natalie Portman Samuel L. Jackson Dr 13.30 15.45 18, 20,25; 22.40. Ingr € 5,80

REPOSI via [illegible] fiore 15, tel 035 531 [illegible]
Reposi 1 [illegible] ● **La regina dei dannati**, regia di Michael Rymer con Stuart Townsend Aaliyah Marguerite Moreau Vari Min 18. Dr 15.30 17.50; 20,10 22.30 Ingr € 4.40
Reposi 2 [illegible] **Jolie Q.**, di Nick Cassavetes con Denzel Washington Robert Duvall, James Woods, Anne Heche, Dr.: 15. 17.30. 20 22.30 Ingr € 4,40.
Reposi 3 [illegible] **Casomai**, regia di Alessandro D'Alatri con Stefania Rocca, Fabio Volo Dr 15.30, 17.50; 20,10, 22,30 Ingr € 4,40.
Reposi 4 **Dragonfly - Il segno della libellula** [illegible] di Tom Shadyac con Kevin Costner, Joe Morton Linda Hunt, Kathy Bates Dr 15,15 17.35, 19.55 22.30 Ingr. € 4.40
Reposi 5 - ● **The Majestic**, [illegible] Frank Darabont con Jim Carrey, Bob Balaban, Brent Briscoe Jeffrey DeMunn. Dr. 16; 19.25 Ingr € 4,40

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Chi lo sa? di J. Rivette con S. Castellitto, J. Baltser [illegible] 16; 19; 22 Ingr € 4,10

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
Parla con lei regia P. Almodóvar con J. Carrara, L. Watling G. Chaplin Dr 15.45 18, 20,15; 22.30 Ingr € 4,60; rid € 3,30

TEATRO [illegible] corso Massimo D'Azeglio 17 Tel. 6500200.
Nuovo Vedi teatro
Valentino [illegible] **Amazzate** di B. [illegible] [illegible] D. Abatantuono Dr [illegible] 22.30 Ingr [illegible] 4.10. anz./Alace € 3,50.
Valentino 2 [illegible] **La signora degli** [illegible] regia di Peter Jackson con E. Wood, I. [illegible] L. Tyler Dr 21 Ingr € 4,10 anz./Alace € 3,50

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A tel 011 318.1429 Dra 21 **Il barbiere rapito di Aniello** di J. P. Jeunet Ingr € 6,15/3.10; 2 film a scelta € 8,70

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4 tel [illegible] 555.127 Riposo

COOPER via Plazza 55, tel 011 668 7668 Riposo

ESPERIA via Bagetti [illegible] tel 011 433 7474 Riposo

CASSINIS [illegible] via C. Massau [illegible] Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 011 264.0028 Oggi ore 21 **Monsters & Co** cartoni animati. Ingr € 3,10

VALDOCCO via Salerno 12 tel 011 522.4279 Oggi riposo. Domani **Il mestiere delle armi** di Ermanno Olmi (Italia) Dr.: 21.15. Ingr € 3.50.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA via Saccchi 18 Tel 011 562 12 83. **Peccati di gola** con Christopher Clark. Apertura ore 15 ultimo 22.30 [illegible] lunedì a venerdì intero € 4.50 ridotto 4,00 antenne 3.00.

[illegible] **PUSSYCAT** [illegible] P. Oddone 31 [illegible] 011 48 621 **Sesso [illegible] della mamma & Extreme Hard Core**. Prima visione. Fondo apertura ore 10.30 ultimo [illegible] Festivi [illegible] ore 14.30 ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel [illegible] 521.2385 **Liceo classico**, con Erika Beta. Apertura non stop ore 10.30-1.30, festivi 14.30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 011 655.334 **Iniziazioni lesbiche** con Ivetta Lamica, Anita de Biondi. Apertura ore 10.30 ultimo 22.30. Festivi ore 14.30, ultimo 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6 [illegible] 011 650.5470. Film. **La maestrina perversa**.... con Olivia Del Rio. Prima visione. Crazy one - solo più oggi per dire quanto importanti siete per noi. Spettacolo dal vivo con crazy girls.

ROSSA CLUB via [illegible] Donato [illegible] Tel 011 487 755. Vere [illegible] con Barbara Dobson. Ninfa Gross. Apertura ore 15 ultimo 22.30 [illegible] € 4,00

SPEZIA via Nizza 170 tel 011 696.3617 **Sesso [illegible]**, con [illegible] [illegible]. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lun [illegible] ven [illegible] lunedì a venerdì intero € 4.50, ridotto 4,00, antenne 3.00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Tel 011 749 2907. **Antenati love**, con Vanessa [illegible] e Hanna Savage. Apertura ore 15 ultimo 22

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione di opera [illegible] 15 al 31/5 di **prigioniero**, di Luigi Dallapiccola e **Edipo re**, di H. Lidenzwillig. Yoram David direttore Regia di Fabio Sparvoli Orchestra e Coro del Teatro Regio Nuovo allestimento. Info tel. 011 8815 246/210/230 www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: [illegible] 16 e 17/5 il piccolo spazzacamino (opera da camera di B. Britten); 24/5 Tango d'autore e cabaret (recital con A. Haber e la Banda del Barolo); 30 e 31/5 Spettacolo [illegible] Gastric [illegible] tel. 011 8815.246/210/230 www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 18/1. Il 17 e 18 ore 20,45 e il 19 ore 15 di Compagnia Stabile di operetta Alfa Ivana presenta **L'acqua cheta** operetta di G. Petri Regia di C. Gori. Info/ore 011 [illegible] www.alfateatro.[illegible]

ALFIERI. Piazza [illegible] 2, tel 011 562.[illegible] Informazioni e biglietteria dal lun al sab ore 9-19 per rinnovi e nuovi abbonamenti «Il fiore all'occhiello» - «Grande prosa» Stagione teatrale 2002/2003. [illegible] 011 562.3800, Erba 011 661 5447. Gioiello 011 580 5768. Sito internet www.fondazionepiemontese.it.

ARALDO. Via Chivasso 3. «Zuppa d'Arakio - Teatro per buongustai» [illegible] ven e dom ore 21,15 e Teatro dell'Angolo presenta **Il gioco dei ciechi** dal racconto di H. G. Wells. di e con Nino D'Introna. Biglietti [illegible] 8,50-6,20. Prev. a partire da gov. ore 16-19. Tel. 011 331 754. Info www.teatrodellangolo.it

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stasera ore 21 **Sex Legalese!** Compagnia Egribiancodanza gitaredo 23, venerdì 24 e sabato 25 ore 21 novità assoluta coreografata di Raphael Bianco & propone da Carmen... per sempre vietato e consacrato. Spettacolo consigliato per soli adulti. Prevendita biglietteria via Roma 49. Or 12 - 19

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel 011 [illegible]4. Questa sera ore 21 **The Rocky Horror show**. Dal 17/5 [illegible] 18/5 ore 21 musical **Cocoon**. Il [illegible] ore 21 [illegible] Ranieri in concerto. Il 23/5 ore 21 **Michele Zarrillo** in concerto. Il 26/5 ore 21 musical **Strade**. Per tel. tel 011/669 8034 da lun. a sab ore 10-13/15-19 www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni [illegible] 21 [illegible] musicale - [illegible] verde. Giuseppe Cederna, voce recitante. Gianmaria [illegible] [illegible] e [illegible] Piero Ponzo, pianoforte. Riccardo [illegible] organo. **Omaggio a José Saramago**. Informazioni 011 5669611.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel 011 661 5447. Oggi riposo. E' aperta la vendita per lo spettacolo di giobbiano Jonathan drammaturgia e regia di G. Angione con gli allievi del Liceo Teatro Nuovo e la partecipazione della compagnia Torino Spettacoli. Per informazioni la biglietteria è aperta tutti i giorni 9-22.

GIARDINO TEATINO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011/530.236. Per scuole e gruppi su prenotazione laboratorio Giardino e Psicinella amici per cassa, Cappuccetto Rosso, Aida, Servitorelamore-Liberato.

GOBBETTO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis Tel. [illegible] 580 5768. Si prenota **Amerika** e vecchi manifesti di F. Otto Kessering, regia di Giancarlo Zanetta. In scena dal 3 al 31 maggio. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. www.teatrogobetto.it

GOSETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel 011 8150 132. Teatro Stabile Torino riposo. Domani ore 20.45 Laer covers **Tutto un mio padre** progetto e regia Serena Sinigaglia. Prodotto da A.T.I.R. Biglietteria via Rossini 8, tel 011 815.9132, lunedì riposo. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel 011 540 675. Domani ore 20,45 il Barrito degli Angeli in [illegible] per Wojzyeck. Int. e pren. dal lun. al sab dalle 16 alle 19. Tel 011 540875. **Così Pinocchio**, domani **Opera Rock** danze cubiche.

[illegible] NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel 650 0200. Venerdì 17, sabato 18 domenica [illegible] maggio XIX **Concorso Giovanfranco Talenti** Ore 21 **Compagnia di Danza Teatro Nuovo**.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Accademia Corale Stefano Tempia. Conservatorio. Domani sera alle ore 21 si terrà il 13° concerto della stagione concertistica 2001/2002 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma il Trio di Torino Musiche di Rachmaninov e Dvorak. Durata: Tre serata il musicologo Attilio Piovano presenterà il nuovo Cd. Seguirà rinfresco. Biglietto ordinario € 11,50.

TEATRO CARIGNANO MASSAIA. Via C. Massau [illegible] 11 [illegible] 011 267 881. Il 17 e 18/5 la Vecchia Fontecorte in Napoli **Millenaria** di E. De Filippo. Il 19-5 ore 15,30 il Gatto in tasca, in **Misteri e magie**, di G. Rabbat.

[illegible] Via Brandizzo [illegible] 011 264.028. Spettacoli scolastici e saggi di fine anno [illegible] 18 ore 20 saggio [illegible] **Morgana** www.teatromorganarosa.it

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo 17 e 18/5 **La Regina** [illegible] teatro presenta Scuola

Spada, Italia da battere oggi in Coppa a Vercelli

VERCELLI. Trentacinquesima edizione del trofeo «Bertinetti». Oggi Vercelli diventerà per un giorno la capitale mondiale della spada: diciannove le Nazionali che partecipano alla terza prova di Coppa del mondo di spada a squadre maschile. L'Italia del ct Cuomo cercherà di riprendersi il trofeo, vinto l'anno dalla Francia. Attenzione anche a Ungheria, Estonia, Russia e Corea del Sud. Novità assoluta la presenza dell'Iran. Stamattina gli incontri al palasport. Finalissima al Teatro Civico a partire dalle 20;30. Ma c'è anche l'ombra del boicottaggio perchè alcune Nazionali si rifiutano di tirare.

Tamburello, il Callianetto resta dominatore

Il campionato di tamburello, all'8° turno di andata, è dominato dagli astigiani di Callianetto (13-5 col Mezzolombardo, sabato). A tenergli testa, a un punto, solo il Solferino (Mantova), che ieri ha vinto a Castelli Calepio (4-13). Il Cremolino a Sommacampagna ha subito un'altra sconfitta (13-8). Gli altri risultati: Tuenno-5, Paolo 1-13; Cavrianese-Colbertaldo 13-10; Medole-Bardolino 10-13; Borgosatollo-Castellaro 13-7. Classifica: Callianetto, 16; Solferino, 15; Bardolino, 13; Paolo e Cavrianese 10; Castelli Cal., Borgosatollo e Sommacampagna, 9; Castellaro, 8; Mezzolombardo, 5; Tuenno, 4; Cremolino e Medole 2; Colbertaldo, 0.

SERIE C2 GIRONE A

GIOVEDI' PROVA GENERALE CON LA COSSATESE AL MOCCAGATTA. MISTER CALIGARIS HA IL SOLO DUBBIO DELLA MAGLIA NUMERO SETTE

Con Sesia e Zirafa all'assalto della C1

Quasi fatta l'Alessandria che affronterà la Sangiovannese

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

A poco a poco stanno ricreandosi entusiasmo intorno ai grigi che domenica incominciano l'«avventura» nei playoff disputando la partita di andata a San Giovanni Valdarno. In pratica si sta vivendo, negli ambienti sportivi, solo cittadini, l'atmosfera due anni fa quando, anche allora, i mandrogni furono costretti ricorrere agli promozione per salire in C1 eliminando prima i milanesi del Meda e poi il Prato nella gara «secca» di Reggio Emilia.

La differenza è dovuta soltanto al fatto che la semifinale in Toscana è ben più distante di quella che nel 2000 portò i grigi a Meda. Nonostante questo finora sono stati completati tre pullman messi gratuitamente a disposizione dall'amministrazione comunale del capoluogo e dalla società. «Anche se contro gli azzurri toscani - dice patron Antonio Boiardi - non vinto nè all'andata nè al ritorno, ci lasciamo certo influenzare dalla cabala che, peraltro, va sovvertita. Siamo pienamente consapevoli delle nostre possibilità e crediamo fino in fondo nel passaggio di categoria. Tutta la squadra è compatta e vuole ad ogni costo la promozione dopo avere condotto in testa il campionato per più di due terzi».

Mister Sergio Caligaris sta lavorando a fondo per allestire una compagine quadrata che sappia resistere e, semmai replicare rapidamente in contropiede, nella gara di San Giovanni Valdarno. «Gli aretini - dice il tecnico - conoscono le nostre caratteristiche come, del resto, noi sappiamo come loro si dispongono in campo. Una sfida da interpretare con la massima intensità agonistica ma, soprattutto, con la testa, per evitare di scivolare nel nervosismo e cedere spazi di terreno alla Sangiovannese che cercherà la vittoria per poter presentarsi alla partita di ritorno in condizioni psicologiche migliori. I giocatori lo sanno e non intendono permettere agli avversari di avvantaggiarsi approfittando del fattore campo».

Un'Alessandria che però deve fare i conti con la den bendata. Ormai fuori causa il difensore Fasce, che ha riportato la lussazione della spalla destra, con rottura dei legamenti, il giorno precedente l'ultimo incontro di campionato con la Cremonese, Caligaris punta sul recupero di tre infortunati: Serra, Polidori e Murgita. Il primo lamenta un risentimento inguinale; il secondo sta guarendo da una infiammazione al tendine d'Achille del piede destro e Murgita domani dovrebbe riprendere la regolare preparazione dopo avere smaltito una contrattura muscolare.

Garantiscono, comunque, sicurezza alla squadra due giocatori importanti: Sergio Porrini, in difesa, e Marco Sesia a centrocampo. Quest'ultimo è il perno cui da partono iniziative offensive della squadra. L'ex granata è il fulcro del gioco e senza dubbio saprà dirigere i compagni in un confronto dove l'esperienza conta e parecchio.

Marco Sesia, ex granata, regista dei grigi

Inoltre l'Alessandria fa affidamento sul bomber del girone A della C2, Paolo Zirafa che, con 22 reti all'attivo, delle quali solo due su rigore, può ancora incrementare il bottino personale e contribuire a rendere la vita difficile alla Sangiovannese. Zirafa troverà in Spader, in luca, con la realizzazione di tre reti, nelle due amichevoli settimanali disputate a Robbio Lomellina ed in casa contro i lombardi del Villanterio, la spalla ideale.

Con Murgita che quasi certamente, se sarà del tutto recuperato, partirà dalla panchina. Al posto di Fasce, a fare coppia con Porrini in qualità di centrale difensivo, ci sarà Braca che ha acquisito sicurezza dopo l'infortunio, e la conseguente operazione chirurgica, alla fronte occorsogli a Castelnuovo Garfagnana il 10 febbraio. Rimane da definire l'assegnazione della maglia numero sette per la quale sono in ballottaggio Moro, Polidori, Serra, condizioni fisiche permettendo, ed il giovane Poggi.

La squadra domani pomeriggio si ritrova al centro sportivo Michelin di Spinetta Marengo per riprendere la preparazione. Giovedì è prevista l'ultima amichevole, al Moccagatta (inizio ore 16) contro la Cossatese, neo promossa in serie D. Un banco di prova utilissimo per mister Caligaris al fine di valutare le condizioni generali dei giocatori prima di compiere le scelte definitive.

SPAVALDO IL TECNICO: «SE GIOCHIAMO COME SAPPIAMO NESSUNO CI BATTE»

Il Novara favorito con la Pro Patria Di Chiara: «E' la nostra rivale ideale»

Renato Ambiel
NOVARA

Arrivato buon ultimo al banchetto del play off promozione, il Novara si è servito il piatto che voleva. Pur sconfitto in entrambe le gare del campionato, con identico punteggio (1-2), il Novara voleva la Pro Patria considerandola avversario più abbordabile per caratteristiche di gioco e temperamentali, e la Pro Patria ha avuto. L'Alessandria no, per tanti motivi. Ha guidato a lungo il campionato, dispone di uomini esperti e poi è sempre un derby.

Questo anche anche se in casa novarese sanno bene che la della promozione passerà, giocoforza, da quelle parti. Visto le ultime gare di campionato, il Novara sono poi convinti che, con l'eliminazione del Pavia, si sia scampato un bel pericolo. Era quella la squadra più in forma del momento.

Ma Stefano Chiara, l'allenatore della metamorfosi, non è tanto abituato a guardare agli avversari «Perchè - dice non senza un briciolo di presunzione - se giochiamo come sappiamo, con l'intensità sfoggiata nel girone di ritorno che ci ha portato ad una rimonta storica, non dobbiamo davvero temere nessuno. La Pro Patria è una società che ha fatto grandi investimenti per vincere questo campionato eppure è arrivata dietro di noi. Dispone di giocatori del calibro di Manicone, Scienza, Zaffaroni e Romairone in grado di fare differenza. Noi abbiamo allestito una squadra in economia ma Borgo ha azzeccato alcune scelte davvero interessanti. Una coppia d'attaccanti forte e bene assortita come Palombo e Rubino, sono in pochi a poterla vantare in questo campionato. Difensori come Polenghi, Colombini e Ciuffetelli ce li invidiano tanti. Per non parlare del centrocampo con Dal Moro, Brizzi, Braiati mio figlio Diego e aggiungiamoci pure Bigatti, un ragazzo che bene. Siamo diventati una bella realtà».

L'allenatore Stefano Di Chiara

La Novara ha trascorso una settimana di ritiro...forzato a Forte dei Marmi. Il nubifragio della scorsa settimana ha allagato tutti i locali del «Piola»: spogliatoi, segreteria, lavanderia. Si è resa necessaria una bonifica radicale. Da qui la decisione della di mandare la squadra ad allenarsi in Versilia. «Un bel gesto ed un segnale importante da parte della società - è stato il commento dell'allenatore - la dimostrazione di quanto i nostri dirigenti tengano a questa promozione e facciano il possibile per garantirci le migliori condizioni per affrontare la fase decisiva della stagione. Il soggiorno in una località magnifica è servito anche per gruppo. Abbiamo lavorato davvero bene, in condizioni ideali. Ci resta una settimana per rifinire la condizione prima del doppio impegno con la Pro Patria».

Di Chiara non avrà problemi di formazione avendo disposizione la rosa al completo ad eccezione di Morganti il difensore che è stato operato ai legamenti. Tenendo conto che il Novara passerebbe il turno anche con due pareggi, è pensabile che nella prima gara Chiara opti per una formazione di contenimento. «Non è detto. Abbiamo schemi di gioco collaudati che non contemplano atteggiamenti passivi. E' meglio aggredire l'avversario, fargli capire subito qual'è la nostra determinazione. Questo naturalmente in linea teorica. Poi vedremo come si mettono le cose. Abbiamo sempre dimostrato di saperci adattare molto bene alle situazione contingenti». Anche la tifoseria si è mobilitando per la trasferta nella vicina Busto Arsizio che i club organizzeranno in treno. Ma la distanza è così esigua che molti ricorreranno alle auto. Da Busto hanno finora garantito una disponibilità di soli seicento biglietti.

NELL'ANDATA DEI PLAYOUT CON IL VIAREGGIO PER IPOTECARE LA SALVEZZA. DA GIOVEDI' ORAFI IN RITIRO

La Valenzana attende il primo gol di Menegatti

Il capocannoniere della C2 di due stagioni fa quest'anno non ha ancora segnato

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Due giorni di riposo totale per la Valenzana, dopo una settimana di allenamenti sotto la pioggia. Un relax meritato che prelude agli ultimi test tecnici cui mister Franco Delladonna intende sottoporre la squadra. Gli allenamenti riprendono domani. Giovedì mattina partenza per il ritiro di Arona (lo stesso dell'estate), dove alle 16 è in programmo l'ultima amichevole con il Trino. La prima si è giocata sabato con l'Orbassano Venaria, che sta preparando i playoff d'Eccellenza ed è stata vinta con merito dagli orafi, grazie alle di Menegatti e capitan Morlacchi. L'attaccante si è anche fatto parare un rigore, segno della costante pressione esercitata dai rossoblù: «Da tempo attendevamo il ritorno al gol di Menegatti - spiega Delladonna - sabato ha fallito un penalty ma ha segnato alla vecchia maniera con bomba dalla distanza. Speriamo si ricordi di stato il bomber della categoria, più tardi di due campionati fa, e ci regali la prima rete stagionale il Viareggio».

Nello che si gioca domenica al Comunale, conterà solo il successo, possibilmente un margine di gol cospicuo, che metta al sicuro un eventuale sconfitto nella partita di ritorno, in calendario il maggio. Un comparativo delle due contendenti, evidenzia il bilancio disastroso della difesa toscana, che ha incassato ben 47 reti. Si tratta del reparto difensivo più battuto del girone, perchè anche Rondinella, che è retrocessa in serie D, è stata «bucata» solo 36 volte.

La difesa della Valenzana invece, merita rispetto, avendo subito 32 gol, 6 in del l'Alessandria, 4 del Novara, che disputano i playoff. La differenza sta tutta nell'attacco; quello rossoblù si è fermato a quota 23, un gradino più in alto della Rondinella, quindici in meno del Viareggio: «Non abbiamo azzeccato le scelte dell'estate - ammette il dg Gigi Abbate - in seguito abbiamo cercato di rimediare, ingaggiando l'ex granata Foglia, ha da vendere ma goleador non è, almeno quest'anno. Ha segnato una sola volta nella partita d'esordio, poi si è formato, anche per l'insorgenza di problemi fisici».

Gigi Abbate, dg della Valenzana

Questo il programma

Playoff (19 e 26 maggio)
Sangiovannese-Alessandria
Patria-Novara
Le vincenti delle due gare si affronteranno, con sfida di andata e ritorno il 2 e 9 giugno per designare chi salirà in C1.
Playout (19 e 26 maggio)
Poggibonsi-Meda
Valenzana-Viareggio
Le vincenti restano in C2.

CICLISMO

IL TROFEO ECO DEL CHISONE SI E' DECISO SULL'ULTIMA RAMPA CON IL TESTA A TESTA TRA I DUE FAVORITI

Berta allo sprint sul «muro» di San Maurizio

Terzo successo per l'astigiano che negli ultimi 30 metri ha infilato il cuneese Balbis

Franco Bocca
PINEROLO

Erano i grandi favoriti alla vigilia e non hanno deluso le aspettative. Federico Berta e Guido Balbis, i due più forti dilettanti piemontesi in attività, saliti sui gradini più alti del podio sul traguardo del Trofeo «L'Eco del Chisone», gara riservata agli Elite e Under 23 che ha richiamato al via 123 concorrenti di cinque nazioni.

Ha trionfato Berta, ventiquattrenne astigiano di Maranzana che da tre stagioni difende i colori della Gardacalze-Resine Ragnoli, il team bresciano diretto dall'ex professionista Pierino Gavazzi, vincitore anche di una Sanremo e di due titoli italiani.

Sul «muro» finale di San Maurizio, tra due ali di folla, Federico è stato bravo a rintuzzare l'attacco di Balbis, che aveva affrontato in testa la micidiale curva conclusiva, e a superarlo a non più di 30 metri dallo striscione d'arrivo, cogliendo a mani alte la terza affermazione stagionale dopo quelle ottenute nella gara di Schiavon Vicentino e, lunedì scorso, nel cronoprologo del Giro del Veneto e tappe.

Per Berta, che in questo primo scorcio di stagione ha già collezionato anche quattro secondi posti, si tratta dell'ennesima dimostrazione che il ragazzo è più che maturo per il passaggio tra i professionisti.

Dal canto suo Guido Balbis, 23enne cuneese di Rossana, sembra abbonato al posto d'onore nella classica organizzata dal periodico pinerolese, che fin preso il via da Piossasco per concludersi davanti al Santuario di San Maurizio sopra Pinerolo. Anticipato l'anno scorso dall'uzbeco Krushewsky, aveva preso il largo a 8 km dall'arrivo, quest'anno Guido ha alla frusta la sua nuova squadra, la Vezza-Brunero-Boeris di Cirié, per poter affrontare nel gruppo di testa la breve ma durissima conclusiva. Prima Cavaliere, poi Cavalli e Scalzillo sono stati bravissimi ad interpretare tatticamente la corsa in favore del loro capitano di giornata, il quale è salito puntualmente alla ribalta quando il copione prevedeva.

Ma Guido ha trovato sulla sua strada un Berta superlativo che proprio negli ultimissimi metri ha infranto i suoi sogni di vittoria. Da notare che Federico Berta e Guido Balbis sono grandi amici, avendo gareggiato insieme, quando ancora juniores, nella Sassi-Katoxin di Rocco Marchegiano e poi, tra gli Under 23, prima nella Girardengo-Alplast di Novi Ligure e poi nella Gardacalze-Resine Ragnoli, la formazione nella quale Berta milita tuttora.

Prima dell'avvincente testa a testa tra i due golden-boys del dilettantismo nostrano gara era trasformata, come ogni anno, in una sorta di corsa ad eliminazione che ha lasciato in superficie, dopo le Serre di Angrogna, un plotoncino di 14 corridori ancora insieme all'attacco della rampa conclusiva. Tra essi, oltre agli altri piemontesi Scalzillo, Osella e Cavalli, anche Domenico Puzzovivo, uno scalatorino lucano di soli 19 e mezzo di cui sentiremo certamente parlare a lungo.

Ordine d'arrivo: 1) Federico Berta (Gardacalze-Resine Ragnoli), km. 152 in 3h32', media 43,019; 2) Guido Balbis (Vezza-Brunero-Boeris); 3) Santo Anzà (Zoccorinese-Vellutex); 4) Massimiliano Maisto (Gardacalze-Resine Ragnoli); 5) Vladislav Borisov (idem); 6) Giuseppe Scalzillo (Vezza-Brunero-Boeris); 7) Domenico Puzzovivo (Zoccorinese-Vellutex); 8) Luca Nardello (Maserati-Syncleani); 9) Cristian Murro (Auroral); 10) Alexei Lanbin (Pregnana).

IL CAMPIONE D'ITALIA HA VINTO SULL'HOTEL ROYAL PRIVO DEL BATTITORE TITOLARE

Papone stasera sfida Corino ad Alba per raggiungere Sciorella al vertice

Aldo Scavino
CUNEO

Imponendosi sull'Hotel Royal privo del battitore Dogliotti I, il campione d'Italia Alberto Sciorelle (Italgelatine-La Commerciale) si è installato da solo ai vertici della classifica del campionato di serie A di pallapugno dopo la sesta giornata. Questa sera potrebbe essere però raggiunto da Papone (Tecnogas) impegnato alle 21 ad Alba nel posticipo Corino (Hotel I Castelli-Dermasole) il quale tuttavia non sembra disposto a fare concessioni, ma intenzionato a conquistare il secondo punto stagionale.

Ieri gli incontri della giornata hanno, nel complesso, rispettato i pronostici della vigilia. A Magliano Alfieri Sciorella ha vinto senza infierire su una formazione priva del suo giocatore più rappresentativo, sostituito in battuta dalla spalla Voglino. La squadra ospite è andata al riposo in vantaggio per 6-4.

A Dolcedo Bellanti (Conad) ha conquistato il primo punto stagionale ai danni di Isoardi (Caffè Rossini-Banca d'Alba) che non ha però terminato l'incontro per malore, punteggio di 4-1, i portacolori di Ricca d'Alba ha accusato problemi di respirazione ed ha lasciato il campo, sostituito da Piazza mentre in battuta si è portato Lanza. Bellanti è arrivato al riposo sull'8-2 e ha chiuso 11-4.

Anche Trincheri (Atlante-Bianchino Costruzioni) ha sfiorato a Ceva il primo successo della stagione, ma al termine di un incontro equilibrato ha vinto il santostefanese Molinari (Tarmosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) per 11-10. Al riposo le due squadre erano arrivate sul 5 pari, poi Trincheri è andato in vantaggio per 9-7, ma è stato raggiunto. Sul 10-10 e pari Molinari piazzato lo spunto vincente. Nell'anticipo sabato a Cuneo Paolo Danna (Maxisconto) non aveva avuto difficoltà a superare Flavio Dotta (Pro Spigno) per 11-2.

SERIE A (sesta giornata): Dogliotti 1-Sciorella 7-11; Bellanti-Isoardi 11-4; Trincheri-Molinari 10-11; Danna-Dotta 11-2. Corino-Papone si gioca stasera, alle 21, ad Alba. Ha riposato Bessone.

CLASSIFICA: Sciorella 6, Danna e Papone 4, Molinari 3, Isoardi e Dotta 2, Bessone, Bellanti e Corino 1, Dogliotti e Trincheri 0.

PROSSIMO TURNO: venerdì 17 maggio, ore 21, a Monticello, Sciorella-Corino; sabato 18 maggio, ore 15, a R d'Alba, Isoardi-Dogliotti I; domenica 19 maggio, ore 15, a Villanova Mondovì, Bessone-Trincheri a Piave Teco, Papone-Danna, ore 21, a S. Stefano Belbo, Molinari-Bellanti. Riposa Dotta.

SERIE D GIRONE A

CAMPIONATO AL CARDIOPALMA: NELL'ULTIMA GIORNATA NON BASTA IL 4-0 COL DERTHONA, SERVE UN'ALTRA GARA, A PAVIA O A VOGHERA

L'Ivrea allo spareggio con il Savona

Sabato o domenica: ancora una grande prova per la C2

Gianni Giacomino

L'Ivrea si congeda dal suo pubblico con un sonoro poker inflitto al povero Derthona salpato in Canavese giusto per una sgambata. Una grande stagione, ma non basta ancora per la C2. Ci vorrà lo spareggio col Savona. Sarà sabato, forse domenica prossima, a Pavia o a Voghera: data e luogo li deciderà oggi la Lega Calcio.

Non sembra il match dello scorso anno quando gli arancione e i tortonesi lottavano per la leadership del girone e allo stadio "Pistoni" arrivarono oltre 2000 persone, in pieno gennaio. Quella volta vinsero i leoncelli. I novanta minuti sono serviti ai padroni di casa per una passerella davanti al proprio pubblico che li ha sostenuti per un anno intero e che adesso attende il regalo più grande: la promozione.

I ragazzi allenati da [illegible]no alzano subito il ritmo dell'incontro. Dopo dieci minuti Laghi contra per Pierobon che scarica in porta a botta sicura dal dischetto: Musiari, il migliore dei suoi, para [illegible] grande. Un minuto più tardi Testa supera Maio con un pallonetto [illegible] la sfera sbatte sulla traversa. Brivido. Segno che il Derthona [illegible] è predisposto al massacro, anzi. Al 21' Pierobon ruba palla proprio a Schillaci e dal vertice sinistro dell'area piccola timbra la traversa. I soliti "gufi" in tribuna cominciano a stendere le previsioni più nere o parlare di porte stregate, i paragoni con quello che è successo in serie A una settimana prima si sprecano. Ma la rete liberatoria che fa esplodere il "Pistoni" arriva alla mezz'ora. Pierobon, posizionato sulla sinistra, controlla di petto un assist di testa di Castagna, converge verso l'area e con un diagonale gonfia la rete. Al 40' ancora Musiari nega il raddoppio [illegible] Pierobon deviando in angolo un colpo di testa del panzer imbeccato da Zucco. Il raddoppio arriva allo scadere quando Spanò con un passaggio centrale taglia tutta la retroguardia avversaria e innesca la potenza di Pierobon che anticipa l'estremo difensore e firma una doppietta. La ripresa si apre con una parata di Musiari su Laghi e con l'ex Lasconi che scuote il palo alla sinistra di Maio sparando una rasoterra da una trentina di metri. Sugli spalti intanto gonfia l'entusiasmo perchè la Castellettese ha appena pareggiato. Dura poco. Un rigore realizzato da savonesi riporta tutti allo spauracchio dello spareggio. Intanto Jacolino concede la standing ovation [illegible] Pierobon. Negli ultimi dieci minuti i tre neocentrati, Campagnaro, Gallaccio e Piro diventano i protagonisti. Il primo colpisce un palo e poi all'84' firma il tris scagliando in rete dal limite un invito di Gallaccio. Passano [illegible] minuti [illegible] Laghi viene steso in area da un difensore [illegible] momento di tirare. Sul dischetto [illegible] porta Gallaccio che cerca l'angolino alla sinistra [illegible] portiere. Musiari si distende e para. [illegible]i, allo scadere, Zucco lancia Piro che scende sulla sinistra e con un diagonale realizza il quarto centro.

A SAVONA SI È INIZIATO CON 15' DI RITARDO

Jacolino alla Lega: perché?

IVREA. «Più di così non potevamo fare. Abbiamo totalizzato 79 punti, segnato 71 gol, in Italia, a livello di calcio dilettantistico nessun'altra squadra è riuscita a raggiungere questi risultati». Giuliano Zucco e Mario Benvenuti, i boss dell'Ivrea avrebbero voluto festeggiare la promozione già ieri. Arrivano in sala stampa quando la formalità contro i leoncelli è appena terminata. Tutti, dirigenti e tifosi, attorniano l'unico telefonino cellulare collegato con lo stadio "Bacigalupo" di Savona. Come al solito la partita in Liguria è iniziata un quarto d'ora più tardi perché l'arbitro, durante i controlli, si è accorto che c'era un buco nella rete di una porta. «Sono solo furberie, cose davvero meschine, anche perchè nel corso del campionato [illegible] era mai successo - si rammarica mister Salvatore Jacolino che, forse, sperava in una Castellettese corsara - la Lega Calcio dovrebbe tenerne conto, non capisco perchè ci si debba comportare così proprio all'ultima giornata». Poi arriva la notizia: i biancoblù hanno vinto, si va allo spareggio. Oggi verranno stabiliti giorno e campo anche perchè da Ivrea partiranno per sostenere Zucco e compagni diversi pullman. «Il Savona non si può cullare sugli scontri diretti che ha vinto con noi in campionato - avverte Jacolino -. Sarà una gara secca, dove non si può sbagliare, ci prepareremo, io ho una grande fiducia perchè vedo che i ragazzi vogliono la C2 a tutti i costi». Giovedì, o al più tardi venerdì, se si giocherà di domenica, gli eporediesi andranno in ritiro per trovare la migliore forma fisica e mentale. La squadra sarà al completo e recupererà anche il bomber Marco Bergantin, [illegible] assente per squalifica. Rimpianti ? «La sconfitta che abbiamo subito contro la Sestrese sbagliando un mucchio di gol - termina Jacolino -. Sarebbe bastato un pareggio e oggi qui sarebbe tutto neroarancio. Purtroppo con i se e i ma non si risolve niente». [g. gia.]

Per la C2 ci sarà lo spareggio Ivrea-Savona, nella foto un momento dell'ultima sfida del 14 aprile scorso vinta dai liguri al Pistoni

I LIGURI HANNO GUADAGNATO IL DIRITTO ALLA SUPERSFIDA CON GLI ARANCIONI

Al Savona la partita del cuore

La Castellettese è battuta: 2-1

SAVONA

Il Savona va allo spareggio. Conquistando 79 punti nel corso delle 34 gare, il Savona [illegible] Bettino Pira ha raggiunto il punteggio più alto nel corso dei suoi 95 anni di vita, applicando gli attuali 3 punti a vittoria i [illegible] verso la serie B del 1939 e del 1965 impallidiscono a confronto. Sono stati bravi, anche se palesemente contratti, privi del leader Roberto Aloe. In settimana c'è stato un crak alla caviglia di Aloe, che ha gettato la spugna, e quindi Felice Tufano ha giostrato a tempo pieno con Lamberti e Sala; l'esperimento ha dato i suoi frutti perché sono proprio i due allieti che hanno firmato le reti del successo che lascia in vetta il Savona alla pari con l'Ivrea.

Questa è una squadra che sembra [illegible] aver timore di nessuno, gli eporediesi li ha già battuti due volte in campionato, Seimila spettatori, un pubblico da altri tempi e campionati.

La Castellettese faceva corsa sul Vado, attendeva notizie da Borgomanero, e intanto si facevano valere. Così, al 10', su angolo Catalano batte per lo stopper Mascheroni che segna. La rete gela il Bacigalupo, ma alla mezz'ora giunge il pareggio dopo [illegible] girandola da Bracaloni-Sala-Lamberti, Sala e Lamberti in rete... viene giù il Bacigalupo dagli applausi.

Il Savona schiaccia i piemontesi che [illegible] salvano [illegible] ripetuti falli non disdegnando il contropiede. Ma discese e tiri ripetuti non forzano il blocco. Le notizie dicono che l'Ivrea vince, il Vado ha sprecato un calcio di rigore, al ritorno in campo via di corsa Perrella-Lamberti per Sala in fuga atterrato dal mediano Cochetto (poi espulso per doppia ammonizione): Sala con freddezza trasforma il rigore.

Il 2-1 diventerà definitivo anche se il Savona andrà vicinissimo al terzo gol. Finisce fra gli applausi e le due squadre, quando sono in possesso della palla, giocano a fare il torello; inutile l'ultimo quarto d'ora: gli ospiti con la sconfitta del Vado esultano ed evitano di avanzare. [r. l.]

Voghera	1
Canavese	1

VOGHERA. Il Voghera non riesce a centrare l'obiettivo del quinto posto in classifica, ma a fine gara una tranquilla invasione di campo ha festeggiato allo stesso modo i rossoneri, a conclusione [illegible] campionato tutto sommato buono. In casa con la Canavese, terza forza del campionato, la partita finisce per 1 a 1, ed il punto conquistato permette a Sanremese e Cuneo il sorpasso. Nulla [illegible] grave comunque e c'è un abisso rispetto allo scorso anno quando il Voghera raggiunse la salvezza soltanto con [illegible] rigore parato da Bassi all'ultimo minuto dell'ultima partita del campionato. I padroni di casa passano in vantaggio al 25'. Pastorino smarca Di Gennaro che insacca a porta vuota. Tre minuti dopo Guarna potrebbe anche raddoppiare ma Miglino salva in uscita. Nella ripresa, al 15' la Canavese trova il pareggio. Dionisi ferma un'incursione di Bocchio atterrandolo in area. Pisasale trasforma il rigore. [d. s.]

MATCH ENTUSIASMANTE, SALVE LE DUE SQUADRE

Verbania scatenato

Borgosesia ko: 3-2

Sergio Ronchi

VERBANIA

Il miglior Verbania della stagione nella partita più importante. I biancocerchiati superano il Borgosesia per 3 a 2, si salvano e ritrovano anche l'affetto del pubblico. I locali partono [illegible] spron battuto [illegible] dopo due minuti Teti deve già uscire alla disperata al limite dell'area su incursione di D'Antuono. Al 12' Scheuber è solo davanti al portiere ma si fa neutralizzare la conclusione e due minuti dopo [illegible] Spartera a fallire una palla-gol ancora più clamorosa, [illegible] Lanza che gli respinge [illegible] tiro sulla linea di porta. E' un gran bel Verbania, gli applausi lo sottolineano, ma il gol non arriva. Ci provano Didu, Scheuber, Spartera con belle conclusioni, ma la porta sembra stregata. Solo al 26' gli ospiti si fanno pericolosi con Polato: sul fondo. È subito dopo passano in vantaggio: pallonetto di Sommaruga, superato Castagnone in uscita. Al 38' Spartera, solo davanti al portiere, fallisce ancora il gol. [illegible] squadre [illegible] casa va al riposo con [illegible] amaro in bocca, [illegible] dimostra di che pasta è fatta non perdendosi d'animo e tornando in campo con grande determinazione. Dopo l'ennesima palla-gol sprecata da Ciana e le proteste per un presunto fallo di mano nell'area ospite, finalmente la parità viene ristabilita al 57'. Spartera si trova il pallone fra i piedi a un passo dalla linea di porta e questa volta non può fallire, fra il tripudio di giocatori e pubblico. [illegible] tabù del gol è sbloccato. Passano cinque minuti e di nuovo il contravanti, lanciato in velocità, entra in area e supera l'uscente Teti per il gol del vantaggio. Situazione ribaltata, scene indescrivibili di entusiasmo [illegible] campo e sugli spalti. Ma le emozioni non sono finite. A dieci minuti dal termine, Calò risolve una mischia nell'area verbanese e riporta i suoi in parità. Palla al centro, Verbania in attacco [illegible] azione tamburreggiante in area che Didu finalizza, mettendo in rete alle spalle di Teti e fissando il risultato finale. Si torna ad esultare [illegible] prima dell'esplosione finale Castagnone suggella [illegible] successo [illegible] un doppio grande intervento su conclusioni di Rota.

CON VECCHIO EVITA DI CORRERE OGNI RISCHIO: 2-1

Casale piega il Trino

il gol salvezza al 93'

CASALE

Al 93' una rasoiata di Vecchio regala la salvezza al Casale. Dopo aver dominato, e sprecato, i ragazzi di mister Lovisolo, all'ultima presenza sulla panchina monferrina, si vedono infatti acciuffare nel finale da un Trino poco disposto a fare regali. Quando lo spettro dello spareggio [illegible] Il Vado alloggiava ormai sul «Natal Pelli» ci ha pensato il libero a regalare la gioia più bella in una stagione segnata da tante amarezze.

Al 5' il Casale spreca [illegible] clamorosa delle palle gol. Artiaco e Giulietti duettano da metà [illegible] po [illegible] il bomber nerostellato che, invece di sparare a rete, smarca Artiaco: tiro a porta vuota, traversa. Ma è gol all'11'. Corner di Artiaco e Brandani inzucca nell'angolino con Locatelli anticipato da Giulietti che in spaccata insacca. Il Trino non ci sta a fare la vittima sacrificale e al 17' Giò Bisesi salta tre avversari e spara un rasoterra maligno che Azzaro non trattiene, Brandani è il più lesto di tutti a mettere fuori. Il capitano nerostellato ancora in evidenza al 28' con [illegible] punizione dal limite, alto. Bovio spreca [illegible] seconda palla gol alla mezzora. I rossi tornano a farsi pericolosi al 43' con un pallonetto di Chiumente, alto, [illegible] con una girata di Izzo, a lato.

Ripresa e Casale subito pericoloso con Vecchio che da dieci metri non inquadra la porta. I vercellesi tornano in avanti al 60' con un [illegible] ravvicinato di Giò Bisesi. Poi il Casale punge in contropiede e sfiora [illegible] raddoppio con un'inzuccata di Bisighini. Al 75' il Trino pareggia con Andrich su ripiore per trattenuta di Brandani su Col. Il Casale reagisce con veemenza e Vecchio incorna a colpo sicuro da tre metri, ma Locatelli si supera e mette [illegible] angolo. Ancora Vecchio cerca il [illegible] con una bordata dal limite, ma Lupatelli si fa trovare pronto. Al 92' ancora Casale [illegible] Bisighini che si beve [illegible] [illegible] sulla fascia e pennella per Giulietti che, di testa, non trova l'angolo. Al 93' il gol liberatorio. Punizione di Mattia Greco, assist di Bovio e rasoiata di Vecchio che regala [illegible] salvezza. [r. sa.]

SERIE D, GIRONE A, ULTIMA GIORNATA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 30 RETI

Casale-Trino 2-1

Casale: Azzaro, Barbieri, Saraceno, Gioia, Brandani, Vecchio, Bisighini (92' Mattia Greco), Vagnati (84' Di Palma), Giulietti, Artiaco (59' Claudio Greco), Bovio. **Trino:** Locatelli, Parla; Izzo, Sanguedolce (76' Canonico), Rotolo, Flavio Bisesi, Chiumente, Col, Andric, Melchion, Giordano Bisesi ([illegible]' Magno). **Arbitro:** Pinzani di Empoli. **Reti:** Giulietti all'11, Andrich al 75' su rigore, Vecchio al 93'. **Note:** oltre 300 spettatori, ammonito Barbieri al 20', Parla al 26', Giulietti e Flavio Bisesi al 75', [illegible] Bisesi all'84'.

Imperia-Sestrese 4-2

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci, Baldissera; Quintavalle; Modenese, Grande (42' Carattini), Lupo (76' Sparaccio), Iannolo, Dessi (45' Arco). **Sestrese:** Simonetti; Celia, Della Bianchina; Tripputi (77' Tonti), Rosciglione, Grippo; [illegible] Salvatore (46' Pellegrini), Marzano (85' La Mattina), Ferragina, Bonadies, Napoli. **Arbitro:** Saraçani. **Reti:** 8' Grande, 10' e [illegible] Ferragina, 61' Baldissera; 63' Iannolo, 70' Bianchi.

Moncalieri-Sanremese 0-5

Moncalieri: [illegible] Biasio (46' Verdicchio), Paschetta (65' Corriero), Finocchiaro, Amatulli, Casamassima, Vivalda, Rutigliano, Torino (46' Cuccureddu), Simonetti, Coco, Bellucci. **Sanremese:** Perrone, Barca (75' Moraglia), Cassaro, Della Maggiora, Cosenza, Bocchi, Santonicola (63' Scaglione), Galoppo, Romanini (84' Di Franco), Grillo, Prunecchi. **Arbitro:** Bissacco. **Reti:** 19' (rig.) e 73' Prunecchi, 57' Cosenza, 60' e 76' Romanini.

Valle d'Aosta-Cuneo 0-1

Valle d'Aosta: Marino, Maffioletti (60' Caputo), Dobric, Zadra, Brollo, Sogliani (82' Giovanzana), Lunardon, Volpone, Spinelli, Spagnoli, Galbiati (60' Money). **Cuneo:** Soldano, Curto, Fiorello, Giordano, De Stefano, Bruna, Ferrari, Bonelli (65' Cardellino), Perano (71' Pesino), Tallone, Cadenazzi (80' Aloisi). **Arbitro:** Mazzaferro di Torino. **Rete:** 37' Tallone.

Borgomanero-Vado 1-0

Borgomanero: Puggioni, Borella, Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo (dal 50' Finazzi), Rancia (dal 51' Baudinelli), Tozzi Borsoi (dal 93' Brunetti), Saviozzi, Barbiero. **Vado:** Cancellara, Coghe, Bisio (dal 72' Minetto), Bonadies, Cappanera, Panucci, Santanelli, Fornaro (dall'86' Ottonello), Prestia (dal 51' Siciliano), Skiparì, Perziano. **Arbitro:** Vaccaro, di Milano. **Reti:** al 61' autorete di Coghe. **Note:** tempo variabile, terreno in ottime condizioni, spettatori 700 circa, angoli: 4-2 per il Borgomanero.

Savona-Castellettese 2-1

[illegible] Iacono; De Lucis, Barone; Perrella, Bertolone (61' Riolfo), [illegible] Gioia; Piccolo (76' Contino), Bracaloni, Petulfo, Sala, Lamberti. **Castellettese:** Randazzo; Squizzato, Presotto; Coghetto, Mascheroni, Marzia; Limetti (63' Agazzone), Rota (54' Valsosia), [illegible] Paola, Lorenzi (90'Clerino), Catalano. **Arbitro:** Gigliotti. **Reti:** 11' Mascheroni, 31' Lamberti, 46' Bracaloni (rig.) **Note:** espulso Coghetto al 68' per doppia ammonizione. Pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni, spettatori circa 6 mila.

Voghera-Canavese 1-1

Voghera: Bensi, Guarna, De Nardin, Ametrano, Fonti, [illegible] Gennaro (59' Pinto), Dionisi, Pastorino, Cardinali (69' Getti), Giribone (79' Bazzarini), Rastelli. Allenatore Domenicali. **Canavese:** Miglino (49' Gaudio Pucci), Pregnolato (46' Barone), Marchi, Capozzielli, Maggio, Becchio, Rosso (49' Arnetoli), Giovine, Tomatis, Pisasale, De Paola. Allenatore Frara. **Reti:** 26' [illegible] Di Gennaro, 58' Pisasale. **Arbitro:** Mottadelli di Seregno.

Verbania-Borgosesia 3-2

Verbania: Castagnone, Baldo, Motta, Saresini, Cacciatore, Dugnani (46' Danini), Scheuber, Ciana, (83' Blaseotto), Spartera, Didu, D'Antuono (70' Minacci). **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Polato, Lanza, Moretto, Sommaruga, Cherutti (67' Soncini), Rota, Golzio (36' Roano, 70' Calò), Panella. **Arbitro:** Ferradini. **Reti:** 27' Sommaruga, 57' e 62' Spartera, 85' Calò, 86' [illegible]. **Note:** ammoniti Saresini, Fagnoni, Soncini, Motta, Danini.

Ivrea-Derthona 4-0

Ivrea: Maio, Tarchivo, Castagna, Cuc, Sottini, Pizzimenti, Spanò (75' Campagnaro), Capecchi (69' Gallaccio), Laghi, Zucco, Pierobon (66' Piro). **Derthona:** Musiari, Gandolfi, Giacobbe [illegible]' Forlini), Schillaci, Salvagno, Enna, Testa; La Badessa (75' Notari), Massaro, Lasconi, [illegible] Mattia (50' Rizzo). **Arbitro:** Zanardo di Conegliano Veneto. **Reti:** 31' e 44' Pierobon 84' Campagnaro 90' Piro. **Note:** paganti 650, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible] V	[illegible] N	[illegible] P	[illegible] F	[illegible] S
IVREA	79	25	4	5	71	23
SAVONA	79	25	4	5	59	23
CANAVESE	66	20	6	8	49	28
BORGOMANERO	65	19	8	7	55	28
SANREMESE	56	15	11	8	44	25
CUNEO	56	15	11	8	43	37
[illegible]	[illegible]	14	13	7	38	[illegible]
VALLE D'AOSTA	49	11	16	7	38	27
[illegible]	44	11	11	12	29	39
TRINO	42	9	15	10	34	39
CASALE	37	10	7	17	33	45
VERBANI[illegible]	36	9	9	16	29	46
BORGOSESIA	35	8	11	15	38	48
CASTELLETTESE	35	8	11	15	32	43
VADO	34	8	10	16	26	41
SESTRESE	27	6	9	19	31	56
[illegible]	22	4	10	20	19	[illegible]
MONCALIERI	15	3	6	25	23	64

I MARCATORI

18 reti: Lardo (Cuneo).
17 reti: Pierobon (Ivrea).
15 reti: Bergantin (Ivrea).
14 reti: Bracaloni (Savona), Capecchi (Ivrea), Pisasale (Canavese), Tozzi Borsoi (Borgomanero)
[illegible] **reti:** Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Aloe (Savona).
11 reti: Rastelli (Voghera), Giuliotti (Casale), Barbiero (Borgomanero).
10 reti: Calabria (Sanremese), Buzzetti (Cuneo), Ragagnin (Canavese), Rota B. (Borgosesia).
9 reti: [illegible] (Derthona), Pinglione (Castellettese).
8 reti: Lenzoni (Valle d'Aosta), Ferragine (Sestrese), Lamberti (Savona), Prunecchi (Sanremese), Bovio (Casale).
7 reti: Spartera (Verbania), Scanu (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Iannolo (Imperia), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero)
6 reti: Melchion (Trino), De Matteo (Sestrese), Solo (Savona), De Paola (Canavese).

Promozione in C2
giocheranno lo spareggio
IVREA e SAVONA

Retrocedono
VADO
SESTRESE
DERTHONA
MONCALIERI

Dalla canapa alla storia naturale, dalla marina all'arte tipografica

Carmagnola, un tripudio di musei

Oasi della memoria, testimonianze del passato

Come oasi della memoria, i musei di Carmagnola raccolgono e conservano testimonianze del passato per mantenere vivo il ricordo di mestieri, tradizioni, esperienze e ambienti naturali. Tanti infatti sono i musei sparsi [illegible] città che offrono ai visitatori l'opportunità di conoscere frammenti di storia locale, ma anche di scoprire vicende umane, di contadini, operai e addirittura soldati. In borgo San Bernardo, [illegible] via Crissolo 20, [illegible] una lunga tettoia agricola, è [illegible] ricavato l'Ecomuseo della Cultura della Lavorazione della Canapa. Qui [illegible] esposti gli arnesi da lavoro per trasformare la canapa e gli utensili per fabbricare le corde. [illegible] si possono trovare anche rari documenti storici: fotografie delle corderie, immagini delle famiglie all'opera nelle cascine, e ricordi dei «Sivù», gli invasi dove venivano messe a macerare le piante raccolte. I primi atti che testimoniano la coltivazione e il commercio dei prodotti a base di canapa risalgono al 1235. Ma [illegible] diffusione nelle campagne di Carmagnola di questa pianta risalirebbe addirittura ai tempi dell'Impero Romano. [illegible] certo la canapa è stata [illegible] protagonista della storia. Come? Le caravelle di Cristoforo Colombo erano equipaggiate con 80 tonnellate [illegible] vele e corde di canapa; nel 1776 [illegible] Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti fu siglata su carte di canapa.

Così, per celebrare questo prodotto dimenticato, Carmagnola ha voluto dedicare un museo, promuovendo anche studi [illegible] e iniziative culturali per riscoprire il fascino e i vantaggi di un'antica coltivazione.

In via San Francesco di Sales 186, in mezzo a un ampio polmone verde ai margini della città, si trova la Cascina Vigna, sede del Museo Civico di Storia Naturale. Qui [illegible] custodita una vasta raccolta di minerali, fossili, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi. Visitando [illegible] sale del museo si possono scoprire per esempio i segreti [illegible] mimetismo di alcuni insetti, o conoscere le varietà di libellule che vivono nel parco fluviale del Po.

Oppure, attraverso le foto didattiche, si può ammirare l'abilità [illegible] «Coluber liscio», serpentello innocuo delle campagne della zona spesso scambiato [illegible] per una vipera velenosa, nel catturare la sua preda preferita: la lucertola. Allo stesso modo, soffermandosi nella sezione dedicata ai mammiferi, [illegible] può scoprire che il tasso vive anche nella zona di Carmagnola, ma a causa delle sue abitudini notturne non [illegible] facile da osservare. Il museo di Storia Naturale inoltre dispone di una ricca collezione di studio dei pesci d'acqua dolce.

In via Cavalli, all'interno dei locali [illegible] Casa Cavalli, c'è il Museo Tipografico Rodani. Qui sono state raccolte antiche macchine da stampa e documenti sull'attività tipografica. Una tradizione artigianale che ha circa 500 anni di storia.

In piazza Mazzini, in un piccolo edificio facilmente riconoscibile, è stato creato il Museo Civico Navale. E' la sede dell'associazione Marinai d'Italia: una testimonianza insolita per una città come Carmagnola, nel cuore del Piemonte, ma egualmente radicata tra la gente. Il [illegible] è suddiviso [illegible] quattro sezioni: storia della Marina, documentazione dell'attività navale, ambiente marino e modellismo navale. Mentre [illegible] frazione Casanova, nella piazza dell'Antica Abbazia, si trova [illegible] Museo di Arte Sacra. All'Interno sono conservati arredi, paramenti, oggetti sacri del complesso religioso dell'Abbazia.

P.D. MOTO
CONCESSIONARIA KYMCO
SERVICE
PROMOZIONI ESAGERATE
SU TUTTA LA GAMMA KYMCO
ESEMPI:

	LISTINO	SCONTATO*
GRAND DINK [illegible]	€ 4390,00	€ 3590,00
[illegible] DINK 150	€ 3590,00	[illegible] 2790,00
BET E WIN 250	€ 4140,00	€ 3140,00
MOVIE XL 150	[illegible] 2290,00	€ 1990,00
FILLY 50 [illegible] TEMPI	[illegible] 1890,00	€ 1590,00
DINK 50 CLASSIC	€ 2240,00	€ 1940,00

*ESCLUSA IMMATRICOLAZIONE (SPESE DI IMMATRICOLAZIONE CIRCA € 180)

SE CERCHI L'USATO DA NOI LO TROVI
E TANTE [illegible] PROMOZIONI...
FINANZIAMENTI IN SEDE
TUTTA LA [illegible] NUOVA MOTO E SCOOTER
E LE OCCASIONI SUZUKI, YAMAHA, DUCATI
APRILIA, [illegible]

NON RIMANDARE A DOMANI QUELLO CHE
PUOI FARE OGGI... HAI UNA SOLA VITA
GODITELA!!!
P.D. MOTO VIA LUDA, 32 - CARMAGNOLA (TO)
(TRAVERSA STATALE PER CUNEO)
TEL. 011.9722377 - E.MAIL pdmoto@tiscalinet.it

SKYRENT
NOLEGGIO CAMPER
ASSISTENZA E VENDITA
Con finanziamenti in sede
3lu camp by Rimor
novità 2002

Sky20

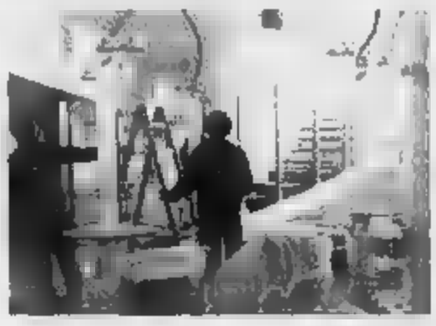
NOLEGGIA DA NOI UN [illegible] IL WEEK-END
POTRAI ANDARE A
MIRABILANDIA O
ALL'ACQUARIO
DI GENOVA CON
UN BUONO SCONTO
PER L'INGRESSO

Per informazioni:
Via DEL PORTO 238
CARMAGNOLA
TEL. 011.9713116
info:skyrent@libero.it

COLORIFICIO CURCIO
Via Provvidenza, 15 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Telefono 011.9712496 - Telefax 011.9727806
PAVIMENTI IN GOMMA
MONDO

COUNT DOWN

"FORSE ERA UN PROGETTO TROPPO AMBIZIOSO, MA SIAMO ARRIVATI AL CONTO FINALE"



TEAM LUCIANO VASCHETTI
VIA ROSSINI 33
10022 CARMAGNOLA (TO)
011.977.15.38

ECCELLENZA

NELLA NOTTURNA DI SETTIMO IL TITOLO REGIONALE CONTESO FINO ALL'ULTIMO PENALTY: 9-8 (1-1 NEI 90' REGOLAMENTARI)

Cossatese, regina dell'Eccellenza

Bravo il Pinerolo, si arrende solo all'ottavo rigore

Paolo Accossato
SETTIMO

Tra Cossatese e Pinerolo una sfida all'ultimo rig[illegible] per il titolo regionale dell'Eccellenza. Non sono bastati [illegible] tiratissimi minuti e neppure i 30' supplementari. I tempi regolamentari erano finiti sull'1-1: alla rete di Pallitto aveva risposto Raimondi. Una finalissima [illegible] 120 minuti [illegible] con 15 penalty. Ai rigori la regina [illegible] la Cossatese per 9-8 (comprese le due reti su azione).

La cronaca. Nei primi minuti del p[illegible] tempo le squadre si studiano e la monotonia è rotta dopo cinque minuti da una bella punizione di Capobianco non trattenuta da Buda. La Cossatese pare più [illegible] in difesa attua la tattica [illegible] fuorigioco. Per il Pinerolo le occasioni migliori si presentano su calcio piazzato: al 10' la punizione dal limite di Capobianco va [illegible] poco [illegible] lato.

Al 15' mattura il gol: Parisi si invola e per fermarlo Ioria commette fallo [illegible] limite dell'area. Punizione pennellata dell'ex pinerolese Pallitto [illegible] palla che si insacca. Passano appena due minuti e la Cossatese potrebbe raddoppiare: la palla buona capita sui piedi di Zocco che supera con un pallonetto Marcaccini ma Salvai salva. Al 35' Capobianco tira [illegible] bella punizione all'incrocio, Buda interviene sicuro. Nella ripresa il Pinerolo riparte più convinto prima sfiorando il gol con un diagonale deviato di Rubino e poi pareggiando al 62' grazie ad un'invenzione di Capobianco trasformata in gol da Raimondi sulla disperata uscita di [illegible].

Da [illegible] in poi non si segna più su azione. Dal dischetto trasformano tutti, ma sul tiro di Ambrosino il portiere Buda riesce a deviare il pallone sulla traversa: 9-8 per la Cossatese.

Cossatese: Buda, Ciarmatori, Andeloro, Ferina, Paladin, Fadula (76' Baù), Giannini, Lodini, Zocco, Pallitto, Parisi (88' Spalla). **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Salvai, Amatulli, Baron (46' Galizia), Vittone, Ioria (57' Raimondi), Caputo (57' Bergol, Rubino, Capobianco, Blandizzi. **Arbitro:** Vanoli di Novara. **Reti:** 15' Pallitto, 62' Raimondi. **Rigori:** 8-7 per la Cossatese.

PERSA LA SEMIFINALE DI COPPA, LA SQUADRA PUNTA ALLA D

L'Arona ha voglia di rivincita

Al via i lavori per una nuova tribuna con 420 posti

Sandro Botteill
ARONA

Il destino nei numeri. La partita di ritorno con il Monfalcone, semifinale di Coppa Italia, era per l'Arona la numero 47 della stagione. Sarà un caso, [illegible] squadra di Roberto Frino proprio in questo appuntamento [illegible] ha lasciato le penne. In Coppa non aveva mai perso: al p[illegible] stop è uscita di scena, complici le assenze di Frattini e Russo e l'infortunio, sullo 0-0 che qualificava la squadra del lago Maggiore, del difensore centrale Cominetti, [illegible] il quale il Monfalcone ha subito messo [illegible]gno i due gol che promuovono i friulani alla finalissima di mercoledì 15 con i napoletani della Calvanese.

Il presidente Pippo Resta guarda avanti: «E' [illegible] persa una occasione, ma non ne facciamo un dramma. Abbiamo ancora una chance, quella dei play offs. L'Arona, seconda [illegible] campionato alle spalle della Cossatese, affronta il 19 e 26 maggio la seconda arrivata dell'altro girone, ovvero l'Orbassano Venaria. Chi supera l'ostacol[illegible] affronta successivamente una squadra lombarda per il salto in serie D. Nella città del Sancarlone c'è molta fiducia.

Ieri, per esempio, il sindaco Mario Velati e i progettisti ing. Claudio De Giorgi [illegible] arch. Pierangelo Brugnera hanno presentato il progetto della [illegible] tribuna del campo sportivo comunale. Prenderà il posto della attuale tribunetta metallica ed avrà una capienza di 420 posti a sedere, tutti con buona visibilità sul campo di gioco, dato che [illegible] prima fila sarà ad [illegible] altezza di quasi due metri rispetto al piano terra. L'accesso avverrà da una rampa sul retro della gradinata. [illegible] primo lotto, già finanziato, comporterà [illegible] spesa di 222 mila euro. Il secondo di 84 mila euro. Si lavorerà tutta l'estate, lavori finiti già per l'inizio del prossimo campionato. Possibilmente in serie D.

DOPO CHE E' TRAPELATA LA NOTIZIA DEL CAMBIO DEL TRAINER

C'è tensione nell'Orbassano

Al posto di Licio Russo la società ha scelto Scola

ORBASSANO

Ad una settimana dalla partita che potrebbe valere una stagione, scoppia la grana in casa Orbassano Venaria. La bomba viene accesa dal tecnico Licio Russo, subentrato a Vood a circa metà stagione e che ha condotto l'undici del presidente Cascino al secondo posto che vale [illegible] spareggio con l'Arona. E' lo stesso Russo che spiega i motivi del [illegible] malumore, esternando tutta [illegible] sua amarezza: "Da circa un mese [illegible] mezzo avevo preso la decisione di non proseguire il [illegible] rapporto con l'Orbassano Venaria non certo per problemi con il presidente Cascino, persona animata da grande passione per [illegible] calcio e con il quale ho avuto sempre [illegible] ottimo rapporto, ma per incompatibilità con altri personaggi della dirigenza. Ho deciso in ogni caso di completare la stagione e di dare il massimo, [illegible] il campo ha poi dimostrato. La settimana scorsa, a poche ore dallo scontro decisivo con l'Acqui per lo spareggio e a qualche settimana dalla sfida dell'anno [illegible] l'Arona, sono venuto però [illegible] sapere non dalla dirigenza ma per vie [illegible] che è stato già scelto Scola come allenatore per [illegible] prossima stagione. Io non discuto che la società possa guardarsi attorno per l'anno successivo, ma far trapelare la scelta nel momento più delicato della stagione significa indebolire e confondere la squadra con la quale, posso assicurare, sono legato [illegible] [illegible] profondo vincolo. Mi [illegible] sembrata infelice la scelta del [illegible] e soprattutto una brutta caduta di stile".

La squadra sta attraversando un buon momento di forma, dimostrato dalla combattuta e sofferta vittoria [illegible] ad Acqui [illegible] dal buon test di sabato perso 2-0 contro la Valenzana (C2) ma giocato [illegible] mille. Il morale, garantisce Russo, è alto. Il match [illegible] andata si giocherà domenica ad Orbassano. [ac. pa.]

PER LA CLASSIFICA FINALE

Il Castellamonte batte il Gravellona al 92' con Bellino

COSSATO. Nello spareggio per definire [illegible] posizioni in classifica della tredicesima [illegible] quattordicesima [illegible] classificata nel girone A, il Castellamonte Vallorco batte il Gravellona per 1-0 e di conseguenza conquista il diritto di giocare in trasferta la prima partita [illegible] play-out che partono domenica. La rete decisiva [illegible] [illegible] segnata al 92', quando ormai le squadre erano rassegnate ai tempi supplementari, da Bellino con [illegible] bel rasoterra dalla sinistra. Pochi minuti prima, il portiere [illegible] Gravellona D'Angiò aveva parato un rigore a Francesco Bono. Per il resto il match non ha presentato grandi [illegible] eccetto l'espulsione di Foti per insulti alla panchina del Castellamonte. Domenica a Gravellona le due squadre [illegible] ritroveranno di fronte per l'andata dei play-out.

BEFFATI DALLA VARALPOMBIESE NELL'ULTIMO TURNO

L'incubo della Rivarolese «Dovevamo essere salvi»

RIVAROLO

Doveva essere [illegible] stagione tranquilla, senza troppi patemi, ed invece l'annata della Rivarolese si è trasformata in un piccolo incubo. Puntualmente trasformatosi [illegible] realtà quando l'undici di Centola ha avuto la certezza di partecipare ai play-out. Domenica prossima i giochi s'inizi[illegible] con la prima delle due sfide contro la Sportivenalese: sulla carta la Rivarolese [illegible] favorita, sia per la migliore posizione in classifica al termine della stagione regolare, sia perché la doppia sfida di campionato ha portato ad un pareggio (1-1) e ad una vittoria della Rivarolese (4-0). Ma, come tutti i match di fine stagione, l'imprevisto potrebbe [illegible] dietro l'angolo, anche perché i granata erano partiti con ambizioni diverse e doversi riciclare in un ruolo inatteso potrebbe non [illegible] [illegible] tutto semplice.

La stagione della Rivarolese è vissuta soprattutto sul doppio addio [illegible] metà stagione del direttore sportivo De Simone e dell'allenatore Parisi. Al posto [illegible] tecnico è arrivato Centola che ha reintegrato in rosa il difensore Manavello e Daniele Conte, [illegible] centrocampista fratello dello juventino. E ancora oggi la dirigenza granata si rammarica sulla sconfitta patita dall'Arona contro [illegible] Varalpombiese, diretta concorrente della Rivarolese per la salvezza. Impegnata in Coppa Italia, l'Arona ha fatto scendere in campo la squadra Juniores facendo incassare facilmente ai rivali i tre punti che h[illegible] permesso alla Varalpombiese, nel finale [illegible] campionato, di scavalcare i torinesi. [e. p.]

IL BOMBER CUGNASCO SI SCATENA E FIRMA [illegible] RETI

L'Ovada scalda i muscoli e rifila 15 gol al Predosa

OVADA

Quindici gol al Predosa, sparring-partner di Terza categoria, nell'amichevole di preparazione ai playout d'Eccellenza. L'Ovada non trascura nulla per giungere al top della condizione alle d[illegible] partite della vita contro la Cheraschese in programma tra sette giorni.

Per tutta la settimana si [illegible] sottoposta ad allenamenti intensivi, agli ordini dell'allenatore Arturo Merlo, che non ha fatto eccezioni neppure quando il cielo regalava fiumi di pioggia. Ieri mattina, la sfida di Predosa, conclusasi con una valanga [illegible] gol: «Speriamo sia [illegible] buon auspicio - osserva il coach - da solo, Cugnasco ha segnato 8 reti, confermandosi bomber di razza e punta [illegible] diamante del nostro attacco. Mi auguro che si ripeta domenica nella non facile trasferta sul campo del Chera[illegible] L'impegno [illegible] guardato con sospetto dal clan ovadese: «Certo, a norma di regolamento, la quint'ultima affronta la penultima ma noi abbiamo qualcosa come 13 punti [illegible] più - aggiunge Merlo - sarebbe pazzesco retrocedere [illegible] un'avversaria che è condannata, a ben guardare la classifica, da tredici giornate. Mi rendo conto tuttavia, che dovremo disputare due partite eccezionali per uscire da questo guaio e restare in Eccellenza: normalmente quando si gioca tutto un campionato in 180 minuti si corrono sempre rischi imprevisti». Oggi, giornata di riposo totale per l'Ovada, che riprende le sedute di atletica domani. [ro. ca.]

CLIMA DISTESO ANCHE SE I RIVALI SONO PERICOLOSI

Cheraschese e Centallo adesso sono fiduciose

CHERASCO

Al via domenica prossima gli spa[illegible] salvezza dell'Eccellenza con i doppi confronti, nel girone B, tra Cheraschese-Ovada e Cumiana-Centallo. Un match lungo 180 minuti, senza appello: chi perde scende in Promozione. Nel clan delle due cuneesi [illegible] il clima [illegible] anche se non ci [illegible] nasconde la difficoltà dell'impresa.

«Giocarsi tutto in uno spareggio - commenta Lorenzo Pettiti, direttore sportivo cheraschese - è un'impresa in cui occorrono nervi saldi e anche un pizzico di fortuna. La società tiene molto a conservare la categoria e i giocatori sono molto motivati. Siamo fiduciosi [illegible] potercela fare visti i risultati ottenuti negli scontri diretti [illegible] l'avversario; all'andata vincemmo per 1-0 in trasferta, mentre nell'incontro [illegible] ritorno concludemmo su [illegible] pareggio (3-3) dopo aver buttato al vento l'occasione per chiudere [illegible] match. Conosco [illegible] valore dell'Ovada, ma sono fiducioso. Cercheremo di sfruttare [illegible] massimo la prima gara che [illegible] calendario propone sul nostro terreno».

Grande tranquillità anche in [illegible] del Centallo. La formazione allenata da Danilo Bianco ha compromesso la stagione con un girone di ritorno mediocre nel quale [illegible] racimolato solo 11 punti, ma recrimina per la serie di infortuni. Conferma il ds Enrico Giacca: «Siamo stati bersagliati dalla sfortuna. [illegible] finale, però, abbiamo recuperato giocatori importanti che, spero, ci consentiranno di aggiudicarci il doppio confronto. Con [illegible] Cumiana ci siamo imposti in entrambi gli incontri e [illegible] è vero che non c'è il due senza il tre.». [a. c.]

PROMOZIONE, PENULTIMA GIORNATA: NEL [illegible] D[illegible] DON BOSCO [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BORGOVERC.	VALDOSSOLA	1-7
CALTIGNAGA	CANNOBIESE	3-0
F. VALDENGO T.	GOZZANO	2-0
[illegible]	[illegible]	0-2
MOMO	GALLIATE	0-5
TRECATE	ROMENTINESE	1-2
VARZESE	BIELLA V.L.	0-5
VIRTUS V.	VOGOGNA	2-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]						
BARENGO	74	24	2	3	61	13
BIELLA V.L.	72	22	6	1	77	19
F. VALDENGO T.	55	16	7	6	58	23
ROMENTINESE	52	15	7	7	59	32
VALDOSSOLA	43	12	7	10	38	33
[illegible]	42	11	9	9	41	36
GOZZANO	39	9	12	8	32	22
MOMO	37	9	10	10	29	25
GALLIATE	37	10	7	12	30	48
VIRTUS V.	36	10	6	13	31	46
FONDOTOCE	35	8	11	10	29	31
BORGOVERC.	33	8	9	12	39	43
[illegible]	29	7	8	14	24	36
TRECATE	29	6	11	12	27	40
CANNOBIESE	18	4	6	19	18	51
VARZESE	5	1	2	26	13	108

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 19/05 - ORE 16.00

BARENGO	BORGOVERC.	(5-2)
BIELLA V.L.	[illegible]	(1-0)
CANNOBIESE	VIRTUS V.	(0-2)
[illegible]	F. VALDENGO T.	(1-1)
GALLIATE	[illegible]	(0-0)
ROMENTINESE	CALTIGNAGA	(0-1)
VALDOSSOLA	MOMO	(1-0)
[illegible]	VARZESE	(2-1)

La formazione che guadagnerà il passaggio in Eccellenza si saprà solo al termine degli ultimi novanta minuti della regular [illegible]on. Le due pretendenti sono Barengo e Biella Villaggio Lamarmora, separate da due punti. Dietro alla coppia di testa, è qualifi[illegible] per i play-off la Fulgor Valdengo Tollegno che nello spogliatoio dopo il match vinto contro il Gozzano, ha festeggiato il ventottesimo gol insaccati dalla punta classe 82 Friddini. Il coda la Varzese è ormai condannata a retrocedere in Prima categoria mentre infuria la battaglia per i play-out. La Cannobiese che in settimana è uscita sconfitta per 3 a 1 dal recupero con il Trecate, non può fare più niente per evitare il to[illegible]eo che mette in palio la permanenza in Promozione. Le altre formazioni candidate a partecipare al prolungamento di stagione sono Vogogna, Trecate e Borgovercelli. Qualche brivido lo potrebbe provare anche il FondotoceRamate se il Borgovercelli battesse il Barengo. La goleada della 14ª giornata è stata messa [illegible] segno [illegible] Biella sulla Varzese. Barone ha calato un poker coadiuvato da Morello. I granata ossolani [illegible] [illegible] fatti parare 2 rigori. Nel derby tra Trecate e Romentinese hanno vinto gli ospiti con gol di Squeo e Forzatti. [ro. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

2B SUSA	LUCENTO	0-1
BORGARO	POZZOMAINA	2-3
CASELETTE	ISSOGNE	1-7
FILADELFIA	ALPIGNANO	0-1
[illegible]	CHARVENSOD	1-2
OLTREPO	[illegible]	1-2
QUINCINETTO	AOSTA SARRE	0-1
ST. CHRISTOPHE	EUREKA S.	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]						
[illegible]	66	20	6	3	50	19
LUCENTO	64	19	7	3	54	19
CHARVENSOD	58	17	7	5	55	25
VICTOR FAVRIA	57	17	6	6	46	22
ALPIGNANO	46	12	10	7	37	30
MATHI	45	13	6	10	50	35
ST. CHRISTOPHE	44	13	5	11	38	[illegible]
ISSOGNE	37	10	7	12	44	37
2B SUSA	37	8	[illegible]	8	39	40
OLTREPO	36	10	6	13	40	48
POZZOMAINA	35	9	8	12	31	52
[illegible]	31	8	7	14	23	41
BORGARO	[illegible]	8	4	17	32	44
FILADELFIA	26	8	8	15	23	43
QUINCINETTO	23	5	8	16	24	41
CASELETTE	7	1	4	24	14	83

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 19/05 - ORE 16.00

ALPIGNANO	ST. CHRISTOPHE	(1-0)
[illegible]	[illegible]	(2-0)
[illegible]DO	OLTREPO	(3-3)
EUREKA S.	MATHI	(1-3)
[illegible]	QUINCINETTO	(1-0)
LUCENTO	BORGARO	(2-2)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
VICTOR FAVRIA	FILADELFIA	(0-0)

Decisioni rinviate all'ultima giornata, sia per quanto riguarda il pas[illegible] in Eccellenza, sia per ciò che concerne l'accesso ai play off. Vincono entrambe le prime due della classe. L'Aosta Sarre supera il Quincinetto Tavagnasco, già ai play out, grazie al gol di Girelli. In Duebisusa-Lucento decisivo il centro di Marino. Identici punteggi per Charvensod e Victor Favria Salassa. I valdostani hanno avuto la meglio sul Mathi in virtù della doppietta, realizzata su rigore, da Mammoliti (momentaneo pareggio di Riccotti). I canavesani si sono imposti sull'Oltrepo San Mauro, con Gaudino e Uranio (di Arduino il punto dei locali). Tutto d[illegible] per quanto riguarda play out o retrocessione. Tre volte Moschetta, Hinagawa, Vallet, Cervato e Vangeli firmano l'1-7 dell'Issogne sul Caselette, già in Prima, a segno comunque con Migliore. Si salva il Pozzomaina che espugna la roccaforte del Borgaro, costretto agli spareggi per non retrocedere a fine stagione; Grippa, Rosin e Nisticò i goleador dei torinesi; Esposto e Accardo quelli dei padroni di casa. Play out anche per Filadelfia ed Eureka Settimo: sconfitti i primi dall'Alpignano, a segno con Raso; superati i secondi dal Saint Christophe su autorete. [pie. lun.]

GIRONE C

RISULTATI

A. BENESE	ALBESE	1-1
AIRASCHESE	CORNELIANO	1-0
CARMAGNOLA	LUSERNA	2-0
DB NICHELINO	G. TROFARELLO	2-1
NARZOLESE	CHISOLA	2-1
SAVIGLIANESE	[illegible]	2-2
SOMMARIVESE	PRO DRONERO	1-4
VALLI MONR.	VILLAFRANCA	4-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	54	16	6	7	54	34
PRO DRONERO	53	15	8	6	59	88
AIRASCHESE	[illegible]	15	8	6	47	34
DB NICHELINO	49	14	7	8	47	29
NARZOLESE	42	10	[illegible]	7	34	31
[illegible]	41	10	11	8	41	39
G. [illegible]	[illegible]	8	16	5	29	23
CHISOLA	39	10	9	10	31	26
[illegible]	37	[illegible]	7	12	41	44
[illegible]	37	10	7	12	38	48
CARMAGNOLA	35	9	8	12	25	[illegible]
[illegible]	34	8	10	11	37	33
LUSERNA	31	8	7	14	35	45
SOMMARIVESE	31	7	10	12	39	51
CORNELIANO	28	6	10	13	38	45
VILLAFRANCA	21	5	6	18	25	60

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO 19/05 - ORE 16.00

ALBESE	CARMAGNOLA	(3-0)
CHISOLA	[illegible]	(1-2)
CORNELIANO	SOMMARIVESE	(0-1)
G. TROFARELLO	SAVIGLIANESE	(3-2)
LUSERNA	NARZOLESE	(1-0)
PIOSSASCO	DB NICHELINO	(1-3)
PRO DRONERO	AIRASCHESE	(3-3)
VILLAFRANCA	A. BENESE	(0-6)

Entusiasmante fino alla fine la corsa per la vitto[illegible]. L'Augusta Benese impone il pareggio alla capolista Albese (vantaggio di Cruti e pareggio ospite su rigore con Zavatteroi, conquistando un punto utilissimo nella lotta per la salvezza e consentendo alle due inseguitrici Pro Dronero e Airaschese di portarsi ad una sola lungh[illegible] dalla vetta. La Pro realizza un poker sul campo della Sommarivese, con doppietta di Ferri, gol di Perri e di Roberto Pellegr[illegible] (Tavella per i locali). L'Airaschese piega il Corneliano con una rete [illegible] Piano [illegible] minuti di recupero. Il Don Bosco Nichelino supera il Glei[illegible] Trofarello [illegible] due gol di Pignataro (rete di Schifano per gli avversari), [illegible] il successo non basta [illegible] torinesi per spe[illegible] [illegible] agganciare la terza posizione. La Narzole[illegible] continua nella serie positiva: 2-1 al Chisola con realizzazioni di Brero e Noviello. Saviglianese e Piossasco chiudono sul 2-2 con gol di Mazzafera e Massimo per i locali, di R[illegible]l (dou[illegible]) per gli ospiti. Bagarre nelle retrovie per evitare i play off. La Carmagnolese batte il Luserna con centri di Dominici e Berutti e non soltanto si lascia alle spalle un concorrente, ma scavalca la Benese, raggiungendo la sest'ultima posizione. Fuori dalla mischia, per ora, il Valli Monregalesi che «regola» il già retrocesso Villafranca con doppietta [illegible] Aluffi, gol di Curti e Jaku. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	TONENGHESE	1-1
CRESCENTINESE	SAN CARLO	0-0
GAVIESE	ASTI	0-3
JUNIOR M.GIR.	SANTHIÀ	0-1
LA CHIVASSO	PIOVERA	1-1
NOVA ASTI DB	CAVAGLIÀ	3-0
SALE	[illegible]	4-[illegible]
SANDAMIANF.	CASTELLAZZO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVA ASTI DB	60	17	9	3	43	25
[illegible]	54	15	[illegible]	[illegible]	47	27
[illegible]	52	13	13	3	43	14
[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	7	28	22
MONCALVESE	47	13	8	[illegible]	55	37
CRESCENTINESE	42	11	9	9	40	34
CASTELLAZZO	[illegible]	9	14	6	28	24
TONENGHESE	38	10	[illegible]	11	29	30
SAN CARLO	36	9	[illegible]	11	24	25
SANDAMIANF.	35	8	11	10	[illegible]3	35
LA CHIVASSO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	36
SANTHIÀ	32	7	11	11	19	31
PIOVERA	31	7	10	12	26	33
SALE	29	8	5	16	31	49
JUNIOR M.GIR.	24	6	6	17	32	56
CAVAGLIÀ	21	[illegible]	9	16	23	49

[illegible]O TURNO

15° DI RITORNO 19/05 - ORE 16.00

ASTI	LA CHIVASSO	(2-0)
[illegible]O	JUNIOR M.GIR.	(2-2)
CAVAGLIÀ	GAVIESE	(0-1)
MONCALVESE	CRESCENTINESE	(1-3)
PIOVERA	SALE	(0-1)
SAN CARLO	CANELLI	(1-3)
SANTHIÀ	[illegible]	(0-1)
TONENGHESE	SANDAMIANF.	(1-1)

La Nova Don Bosco è promossa in Eccellenza; Canelli e Asti disputeranno i play-off. Sono i verdetti già definitivi con una giornata d'anticipo dalla conclusione del campionato. La Nova si è [illegible] [illegible]a grosse difficoltà del Cavaglià per 3-0. Fogliato, Carnè e Masu i marcatori di questo successo che proietta nella categoria superiore una squadra nata la scorsa [illegible] state dalla fusione tra la Nuova Villanova [illegible] il Don Bosco. Il Canelli mantiene il secondo posto grazie l'1-1 casalingo con la Tonenghese (Zunino e Meinardi i realizzatori). L'Asti ha [illegible]e eliminato un pericoloso concorrente, battendolo nello scontro diretto. I galletti hanno vinto 3-0 sul campo della Gaviese, grazie alle reti realizzate nella ripresa da Gabasio su rigore [illegible] da Falzone (doppietta). Gli alessandrini hanno chiuso in nove per le espulsioni di Lipari e Pestarino. Il Sale ha tolto dal discorso playoff la Moncalvese: 4-3 il punteggio finale a favore dell'undici alessandrino. Per il Sale a segno [illegible] (tripletta) [illegible] Basso; per gli alleramici i fratelli Davi[illegible] (2) [illegible] Michele Torretta. Il Sandamianferrere evita i play-out con la vittoria [illegible] per 2-0 sulla Tonenghese con una doppietta di Porrino. Il Santhià ha regolato di misura lo Junior Giraudi (3-1); mentre sono finite in parità La Chivasso-Piovera (1-1) e Crescentinese-San Carlo (0-0). [e. n.]

IL QUINTETTO DELL'AUXILIUM ALLENATO DA GUIDO TASSONE HA PIEGATO LA VERARDI VALENZA (71-68) E CONQUISTA LA PROMOZIONE

La Palmar Cospet Torino torna in B2

Derthona salvo al supplementare; Cuneo in finale playout

Fabrizio Turco

La 3B6 Castelletto rimane in serie B d'Eccellenza. La squadra di Meo Sacchetti ha conquistato la vittoria della salvezza a Mestre, chiudendo la serie fin dalla partita di ritorno giocando [illegible] grande determinazione. **Gara-due: Mestre-3B6 Nosgo Castelletto 73-81 (27-28) (45-39) (54-57).** Mestre: Franceschin, Buzzavo, Rosso, Molari 18, Pedrazzini 10, Minto 11, Colladon 8, Battistella 18, Picazio 6. **3B6 Castelletto:** Furianetto 8, Prelazzi 10, Barantani 10, Bianchi, Setola, Sales 18, Maggioni 8, Pavone 8, Sori 5, Della Valentina 19.

Serie B2. [illegible] chiama Alessandro Muzio l'uomo della provvidenza casalese. Ad Asti trascina la Bistefani alla conquista della finale promozione. **Gara-due: Prestitempo-Bistefani 74-82 (21-14) (42-38) (53-53). Prestitempo Asti:** Allaro, Brezzo, Oggero 7, Am. Calvo 16, Marcello 7, Bertello 15, Torcello 15, Passera, Bassan 13, Perissinotto. **Bistefani Casale:** Valentini 7, Compagnoni 13, Prato 10, Nicoli 12, Sanlorenzo, M. Miglietta, M. Ogliaro 7, Muzio 16, Martinetti 14, Filattiera 3.

Serie C1. L'Auxilium Torino, targata Palmar Cospet, piega una coriacea Verardi Valenza nello spareggio-promozione e torna in B2. Nell'ultimo minuto Torino è a +6 con palla in mano ma Ceron commette infrazione di passi e la Verardi [illegible] rifà sotto. Nei secondi finali Zunino cerca la tripla [illegible] supplementare ma viene stoppa[illegible] da Profeti, che [illegible] con la stoppata che vale la promozione [illegible] stagione eccezionale. **Gara-due: Verardi-Palmar Cospet 94-92 (26-24) (45-41) (74-59).** **Verardi Valenza:** Sacco 3, Cibrario 20, Vettorello 2, Kozobolis 23, Gaddo 9, Zunino 11, Viale 8, Mozzi 6, Zucca 11, Ghietti. **Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto, Scolaro 17, Ceron 6, Danelli 17, Brizzi 1, Angeli 8, Trentini 11, Negro 4, Martoglio na, Profeti 18. **Gara-tre: Palmar Cospet-Verar[illegible] 71-68 (20-26 [illegible] 57-50).** **Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto, Scolaro 4, Ceron 2, Danelli 20, Brizzi 2, Angeli 11, Trentini 15, Negro 2, Martoglio, Profeti 15. **Verardi Valenza:** Sacco 6, Cibrario 8, Vettorello, Kozobolis 26, Gaddo 8, Zunino 3, Viale 4, Mozzi 5, Zucca 7, Ghietti.

[illegible] Genova [illegible] riposo la Cipir Omegna può già brindare alla B2: «doppietta» i liguri controllo agevolmente la ripresa. **Gara-due: Genova-Cipir 73-65 (11-30) (29-58) (55-77).** Houghton Geno[illegible]: Ricci 11, Della Rovere 16, Novara 9, Cerboncini 21 (8/11), Dutto, Maneschi 1, Rovati 2, Roma 8, Davìè 2, Visca 7. **Cipir Omegna:** Giovanatto 16 (7/9 da due), Mola 6, Chiodaroli, Burlini 19 (5/6 da tre), Meier 14, Denti 14, Cecchettin 4, Carpi 12 (4/6 da due), Motetta.

Nei playout fino al supplementare dello spareggio, [illegible] calvario del Derthona. Cuneo costringe Tortona (senza Chiappano e Tava) a una prova tutta cuore. Per i [illegible] la permanenza [illegible] C1 non è un miraggio. **Gara-tre: Newlast Derthona-Vimark Cuneo 74-68 dts (19-14) (28-30) (47-38) (62-62). Newlast Derthona:** Baronchelli 5, Picchi 14, Moncalvi 16, Meneghin 15, Costaldi 15, Lattuada 7, Martinelli ne, Algeri ne, Barco ne, Colicchio 2. **Vimark:** Intennimeo 3, Reineri 20, Cometto 2, Olivero 5, Rocca, Di Meo, Caprio 20, Dalmasso 8, Benzo 4, Arlotto 6.

Serie C2 maschile. Saluzzo-Kolbe e Borgomanero-Ghemme le finali promozione della C2; Settimo e Varallo Sesia retrocedono [illegible] D. Fra gli spareggi da seguire soprattutto Abet [illegible] - Asti; [illegible] sorti della perdente dipendono dallo spareggio in C1 Follo - Cuneo: se Cuneo retrocede, la perdente scende in D.

RISULTATI E CLASSIFICHE

C2: finali Saluzzo-Kolbe e Borgomanero-Ghemme

■ **Al femminile. Finale scudetto, gara-quattro:** Pool Comense-Schio 81-65. Pool Comense campione d'Italia. **B d'Eccellenza maschile, playout:** secondo turno, ritorno: Mestre-3B6 Castelletto 73-81 (andata: 74-79; sit. 0-2). 3B6 Castelletto in B d'Eccellenza. [illegible] avanti nei playout.

B2 maschile, playoff: semifinali, ritorno (una squadra promossa in B d'Eccellenza): Prestitempo At-Bistefani Casale 74-82 (and.: 72-74; sit.: 0-2). Cenaldo-Pistoia 78-85 (and.: 60-78; sit.: 0-2). Finale: Bistefani Casale - Pistoia. Gara-uno, domenica alle 18.30, a Casale; ritorno il 22 alle 20.30 a Pistoia.

C1 maschile Playoff: finali (due promosse in B2). Spareggio: Palmar Cospet Torino-Verardi Valenza 71-68 (and.: 79-74; rit.: 82-94; sit.: 2-1). Rit.: Genova-Cipir Omegna 73-85 (and.: 78-82; sit.: 0-2). Palmar Cospet Torino e Cipir Omegna promosse in serie B2.

C1 maschile Playout: secondo turno spareggi (una retrocessa in C2): Derthona-Cuneo 74-68 dts (and.: 77-75; rit.: 94-72; sit.: 2-1). Cogoleto-Follo 72-59 (and.: 63-49; rit.: 82-72; sit.: 2-1). Derthona e Cogoleto rimangono in C1. Follo - Cuneo finale playout per [illegible] posto in C1.

C2 maschile Playoff (3ª e ultima di ritorno), gir. 1: Kolbe Torino-Nobili Borgomanero 88-80; Bra Servizi Savigliano-Immobilteam Alessandria 79-83; Tecnosteel Ginnastica Torino-Tecnost Olivetti [illegible] 66-57. Class.: Nobili Borgomanero 16; Kolbe 14; Immobilteam 12; Tecnost e Tecnosteel 8; Bra S. Savigliano 2. Gir. 2: Hydro Plast Novara-Caffè Arabes Fossano 73-97; Buckler Aosta-Punto Snai Moncalieri 93-79; Nicola Ghemme-Cr Saluzzo 67-68. Class.: Cr Saluzzo 14; Nicola Ghemme, Caffè Arabes e Hydro Plast 10; Buckler e Punto Snai 8.

Finali playoff: Nobili Borgomanero-Nicola Ghemme e Cr Saluzzo-Kolbe Torino. Le vincitrici promosse in C1. Andata il prossimo weekend a Borgomanero e Saluzzo, ritorno infrasettimanale a Ghemme e Torino; eventuali spareggi il 25 e 26 maggio.

C2 maschile Playout (3ª e ultima di ritorno), gir. 3: Regis Settimo-Ggf Aresio Pinerolo 58-68; Abet Bra-Cestistica Biella 73-78; Noicom Cus To-Rcl Casale 68-95. Class.: Ggf Aresio e Rcl 16; Abet, Cestistica, Noicom 8; Regis 4; Regis retrocede in D. Gir. 4: Asti '86-Crocetta To 75-71; Serravalle Scrivia-Atlavir Rivalta 97-80; Varallo Sesia-De Santo Venaria 66-99. Class.: Crocetta e Serravalle 14; Atlavir 12; Asti e De Santo 10; Varallo 0. Varallo retrocede in D.

IPPICA

FOLLA AL FEDERICO TESIO PER IL PREMIO VALENTINO

Sorpresa di Roman Forum sul favorito Guelfo Bianco

Folla [illegible] Federico Tesio in un bel pomeriggio di primavera, ma con pista [illegible] pesante per i rovesci dei giorni scorsi. Nel «Valentino» c'erano buoni puledri e diffuse simpatie per Stefigo, una femmina che aveva già vinto sulla pista, [illegible] in categoria minima. Qui, al cospetto di avversari di altro lignaggio, Stefigo [illegible] crollata: solo quinta e piuttosto lontana dal vincitore. La corsa è andata al debuttante Roman Forum, un portacolori delle «Ferr» montato da Verricelli. Poi [illegible] stimato Guelfo Bianco e, più distaccato, Mio Cuggino. Il totalizzatore ha pagato 12,14 per il vincente, 3,49 e 1,65 per i piazzati, 6,93 per l'accoppiata e 206,68 euro per la trio.

Da segnalare, in apertura, [illegible] franco successo di Imco South Lemon (1,76). Poi bei centri di Debora (3,52) e Miss Cherish (5,58).

Sabato c'era stata la maratona del trotto con ben 15 corse, distribuite fra mattina e pomeriggio. Il clou era una prova per 4 [illegible] sul doppio chilometro. L'atteso Barbaresco, che pareva destinato al successo, ha invece dovuto lasciare strada a Bahia del Pri, che [illegible] così ottenuto la terza vittoria consecutiva, comunque la più importante della serie. L'allieva del Mollo ha preceduto di misura proprio Barbaresco, che ha sostanzialmente dato la sua linea, nonché la diligente Bonnie Pd, ancora una volta piazzate. Il totalizzatore ha pagato 4,52 per il vincente, 1,91 [illegible] 1,63 per i piazzati, 3,33 per l'accoppiata, 44,81 euro per la trio. Favoriti nel sacco, invece, nel sottoclou che ha visto il ritorno [illegible] successo, con grossa quota (12,95), di Coventry Guasimo avanti a Can Can Bolatt, Cileno di Mar [illegible] Cross Fire Fior. Robusta anche la trio: 435 euro. [illegible] altre corse di sabato successi di Tor Fra (5,21), [illegible] Field (2,03), Zulo Op (6,36), Capo d'Orio (2,21), Cromwell Grif (2,26), Salmon Roc (4,72), Tornado Giubell (2,05), Zaris (2,87), Brisefer Varlo (2,39), Car Space Nor (19,91), Bajron (3,45), Axel (2,42) [illegible] Calvados Cr (2,31). [a. con.]

PALLAVOLO

PARTE BENE IL LILLIPUT SETTIMO A CACCIA DELLA B1, PIEGATO IL MERATE. LA PLASTIPOL OVADA, NEI PLAYOFF PER LA B1 MASCHILE, SUPERA IL MIRANDOLA

Sfida per l'A2: De Tommasi Technites cede a Mazzano

Il ritorno in casa, le chieresi hanno sei giorni per recuperare morale, condizione e un 3-1

Paolo Forneris

Inizia male l'avventura del De Tommasi Technites Chieri nei playoff per [illegible] A2 femminile. La formazione di Tibaldi è stata sconfitta 3-1 sul terreno del Millenium Mazzano, ma più che lo stop, ciò [illegible] preoccupa è la tranquillità, la disinvoltura, si potrebbe dire, [illegible] cui il team bresciano ha avuto ragione delle biancoblù chieresi. E pensare che, in avvio, era stato proprio il De Tommasi Technites [illegible] giocare con maggiore disinvoltura, mostrando [illegible] chiare [illegible] la capacità di realizzarle: insomma, aveva giocato meglio. Ma il servizio e il muro delle padrone di [illegible] non erano perfetti, al contrario mostravano crepe anche troppo vistose [illegible] consentivano il recupero e il sorpasso, col Mazzano che chiudeva 25-22. Quando si ricominciava [illegible] [illegible] seconda frazione era subito lotta a gomito a gomito. [illegible] l'incertezza durava fino a metà, poi ancora [illegible] [illegible] dal Millenium faceva la differenza e il Chieri [illegible] riusciva più a recuperare. E finiva [illegible] un punteggio netto: 25-20.

[illegible] terzo set usciva finalmente il De Tommasi Technites che trovava ritmo in attacco ed un servizio pungente mentre il Mazzano calava vistosamente permettendo alle torinesi [illegible] dimezzare lo scarto con un eloquente 25-18. Pareva la svolta, ma proprio quando sembrava che la partita [illegible] nuovamente in bilico, tutto [illegible] to inatteso ecco il crollo del De Tommasi Technites sepolto da un pesantissimo 25-12.

"Hanno fatto tutto meglio di noi", è il commento amaro di Roberto Allora, dirigente del team biancoblù. Il quale, [illegible] tono deciso, aggiunge: "Francamente è difficile capire quali siano i loro effettivi meriti o piuttosto i nostri demeriti". Il De Tommasi ha ora [illegible] giorni per preparare la sfida di ritorno in programma sabato prossimo a Chieri. Sei giorni per ricostruire morale e condizione: non sono molti, ma potrebbero anche esser sufficienti.

Avvio di playoff positivo, invece, per il Lilliput Settimo che per [illegible] secondo anno consecutivo è alla caccia di un sogno chiamato B1, passando per i playoff. Le ragazze di Moglio hanno piegato 3-0 (29-27 25-22 25-11) il Merate [illegible] una prestazione in crescendo. Nel primo set, infatti, sul 23-21 per il Lilliput, le lombarde, grazie alla battuta, riuscivano a ribaltare la situazione (24-23) [illegible] ad avere [illegible] serie [illegible] [illegible] ball sempre annullati dalla coppia Pizzighello [illegible] Rocci. Le torinesi, forse, a quel punto erano più concentrate, o magari convinte, fatto [illegible] che alla prima palla-set si aggiudicavano la frazione ai vantaggi. Nel secondo parziale ancora Merate avanti 11-5, [illegible] poi il Lilliput cresceva moltissimo [illegible] muro con la Moruzzi, trovava punti pesanti [illegible] la Serrano in attacco [illegible] il Merate spariva via via dal campo. Mercoledì [illegible] in programma gara 2 a Merate, con la possibilità per le biancoblù, in [illegible] di successo, di approda[illegible] al secondo turno.

E anche l'unico team piemontese maschile ai playoff, il Plastipol Ovada, è partito col piede giusto, sfruttando al meglio [illegible] turno casalingo, con il 3-1 inflitto ai modenesi del Mirandola. [illegible] ovadesi hanno rischiato il tracollo quando, perso 25-27 un primo [illegible] giocato punto a punto in cui però non erano riusciti a mettere in crisi la ricezione ospite, si sono trovati sotto di cinque punti in avvio di seconda frazione. A questo punto proprio il cambio [illegible] servizio, con una serie di battute che cercavano di evitare l'ottimo libero emiliano, davano il là al recupero del Plastipol che superava sul filo di lana il Mirandola (25-23) nel secondo set, dominava il terzo 25-13 mentre poi nel quarto, sul 20-16, i piemontesi infilavano quattro muri vincenti che chiudevano il match. Roserba (17 punti) è stato il top scorer per gli alessandrini che comunque, sotto l'ottima regia di Lamballi, hanno giocato tutti un grande match. E mercoledì anche il Plastipol, [illegible] e il Lilliput, avrà la possibilità [illegible] chiudere i conti in due sole partite.

HOCKEY PISTA, STASERA VIA ALLA [illegible] E PRATO

Marco Pi[illegible]

Per lo scudetto dell'hockey pista, si ricomincia da dove [illegible] era finito, cioè [illegible] duello Novara-Prato. E' passato un anno ma [illegible] sono cambiate le antagoniste della sfida tricolore del massimo torneo hockeistico.

E stasera, dalle 21,45 (orario insolito per favorire la diretta [illegible] Rai Sport Sat), Francoli Novara e Prato Ecoambiente come [illegible] anno fa incroceranno le stecche nel primo atto della finale. Completamente diversi, però, gli sce[illegible] futuri: per il Novara [illegible] tinte fosche dopo la grave crisi societaria che si è truscinata praticamente tutta la stagione; per il Prato a tinte rosee, visto che il quintetto toscano potrebbe davvero raccogliere il testimone da un [illegible] che ha dominato l'hockey pista nazionale nell'ultimo decennio.

E quasi a confermare queste ipotesi, nei giorni [illegible] radiomercato ha diffuso la notizia dell'accasamento dei fratelli Bertolucci allo stesso Prato. Proprio quella coppia-gol [illegible] lungo inseguita dal Novara [illegible] che avrebbe invece dovuto solcare la pista del Pala Dal Lago nella prossima annata.

La gara col Prato nasconde parecchie insidie per il Francoli, prima fra tutte quella delle provocazioni di [illegible] sono capaci i toscani. Gli azzurri non possono permettersi il lusso di perdere nessuno dei sei giocatori effettivi. Oltretutto i vari Enrico e Massimo Mariotti, Tataranni, Gonella, giocheranno con il dente avvelenato, perchè non gli sembrerà [illegible] di polersi vendicare di una società che negli anni passati non [illegible] fatto carte false per trattenerli, anzi.

I giocatori del Novara avrebbero potuto lasciare mesi fa, stante la situazione [illegible] della società che [illegible] garantiva gli stipendi. E invece, encomiabili, hanno deciso di andare fino [illegible] fondo e onorare la maglia che indossano, dimostrando grande professionalità. Rimettendoci anche di proprio, come capitan Tony Piscitelli, che giovedì sera in una combattutissima semifinale col Fortemarmi ci ha rimesso due denti. Ma è anche la rabbia per questa situazione [illegible] dare una carica incredibile agli azzurri sotto pressione da una stagione [illegible] adesso piuttosto usurati, come Monteforte e Ale Michielon, claudicanti per vecchi acciacchi. Dopo il match di stasera, «gara 2» [illegible] disputerà sabato alle 18,30 in terra toscana, e l'eventuale «bella» il 25 maggio alle 20,30. Ricordiamo che per [illegible] partita di stasera è stato fissato [illegible] prezzo unico a 10 euro con ingresso gratuito ai ragazzi fino a 15 anni.

[illegible] CATEGORIA, PENULTIMA GIORNATA

AVVINCENTE FINALE DI CAMPIONATO, DOMENICA PROSSIMA L'ULTIMO TURNO: AQUANERA (H) UN PUNTO PIU' DEL FELIZZANO

Con un bel poker di reti il Vanchiglia sale in Promozione

Il Vespolate torna a guidare il girone B: aggancia il Cameri e mercoledì recupera il match col Sizzano

Girone [illegible] (14ª ritorno): Gargallo-Gattico 1-5; Gattinara-Ghemmese 1-0; Grignasco-Cusiana 2-0; Omegna-Feriolo 0-0; Pregliese-Cristinese 2-1; Sanmauriziese-Veruno 3-1; Stresa-Mergozzo 0-2; Vaprio-Pombiese 2-1.

Classifica: Pombiese 65; Grignasco 58; Vaprio 57; Cusiana 56; Sanmauriziese 47; Stresa 46; Ghemmese 44; Cristinese 39; Omegna 36; Gattinara 34; Gattico 33; Mergozzo 30; Pregliese 29; Feriolo 25; Veruno 22; Gargallo 15. Ancora lotta dura per stabilire chi gareggerà per i playoff e i playout. Decisive le partite dell'ultima giornata.

Girone B: Casaleggio-Vespolate 0-3, Palestro-Caresanese 1-1, Junior-Fulvius 1-0, Vignale-Bassignana 0-0, Sant'Agabio-Frassineto 2-4, Cameri-Sizzano 1-1, Monferrato-Ronzonese 1-2, Pernatese-Borgolavezzaro 1-4.

Classifica: Vespolate, Cameri 61; Borgolavezzaro 56; Monferrato 53; Frassineto 45; Vignale 41; Palestro 36; [illegible]lvius 35; Junior [illegible]; Caresanese 32; Sizzano [illegible]1; Casaleggio 29; Bassignana 27; Ronzonese, Sant'Agabio 24; Pernatese 20. Il Vespolate agguanta il Cameri [illegible] vincendo mercoledì il recupero con il Sizzano potrebbe ipotecare la Promozione. [illegible] coda la Pernatese retrocede matematicamente in Seconda.

Girone C: Banchette-Lentese 1-2, Chivazzese-Aymavilles 1-4, Viglianese-Bioglìese 4-1, Occhieppese-Viverone 1-0, San Biagio-Pro Bollengo 1-2, Verrès-Piatto 2-0, St.Pierre-Lessolo 2-1, Strambinese-Valsessera 3-3.

Classifica: Viglianese 66; St.Pierre 50; Viverone, Lessolo 43; Valsessera, Bioglìese, Verrès 42; Occhieppese 40; Aymavilles 39; Pro Bollengo, Strambinese 37; Piatto 35; Banchette 28; Lentese 27; Chivazzese 26; San Biagio 24. Il St.Pierre ipoteca il secondo posto. Gran bagarre per la [illegible] piazza utile per i play off con [illegible] formazioni teoricamente ancora in corsa. In coda brutto passo falso interno del San Biagio.

Girone D: Caluso-San Mauro 1-0; Caselle-San Donato Rondissone 4-1; Fiano Cafasse-Esperanza 1-2; Leinì-Sciolze 3-1; Pianese-Lanzese 9-1; Real San Giorgio-Gassino 0-0; Rivara-San Maurizio Malanghero 1-3; Villareggese-Saturnio Ch 6-1.

Classifica: Villareggese 74; Gassino [illegible]3; San Maurizio Malanghero 54; Pianese 52; Caselle 51; Rivara 48; Saturnio Ch 41; Leinì 38; Caluso 36; Sciolze 35; Real San Giorgio 33; San Mauro [illegible] Esperanza 30; Lanzese 29; Fiano Cafasse 20; San Donato Rondissone 5.

Girone E: CVA Avigliana-Ferosa 0-1; Olympic Collegno-Ferriera Condove 6-0; Paradiso Collegno-Grugliasco 2-5; Rangers Matteotti-Borgo San Remo 5-2; Rivalta Valsangone-Gioventù Giavenese [illegible]-1; Rosta-Aurora Rinascita Piossasco 7-0; Sanremo 72-Edelweiss Giaveno 3-1; Tetti Francesi-Cascine Vica 0-0

Classifica: CVA Avigliana 63; Olympic Collegno 57; Rosta 56; Paradiso Collegno 54; Rivalta Valsangone 53; Cascine Vica 44; Pero[illegible] 43; Rangers Matteotti 41; Edelweiss Giave[illegible] [illegible] Borgo San Remo 35; Tetti Francesi 32; Gioventù Giavenese 30; Sanremo 72 28; Grugliasco 25; Ferriera Condove 19; Aurora Rinascita Piossasco 14. Aurora Rinascita Piossasco retrocessa in Seconda Categoria.

Girone [illegible] D'Acaja-Sporting To 5-0; Nichelino-Poirinese 2-0; Nonesenone-Belborg 3-0; Pecotto-Usaf Favari 0-1; Pertusa Biglieri-La Loggia 2-0; Santenese-Mirafiori 2-1; Vanchiglia-Atletico delle Alpi 4-1; Victoria Ivest-Cambiano 3-1.

Classifica: Vanchiglia 71; Cambiano 63; D'Acaja 58; Victoria Ivest 57; Nonesenone 52; Santenese 49; [illegible] Loggia e Usaf Favari 44; Belborg 30; Pertusa Biglieri 29; Pecetto 28; Atletico delle Alpi [illegible] Nichelino 23; Sporting To 22; Poirinese 21; Mirafiori 18.

Vanchiglia batte con un poker di reti (a una) l'Atletico delle Alpi e festeggia il passaggio in Promozione con una giornata d'anticipo rispetto alla fine del campionato.

Girone G: Pancalieri-Cavallerm. 2-3; Barge-Virtus 1-1; Roero-St. Azzurra 1-0; Olmo 84-Castagnole 3-2; Beinette-Busca 2-1; S. Secondo-Boves 1-0; Cavour-Savigl. [illegible] 0-3; Caramagna-Chiusa P. sospesa.

Classifica: Barge 68, Busca 60, Beinette 47, [illegible]. Azzurra 46, Roero 43, Pancalieri 43, Caramagna 39, Boves 38, Castagnole 35, Cavour 35, Cavallerm. 31, Virtus 31, Olmo 84 30, S. Secondo 28, +Savigl. 81 25, Chiusa P. 19. Il Cavallermaggiore ha 1 punto di penalizzazione.

Girone H: Aquanera-Vignolese 1-0; Felizzano-Rocchetta Isola 4-3; Arquatese-Quargnento Milan 3-1; Sarezzano-Cabella 0-1; Auroracalcio-Viguzzolese 2-7; Nicese-Castelnovese Al 5-0; Castelnovese Al-Carrosio 3-1; Asca Casalcermelli-San Giuliano Vecchio 3-0.

Classifica: Aquanera 62; Felizzano 61; Arquatese 60; Vignolese 52; Sarezzano, Viguzzolese 48; Rocchetta Isola 45; Nicese 43; Cabella 41; Carrosio 39; Castelnovese [illegible] 37; Asca Casalcermelli 33; Quargnento Milan 31; San Giuliano Vecchio 27; Auroracalcio 15; Castelnovese Al -3.

PIEMONTE SPORT: [illegible] FLASH

Baseball A2, sconfitte Amd Novara e Torino

[illegible] turno di A2 sfavorevole per Amd Novara e Grizzlies Torino. Al «Provini» con la Reggiana imbattuta capolista, [illegible] roster [illegible] [illegible] [illegible] primo confronto (9-0), limita [illegible] passivo nel secondo (5-2) con un'ottima prova [illegible] lanciatore Usa Joe Floccari (9 ri, 5 bv e 9 [illegible]. La Copra Piacenza ha sbancato in via Passo Buole: 3-1 e 7-4, un doppio ko che fa perdere al Grizzlies di Gianmario Costa il primato, a favore di Reggio Emilia.

Ciclismo, al milanese Viganò il Giro Castellania

PETTENASCO. Il milanese Davide Vigano ha vinto per distacco il 39° Giro Castellania, per Juniores, organizzato dalla Ciclistica Arona. **Ordine d'arrivo:** 1. Davide Viganò (Sovico) km 110,5 in 3 ore 33' media 31,127 km/ora; 2. Alberto Ceralli (Pedale Ossolano) a 30"; 3. Luca Galbiati (Sovico) a 2'50"; 4. Diego Verza (M. Campagna); 5. Cristiano Colombo (U.S. Palazzago).

Podismo, [illegible] primo a Santa Cristina

BORGOMANERO. Virginio Boin (Frattini) primo sul traguardo di Santa Cristina di Borgomanero (km 10, 581 partenti) davanti a Paolo Finesso [illegible] Rino Barricella. Tra le donne Simona Galli ha preceduto Monica Barricelli e Luisa Fumagalli.

Pallanuoto, la Dino [illegible] [illegible] l'Osio

In B ottima gara della Dino Rora che ha battuto l'Osio per 11-8. In A2 l'Osm termina l'andata a zero punti. **Risultati:** Plebiscito-Valle Scrivia 8-7; Como-Civitavecchia 12-8; Sori-Osra 18-8; Bergamo-Quinto 10-10; Nervi-Bissolati 7-4; Modena-Rapallo 14-8.

Bocce, bis Ferrero a [illegible]

Nel Trofeo Fonderie Fam, [illegible] prova di Coppa Italia, sui campi del Sassi a Torino nuovo successo del Ferrero Caudera Ciriacese [illegible] Ballabene-Suini, vincitori 13-5 in finale su Doria-Scarparo de La Fissa Del Zotto.

PREZZI «TANDEM»: € 0,80; «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), E 1 «ULTIMO NOTIZIE REGIONI», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»: € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO; ABBINAMENTO FACOLTATIVO: € 0,80 DI PIEMONTE CON LE VHS «FILM DA MACARIO»; ABBINAMENTI GRATUITI: CON IL SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1; RE. IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 2,80; CI TICINO FRS [illegible]; UK GBP 1,30; USA $ 1,50

COTTO MONVERO.

FINALMENTE
UN VIZIO
CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.

Montorsi
Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com

RAFFARIN

Un governo al galoppo per conquistare la Francia

Il nuovo premier francese Jean-Marie Raffarin durante il «seminario» di pedagogia politica a Matignon

analisi

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

Cinque settimane per demolire cinque anni di «socialismo» e per preparare cinque anni di governo partendo dal capitale inaspettato e casuale dell'82 per cento di voti «repubblicani» raccolti una settimana fa contro Jean-Marie Le Pen. Jacques Chirac è il presidente che alla fine del suo mandato (1995-2002) ha ottenuto meno voti di tutti i suoi predecessori (19 per cento), ma è quello che alla fine del ballottaggio, per l'innaturale sfida con Le Pen, ha avuto di più. «Ho capito il vostro messaggio e sarò il presidente di tutti», ha detto Chirac alla folla la sera del 5 maggio.

In che senso «di tutti»? Stava forse Chirac per dar vita a un governo di solidarietà nazionale? Nemmeno per sogno. Quel «di tutti» andava inteso nel «chiraquienne»: un bel governo di destra, ma di «rassemblement», dove fossero rappresentati tutti i frammenti della società francese, tutte le tendenze della politica, dove tutte le delusioni, le rabbie e le paure espresse con il voto al Front National trovassero una risposta, dove tutte le delusioni per il governo di sinistra avessero una consolazione. Un governo, sì, ma soprattutto una macchina elettorale di «missione» con il compito di cancellare ogni traccia di socialismo: falchi e colombe, destri e sinistri, conservatori e innovatori, sindaci di piccolissimi villages accanto ad altissimi grands commis di Stato, un omosessuale e la figlia di un operaio algerino, parigini e provinciali, di Nord, Centro, Sud, Est e Ovest.

Ecco cos'è il governo di Jean-Pierre Raffarin, l'uomo di Poitiers, che come primo elemento biografico esibisce un «non proviene dall'Ena», cioè dalla grande ed elitaria scuola parigina che forma politici e burocrati, di destra e di sinistra. Dall'Ena veniva Alain Juppé, l'ultimo premier della destra neo-gollista, ma anche Lionel Jospin, il premier della «gauche plurielle» che dopo cinque anni di governo il 21 aprile s'è presentato agli elettori e ha preso il 16 per cento, poco meno di Chirac, ma soprattutto meno di Jean-Marie Le Pen.

Jean-Pierre Raffarin, no. È il più fisico rappresentante della «génération terrain», gli uomini della base, con i piedi piantati nel profondo della provincia. Il 9 e 16 giugno ci saranno le elezioni legislative dove si gioca la vera scommessa per il governo: trasformare il voto presidenziale in una stabile maggioranza di destra. Chirac ha affidato a Raffarin l'impresa. Forse dovrà lasciare già a giugno, sicuramente tra cinque anni quando tornerà l'ora di Alain Juppé, il delfino annunciato.

Un governo che dev'essere rappresentazione del paese, che non ha la pretesa di cambiarlo (come quello socialista), ma di aderire ad esso, nelle paure e nelle speranze, di rassicurarlo, di rappresentarlo, di offrire a ciascun francese un'immagine di se stesso dentro il palazzo. Sabato mattina Raffarin ha riunito i ministri a Matignon (sede del premier) per un «seminario» di pedagogia politica in cui ha raccomandato a tutti di suddividere il loro tempo in tre: un terzo per ascoltare la gente, un terzo per fare leggi e rapporti con l'Europa, un terzo per le iniziative urgenti. La «nouvelle gouvernance», il nuovo modo di governare, la «France d'en bas», la Francia delle periferie, di Jean Pierre Raffarin è cominciata così.

Primo segnale sulla sicurezza, il tema che tanti voti ha portato a Le Pen. Missione affidata a Nicolas Sarkozy, che voleva fare il premier (troppo di destra, troppo brillante, troppo giovane, 47 anni, troppo di troppo al confronti di Raffarin) e invece ha ottenuto un superministero: Interni con competenza su Police e Gendarmerie. La prima sera da ministro Sarkozy ha «dirottato» l'autista che lo stava portando a casa verso un commissariato di banlieue, a Saint-Ouen, per una visita-sorpresa e ha seguito i gendarmi in un'operazione anti-prostituzione. «Au galop», al galoppo, come vuole Chirac.

Secondo segnale (ma di importanza uguale al primo), la cultura. Chirac vuole una riduzione del 5 per cento con effetto sui redditi del 2002, ma da annunciare subito, il che vuol dire prima delle elezioni. Il resto seguirà perché nel programma si dice del 30 per cento in 5 anni. Chirac ha messo le mani avanti e annunciato che chiederà all'Europa di spostare al 2007 l'appuntamento con il pareggio di bilancio. Si vedrà. Ma Raffarin gli darà l'annuncio della riduzione prima del 9 giugno.

A manovrare economia e società ci sono due uomini quasi opposti: Francis Mer, il grande manager che ha salvato la siderurgia francese, nel ministero che fu di Fabius e François Fillon in quello che fu di Martine Aubry, la «dame des 35 heures», la riforma di riduzione del tempo di lavoro, «manifesto» del governo socialista, che Chirac ha promesso di «assouplir», ammorbidire. Ecco una coppia esemplare del metodo Chirac. Mer è l'uomo «d'acciaio» che dice del sindacato: «Non osa guardare avanti e sostenere le vere riforme». Fillon, barone gollista dei paesi della Loira, parla invece di «pedagogia delle riforme», «costruire col consenso» e se gli si chiede qual è la rotta del governo, risponde: «Nessun colpo di timone a destra, ma nemmeno, ovviamente, a sinistra».

Il nuovo Luc Ferry è il nuovo ministro a scuola e gioventù, la poltrona che fu del socialista Jack Lang del quale Ferry «guarda un po'» era consulente e di cui l'ex ministro dice: «La sua lealtà è esemplare». Jean-Jacques Aillagon, direttore del mitico Beaubourg, il centro Pompidou, è il nuovo ministro della Cultura (al posto di Catherine Tasca) e non si può certo pensare a lui come un reazionario. Ha ottimi rapporti col sindaco socialista di Parigi Bertrand Delanoe e, come lui, è omosessuale dichiarato, ha confessato a Le Monde: «Affermando la libertà di vivere la mia sessualità in un ambiente geografico e famigliare molto repressivo, ho fatto politica...». Un'affermazione che potrebbe aver fatto uno di sinistra.

Destra-sinistra, innovatori-conservatori. Il governo Raffarin è una centrifuga di luoghi comuni. Prendiamo Roselyne Bachelot, ministra all'Ecologia, una che si autodefiniva la «pantera rosa», non solo per le mise color confetto, ma perché amava fare un passo avanti e tre indietro. È stata l'unica parlamentare di destra a votare per il Pacs, il riconoscimento giuridico delle coppie di fatto, omosessuali compresi. Appena nominata ministro ha detto che il «nucleare è la fonte di energia meno inquinante» sollevando la rivolta dei verdi. Per lo «sviluppo durevole», l'aiuterà Tokia Saifi, la prima figlia di immigrati algerini ad entrare in un governo.

Rare, effettivamente (solo sei) rispetto alla sinistra, le donne. Ma l'abile Chirac se l'è cavata nominando la sua fedelissima Michèle Alliot-Marie (viene dai paesi baschi francesi e ama il rugby) ministro della Difesa, prima donna a capo dell'esercito. E l'ha subito spedita a Karachi, dopo l'attentato dove son morti undici francesi: «Al galoppo», ma le elezioni.

TRE MINISTRI DESTINATI A DURARE

NICOLAS SARKOZY
Interni, Sicurezza e Libertà locali: Ministero pesante per l'ambizioso deputato-sindaco Rpr di Neuilly, che in realtà puntava al posto di premier. Le sue parole d'ordine: liberismo, europeismo e pugno di ferro nella lotta alla criminalità

DOMINIQUE DE VILLEPIN
Affari Esteri, Cooperazione e Francofonia all'ex Segretario generale dell'Eliseo, che per sette anni ha manovrato per conto di Chirac i retroscena del potere. È diplomatico di carriera, ambiva tornare al Qual d'Orsay come numero uno

LUC FERRY
Gioventù, Educazione e Ricerca per questo professore di filosofia considerato uno dei «nouveaux philosophes» e da anni presidente del Consiglio nazionale dei programmi, che prepara la riforma scolastica in Francia

Se lavori in nero, se sei un precario
oppure un giovane in cerca di lavoro
METTI IN CHIARO I TUOI DIRITTI.
Telefona al numero verde gratuito

800-904944

www.minwelfare.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

INCENDIO DOLOSO A BIRKBY, NEL WEST YORKSHIRE, MORTI ANCHE DUE ADULTI

Cinque sorelle pakistane arse nel sonno

Avevano dai 6 mesi ai 13 anni, le fiamme nella casa del nonno

LONDRA

Cinque sorelline pachistane sono vive in un incendio che è scoppiato violento improvviso ieri mattina poco dopo le due, mentre le ragazzine dormivano nella casa del nonno a Birkby, nel West Yorkshire. La più grande aveva tredici anni e la più piccola sei mesi.

La polizia ritiene che si tratti di un incendio doloso, anche se sembra essere stata scartata l'ipotesi motivazioni razziali, e ha aperto un'inchiesta per omicidio. Con le bambine è morto anche un adulto, mentre un altro è per ora dato per disperso. Altre quattro persone che dormivano nella casa sono salvate riuscendo a correre in strada; due si sono gettate dalle finestre dal piano superiore e sono ricoverate in gravi condizioni in ospedale.

Il dramma è scoppiato nella provvisamente e la polizia ha giudicato fin dai primi sopralluoghi sospetto il modo in cui il fuoco ha distrutto la casa e soprattutto le scale interne.

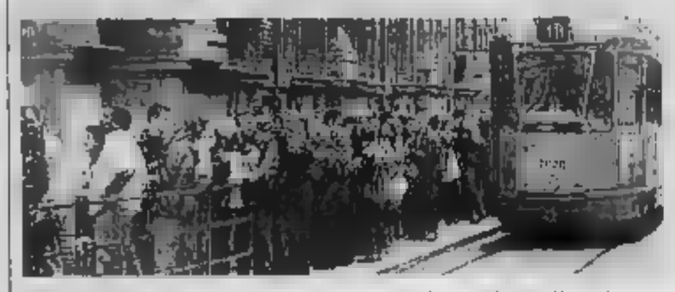
Alcuni vicini della famiglia asiatica, che viveva da anni nell'abitazione, hanno detto di avere visto tre o quattro uomini, anche loro asiatici, nel giardino della casa, di avere sentito il rumore di vetri che andavano in frantumi e poi di avere visto scappare gli estranei mentre cominciava a divampare il fuoco. Per ora, gli investigatori non ritengono che all'origine ci siano motivazioni razziali.

Il sovrintendente della polizia di Huddersfield, Bob Bridgestock, ha detto che l'incendio è scoppiato al piano terra distruggendo immediatamente le scale che portavano al piano superiore e precludendo così l'unica via di fuga per i suoi abitanti.

I soccorritori hanno trovato ferite in gravi condizioni due persone che si sono gettate poco prima dalle finestre, mentre nessuno è riuscito a entrare nell'abitazione dalla quale si alzavano alte colonne di fuoco, con fiamme che uscivano dalle finestre e dal tetto.

Osborne Road, dove è scoppiato l'incendio, è una tradizionale strada con le case che si susseguono l'una all'altra, tutte a due piani e tutte uguali. Un'area - ha detto il sovrintendente - dove abitano persone di molte nazionalità, ma nello stesso tempo un quartiere assolutamente tranquillo. Secondo alcuni vicini di casa, le cinque bambine erano arrivate da poco tempo con la loro madre, la figlia del proprietario, per una vacanza. Venivano dal Pakistan e stavano valutando la possibilità di fermarsi in Inghilterra in modo stabile. [Ansa]

FARAONI A NUMERO CHIUSO



Il tram della linea «18» rappresenta un vero pericolo per i visitatori in coda

Chiamparino: «Togliamo il tram in via Accademia delle scienze»

■ Ieri pomeriggio, quando due signore impegnate a salutarlo stavano quasi per finire sotto ▮ tram, ▮ sindaco Chiamparino è sbottato: «E' assurdo che la linea 18 passi di qui. Non ■ è mai visto in nessun museo del mondo la coda ■ visitatori ■ ridosso dei binari del tram». La linea «incriminata», come si capisce dal contesto, è quella che già due giunte or sono creò uno scontro (politico) fra gli allora assessori alla Viabilità e all'Arredo urbano, Franco Corsico e Gianni Vernetti: la linea 18, della quale intere schiere di dirigenti dell'Assetto urbano si sono impegnate a spostare ▮ percorso nelle vie parallele Lagrange ■ Carlo Alberto. Ma ieri il sindaco Chiamparino aveva l'espressione di chi il problema vuole risolverlo sul serio: «Questa linea è pericolosa. Ne ho già parlato più volte con l'assessore alla Mobilità Sestero, ma adesso chiederò che lo studio sia portato avanti in modo prioritario. So che ci sono problemi seri a spostare questa linea, ma non intendo rinunciare alla sfida». E mentre il sindaco rifletteva ad alta voce sul problema alcuni dipendenti dell'Egizio ■ approfittavano per fargli notare che dalla parte dell'ingresso del museo il marciapiede è largo la metà rispetto a quello che sta sulla carreggiata opposta. Chiamparino ■ fatto sì con la testa come ■ dire che conosceva anche quel problema, senza dover aggiungere che la riqualificazione era avvenuta a cura delle giunte precedenti. Anche l'ipotesi di spostare l'ingresso del museo sul lato opposto ▮ ■ presa ■ considerazione: «Una cosa è certa - ha concluso ▮ sindaco - vorrei, quanto prima, che questa coda diventasse meno rischiosa e disagevole».

IL FUNZIONARIO SI OCCUPEREBBE DELLA GESTIONE TECNICA DEL MUSEO

Comune e Regione: un commissario all'Egizio

Dopo le lunghe code di sabato chiesto l'intervento del ministro

Emanuela Minucci

«Di fronte alla situazione che si è venuta a creare al museo Egizio con grave disagio dei visitatori, riteniamo indispensabile proporre al ministro un intervento urgente che metta ▮ Museo ■ condizione di risolvere in tempi brevi i problemi». Comincia così il comunicato, firmato dal sindaco Sergio Chiamparino e dal presidente della Regione Enzo Ghigo, anticipatore di una lettera che il ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani si ritroverà stamattina sulla scrivania.

Venti righe che racchiudono la richiesta di commissariamento del Museo Egizio «a fronte dei gravi disagi arrecati negli ultimi giorni ai visitatori costretti a lunghe code per ragioni di sicurezza». Secondo il primo cittadino e il presidente della Regione, «in attesa che la Fondazione diventi operativa è necessario dare al museo una direzione organizzativa che offra certezze sull'immediata ■■■■ delle opere necessario per garantire la messa a norma dei locali». Il documento contiene anche esplicite critiche alla direzione: «Se è ineccepibile - affermano - la competenza scientifica della direzione, non possiamo però tacere le gravi lacune operative mostrate in questa circostanza. Per questo riteniamo indispensabile creare ■■ nuova figura di responsabile straordinario in grado di gestire la nuova situazione».

E' la prima volta che per migliorare la gestione di un museo statale gli enti locali chiedono l'intervento di un manager esterno. Ci sono voluti due giorni di code interminabili sul fatto ora c'è pure un'interpellanza parlamentare dell'azzurro Raffaele Costa) per arrivare a tutto ciò. Quarantott'ore di figuracce anche da parte della Città e disagi: «Disagi - accusa il sindaco Chiamparino - ■ cui noi siamo venuti a conoscenza dai giornali, una volta che l'ordinanza era in vigore. Chissà perché in questi casi ■■■■ alza un telefono per chiamarci: non possiamo risolvere problemi ■ cui ignoriamo l'esistenza». Detto ciò il sindaco chiarisce che la richiesta di commissariamento non coincide con quella di una gestione comunale o regionale dell'Egizio: «E' soltanto ■■ proposta per colmare ▮ passaggio tra l'attuale gestione e quella futura, quando sarà operativa ■ fondazione, modello cui stiamo lavorando anche per i musei civici». Ma come ■ è arrivati, ▮ domenica, a stilare ■■ simile autout indirizzato ■ Ministero? «Io e Alberto Vanelli, il direttore della divisione beni culturali della Regione - racconta l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri - siamo andati stamattina (ieri per chi legge, ndr) a controllare di persona la situazione. Dal personale abbiamo appreso che, nonostante lo stato di emergenza, ■ la direttrice Donadoni era ■ Roma. Quindi abbiamo chiamato sul cellulare il sindaco e il presidente ■ Ghigo. E loro, a quel punto, hanno deciso di realizzare un comunicato a quattro mani cui seguirà una lettera ■■■■■ al ■■■istro Urbani».

Ma il sindaco avverte: «Sul marciapiede dove finisce il museo iniziano i problemi della città»

Sulle modalità d'ingresso ieri è stata presentata anche un'interpellanza dal forzista Costa

Nel pomeriggio il sindaco Chiamparino si è recato al Museo Egizio, per capire a che punto erano le code ■ quel momento non c'erano) e parlare con i funzionari di turno. «Lo ripeto - ha detto anche in quella sede il sindaco - ▮ difficile, apprendendo le cose dai giornali, rispondere con tempestività a emergenze di cui non siamo al corrente». E ancora: «Facciamo l'esempio delle prenotazioni: chi ▮i noi poteva conoscerne la portata? Come possiamo sapere che sabato il museo attendeva migliaia di visitatori se i dati sulle prenotazioni non ci vengono comunicati? ■■■■ perché chiediamo l'arrivo di un ■■■■■■■■. Serve un collante fra museo ed enti locali, perché dove finisce l'Egizio comincia ■■ una città sulla quale noi stessi abbiamo la responsabilità. Se la dottoressa Donadoni ieri ci avesse avvertito avremmo almeno potuto spedire in via Accademia delle Scienze, alcune transenne o qualche vigile. Invece no, nessuno si è preso questo disturbo».

Il sindaco Chiamparino ha voluto verificare di persona, ieri, la situazione di caos all'Egizio■ numero chiuso

DA ROMA LA DIRETTRICE REPLICA AGLI AMMINISTRATORI: «PENSINO ▮ PALAZZO MADAMA ▮ AL MUSEO DI SCIENZE NATURALI»

«Non permetterò mai questo scippo»

Donadoni al contrattacco: qui abbiamo fatto miracoli

intervista

Grazia Longo

La direttrice del Museo Egizio Anna Maria Donadoni: «Abbiamo forse sottovalutato l'emergenza, ritenevamo bastasse ridurre un terzo delle visite prenotate, ma non è stato sufficiente

OFFESA «perché mi vogliono scippare il Museo». Stupita «perché ho fatto il possibile per non farlo chiudere nemmeno un giorno durante la ristrutturazio■■■». Stanca «per tutte le polemiche, dagli avvenimenti degli studenti alle ordinanze imposte dalla magistratura».

Dalla sua ■■■ romana, la soprintendente alle antichità Egizie Anna Maria Donadoni replica fermamente alla richiesta di commissariamento del Museo avanzata ■ Comune e Regione.

Dottoressa Donadoni si aspettava ■■■ simile decisione ■■ parte del sindaco Chiamparino e del presidente Ghigo?

«Sinceramente ■■■ lo apprendo da lei ■ mai avrei immaginato che si potesse arrivare ■ tanto. Mi pare un affronto verso ▮ Ministero».

Il numero chiuso ha scatenato un mare di proteste tra le centinaia di persone in coda all'Egizio. Non ha pensato che questo disagio potesse ■■■■ dalle conseguenze?

■■■ dispiace per tutta quella gente che ha dovuto aspettare molto, troppo tempo, ma questo non significa che il Museo debba essere commissariato. La verità è un'altra».

Quale?

«A Comune e Regione non ■■■■ partecipare alla gestione del Mu■■ attraverso la Fondazione appena istituita. Vogliono di più, vogliono appropriarsi completamente dell'amministrazione dell'Egizio. E allora che si accomodino, si accomodino pure e dimostrino quanto sono bravi. Ci sono esempi lampanti che provano l'incapacità degli Enti locali a gestire i musei».

A cosa allude in particolare?

«Due esempi per tutti: Palazzo Madama e il Museo di scienze naturali. Il primo sta aspettando di essere aperto da 15 anni, il secondo più o meno pure. Io, in rappresentanza del Ministero per i ■■■ culturali, ho fatto il possibile in questi anni per far brillare quello che è uno dei fiori all'occhiello di Torino: Abbiamo aperto le nuove sale nel seminterrato e al piano terreno senza mai chiudere un giorno. Ed ecco che ricompensa mi arriva...».

L'inadeguatezza del piano antincendio però è una realtà. Mancano due porte tagliafuoco, o no?

«E' vero, dobbiamo ancora installarle e non ci vorrà molto tempo, ■■ per il resto siamo in regola. La magistratura invece sembra ■■■■■ accanita su di noi, prima con la storia degli avvenimenti, ora con i sistemi di sicurezza».

Contingentare gli ingre■■ ha creato enormi difficoltà, è dovuta intervenire persino la polizia. Perché non avete informato il sindaco? Magari avreste ottenuto qualche vigile all'ingresso.

«Abbiamo sottovalutato l'emergenza, ritenevamo bastasse ridurre un terzo delle visite prenotate, ma non è stato sufficiente».

L'accusano di essere mancata in giorni così caotici.

«Venerdì pomeriggio ero a Torino. Sabato ■■ dovuta andare a un congresso a Varese, solo oggi (ieri per chi legge) son tornata a Roma, dalla mia famiglia».

BIANCA&NERA

■ ■■■■■■ **DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 36; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 35; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; ■■■ Nizza 65; ■■■■ Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via ■■■ Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al collocamento di martedì 14 maggio (Palastampa, inizio ore 10). Regione Piemonte: 15 uscieri, ▮ coad. amm.vi. Consiglio regionale: 4 coad. amm.vi. Atc: 2 ragionieri, 2 geometri. Provincia di Torino: 5 amm. cont., 6 ragionieri, 2 geometri, 4 periti industriali, 2 dir. tecnici, 2 dir. amm.vi. Cto: 2 operatori ■■■■ piscina. Comune ■ Grugliasco: 4 giardinieri. Cantieri di lavoro del Comune di Torino: ▮ programmatori, ▮ diplomi media superiore, 3 geometri, 5 ragionieri, ▮ architetti, 3 laureati in giurisprudenza, 1 ingegnere.

■ **FONDI STRUTTURALI.** Da oggi, enti pubblici locali e associazioni senza scopo ■ lucro potranno presentare domande per accedere ai fondi strutturali (rientrano ■ un programma della Commissione europea) destinati a riconversione e ■ «sostegno transitorio» in tutto il Piemonte. L'Amministrazione ha previsto stanziamenti per 280 milioni di euro, che copriranno in parte le spese previste per progetti da inserire in ■■ graduatorie per un ammontare massimo di ■■■ milioni. La percentuale di fondi strutturali da attribuire sarà stabilita da una commissione regionale.

■ **SICUREZZA ■■■■■■■■.** Alle 9,45, via Alfieri 15, incontro per la candidatura di Torino a sede dell'agenzia nazionale per la sicurezza alimentare. Parlano: Crosetto, Violante, i parlamentari eletti in Piemonte, Chiamparino, ■■■■■ ■ Ghigo.

■ **UNIVERSITA'.** Oggi alle 15, nella nuova sede della biblioteca Peterson in via Giulia di Barolo 7a (ingresso piazza Aldo Moro), conferenza «Sant'Agostino, polemica con i manichei». Interviene Giulia Sfameni Gasparro.

■ **PINEROLO, SCONTRO.** Angelo Gottero, ■■ anni, di Pinerolo, ha perso la vita, ieri pomeriggio, nello scontro dell'sua auto, ■■■ Honda Civic finita contro un Opel Astra. L'incidente ▮ avvenuto sulla circonvallazione di Pinerolo.

■ ■■■■■■■■ **MULTIPLA.** Alle 9, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8), inaugurazione del congresso dedicato alle sclerosi multipla, promosso dal dipartimento di Neuroscienze dell'università di Torino, patrocinato dalla facoltà di Medicina, dalla Società italiana di neurologia, dalla Fondazione italiana sclerosi multipla e dall'assessorato regionale alla Sanità.

■ **MAURIZIANO.** Alle 16, nell'aula Carle dell'ospedale Mauriziano, conferenza del dottor Rodolfo Cavaliere, primario di medicina generale del Mauriziano, su: «Disturbi cardiaci, scompenso cardiaco: come prevenirne». Organizza l'Associazione «Amici in Barretta».

Specchio dei tempi

«Mi è costato ■■■o prendere un caffè all'alba» - «Riattivate quel semaforo» - «O si paga o si aspetta ■■■ mesi» - «Il giardino di via Valgioie non decolla» - «Pratica ferma dal 16 settembre 2000»

Una lettrice ci scrive:

«Ho posteggiato l'auto mercoledì mattina 8 maggio alle 5,45 nel controviale di corso Francia e sono entrata nel vicino bar a prendere ■■ caffè prima di iniziare il mio turno di lavoro. Sentendo il clacson del pullman numero 1 che chiedeva la strada per girare dal controviale nelle corsie centrali, ■■■■ uscita ■ salita in macchina, mi accingevo a spostarla. Sennonché, contemporaneamente ■ me, si è mosso anche il pullman la cui parte snodata ha interamente strisciato la mia fiancata sinistra. Rendendomi conto di quanto stava accadendo, ho iniziato a suonare il clacson per richiamare l'attenzione dell'au■■■■: nonostante questo, il mezzo ■■ proseguito la sua corsa come nulla fosse successo.

«A parte il notevole danno materiale di cui mi sono resa conto solo più tardi (a quell'ora era ancora buio), ciò che mi ha lasciata profondamente spaventata prima e piena di rabbia poi ▮ il comportamento dell'autista che, noncurante del fatto che ci fosse qualcuno sull'auto, è partito e non si è preoccupato minimamente di aver provocato danni alle cose o, eventualmente, anche alle persone».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ci sono i lavori in corso Inghilterra con conseguente traffico al mattino e da martedì non funziona più il semaforo tra corso Inghilterra e via Duchessa Jolanda.

«Da via Duchessa Jolanda per immettersi in corso Inghilterra alle ■■■ 7,30 ■■ ■■■■■■ bisogna avere ■■■■ occhi per poter attraversare, con la macchina, direzione piazza Statuto. Il motto del Comune di Torino: più c'è traffico più i semafori sono spenti».

Flora Donadonibus

Un lettore ci scrive:

«La mia fidanzata nel novembre 2001 ▮ andata in un ospedale cittadino per una normale visita dermatologica in quanto aveva ■■■ ■■■■■■ sospette. Dopo tutte le analisi, risultate negative, le ▮ stato detto di presentarsi prima dell'estate per un'altro controllo al fine di prescrivere un'eventuale cura prima dell'esposizione solare. Il ▮ maggio ha telefonato sentendosi dire che: la possibilità di prenotare la visita esiste ma quest'ultima verrà fatta il ■■ agosto; oppure può fare una visita a pagamento con il medico prescelto pagando 60-63 euro e ■ ho ▮ posto nel giro di tre-quattro giorni».

Andrea Mazzocco

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare una real■■ ■■■ ammiro ogni giorno dalle mie finestre in via Valgioie angolo strada del Lionetto.

«Anno 2000: esisteva un'area dismessa frequentata assiduamente da cani e relativi padroni, assolutamente degradata. Anno 2001: in aria di elezioni compare ■■ cartello in cui ■■ propone la riqualifica dello spazio quale "zona verde attrezzata"

«Anno 2001, un mese prima delle elezioni: compaiono camion carichi di terra, ruspe, recinzioni e quant'altro necessario a rendere gradevole questo spazio.

«Un mese dopo le elezioni e sino ad oggi: il nulla! E' rimasta una recinzione che delimita un tentativo di riqualificazione urbana, non terminato e ridicolo. L'erba cresce incolta, una fontana getta acqua tutto il giorno senza beneficio per alcuno, neanche per i cani che, almeno un tempo potevano accedervi, perle dall'area è circoscritta da una rete di plastica oltre la quale nulla è stato fatto.

«Mi chiedo perché tutto ciò sia accaduto. E' triste potere ■■■■ un grande spazio non utilizzabile. Tengo a precisare che mi complimento per la riqualifica del giardino attiguo, in strada del Lionetto che, durante l'inverno, è stato completamente risistemato con tanti nuovi giochi per i bimbi e nuova pavimentazione».

Claudia Sala

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre, 81enne, nel '99 è stata colpita da ictus che l'ha paralizzata dalla parte sinistra ■■■ corpo. ■ 16 settembre è ■■■■ dichiarata invalida civile al 100% con indennità di accompagnamento. Fatte tutte le pratiche per ottenere tale indennità, ■ tutt'oggi, a due anni e mezzo di distanza, siamo ancora in attesa che ci venga corrisposta. È stata prima ricoverata in caso di cura, dal 24 novembre 2000 è ospite di ■■■ Rsa dove paga una retta giornaliera di 26,41 €.

«Alla sede Inps cui mi sono rivolta più volte, mi hanno detto prima che avevano inviato risposta a indirizzi errati, poi dopo averli corretti, che la pratica era ferma, poi si era sbloccata, ma a tutt'oggi non abbiamo visto nulla. Nemmeno uno straccio di risposta».

Adele Milazzo

specchiotempi@lastampa.it

PASSARE L'ESTATE CON LE STELLE DEL CINEMA NON VI COSTA NIENTE.

ABBONATI SUBITO. L'ESTATE E' GRATIS. PAGHI A SETTEMBRE*.

VUOI IL MEGLIO DELLA VITA SENZA PAGARNE IL PREZZO? CON TELE+DIGITALE E' POSSIBILE. DA MAGGIO AD AGOSTO TI GODI GRATIS IL MEGLIO DEL CINEMA CON TANTISSIME PRIME TV GRANDI FILM COME **LE VERITA' NASCOSTE, CHARLIE'S ANGELS, DAYS**, OLTRE ALL'ATTESISSIMO **55° FESTIVAL DI CANNES**. E NATURALMENTE I GRANDI APPUNTAMENTI DELLO SPORT. SARA' UN'ESTATE PIENA DI EMOZIONI. TUTTE IN ESCLUSIVA. **INFORMATI NEI CENTRI TELE+DIGITALE O CHIAMA 199.172.172 -**

*OFFERTA VALIDA DAL 1 MAGGIO AL LUGLIO 2002 ABBONAMENTI ANNUALI. INIZI A PAGARE DAL 1 SETTEMBRE 2002.

TELE + DIGITALE

I FAN ASPETTANO CON ANSIA CRESCENTE IL FILM, CHE USCIRÀ GIOVEDÌ 16

«Guerre stellari: e si diventa una parte della Galassia»

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Da più di tre settimane Chris Tellez è in coda. Vuole essere tra i primi in sala, giovedì, il primo spettacolo de «L'attacco dei Cloni», il nuovo episodio della saga di «Guerre Stellari». E [illegible] vestito rigorosamente da Jedi, si è accampato assieme con [illegible] altri fans su Hollywood Boulevard di fronte al Chinese Theatre, quello con le impronte delle stelle di Hollywood di ieri e di oggi. Sono muniti di tende e sacchi a pelo. E anche di cellulari e di computer portatili, per [illegible] con [illegible] di altri fans l'esperienza dell'attesa attraverso il [illegible] sito Internet (www.Liningup.com).

«Guerre Stellari è come una religione che accetta tutti, che ti consente di diventare tutt'uno con la galassia», [illegible]cris Tellez, studente di 23 anni arrivato dall'Arizona per l'occasione. Al polso porta un bracciale rosso, un segno che, contrariamente ad alcuni suoi compagni che hanno invece bracciali verdi e blu, lui non vuole sapere niente, vuole viv[illegible] l'esperienza del film [illegible] l'influenza dei giornali e di «tutti quelli che parlano senza sapere».

E forse fa bene, perché il responso più ricorrente di chi ha avuto occasione di vedere l'Episodio II è che la Forza apparentemente non è più con George Lucas, che il creatore della saga ha perso il suo tocco magico. Quando uscì il primo «Guerre Stellari», nel 1977, Lucas aveva saputo mischiare azione e avventura con riferimenti mitologici ed effetti speciali mai visti prima di allora. Aveva cambiato il cinema, ma negli ultimi 25 anni il regista-produttore è stato copiato così tante volte che adesso sembra quasi che abbia copiato anche lui, [illegible] scene che sembra[illegible] prese in prestito da «Blade Runner» e da «Il gladiatore», da «Apocalypse Now» e da «Indiana Jones». Ha iniziato a prendersi troppo sul [illegible], dicono altri, come se credesse che i [illegible] film [illegible] davvero anche dei trattati di etica e [illegible] morale. L'inserimento della storia d'amore tra Anakin Skywalker (l'attore canadese Hayden Christensen), il Jedi che un giorno diventerà [illegible] perfido Darth Fener, e la principessa-senatrice Amidala (Natalie Portman) ha poi prodotto dei dialoghi a dir poco imbarazzanti.

E così se il «Daily Variety», uno dei due quotidiani del mondo dell'entertainment, [illegible] che tutto ciò che c'era di sbagliato con l'Episodio I è stato aggiustato», il rivale «Hollywood Reporter» ribatte che il nuovo film «fa fatica a mantenere il divertimento e lo spirito di avventura degli originali». Poi c'è il «New York Times», che si domanda addirittura se questo è un film. Non perché Lucas [illegible] ha girato interamente con cineprese digitali, ma perché un film è «un lavoro di narrativa visuale sulle azioni drammatiche di un gruppo di personaggi interessanti». E «L'attacco dei cloni», per l'influente quotidiano, è molto lontano da questa definizione.

L'Episodio I (in onda stasera alle 20,55 su Raiuno, ndr), il ritorno sugli schermi della saga dopo un'interruzione di 16 anni, ha generato circa [illegible] miliardo di dollari di incassi e altrettanto in prodotti del merchandising. Un grande successo commerciale accompagnato però dalla delusione di molti fans, che hanno accusato Lucas, il loro guru, [illegible] avere introdotto effetti speciali [illegible] po' freddi e personaggi insopportabili come Jar Jar Binks. Peggio, «Guerre Stellari» sarebbe diventato solo [illegible] grande business, non più [illegible] filosofia di vita. Con il [illegible] Episodio, che giovedì verrà mostrato anche al Festival di Cannes, Lucas aveva promesso che tutto sarebbe cambiato, che si tornava alle origini. Ma le prime reazioni indicano che [illegible] così.

Come se questo non bastasse, c'è poi [illegible] problema che «L'attacco [illegible] Cloni» è [illegible]... clonato. Da [illegible] settimana il film circola [illegible] liberamente su [illegible] e che [illegible] alcuni analisti un milione di pers[illegible] sparse in ogni angolo del globo avrà già visto copie pirata del film prima del suo debutto ufficiale. Gli stessi esperti aggiungono che l'impatto sul botteghino dovrebbe essere [illegible] mo. [illegible] già asseporava [illegible] nuova ondata di [illegible] e di idolatria, per Lucas queste è un altro problema che proprio non ci voleva.

Su quel ramo del Lago di Como

Skywalker l'eroe si sposa nella villa lasciata in eredità al Fai: una meraviglia

Ra[illegible] Silipo

QUEL ramo del Lago di Como è specializzato in [illegible] ri contrastati. Chissà se George Lucas ha pensato a Renzo e Lucia, immaginando il primo bacio e il matrimonio segreto tra [illegible] su[illegible] Anakin Skywalker e [illegible] principessa Padmé Amidala proprio nella villa del Balbianello. Certo [illegible] che l'attesissimo «Guerre Stellari - L'attacco dei cloni» ha un'anima italiana, [illegible] [illegible]ta [illegible] miriade di effetti visivi e [illegible] ri. Il giardino, la loggia settecentesca, le balaustre che si affac[illegible] sul lago sono infatti lo sfondo per la passione proibita fra l'efebico Hayden Christensen e l'agguerrita Natalie Portman.

In fondo si tratta sempre della lotta [illegible] [illegible] e Male, anche se dove il Manzoni sfumava, suggeriva, argomentava, Lucas preferisce un bello scontro tra spade laser rosse e blu. Pare che il regista, in vacanza, [illegible] rimasto folgorato dalla villa lasciata in eredità al Fai dal conte Guido Monzino nel 1988: «Un posto meraviglioso. [illegible] male [illegible] ogni tanto abbiamo lavorato [illegible] [illegible] scenografie reali e non con attori e atmosfere [illegible] digitalmente». Il Fondo per l'Ambi[illegible] Italiano ha autorizzato le riprese con una «concessione speciale a un grande regista come Lucas» e a una produzione che dà impeccabili garanzi[illegible] [illegible] ogni cura possibile per [illegible] danni [illegible] qualsiasi tipo». In cambio Lucas devolve l'incasso della prima benefica di mercoledì a Milano proprio al Fondo [illegible] l'ambiente italian[illegible]

Nell'universo di Guerre Stellari, come peraltro nell'Italia secentesca, incombe la minaccia [illegible] [illegible]. Unico aiuto per i [illegible] è la versione in videogame della Provvidenza, quella Forza che scorre in abbondanza nelle vene dei cavalieri Jedi. Proprio a loro è dato [illegible] compito di contrastare le forze separatiste e antidemocratiche, guidate in segreto dal presidente Palpatine - un cattivo strisciante, genere Don Rodrigo - e [illegible] perfido conte Dooku - un Christopher Lee che aspira alla grandezza mefistofelica dell'Innominato. In mezzo a tutto ciò Anakin soffre per la morte della madre e l'impossibilità a vivere il suo amore con [illegible] principessa e mal sopporta i suggerimenti del suo maestro spirituale Joda - mè Fra Cristoforo [illegible] più prestante.

La storia d'amore fa parte del processo [illegible] avvicinamento di Anakin al lato oscuro della Forza. «Credo sia interessante mo[illegible] [illegible] un ragazzino bravo e buono possa trasformarsi in un assassino, un nemico della democrazia» dice Lucas. Le riprese italiane [illegible] «Star Wars» sono state fatte [illegible] la fine [illegible] agosto e i primi di settembre [illegible] neanche la pioggia le ha rallentate: Lucas si è limitato a trasferire alcune scene sotto una serie di archi su un fianco della villa. Quando la pioggia si è dissolta, è comparso l'arcobaleno: «La gente penserà a [illegible] effetto digitale - spiega - invece è tutto vero». Com'è bella la realtà quand'è bella.

Hayden Christensen e Natalie Portman in un momento del nuovo episodio di «Guerre stellari». Sono proprio loro i due giovani che si sposano nella villa del Balbianello, lasciata in eredità al Fai dal conte Guido Monzino nel 1988. Intanto stasera su Raiuno, per proseguire la marcia di avvicinamento, va in onda l'«Episodio 1», del '99

CHE [illegible]?

Godard accompagna il suo film Da Redford [illegible] Beatty, tutti 65 anni

Jean-Luc Godard, 72 anni, sarà pure lui al festival di Cannes per accompagnare «Il vecchio posto», il suo ultimo film presentato nell'ambito della selezio[illegible] ufficiale. **George Lucas** ha confermato che accompagnerà a Cannes «L'attacco dei cloni», quinto film e secondo episodio di «Guerre stellari», che verrà presentato in proiezione speciale giovedì 16 maggio, contemporaneamente all'uscita del film in Europa.

[illegible] **Soltesz-Benetton**, [illegible] anni, nuora [illegible] **Luciano Benetton**, ha fatto causa a «Penthouse» sostenendo che le fotografie a [illegible] nudo della tennista **Anna Kournikova** pubblicate [illegible] mensile erano in realtà [illegible] foto. Il tribunale le ha dato ragione e ha ordinato a «Penthouse» di ritirare dalla vendita il numero.

Sam Raimi ha avuto negli Stati Uniti un successo sensazionale con «Spiderman», il film sull'Uomo Ragno interpretato da **Tobey Maguire**: 14 milioni di dollari nel fine settimana in cui è uscito, 43 milioni [illegible] dollari nella sola giornata [illegible] sabato.

Omar Sharif, 71 anni, impersona un pizzicagnolo filosofo in «Momo» [illegible] **François Dupeyron**, tratto dal libro di **Eric Schmidt** «Il signor Ibrahim e i fiori [illegible] Corano». La lavorazione comincia a fine giugno.

Michael [illegible] adatta per il cinema il serial televisivo che lo rese noto, «Miami Vice», [illegible] i due poliziotti, bianco e nero, vestiti da Armani e al volante d'una Ferrari. Ma gli interpreti del film non saranno più quelli televisivi **Don Johnson** e **Philip Michael Thomas**.

Andrzej Wajda, 76 anni, ha inaugurato a Varsavia, alla presenza [illegible] del presidente della Repubblica di Polonia, una scuola di cinema della quale sarà direttore, mentre i registi **Zanussi** e **Agnieszka Holland** ne saranno insegnanti. La Polonia ha già una delle migliori scuole di cinema europee, quella di Lòdz.

Jean-Pierre Jeunet, il regista de «Il favoloso mondo di Amélie», ha battuto tutti i record con l'uscita del suo film in [illegible] e videocassetta in Inghilterra: 40.000 copie vendute, successo mai visto.

Winona Ryder, arrestata mesi [illegible] per aver rubato in un negozio di Los Angeles, lasciata in libertà [illegible] cauzione, proclamatasi innocente, adesso porta un[illegible] T-shirt bianca con un proprio ritratto stilizzato e la scritta «Free Winona», Winona libera.

Jack Nicholson, **Jane Fonda**, [illegible] **Redford**, **Dustin Hoffman**, **Warren Beatty**, divi che hanno mutato l'aspetto del cinema americano trent'anni fa, compiono tutti 65 anni nel 2002.

Jennifer Lopez è produttrice e protagonista di «Carmen», tratto dall'opera di Bizet. Il film è scritto da **Craig Pearce**, l'anticonvenzionale co-autore [illegible] sceneggiature di «Moulin Rouge» e «Romeo + Juliet» di Baz Luhrmann.

TIM
Vivere senza confini
Solo smart ti dà la carica...
...e anche la ricarica!
(e una rata in meno)
[illegible] smart 2002? Da oggi è tua con una rata da 135 € al mese*. E con smart Telefono [illegible] per 15 € al mese**. E in più puoi scegliere se cominciare la prima rata o ricaricare per telefonare: smart fa bene al traffico, anche a quello telefonico.
*smartApure city coupé (40 Kw) [illegible] chiavi in mano € 9.489,75 (esclusa IPT). Anticipo [illegible] 948,98 più 36 canoni mensili [illegible] di 134,82. [illegible] [illegible] di 4.848,96. Spese d'istruttoria € 77,47. T.A.N. 6,79%, T.A.E.G. 5,33%. [illegible] approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari[illegible] S.p.A. L'offerta è valida fino [illegible] 31 luglio [illegible].
**Alla consegna dell'auto, riceverai n. 3 Ricaricard TIM personalizzate smart da € 50 di traffico ciascuna (IVA inclusa). Inoltre potrai decidere di non pagare la prima rata [illegible] finanziamento, oppure ricevere l'equivalente della rata in traffico telefonico, mediante accredito per le carte prepagate o con uno sconto sul rendiconto per gli abbonati.

Un'idea smart e TIM, in collaborazione con gli smart [illegible] [illegible] € 30 [illegible]

VERSO I MONDIALI: LE ULTIME NOVITÀ E RETROSCENA DI CASA AZZURRA

Paraguay, tante grane per Cesare Maldini

■ MONTECATINI. Venerdì, in [illegible] dell'amichevole con la Svezia, Cesare Maldini annuncerà i convocati del Paraguay. «Devo attendere la fine [illegible] Coppa Libertadores», [illegible] spiegato dal [illegible] di Montecatini. Tra i problemi anche veleni [illegible] antiche rivalità interne. [illegible] taglia corto: «È storia vecchia. Con giocatori che provengono [illegible] sette campionati, il problema [illegible] quello [illegible] trovarsi tutti [illegible].

Cesare Maldini deve assemblare il Paraguay

Festa augurale per gli inglesi nella maxi-villa di Beckham

■ LONDRA. Victoria e David Beckham hanno festeggiato ieri sera l'avventura della Nazionale inglese in Giappone [illegible] Corea [illegible] una mega-festa in stile orientale. Lei, [illegible] di primati, ha accolto i 400 ospiti nel parco della [illegible] nell'Hertfordshire soprannominata «Beckingham Palace»; con un abito [illegible] 24 mila euro. Tra gli ospiti, guidati da Eriksson, anche Elton John

David Beckham con moglie Victoria e figlio

Altri casi di afta epizootica Resta l'allarme in Corea

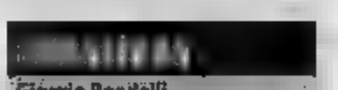
■ SEUL. Altri due [illegible] sospetti di afta epizootica sono [illegible] riscontrati [illegible] Corea del Sud. In uno dei quattro allevamenti [illegible] sud di Seul che le autorità sanitarie tengono sotto controllo dall'inizio del mese. La malattia [illegible] suini, ovini e mucche, non l'uomo. A tre settimane dal Mondiale desta però preoccupazione. È [illegible] possibile propagarsi, soprattutto in vista dell'arrivo di tifosi da [illegible] il mondo

Una via centrale della capitale coreana Seul

IL PREPARATORE ATLETICO DEL TRAP ILLUSTRA LA SUA STRATEGIA

Azzurri, check-up da astronauti

«Molte le insidie, a partire dal clima coreano»


Giorgio Rondelli

MANCANO esattamente 21 giorni all'esordio mondiale della Nazionale [illegible] Giovanni Trapattoni che avverrà a Sapporo, in Giappone, il [illegible] giugno contro l'Ecuador. Solo otto giorni fa è finito un campionato durissimo sotto il profilo fisico e nervoso e già stamattina, dopo una settimana di relax, i 23 giocatori convocati saranno al lavoro nel Centro Tecnico di Coverciano agli ordini del preparatore atletico professor Fausto Rossi, da un quadriennio nello staff azzurro, [illegible] durante la stagione ha fatto in pratica il tecnico itinerante andando a visitare ciclicamente presso i [illegible] tutti i giocatori in predicato [illegible] vestire la maglia azzurra.

Adesso tocca a lui intervenire in prima persona per guidare la preparazione della squadra. [illegible] sarà un lavoro semplice - dice Rossi - perché non [illegible] assolutamente il tempo [illegible] fare un ciclo di allenamento completo per costruire una solida piattaforma organica e muscolare [illegible] è avvenuto in [illegible] altri campionati del mondo. In questi primi quattro giorni di allenamento cercheremo soprattutto di monitorare tutti i giocatori a disposizione attraverso [illegible] batteria di test fra cui quelli di Mognoni e di Bosco per valutare [illegible] lo stato di forma fisico e psicologico e decidere poi i carichi [illegible] allenamento che saranno personalizzati e che prevedono alcuni allenamenti di corsa intermittente e qualche seduta per un richiamo di forza. Previsti anche gli esami del sangue in modo da avere [illegible] quadro completo della situazione e confrontare i dati [illegible] quelli effettuati l'11 febbraio, prima [illegible] dei match di Catania [illegible] gli Stati Uniti». «Una volta in Giappone - continua Rossi - serviranno altri otto giorni di lavoro a bassa intensità per smaltire la differenza di fuso orario che [illegible] appunto di otto ore. L'ultima settimana prima dell'esordio sarà gestita come una normale settimana di campionato».

In caso di qualificazione, [illegible] ritroverete con un altro grave problema, e cioè il clima coreano. «In effetti l'umidità da quelle parti è terribile. Inutile pensare di fare grandi allenamenti, visto che si suda copiosamente anche restando immobili. L'obiettivo principale sarà quello di evitare che i giocatori vadano sotto peso curando particolarmente l'alimentazione e la reintegrazione dei sali minerali e del glicogeno muscolare».

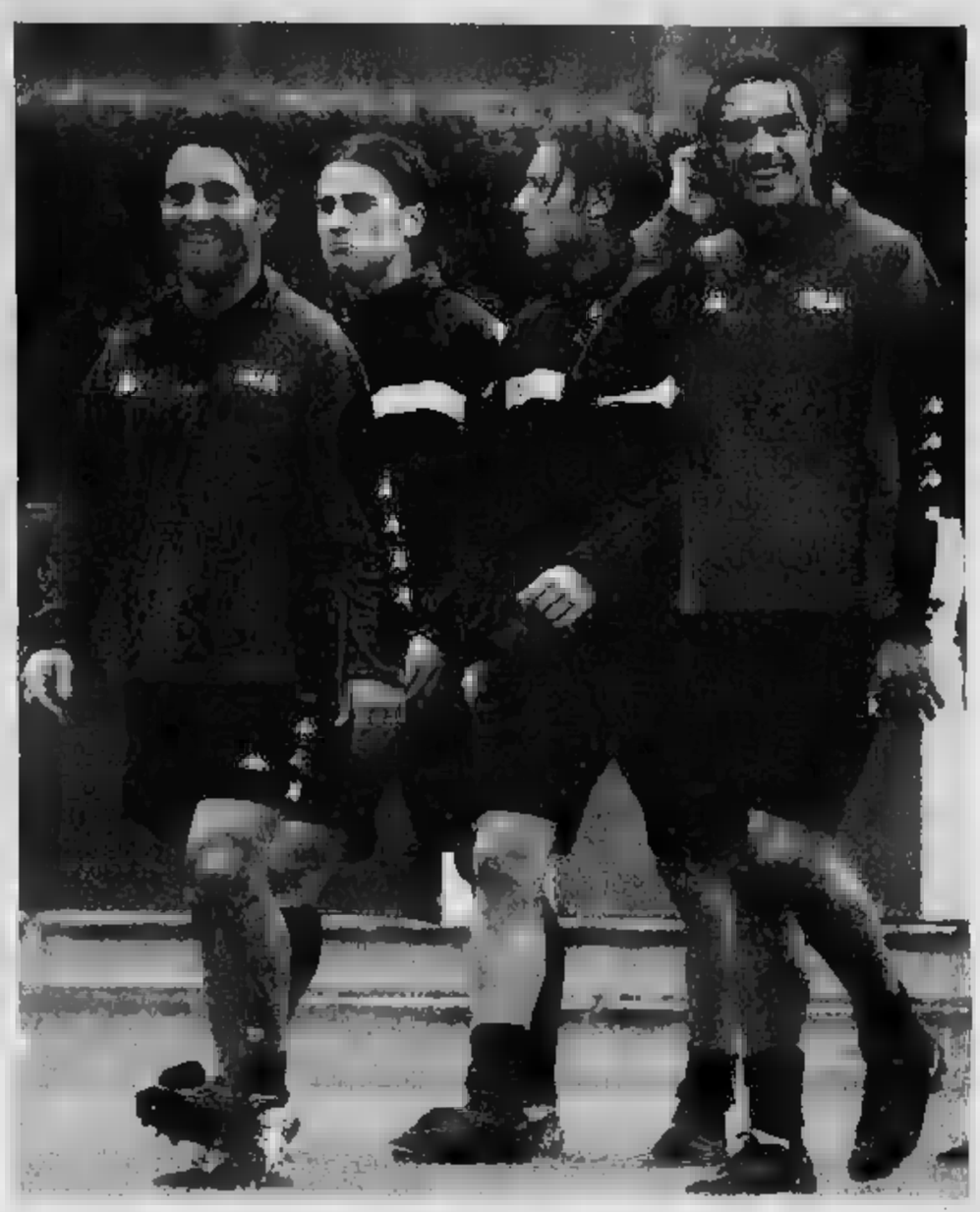
Alcuni degli azzurri hanno giocato moltissimo, come Cannavaro, e altri che - a causa di infortuni - hanno lavorato molto poco, [illegible] Maldini. Qualche altro, vedi Montella, è in crescendo di forma, mentre Vieri ha concluso la stagione in condizioni precarie. Come vi regolerete? «Con molta prudenza nei confronti di chi non ha svolto troppa attività e' [illegible] meno remore per quanto riguarda i primi. L'importante, in un Mondiale che si annuncia molto faticoso, è avere sempre [illegible] controllo la forma-psicofisica di tutti».

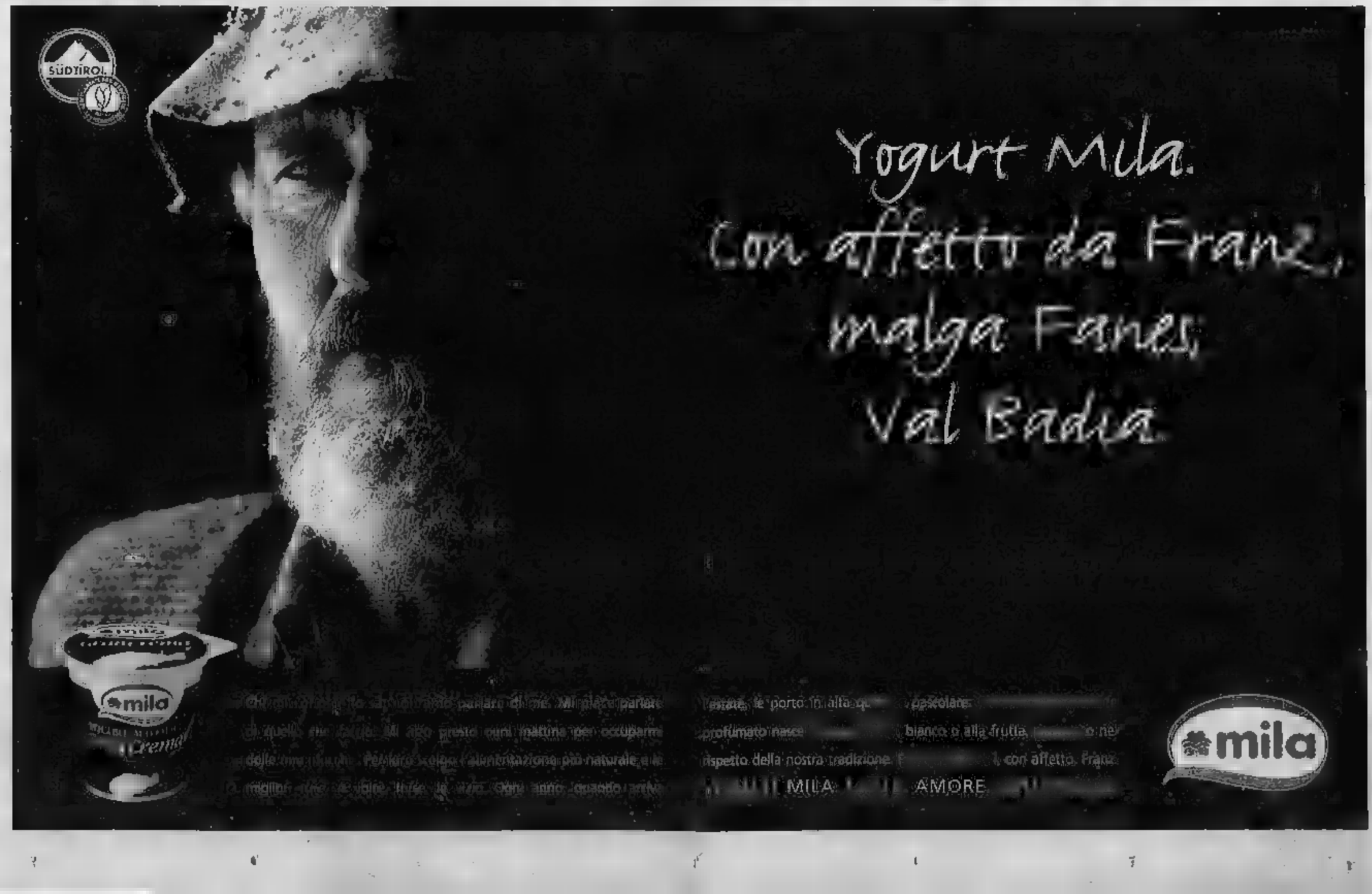
Quella appena conclusa è stata [illegible] molto pesante sotto il profilo degli infortuni: oltre 200, infatti, sono i giocatori che si [illegible] fatti male e di questi ben 12 degli attuali convocati. Siamo al limite [illegible] guardia? «Probabilmente sì, se all'inizio della preparazione non verrà lasciato alle squadre almeno un mese intero per allenarsi tranquillamente senza l'assillo di impegni agonistici prematuri che finirebbero per spezzare la progressività del lavoro. Per altro, servirebbe una so[illegible] [illegible] un mese fra dicembre e gennaio per le indispensabili operazioni di richiami[illegible]. Dopo i Mondiali, le squadre non dovranno [illegible] fretta [illegible] rilanciarsi subito nella mischia, perché i partecipanti alla trasferta in Estremo Oriente avranno bisogno di tempi medio-lunghi per recuperare pienamente [illegible] energie spese nella lunga fatica».

DOMANI LA PARTENZA PER BASILEA

Under 21, operazione Europei

■ [illegible]. Scatta l'operazione campionati europei per l'Under 21 [illegible] Claudio Gentile. I giocatori, a parte Maccarone e Lucchini, [illegible] hanno goduto di [illegible] giornata di libertà. Si ritroveranno questa sera all'Hilton [illegible] Fiumicino per la partenza alla volta della Svizzera. È saltata, dunque, la giornata di lavoro alla Borghesiana che nel primo programma era stata fissata per oggi, anticipando i termini del ritiro di qualche ora. Intanto ieri l'acciaccato Maccarone [illegible] ha giocato nell'Empoli, mentre Lucchini è stato tra i migliori [illegible] campo per la Fiorentina. La partenza per Basilea è fissata alle 9,35 di do[illegible] mattina: volo Roma-Zurigo e trasferimento in [illegible]. In Svizzera gli azzurrini soggiorneranno all'Hotel Swissotel a Messenplatz allenandosi ogni giorno [illegible] due appuntamenti, alle 10,30 e alle 17,30, presso l'impianto Sportanlage di Schutzenmatte. L'esordio [illegible] squadra di Gentile agli Europei [illegible] categoria, che [illegible] giovedì, è fissato per venerdì contro il Portogallo, ore 20,30. Oltre ai portoghesi, nel gruppo A con l'Italia ci [illegible] l'Inghilterra e la Svizzera padrona di casa.


Azzurri in allenamento guidati dai veterani Di Livio e Maldini: oggi comincia il conto alla rovescia per l'avventura mondiale



CALCIOMERCATO TRA CONFERME E OCCASIONI GIÀ

GLI AFFARI FATTI

GIOCATORE (RUOLO)	DA	A
ADRIANO (A)	Fiorentina	Inter
BAIOCCO (C)	Perugia	Juventus
BARONIO (C)	Fiorentina	Lazio
BENIN (C)	Fiorentina	Como
BJELANOVIC (A)	Varteks	Como
BONERA (D)	Brescia	Parma
BRESCIANO (C)	Empoli	Parma
BRIGHI (C)	Bologna	Juventus
P. CANNAVARO (D)	Verona	Parma
CHIANESE (A)	Vicenza	Como

GIOCATORE (RUOLO)	DA	A
CHIMENTI (P)	Lecce	Juventus
COLOCCINI (D)	Milan	Atl.Madrid
COMAZZI (C)	Lazio	Verona
DELLAS (D)	Perugia	Roma
FLACHI (A)	Sampdoria	Modena
FRESI (D)	Bologna	Juventus
GASTALDELLO (D)	Padova	Juventus
GAUTIERI (C)	Piacenza	Atalanta
JANKULOVSKI (C)	Napoli	Udinese
JAVI MORENO (A)	Milan	Atl.Madrid

GIOCATORE (RUOLO)	DA	A
KAMARA (A)	Catanzaro	Chievo
MARTINEZ (D)	Alajuelense	Brescia
MODESTO (D)	Cosenza	Venezia
MORFEO (A)	Fiorentina	Inter
ODDO (D)	Verona	Lazio
PALLADINO (C)	Benevento	Juventus
SCARPI (P)	Ancona	Inter
SORIN (D)	Cruzeiro	Lazio
TOMASSON (A)	Feyenoord	Milan
UMIT (C)	Milan	Galatasaray

LE TRATTATIVE AVVIATE

JUVE	F. Cannavaro (d) Parma
R	Coco (d) Milan Zauri (c) Atalanta
LAZIO	Chiesa (a) Fiorentina
MILAN	Hubner (a) Piacenza
PIACENZA	Kutuzov (a) Milan
ROMA	Chivu (d) Ajax Guardiola (c) Brescia

LE CIFRE SONO IN MILIONI DI EURO

IPOTESI DI ACCORDO TRA LE DUE SOCIETA', IL CAPITANO TENTATO DALL'OFFERTA NERAZZURRA

Nesta, vertice Cragnotti-Moggi Ma l'Inter lo vuole a tutti i costi

Nino Sormani
MILANO

Il calciomercato [illegible] che si è aperto in questi giorni [illegible] che si concluderà a fine agosto, rischia di passare alla storia come quello dei sogni irrealizzati. Perché mai [illegible] quest'anno le società stanno attraversando una profonda [illegible] finanziaria, con [illegible] indebitamento altissimo che impedisce spese eccessive per evitare rischi di fallimento. E la Lega è già corsa ai ripari chiedendo al Consiglio federale di approvare una norma che limiti il pagamento dei nuovi acquisti a un massimo di tre anni, invece dei quattro abituali, con coperture assicurative o fidejussioni personali delle somme dovute.

Intanto va di moda la caccia al difensore, mentre lo [illegible] erano in auge i portieri (Buffon alla Juve, Toldo all'Inter, Frey al Parma, Pelizzoli alla Roma). Tutte le grandi, in questi giorni, [illegible] alla ricerca di rinforzi per il settore arretrato e si sfidano in attesa del Mondiale che come sempre diventa una vetrina per nuovi talenti a prezzi più abbordabili.

Il giocatore al centro dell'intrigo più avvincente è il laziale **Alessandro Nesta.** Ieri nella tenuta di Cragnotti a Montepulciano c'è stato un incontro fra il patron della Lazio, Lu[illegible] M[illegible]e, Alessandro Moggi, procuratore del difensore della Nazionale. Il problema è convincere Nesta ad accettare la Juve. Infatti c'è l'accordo di massima fra le società, mentre il giocatore preferirebbe restare alla Lazio e essere ceduto all'Inter. Non si è arrivati a una soluzione, le parti si ritroveranno perchè Nesta vuole partire per il Giappone con delle certezze e Cragnotti ha bisogno di denaro fresco. Moggi è disposto a sacrificare anche Davids pur di [illegible] il capitano biancoceleste.

In attesa di una svolta su questa [illegible]ta trattativa, la Juve non perde di vista la pista Cannavaro e deve vincere la concorren[illegible] del Milan. Il centrale del Parma ha una valutazione di oltre [illegible] milioni di euro. L'ultima offerta della Juve è [illegible] di [illegible] milioni di euro più Montero o Tacchinardi o Adani da prelevare alla Fiorentina. Ma il dt Arrigo Sacchi accetta in cambio solo Brighi, che rientra a Torino dal prestito al Bologna, giocatore che Lippi e Moggi considerano assolutamente in[illegible]bile. Al Milan, invece, per [illegible] lo stopper è stato chiesto Donati e un conguaglio più alto. Galliani e Ancelotti [illegible] stanno pensando. E aspettano di riuscire a piazzare Rui Costa, magari al Liverpool, che pare interessato al portoghese oltre che a Micoud del Parma, per recuperare la somma necessaria per fare il colpo e [illegible] la difesa.

Anche Inter e Roma sono molto attive. Moratti, come detto, punta su Nesta e discute con Galliani di Francesco Coco, liberato dal Barcellona, e desideroso [illegible] riprendere l'avventura italiana all'Inter, dove è in arrivo anche l'atalantino Zauri. Come contropartita potrebbe arrivare al Milan l'olandese Seedorf, che però potrebbe tornare al Barcellona che sta riportando in panchina l'olandese Van Gaal, grande estimatore del centrocampista. Alla Roma piace moltissimo il brasiliano Lucio del Bayer Leverkusen, che però sta prendendo la via del Real Madrid, dove è dato in arrivo anche il romeno Chivu, seguito per molto tempo dall'Inter.

Si muovono anche le altre società: il centrocampista viola Amoroso è richiesto da Torino e Bologna che tratta anche il cosentino Zanetti per sostituire Brighi. Il Chievo, che ha quasi definito il trasferimento all'Inter di Perrotta e aveva offerto un ingaggio a Roberto Baggio, adesso pensa a riportare in Italia Di Canio, in disaccordo col West Ham. Il Modena, neopromosso in A, ha chiesto alla Roma il portiere Pelizzoli; il Perugia sta pescando in Argentina e si è rivolto al Varese per avere Leonardo Colucci.

Il capitano della Lazio Alessandro Nesta è uno dei «pezzi» più ambiti sul mercato

IL BALLETTO DELLE PUNTE

Valigie pronte per Batistuta e Delvecchio

ROMA. C'è anche il balletto delle punte. [illegible] animare il calciomercato, la Roma sogna di poter mettere le valigie in mano a Batistuta e Delvecchio. Due ingaggi pesanti: un macigno da dodici milioni di euro, quello dell'argentino, che potrebbero andarsene in Spagna per far arrivare un amico di Capello, Morientes. Delvecchio ha estimatori anche nella Milano nerazzurra, quella che lo esiliò nel '95 per una decina di miliardi di vecchie lire. Aveva 22 anni superMarco, ora tornerebbe a casa con valutazione triplicata. Tutto dipende dalla destinazione di Adriano Leite Ribeiro, il brasiliano tutto [illegible] sgrezzare in poche partite è diventato il sogno di tanti allenatori. Lo voleva Mancini l'estate [illegible] per la Fiorentina. [illegible]le da fare per [illegible]ivi economici, il [illegible] allenatore della Lazio si riprova. Moratti replica [illegible] un'offerta che fa tremare il cassiere biancoceleste: avrete Adriano e trenta milioni di euro, ma dateci Nesta. Con il «grimaldello» Delvecchio ci prova anche la Roma. Sensi qualche giorno fa dava tutto per fatto; oggi sembra in coda nella lista dei possibili acquirenti. E se Adriano dovesse restare in nerazzurro? Allora ecco Vieri, [illegible] da [illegible] milioni di euro, tornare a strizzare l'occhio alla Juventus. Sembra già del Barcellona il laziale Crespo (ingaggio da 7 milioni di euro), nelle casse biancocelesti solo soldi, almeno 50 milioni. L'emergente Corradi cambia una maglia al giornale sembra vicino al Parma, mentre Hubner si è già piazzato al Milan.

Chiusura dedicata a Roberto Baggio. Il divin codino ha offerte [illegible] 4 milioni [illegible] euro dalla Brescia, dal Galatasaray firmato Terim. Fanno la fila davanti a lui anche Manchester, Valencia, Como, Bologna e naturalmente Brescia se sarà confermato Mazzone. [illegible] per niente Moratti, vedendo la Lazio battere l'Inter nell'ultima giornata di campionato, scosse la testa dicendo: «Con Baggio in squadra avremmo vinto di certo partita e scudetto».

[p. ser.]

Continua la contesa fra Moratti e Galliani per Coco di ritorno dalla Spagna Al club nerazzurro in arrivo Zauri Alla Roma piace il brasiliano Lucio

La Juve punta anche Cannavaro ma deve battere la concorrenza del Milan Il centrale del Parma (il più richiesto) ha una valutazione di oltre 40 milioni di euro

EURO RISCA

Sensori di parcheggio posteriori. Il sistema più comodo e sicuro per facilitare anche le manovre più difficili. Il Multiplexage collega tra loro le diverse componenti elettriche e offre una dotazione di serie finora disponibile solo nelle categorie superiori. Programmatore di velocità. Cambio automatico a comando sequenziale con [illegible] programmi di utilizzo: Normale, Sport e Neve. Climatizzatore [illegible] giorno e notte. Tergicristallo intelligente. Luci d'emergenza che si accendono automaticamente in caso di forte decelerazione. Specchietti [illegible] riscaldati che si richiudono elettricamente. Motori a benzina da 1.1 a 1.6 16v da 110 cv e il primo [illegible] 1.4 HDi Common [illegible] di seconda generazione. Dodici versioni, [illegible] a cinque porte, a partire [illegible] [illegible] euro. Nuova Citroën C3. La vie [illegible] belle.

UN'AUTO COSÌ AVANTI CHE SI PREOCCUPA ANCHE DI QUELLO CHE C'È DIETRO.

CITROËN
www.citroenc3.it

Citroën Finanziaria. [illegible]

NUOUA CITROËN C3 LA VIE EST BELLE

L'EX BOLOGNESE SCELTO PER IRROBUSTIRE L'ORGANICO DELLA JUVE

Fresi, un tuttofare al servizio di Lippi

«Ho caratteristiche da difensore centrale, tuttavia so adattarmi anche a fare il centrocampista. La concorrenza non mi spaventa, ho fiducia in un allenatore che è molto bravo a motivare il gruppo»

Fabio Vergnano
TORINO

Salvatore Fresi oggi entra nel mondo bianconero attraverso una porta molto particolare. Non quella classica degli spogliatoi, perchè sarebbe anche troppo presto, ma quella più esclusiva dell'atelier di Carlo Pignatelli, lo stilista della Juve. Infatti sarà a Torino per ritirare l'abito che indosserà il 31 maggio nel giorno delle nozze. Poi volerà alle Maldive in viaggio di nozze e a metà luglio partirà l'avventura. Ha 29 anni, il suo non è il primo approccio con il grande calcio. Nel passato c'è anche una doppia esperienza all'Inter, la seconda piuttosto marginale e durata soltanto una stagione quando in panchina c'era proprio Lippi. «Con lui non ho ancora parlato, ma mi hanno già bene» spiega infatti un Fresi molto contento, motivato e rassicurato dalla presenza di Marcello.

Il difensore, che è uno dei giocatori della Gea, la scuderia di Alessandro Moggi e soci, pensa che il suo arrivato alla Juve nel momento giusto: «Sono reduce da una buona stagione al Bologna con otto reti segnate. E questo è fondamentale per propormi bene in un grande club. Inoltre credo che si sia creata la situazione ideale per entrare in un gruppo che non conosco: troverò gente motivata perchè avrà lo scudetto sul petto e la prospettiva di aprire un nuovo ciclo. Fra le tante voci di mercato nei giorni scorsi è stata anche quella di un Fresi soltanto di passaggio alla Juve. Ma il sardo della Maddalena non diventerà merce di scambio. Moggi l'ha rassicurato, il dg ha rifiutato un'offerta della Lazio. Dunque Fresi resta per fare cosa? «Credo e spero il difensore. E' la cosa che mi riesce meglio anche se me la cavo pure da centrocampista». Quindi potrebbe anche sostituire Pessotto? «Grazie no, a sinistra sono un vero disastro. La mia posizione è quella di centrale».

Ed è nel cuore della difesa che verrà utilizzato. Un reparto che per ora fa registrare il tutto esaurito, almeno fino a quando Moggi non cederà qualcuno degli attuali titolari. E' sicuro partirà Paramatti (l'ha chiesto lui) con probabile destinazione Modena, forse lascerà la Juve anche Thuram se non vorrà accettare il ruolo di esterno destro che Lippi gli ha assegnato a titolo definitivo. Dice Moggi: «Dipende da lui». Come dire che se Thuram non avrà problemi la zona destra sarà ancora di competenza. Altrimenti si cercherà di trovargli un'altra squadra con tutte le difficoltà di piazzare uno pagato 40 milioni di euro l'estate scorsa. Quindi Fresi dovrà sgomitare per farsi largo fra colossi come Tudor e Ferrara, quest'ultimo reduce da una stagione strepitosa e non del tutto rassegnato alla panchina. La concorrenza non lo spaventa: «Non sono uno che crea problemi e mi piace rimettermi in gioco ogni volta. Del resto pretendere di avere un posto di titolare sarebbe il modo sbagliato di iniziare questa esperienza. E per quel che ho potuto capire dall'esterno la forza della Juve è proprio quella di avere giocatori che non si sentono mai nè appagati, nè sicuri di essere tra i numeri uno. Anche se lo sono praticamente tutti».

Oggi primo contatto con Torino: lo aspetta il sarto dei bianconeri che gli ha confezionato l'abito per il matrimonio

«Arrivo nel momento ideale, perché si vive meglio con lo scudetto sulla maglia e la voglia di aprire un nuovo ciclo»

Come sempre il campo dirà. Lippi riesce a far sentire tutti importanti e troverà gli argomenti giusti per motivare anche Fresi. Il quale sembra già essere in sintonia con la mentalità juventina: «Ho attraversato un periodo difficile, dopo Inter a Napoli sono ripartito da zero a Bologna. Ho giocato molto e segnato anche parecchio e mi considero il mio rublo. Non sono uno che adagia, combatto, è mia prerogativa e non dare nulla per scontato e non mollare mai. E questo mi pare anche il segreto della Juve, squadra che cade e risale trovando risorse a volte inaspettate». Fresi ha tifato Juve perchè sapeva che il dopo scudetto sarebbe stato anche suo: «Mi pare un titolo speciale come l'avrebbe meritato la Roma. La Juve resta la superfavorita, poi ha avuto un calo dettato anche dagli infortuni. Ha giocato un buon calcio, ha avuto il colpo di coda nel finale. Quel guizzo che divide le squadre di carattere dalle altre».

Lo aspetta un posto nell'Europa dei grandi. La Champions League è un richiamo irresistibile per qualsiasi calciatore. Fresi ha assaggiato soltanto piccoli bocconi di calcio internazionale per club, ma ha all'attivo un titolo europeo under 21 nel 1996 con Cesarone Maldini ct. Come immagina il suo futuro oltre confine? «Qualcosa di già grazie all'Inter: Uefa e Champions. Di sicuro non avrò più dei mercoledì in pantofole davanti alla tv. Il clima di queste sfide è elettrizzante, non vedo l'ora che si cominci».

Salvatore Fresi è nato a La Maddalena (Sassari) il 16-1-1973, altezza m 1,82, peso kg 72

Esordio in A: 27-8-1995, Inter-Vicenza

Tutte le squadre di serie A

- **Inter** (dal 1994 all'ottobre 1998) **76** presenze **1** gol;
- **Salernitana** (ottobre 1998 - giugno 1999) **27** presenze, **3** gol;
- **Inter** (1999-2000) **9** presenze;
- **Napoli** (2000-2001) **23** presenze, **1** gol;
- **Bologna** (2001-2002) **25** presenze, **8** gol

Campione europeo Under 21 nel 1996

LA PRIMA SFIDA UFFICIALE SARÀ DI NUOVO IL PARMA NELLA SUPERCOPPA ITALIANA IL 24 O 25 AGOSTO

Sabato la ripresa al Comunale

TORINO. Con la sconfitta nella finale di Coppa Italia a Parma si è chiusa la stagione ufficiale della Juventus. Sono state 58 le partite disputate dai bianconeri fra campionato e coppe. Ma gli allenamenti continuano. Lippi, che ieri si è concesso una giornata di assoluto relax a Viareggio uscendo in mare sulla sua barca, ha concesso una settimana di riposo ai giocatori e li ritroverà al Comunale sabato mattina. Nel frattempo l'allenatore domani volerà a Glasgow dove assisterà alla finale di Champions League fra Real Madrid e Bayer Leverkusen ospite dell'Uefa.
Alla ripresa dell'ultimo scampolo di preparazione la squadra sarà a ranghi ridottissimi. Saranno ben sette i giocatori convocati dalle varie nazionali in vista del Mondiale, più Davids e Nedved che giocheranno comunque delle amichevoli con Olanda e Repubblica Ceca, entrambe escluse dalla competizione in Giappone e Corea. Gli allenamenti al Comunale proseguiranno fino al 5 giugno giorno in cui inizieranno le vacanze. La società sta cercando di organizzare almeno un paio di amichevoli in Italia. Non è tramontata la possibilità di trasferte all'estero in quanto la Juve sarà in grado di avere un organico completo per accontentare gli organizzatori.
Come ogni anno il ritiro si svolgerà a Chatillon in Val d'Aosta. Non è ancora stata fissata la data del raduno, probabilmente sarà il 1 luglio e gli allenamenti proseguiranno fino a fine mese. In questo periodo verranno disputate due amichevoli con rappresentative locali. I nazionali raggiungeranno il resto del gruppo con qualche giorno di ritardo. La squadra avrà poi in calendario gli appuntamenti classici estivi come il Trofeo San Marino a Cesena e, ovviamente, il Berlusconi al Meazza. La prima sfida ufficiale sarà di nuovo il Parma nella Supercoppa Italiana il 24 o 25 agosto.

I libri de "La Stampa"

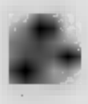
Collezione primavera-estate 2002

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
Il teatro di varietà è stato la vera palestra di molti dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wanda Osiris tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Euro 16,01

Stefano Della Casa
Storia e storie del cinema popolare italiano
Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa
Storia e storie del Cinema Popolare Italiano
128 - 16 tavole - Euro 14,98

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il meglio.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
144 - 60 illustrazioni - Euro 13,94

Edoardo Raspelli
Il Raspelli
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

Edoardo Raspelli
IL RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
368 - 30 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere
Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e il piacere che diventa una buona bottiglia.

Paolo Massobrio
IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perchè "ascoltare con gli occhi è il sottile mistero dell'amore"

Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 47, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it. NUMERO VERDE 800 - 011 959. I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

BGSD Army

Dal 9 maggio 12 pagine di cronaca, eventi, news, appuntamenti.

Va a caccia delle notizie che fanno notizia. Segue le tracce delle persone che contano. Si aggira nei locali che fanno tendenza. È tutto quello che sa, ve lo riporta fedelmente. È la nuova cronaca di Milano e Roma firmata La Stampa, 12 pagine di news di cui, fin dal primo giorno, non potrete più fare a meno. Dal 9 maggio Vivere Milano e Vivere Roma vi daranno ogni giorno un'informazione più graffiante su ciascuna delle due città, per viverle come non le avete mai vissute. La Stampa tira fuori le unghie. Milano e Roma sono avvisate.

LA STAMPA

viveremilano

vivereroma

AGASSI CONCENTRATO E ISPIRATO

La prima volta di Andre una lezione di tennis al «replicante» Haas

L'americano di Las Vegas aveva perso in finale nel 1989 contro Mancini Nessuna possibilità per il rivale tedesco battuto in tre set (6-3 6-3 6-0)

Stefano Semeraro
ROMA

Prima romantico, poi decadente, infine luminosamente classico. Classico nel senso di memorabile, capace di [illegible] nel tempo, riconoscibile. L'Agassi che ieri in tre set (6-3 6-3 6-0) [illegible] prosciugato muscoli [illegible] pensiero [illegible] Tommy Haas è [illegible] l'unica vera icona (anche commerciale) del [illegible] [illegible] un uomo - almeno per quanto possa giudicare il cronista - equilibrato e saggio. Un destino inatteso, per un ragazzino cresciuto ad hamburger e patatine fritte a Las Vegas, nel [illegible] dell'America più cheap e manierata, che [illegible] deragliato la tecnica e i costumi moderati del gioco, presentandosi [illegible] campo [illegible] pantaloncini di jeans, chioma mascinta [illegible] due fondamentali [illegible] flipper. Che in quindici, oscillanti anni di carriera [illegible] vinto tutto quello che poteva vincere, e perso almeno altrettanto: che ha accarezzato la depressione, inaugurato un paio di matrimoni, scalato almeno tre voragini agonistiche.

Pathei mathos, soffrendo si cresce, sostenevano i [illegible], e Andreino [illegible] è la disarmante conferma. Codinato quando gli altri portavano [illegible] riga in parte, prototipo vincente del calvo zen davanti alle anti-estetiche ulopecie [illegible] Sampras, lungimirante nel marketing, e trentadue anni è [illegible] prodigio di fitness ed essenzialità. Mai un gesto, una parola meno che cordiale, niente più partite gettate [illegible] sventatezza. E non solo: gioca meglio di tutti il tennis, simile ad [illegible] asfissiante assalto da fondocampo, che tutti tentano di copiargli. Compreso il povero [illegible] fichissimo bimbone tedesco Haas, che ieri [illegible] cercato - fino a ridursi quasi all'isteria - di ribattere le traiettorie intelligenti di Andre piazzandosi, [illegible] una contrarea strategica, ben oltre [illegible] linea Maginot del fondocampo.

«Il guaio con Agassi - ha borbottato dopo la lezioncina - è che se provi a tirare più forte il servizio, lui risponde a[illegible] meglio, e se alzi il ritmo lo alza anche lui. Ma tirando più forte, più angolato e più vicino alle righe di te». Il match ha conosciuto [illegible] solo piccolo brivido [illegible] metà del secondo set, quando [illegible] [illegible] riuscito a pareggiare il break d'apertura di Andre. Fosse riunito a mettersi in tasca almeno un set, Tommy, ed allungare [illegible] partita, forse il confronto edipico con Agassi - che si è formato [illegible] lui, [illegible] prima di lui, sotto la controversa Regola della Bollettieri Academy - si sarebbe potuto incarognire. Ma [illegible] Haas è un dotatissimo replicante, Agassi rimane pur [illegible] pre l'Originale, in possesso di una sofisticata mente da tennis, [illegible] capace fra l'altro di liquidare anni orsono - al momento giusto - i geniali bluff educativi di Bollettieri.

Andre aveva debuttato infelicemente sulla terra rossa europea nel [illegible] («E la giudicai una superficie su cui il tennis non si sarebbe dovuto giocare»), [illegible] anni dopo toccava già la finale al Foro, perdendola contro Mancini. Da allora Andre ha costantemente affinato il suo inarrivabile mono-tennis, rendendolo totalmente adattabile ad ogni terreno: fanno fede i 52 tornei conquistati [illegible] soprattutto i 7 Slam vinti su tre superfici diverse, erba, cemento e terra, [illegible] autentico miracolo. Gli [illegible] però rimasta di traverso la spina di 13 anni fa, quella sconfitta con matchball a favore [illegible] torneo come quello di Rome, che al di fuori di quelli dello Slam [illegible] forse il più ricco di storia, di fascino». Teneva sinceramente a questa vittoria (lo ha dimostrato lungo tutta la settimana, lo ha sussurrato all'orecchio di Adriano Panatta durante la premiazione), voleva incidere al Foro il [illegible] profilo glabro - da gens Claudia. Ed è apparso sinceramente felice di esserci riuscito, condendo di ruffianeria il suo discorsetto post-match con una dedica alla genitrice Elisabeth [illegible] alla moglie Steffi Graf, programmatica nel giorno della Festa della Mamma, la più sacra delle divinità italiche.

Nei giorni scorsi il Profeta dell'Immagine aveva benedetto anche i suoi «nipotini» Roddick e Blake («Perché oltre che [illegible] talento possiedono il dono di catturare l'immaginazione del pubblico») ma nonostante un inizio di stagione mutilato dagli infortuni, il matrimonio, la paternità, il conto in banca, non ha [illegible] intenzione di abdicare. L'uomo che per lunghi anni è stato accusato di truffare gli organizzatori, di «scioperare» in campo dopo aver agguantato il grano, oggi ha traguardi degni [illegible] un Seneca, di un Marc'Aurelio: «Mi rimane l'ultima sfida: quella con lo spirito di un gioco complesso come [illegible] tennis, che ogni giorno mi costringe a chiedere qualcosa di più difficile a me stesso».

Andre Agassi, 32 anni, ha vinto in carriera 52 tornei, 7 dei quali del[illegible] Slam: è il [illegible] primo [illegible]so al Foro Italico

DA OGGI IN CAMPO LE DONNE

Capriati sfida la Williams [illegible]

■ Archiviata una edizione del torneo maschile buona anche sotto il profilo di presenze e incassi, parte oggi il tabellone femminile. Le [illegible] le due sorelle Williams, quindi Capriati, Mauresmo, le due belghe Henin e Clijsters, Dokic e Hantuchova. Oltre [illegible] «valanga rosa» italiana, guidata dalla [illegible] di serie n.9 [illegible], Farina. Questi gli accoppiamenti delle nostre: Garbin-Tulyaganova, Schiavone-Zuluaga, Ant. Serra Zanetti-Nagyova, Farina-Callens, [illegible] Zanetti-Smashnova, Camerin-Sema, Grande-Koukalova.

■ **Rosso Ducati** in entrambe le manche del G.P. d'Italia che si [illegible] corso ieri a Monza. Hanno [illegible] due meritate vittorie il campione del mondo Troy Bayliss e la Ducati. Ma a far prima tremare, poi tremare e infine esultare i 70 mila spettatori sono stati Edwards, Haga e Hodgson, che lottando gomito a gomito hanno entusiasmato i tifosi.

■ **SERENA WILLIAMS** [illegible] La belga Justine Henin si è aggiudicata [illegible] torneo open femminile di Germania battendo in finale la statunitense Serena Williams per 6-2, 1-6, 7-6 (7-5).

■ **RALLY** [illegible] Doppietta di Fiat Punto Abarth in Super 1600 [illegible] Andreucci e Pedersoli davanti a Baldacci (Citroen) e Longhi (Renault). [illegible] Stilo Abarth primo l'Under 25 Scorciani, 2° Sottosanti. Tra le Seicento 1° Ballestrero.

■ [illegible] Imponendosi tre volte ad Anzio, nel derby [illegible] la Colavito, [illegible] Danesi Nettuno è rimasta sola in testa alla classifica del campionato italiano di baseball. Ed è anche l'unica squadra ancora imbattuta dopo [illegible] partite.

■ **VELA, [illegible] TITO.** Italtel di Nadia [illegible], timonata da Vasco Vascotto affiancato da Christian Greggio, [illegible] vinto il trofeo Pirelli-Coppa Carlo Negri a Santa Margherita. La giuria ha infatti annullato l'ultima regata di ieri, ed è valsa la classifica stilata sabato. Tra le maxi si è confermata al primo posto il Wally 60' Calzedonia di Bruno Zorzan, timonata da Nicola Celon.

■ **BIANCHETTI IN TESTA.** [illegible] bordo di Tiscali Global Challenge, Simone Bianchetti, è in testa dopo la partenza da Saint Nazaire, in Francia, della Regata Rubicon. Bianchetti è l'unico italiano nella regata, che, dopo [illegible] [illegible] il 18 maggio Lanzarote, nelle Canarie, giungerà a Santa Margherita Ligure. La flotta si dirige ora verso le Isole Canarie.

■ **TOTIP, LE QUOTE.** Colonna vincente n. 19: 1-X; 1-X; 1-X; 2-2; 2-1; X-2; corsa +: 10-13. Nessun vincitore con 14 punti. Ai 3 «12» vanno 24.487,48 euro; ai 120 «11» vanno 612,19 euro; ai 1207 «10» vanno 60,88 euro.

SUBITO VERDETTI IMPORTANTI NEI PLAYOFF [illegible] BASKET APPENA INIZIATI

Siena, Roma e Pesaro promosse

Vince Varese che giocherà la bella a Trieste

IL TABELLONE

ottavi 9-12-14 maggio		quarti 16-19-21-23-26 maggio	semifinali 28-30 maggio - 1-4-6 giugno	finale 8-11-15-19-22 giugno
8° WURTH ROMA	[illegible]	1° SKIPPER BOLOGNA - WURTH ROMA		
9° EURO ROSETO	0			
5° MONTEPASCHI SIENA	2	4° OREGON CANTU' - MONTEPASCHI SIENA		CAMPIONE D'ITALIA VINCENTE FOXY CUP 2001/02
12° SNAIDERO UDINE	0			
6° SCAVOLINI PESARO	2	3° KINDER BOLOGNA - SCAVOLINI PESARO		
11° FABRIANO	0			
7° COOP NORDEST TRIESTE	1	2° BENETTON TREVISO		
10° METIS VARESE	1			

Domenico Latagliata

[illegible]

Nel campionato donne successo della Comense che ottiene il 14° titolo: grande festa nel giorno del trionfo calcistico

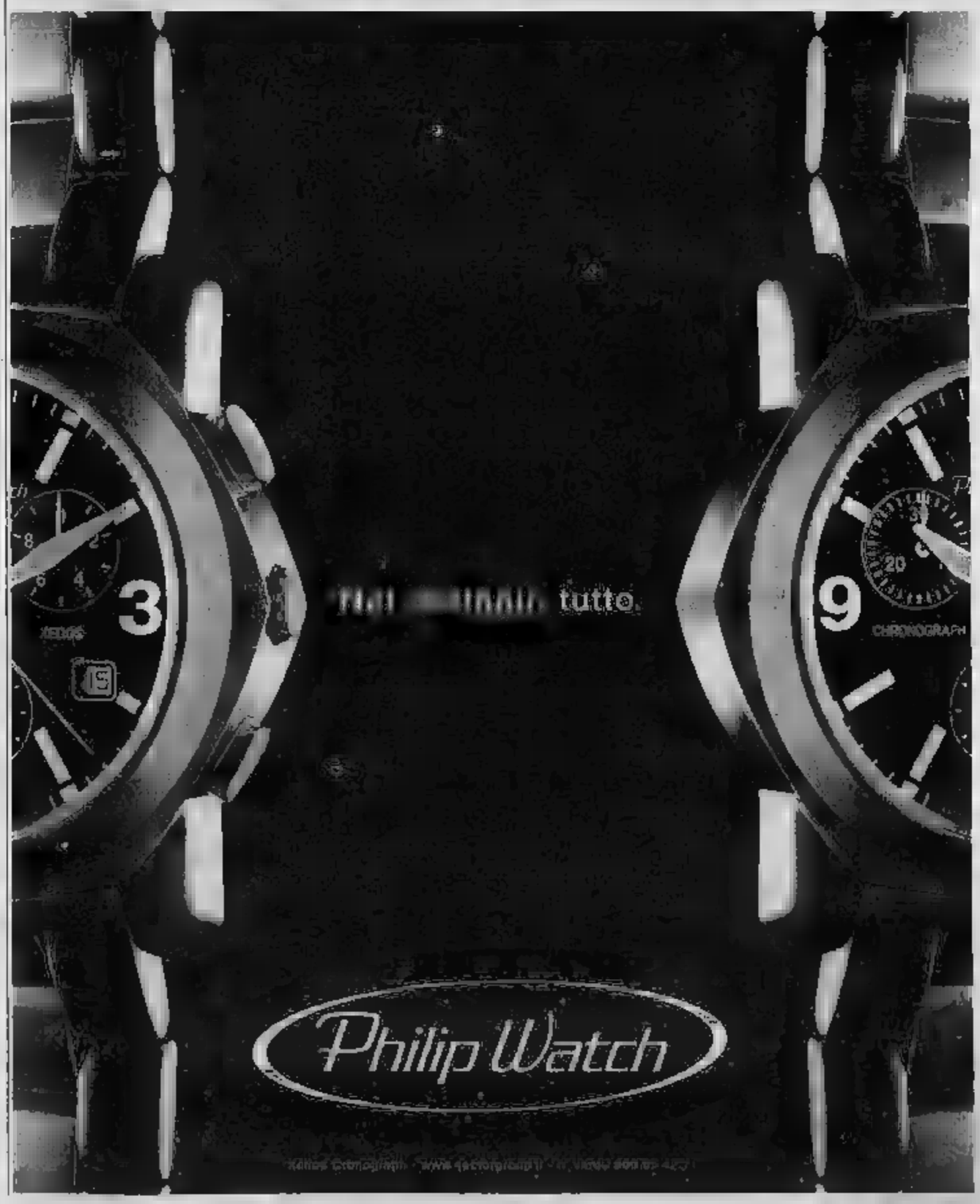
E con quello di ieri fanno quattor[illegible]. Mentre la corsa allo scudetto del basket maschile è appena cominciata, il campionato femminile ha incoronato la sua regina: vincendo gara-4 contro la Famila Schio (81-65, Paparazzo migliore in campo con 13 punti e [illegible] rimbalzi), la Pool Comense di coach Fabio Fossati si [illegible] cucita addosso [illegible] quattordicesimo triangolino tricolore proprio nel giorno in cui, nel calcio, il Como ha festeggiato il suo ritorno in serie [illegible]. Per la città lariana, una giornata a dir poco da mettere [illegible] e ricordare tra le più belle della propria storia sportiva.

In campo maschile, il lungo romanzo dei playoff è invece appena all'inizio [illegible] ha già [illegible]sso alcuni verdetti importanti: la Montepaschi [illegible] e [illegible] Wurth Roma si [illegible] infatti guadagnate la qualificazione ai quarti di finale bissando rispettivamente contro Udine e Roseto le vittorie di metà settimana. La parte alta del tabellone risulta così già formata: per i toscani, quest'anno vincitori della Saporta Cup, ci [illegible] nei quarti (al meglio delle cinque partite) [illegible] scontro [illegible] l'Oregon, mentre [illegible] dovrà vedersela [illegible] la Skipper, prima al termine della stagione regolare. Due serie che si preannunciano [illegible] più che mai equilibrate: i toscani, con l'azzurro Roberto Chiacig sempre più dominante vicino a canestro, hanno aspettato Naumoski limbarazzante nelle sue prime uscite e ne stanno adesso raccogliendo i frutti. Roma, al contrario, si coccola un Carlton Myers da spolvero che non vede l'ora di dare un dispiacere all'ex amata Fortitudo: per lui, nelle due gare contro Roseto, 66 punti complessivi [illegible] 182 dalla squadra per una percentuale superiore al 35%. Inoltre, con i 28 punti segnati ieri, Myers è diventato [illegible] miglior realizzatore ogni epoca nella storia dei playoff italiani superando Antonello Riva (1728 contro 1713).

Nella parte bassa del tabellone, Varese, che non giocava una partita di playoff davanti al pubblico amico dopo [illegible] scudetto della stella datato 1999, ha invece faticato contro Trieste: fortuna ha voluto che il 37enne Cecco Vescovi, festeggiando quota [illegible] punti personali [illegible] serie A, la prendesse per mano e la guidasse alla «bella» di domani sera. Pesaro ha dal canto suo passeggiato contro Fabriano: la Kinder, campione in carica ma con qualche cerotto di troppo, è avvisata.

Serie A. Playoff. Ottavi di finale (gara-2): Metis Va-Coop Nordest Ts 84-75 (Vescovi 16, Hamilton 15; Erdmann 21, Podestà 16); Fabriano-Scavolini [illegible] 66-121(Monroe 33, Martinez 12; Pecile 21, Johnson 19); Snaidero Ud-Montepaschi Si 76-82 (Alibegovic 17, [illegible] 15; Naumoski 23, Gorenc 22); Euro Roseto-Wurth Rm 70-82 [illegible] 18, Swinson 16; Myers 28, Allen 15). Gara-3 (domani, ore 20,30): Coop Nordest Ts-Metis Va.

LegaDue. *Playoff. Semifinali* (gara-1; serie [illegible] meglio delle cinque partite): Messina-Di Nola [illegible] 88-83; Bipop Re-Rida Scafati 93-79. Gara-2 si giocherà domani sugli stessi campi.



GHIDOLI Milano 1879

IL TEMPO

Progressivo miglioramento del tempo nei prossimi giorni, specie fra mercoledì e giovedì; probabile peggioramento nel fine settimana.

A cura di www.meteoblue.it

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	15	14	15
Massima	24	25	26
Prob. pioggia	10%	8%	

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI

M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

IL TRAFFICO

Dalle 20 di stasera alle 6 di domani mattina, la carreggiata in direzione Bologna della tangenziale est sarà chiusa al traffico. Molto interessante è quello compreso tra Usmate-Velate e Vimercate sud. In città i divieti maggiori saranno nella zona di piazza Lodi. Il traffico da via Adriano verso il centro viene deviato su via del Ricordo.

GHIDOLI Milano 1879

LA STAMPA
LUNEDÌ 11 MAGGIO 2009

viveremilano

ATTENTATO DELL'11 MAGGIO

L'autore potrebbe essere stato ripreso. Ieri tra i passeggeri molta indifferenza e un po' di paura PAGINA 3

Metrò, tutto in una telecamera

Il volto dell'attentatore della metropolitana è rimasto impresso sui nastri di una delle 40 telecamere in funzione alla fermata Duomo.

Tutto il materiale registrato durante la serata di ieri è stato acquisito dagli investigatori e immediatamente riversato su cd rom. Gli inquirenti sono alla ricerca di una persona che abbia imboccato il corridoio tra la linea gialla e rossa della metropolitana portando con sé con una borsa in grado di contenere la bombola.

Tra gli investigatori prevale la prudenza. Solo il dirigente della Digos Mauro Mazza cita la possibile matrice religiosa. Il procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici invita alla prudenza dicendo che sono necessarie ulteriori indagini. Secondo il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio il gesto potrebbe anche essere stato compiuto da un disperato.

Ieri tra i viaggiatori della metropolitana prevalevano tranquillità e indifferenza. Pochi quelli che si dicevano spaventati. Per alcuni di loro però l'episodio di sabato sera sarebbe un segnale di pericolo da non sottovalutare. Un tentativo di emulazione, forse, degli attentati di questi mesi in Israele.

Soddisfazione tra i pompieri che con il loro intervento hanno evitato che i danni fossero gravi. «Dopo aver spento la bombola ho pensato che mi ero comportato come un incosciente - racconta uno di loro - ma se mi ricapitasse la rifarei.

TRA BUIO E GRAFFITI I SEGNI DEL FUOCO Le fiamme sono divampate alla fermata Duomo della metropolitana, alla confluenza dei corridoi delle linee rossa e gialla

Cinquecento multe per gli automobilisti senza permesso

I vigili urbani sono stati inflessibili
Da record il numero di contravvenzioni

ANNICCHIARICO A PAGINA 4

DAL VIVO

Magazzini Generali verso l'esaurito per la notte di Elisa

La cantante di Monfalcone in concerto con i brani di «Then Comes the Sun»

DELL'OLIO A PAGINA 8

IN UNGHERIA

Fallisce la rapina in farmacia e rischia il linciaggio

Tenta il «colpo», ma viene bloccato
Solo la polizia lo salva dalla folla

A PAGINA II

Le palestre più «in» si strappano i clienti a colpi di vip

Tra i centri top della città è sfida all'ultima goccia di sudore

FREGONARA A PAGINA II

LA CITTA' E LA DROGA

Il «buco» torna a uccidere Terzo morto per overdose

I cadaveri ritrovati in diverse nelle ultime 72 Unico legame l'eroina Una partita tagliata male la pista più probabile

L'eroina torna a uccidere a Milano. Nel giro di tre giorni si sono registrati tre morti per overdose in città. L'ultimo episodio è di ieri. Un uomo dell'età di circa 25-30 anni è stato trovato morto in via Gaetano Airaghi, a Quinto Romano, estrema periferia della città, poco dopo mezzogiorno. Il suo corpo giaceva in strada, ancora con la siringa nel braccio. A trovarlo è stato un passante che ha immediatamente allertato i carabinieri.

L'allarmante serie era cominciata venerdì scorso. In via Monzambano, poco lontano dall'Ospedale Maggiore, intorno alle ore 13, Giuseppe A., anni, è stato ritrovato morto nella sua auto. Sul sedile accanto al suo, una siringa usata. Nel pomeriggio dello stesso giorno, nel parco di Via Lessona, a Quarto Oggiaro, un altro macabro ritrovamento. Un uomo è stato visto a terra, deceduto da qualche giorno. Anche in questo caso la siringa usata vicino al corpo lasciava pochi dubbi sulla causa della morte.

Una sequenza impressionante, che riporta sul proscenio il fantasma dell'eroina: se ne parla sempre meno, ma è ancora tragicamente presente nella nostra città. Nonostante i tre episodi siano avvenuti in punti diversi della città, la vicinanza temporale fa inevitabilmente pensare a una partita di droga tagliata male.

DOPPIO TRIONFO SUL LAGO

Calcio in A, cestiste da scudetto la grande domenica di Como

CON LE GRANDI DEL CALCIO Il presidente Preziosi festeggia la promozione in serie A

Bandiere, sciarpe, esultanza. Como scende in piazza per festeggiare i suoi trionfi. La squadra di calcio è tornata in serie A dopo un calvario interminabile: retrocessa nel 1988, ha vissuto stagioni sempre più disastrose ballando tra la B e la C1. I gol di Oliveira e le parate di Brunner l'hanno riportata tra le grandi.

La Pool Comensa, dopo tre anni a bocca asciutta, ha riportato a casa lo scudetto, il quattordicesimo della sua storia, vinto contro Schio nel casalingo Pala Pietro. E il palazzetto è unito allo stadio Sinigaglia in un urlo di gioia.

Bigi A PAGINA 7

A Milano è tornato GHIDOLI!
La NUOVA boutique con laboratorio/atelier
Milano 1879 GHIDOLI
TANTE SOLUZIONI di arredo tessile e biancheria per la casa confezionate su misura.
Da oggi Ghidoli confeziona i tuoi sogni
Vidivi Collezioni S.r.l. • Via Stilicone n. 37 • 20154 • Tel. 02.34592433 • Fax 023451399 • e-mail: info@vidivi.it
Orario negozio: Lunedì 15-19; dal martedì al sabato 10-13 / 15-19 Tram 12-14 Bus 78

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi. CONDI[illegible] Gianni Filotta. VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2, 20121 Milano, telefono 02 76218761, fax 02 76000222 E-[illegible] viveremilano[illegible]

Buon giorno milano

SOSTA [illegible] Da Corso Monforte a Porta Romana

Le strisce gialle e blu allargano i confini

Strisce gialle[illegible] strisce blu, croce e delizia di automobilisti e residenti del centro storico. L'area della [illegible] regolamentata in [illegible] storico allarga da oggi ulteriormente i [illegible] confini. Entra in vigore la [illegible] disciplina della [illegible] nella [illegible] tra corso Monforte e corso di Porta Romana. [illegible] posti [illegible]ti ai residenti muniti [illegible] contrassegno (strisce gialle) e [illegible] posti a pagamento (strisce blu), a 1,30 euro all'ora, tramite l'utilizzo del gratta e [illegible]. Gli operatori locali, in possesso di contrassegno, pagheranno [illegible] metà. Dalle 19 alle 9 i residenti che non troveranno posto sulle strisce gialle potranno occupare gratuitamente quello blu.

Per ottenere il contrassegno (ricordiamo che occorre non essere in possesso di un parcheggio privato) basta recarsi allo sportello della Polizia Municipale con originale e fotocopia [illegible] patente di guida e della [illegible] di circolazione.

Sinora il comando di Polizia municipale Vittoria ha distribuito 3600 contrassegni.

la foto

SONO A ARUBA LE AZALEE DELLA RICERCA DELL'AIRC

Moltissimi milanesi hanno scelto di regalare alla propria mamma un'azalea, a giudicare dalle file registrate ai banchetti dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Centinaia di volontari hanno venduto le piante, a fronte di un contributo di 13 euro. Insieme all'azalea, veniva offerta la pubblicazione speciale «Non ti scordar della ricerca», con i più importanti progressi arrivati [illegible] laboratorio al letto del paziente.

Va bene

Il Tar della Lombardia smaltisce [illegible] arretrati: l'anno scorso, i [illegible] definiti sono stati più [illegible] doppio di quelli presentati (8605 contro 4356).

Va male

Il Comune obbliga i proprietari a raccogliere i «bisogni» dei cani. Ma al Parco Sempione ci sono altri voluminosi «bisogni» a cui si dovrebbe pensare. Quelli dei cavalli della Polizia municipale.

BUON COMPLEANNO, ISRAELE // In occasione del 54° anniversario dell'indipendenza dello Stato d'Israele, questa [illegible] alle ore 20.45, presso la Sala Congressi della Provincia di Milano, in via Corridoni, verrà proiettato il documentario «L'anno prossimo a Gerusalemme», di Mark Jonathan Harris, premiato nel 1998 con l'oscar come miglior documentario. Il film [illegible] le vicissitudini degli ebrei superstiti dai campi di sterminio, i loro spostamenti attraverso l'Europa fino ai tentativi di arrivare in Palestina. La serata è organizzata dall'Associazione Italia-Israele di Milano e sarà preceduta da un dibattito sui rapporti tra Israele, Onu ed Europa con Piero Ostellino, Carlo Tognoli e Amos Luzzatto.

SAN CARLO BORROMEO, MILANESE // San Carlo Borromeo, una personalità decisiva per la storia non solo della Chiesa e delle istituzioni milanesi, [illegible] dello [illegible] senso civico, del concetto di «milanesità», [illegible] Milano come centro politico, religioso, culturale e artistico. A lui è dedicata [illegible] [illegible] giornata [illegible] studi presso [illegible] Sala delle Accademie Biblioteca Ambrosiana, in Piazza San Sepolcro, dalle 9.30 alle 12.30. Per l'occasione verranno premiati i vincitori dei concorsi letterario e fotografico-artistico, che hanno coinvolto durante tutto l'anno scolastico 115.000 studenti delle scuole medie superiori di Milano e Provincia. Verranno esposti al pubblico alcuni autografi e manoscritti del Santo.

i numeri

OGGI E' IL COMPLE[illegible] DEL GIRO [illegible]LIA, NATO IL 13 MAGGIO DEL 1909

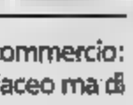
93 ANNI

Fu il presidente dell'Unione velocipedistica italiana, Carlo Cavaneghi, a dare il via alla prima tappa, una Milano-Bologna di ben 397 chilometri. Primo vincitore della gara fu Dario Beni che correva per la Bianchi.

il nome

SALVATORE LICITRA, VOCE DELLA SCALA, ACCLAMA[illegible] AL POSTO DI PAVAROTTI

Big Luciano dà forfait per la Tosca al Metropolitan di New York 50 minuti prima del sipario. Tutta colpa di un'influenza. Lo sostituisce il giovanissimo tenore, fatto arrivare in fretta e furia da Milano con un ponte aereo su Concorde. E il pubblico [illegible] incorona con un'ovazione finale.



«Noi abbiamo farmaci più efficaci della cannabis già in commercio: quindi il problema non è avere o non avere un farmaco oppiaceo ma di usarlo bene oppure [illegible] non usarlo affatto».

Girolamo Sirchia, ministro della Salute, a proposito dell'uso della cannabis nelle cure palliative

Vizi&virtù

ROBERTO CA[illegible]
Presidente del Consiglio della Provincia di Milano

Il cuore e il computer per rilanciare Milano

Sì per aver[illegible] marciapiedi più puliti l'Amsa risponde che basta pagare una [illegible] aggiuntiva, se l[illegible] [illegible] Bilancio di Palazzo Marino (forse pensando a Milano come a una città delle dimensioni medievali) vuole vendere la quota di partecipazione alla Milano-Serravalle [illegible] ritenendola strategica, perché guarda caso si occupa di tangenziali, se in estate non ci saranno le consuete manifestazioni culturali, se [illegible] nuove linee metropolitane s[illegible] ancora al palo, se forse per entrare in centro bisognerà pagare un ticket (magari per sentirsi più londinesi), se i mezzi pubblici sono sofferenti perché saturi, [illegible] quando piove saltano i tombini e basta poco perché al[illegible] zone si allaghino, se forse l'unica cosa che fa notizia sono le multe ai padroni dei cani sprovvisti di paletta e sacchetto, se le periferie non hanno ricevuto l'impulso pro[illegible] se l'Alba della luce è un'opera pubblica così grande che non riesce neanche a trovare la sua collocazione, se insomma in questa città forse qualcosa non funziona, di chi è la responsabilità?

Sarebbe facile dire che è tutta colpa di Albertini. Il Sindaco ha invece [illegible] [illegible] fatto ripartire [illegible] [illegible] nel 1997 era ingrigita, abbattuta, bloccata, ma...

[illegible]rve qualcos'altro. Iniziamo innanzitutto a cambiare i punti [illegible] riferimento. E il punto [illegible] riferimento non è il condominio o una città che si esprime solo all'interno della cerchia dei bastioni. Stiamo parlando di Milano. Di una grande area metropolitana che deve tenere il passo con città di pari livello come Londra, Parigi, Barcellona, Berlino. [illegible] nostro capoluogo [illegible] dunque un insieme di territori e di popolazioni in continuità [illegible] ingloba e non esclude gli altri comuni limitrofi. Allora [illegible] utili strutture e servizi competitivi. Serve prima di tutto un «platform approach» (un approccio che prevede la progettazione complessiva [illegible] piattaforma) che valuti contemporaneamente lo sviluppo culturale, sociale, urbanistico, economico.

Milano deve essere [illegible] grado [illegible] coniugare il cuore con il computer. La Milano della finanz[illegible] [illegible] della moda non solo non può, ma soprattutto [illegible] deve dimenticarsi delle necessità delle giovani coppie, dei problemi degli anziani, del numero sempre più crescente dei nuovi poveri. La Milano europea deve [illegible]re pronta a recepire l'incontro con le diverse etnie.

La quintessenza di questa

[illegible] con la logica dei piccoli interventi. La nostra città deve tornare ad essere un grande laboratorio di idee per tutto il paese

cit[illegible] va ritrovata: deve tornare ad essere [illegible] grande laboratorio di idee, da cui far partire [illegible] spinta di innovazione per tutto il Paese. Com'è sempre stato. Bisogna pensare oggi alla Milano del 2010, non bastano piccoli interventi annunciati, perché non si può lavorare sempre in emergenza.

Urge una strategia progettuale di medio e lungo termine. È ora di fare il salto di qualità che deve partire anche dalle istituzioni, oltre che [illegible] centri di eccellenza, penso per esempio alle università, ai centri di ricerca, alle imprese della old e della new economy, alle associazioni, [illegible] sindacati, alla Fiera. Perché questo collante dinamico di pensieri e fatti si attivi è [illegible] avere coraggio, uscendo dalla paura di rischiare.

Fibra Diretta

FastWeb: Telefono, Mega Internet e TV on Demand in un unico abbonamento

Chi sceglie FastWeb vive ad un'altra velocità

FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Roma, Torino, Bologna [illegible] Napoli che abitano nelle zone progressivamente raggiunte dalla rete in Fibra Ottica

Telefono:
La [illegible] di non pagare più il canone [illegible] altri operatori
Parla, parla, parla! Comunicare è una cosa meravigliosa. Se lo puoi fare con chi ti pare e quando ti pare, lo è ancora di più! FastWeb ti offre tante possibilità diverse per dare colore [illegible] tuo estro comunicativo. Finalmente la libertà di non pagare più [illegible] canone di altri operatori!
Hai a disposizione chiamate tra tutti i clienti FastWeb già comprese nel canone mensile e, a seconda dell'abbonamento, puoi scegliere di [illegible] un numero illimitato di chiamate locali e nazionali incluse nell'importo mensile oppure [illegible] le chiamate nazionali al [illegible] delle locali. La linea telefonica è sempre libera, e puoi anche navigare in Internet e goderti la programmazione della TV on Demand.

Mega Internet:
L'accesso a Internet fino a 10 Mbit/s
Internet ha introdotto un nuovo concetto di comunicazione. Devi essere rapido, fruire di mezzi potenti ed affidabili [illegible] risparmiare più tempo possibile. La connessione in fibra ottica eleva all'ennesima potenza le reali opportunità offerte dalla [illegible] scaricare [illegible] file mp3 (3MB) richiede meno di 3 secondi, inviare file molto pesanti [illegible] è più un problema; e puoi navigare rapidamente fra i tuoi siti preferiti. L'accesso ad internet arriva fino a 10 Mbits, con una connessione che, a seconda della tipologia di offerta prescelta, può [illegible] sempre attiva, 24 ore su 24 [illegible] la linea telefonica sempre libera.
Solo FastWeb può offrirti tutto questo, perché la velocità [illegible] l'ha nel sangue.

TV on Demand:
[illegible] nuovo modo di vedere la TV
Gli Italiani sono stanchi della solita televisione, [illegible] perché [illegible] la TV di FastWeb. Finalmente sei tu a decidere quando [illegible] cosa vedere*, attraverso Web.DVD [illegible] Video Station, gli innovativi apparati FastWeb. Non hai neanche bisogno della videoteca sotto casa. FastWeb ti offre infatti il cinema, lo spettacolo, lo sport e l'informazione di Stream e di TELE+, senza bisogno della parabola [illegible] del decoder satellitare. Grazie a Rai Click hai in casa le trasmissioni attualmente in programmazione ma che ti sei sfortunatamente perso in TV, oltre all'immenso archivio storico delle reti RAI. [illegible] più, l'innovativo canale video di e.BisMedia, ricco di film, cartoni animati, sport e documentari in modalità Video on Demand. [illegible] da oggi anche VideoREC (servizio a pagamento): puoi registrare i programmi Rai [illegible] Mediaset direttamente on-line e senza il videoregistratore o videocassette, dalla tv di casa tua! Infine, puoi anche navigare in Internet e controllare [illegible] tua posta elettronica direttamente dalla TV.

*Alcuni contenuti sono compresi nell'abbonamento, altri a pagamento.

PAURA NEL METRO'

Forse ripreso dalle telecamere il volto dell'attentatore

Gli inquirenti non escludono nessuna pista ma sono scettici sulla possibilità che a mettere la bombola di gas nel corridoio della linea rossa sotto il Duomo siano stati terroristi di un gruppo organizzato

GIOVANNA TRINCHELLA

Un telecamera potrebbe aver visto tutto. E, in uno dei tanti fotogrammi analizzati da sabato notte dagli uomini della Digos, potrebbe esserci il volto di uno o più attentatori. Tra i quaranta occhi elettronici «in servizio» nella metropolitana fermata Duomo, alcuni rispondono «a chiamata» e registrano, altri invece imprimono su nastro tutto quello che inquadrano ore su 24. Tutto il materiale è stato riversato su Cd e analizzato dai detective. Tra la folla dalla metropolitana di una sera maggio, mentre nella cattedrale un'orchestra sinfonica suonava una delle sei di Joseph Haydn, c'era il terrorista. Adesso l'uomo o la donna che con una da golf o un borsone viaggio abbia imboccato il corridoio che lla linea gialla interseca la linea rossa in direzione Sesto.

Erano le 10 e qualche dopo un fumo nero metro. Le persone scappavano, i soccorritori entravano dentro. E scoprivano una bombola di gas di 20 chilogrammi rinchiusa in una sacca imbevuta di benzina. Subito dopo la polizia ritrovava un lenzuolo arrotolato in un cestino poco distante con la rivendicazione, in un italiano incerto e la chiusa arabo: "Combatteremo finché non sarete sottomessi a un solo . Allah è grande". Ed è proprio sulla matrice religiosa che gli investigatori «giocano» le prime fiches delle ipotesi. "La nostra attenzione è puntata sul discorso religioso - dice Massimo Mazza, dirigente della Digos -. Bisogna essere cauti nel dire se la bombola poteva o no esplodere ma quello che va sottolineato è che qualsiasi cosa sia; è stata fatta nella metropolitana". Tutti i dati raccolti sono stati inviati all'ufficio centrale di Roma, per trovare analogie e riscontri in altri episodi. Particolare attenzione dedicata a due avvenuti ad Agrigento il 5 novembre 2001 e il 15 febbraio di quest'anno segnalati dal procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici, responsabile del pool antiterrorismo. Pomarici esclude la matrice islamica, ma afferma: «dobbiamo ancora accertare e indagare». Per il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio potrebbe trattarsi di un episodio generato dalla disperazione e dalla povertà di un immigrato. «Forse è stato un gesto di protesta, ma questo non vuol dire abbassare la guardia e non vigilare di più. Cerchiamo di evitare che vengano sempre più emarginati e sfruttati: non creiamo terreno fertile. Veramente io trovo anche allarmante che una persona riesca a portare una bombola di g metro.sia pure in borsa. Probabilmente c'è anche una certa superficialità nei controlli».

Oggi in corso Monforte è stato convocato il Comitato provinciale per l'ordine e sicurezza pubblica. Alle 11:00 al tavolo del prefetto Bruno Ferrante si parlerà proprio della sicurezza in tropolitana.

Per dare volto e un nome all'autore del gesto potrebbero essere utili anche testimonianze dirette. «Abbiamo ricevuto telefonate - spiega Massimo Mazza -, ma se qualcuno avesse visto qualcosa siamo qui pronti ad ascoltarlo».

OCCHIO VIGILE Il controllore Atm di fronte ai monitor delle 40 telecamere che registrano i movimenti della stazione Duomo

SORVEGLIANZA Un poliziotto di guardia all'ingresso della stazione Duomo

VIGILE EROE 1 Claudio Mazzamuto, 32 anni

«Dovevamo iniziare il servizio proprio in metropolitana alla fermata Duomo. Erano da poco passate le 22 quando abbiamo visto il fumo e la gente che usciva scappando, trenta, quaranta persone. Con i colleghi siamo giù. C'era così tanto fumo nero che la galleria non si vedeva. Mi sono diretto verso il punto dove il fumo più so. Arrivati all'incrocio tra linea gialla e linea rossa mi sono accorto che c'era la bombola. Era avvolta completamente dalle fiamme. Nelle narici aveva l'odore del . Ho pensato che sarei svenuto tanto forte e penetrante ma ho afferrato l'estintore e insieme a uno dei due agenti della Polmetro, che ci hanno raggiunto subito dopo, siamo riusciti a spegnere le fiamme. Un attimo di soddisfazione. Ma il gas continuava a uscire e ho notato che l'ugello della bombola era posizionato verso la parete che era calda e che rimandava indietro il gas. In quel punto preciso non c'è l'anti-incendio e sulla parete destra ci sono tutti i cavi elettrici scoperti. Dopo averla spenta, mi sono rilassato un attimo e ho guardato la bombola coperta da quello che rimaneva di un . Ho subito pensato a un attentato e mi sono detto 'che incosciente'. Tutti i giorni rischiamo la vita. Se mi capitasse lo rifarei».

VIGILE EROE 2 Fabio Bozzetti, 29 anni

«Appena visto il fumo dalle grate e le persone in fuga il nostro responsabile Carlo Caldan del nucleo tutela trasporti ha disposto la chiusura di tutti gli ingressi e alla metropolitana. Sono sceso immediatamente con il collega Claudio a cercare altri per spegnere le fiamme che bruciavano la bombola. Pensavo che i che stavano usando sarebbero bastati a smorzare quelle lingue di fuoco che molto alte. Non ho pensato al pericolo. Mi sono preoccupato di verificare che sulle banchine non ci fossero persone ferite o intossicate che fossero riuscite a uscire o scappare. Il gas e il fumo chiudevano la bocca e il naso, bisognava essere sicuri che nessuno fosse rimasto bloccato. Terminato tutto siamo saliti su e il personale dell'ambulanza ci ha fatto respirare l'ossigeno. Non abbiamo voluto andare in ospedale. Poi siamo messi a disposizione della Digos e della Scientifica che sono arrivati sul posto. Frattempo è stato ritrovato il lenzuolo della rivendicazione con quella scritta. Era in un vicino accanto alla bombola. In emergenza, quando sai che persone contano su di te, pensi, l'adrenalina è al Il pericolo c'era e la bombola poteva scoppiare, ma io lo rifarei anche subito»

VIGILE 3 Gianfranco Cilberto, 26 anni

«Nel mezzanino c'era fumo bisognava fare evacuare le persone. Ho sentito qualcuno dire che c'era una bomba. Con i colleghi allora siamo andati giù. Il fumo era sempre più nero. Siamo arrivati subito alla bombola che bruciava. Il collega ha imbracciato l'estintore e io ho controllato che nessuno fosse rimasto ferito in galleria e sulla banchina. In quel momento non ho pensato al pericolo che correvo. A freddo pensi che hai rischiato la vita, ma hai salvato quella di qualcun altro. È andata bene solo perché siamo arrivati subito dopo che le fiamme si sono sviluppate. Eravamo praticamente lì qualche minuto dopo. A spegnimento ultimato, mentre il gas sibilava ancora, abbiamo deciso di 'sfogare' la bombola. Dopo un po' sono arrivati i vigili del fuoco che hanno bagnato, raffreddato tutto e messo in sicurezza l'area. Allora noi, con i dipendenti dell'Atm, abbiamo controllato se c'erano uscite di emergenza forzate. Se l'attentatore fosse passato da lì non erano forzate, né aperte. Siamo saliti su per respirare l'ossigeno delle ambulanze. E poi abbiamo aspettato la Polizia che subito dopo ha trovato il lenzuolo arrotolato con la rivendicazione. Ho avuto paura sono sicuro che, se ricapitasse, mi tirerei indietro»

Atm: «Sicurezza? Noi siamo a posto»

Quaranta telecamere soltanto nella stazione Duomo, 1500 su tutta la rete. Una sala operativa, in viale Monterosa, attiva ore su 24. Un sistema di rilevamento di fumo e calore sulla linea gialla del . Squadre in borghese sulle tre linee a scopo preventivo. Quanto a sicurezza l'Atm si sente la coscienza a posto. «Non crediamo di dover adottare nuove - afferma sicuro il direttore generale Roberto Massetti - disponiamo già di tecnologie avanzate e le aggiorniamo ogni . E poi la sorveglianza non dipende solo da noi».

Riconoscenza ai dipendenti dell'Atm e ai poliziotti intervenuti con tempestività subito dopo l'allarme è stata espressa dal sindaco Gabriele Albertini, che ha ipotizzato un incontro a breve con i protagonisti della vicenda. Sull'attentato Albertini ha mantenuto un giudizio prudente: «Non dobbiamo né sottovalutare - drammatizzare».

Più uomini dal Polmetro e più controlli, invece, sono stati chiesti dal duo Palazzo Marino, Riccardo De Corato: «Tanto più - spiega il senatore An - che il sabato la metropolitana resta aperta fino alle di notte». E il presidente della Provincia, Ombretta Colli, parla di «clima pericoloso che si diffonde nel Paese», l'opposizione, con il leader Sandro Antoniazzi e il capogruppo ds Emanuele Piano, invita a «potenziare i controlli senza cadere in «interpretazioni avventate».

In viaggio fra i passeggeri del giorno dopo Molta indifferenza, ma con un pizzico di paura

La maggioranza delle persone con cui abbiamo parlato pensa a una bravata Qualcuno però teme che anche qui possa arrivare il terrorismo islamico

ANNA FREGONARA

E' un misto tranquillità, indifferenza e un pizzico di paura il clima che respira in piazza Duomo il giorno dopo l'incendio di una bombola di gas nei dei della metropolitana.

La maggior parte dei milanesi ha buttato questo episodio dietro le spalle, bollandolo come bravata. Così la pensa - non è il solo - il giovane giornalista Alessandro Milan: «Non credo a un rischio attentati a Milano più che in altre città. Questo episodio mi pare una bravata e di certo domani prenderò come sempre la metropolitana. Anche la presenza di molti musulmani a Milano va senza timori: la nostra città è sempre più cosmopolita e il mondo ormai sempre più globalizzato. Certo, tolleranza non significa abbassare la guardia visto che negare l'esistenza di un pericolo di terrorismo internazionale sarebbe da irresponsabili. Non sono sicuro che chiudere le porte in faccia al «diverso» sia il modo migliore per evitare i problemi». Sulla stessa lunghezza d'onda il dirigente Renato Bermani: «Si tratta di episodio di portata minima, certo. Ma è un segnale da non sottovalutare. Vuol dire che c'è anche da chi si fa ispirare» e cerca di emulare ciò che accade in altri contesti, in Israele in primo luogo. Il terrorismo non è una forma ammissibile di lotta politica, i metodi non sono giustificabili, i «suoi uomini» non sono mai degli da emulare. E forza di ammirare quelli che mettono le bombe, che uccidono civili, qualcuno finirà col pensare in nome della sua causa è giusto, anzi apprezzabile, mettere bombe qui noi». Un rischio a mi Michela Alpi, pubblicitaria, poco più che trentenne, non vuole pensare, altrimenti dovrebbe rinunciare alla sua passione di fare shopping nei grandi store d'abbigliamento: «Ho paura non per il clima di terrore che si respira dopo l'11 settembre, perché un «pezzo» come quello che si è schiantato contro il Pirellone par fare una brutta fine. Ora sto andando a fare due compere da «Zara», quattro piani di negozio superaffollati. Non sarebbe anche questo un obiettivo allettante?».

Una domanda che i più distratti non si pongono, che alcuni fanno dimostrando così quanto i pregiudizi nei confronti degli arabi siano cresciuti dopo l'attentato alle Torri Gemelle. «Non ho paura. Certo che, lo confesso, quando sull'aereo per Parigi, l'altro ieri, mi hanno messo vicino a uno tratti arabi, ho chiesto hostess di cambiare posto», sottolinea Paolo Cirri, dirigente, 39 anni. E la ventinovenne italo-ugandese Giorgia aggiunge: «Non ce l'ho con gli israeliani, neppure con gli arabi come gruppo etnico. La loro cultura però non mi lascia tranquilla. Il loro eccesso di fondamentali- diventa sinonimo atto di prepotenza, inaccettabile».

Per alcuni l'episodio di sabato invece solo luce la vulnerabilità della metropolitana. «Ci vorrebbe un poliziotto in ogni vagone metrò, con tutti gli extracomunitari che mi sono» dice Giulia Collega, 60 anni, pensionata. Un sentimento, quello nei confronti degli immigrati, che corre sulla bocca di tante persone. ho cominciato ad un po' di paura dopo l'11 settembre. In metropolitana ci vado poco volentieri perché quasi sempre nella mia carrozza ci sono solo extracomunitari. Non è che proprio non mi fido, ma non mi ispirano fiducia» confessa Anna Manner, impiegata trentunenne.

Tanta diffidenza verso extracomunitari e senso insicurezza «Ci vorrebbe un poliziotto in ogni vagone»

SOTTO CONTROLLO Dal mezzanino alle pensiline

Una telecamera installata nella stazione Duomo della Metropolitana e, a fianco, uno degli ingressi. La stazione Duomo, dove si incrociano la linea 1 e la linea una delle più importanti, frequentate e ampie della rete, si estende sotto l'intera della piazza, è piena passaggi è collegata lungo corridoio con piazza Cordusio.

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi. CONDIRETTORE: Gianni Riotta. VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Rastrelli. RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri. VICEDIRETTORE: Cynthia Sgaraglino
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 3, 20121 Milano, telefono 02 76216761, fax 02 76000222 E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buongiorno milano

SOSTA Da Corso Monforte a Porta Romana

Le strisce gialle e blu allargano i confini

Strisce gialle e strisce blu, croce e delizia di automobilisti e residenti del centro storico. L'area della sosta regolamentata in centro storico allarga da oggi ulteriormente i suoi confini. Entra in vigore la nuova disciplina della sosta nella zona di corso Monforte e corso di Porta Romana. 1190 posti riservati ai residenti muniti di contrassegno (strisce gialle) e 760 posti a pagamento (strisce blu), a 1.30 euro all'ora, tramite l'utilizzo del gratta e sosta. Gli operatori locali, in possesso di contrassegno, pagheranno la metà. Dalle 19 alle 8 i residenti che non troveranno posto sulle strisce gialle potranno occupare gratuitamente quelle blu.

Per ottenere il contrassegno (ricordiamo che occorre non essere in possesso di un parcheggio privato) basta recarsi allo sportello della Polizia Municipale con originale e fotocopia della patente di guida e della carta di circolazione.

Sinora il comando di Polizia municipale Vittoria ha distribuito 3600 contrassegni.

la foto

SONO ANDATE A RUBA LE AZALEE DELLA RICERCA DELL'AIRC

Moltissimi milanesi hanno scelto di regalare alla propria mamma un'azalea, a giudicare dalle file registrate ai banchetti dell'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Centinaia di volontari hanno venduto le piante, a fronte di un contributo di 13 euro. Insieme all'azalea, veniva offerta la pubblicazione speciale «Non ti scordar della ricerca», con i più importanti progressi arrivati dal laboratorio al letto del paziente.

i numeri

OGGI E' IL COMPLEANNO DEL GIRO D'ITALIA, NATO IL 13 MAGGIO DEL 1909

93 ANNI

Fu il presidente dell'Unione velocipedistica italiana, Carlo Cavanenghi, a dare il via alla prima tappa, una Milano-Bologna di ben 397 chilometri. Primo vincitore della gara fu Dario Beni che correva per la Bianchi.

il nome

SALVATORE LICITRA, VOCE DELLA SCALA, ACCLAMATO AL POSTO DI PAVAROTTI

Big Luciano dà forfait per la Tosca al Metropolitan di New York 50 minuti prima del sipario. Tutta colpa di un'influenza. Lo sostituisce il giovanissimo tenore, fatto arrivare in fretta e furia da Milano con un ponte aereo su Concorde. E il pubblico lo incorona con un'ovazione finale.

la frase

«Noi abbiamo farmaci più efficaci della cannabis già in commercio: quindi il problema non è avere o non avere un farmaco oppiaceo ma di usarlo bene oppure di non usarlo affatto».

Girolamo Sirchia, ministro della Salute, a proposito dell'uso della cannabis nelle cure palliative

Va bene

Il Tar della Lombardia smaltisce gli arretrati: l'anno scorso, i ricorsi definiti sono stati più del doppio di quelli presentati (6805 contro 4356).

Va male

Il Comune obbliga i proprietari a raccogliere i «bisognini» dei cani. Ma al Parco Sempione ci sono altri voluminosi «bisognini» a cui si dovrebbe pensare. Quelli dei cavalli della Polizia municipale.

BUON COMPLEANNO, Israele // In occasione del 54° anniversario dell'indipendenza dello Stato d'Israele, questa sera alle ore 20.45, presso la Sala Congressi della Provincia di Milano, in via Corridoni, verrà proiettato il documentario «L'anno prossimo a Gerusalemme», di Mark Jonathan Harris, premiato nel 1998 con l'oscar come miglior documentario. Il film narra le vicissitudini degli ebrei superstiti dai campi di sterminio, i loro spostamenti attraverso l'Europa fino ai tentativi di insediamento in Palestina. La serata è organizzata dall'Associazione Italia-Israele di Milano e sarà preceduta da un dibattito sui rapporti tra Israele, Onu e Europa con Piero Ostellino, Carlo Tognoli e Amos Luzzatto.

CARLO BORROMEO, MILANESE // San Carlo Borromeo, una personalità decisiva per la storia non solo della Chiesa e delle istituzioni milanesi, ma dello stesso senso civico, del concetto di «milanesità», di Milano come centro politico, religioso, culturale e artistico. A lui è dedicata oggi una giornata di studi presso la Sala delle Accademie Biblioteca Ambrosiana, in Piazza San Sepolcro, dalle 9.30 alle 12.30. Per l'occasione verranno premiati i vincitori dei concorsi letterario e fotografico-artistico, che hanno coinvolto durante tutto l'anno scolastico 15.000 studenti delle scuole medie superiori di Milano e Provincia. Verranno esposti al pubblico alcuni autografi e manoscritti di Santo.

Vizi&virtù

ROBERTO CAPUTO
Presidente del Consiglio della Provincia di Milano

Il cuore e il computer per rilanciare Milano

Basta con la logica dei piccoli interventi. La nostra città deve tornare ad essere un grande laboratorio di idee per tutto il paese

Se per esempio marciapiedi più puliti l'Amsa risponde che basta pagare somme aggiuntive, se l'assessore al Bilancio di Palazzo Marino (forse pensando a Milano come a una città dalle dimensioni medievali) vuole vendere la quota di partecipazione alla Milano-Serravalle ritenendola strategica, perché guarda caso si occupa di tangenziali, se in estate non si saranno le consuete manifestazioni culturali, se le nuove linee metropolitane sono ancora al palo, se forse per entrare in centro bisognerà pagare un ticket (magari per sentirsi più londinesi), se i mezzi pubblici sono sofferenti perché saturi, se quando piove saltano i tombini e basta poco perché alcune zone si allaghino, è forse l'unico caso che fa notizia sono le multe ai padroni dei cani sprovvisti di paletta e sacchetto, se le periferie non hanno ricevuto l'impulso promesso, se l'Alba della luce è un'opera pubblica così grande che non riesce neanche a trovare la sua collocazione, se insomma in questa città forse qualcosa non funziona, di chi è la responsabilità?

Sarebbe facile dire che è tutta colpa di Albertini. Il Sindaco ha invece il merito di aver fatto ripartire una città che nel 1997 era ingrigita, abbattuta, bloccata, ma...

Serve qualcos'altro. Iniziamo innanzitutto a cambiare i punti di riferimento. Il punto di riferimento è il condominio o una città che si esprime solo all'interno della cerchia dei bastioni. Stiamo parlando di Milano. Di una grande area metropolitana che deve tenere il passo con città di pari livello come Londra, Parigi, Barcellona, Berlino. Il nostro capoluogo è dunque un insieme di territori e di popolazioni in continuità che ingloba e non esclude gli altri comuni limitrofi. Allora sono utili strutture e servizi competitivi. Serve prima di tutto un «platform approach» (un approccio che preveda la progettazione complessiva su piattaforma) che valuti contemporaneamente lo sviluppo culturale, sociale, urbanistico, economico.

Milano deve essere in grado di coniugare il cuore con il computer. La Milano della finanza e della moda non può, soprattutto non deve dimenticarsi delle necessità dei giovani coppie, dei problemi degli anziani, del numero sempre più crescente dei nuovi poveri. La Milano europea deve essere pronta a recepire l'incontro con le diverse etnie.

La quintessenza di questa città va ritrovata: deve tornare ad essere un grande laboratorio di idee, da cui far partire la spinta all'innovazione per tutto il Paese. Com'è sempre stato. Bisogna pensare alla Milano del 2010, non bastano piccoli interventi annunciati, perché non si può lavorare sempre in emergenza.

Urge una strategia progettuale di medio e lungo termine. È ora di fare il salto di qualità che deve partire anche dalle istituzioni, oltre che dai centri di eccellenza, penso per esempio alle università, ai centri di ricerca, alle imprese della old e della new economy, alle associazioni, ai sindacati, alla Fiera. Perché questo collante dinamico di pensieri e fatti si attivi è avere successo uscendo dalla paura di rischiare.

FASTWEB

Fibra Diretta

FastWeb: Telefono, Mega Internet e TV on Demand in un unico abbonamento

Chi sceglie FastWeb vive ad un'altra velocità

FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Roma, Torino, Bologna e Napoli che abitano nelle zone progressivamente raggiunte dalla rete in Fibra Ottica

Telefono:
La libertà di pagare più il canone di altri operatori
Parla, parla, parla! Comunicare è una cosa meravigliosa. Se lo puoi fare con chi ti pare e quando ti pare, lo è ancora di più! FastWeb ti offre tante possibilità diverse per dare colore al tuo modo comunicativo. Finalmente la libertà di non pagare più il canone di altri operatori!
Hai a disposizione chiamate tra tutti i clienti FastWeb già comprese nel canone mensile e, a seconda dell'abbonamento, puoi scegliere di avere un numero illimitato di chiamate locali e nazionali incluse nell'importo mensile oppure tutte le chiamate nazionali al costo delle locali. La linea telefonica è sempre libera, e puoi anche navigare in Internet e goderti la programmazione della TV on Demand.

Mega Internet:
L'accesso a Internet fino a 10 Mbit/s
Internet ha introdotto un nuovo concetto di comunicazione. Devi essere rapido, fruire di mezzi potenti ed affidabili e risparmiare più tempo possibile. La connessione in fibra ottica eleva all'ennesima potenza le reali opportunità offerte dalla rete: scaricare un file mp3 (3MB) richiede meno di 3 secondi, inviare file molto pesanti non è più un problema; e puoi navigare rapidamente fra i tuoi siti preferiti. L'accesso ad internet arriva fino a 10 Mbits, con una connessione che, a seconda della tipologia di offerta prescelta, può essere sempre attiva, 24 ore su 24 e la linea telefonica sempre libera.
Solo FastWeb può offrirti tutto questo, perché la velocità ce l'ha nel sangue.

TV on Demand:
Il nuovo modo di vedere la TV
Gli Italiani sono stanchi della solita televisione, ecco perché nasce la TV di FastWeb. Finalmente sei tu a decidere quando e cosa vedere*, attraverso Web.DVD e Video Station, gli innovativi apparati FastWeb. Non hai neanche bisogno della videoteca sotto casa. FastWeb ti offre infatti il cinema, lo spettacolo, lo sport e l'informazione di Stream e di TELE+, senza bisogno della parabola e del decoder satellitare. Grazie a Rai Click hai in casa le trasmissioni attualmente in programmazione ma che ti sei sfortunatamente perso in TV, oltre all'immenso archivio storico delle reti RAI. In più, l'innovativo canale video di e.BisMedia, ricco di film, cartoni animati, sport e documentari in modalità Video on Demand. E da oggi anche VideoREC (servizio a pagamento): puoi registrare i programmi Rai e Mediaset direttamente on-line e senza il videoregistratore o videocassette, dalla tv di casa tua! Infine, puoi anche navigare in Internet e controllare la tua posta elettronica direttamente dalla TV.

*Alcuni contenuti sono compresi nell'abbonamento, altri a pagamento.

PAURA NEL

Forse ripreso dalle telecamere il volto dell'attentatore

Gli inquirenti escludono nessuna pista ma sono scettici sulla possibilità che a mettere la bombola nel corridoio della linea rossa sotto il Duomo siano stati terroristi un gruppo organizzato

GIOVANNA TRINCHELLA

Un telecamera potrebbe aver visto tutto. E, in uno tanti fortogrammi analizzati sin da sabato notte dagli uomini della Digos, potrebbe esserci il volto uno o più attentatori. Tra i quaranta occhi elettronici «in servizio» nella metropolitana fermata Duomo, alcuni rispondono «a chiamata» e registrano, altri invece imprimono nastro tutto quello che inquadrano 24 su 24. Tutto materiale stato riversato su Cd e analizzato dai detettivo. Tra la folla della metropolitana di una di maggio, mentre nalla cattedrale un'orchestra sinfonica delle messe di Joseph Haydn, c'era il terrorista. Adesso si cerca l'uomo o la donna che con una sacca golf borsone da viaggio abbia imboccato corridoio che dalla linea gialla interseca la linea rossa in direzione Sesto.

Erano a 10 e qualche minuto dopo un fumo nero invaso la metro. Le persone scappavano, i soccorritori entravano dentro. E scoprivano una bombola di gas di 20 chilogrammi rinchiusa in una imbevuta di benzina. Subito dopo polizia ritrovava un lenzuolo arrotolato cestino poco distante con la rivendicazione, in un italiano incerto e chiusa in arabo: "Combatteremo finché non sottomessi a solo Dio, Allah è grande". Ed è proprio sulla matrice religiosa che gli investigatori «giocano» prime fiches delle ipotesi. "La nostra attenzione è puntata discorso religioso - dice Massimo Mazza, dirigente della Digos -. Bisogna essere cauti nel dire se la bombola poteva o no esplodere, ma quello che va sottolineato è che qualsiasi sia, è stata fatta nella metropolitana". Tutti i dati raccolti stati inviati all'ufficio centrale Roma, per trovare analogie e riscontri in altri episodi. Particolare e viene dedicata a due avvenuti ad Agrigento il 5 novembre 2001 e il 15 febbraio quest'anno segnalati dal procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici, responsabile del pool antiterrorismo. Pomarici esclude la matrice islamica, ma afferma: «dobbiamo ancora accertare e indagare». Per il procuratore capo Gerardo D'Ambrosio potrebbe trattarsi di un episodio generato dalla disperazione e dalla povertà di immigrato. «Forse è stato un gesto di protesta, ma questo vuol dire abbassare guardia e vigilare di più. Cerchiamo di evitare che vengano sempre più emarginati e sfruttati: non creiamo terreno fertile. Veramente lo trovo anche allarmante che persona riesca a portare bombola di gas sotto il metrò pure in una bo. Probabilmente c'è anche una certa superficialità nei controlli».

Oggi in corso Monforte è stato convocato il Comitato provinciale per l'ordine e sicurezza pubblica. Alle 11.00 al tavolo del prefetto Bruno Ferrante si parlerà proprio della sicurezza in tropolitana.

dare volto e un nome all'autore del gesto potrebbero essere utili anche testimonianze dirette. «Abbiamo già ricevuto telefonate - spiega Massimo Mazza -, se qualcuno avesse visto qualcosa qui pronti ascoltarlo».

OCCHIO VIGILE Il controllore Atm di fronte ai monitor delle 40 telecamere che registrano i movimenti della stazione Duomo

SORVEGLIANZA Un poliziotto di guardia all'ingresso della stazione Duomo

VIGILE EROE 1 Claudio Mazzamuto, 32 anni

«Dovevamo iniziare il servizio proprio in metropolitana alla fermata Duomo. Erano poco passate quando abbiamo visto il fumo e gente che usciva scappando, trenta, quaranta persone. Con i colleghi siamo scesi giù. C'era così tanto fumo nero che la galleria si vedeva. Mi sono diretto verso il punto dove il fumo era più intenso. Arrivati all'incrocio linea gialla e linea rossa mi sono accorto che c'era la bombola. Era avvolta completamente dalle fiamme. Nelle narici avevo l'odore del gas. Ho pensato che sarei svenuto tanto era forte e penetrante ma ho afferrato l'estintore e insieme a uno dei due agenti della Polmetro, che ci hanno raggiunto subito dopo, siamo riusciti a spegnere le fiamme. Un attimo soddisfazione. Ma il gas continuava a uscire e ho notato che l'ugello della bombola era posizionato verso la parete che era calda e che rimandava indietro il gas. In quel punto preciso non c'è l'anti-incendio e sulla parete destra sono tutti i cavi elettrici scoperti. Dopo averla spenta, mi sono rilassato un attimo e ho guardato la bombola coperta da quello che rimaneva una sacca. Ho subito pensato a un attentato e mi sono detto 'che incosciente'. Tutti i giorni rischiamo la vita. Ma se ricapitasse lo rifarei».

EROE 2 Fabio Bozzetti, 29 anni

«Appena visto il fumo dalle grate e le persone in fuga il nostro responsabile Carlo Caldan del nucleo tutela trasporti ha disposto la chiusura di tutti gli ingressi e accessi alla metropolitana. Sono sceso immediatamente con il collega Claudio a cercare altri estintori per spegnere le fiamme che bruciavano la bombola. Pensavo che i due che stavano usando non sarebbero bastati a quelle lingue di fuoco che molto alte. Non ho pensato al pericolo. Mi preoccupato verificare che sulle banchine non ci fossero persone ferite intossicate che non fossero riuscite a uscire o scappare. Il gas e il fumo chiudevano la bocca e il naso, ma bisognava essere sicuri che nessuno fosse rimasto bloccato. Terminato tutto saliti su e il personale dell'ambulanza ci ha fatto respirare l'ossigeno. Non abbiamo voluto andare in ospedale. Poi ci siamo messi a disposizione della Digos e della Scientifica che sono arrivati sul posto. Nel frattempo è stato ritrovato il lenzuolo della rivendicazione con quella scritta. Era in un cestino accanto alla bombola. emergenza, quando mi che le persone contano su di me, non pensi, l'adrenalina è al massimo. Il pericolo c'era e la bombola poteva scoppiare, ma io rifarei anche subito»

VIGILE EROE 3 Gianfranco Gilberto, anni

«Nel mezzanino c'era fumo e bisognava fare evacuare le persone. Ho sentito qualcuno dire che c'era una bomba. Con i colleghi allora siamo andati giù. Il fumo era sempre più nero. Siamo arrivati subito alla bombola che bruciava. Il collega ha imbracciato l'estintore e io ho controllato che nessuno fosse rimasto ferito in galleria e sulla banchina. In quel momento non ho pensato pericolo che correvo. A freddo penso che hai rischiato la vita, ma hai salvato quella di qualcun altro. È andata bene solo perché siamo arrivati subito dopo che le fiamme si sono sviluppate. Eravamo praticamente a qualche minuto dopo. A spegnimento ultimato, mentre il gas sibilava ancora, abbiamo deciso far 'sfogare' la bombola. Dopo po' sono arrivati i vigili del fuoco che hanno bagnato, raffreddato tutto e messo in sicurezza l'area. Allora noi, con i dipendenti dell'Atm, abbiamo controllato c'erano uscite di emergenza forzate. Se l'attentatore fosse passato da lì. Ma non erano forzate, né aperte. Siamo saliti su per respirare l'ossigeno delle ambulanze. E poi abbiamo aspettato la Polizia che subito dopo ha trovato il lenzuolo arrotolato con la rivendicazione. Ho avuto paura ma sicuro che, se ricapitasse, non tirerei indietro»

Atm: «Sicurezza? Noi siamo a posto»

Quaranta telecamere soltanto nella stazione Duomo, 1500 su tutta la rete. Una sala operativa, in viale Monterosa, attiva 24 su . Un sistema di rilevamento di fumo e calore sulla linea gialla del metrò. Squadre in borghese sulle tre linee a scopo preventivo. Quanto a sicurezza l'Atm si sente la a posto. «Non crediamo dover adottare ve - afferma sicuro il direttore generale Roberto Massetti - disponiamo già di tecnologie avanzate e le aggiorniamo ogni anno. E poi la sorveglianza non dipende solo da noi».

Riconoscenza ai dipendenti dell'Atm e ai poliziotti intervenuti con tempestività subito dopo l'allarme è stata espressa dal sindaco Gabriele Albertini, che ha ipotizzato un incontro a breve con i protagonisti della vicenda. Sull'attentato Albertini ha tenuto un giudizio prudente: «Non dobbiamo né sottovalutare né drammatizzare».

Più uomini del Polmetro e più controlli, invece, sono stati chiesti dal numero due di Palazzo Marino, Riccardo De Corato: «Tanto più - spiega il senatore di An - che il sabato la metropolitana resta aperta fino alle 2 di notte». E il presidente della Provincia, Ombretta Colli, parla di «clima pericoloso che si diffonde nel Paese», l'opposizione, con il leader Sandro Antoniazzi e il capogruppo ds Emanuele Fiano, invita a «potenziare i controlli» senza cadere in «interpretazioni avventate».

In viaggio fra i passeggeri del giorno dopo Molta indifferenza, ma con un pizzico di paura

La maggioranza delle persone con cui abbiamo parlato pensa a una bravata Qualcuno però teme che anche qui possa arrivare il terrorismo islamico

ANNA FREGONARA

E' un misto di tranquillità, indifferenza o di un pizzico di paura il clima che si respira in piazza Duomo il giorno dopo l'incendio di una bombola di gas nei corridoi della metropolitana.

maggior parte dei milanesi buttato questo episodio dietro le spalle, bollandolo come una bravata. Così la pensa - e non è il solo - il giovane giornalista Alessandro : «Non credo a un rischio attentati a Milano più che in altre città. Questo episodio mi pare una bravata e di certo domani prenderò come sempre la metropolitana. Anche la presenza di molti musulmani a Milano va accettata timori: la nostra città sempre più cosmopolita e il mondo ormai sempre più globalizzato. Certo, tolleranza non significa abbassare la guardia visto che negare l'esistenza di un pericolo di terrorismo internazionale sarebbe da irresponsabili. Non sicuro che chiudere le porte in faccia al «diverso» sia il modo migliore per evitare i problemi». Sulla lunghezza d'onda il dirigente Renato Bermani: «Si tratta di un episodio di portata minima, certo. Ma è un segnale da sottovalutare. Vuol dire che c'è anche da noi chi si fa «ispirare» e cerca di emulare ciò che accade in altri contesti, in Israele in primo luogo. Il terrorismo non è una forma ammissibile di lotta politica, i suoi metodi non sono giustificabili, i «suoi uomini» non sono mai degli eroi da emulare. A forza di ammirare quelli che mettono bombe, che uccidono civili, qualcuno finirà col pensare che della è giusto, anzi apprezzabile, mettere bombe qui da noi». Un rischio a cui Michela Alpi, pubblicitaria, poco più che trentenne, non vuole pensare, altrimenti dovrebbe rinunciare alla sua passione di fare shopping nei grandi store d'abbigliamento. «Ho paura non solo per clima di terrore che si respira dopo l'11 settembre, ma perché basta un «pazzo» come quello che si è schiantato contro il Pirellone per fare una brutta fine. Ora sto andando a fare due compere da «Zara», quattro piani di negozio superaffollati. Non sarebbe anche questo un obiettivo allettante?».

Una domanda che i più distratti non si pongono, ma che alcuni si fanno dimostrando così quanto i pregiudizi nei confronti degli arabi siano cresciuti dopo l'attentato alle Torri Gemelle. «Non ho paura. Certo che, lo confesso, quando sull'aereo per Parigi, l'altro ieri, mi hanno messo vicino a dai tratti arabi, ho chiesto alla hostess di cambiare posto», sottolinea Paolo Cirri, dirigente, 39 anni. E la ventinovenne italo-ugandese Giorgia aggiunge: «Non l'ho con gli israeliani, neppure con gli arabi gruppo etnico. La loro cultura però non mi lascia tranquilla. Il loro eccesso di fondamentalismo diventa sinonimo atto di prepotenza, inaccettabile».

Per alcuni l'episodio di sabato sera ha invece solo in luce la vulnerabilità della metropolitana. «Ci vorrebbe un poliziotto in ogni vagone del metrò, tutti gli extracomunitari che sono» dice Giulia Collega, 60 anni, pensionata. Un sentimento, quello nei confronti degli immigrati, che corre sulla bocca di tante persone. «Io ho cominciato ad avere po' di paura dopo l'11 settembre. metropolitana ci vado poco volentieri perché quasi sempre nella mia carrozza solo extracomunitari. Non è che proprio non mi fido, non mi ispirano fiducia» confessa Anna Manner, impiegata trentunenne.

SOTTO CONTROLLO Dal mezzanino alle pensiline

Una telecamera installata nella stazione Duomo della Metropolitana e, a fianco, uno degli ingressi. La stazione Duomo, dove si incrociano la linea 1 e la linea 3, è una delle più importanti, frequentate e ampie della rete, si estende sotto l'intera area della piazza, è piena passaggi è collegata da un lungo corridoio con piazza Cordusio.

Tanta diffidenza verso gli extracomunitari

«Ci vorrebbe un poliziotto in ogni vagone»

MILANO SENZ'AUTO La prima volta del 2002 ▪ Vigili scatenati nella caccia agli indisciplinati ▪ Turisti delusi per la chiusura del Cenacolo e dell'Accademia di Brera ▪ In centro festosa invasione di bici e bambini ▪ Bilancio di una giornata all'insegna dell'ecologia

Ghisa senza pietà Cinquecento multe nell'ecodomenica

CORSO VENEZIA. Una famiglia in bicicletta finalmente torna a respirare smog

È tratta di un vero record Nell'ultimo weekend senza macchine, le sanzioni agli automobilisti in centro sprovvisti di permesso erano state soltanto 231 Prossimi blocchi del traffico il 16 giugno e il 22 settembre

ALBERTO ANNICCHIARICO

Record di multe nella prima domenica senz'auto dell'anno. Ben 500 (l'ultima volta erano state 231), segno che i vigili non hanno avuto pietà degli automobilisti che si sono avventurati nella Cerchia dei Bastioni, chiusa ai mezzi motorizzati senza autorizzazione. Mezzi pubblici regolari, ma con passaggi rarefatti e lunghe attese alle fermate, nonostante il «potenziamento» annunciato dall'Atm. Aspetti spiacevoli a parte, bici e bambini sono stati i veri padroni della città. Almeno per un giorno. L'accenno di primavera è stato sufficiente per invogliare i milanesi a uscire di casa e invadere il centro a piedi, con i pattini o soprattutto in bicicletta, anche grazie ad un noleggio gratuito di mezzi in largo Cairoli.

Tra le manifestazioni, una mostra di veicoli elettrici a due ruote e di auto alimentate a gpl o a metano in piazzetta Liberty, ai giardini di via Palestro è stata invece organizzata «Orticola» mercatino di piante e fiori rari di qualità, mentre in Galleria Vittorio Emanuele è toccato a spettacoli di danze d'epoca intrattenere i passanti incuriositi. Artisti e clown in azione in vari punti della città, a cominciare da piazzetta Reale. Festa, per divertire i più piccoli, contenti però anche solo di poter correre in mezzo alla strada. Delusi invece gli appassionati d'arte classica, in particolare i turisti, traditi ancora una volta da uno sciopero dei dipendenti dell'Accademia di Brera e del Cenacolo.

Niente chiusura, invece, per le polemiche intorno all'utilità o meno delle ecodomeniche. «Lungi dall'essere il toccasana per l'ambiente - osserva il segretario generale della Fit Cisl, Dario Balotta - si rivelano solo sterili liturgie. Per risolvere i problemi del traffico e dell'inquinamento servirebbe il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico e la tolleranza zero verso chi parcheggia in seconda o terza fila».

Di diverso parere Ennio Rota, responsabile cittadino di Legambiente: «Contro l'inquinamento non servono, ma almeno fanno riflettere sul fatto che Milano è più bella senza auto». Si replica il 16 giugno e il 22 settembre.

VIA DEI MERCANTI. Pittore in libertà

TESORI D'ARTE SENZA LIMITI

Delusione e disappunto per gli appassionati d'arte che avevano deciso di approfittare della domenica ecologica per una visita al Cenacolo di Leonardo da Vinci o alla Pinacoteca di Brera. A causa di uno sciopero dei lavoratori del settore, i due musei sono rimasti chiusi.

ASSEMBLEA GENERALE

Ausiliari della sosta precari e scontenti

Ausiliari della sosta sul sentiero di guerra. Non se stanno più a far vita da precario. Questa mattina le 305 pettorine verdi si incontrano all'auditorium di via Guarenghi per la prima assemblea generale di categoria. Obiettivo: fare il punto della situazione sulla condizione contrattuale e preparare una raffica di richieste rivolte all'amministrazione comunale.

«Tutti gli ausiliari,compresi i cinquanta assunti per primi, nel 1999 - spiega Roberto Miglio, del coordinamento sindacale autonomo del Comune - sono avanti a contratti a termine semestrali, nonostante le vecchie promesse di Palazzo Marino. Oltretutto negli ultimi tempi le competenze sono state accresciute, con la rimozione forzata alle multe per i passaggi abusivi sulle corsie preferenziali». Gli stipendi, però, sono sempre miseri: 500 euro al mese per le 18 ore settimanali (3 giorni a settimana) e circa 900 euro per chi lavora 36 ore. Una condizione complessiva che rende gli ausiliari più inclini a sanzionare qualunque divieto di sosta pur di evitare di sentirsi dire al comando di zona dai vigili: non hai lavorato. Insomma, una guerra fra poveri, pettorine verdi da una parte, automobilisti imbufaliti dall'altra.

Sconti su ristrutturazioni complete

Possibilità di finanziamenti

- Ristrutturazioni d'interni
- Rifacimenti bagni
- Imbiancature e verniciature
- Lavori idraulici ed elettrici

Impresa Edile ACQUARIUS

Preventivi gratuiti

20159 Milano
P.zza Fidia 1
tel. 02 680237 02 69660561
sayed.osama@tiscalinet.it

Pianeta Media

E io torno da Fede

Via Silicone lancia l'Sos e Palazzo dei Cigni risponde. La redazione tv del Nuovo.it sembra che le cose non girino per il verso giusto. Per questo, secondo indiscrezioni dalla redazione del Tg4, il vicedirettore Mauro Buffa sarebbe pronto a fare le valige e a tornare da Emilio Fede che sarebbe pronto ad accoglierlo a braccia aperte

Mtv ▪ gonfie vele

Ad Mtv si respira ottimismo. Giorgio Ferrari, «ad» della concessionaria di pubblicità, commentando la semestrale «Seat Pagine Gialle» ha dichiarato che l'anno verrà chiuso con un risultato positivo». Ai 16,7 milioni di euro raccolti insieme con La7, l'emittente musicale ha contribuito in maniera significativa.

Colorado Convention

Tanti personaggi dello spettacolo alla convention «Colorado Movimenti», a Campione. Il produttore Maurizio Totti ha raggruppato attori, autori, registi che hanno legato il proprio nome alle attività dell'etichetta. Diego Abatantuono ha chiuso la due giorni con i cabarettisti della ColoradoCafé, il nuovo laboratorio milanese di comicità di cui è direttore artistico.

MORATTI, NON SOLO INTER
Le soddisfazioni vanno cercate fuori dal calcio. La Fondazione, creata con la moglie Milly, in poco più di due mesi ha realizzato il sito «www.Chiamamilano.it» e un mensile gratuito. Il secondo numero è disponibile in 100mila copie. Venerdì scorso ha avuto il via la terza fase dell'operazione, con il debutto, al quartiere Isola, del primo dei 4 Internet point della Fondazione.

IN CASA UNIVERSO
Novità per il gruppo editoriale milanese che ha allo studio tre nuove iniziative per settembre: un mensile di arredamento per un target medio-alto; un periodico rivolto a un pubblico maschile sotto la supervisione di Luca Pollini e un format per un settimanale femminile.

CAPITAL PICCANTE
Parte al peperoncino il nuovo Capital di Giovanni Iozzia, in edicola dal 7 maggio. Se una Monica Bellucci in copertina versione "vedo-non vedo" può non rappresentare una novità, è un'autentica chicca la rubrica curata da Susanna Tornetta, l'ex dama di compagnia della contessa Vacca Agusta ha ora deciso di indossare i panni dell'esperta di sesso. Tema del primo articolo? Il binomio eros & cibo. Per scoprire quale batte il caviale...

1. Natasha Stefanenko, ex modella laureata in Ingegneria, si conferma donna spot: in questa foto ama la grappa, nelle ultime performance preferisce i gioielli. 2. Susanna Tornetta, l'ex dama di compagnia della contessa Vacca Agusta, ha ora deciso di indossare i panni dell'esperta di sesso per Capital, dibattendo sul binomio eros e cibo. 3. Diego Abantuono ha chiuso la convention della «Colorado Movement» con i cabarettisti della ColoradoCafé, il nuovo laboratorio milanese di comicità di cui è direttore artistico.

Spot sul go

SABRINA FOREVER
Nostra signora delle fiction torna in cattedra. Sarà ancora la professoressa di scienze Bonetti, alias Sabrina Ferilli, protagonista dello nuovo spot del latte Fibrolife Parmalat, in onda a partire dal 19 maggio. La campagna, programmata su Rai, Mediaset, Telepiù e Stream, è ideata dall'agenzia McCann-Erickson ed è prodotta da Lux Cinematografica per la regia di Matteo Pellegrini. La creatività, sotto la direzione di Alessandro Canale, porta la firma di Angelo Abbate (copy) e Antonio Lupo (art).
Costo dell'operazione: 2,5 milioni di euro.

TRAP E IL COLESTEROLO
Altro che Coppa del Mondo: prima di Ecuador, Croazia e Messico, Giovanni Trapattoni scende in campo contro il colesterolo. Il Ct della nazionale è stato scelto come testimonial per Blue Fish, il nuovo integratore di Roeder 1956 Farmaceutici. Ideata e girata dalla casa di produzione milanese Aquarius Film, per la regia di Angelo Rizzo, la campagna è in onda da ieri sulle reti Rai e Mediaset.

GIOIELLI PER LA
L'«infonte è per sempre» degli spot Damiani non ha portato particolare fortuna alla storia d'amore di Francesca Neri.

Speriamo invece nella buona sorte per Natasha Stefanenko, protagonista della campagna Mabina Gioielli, che prenderà il via dopo l'estate. L'azienda ha affidato la realizzazione a Gianmarco Chieregato, fotografo, romano di nascita ma milanese d'adozione, che ha già lavorato per Lancetti, la Perla e Lancia. La campagna sarà composta da una serie di ritratti in bianco e nero dell'ex modella laureata in Ingegneria russa, già protagonista in passato di altre iniziative aziendali.

IL CASO VIA ADRIANO

«Vicino all'ex Magneti Marelli è diventato impossibile sentirsi sicuri»

Le preoccupazioni di un nostro lettore hanno spinto a sollevare il caso
Timori e rabbia condivisi dal presidente del Consiglio di zona 2
«E' terra di nessuno»

ABITARE NELL'EX FABBRICA La zona di Via Adriano è diventata rifugio di immigrati irregolari che hanno trasformato in case improvvisate e nascondigli l'insediamento industriale

MARCO MASCIAGA

«In via Adriano esiste un problema di sicurezza. La ex Magneti Marelli è un'area completamente degradata, terra di nessuno vicino alla quale è impossibile sentirsi sicuri». Dopo la segnalazione del signor Veronelli a Viveremilano, cui ha fatto seguito il nostro servizio di ieri, la anche Luca Lepore, presidente leghista del Consiglio di Zona 2. «Ho la sensazione che la Polizia abbia le mani legate - aggiunge Vito Lorusso, titolare di una trattoria non lontana dai ruderi della Magneti Marelli - ogni tanto arrivano degli agenti e portano via della gente. E prima di sera ne arrivano altri. Forse gli stessi di prima».

«La situazione sicurezza è migliore di qualche anno fa - puntualizza Giuseppe Natale, portavoce del comitato di quartiere - quando gli abitanti dei capannoni erano albanesi ci fu qualche problema e i cittadini scesero in piazza per chiedere lo sgombero e la soluzione del problema dell'accoglienza». Una questione non più eludibile. Sarebbero circa 3.000 i senzatetto di Milano, una comunità composta al 65 per cento da clandestini. Un censimento delle strutture che li ospitano condotto lo scorso anno dalla Polizia municipale ha individuato 22 aree, di cui solo 5 autorizzate. Il caso clamoroso, insieme Magneti Marelli, è quello dell'ex stabilimento della Richard Ginori, dove lo scorso febbraio la Polizia arrestò persone che si erano collegate abusivamente all'impianto elettrico dal stabilimento della Nestlè.

VIALE TIBALDI

Fallisce la rapina rischia il linciaggio

All'ennesimo assalto in farmacia la gente del quartiere si ribella.
Atterrato dei due criminali, i passanti hanno iniziato a picchiarlo
Salvato dalla polizia
Fuggito il complice

Alla fine gli è toccato pure ringraziare la polizia. Perchè se gli agenti pattuglia non fossero intervenuti in tempo, a Carmelo Cosenza, 34 anni, un balordo milanese dal futuro incerto, la gente del quartiere intorno a Viale Ungheria l'avrebbe fatta pagar cara. Quando i poliziotti lo hanno aiutato a rialzarsi da terra, il linciaggio dell'uomo era infatti già cominciato: calci, pugni, sputi, per vendicare una rapina appena compiuta ai danni della farmacia della zona, da tempo presa di mira dagli sbandati che gravitano intorno a via Salomone con aggressioni quasi settimanali.

Sabato Cosenza, a un complice, aveva tentato l'ultimo assalto della serie. Ma gli è andata male. Taglierini alla mano, i due rapinatori sono presentati nel locale alle 19, l'orario di chiusura, minacciando Alessandra V. 29 anni, la farmacista presente in quel momento. «Fuori i soldi!». La giovane donna, paralizzata dalla paura, non riuscita a fare un solo gesto. A quel punto dal retro è spuntato un collega, Aldo ., 61 anni, che alle ripetute minacce due balordi si è rifiutato di consegnare il denaro. I due rapinatori si sono innervositi e, saltati dall'altra parte del banco, hanno letteralmente sradicato la cassa, con dentro 2.000 euro, dandosi poi alla fuga.

Il farmacista però, per nulla intimorito, li ha inseguiti riuscendo per strada ad agguantare i giubbotti di Cosenza, appena saliti su scooter col complice, e a farlo cadere dal motorino. Così mentre il conducente cercava a dileguarsi verso la periferia dietro l'Ortomercato, Carmelo Cosenza, perduto il registratore di cassa è rimasto a terra, raggiunto anche da altri passanti che avevano assistito alla scena e che hanno iniziato a picchiarlo. L'arrivo di una volante ha evitato il peggio.

GANG AZIONE

Sedicenne attaccato dal branco sotto il metrò Garibaldi

Una spinta, un pugno e la faccia cattiva: «Dammi il giubbotto, svelto. Non ha capito? Dammi il giubbotto o sono guai». E tutti gli altri intorno a sghignazzare, a fare muro. Più lontano pochi passeggeri, sguardi bassi e il metrò che non arriva mai. Sabato sera, linea 2, fermata Garibaldi: un'altra storia di baby gang, ormai un piccolo flagello di violenza metropolitana.

Terrorizzato, Alessandro B., 16 anni, ancora una scricciolo, si è levato veloce l'indumento e l'ha consegnato a quel coetano tanto più grosso di lui, più cattivo, più duro, che lo aveva minacciato per far vedere agli altri come si fa. Un bullo, forte del branco che gli stava alle spalle, una quindicina di ragazzini e ragazzine, tutti minorenni, tutti lupi in cerca di emozioni forti per riempire quotidianità annoiate. Alessandro era appena sceso per le scale della stazione quando è è trovato circondato sul mezzanino da quei giovani che potevano essere amici e invece lo hanno deriso e rapinato. In pochi minuti: tanto per ammazzare il tempo in attesa che arrivasse un altro treno. Nessuno adulto è intervenuto, nessuno ha visto, eppure erano solo le nove di sera.

Alessandro, spaventato, le lacrime agli occhi, ha abbandonato il suo giubbotto e un telefono cellulare in mano ai piccoli delinquenti e si è ritenuto fortunato di poter tornare a casa incolume. Più tardi ha raccontato tutto a suo padre che lo ha convinto a denunciare i fatti alla polizia.

GIOVENTÙ VIOLENTA
Allarme europeo

Baby gang, un fenomeno che preoccupa l'Europa. In Italia i minori denunciati l'anno scorso sono stati il 2,8 per cento del totale dei criminali. In Germania il 13,1 per cento, in Francia il 21,3, nel Regno Unito il 23,9

MEMORIA DELLE VITTIME DEL PIRELLONE

Una nuova sede per la biblioteca del Consiglio regionale sarà dedicata ad Alessandra Santonocito e Annamaria Rapetti, le due avvocatesse vittime della tragedia avvenuta il 18 aprile che ha devastato il Palazzo della Regione. L'inaugurazione ha luogo questa mattina alle 10,30 in via Vittor Pisani 13. Al taglio del nastro, che avverrà da parte del presidente del Consiglio regionale Attilio Fontana, saranno presenti il presidente della Regione, Roberto Formigoni e l'assessore alle Culture, identità e autonomie, Ettore Albertoni. La biblioteca conta diciottomila monografie, tra cui dodici enciclopedie, numerosi dizionari, atlanti, codici, testate giuridiche e dei settori di competenza regionale, raccolte documenti ufficiali sia nazionali sia europei. Orario di apertura al pubblico: lunedì e giovedì 9,30-12,30 e dalle 14,15 alle 16,45; venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

ALLUVIONE I DANNI A VARESE

Riunione di sindaci provincia ieri presso Prefettura Varese per calcolare, insieme al responsabili della Protezione civile, al Prefetto e all'assessore regionale per le opere pubbliche, i danni causati dal maltempo della scorsa settimana, stimati finora, in tutta la regione, in 15 milioni euro. I sindaci hanno illustrato stato di disagio che permane nelle loro zone e hanno sollecitato Stato e Regione a intervenire con urgenza nelle aree più critiche.

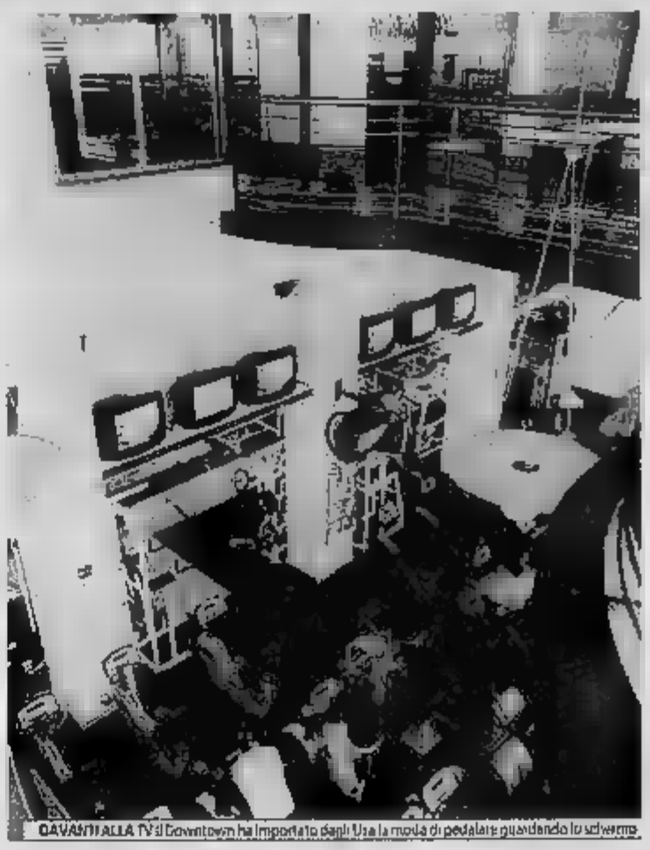
SPORT DA VIP

In palestra a fianco dei divi Guida ai club più chic del centro

Battaglia all'ultimo cliente nelle vie del cuore di Milano tra Down Town, Scorpion ■ Caroli Health club ■ colpi ■ step, spinning squash o interval training E c'è chi scommette ■ arti marziali e golf indoor

ANNA FREGONARA

ESERCIZI SI', MA BEN FATTI Tra le numerose attività di Caroli Health Club, ginnastica antalgica, correttiva, dolce e oriental training



AVANTI ALLA TV Il Downtown ha importato dagli Usa la moda di pedalare guardando lo schermo

Quant'è chic allenarsi in centro. Down Town, Caroli Health Club e Scorpion ■■■ le tre palestre più blasonate del cuore di Milano, che si contendono clienti ■ colpi di ■■■, riservatezza, istruttori di grido, iscritti più o meno noti.

■■ oltre 4000 metri quadrati, ricavati ■■ sotterranei del Palazzo dell'Informazione che una volta furono sedi ■ rotative, il Down Town è il centro preferito di Martina Colombari, Nina Moric, Eleonora Casalegno, le veline Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia, Luisa Corna, Federica Panicucci, Jovanotti, Eddie Irvine ■ molti altri esponenti del mondo della pubblicità, del design e della moda, ■■■ Roberta Armani. L'istituto dispone delle migliori attrezzature ■■ fitness insieme alle più innovative discipline del benessere. «Offriamo i tradizionali corsi richiesti dal mercato, come step, spi■■■g, squash, interval training o la mezza ■■ di tonificazione gambe, addominali e braccia - racconta la direttrice Gabriella Ranzi -. Ma proponiamo anche sport più di nicchia, come quelli da combattimento». Rese popolari dal film ■ Bruce Lee, boxe ■ kickboxing (un misto di boxe e karatè insegnato dalla campionessa mondiale Stefania Bianchini), sono la nuova aerobica. ■■■ all'occhiello il golf indoor, ■ Dainami (in giapponese la grande onda), ginnastica che sfrutta le macchine del pilates e della ginotonica ■ la Capoeira, ■■■■ di attacco e contrattacco a suon di musica afro-brasiliana. Insomma un'ampia scelta per i soci, giovani trentenni, manager, liberi professionisti. Nessuno però ■■■ la passione per il nuoto: la piccola piscina, ideale per rilassarsi, godersi il massaggio ■ Atlantide o tenersi in forma ■■■ corsi di ginnastica in acqua, ■■■ permette di allenarsi.

■■■■ DEL FITN■■■ ■ Modelle, attrici, attori, presentatrici e sportivi. La palestra è uno ■■■ loro appuntamenti irrinunciabili

Simona Ventura showgirl

Quella che il calcio le donerà d'inverno lei la fa tutta la settimana

Essere in forma come il marito calciatore Stefano Bettarini è una bella sfida alla quale Simona risponde con l'armonia mente-corpo

Elisabetta Canalis e Maddalena Corvaglia

Da «Striscia» le notizie alle fatiche del ring

Sempre in coppia le veline infilano i guantoni e si tengono in forma praticando kickboxing anche in acqua

Martina Colombari attrice

Un tatuaggio dietro la nuca per l'allenatore Carolla

L'ex Miss Italia si allena due ore tutti i giorni seguendo con fedeltà i consigli del suo personal ■■■■ Un esperto che la segue anche in vacanza

Piscina con vista

Occhialini ■ costume da bagno ■■■ d'obbligo per chi ■■ allo Scorpion, aperto da 30 anni, che vanta una vasca di 25 metri a cinque corsie con ■■■■ due zone termali per ■■■■ e per donne. Sui 4000 metri quadri a disposizione, oltre alla sala attrezzi appena ■■■■ e a quella per i corsi frequentata da istruttori di primo piano come Daniela Conte, campio■■■■ nazionale di aerobica, il centro ha un invidiabile solarium e roof-garden all'undicesimo piano. «Vista mozzafiato assicurata - scherza Fabrizio Grillo, amministratore delegato, - essendo il centro in linea d'aria a 50 metri dal Duomo. Proprio quest■ posizione centrale attrae nelle nostra struttura avvocati, commercialisti e uomini del mondo bancario-finanziario. Nomi anche ■ spi■■■ che preferisco non fare perché amiamo la riservatezza».

Privacy? Sì, grazie

Riservatezza è la parola d'ordine anche ■■ Caroli Health Club di via Senato. Non la ■■ può definire semplicemente una palestra. Meglio chiamarla una clinica del benessere, ideata da Angelo Caroli, imprenditore in wellness, sportivo ed ex campione di judo. Che precis■■: «Nel nostro centro non ■ si limita a far ginnastica e a curare inestetismi ■■■, le più moderne tecnologie. Si cambia stile di vita, ci si affida a un team di esperti che lavorano in sinergia ■■ problemi affrontati dal punto ■ vista olistico». Base ■ partenza è ■■ check-up medico completo e un'anamnesi delle abitudini alimentari per capire le esigenze del cliente e preparare ■■ programma ■■ ■■■■ ■■ per la conquista del benessere mento-corpo. Niente musica martellante, ma un ambiente di 1000 ■■■■ quadrati personalizzato e molto rilassante, suddiviso su tre p■■■. Simona Ventura, Dolce e Gabbana sono tra i clienti più affezionati.

Modelle, attrici, attori, presentatrici e sportivi: la palestra è uno dei loro appuntamenti irrinunciabili

Ricco programma da■■■

■ Doppio appuntamento pomeridiano oggi alle 18 al «Caffè tra le righe» presso ■ libreria Tikkun in ■■ Montevideo 9. ■■■ i temi: «Voci e volti di un'altra Italia» in collaborazione con la Fondazione Riccardo Bauer, e «Calogero e Capitini due maestri di democrazia». Alla sera alle 21 invece si discuterà di scuola con il tema «Riforma Moratti alla sbarra».

«Ta Matete» uno spazio di idee

■ Un calendario particolare, tra ■ ludico, ■ il culturale. «Ta matete», il nuovo spazio espositivo di corso Garibaldi, coinvolge personaggi provenienti dal mondo dell'arte, della letteratura, della musica, dello spettacolo, della scienza, della politica che hanno il compito di condurre il pubblico in ■■ lungo viaggio alla scoperta della propria sensibilità. Gli incontri si svolgono dopo cena. Per informazioni si può chiamare il numero ■■■■■■. «Ta Matete» inoltre organizza una volta ■ mese un'asta ■ tema, con la collaborazione delle principali accademie di belle arti italiane, allo scopo di promuovere e far conoscere i giovani pittori. Il ■■ maggio, alle 21, saranno messe all'asta le opere ■ otto giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Per presentare gli allievi ci sarà ■ direttore dell'Accademia Fernando De Filippi.

Informatizzazione tra i banchi

■ Istituti scolastici all'avanguardia ■ Milano. Oggi alle 15,30 il sindaco Gabriele Albertini, alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Innova■■■■ tecnologica Lucio Stanca, firmerà il protocollo di intesa per l'informatizzazione della scuole.

Le espressioni del paesaggi

■ «Gli spazi devono vivere». E' la filosofia che ha ispirato Patrizia Pozzi (www.patriziapozzi.it) nell'allestimento della mostra «Landscape Design», aperta da oggi fino ■ 24 maggio nello spazio espositivo della libreria Hoepli, ■■ Hoepli 5. Per informazioni ■■ 86487264. Orario: ■■ lunedì a sabato dalle 10 alle 19.

Sport

SCAMBIO TRA CUGINI

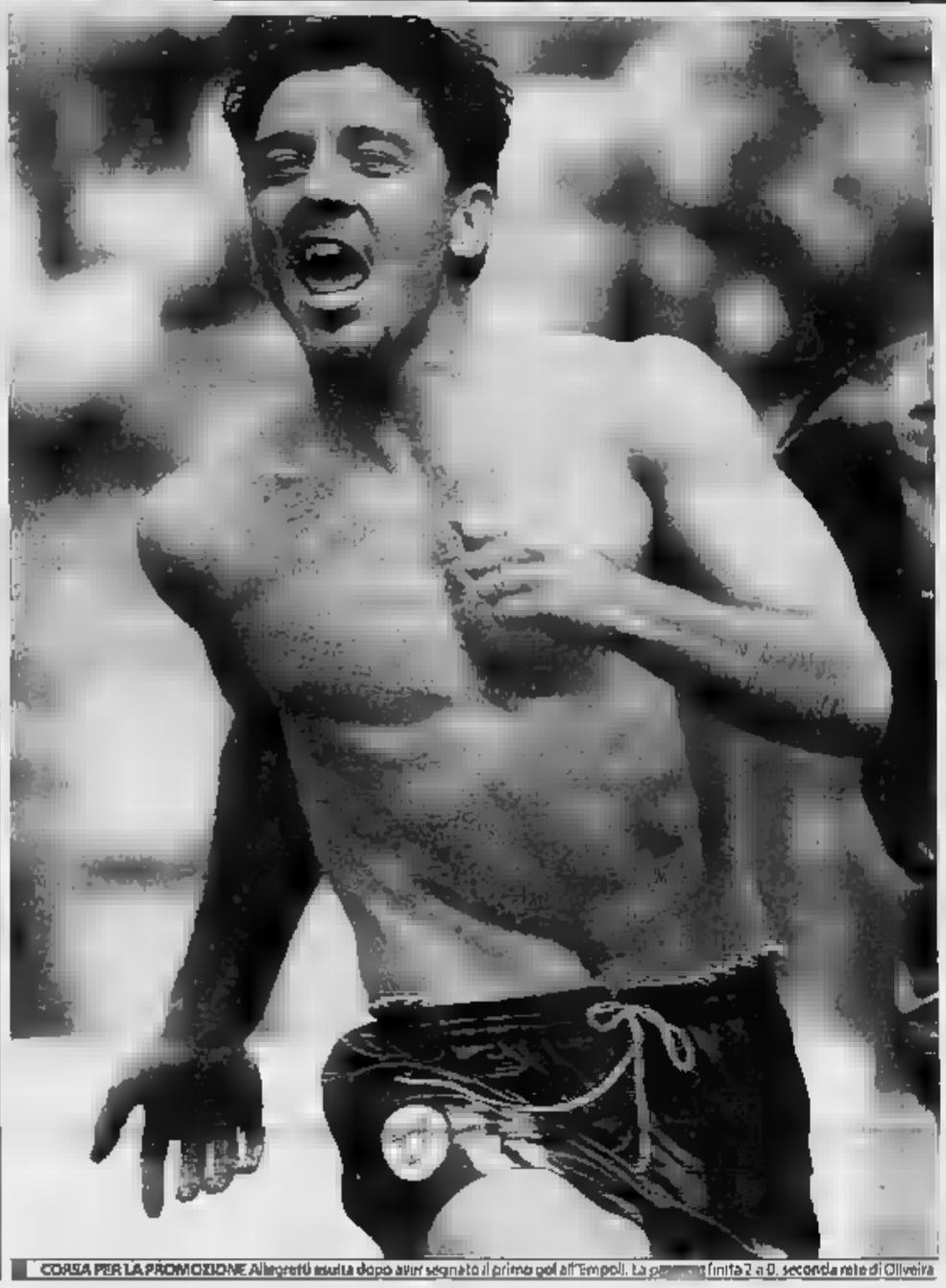
L'Inter è ossessionata dal problema fascia sinistra. A risolverlo potrebbe arrivare Coco. Il nazionale non verrà riscattato dal Barcellona e il Milan sarebbe disposto a cederlo in cambio di Seedorf (che notoriamente non è tra le simpatie di Cuper). Lo scambio va in porto i rossoneri potrebbero vendere Rui Costa

LA METIS VA ALLA BELLA

Varese costringe Trieste allo spareggio. La squadra di Pozzecco, tornato grande dopo un lungo infortunio alla destra, ha battuto la Coop 87 a 75. Martedì prossimo si gioca gara 3, valida per i quarti di finale. In aspettare la vincente c'è la Benetton Treviso

LA FOPPA D'ITALIA

La terza finale è stata quella buona. Le ragazze della Foppapedretti festeggiano lo scudetto del volley. A Bergamo hanno battuto l'Asystel, squadra rivelazione del campionato. Cacciatori e compagne, quest'anno, arrivate in fondo in Coppa Italia che in Coppa Campioni. Perse entrambe, ma ieri si rifatte



CORSA PER LA PROMOZIONE Allegretti esulta dopo aver segnato il primo gol all'Empoli. La partita finita 2 a 0, seconda rete di Oliveira

Sul lago esplode la festa «Ci meritiamo questi trionfi»

Tutto in un giorno Il Como è passato dalla C1 alla serie A in una sola stagione Nel basket, le ragazze della Pool Comense hanno vinto lo scudetto E in città parte la movida

EMANUELE BIGI

La città di Como riscopre il suo substrato sportivo, da tempo rimasto in letargo. Il calcio e il basket si fanno portavoce di questa cultura a lungo inseguita e finalmente coronata dopo anni di sacrifici. Calcio Como e Pool Comense allenate da due registi doc, rispettivamente, Loris Dominissini e Fabio Fossati hanno raggiunto i loro obiettivi: la serie A e lo scudetto. «Oggi l'entusiasmo è alle stelle - dichiara emozionato un barista del centro - Como mostra la sua forza anche in ambito sportivo. Sinceramente ce lo meritiamo. Il tifo non è mai mancato e nemmeno la voglia di vincere». Alla notizia della vittoria del Como sull'Empoli e del pareggio del Napoli a Cosenza, le strade si colorano di bandiere bianco azzurre e il suoni di clacson coprono i soliti rumori della domenica. Un uomo, in lacrime racconta: «Sono emozionato, contento per Como, lo sport è una grande risorsa per la città. Sono convinto che da oggi i comaschi si sentiranno orgogliosi, soprattutto rivitalizzati». Qualche ora dopo la Pool Comense conquista il suo quattordicesimo scudetto, le bandiere bianco azzurre, a questo punto, si uniscono a quelle bianconere a sostegno di due grandi risultati che il destino ha voluto convogliare in un'unica giornata di festa. «Sono molto contento - dichiara un tifoso in auto una bandiera del Calcio Como e una sciarpa della Comense legata al finestrino retrovisore - credo che oggi sia una giornata storica. Aspettavo solo questo momento, ora voglio festeggiare e fare direttamente i complimenti ai presidenti di due squadre che si sono dimostrate sempre caparbie». La gente respira un'aria tutta che permette anche di sognare; un gruppo di ragazzi eccitatissimi afferma: «Siamo i migliori , il prossimo obbiettivo è la Champions League». C'è invece chi rimane coi piedi per terra e spera di fare un campionato decente e, proprio se si vuole esagerare, seguire le tracce del Chievo. Alla domanda «quale è stato l'uomo della stagione?» molti pronunciano immediatamente il nome di Lulù Oliveira, ma un ragazzo, dopo aver riflettuto, rettifica: «Il migliore è stato il portiere Brunner, ha salvato il risultato in moltissime partite». Tra tanto entusiasmo non poteva mancare la nota stonata sulla questione stadio: «Ora che il Como entra nel calcio che conta, si merita uno stadio all'altezza. Devono solo capirlo i nostri amministratori».

CAPITANO, MIO CAPITANO Il tifoso portano in trionfo Luis Oliveira, leader della squadra comasca

MONDIALI SUPERBIKE

Vince il favorito Brividi per Quigley

Erano in 70.000 all'autodromo di Monza, una folla pronta ad esultare davanti alle prodezze dei centauri della Superbike.

Il campione del mondo Troy Bayliss, ha vinto entrambe le manche sulla sua Ducati, ma prima della gara, sulla pista, ha sventolato la bandiera rossa. Durante i giri della Superstock, il pilota inglese, Luke Quigley è caduto alla prima curva di Lesmo. E' stato investito da due moto che non sono riuscite a schivarlo ed è stato trasportato subito all'ospedale. Ora è in prognosi riservata.

In pista ha vinto il favorito, Bayliss che comanda la classifica. Non è stata una gara storia però, Edwards, Hage e Hodgson hanno animato la giornata lanciandosi più volte in testa. Il veterano ha saputo aspettare e ha riacciuffato i rivali bruciandoli al traguardo.

Milano
Comune di Milano
Cultura e Musei

le mostre di
PALAZZO REALE

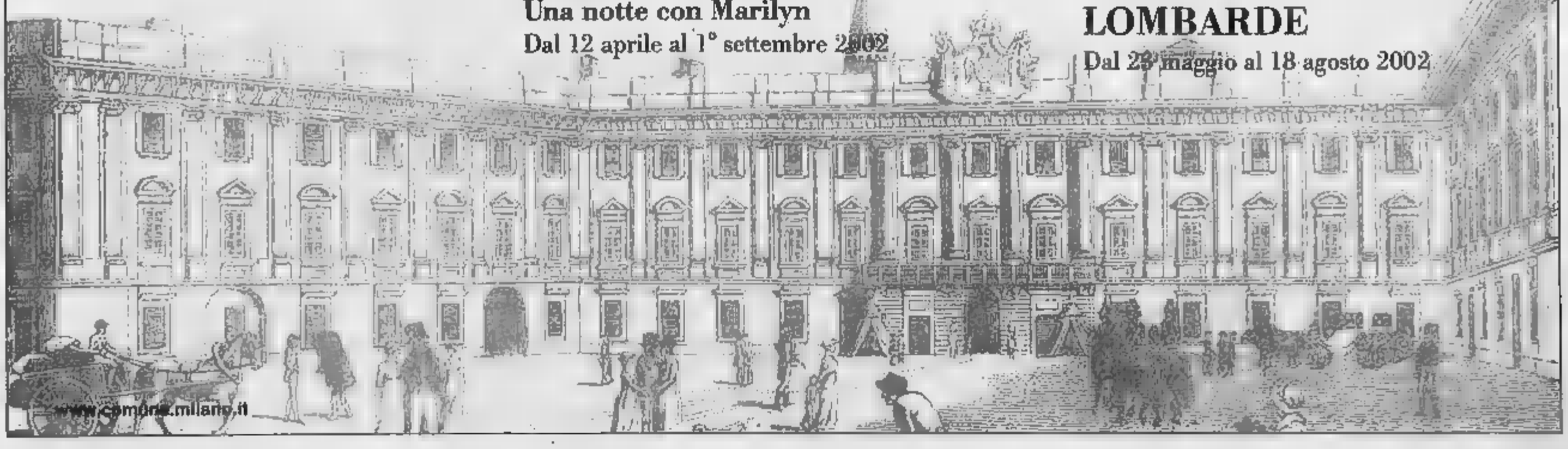
IL NEOCLASSICISMO IN ITALIA
Da Tiepolo a Canova
Dal 2 marzo 2002 al 28 luglio 2002

NEW YORK RENAISSANCE
Dal Whitney Museum of American Art
Dal 21 marzo al 15 settembre 2002

DOUGLAS KIRKLAND
Una notte con Marilyn
Dal 12 aprile al 1° settembre 2002

ROBERT CAPA
I volti della storia
Dal maggio all'8 settembre 2002

DIPINTI FIAMMINGHI E OLANDESI NELLE COLLEZIONI LOMBARDE
Dal 29 maggio al 18 agosto 2002



www.comune.milano.it

la guida

Programmi e idee per vivere **il tempo libero a Milano**

Musica. Magazzini Generali verso il tutto esaurito

Elisa canta i nuovi brani «Then Comes the Sun»

Arriva il folletto di Monfalcone voce potente e grande carica

TOBIA DELL'OLIO

«Then Comes The Sun» è il titolo del suo nuovo e terzo album. Ed è quello che in parte Elisa proporrà ai Magazzini Generali, stasera, in occasione dell'ultimo dei live di «Radio2 Milano in Concerto». «Dancing», «Heaven Out Of Hell» e «Rainbow» si alterneranno infatti a brani dei precedenti dischi, come «A Feast For Me» «Sleeping In Your Hands». Immancabile «Luce (tramonti a Nord Est)», la canzone scritta insieme a Zucchero e vincitrice del Festival di Sanremo 2001 che le ha permesso di farsi apprezzare dal grande pubblico. Ma non è stato l'unico importante riconoscimento nella sua riera: nel vinto l'Mtv Europe Music Award e l'Italian Music Awards e nel 2002 nuovamente il P.I.M. l'ha premiata come miglior artista femminile e miglior canzone dell'anno.

Per questo concerto, che ha fatto registrare il quasi tutto esaurito nelle prenotazioni, l'artista friulana nativa di Monfalcone, interrompe quindi la sua tournée ufficiale, che di recente l'ha portata in giro per tutta Europa, per presentarsi ancora una volta sulla piazza milanese. Sarà accompagnata, come di consueto, dalla band che da anni è al fianco e che la «scorterà» anche all'edizione 2002 del Pavarotti & Friends, previsto per il 28 maggio. L'esibizione sul palco dei Magazzini Generali sarà trasmessa in diretta su Radio2 (con replica sabato 18 maggio alle 18.00 nel programma Hit Parade Live Show) e avrà inizio alle 21.30.

Magazzini Generali, Via Pietrasanta 14, Milano
Tel. 02 5521 1313
Ingresso gratuito, solo su prenotazione.

NATA PER CANTARE Elisa ha debuttato giovanissima e a soli 25 anni è già una star

ESORDIO COL BOTTO
Con l'album «Pipes & Flowers» vince il premio Tenco per l'opera prima nel 1998

DISCO DI PLATINO
«Asile's World», uscito nel 2000, ha venduto oltre 100.000 copie. Successo inatteso

A SANREMO
La sua prima italiano, «Luce» ha trionfato al Festival del 2001

Golf 'us

La più grande organizzazione europea al servizio del vostro golf

Via Gallarate, 221 • 20151 Milano • Tel: 02/380.99.1 • Fax: 02/380.99.38
www.golf-us.com

CINEMA MILANO Prime visioni

ANTEO via Milazzo 9, tel. 02 657.1093
Bloody Sunday — Sala Cento — 14.20, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4-7
L'ora di religione — Sala Duecento — 14.20, 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4-7
John Q VO — Sala Quattrocento — 13, 15.10, 17.20, 19.40, 22 € 4-5,50

APOLLO De Cristoforis, tel. 02 760.390
Il re scorpione — 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5

ARCOBALENO FILMCENTER v. le Tunisia 11, tel. 02 295.36368
John Q — Sala 1 — 20, 22.30 € 7,20
Italiano per principianti — 20.10, 22.30 € 7,20
Serata ad inviti — Sala 3

ARIOSTO via Ariosto 18, tel. 02 480.03901 — Riposo

ARISTON gall. del corso, tel. 02 760.23808
Non Pervenuto

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto, tel. 760.01214
Una rondine fa primavera — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

BERRA c.so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890
Chi lo sa? — Sala 1 — 16, 19, 22 € 5,16-7,25
I Tenenbaum — Sala 2 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

piazza Carrara 3, tel.
Majestic — 15.50, 19.15, 22.15 € 4-7

CENTRALE via Torino 20-32, tel. 02
Il [illegible] delle armi — 14.20, 16.20, 18.20, 20.20 € 6,70
L'erba proibita — Sala 1 — 22.30 € 6,70
Ieran '45 — Sala 2 — 14.20, 16.20, 18.20, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70

COLOSSEO v.le Monterosa 84, tel. 02 599.01361
Bloody Sunday — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Il favoloso mondo... — 15.15, 18.45, 21.15 Ingresso con tessera
I Tenenbaum — Sala Chaplin — 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,16-7,25

CORALLO l.go Corsia dei Servi, tel. 02
Riposo

CORSO gall. del corso, tel. 760 02184
Non Pervenuto

DUCALE piazza Napoli 27, tel. 02 295.36368
Casomai — Sala 1 — 20, 22.30 € 7,20
John Q — 20, 22.30 € 7,20
Panic Room — Sala 3 — 20, 22.30 € 7,20
John Q — 20, 22.30 € 7,20

ELISEO MULTISALA via Torino 64, tel. 02 869.2752
Il favoloso mondo... — Sala Kubrick — 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
L'ora di religione — Sala Olmi — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Amen. — Sala Scorsese — 14.45, 17.20, 19.55, 22.30 € 5,16-7,25
Mademoiselle — Sala Truffaut — 15, 18.55, 18.50, 20.45, 22.40 € 5,16-7,25

EXCELSIOR del Corso, tel. 02 295.36306
Parla con lei — Sala Excelsior — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20
Il più bel giorno... — Sala Mignon — 15.05, 17.35, 22.35 € 4,20-7,20

Il c.so Vercelli 18, tel. 02 480.08908
40 giorni & 40 notti — Multisala Garbo — 15.20, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,50-7
Sulle mie labbra — Multisala Marilyn — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7

MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 02 551.8438
John Q — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,25-7,25

MANZONI via Manzoni 40, tel. 02 760.30050
L'era glaciale — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

METROPOL viale Piave 24, tel. 02 799.913
Don't Say a Word — 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,25-7,25

MEXICO via Savona, tel. 02 480.51802
Mulholland Dr. — 19.45, 22.30 € 5

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 02 760.20048
Riposo

NUOVO CINEMA CORSICA viale Corsica 68, tel. 02 700.06190
Chetorum

NUOVO ORCHIDEA Ferruccio 3, tel. 02 875.989
Voci — 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70

Il via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041
John Q — Sala 1 — 14.45, 17.25, 19.55, 22.40 € 4,25-7,25
40 giorni & 40 notti — Sala 2 — 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
40 giorni & 40 notti VO — Sala 3 — 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
A Beautiful Mind — Sala 4 — 12.10, 19.50, 22.35 € 4,25-7,25
Un regno del domani — Sala 5 — 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
Showtime — 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,25-7,25
Chiuso per lavori — Sala 7
Chiuso per lavori — Sala 8
Don't Say a Word — 15, 17.30, 20, 22.40 € 4,25-7,25
Panic Room — 15, 17.30, 20, 22.40 € 4,25-7,25

ORFEO viale Corsi Zegna 50, tel. 02 854.03039
L'era glaciale — 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,10-7,20

Il via Palestrina 7, tel. 02 870.2700
Moulin Rouge — 14.15 € 4,40
Johnny mnemonic — 20.30 € 4,10
Il mnemonista — 22.30 € 4,10

PASQUIROLO c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 760.20757
Monteleone — 14.45, 17.30, 20.55, 22.30 € 4,20-7,25

PLINIUS viale Abruzzi 28-30, tel.
Casomai — Multisala 1 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20
Panic Room — Multisala 2 — 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20
Sulle mie — Multisala 3 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20
Parla con lei — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20
Ultimo stadio — Multisala 5 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4-7,20
— Multisala 6 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4-7,20

Il l.go Augusto 1, tel. 02 760.22190
The Anniversary Party — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

SAN CARLO via Monsignor della Torre 4, tel. 031.3442
Il segno della libellula - Dragonfly — 20, 22.30 € 7,25

SPLENDOR MULTISALA viale Gran tel. 02
Ultima glaciale — Sala Alpha — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Il re scorpione — Sala Beta — 14.45, 17.45, 20.15, 22.30 € 4,20-7,25
Amore a prima vista — Sala Gamma — 15.30, 17.50 € 7,25
Il segno della libellula — Sala Gamma — 20, 22.30 € 7,25

VIP via Torino 21, tel. 02 864.62847
Chiuso

A PROPOSITO DI

Black
Jack Black (Amore a prima svista), per partecipare al "Late Show" di David Letterman inviò un'audizione del programma "Survivor" girando per New York in bicicletta con indosso solo gli slip.

Crowe
Russell Crowe (A beautiful mind), dispiaciuto di non vedere mai le mucche del suo ranch: «Tempo fa contro tentadue hanno partorito e io sono riuscito a esserci una sola volta. Vorrei passare più tempo con loro, alzarmi col sole, camminare nel verde».

Bruni Tedeschi
Valeria Bruni Tedeschi (Voci), una passione per la lettura, preferisce girare film tratti per lo più da romanzi: «Per me i libri sono medicine indispensabili per respirare e ossigenarmi».

MILANO d'Essai

CINETECA MUSEO DEL CINEMA via Manin 2/a, tel. 02. 655.4977. Riposo
DE AMICIS via Cammaderla 15, tel. 02. 864.52716. Riposo
GREGORIANUM via Settala 77, tel. 02. 295.29038. Riposo
SAN corso di Porta Ticinese 45, tel. 02. 667.12077. Riposo
SPAZIO DIDEROT viale Vittorio Veneto 2, tel. 02. 774.06300.

AREA METROPOLITANA

AGRATE BRIANZA
AL CORSO corso V. Perno 62, tel. 02
L'era glaciale — 21

AGRATE BRIANZA
OLISE via M. D'Agrate 41, tel.
Parla con lei — 21

CARUGATE
via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493
Taxquy — 21

CARUGATE
CINEMA ARESE via Cadorna 75, tel. 02 938.0390
L'era glaciale — 21.15

CASSANO D'ADDA
CINEMA TEATRO S. via Segantini 15, tel.
E.T. - L'extra-terrestre — 21.15

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
S. LUIGI largo Longa 1, tel
Showtime — 21.15

COLLEGNO
piazza S. Martino 9, tel. 02 350.2379
John Q — 21.15

COLLEGNO - CASCINA DEL SOLE
via Batista 14, tel. 02 351.3159 — Riposo

CORMANO
S. GIUSEPPE via Manzoni 30, tel. 02 665.07494 — Riposo

CORNAREDO
S. via Italia 68, tel. 039 870.181 — Riposo

CUSANO MILANINO
AUDITORIUM S. LUIGI via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403.452
Riposo

Biggs
Jason Biggs (Appuntamento), gira film e pubblicità da quando aveva 5 anni e teme che presto finirà per stancare la gente: «Mi spiace per tutti quegli americani che mi vedono ovunque. Devono pensare "Oh mio Dio ancora Biggs! Riusciremo mai a sbarazzarci di questo?"».

Fincher
A chi gli chiede quale film l'abbia spaventato di più, David Fincher (Panic Room) risponde divertito: «Lo squalo. Da allora fare il bagno è tutta un'altra cosa».

Hackman
Prima di fare l'attore Gene Hackman (I Tenenbaum) ha guidato taxi e camion, lucidato mobili nel Chrysler Building, venduto scarpe per donna e caramelle porta a porta: «Non ho mai avuto una professione, solo lavori fuori dalla recitazione».

CARATE BRIANZA
L'AGORÀ Colombo 2, tel. 036 290.0022 — Riposo

CARUGATE
DON via Pio XI 36, tel. 02 925.4
Il segno della libellula - Dragonfly — 21

CASSANO D'ADDA
via Dhorna 33, tel 0363 612.36 — Riposo

CASSINA DE'PECCHI
CINEMA ORATORIO via Cardinal Ferrari 7, tel 02 952.9200 — Riposo

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
AGORÀ via Marsellina 37, tel. 02 924.5340
Il re scorpione — 21.15
MIGNON via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921.13056
Showtime — 21

CESANO BOSCONE
CRISTALLO via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0742
L'era glaciale — 21.15

CESANO MADERNO
EXCELSIOR via San Carlo 20, tel. 0362 541.028
I Tenenbaum — 21

CINISELLO BALSAMO
MARCONI via Libertà 108, tel. 02 660.15560
40 giorni & 40 notti — 20.30, 22.30

X via Fauser 19, tel. 02 660.0102

COLOGNO MONZESE
CINE-TEATRO SAN MARCO via Don P. Giudici 19/21 — Riposo
via Volta, tel. 02 253.08292
Parla con lei — 21.15

S. LUIGI via Giorgi 56, tel. 039 614.0948
Il punto dei lupi — 16, 21

CORNAREDO
MIGNON via Marconi di Bellone 25, tel. 02 936.47904 — Riposo

CORSICO
SAN LUIGI — Riposo

CUSANO MILANINO
SAN GIOVANNI BOSCO via Lauro 2, tel. 02 613.3577
Il re scorpione — 21

DESIO
CINEMA TEATRO IL CENTRO via Conciliazione 17, tel 626.206
Don't Say a Word — 21.15

I film

40 GIORNI & NOTTI. DO (Commedia) di Michael [illegible]ra, con Josh Hartnett, Shannyn Sossamon • Matt, giovane web designer, ha concluso disastrosamente l'ultima relazione importante con Susie e non riesce più ad avere rapporti seri con le donne. E fa un voto: niente sesso per 40 giorni e 40 notti. **GLORIA** [illegible] / **ODEON 2 / ODEON 3 / ARCADIA 3 (MELZO) / TU[illegible] 5 (PIOLTELLO) / [illegible] VILLAGE 7 (VIMERCATE)**

AMEN. OOO (Drammatico) di Costa-Gavras, con [illegible] Tukur, Mathieu Kassovitz • Il chimico e ufficiale delle SS Kurt Gerstein, fervente cristiano, scopre che i nazisti hanno iniziato lo sterminio degli ebrei. Ma neanche il Vaticano ascolta la sua denuncia, solo un giovane gesuita. **ELISEO STORICHE**

AMORE A PRIMA SVISTA. OO (Commedia) [illegible] • Bobby Farrelly, con Gwyneth Paltrow, Jack [illegible] • Bravo ragazzo "rovinato" dal padre, non riesce a cercare altre che [illegible] ragazze. Ma uno psicanalista lo ipnotizza e finisce per innamorarsi della "bellezza interiore" di una ragazza di 170 chili. **SPLENDOR GAMMA**

ASSASSINATA. OO (Commedia) di Dennis Dugan, con Steve Zahn, Jack Black, Amanda Peet • Silvertown non riesce a organizzare un appuntamento con la donna dei suoi sogni, Judith. Allora i suoi migliori amici gli fissano un incontro con lei ma poi scoprono che non è quello che credevano. **WARNER VILLAGE (VIMERCATE)**

[illegible] OOO (Drammatico) di Paul Greengrass, con James Nesbitt, Tim Pigott-Smith • Il film Orso d'oro al Festival di Berlino. Derry, [illegible]

CASOMAI. [illegible] (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania [illegible], Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono di sposarsi in [illegible] chiesetta di [illegible] pagna. Ma il curato fa "assaggiare" loro i piaceri, i disagi, le responsabilità e la crisi del matrimonio. **DUCALE 1 / PLINIUS 1 / [illegible] 12 (PIOLTELLO) / [illegible] VILLAGE 9 (VIMERCATE)**

[illegible] SAT. OOOO (Commedia) di [illegible] Rivette, con Jeanne Balibar, Sergio Castellitto • Una compagnia teatrale i[illegible] è a Parigi [illegible] "Come tu mi vuoi" di Pirandello. [illegible] Camille, l'unica francese [illegible] gruppo, decide di rivivere il [illegible] en e il regista Ugo [illegible] testo inedito di Goldoni. **ARIOSTO 1**

DON'T SAY A WORD. OO (Thriller) di Gary Fleder, con Michael Douglas, Sean Bean, Brittany Murphy • Psichiatra newyorkese di successo, Nathan Conrad è costretto a visitare la diciottenne Elisabeth. Ma quella stessa notte gli rapiscono la figlioletta perché faccia svelare un segreto alla paziente. **METROPOL / ODEON [illegible] 10 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)**

GOSFORD PARK. OOOO (Giallo) di Robert Altman, con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe • Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard. **PLINIUS 6**

I TENENBAUM. OOO (Commedia) di Wes Anderson, con [illegible] Hackman, Anjelica Huston, Ben [illegible] • Un'improvvisa riunione di famiglia per festeggiare il ricongiungimento dei tre figli prodigi, tutti e tre con alle spalle un matrimonio fallito e una carriera stroncata sul nascere. Ma gli stravaganti Tenenbaum - padre e madre sono separati, i tre figli sono abilissimi [illegible] loro attività. **ARCOBALENO 2 / [illegible]**

IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE. OOO (Commedia) di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz • Evento francese, racconta la storia di [illegible] ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. **COLOSSEO VISCONTI / ELISEO LUCERNA**

IL PIÙ [illegible] ANNO DELLA MIA VITA. OOO (Drammatico) di Cristina Comencini, con Margherita Buy, Virna Lisi, Luigi Lo Cascio • Irene, la mamma, è il simbolo della [illegible] matrimoniale, la figlia maggiore, Sara, è vedova e sola, la minore, Rita, è insoddisfatta [illegible] matrimonio mentre il fratello Claudio è un [illegible] dichiarato. **EXCELSIOR MIGNON**

IL RE SCORPIONE. OO (Avventura) di Chuck Russell, con The Rock, Stephen Brand, [illegible] • Mathayes, futuro re scorpione (della "Mummia - Il ritorno") e unico superstite della temuta tribù degli Accadiani, viene assoldato per uccidere il sregnone che guida il crudele sovrano Memnon. **APOLLO / SPLENDOR BETA / ARCADIA 4 (MELZO) / KINEPOLIS 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 13 (VIMERCATE)**

IL SEGNO DELLA LIBELLULA - DRAGONFLY. OO (Fantastico) di Tom Shadyac, con Kevin Costner, Susanna Thompson • Joe Darrow, stimato specialista in traumi ed emergenze, viene profondamente turbato dall'improvvisa morte della moglie pediatra. E si autoconvince di poterla "ritrovare". **SAN CARLO / SPLENDOR GAMMA / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)**

[illegible] PL OOO (Commedia) di [illegible] Scherfig, con Anders W. Berthelsen, Ayene Stovebek • In una piccola comunità il nuovo pastore, la parrucchiera, un cameriere tifoso [illegible], la pasticceria, il portiere dell'albergo e altri si ritrovano insieme a Venezia grazie alla lingua italiana. **[illegible]LERO ?**

JOHN Q. OO (Drammatico) di Nick Cassavetes, con Denzel Washington, Robert Duvall, James Woods • L'operaio John Q. ha un figlioletto gravemente malato che deve sottoporsi con urgenza a un trapianto di cuore, per lui compatibile. Senza altra scelta, si barrica nel pronto soccorso. **ANTEO QUARTICCIOLO / [illegible] 4 / MAESTOSO / ODEON 1 / ARCADIA 2 (MELZO) / KINEPOLIS 3 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 8 (VIMERCATE)**

L'ERA GLACIALE. OOO (Animazione) di Chris Wedge, con [illegible] le voci di Leo Gullotta, Claudio Bisio, Nina Soldano • Quando [illegible] Terra inizierà l'era glaciale, ovvero ventimila anni fa, le creature che l'abitavano furono costrette a emigrare verso Sud. Tranne il mammuth lanuginoso Manfred e un pigro bradipo. **MANZONI / ORFEO / SPLENDOR ALPHA / ARCADIA 3 (MELZO) / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 11, 18 (VIMERCATE)**

L'ERA PROBITA. OO (Documentario) di AA. VV., con Paolo Rossi, Dario Fo, David Riondino, Marco Paolini • La canapa e i suoi diversi usi in un documentario corale con interviste, spettacoli musicali e spezzoni di film: da quello terapeutico a quello che l'accompagna alle sostanze stupefacenti. **CENTRALE 1**

L'ERA DI RELIGIONE. OOO (Drammatico) di Mario Bellocchio, con Sergio Castellitto, Jacqueline Lustig • Mentre si sta separando dalla moglie, nonostante sia molto legato a Edoardo Leoncavallo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare la madre. **ANTEO QUATTROCENTO / ELISEO OLMI**

LA REGINA DEI DANNATI. OO (Horror) di Michael Rymer, con Stuart Townsend, Aaliyah, Vincent [illegible] • Risvegliatosi dopo decenni, il leggendario vampiro Lestat decide di venire allo [illegible] me star. Ha un successo internazionale ma risveglia la spietata regina Akasha, madre di tutti i vampiri. **ODEON 5 / ARCADIA 4 (MELZO) / KINEPOLIS 6 (PIOLTELLO) / [illegible] VILLAGE 6 (VIMERCATE)**

LIBERTY STANDS STILL. OO (Thriller) di Karl Slaughard, con Linda Fiorentino, Wesley Snipes • Figlia e moglie di trafficanti d'armi intoccabili, Liberty viene [illegible] di ostaggio da un cecchino che minaccia di far esplodere due bombe. Una nella piazza in cui si [illegible] lei, l'altra nel teatro [illegible] recita l'amante. **KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO)**

MADEMOISELLE. OOO (Commedia) di Philippe Lioret, con Sandrine [illegible], Jacques [illegible] • Claire, rampante agente farmaceutica fallimentare sposata con due figli, perde il suo treno e accetta un passaggio da un gruppo di divertenti attori. E viene colpita dall'incontro con l'improvvisatore Pierre. **ELISEO TRUFFAUT**

MONTECRISTO. OO (Avventura) di Kevin Reynolds, con James Caviezel, Guy Pearce • L'onesto Edmond Dantes vuole sposare l'amata Mercedes. Ma il suo miglior [illegible] Fernand, anche lui innamorato della donna, con una falsa accusa lo fa imprigionare sull'isola Chateau d'If. **PASQUIROLO / ARCADIA 2 (MELZO) / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 10 (VIMERCATE)**

PANIC ROOM. [illegible] (Thriller) di David Fincher, con Jodie Foster, Forest Whitaker, Jared Leto • Dopo il divorzio, Meg e la figlia Sarah si trasferiscono in un'elegante villa dotata di "panic room". Tre intrusi [illegible] nottetempo costringono madre e figlia a rifugiarsi nella stanza-bunker. **DUCALE 3 / ODEON 4 / PLINIUS 2 / ARCADIA 1 (MELZO) / KINEPOLIS 4 (PIOLTELLO) / [illegible] VILLAGE 7 (VIMERCATE)**

PARLA CON LEI. OOOO (Drammatico) di Pedro Almodóvar, con Javier Cámara, Hélio Giancarlo • Invocatissimo in uno spettacolo di Pina Bausch; l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, [illegible] loro amate, [illegible] in coma irreversibile. **EXCELSIOR EXCELSIOR / PLINIUS 4**

SHOWTIME. [illegible] (Commedia) di Tom Dey, con Robert De Niro, [illegible] Murphy, Rene Russo • Il detective Mitch Preston, poliziotto poco ortodosso, si vede assegnare come partner [illegible] in forza a "reality show", il loquace e poco affidabile poliziotto aspirante attore Trey Sellars. **ODEON 6 / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)**

SOUL SURVIVORS - ALTRE VITE. OO (Horror) di Stephen Carpenter, con Melissa Sagemiller, Casey Affleck, Wes Bentley • Perseguitata da una presenza tutta particolare, Cassie trova una via d'uscita in un [illegible] con il suo perduto amore Sean e con padre Jude. Ma gli [illegible] Matt, Annabelle e Raven non la pensano così. **MEDIOLANUM / KINEPOLIS 1 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 15 (VIMERCATE)**

SULLE MIE LABBRA. [illegible] (Drammatico) di Jacques [illegible] con Vincent Cassel, Emmanuelle [illegible] • L'arrivo dell'apprendista Paul, in libertà vigilata, spinge la giovane sordo Carla a prendersi la rivincita nell'agenzia immobiliare (non solo) [illegible] lavora, dominata dal potere maschilista. **GLORIA MARILYN / PLINIUS 3**

TEXAS '46. OOO (Western) di Giorgio Serafini, con Luca Zingaretti, Ray Scheider • Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, l'italiano Luigi Marin non accetta la [illegible] degli americani e finisce in un [illegible] di detenzione nel Texas. Tenta la fuga e si scontra con il colonnello Gartner. **CENTRALE 2**

THE ANNIVERSARY PARTY. OO (Drammatico) di A. J. [illegible] Leigh, con Alan Cumming, Jennifer Jason Leigh, Jennifer Beals • Dopo un [illegible] separazione per l'anniversario del loro matrimonio l'attrice Sally e lo scrittore Joe organizzano un party con amici vecchi e nuovi. Ma verranno a galla verità e contraddizioni. **PRESIDENT / KINEPOLIS 11 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)**

THE MAJESTIC. OO (Drammatico) di Frank Darabont, con Jim Carrey, Martin [illegible] • Nel 1951, Peter Appleton è uno sceneggiatore in ascesa di successo. Ma un'ingiustificata accusa gli fa perdere il lavoro, la ragazza ma anche [illegible] sua identità hollywoodiana così ricca di glamour. **CAVOUR / KINEPOLIS 9 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 5 (VIMERCATE)**

[illegible] STADIO. [illegible] (Drammatico) di [illegible] Marino, con Valeria Mazzucchetti, Victoria Zinchenko • Allo stadio si incrociano le vicende di cinque gruppi familiari accomunati da una grande passione per il calcio [illegible] anche per l'infelicità. E molti di [illegible] sono ormai arrivati "all'ultimo stadio". **PLINIUS 5 / WARNER VILLAGE 15 (VIMERCATE)**

UNA [illegible] FA PRIMAVERA. OOO (Commedia) di Chitaum [illegible], con Michel Serrault, [illegible]de Seigner • Sandrine ha trent'anni, [illegible] e lavora a Parigi ma [illegible] di lasciare tutto per andare a fare la contadina in una fattoria isolata tra le montagne. Ma il vecchio proprietario le è ostile. **ARLECCHINO**

VOCI. OO (Drammatico) di Franco Giraldi, con Valeria Bruni Tedeschi, Mild Monaghan, Gabriella Pes[illegible] • Dal libro di Dacia Maraini, la storia di due donne che abitano nello [illegible] palazzo. E quando l'allegra e vitale Angela viene uccisa la timida vicina giornalista Michela indaga [illegible] **NUOVO ORCHIDEA**

Sette note

Phillips, violoncello romantico sulle tracce di Rostropovic

Agli Arcimboldi atmosfere di fine '800

La Filarmonica scaligera da Inbal

In onda su Retequattro il 19 e 26 maggio

PATRIZIA LUPPI

Dalla Prima Suite dell'Arlesiana di Georges Bizet, così colorata ed espressiva, alla sensibilità tutta romantica profusa da Édouard Lalo nel Concerto per violoncello e orchestra; per concludere, la magistrale Sinfonia «Dal Nuovo Mondo», ispirata ad Antonín Dvorák dalle sue esperienze musicali americane.

Tra lavori tutti scritti nell'arco di un ventennio, dal 1872 al '93, che l'Orchestra Filarmonica della Scala propone questa sera alle 20, al Teatro degli Arcimboldi (viale dell'Innovazione), in interessante spaccato della produzione sinfonica del secondo Ottocento.

Sul podio Eliahu Inbal, il direttore israeliano 66enne che il pubblico italiano ben conosce per i suoi incarichi presso il Teatro La Fenice di Venezia e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino.

Nato a Gerusalemme nel 1936, formatosi con maestri come Celibidache, Ferrara e Bernstein, Inbal ha all'attivo numerose incisioni ed ha guidato molte tra le più importanti orchestre internazionali.

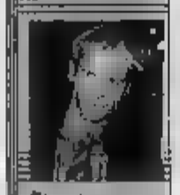
Solista al violoncello, nel brano di Lalo, sarà invece il giovane Xavier Phillips, un parigino di 31 anni che ha vinto i più importanti concorsi internazionali, fra cui il Cajkovskij di Mosca e il Rostropovic di Parigi, ha studiato con un mostro sacro come lo stesso Rostropovic ed è ormai già lanciato in una brillantissima carriera.Il concerto sarà trasmesso da Retequattro il 19 e il 26 maggio. Biglietti e informazioni: tel. 0272023671.

Eliahu Inbal è uno dei maestri più apprezzati e richiesti del mondo

Appunti di scena

- Xavier Phillips suona su un prezioso violoncello costruito da Matteo Gofriller nel 1710
- Eliahu Inbal ha diretto dal 1974 al 1990 l'Orchestra della Radio di Francoforte sul Meno
- L'Arlesienne è tratta dalle «Lettres de Mon Moulin» di Alfonse Daudet e ambientata in Provenza
- Dvorák si ispirò per la sua Sinfonia «dal Nuovo Mondo» anche ascoltate negli Stati Uniti

A PROPOSITO DI



Pearce
Guy Pearce (il conte di Montecristo) iniziò la carriera di attore a metà degli anni Ottanta, due giorni dopo aver preso la maturità, recitando nella soap opera australiana "Neighbours", «In poco tempo divenni l'idolo di adolescenti, ragazze e mamme».

Gacho
Gabriel Garko (Sandokan) fa sapere di preferire donne non alte, piuttosto maggiorate e «soprattutto non gelose». Attualmente non ha un vero e proprio fidanzato («Vivo in albergo aspettando di traslocare») e a chi gli chiede di Eva Grimaldi risponde: «Ognuno vede nel suo appartamento ciò che vuole. Sono affari personali».

Russo
Rene Russo (Showtime), sposata dal 1992, ha dichiarato di non aver avuto rapporti sessuali col fidanzato prima del matrimonio: «Ero certa che il sentimento nutrito per lui reggesse su solide basi».

Lo Cascio
Luigi Lo Cascio (Il più bel giorno della mia vita), divertito nel ricordare i suoi esordi: «Studiavo psichiatria e contemporaneamente mi esibivo nel gruppo teatrale cabarettistico "Le ascelle". Facevamo un cabaret biodegradabile, cioè cabaret "paraponziponzipò", di tradizione milanese, alla Jannacci o alla Cochi e Renato».

Spielberg
Mentre girava "Incontri ravvicinati del terzo tipo", Steven Spielberg (E.T.), allora regista alle prime armi, era ossessionato dalla discrezione: i pochi autorizzati ad accedere agli studi avevano l'assoluto divieto di raccontare persino ai propri familiari cosa stesse succedendo sul set.

Kassovitz
Mathieu Kassovitz (Amen), «reduce della monotonia del dake», tempo fa firmò un contratto con la casa di cosmetici francese "Lancome" e fece il modello nello spot pubblicitario del profumo "Miracle-pour homme".

GIULIA ZONCA

«Panic Room» ad alta tensione Due donne in trappola sfidano i delinquenti la noia

ooo **Jodie Foster.** Super atletica

oo **David Fincher** Alterna scene gelide e paure di noia

o **«La stanza del panico»** Ma chi la vuole?

Thriller claustrofobico. Dentro la «Panic Room», mamma e figlia terrorizzate. Fuori, tre delinquenti che non hanno più niente da perdere. Tutti in trappola

Pare che in America le case dotate di «Stanza del panico» vadano a ruba. Scelte bizzarre, perché l'idea di avere camera blindata, proprio di fronte al letto, non ispira grande . La pensa così Jodie Foster che sceglie una villa questo optional di inossidabile senza troppa convinzione. La spia del panico si accende prima di finire il trasloco: nella casa, immensa, sono in tre: distrutta da un divorzio difficile, figlia troppo convinta della nuova sistemazione e la «Panic Room», una presenza inquietante. Puntuale l'orrida stanzetta claustrofobica si rende necessaria, i nonquilini vengono assaliti da tre ladri e sono costretti al rifugio forzato. Problema numero uno: i tre balordi (la mente, Forrest Whitaker; l'esaltato Dwight Yoakam e l'inesperto Jared Leto) interessati a qualcosa che sta proprio dentro la fortezza. Problema numero due: la ragazzina ha bisogno di un'iniezione di insulina altrimenti rischia il collasso.

Alta tensione magnificamente gestita dalla Foster che non doveva neppure esserci. La parte era destinata a Nicole Kidman, ma l'ex signora Cruise si è infortunata, ballando il con sul set di «Moulin Rouge!», e ha chiesto sostituzione. Dopo visto il film è difficile immaginarla in quella parte che sembra fatta apposta per la piccola e muscolosa Jodie. Tesa, scattante, spaventata quanto basta, la protagonista tiene le per tutto il film senza problema. Chi regge meno è il regista, David Fincher (autore di «Seven» e «Fight Club»), che alterna momenti emozionanti a lunghe pause di noia all'interno del bunker.

CARUGATE

UCI S. LUIGI via Vismara 2, tel. 02 995.6978
Panic Room 21.15
via Varese 28, tel. 02 995.6978
Il re scorpione 21.15

GORGONZOLA

SALA ARGENTIA via Matteotti 30, tel. 02 953.00616 Riposo

LEGNANO

piazza S. Magno, tel. 0331 547.865
John Q 20.10, 22.30
via M. Venegoni 106, tel. 0331 592.210 Riposo
via Palestro 23, tel. 547.521
Il più bel giorno della mia vita 20.10, 22.30

Parla con lei 21.15

LEGNANO

TEATRO LEGNANO piazza IV Novembre 3, tel. 0331 54529
L'era glaciale

MACHERIO

PAX via Milano 15, tel. 347 087.3444
Amore a prima svista

MAGENTA

CENTRALE piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
Montecristo
TEATRO via San Martino 19, tel. 02 91.91337
Parla con lei 21.15

MELZO

della Libertà, tel. 02 954.444
Panic Room Sala 1
Montecristo Sala 1
John Q Sala 2
40 giorni & 40 notti Sala 3
L'era glaciale Sala 3
Il re scorpione Sala 4
La regina dei dannati Sala 4
I misteri d'Egitto Sala 5

MEZZAGO

via Curiel 29, tel. 039 623.853 Riposo

MONZA

via Lecco 92, tel. 039 362.649
Riposo
via Manzoni 23, tel. 039 323.190
40 giorni & 40 notti 16, 18.10, 20.5, 22.30 € 6,70
CAPITOL via A. Ponteri 10, tel. 039 324.272
Panic Room 15.30, 17.50, 20.0, 22.30 € 6,70
piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.748
A Beautiful VO 21.30
via S. Ambrogio 23, tel. 039 380.513
15.30, 17.50, 20.0, 22.30 € 6,70
METROPOL MULTISALA via Cavalloni 124, tel. 039 75.128
Il re scorpione Sala 1 16, 18.10, 20.0, 22.40 € 6,70
Soul Survivors Sala 2 16, 18.10, 20.0, 22.40 €
The Majestic Sala 3 16, 19, 22 € 6,70
TEODOLINDA MULTISALA via Corridoni 4, tel. 039.23.788
John Q Sala 1 15.30, 17.50, 20.0, 22.40 € 6,70
Parla con lei Sala 2 15.30, 17.40, 20.0, 22.30 € 6,70

TRIANON via Duca d'Aosta 8/a, tel. 039 748.081 Riposo

MOTTA VISCONTI

CINEMA TEATRO ARCOBALENO via San Luigi, tel. 02 900.07691
Parla con lei 21.15

NOVATE MILANESE

NUOVO via Cascina del Sole 26, tel. 02 354.1641
Il re scorpione 21

OPERA

EDUARDO via Giovanni XXIII 5/f, tel. 02 576.03881
Parla con lei

PADERNO DUGNANO

MANZONI via Manzoni 19, tel. 02 918.1934
L'era glaciale 21
METROPOLIS via Oslavia 6, tel. 02 918.9181
I Tenenbaum Sala 1 21
Il più bel giorno... Sala 2 21

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ

DE SICA via Don Sturzo 2, tel. 02 553.00086
Il re scorpione 21.30

PIEVE FISSIRAGA

CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE s.s. n 235, tel. 0371 237.012
John Q Sala 1 20.10, 22.40
L'era glaciale Sala 2 20.30, 22.30
40 giorni & 40 notti Sala 3 20.30, 22.30
Soul Survivors Sala 4 20.30, 22.35
Assassinato Sala 5 20.30
La regina dei dannati Sala 5 22.45
Montecristo Sala 6 20, 22.40

PIOLTELLO

RINEPOLIS via S.Francesco33, tel. 02 924.4361
Soul Survivors Sala 1 17, 20, 22.30
Il passo del lupo
40 giorni & 40 notti Sala 3 17, 20, 22.30
L'era glaciale Sala 4 17, 20, 22.30
Panic Room Sala 5 17, 20, 22.30
La regina dei dannati Sala 6 17, 20
John Q Sala 6 22.30
John Q Sala 7 17, 20, 22.30
Il re scorpione Sala 7 17, 20, 22.30
Montecristo Sala 9 17, 20, 22.50
The Majestic Sala 10 17, 20, 22.50
Don't Say a Word Sala 11 17, 20, 22.30
The Anniversary Party Sala 12 17, 20, 22.30
Cinemar Sala 13 17, 20, 22.30
Showtime Sala 14 17, 20
Liberty Stands Still Sala 14 22.30

RHO

via Martinelli 55, tel. 02.9302470
Parla con lei 20, 22.30
ROXY via Garibaldi 22, tel. Riposo

ROBECCO SUL NAVIGLIO

piazza XXV Luglio 29, tel. 02 Riposo

RONCO BRIANTINO

via della Parrocchia 39, tel. 039 607
Amore a prima 21

ROZZANO

viale Lombardia 53, tel. 02 575 01823
L'era 21.15

SAN DONATO MILANESE

TROISI piazza Generale Della Chiesa, tel. 556.04225
John Q 21.30

SAN GIULIANO

ARISTON via Matteotti 42, tel. 02 984 6496
Parla con lei 21.30

SEREGNO

via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
Il più bel giorno della mia 21
S. ROCCO via Cavour 83, 0362 230.555
Panic Room 21.15

SESTO SAN GIOVANNI

APOLLO via Marelli 156, tel. 02 248.1791 Riposo
CORALLO via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.73936 Riposo
DANTE via Fabi 13, tel. 02 224.70878
Il favoloso mondo di Amélie 15.30, 21 € 2,58
ELENA via San Martino 1, tel. 02 240.0707 Riposo
MANZONI piazza Petazzi 18, tel. 02 242.1603 Riposo
RONDINELLA viale Matteotti 425, tel. 02 224.78193
Come Harry diventare un albero 20.45 € 4,13

via Grandi 4, tel. 02 328.2992
Il re scorpione 21

SOVICO

NUOVO via Baracca 22/24, tel. 039 201.4667
Il re scorpione 21.15

TREZZO SULL'ADDA

KING via Grassi 1, tel. 02 909.0154
Il re scorpione
L'era glaciale

VILLASANTA

ASTROLABIO via Manoli 8 Riposo

VIMERCATE

SPAZIO CAPITOL via Garibaldi 22, tel. 039 668.013
Riposo
WARNER VILLAGE CINEMAS via Icmi Bianchi 16, tel. 039 661.2273
40 giorni & 40 notti 17.30, 19.45, 21.55
Assassinato Sala 2 19.55
Sala 2 17.15, 22.05
Il segno della libellula Sala 3 16.40, 18.55, 21.20
The Anniversary Party Sala 4 17.25, 20, 22.30
The Majestic Sala 5 16.45, 21.50
La regina dei dannati Sala 6 16.05, 20.25, 22.45
Panic Room Sala 7 16.30, 21.05
John Q Sala 8 17.05, 19.40, 22.15
Cinemar Sala 9 17.45, 20.15, 22.40
Montecristo Sala 10 16.05, 20.55
L'era glaciale Sala 11 17, 19, 21
Don't Say a Word Sala 12 17.35, 20.05, 22.35
Ultimo Indio Sala 13 17.50, 20.10, 22.20
Soul Survivors 17.40, 19.50, 22
Il re scorpione 16.25, 19.25, 21.35
L'era glaciale 16, 18, 20, 22

VENDITA AUTO SENZA PATENTE
E NOLEGGIO PER LUNGHI PERIODI

MOTAUTO
Natale Cotangelo - Via Giacosa 2 - 20127 Milano
TEL. 02 2847644

La FOTOGRAFIA

Fra gli uomini e i ghiacci del profondo Nord

Dalla Groenlandia alle isole Faroer gli scatti di Axelsson in mostra da Clicart

MARCO MASCIAGA

Visitare una mostra di fotografia è un modo di viaggiare. Forse un po' pigro, certamente non troppo eccitante. Ma senz'altro privo di tutti quei piccoli fastidi che accompagnano i grandi spostamenti e climi non sempre favorevoli. La mostra «Un mondo ai confini del mondo» del fotografo islandese Ragnar Axelsson è un'ottima per chi, pur non amando il freddo, è incuriosito dalla vita che si conduce nelle località dell'estremo nord del mondo come la Groenlandia, le Isole Faroër e l'Islanda.

Raccolti nel corso di 15 anni di lavoro, questi scatti in bianco e ricostruiscono la vita quotidiana di persone dedite (la definizione è di Axelsson medesimo) a mestieri primari: pesca, caccia e agricoltura. Proprio uno di questi lavoratori ha dato all'autore della mostra l'ispirazione per intraprendere questo progetto: un pescatore del nord dell'Islanda da poco in possesso di una barca a con ancora scolpiti nel volto e nelle mani i trent'anni trascorsi a remare per spingersi al largo con la sua piccola barca.

Quello di che bianco o che scompaiono è un tema ricorrente nell'opera di Axelsson. Lo si scorge anche negli scatti dedicati a un villaggio di pescatori sempre vissuti cacciando balene. Ora che l'uccisione dei cetacei è stata proibita, di quella comunità non restano che 2 anziani, costretti a vivere in un'unica stanza della loro grande per salvarsi dal freddo polare.

A vista in città

ISTANTANEE DAI GHIACCI Le foto sono state scatte in Groenlandia, Islanda e Isole Faroer.

LE INFLUENZE DI AXELSSON «...Eugene Smith, per la determinazione e Mary Ellen Mark, un'amica»

PREZZO POLITICO Le opere esposte a Clicart costano 250 o 500 a seconda del formato

Axelsson, 44 ha trascorso tutta la sua carriera di fotografo lavorando per il Morgunbladid di Reykjavik, giornale per il quale abitualmente si occupa di cronaca, sport e politica. Le opere esposte a invece frutto di viaggi sostenuti con le proprie forze, in alcuni casi viaggiando per mesi al solo scopo di raggiungere un paio di persone isolate.

«Questo lavoro è la mia vita - racconta l'autore delle foto - sono quindici anni che porto avanti questa ricerca sugli stili di vita che stanno scomparendo e purtroppo devo dire che alcune situazioni che ho documentato all'inizio già non esistono più».

«Un mondo ai confini del mondo» a Clicart - Nuovi fotografi verso il mercato/Museo Zucchi Collection, via Ugo Foscolo 4, all'interno di Zucchi Duomo. Orari: lunedì 15.30-19.30, da martedì a sabato 10.30-19.30. Ingresso gratuito. Inaugurazione domani alle . La mostra è aperta fino al 29 giugno.

TEATRI MILANO Prosa

ARIBERTO
via D. Cresp 9, tel. 07 89
Giovedì 16 **Maggio d'arte** dello pu Isabella e recital dello chansonnier F. Vi sentin. Ore 20 (ingresso libero)

ARSENALE
via Cesare Correnti 11, tel. 02 832.1999
Domani **Il gioco dell'epidemia** di E. Con M. E. D'Aquino, L. Fini. Regia di M. Spiralico. Ore 21.15. € 8-9

CANTANIMILANO
via Conte 1, tel. 02 894.10103
Tutti i giovi spettacolo comico musicale **Meneghini e Canzoni anni 60-70**. Ore 21. Tutti i mercoledì Recital di Walter Valdi e Umberto Simoncini. In **Storie di vita, amore e malavita**. Domenica riposo.

CARCANO
corso di Porta Romana 63, tel. 02 551.81377
Due dozzine di rose scarlatte di A. Benedetti. Con Katia Reston, P. Cominotto. Regia di P. Cominotto. Spettacolo a favore dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer. Dle 16 e 21. € 30

CIAK - LE MARMOTTE
via Sangallo 33, tel. 02 761.10093
Domani Sold Out presenta **666** con la compagnia Vilma. Ore 21. € 18,50-21,50

CRT TEATRO DELL'ARTE
via Alemagna 6, tel. 02 890.11644
Giovedì 16 per il festival Short formats **Passages** coreografia e con Karima Mansour. Ore 22.15. € 15

FILODRAMMATICI
via Filodrammatici 1, tel. 02 869.3659
Corso di drammaturgia per giovani alla memoria di Ernesto Calindri - 2ª edizione con gli allievi della Scuola di recitazione di Maria Gabriella Giovanelli. Ore 21 (ingresso ad invito)

FRANCO PARENTI
via Pierlombardo 14, tel. 02 545.7174
Il Grande d Teatro Franco Parenti e Op Produzioni presentano **Due di noi** di M. Frayn. Ore 20.30. € 18-23. Spazio Tastweb Foyer: Mercoledì 15 **Donne di tango** con P. Dall'Orto, M. Bevacqua. Ore 22 (ingresso libero). Spazio Nuovo: Mercoledì 15 **Dodici uomini arrabbiati** di R. Rose. Con S. Nassini, E. M. Zanzottera. Regia di F. R. Zanoletta. Dle 10 - € 13.00. Spazio Fiordi Giovani: Mercoledì 15 **A tua madre piacevo Elvis** di, con e diretto da A. Macioppi, L. Pepe. Ore 21.30. € 13

INTEATRO SMERALDO
piazza XIV Aprile 10, tel. 02 290.06767
Domani **Bolero** con il Balet Teatro de Rafael Aguilar. Ore 20.45. € 21-26-31

LIBERO
via Savona 10, tel. 02 832.3264
L'Associazione culturale cancra presenta **Antigone** di V. Alfieri. Con A. Balletta, C. Moneta. Ore 21. € 10-13

LITTA
corso Magenta 24, tel. 02 864.54545
Domani la Compagnia Laboratorio Nove presenta **Blasted (dannati)** di S. Kane. Con S. Guidi, R. Posse. Regia Nativi. Ore 21. € 10

LIBERE DI NOTTE

CALUSCA
centro sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

MONDADORI

largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

FELTRINELLI
piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23; domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MULTICENTER
via Manghera 28, tel. 02 480.471. Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dai computer ai Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

MANZONI
via Manzoni 42, tel. 02 763.6701
Domani **Amici miei** di M. Monicelli. Con L. Calà. Ore 20.45. € 25

NUOVO
piazza San Babila 37, tel. 781.219
Domani **Il fantastico Walter** di D. Churchill. Con P. Franco e A. Corelia. Dle e . € 21-25

via Olmetto, tel. 02 875.185
Per il Festival Teatrale Nuovo Espressione **Hamlet - principe Danimarca** di W. Shakespeare. Con E. Barbieri, A. Balio. Regia di M. Filatori. Ore 21. 8-10

OUT OFF
via G. Dupré 4, tel. 02 392.62782
Domani **Pilade** di P.P. Pasolini. Con M. Cacciola, M. Fanchi. Dre 21. € 5,16-7,23-10,33

PAOLO GRASSI - PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
I lunedì dell'arte a cura del FAI le 18.15. Domani la Compagnia Marionettistica Carlo Colla e figli presenta **La bella addormentata nel bosco**. Ore 10 (per le scuole).

SALA LEONARDO
via Ampère
Domani **Caos** con S. Baccan, A. Castelbuono. Regia di C. Intropido. Ore 21. €

SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani **Le me fioeu avocatt** di e diretto da R. Silveri. Ore 21. € 21,70-25,90

TEATRO DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761.10007
Teatrodithalia presenta **Come gocce** di pietre roventi di R. W. Con F. Bruni, I. Marinelli. Ore 20.45. Domani **Le amare lacrime di Petra Von Kant** di R. W. Fassbinder. Con I. Marinelli, C. Crippa. Dre 20.45. € 5-10

TEATRO DELLA 14ENA
via Ogilio 18, tel. 02 552.11300
Mercoledì 15 la Bernaveu srl e il Teatrocentro presentano **Misery non deve morire** di S. Moore. Con E. Bellini, M. Alnaldi. Ore 15.30 € 7,75

TEATRO DELLA MEMORIA
via Cucchiari 8, tel. 02 415.6666
Giovedì 16 concerto di Bruno De Filippi, esecuzione di standard e classici Italian. Ore 21. € 10-13

TEAT DELLE
via degli Olivetani 3, tel. 02 469.6440
piccolo fantasma di C. M. Machado. Ore 10. € 7

TEATRO OSCAR
via Tartagno 58/a, tel. 02 551.84465
Domani la Maschera e il Volto presentano **Spirit Allegher** de con M. Landoni. Ore 21. € 12-18

TEATRO STREHLER - NUOVO PICCOLO TEATRO
largo Greppi 1, tel. 02 723.331
Opera di L. Francesconi. Con A. Albanese e il gruppo vocale Kammerton. BullaOrchestra. Ore 20.30 (replica domani).

TEATRO STUDIO
via Rivoli 6, tel. 02 723.331
Per il ciclo di incontri "Shakespeare e l'invenzione dell'Italia" **L'Italia di Elisabetta** interviene R. Fusini. 17.30 (ingresso libero ad esaurimento posti)

via Festanenga 16, tel. 02 607.1695
Domani Isole nella Corrente e Teatro del Buratto presentano **Line** di I. Nunovitz. Con E. Callegari, G. Gonzerli. Ore 21. € 6

TEATRI MILANO Musica

AUDITORIUM DI MILANO
di Porta Vittoria 43
maggio Concerti per pianoforte di Schumann, e E. Von Ny. Ore 11. € 7,75-12,90-20,66

AUDITORIUM G. DI
corso San Gottardo, tel. 02 883.389201
Riposo

AUDITORIUM SAN FEDELE
via Hoepli 5, tel. 02 863.52230
Riposo.

di Milano
Riposo.

CONSERVATORIO
via del Conservatorio 12, tel. 07 762.1101
Sabato 25 maggio per la Stagione concertistica United Europe Chamber Orchestra, concerto con musiche di , Shostakovic e Stravinskij.

SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Domani **Le nozze di Figaro**. Direttore R. Muti. 20 (1ª rappresentazione fuori abbonamento).

TEATRO DAL VERME
via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 879.05
Giovedì 16 per la stagione sinfonica dell'Orchestra i Pomeriggi Musicali diretta dal stro A. Ceccato concerto in favore del Video. musiche di . Ore 21. 5,10

LOCALI MILANO Varie

AL PANNO 900
via Savona 2, tel. 02 894.07123
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere.

ANTICA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub su due piani. Piatti caldi e freddi. **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30.

ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583.02574
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e pastasine tutte.

ARTDECÒ
via Lambro 7, tel.
Locale ispirato all'Art District, quartiere di Miami.

ATOMIC BAR
via Felice Casati 32, tel. 02 669.83152
bar.

BAILO
via Plinio 39, tel.
Da oltre 35 anni ininterrotta ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

BAR CAVOUR
via Santa Maria alla Porta 13, tel. 02
Bancone dei panini molto ricco, in stile autogrill di lusso. Prezzi competitivi

BARBARIANS PUB
Custodi 12, tel. 02 581.00889
Un ricco buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

MESSAGGERIE MUSICALI galleria del Corso 2, tel. 02 760.551. Orario: dal martedì alla domenica 10-23; lunedì 13.30-20.30

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23; sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività culturali e della presentazione di libri.

RIZZOLI galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 9-19.30. Chiuso lunedì.

LIBRI & COSE

Centro Borgola, via Quaregnghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22; da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

SAPERE piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

BASTIAN CONTRARIO
via Piero Custodi 12, tel. 02 581.00889
Vino e pizzina: vento della Milano notturna, in bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche in musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo

BATIK
viale Umbria 64, tel. 599.021 11
Inedi. Al piano superiore è un tipico pub anglo-irlandese. Al piano di sotto qualche elemento di cultura etnica.

BERLIN
via Gian Giacomo Mora 7, tel. 02 839.2605
Posto piccolo e sedere.

BIRRERIA UNO
viale Pasubio 14, tel. 02 659.2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra

BRELLIN CAFFÈ
Alzaia Naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante pareti a strisce rosse e più rosse, sulle quali stanno tre pitture.

BRERINO
via Arco 1, tel. 02 721.1780
Un pezzo di Hinterland importato nel centro di Milano.

CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel. 688.8549
Di giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un ritrovo molto frequentato da giovani.

CANO
via Cosimo 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, cantante e line dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo.

CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex fino a notte inoltrata.

CASA COLONIAL
via Banana 19, tel. 02 813.0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

CHARRA
via Cesariano 14, tel. 02 349.34379.
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

CHIARÒ
via Piero della Francesca 38, tel. 02 312.845
Apertivo fino a notte fonda.

DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 49, tel. 02 422.90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.

DIXIELAND
via Quadrio 9, tel. 0 8513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex, molti posti a sedere.

EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 87, tel. 02 895 11746
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria.

EL TOMBON DE SAN MARC
via San Marco 20, tel. 02 659.9507
Storico pub alla milanese. Notevole il buffet dello happy hour.

FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832.7988
American bar **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.

FRESCO
via Beatrice 9, tel. 02 349.4576
Ospita spesso mostre pittoriche e fotografiche.

FRIZZI E LAZZI
via Torricelli 5, tel. 02 837.8228
Ottime pastini e atmosfera

via Brera 32, tel. 02 876 723
Birra alla spina e cocktails.

DISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551.91147
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menu piadine, cassoni e tigelle.

HARD DISK CAFÈ
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga in Internet.

HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
alla spina. Tre sale

HOP
viale Regina Margherita (angolo Viale Campi), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano direttamente dal birrificio di tutta l'Italia del nord.

HORA FELIZ
via San Vito 5, tel. 02 837.6567
Cocktails. **Happy hour.** Ricette originali per daiquiri e mojito.

via Borsieri 16, tel. 02 668.25067
American bar. La parte gastronomica affidata alle patate e alle fondute di cioccolato.

IRON
corso di Porta Ticinese 64, tel. 02 835.89
Un locale nuovo. L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

KING'S PUB
Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via Argelati, tel. 02 836.1264
Classico pub all'inglese

KIRRIBILI
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub

KOPI CLUB
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

LA FONTANELLA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.23
Birra alla spina.

LA CASA 139
via Cosimo 3, tel. 339 594.5188
È un circolo Arci e richiede perciò la so ne di una tessera annuale.

LOCO BAR
corso di Porta Ticinese , tel. 02 832.272
Sabato aperitivo con barman acrobatici.

LUCKY LUKE
via Ripamonti 139, tel. 02 822.2631
Birreria atmosfera anni Settanta.

MAMA
corso Sempione 28, tel. 02
Il locale ospita, fotografiche.

MICROBIRRIFICIO LAMBRATE
via Adelchi 5, tel. 02 706.38678
birra ad alta fermentazione, bionda e rossa che chiara.

MI
via Alzaquadra 14, tel. 02 583.0615
Musica molto alta e arredo in stile hon

MURPHY'S LAW
via Savona, angolo Via Montevideo, tel. 02 7.2385
Notevole la lista di whisky irlandesi.

LA MOSTRA
RACHELE FERRARIO

Siamo «Noi» i maestri del futurismo

«Danseuse lumière» la miglior

Catalogo riproduce copie delle invite

Mostra anche per bibliofili

Buona la proposta e la scelta delle opere in relazione al tema scelto per l'esposizione

Per sfuggire alle maglie di un eccessivo nazionalismo, nel 1917 Enrico Prampolini e Bino Sanminiatelli fondano «Noi», raccolta internazionale d'arte d'avanguardia. La rivista, che esce fino al 1920 e poi 1923 al 1925, oltre al confronto con gli artisti, diffonde all'estero, soprattutto a Parigi, testi, opere, notizie sul futurismo. Prampolini, che disegna le copertine, indica l'«Orientamento spirituale», Severini teorizza la ricostruzione degli oggetti, Marinetti promuove in francese «Le futurisme mondiale». proprio l'attenzione a questa vicenda culturale e in particolare alla rivista che caratterizza la mostra. Accanto alle bacheche con rari numeri del periodico, le opere, tra cui il carboncino di Boccioni con la madre del 1907, oli e gouaches di Balla, le tarsie di panni di pero, gli «incanti cosmici» di Prampolini, rendono l'idea della tensione per superare la tradizione a favore della «modernolatria» e di un'arte che si diffonda a tutti gli aspetti dell'esistenza.

Noi futuristi, Fonte d'Abisso Arte, Milano via del Carmine, 7. Fino al 14 giugno. Orario: martedì-sabato 10.30-13/15.30-19.

AUTOBERTONI

Concessionaria HYUNDAI

Sede e Vendita: via Rochi, 9
tel. 02 26411577 r.a. - fax 0226411495

Assistenza e Ricambi: via G.Ventura, 4/A
tel. 02 26415379 - fax 02 2 591459
mail: agberto@tinit
20134 Milano
Zona Lambrate

HYUNDAI

IL PIU'

«Baci&Abbracci» tutta la notte

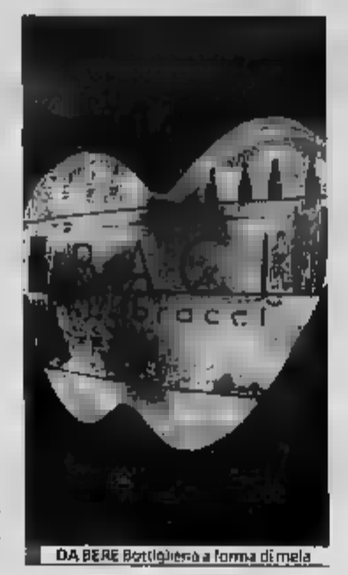
Padroni di casa Vieri e Brocchi

Happy hour brunch ■ 70 pizze ■ base di soia

MAX CASSANI

Al party d'inaugurazione, quindici giorni fa, sembrava di essere allo stadio ■ San Siro, tribuna rossa. C'erano Ronaldo, Billy Costacurta con Martina Colombari, Paolo Maldini ■ la moglia, Pippo Inzaghi. Perfino il presidente Massimo Moratti. Padroni di casa, il nerazzurro Christian Vieri e il milanista Christian Brocchi, ■ sul campo, soci d'affari nella ■. Anche loro, infatti, sono proprietari di «Baci&Abbracci», il nuovo locale in via De Amicis (aprirà ufficialmente questa settimana) pensato per le giovani coppie, ma non solo. Lunch, dinner, brunch domenicale, happy hour, pizzeria (con 70 tipi di pizze ■ base di soia), vineteca (con 70 etichette di vini). Il locale è carino: arredamento minimal, design moderno, ■ largo impiego ■ vetro, specchi e alluminio ■, E poi l'azzurro cielo ■ ■ panna delle pareti contrapposti all'arancione delle sedie ■ al blu elettrico dei divani, ■ candele sui tavoli, rigorosamente a ■ posti, la bottigliera a forma di mela dietro il bancone, ■ fa tanto Adamo ed Eva.

Baci&Abbracci, via ■ Amicis 44, tel. 0289013605, www.baciabbracci.it, aperto tutti ■ giorni da mezzogiorno ■ 2 di notte.



DA BERE Bottiglierà a forma di mela

Il ■

Si inaugura questa sera il nuovo spazio all'aperto

sotto ■ pergolato del «Soho-Cafè» di via Farini

Sotto le stelle d'estate cena etno e cabaret

Abbandonate l'immagine del classico ristorante giapponese tutto bianco, bambù e legno. Che magari puzza ■ fritto (pardon, tempura) ■ dove ■ solo due alternative: sushi o sashimi. Cioè sempre, ■ pesce crudo. Sarà perché i titolari ■ ■ del Sol Levante (e lo si capisce dai refusi nel menu, sterminato), più probabilmente perché voleva■ un locale tagliato su misura per i giovani, fatto ■ che ■ «Soho Café» di via Farini ■ ■ giapponese ■ generis. Più che un ristorante, ■ riato-bar, dove oltre a cenare (bene), puoi far ■. Più che japan, etno-lounge. E ■ si capisce entrando ■ locale: pareti giallo ocra ■ arancio, candele, suppellettili indiane, una deliziosa saletta tatami, in cui si mangia a gambe incrociate seduti sui cuscini. Proprio stasera inaugura il giardino estivo, un pergolato raccolto e isolato dal frastuono della ■. Due lunedì ■ ■ sono previsti spettacoli di cabaret del duo Cavallone e Sironi ■ Radio 101; il venerdì e il sabato musica diffusa a cura di Bin e Franco Hu, due dei titolari che, per l'occasione, si improvvisano dj. ■ loro passi■ nascosta. Mentre Dino, l'altro socio, manda avanti da solo la baracca.

Soho' Café, via Farini 74, tel. 028889284, www.sohocafe.it, d'estate aperto tutti i giorni. [ma. ca.]

E GIAPPONESE La sala tatami del Soho

■ MILANO ■ Arte

■ BI■ ■ BERGAMO-BOVISA
via Baldinucci 60/1, tel. 02 884.65807
In esposizione In ■ ■ ■ Dipinti di ■ Magnabosco. Orario: 9-19.30. Ingresso libero. Fino ■ 18 maggio.

■ BIBLIOTECA ■ VIA SENATO
via Senato 14, tel. 02 762.151
■ esposizione Il Pinocchio di Musante. Il ■ di Musante e la Grande Collana ■ Fogola editore. ■: 10-13/14-16. Chiuso sabato e domenica. Ingresso libero. Fino al 7 ■

■ ■ SFORZESCO
piazza Castello, tel. 02 875 851
■ esposizione Giulio Bertoletti. Use vie en ■. 1919-1976. A 25 anni dalla sua scomparsa, la mostra ripercorre il lavoro dell'illustratore, specialmente ■ per le ■ copertine della rivista "Grand Hotel". Orario: 19,15-16.30. Chiuso sabato e domenica. Fino al 30 giugno.

■ CÀ DI FRA
via Carlo Farini 2, tel. 02 290.01108
In esposizione Portofranco. Colore, delicatezza e manualità accomunano le opere di dodici artisti: tra ■ Paola Pozzi, Riccardo Guarnaroli, Kazunasa, Corrado Levi. Fino al ■ maggio.

■ ■ CULTURALE SVIZZERO
via del Vecchio Politecnico 1/3, tel. 02 760.15118
■ esposizione Donna. Fotografie ■ Igor Gardano. Fotografie. Orario: da lunedì a venerdì 14.30-18.30. ■ 13.30-18. Chiuso domenica. Ingresso libero. Fino al 10 giugno.

■ FONDAZIONE MAZZOTTA
Foro Buonaparte ■, tel. 02 878 197
In esposizione Ernst Ludwig Kirchner. Cir■ cantocinquanta opere, provenienti da ■ lino e Davos, dell'artista tedesco (1880-1938) della Brücke. Orario: 10-19,30. Martedì e giovedì 10-22,30. Chiuso lunedì. Ingresso € 8. Fino al 9 settembre.

■ FONDAZIONE NICOLA TRUSSARDI
piazza Scala 5, tel. 02 806.86294
Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Ingresso libero.

■ FONDAZIONE PRADA
via Fogazzaro 36, tel. 02 545.70081
In esposizione Barry McGee. Prima mostra personale italiana dedicata all'artista di San ■ sco. Orario: ■ martedì a domenica 10-19. Chiuso lunedì. Ingresso libero. Fino al 9 giugno.

■ GALLERIA AGFA
via Grosio 10/4, tel 02 302.4377
In esposizione Venti racconti fotografici. Nino Lo Duca. Arte e fotografia si fondono e si confondono nelle immagini di 20 ritratti di vario formato, in bianconero, di personaggi di fama internazionale, che hanno lasciato un'impronta indelebile nel mondo del■. Orario: dal lunedì al venerdì, 9-■. Fino al 7 giugno.

■ ■ ALI
via ■ Di Pietà, tel. 02 890.0901
In esposizione Imi Knoebel. Tre cicli di opere dell'artista tedesco: sei lavori di grande formato ad acrilico su alluminio, dai forti contrasti cromatici; dipinti apparentemente minimalisti e piccoli quadri di vapori serpentinosi. Fino al 18 maggio.

■ GALLERIA BLU
via Senato ■, tel. 02 760.22404
In esposizione Agostino Bonalumi. Opere (dal 1957) al limite ■ pittura e scultura. Fino al 13 luglio.

■ GALLERIA CARDI
piazza S. Erasmo 3, tel. 02 290.03235
In esposizione Kim Dingle. Dodici dipinti a olio su pergamena e nell'installazione "Fany": ■ "bad girl" in cartapesta e gesso. Ingresso libero. Fino al 31 maggio.

■ GALLERIA CARLA SOZZANI
corso Como 10, tel. 02 653.531
In esposizione World Press Photo. Orario: lunedì 15.30-19.30; martedì, venerdì sabato e domenica 10.30-19.30; mercoledì e giovedì 10.30-21. Ingresso libero. Fino al 26 maggio.

■ G■ ■ D'ABISSO
via del Carmine 7, tel. 02 864.■
In esposizione Noi Futuristi. La mostra fa riferimento a "Noi", periodico fondato da Enrico Prampolini e Bino Sanminiatelli. Opere di, tra gli altri, Andreoni, Balla, Boccioni, Carrà, Prampolini, Sironi. Orario: 10.30-13/15.30-19. Chiuso domenica e lunedì. ■ al 14 giugno.

■ ■ FORNI
via Fatebenefratelli 13, tel. 02 290.60126
In esposizione Giorgio Scalco. Ritratti (figurativi) di giovani donne vestite di bianco, ambientati come all'interno di spazi teatrali, simili a palcoscenici, dai fondali decorati ■ ■ pi paesaggi. Fino al 25 maggio.

■ ■ IL TORCHIO
via Altaguardia 7, ■ 02 583.06889
In esposizione Annibale Lanfranchi. Sculture monumentali, bronzi, terrecotte, disegni e acquerelli prodotti ■ 1950 al 1970 dall'artista originario di Omegna. Fino al 31 maggio.

■ GALLERIA MARIA CILENA
via Ariberto 17, tel 02 832.3521
In esposizione Marina Calamai. Oli su tela. Fino al 1 giugno.

■ G■ ■ MARCA O'ACQUA
via Novello 5, tel 02 864.53229
■ esposizione L'inquietudine del nero, de Q. Redon a GL Ferroni. Trentaquattro opere, fra incisioni e litografie, tra le quali "Druidessa" di Odilon Redon. Orario: 15-19 da lunedì a venerdì. Sabato 9-19. Chiuso domenica. Fino al 26 giugno.

■ GALLERIA PONTE ROSSO
via Brera 2, angolo Monte di Pietà, tel. 02 864 ■
In esposizione Splimbergo e il charisma. Opere ■ Adriano di Spilimbergo. Cristoforo De Amicis, Angelo Del ■, Francesco De Rocchi. Orario: 10-12.30/15.30-19. ■ lunedì e domenica mattina. Ingresso libero. Fino al 19 maggio.

■ GALLERIA VALERIA BELVEDERE
■ Hoss■ 3, tel. 02 795.626
In esposizione Rudolf de Crignis. Three grey paintings. Prima personale in Italia ■ Rudolf de Crignis, artista svizzero che vive e lavora a New ■. Orario: da martedì a sabato dalle 15 alle 19 e su appuntamento. Fino all'8 giugno.

■ M■ DEL■
piazza ■ 14, tel. 02 860 358
In esposizione La cattedrale inedita. I disegnanove disegni restaurati, mai esposti al pubblico, che ricostruiscono la storia della costruzione della facciata del Duomo. Orario: 9.30-12.30 e 15-18. Chiuso lunedì. Fino al 14 luglio.

■ ■
via Marconi 1, tel. 02 860.414
In esposizione Color's Project: progetti di colore per il mondo del design. Mostra sul te■ del colore applicato al mondo del Design. Orario: dal lunedì al venerdì 11-19, sabato e domenica 14-17. Fino al 19 maggio.

■ PALAZZO KRAMER
via A. Kramer 5, tel. 02 771.22321
In esposizione Camillo Kaiser, un cappuccino tra gli artisti dell'800 lombardo. Orario: da martedì a domenica 14. ■. Giovedì 10-22. Chiuso lunedì. Ingresso libero. Fino al 30 giugno.

■ PALAZZO REALE
■ ■ 12, tel 02 864.61396
In esposizione New ■ Renaissance. Arte americana della seconda metà del Novecento, circa 93 opere. ■, ■, mercoledì e domenica 9,30-20. Giovedì, venerdì e sabato 9,30-■. Chiuso lunedì. Ingresso € 6,20 euro. Fino al 15 settembre.

■ PHO■
via della Moscova 25, tel 02 659.5265
In esposizione Kekerakinen. Speed out. Sezione di opere fotografiche, esposte per la prima volta in Italia in uno spazio privato, dell'artista finlandese. Orario: 10-13 e 15-19. Chiuso ■ e lunedì. Ingresso libero. Fino al 1 giugno.

■ PINACOTECA AMBROSIANA
piazza Pio XI, tel. 02 806.921
In esposizione I tre anelli. Itinerario di pace attraverso le religioni del libro ■ Codici dell'Ambrosiana. Orario: 10-17.30. Chiuso lunedì. ■gresso € 7,5. Fino al 2 giugno.

■ SPAZIO ■
■ Sempione 61, tel. 02 331.1009
In esposizione Luigi Volpi. La mostra paesaggi ■ minuziosamente nei dipinti recenti dell'incisore lodigiano. Ingresso ■ Fino al 17 maggio.

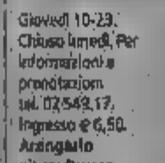
■ SPAZIO MOSTRE BAGATTI VALSECCHI
via Santo Spirito 10, tel. 02 676.52630
In esposizione In pace ed in guerra. I manufatti ■ culto dei Bagatti Valsecchi. Orario: 13-17.45. Ingresso € 6. Fino al 25 ottobre.

■ POESIA
Inizia il ciclo di "Contrasti poetici", con la serata dedicata a "La natura": letture dei poeti Dario Bramati e Alessandro Canu. Presenta il curatore della rassegna, Mino De Angelis. Ingresso libero. Teatro Out Off, via Dupré 9, tel. 02 392.02282. Ore 21.

■ APPENNINI
Conferenza su "Appennino Centrale: l'ambiente naturale e la sua flora".

Agenda

con Giorgio Ceffali. Museo di storia naturale, corso Venezia 55, tel. 02 864.63280.



Ore 21.

■ MEDIORIENTE
Prosegue il ciclo con l'incontro "La gestione internazionale del conflitto (Stati Uniti, Usa, Onu)". Kipl, via Clerici 5, tel. 02 863.3131. Ore 18.

■ FUTURO
Presentazione del libro "Tornare al futuro" (Laterza) di Giuliano Amato. Insieme all'autore interverranno Fabrizio Forquet, Andrea Ranieri, Michele Salvati, Salvatore Veca. La Feltrinelli Libri e musica, piazza Piemonte 2, tel. 02 433.541. Ore 17.30.

■ CONCERTO
Concerto del

gruppo "I solisti dell'Orchestra Mozart" diretta da Daniel Harding, con musiche di Bach, Mozart (foto), Satie, Debussy, Tailleferre e Fauré. Forum austriaco di cultura, piazza del Liberty 8, tel. 02 783.741. Ore 18.30.

Libri

■ TIKKUN
Presentazione del libro "Aldo Capitini tra socialismo e liberalismo", a cura di Giulio Biagio Faiduzzi, e "L'eresia di Aldo Capitini", con prefazione di Norberto Bobbio, e di Piero Polito. Libreria Tikkun, via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Ore 18.

■ MODA
Incontro "Stoffe, colori, modelli e indicazioni per farsi confezionare un abito su misura" a cura di Mario Carnevali. Per adesioni compilare modulo su www.hoisanadigaclub.it. Ayana Cigar Club via Napoli 6, Ore 21.30.

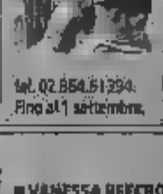
■ SCUOLA
Incontro su "Riforma Moratti alla Camera" con Valentina Aprea, Graziella Pagano, Lorenzo Stik Ueves, Giovanni Cominelli. Libreria Tikkun, via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Ore 21.

■ CYBORG
"Cyborg. Possono le macchine pensare?". Il futuro si annuncia con le cose che già esistono, come la robotica, l'intelligenza artificiale e la vita "sintetica". Un viaggio nelle possibilità concrete di queste discipline. Orario: 10-20. Chiuso lunedì. Triennale

Esposizioni

via Alemagna 6, tel. 02 805.2263. Fino al 7 luglio

■ MARILYN
"Una notte con Marilyn": fotografie di Douglas Kirkland. Orario: martedì, mercoledì e domenica 9.30-20. Giovedì, venerdì e sabato 9.30-20. Chiuso lunedì. Ingresso € 6,20. Palazzo Reale piazza Duomo 12;



tel. 02 864.61394. Fino al 1 settembre.

■ IL CUORE
"Arte, scienza e tecnologia". Esposizione a cura di Tito Lengo. Per informazioni: Fondazione Antonio Mazzotta tel. 02 878.380 (solo il sabato e la domenica). Orario: 10-19.30, martedì e giovedì 10-22.30, chiuso lunedì. Ingresso € 4. La Posteria via Socchi 5/7. Fino al 9 giugno.

■ LOMBARDIA SPAGNOLA
"Grandezza e splendori della Lombardia spagnola, 1535-1706)". Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì fino alle 22. Chiuso lunedì. Ingresso € 8. "Musei di Porta Romana viale Sabotino 22, tel. 02 774.00351. Fino al 16 giugno.

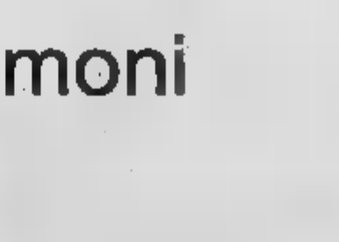
■ BRERA
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti del mondo per la sua prestigiosa raccolta di pittura antica e moderna. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Pinacoteca di Brera via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

■ ROBERT CAPA
I volti della storia, i lavori del fondatore della Magnum. Orario: 10-20.

Musei

Giovedì 10-23. Chiuso lunedì. Per informazioni e prenotazioni tel. 02 548.17. Ingresso € 6,50. Arengario piazza Duomo angolo via Marconi. Fino all'8 settembre.

■ VANESSA BEECROFT
Due fotografie di grande formato ed un video ripropongono alcuni momenti della performance dell'artista italo-inglese. Orario: 11.30-13 e 15.30-19.30. Chiuso domenica e lunedì. Galleria Lia Rumma via Solferino 44, tel. 02 290 00101. Fino al 28 giugno.



■ LA FORNARINA
Direttamente dal Palazzo Barberini di Roma, arriva in esposizione uno dei ritratti più ammirati del grande pittore Raffaello: "La Fornarina". Orario: da martedì a domenica 10-20. Il giovedì il museo chiude alle 22. Ingresso € 8. Musei di Porta Romana viale Sabotino 22, tel. 02 583.00528. Fino al 2 giugno.

■ TERRA
"Una Terra per l'uomo". La mostra racconta l'articolata concatenazione di eventi che hanno costruito il nostro Pianeta. Orario: da martedì al venerdì: ore 9.30-16.50. Sabato e domenica ore 9.30-18.30. Ingresso € 6,20. Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia via San Vittore 21, tel. 02 485.551. Fino al 31 maggio.

Numeri Utili

Carabinieri	112 / 02 ■
Polizia	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Polstrada	02 326.761
Questura	02 622.61
Prefettura	02 775.81
Guardia di Finanza	117 02 627.71
Vigili Urbani	02 772.71
Ferrovie	02 702.80
Guardia forestale	1515
Croce Rossa	02 388.3
Ambulanze	118
Soccorso avvelenati	02 661.01029
■	116
Malpensa e Linate	02 748.52200
Malpensa Express	02 277.63
Ferrovie dello Stato	
Ferrovie nord Milano	02 202.22
Comune	02 574.781
Aci	02 805.5841
Radio Taxi	■
Italgas	800 900.700
Aem	

Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni: via Meravigli 12, via Visconti di Modrone 1, via Figl Oscar 13 (angolo via Borgonuovo). ■ Porta Ticinese 50 Nord (Bovisa, ■ Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Ripa ■ ticinese, Melchiorre Gioia) via Capuana 3, via Budoni 19 (angolo via Varesina), via Candiani 122, via ■ Lambruschini 25, via Airolo ■ Sud (Ticinese, Vigentino, Ripamonti: viale Bligny 47 (angolo via Ripamonti), via Monte Palombino 9, via Meda 37, via San Paolino 18 Est (Venezia, Vittoria, Lorelo, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Malpighi 12 angolo via Mylius (vicinanze piazzale Oberdan), piazzale Lodi 7 via Iglesias 48, viale Abruzzi 23, via Grosseto 15 (vicinanze via Pronili, corso Concordia 16 (vicinanze piazza Risorgimento), via Compagnoni 9 (vicinanze piazza G. Cantoni, viale Ungheria (angolo via dei Lin 11, piazza Insubria (angolo via Sebino 2) Ovest (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Solari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi, ■ Cenisio, Corso Sempione 43, via ■ Premuda 96, via Forze Armate 3, via delle Betulle 36c, via Tasso 2 (angolo via Alberto ■ Giussano), piazza Monte ■ rone 3 angolo via Maratta, via Ugo Betti 40, via San Galdino 11 (vicinanze piazza Piccolpasso)
Guardia Medica 24 ore tel: **02 345.67**
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20061

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 89, corso San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carcano), piazza Principessa Clotilde 1, ■ Magenta 96, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via ■ ari 1), viale Lucania 18, viale Ranzoni 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni), viale Corsica 42, via Boltava 31b
Sempre aperta
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. **800 801.185**

Venerdì 17 omaggio pennette alla Zii Gaetano

Ristorante
ZII GAETANO
Specialità Siciliane e Marinare

Pizzeria con Forno a Legna
Tradizionale e al Trancio
Salone per Banchetti ■ Matrimoni

tel./fax 0371 ■
via Pavia, ■ - Lodi
Locale Climatizzato - Ampio parcheggio Gratuito

DAL 13 AL 26 MAGGIO

PREZZI VINCENTI

centri pneumatici romani
"MAGGIO 2002"

IL TEMPO

Bel tempo per gran parte della settimana, con temperature in aumento e che raggiungeranno i 27°C. Possibile peggioramento domenica.

A cura di www.meteoweb.it

	Minima	Massima	Prob. pioggia
	14	21	15%

DOMANI

	Minima	Massima	Prob. pioggia
			7%

	Minima	Massima	Prob. pioggia
	13	26	5%

LA REGIONE OGGI

OGGI

M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

Accettabile

IL TRAFFICO

Lavori in via Tiburtina all'altezza di via Cave di Pietraleta. Le vengono sul posto.

Accesso vietato alle auto in via Garibaldi da via Porta S.Pancrazio fino a via dei Panieri.

Dalle 21.30 alle 6, chiusa via del Italico nel tratto che va dalla Farnesina a di Quinto in entrambi i sensi di marcia.

centri pneumatici romani
06.40.80.10.73

Tutta STAMPA

viveroma

POLIZIA

Stamattina Nicola Cavaliere si insedia a San Vitale
E' stato il capo della Mobile negli anni '90 LA LICATA A PAG.3

Il grande sbirro oggi torna da questore

Oggi arriva in questura Nicola Cavaliere. E' il suo primo giorno da capo della polizia della capitale. I romani lo ricordano bene, e forse, non l'hanno mai dimenticato. D'altra parte lui non è personaggio da passare per suo, non ammetterà mai che Roma ce l'ha nel cuore. Stereotipato il Cavaliere pensiero: «Non posso avere sedi preferite. Nostro dovere è a disposizione la nostra professionalità e, perchè c'è la passione ovunque siamo chiamati a lavorare».

Oggi Cavaliere è un funzionario di età (53 anni) che ha dovuto «tradire» la sua vocazione per esigenze di mestiere: un questore non può prediligere esclusivamente il settore delle investigazioni. Ma Nicola Cavaliere resta quello delle indagini sulla strada. Lo stesso di quando, nell'aprile 1975, lasciò il territorio di origine, Massa Marittima, Spoleto e Grosseto, per questura di Bergamo. Era il periodo dei sequestri di p e le bande erano quelle di Luciano Liggio, Francis Turatello e René Vallanzasca. Ogni notte un'irruzione in bisca di lusso dove i «bravi ragazzi» giocavano i danè del malaffare.

Poco dopo l'esplosione di «Prima Linea», coi 130 cadaveri lasciati sull'asfalto. Era già ta l'amicizia con quello che diventerà il capo della polizia Ferdinando Masone. Quindi l'arrivo a Roma, l'incontro con un altro «grande sbirro» Gianni De Gennaro, già conosciuto col nomignolo di «squalo». Assieme a lui Cavaliere mise le mani sulla banda Nicolini. La banda della Magliana era ancora considerata una gang di periferia anche se già cominciava a profilare l'ombra della mafia e del «cassiere Cosa nostra» Pippo . Avvenne in quel periodo la cattura di Totuccio Contorno in una villa di Bracciano. Ad arrestarlo fu, per la verità, il commissario Cassarà telecomandato Cavaliere che descrisse al telefono le sembian di Contorno e permise a Cassarà di fargli scattare le polsi. Questo il legame di Cavaliere con Roma: anni lavoro da capo della Mobile, anni successi e un ricordo doloroso misto alla rabbia di infruttuoso che marchiò le indagini, lunghe e laboriose, su di Emanuela Orlandi, la quindicenne che scomparve misteriose. Adesso che torna «Don Nicola» cosa ricorda di tante storie romane? La risposta ti lascia di stucco: «Le lettere di un detenuto poi suicida carcere. Ero riuscito convincerlo a rilasciare moglie e figli che teneva in ostaggio. Dopo un po' detenzione, non e si . suo dramma è rimasto dentro».

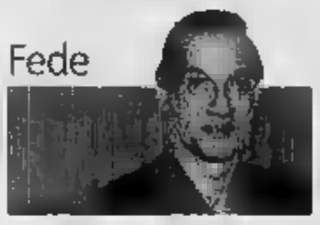
PORTA PORTESE

Una Jena

Una pacifica domenica a Porta Portese. Quando tutti ne stanno andando entrano in scena le jene, acquirenti aggirano i banchi quasi in preda ad una frenesia malata, reggendo bustoni di plastica e tirando carrelli pieni. Chi i patiti del mercato di Porta Portese a Borghetto Flaminio.

SORTINO A PAG.5

Fede



TOSATTI

Una risata al giorno leva il diavolo di torno

BASTA, bisogna ridere! Chi ha detto che Dio è triste? Un ordine religioso che di cose allegre proprio non si occupa, i Camilliani, impegnati per vocazione in malati ospedali - «ministri degli infermi», chiamò il loro ordine - ha deciso di dare calcio all'immagine musona che la Chiesa si porta dietro Duemila anni. Giustamente? Forse : E' vero che i Vangeli mostrano mai Gesù ridere; ma sappiamo, perchè lo dice egli stesso, che andava a cena «pubblicani e peccatori», nelle conviviali forse una risata scappava anche a Lui. Ne sono convinti i Camilliani, e il loro «preside», padre Cinà: «Il Vangelo è un canto di gioia: nascita di Cristo poi la sua Resurrezione ne sono le fondamenta. Il Vangelo, addirittura, è nato all'insegna della buona notizia, nelle parole di Cristo c'era molto umorismo». Come lo spirito ha bisogno della speranza, il corpo ha bisogno del sorriso».

Tanto proporlo terapia a chi sano non è: di questo tratta il convegno di oggi a Roma, dove lanciano una sfida, e propongono la «Rumor Terapy», la terapia dell'umorismo nata in America. Già fatto stesso di far sbarcare «medicina alternativa» in un'istituzione come il Camillianum di Roma, l'Istituto Superiore Internazionale di Teologia Pastorale Sanitaria, è una provocazione nel confronti della cultura del dolore e della malattia veicolata da secoli di abitudine; e forse anche da una predica sbagliata.

Una religiosità della gioia tradito? Parrebbe di sì; dal momento che non mancano nella storia della Chiesa, dal Padri del Deserto a San Francesco, e perfino a Padre Pio, quest'uomo così austero e severo, battute, scherzi e . Tanto che una relazione, quella di Silvio Leone, medico e teologo si intitola: «Homo ridens nella cultura, nella Bibbia e nella tradizione della Chiesa». attesa che l'umorismo approdi anche ai confessionali. «L'umorismo – dice padre Cinà - fa parte della maturità della persona: saper ridere di se stessi, non prendersi troppo sul serio, non cedere alla negatività, è atteggiamento da persona responsabile».

URBANI

Il reparto volo della Municipale da due mesi è costretto a terra

Bloccati quattro istruttori e quattro ufficiali che negli ultimi due anni hanno sorvolato il cielo della città. Il problema di una gara di appalto

ILEANA LINARI

Per la Polizia municipale i guai stavolta piovono dal cielo. Da due mesi infatti il reparto volo è costretto a stare a terra. La denuncia è di Gabriele Bella, segretario romano dell'Ospol. Ad essere penalizzate sono otto persone, quattro istruttori e quattro ufficiali, che dopo aver frequentato per un lungo periodo corsi di addestramento, hanno sorvolato ogni mattina, negli ultimi due anni, i cieli di Roma monitorando il traffico e solo. «Il nostro compito - spiega di - era quello di controllare l'abusivismo edilizio e le discariche illegali, molte delle quali sono visibili soltanto dall'alto. Siamo stati noi fra i primi ad aiutare i vigili del fuoco in occasione dell'incendio della pineta Castel Fusano. Con l'elicottero abbiamo potuto individuare l'area interessata dalle fiamme». Un'attività specialistica di rilievo quindi, in linea con quella svolta nelle altre capitali europee e prevista dal Regolamento Corpo, ma momento non utilizzata. Tutto è cominciato, o sarebbe meglio dire finito, novembre scorso, quando stata indetta la gara d'appalto fra tre società di volo per l'assegnazione del servizio di monitoraggio del territorio comunale. A far parte della commissione tecnica, con il compito di valutare gli aspetti delle singole offerte, anche un istruttore che, proprio fino a quella data, stato alle dipendenze di una delle ditte in per l'appalto. La questione insospettito delle società concorrenti che immediatamente chiesto al sindaco di Roma di invalidare gli atti prodotti dalle commissi diffidando l'amministrazione nel dare corso alla procedura di gara. Da allora «L'Aquila», l'elicottero della Municipale, è fermà all'aeroporto dell'Urbe. Ecco perché Di Bella lancia il «may-day» a Veltroni.

NESSUN CONTROLLO DALL'ALTO

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi CONDIRETTORE: Gianni Riotta VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI [redacted]: Rita Pinci. ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA, Via Barberini 50; [redacted] Roma telefono 06-47601. fax 06-4884835 E-mail: vivereroma@lastampa.it Sms 335 5321078

Buon giorno roma

[redacted] L'accordo [redacted] siglato [redacted] Luigi Abete e dal presidente Moffa

Cinecittà e Provincia oggi il matrimonio

Il grande cinema sbarca nell'hinterland [redacted]. Oggi alle 11, nella sala Fellini [redacted] Cinecittà Studios, il presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa e il presidente di Cinecittà Studios Luigi Abete presenteranno l'accordo che segna l'avvio di una nuova collaborazione fra [redacted] mondo del cinema e l'amministrazione provinciale.

Al tavolo della firma ci saranno anche l'assessore provinciale alle Attività produttive Giorgio Ciardi, il direttore generale di Cinecittà Studios Lamberto Mancini e l'assessore provinciale alla Cultura [redacted] alle politiche giovanili Paola Guerci.

Palazzo Valentini [redacted] [redacted] patrimonio ambientale ed artistico [redacted] disposizione di registi e produttori nazionali ed internazionali che collaborano con Cinecittà.

Al termine dell'incontro seguiranno [redacted] buffet e [redacted] visita agli Studios: occasione unica per scoprire il set "blindato" del film "The gangs of New York" di Martin Scorsese, il Teatro 5 e il set di "Sin Eaters".

Va bene

Oggi nasce la Coalizione mondiale contro la pena di morte. All'appuntamento, presso la Comunità di Sant'Egidio, sarà presente anche il sindaco Veltroni

Va male

Musei statali chiusi ieri per uno sciopero dei precari. Porte sbarrate al Foro Romano, alla Galleria Borghese, a Villa [redacted] d'Este, a Villa Adriana, a Castel S.Angelo e a Villa Giulia

la foto

[redacted] DI PRIMAVERA PER I PICCOLI ALLA FESTA DELLA SCUOLA CATTOLICA

Migliaia di alunni di elementari e medie della capitale si sono ritrovati ieri mattina in piazza San Pietro per partecipare alla f[redacted] della scuola cattolica. Accompagnati dai genitori, in una spettacolare coreografia di palloncini colorati, i bambini hanno preso parte alla "maratona della primavera" giunta quest'anno alla ventiduesima edizione. [FOTO RAGO]

i numeri

Il MUSEO [redacted] FESTEGGIA UN ANNO CERCANDO «100 FOTO»

100.000 VISITATORI

Grande successo per Explora il Museo dei Bambini che ieri ha spento la prima candelina toccando quota centomila visitatori, registrando una media di quattrocento persone al giorno

il nome

GASBARRA PENSA A OSTIA COME «UNA CITTA' DOVE FAR SHOPPING DOMENICALE»

Il vicesindaco Enrico Gasbarra presenterà oggi in Campidoglio il progetto per Ostia "Una città d'amare per lo shopping domenicale". Accanto al vicesindaco ci saranno l'assessore al Commercio Daniela Valentini e il consigliere delegato per il litorale romano Paolo Ornati.

la frase

«E' chiaro che sia per la costruzione dei nuovi edifici che per la ristrutturazione della sede dei Monopoli di Stato il Comune dovrà bandire [redacted] concorso di architettura. Si tratta della nuova sede del Campidoglio»

Roberto Morassut, Assessore comunale all'Urbanistica

AGROALIMENTARE, VIA AL FORUM // Comincia oggi alle 9.30 in Regione, e si concluderà venerdì prossimo [redacted] primo forum regionale [redacted] [redacted] sistemi agroalimentari del Lazio: la qualità di territorio protagonista dello sviluppo. Il Forum si articolerà [redacted] quattro giornate di confronto sulle sei principali filiere della regione: vitivinicola, della [redacted], lattiero-casearia, ortofrutticola, del florovivaismo, olivicola. La proposta [redacted] scaturirà dal lavoro delle sessioni di filiera verrà presentata e discussa nella giornata conclusiva del Forum, in programma venerdì, alla quale prenderanno parte anche il ministro Alemanno e il presidente della Regione Storace.

ALL'OPERA LA FILARMONICA DI MONTECARLO // Grande musica stasera al Teatro dell'Opera di Roma con l'Orchestra Filarmonica di Montecarlo. [redacted] vero e proprio evento per la capitale. L'orchestra -che gode dell'alto patronato del principe Ranieri III ed [redacted] presieduta dalla principessa Carolina- mancava dall'Italia da quasi cinquant'anni. A Roma verranno eseguite la Sinfonia n. 4 op. 98 in mi minore di Johannes Brahms e la Sinfonia in re [redacted] [redacted] Cesar Franck. Dirige il maestro Marek Janowski, alla guida dell'orchestra dal 1999, già direttore musicale delle opere di Dortmund, Friburgo, della Gurzenich Orchestra [redacted] Colonia.

SPQR

AURELIO PICCA
Scrittore

E' la stazione Termini la vera Piazza di Roma

CON i restauri e gli abbellimenti arrivati con il Giubileo, Roma era bella, sì, ma sembrava un plastico di meraviglie, così ameriglieta e tirata a lucido. Aveva qualcosa di finto e inquietante. Pareva che la tenessse in vita (a volte), non più la sua luce, bensì quella artificiale. Oggi, quella bellezza, si apprezza [redacted] più, e per ragioni puramente estetiche. Infatti, [redacted] allora, monumenti, piazze e cupole hanno perduto in "fosforescenza" e acquistato in vissuto, in ombre (come abiti [redacted] poco sdruciti) che ne esaltano la luce naturale e l'invenzio- [redacted] architettonica. Dunque oggi, [redacted] da riflettere, meglio [redacted] ieri Roma [redacted] le sue Piazze sono da contemplare. Però non da vivere. Certo, sedersi da Rosati in P[redacted] del Popolo, o passeggiare per Piazza Navona è sempre un bel vivere e un altrettanto bell'incontrare: turisti (tanti), donne splendide, uomini eleganti, insomma non c'è che dire. Eppure, [redacted] città, nelle sue piazze, qualche cosa di nuovo è accaduto. Ma cosa?

Il centro [redacted] Roma resta [redacted] luogo privilegiato, conteplativo [redacted] però virtuale: uomini, donne, monumenti e turisti giocano a fare passarella, [redacted] danno ovviamente allo shopping, si rivoltano [redacted] le strade affascinati e affascinanti però, sembra, che non [redacted] incontrino mai, anche se la loro presenza è enorme, "attiva", proprio come deve essere in una delle Capitali d'Europa. In realtà, dal Giubileo [redacted] questo maggio, le periferie, i centri commerciali, le vie, e le piazze della Roma più lontane dal centro, [redacted] stanno trasformando in "vere" [redacted] "proprie" piazze di Roma. Pensate appunto al centro commerciale "Le Torri" di Tor Bella Monaca, o a Largo Monreale alla Borghesiana. Pensate alla pista ciclabile della Magliana, oppure a Piazza del Mirti a Centocelle. Signori, lì i turisti mancano, ma c'è una gioventù, [redacted] vita, una vitalità che farebbe impressione al Belli. In questi posti i romani [redacted] vanno s[redacted] per fare la spesa o andare i biciclette [redacted] radunarsi in bande giovanili, ci vanno per incontrarsi, ci vi[redacted] del resto, e per ciò ci stanno, ci consuma- [redacted] la vita rendendo gli stessi luoghi [redacted] e attuali. Qualcuno potrebbe obiettare che Santa Maria Maggiore, o [redacted] pio, non è posto poi così contemplativo. Giusto. Infatti la bellissima Basilica con il soffitto d'oro, è proprio al centro di uno dei quartieri (Esquilino) dove più di ogni altro Municipio le persone si incontrano e scambiano per davvero: non a caso è il quartiere più multietnico della città. Ma lasciatemelo dire, in barba a una certa antropologia, la nuova Piazza di Roma [redacted] la stazione Termini. Altro che "non luogo". La [redacted] è il luogo dell'attualità. E' il posto più trendy. Provate a stare seduti (come se foste [redacted] un bar di una storica piazza d'Italia) [redacted] uno degli Snack sulla balconata nel grande atrio centrale. Si [redacted] il mondo. [redacted] guarda la vita. E poi provate a scendere nei tunnel: non solo vi sembrerà di stare in un aeroporto, ma troverete persone che [redacted] soltanto aspettano il treno o stazionano [redacted] in [redacted] di quello [redacted] arriverà in binario, vedrete amici che si sono dati appuntamento magari per comprare un disco o un libro.

Il centro resta un luogo privilegiato [redacted] virtuale La vita sta nelle periferie nei centri commerciali alla Magliana o a Centocelle

CORSO DI FORMAZIONE PER
PROFESSORI D'ORCHESTRA
UNIONE EUROPEA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI REGIONE LAZIO
28 VIOLINI • 8 VIOLE • 8 VIOLONCELLI • 6 CONTRABBASSI • 4 FLAUTI • 4 OBOI
4 FAGOTTI • 6 CORNI • 3 TROMBE • 3 TROMBONI • 1 TIMPANISTA • 1 PIANISTA
PERIODO: 1 LUGLIO - 1 NOVEMBRE 2002

Ai partecipanti: [redacted] 1.822; SPESE VIAGGIO - VITTO - ALLOGGIO
ATTESTATO VALIDO AGLI EFFETTI DI LEGGE
Ai migliori allievi dei corsi saranno garantite [redacted]
30 ASSUNZIONI
per la Stagione Sinfonica 2002-2003
Info: ARTS ACADEMY • TEL. 06.44252303 • www.artsacademy.it

Soluzione Udito presenta:

Sentire Meglio con il VoiceFinder™

Il chip del VoiceFinder pesa 1 grammo

"Sento [redacted] non capisco le parole"
Molte persone quando c'è rumore "sentono [redacted] non capiscono le parole" perché il [redacted] interferisce.
Il VoiceFinder riconosce la presenza [redacted] voce ed attenua i rumori ambientali, automaticamente.

Il VoiceFinder Riconosce la Presenza della Voce
Quando qualcuno parla, il VoiceFinder riconosce la voce, [redacted] c'è solo rumore lo attenua automaticamente.
La voce è protetta, [redacted] rumore [redacted] domato.

Soluzione Udito

Prova Gratuita!
GRATIS

• Via Roccantica, 22 (Viale Libia) Tel. 06.86326135
• Via F. Nicolai, [redacted] (Balduina) Tel. 06.35402234
• Via Fregene, 15 (S. Giovanni) Tel. 06.7001496

IL NUOVO QUESTORE Il Stamattina don Nicola torna a San Vitale ▪ Ha 53 anni e il mitico baffo ormai è inevitabilmente brizzolato ▪ Per i romani è lo sbirro delle indagini sulla strada ▪ La stima per Masone e l'incontro con un altro super poliziotto: Gianni De Gennaro

Grandi ritorni Il Cavaliere l'arme e gli amori

Fedele alla nota sapienza mediatica, [illegible] tante storie romane ricorda le [illegible] detenuto poi suicida in carcere. «Non resse e si uccise. Il suo dramma mi è rimasto dentro»

FRANCESCO LA LICATA

I romani che hanno memoria se lo ricordano. Nicola Cavaliere non è personaggio che passa inosservato e tanti [illegible] trascorsi sulle strade di Roma ad inseguire delinquenti piccoli e grandi, terroristi e lestofanti di ogni specie, lasciano il segno. Oggi Cavaliere, col mitico baffo ormai irrimediabilmente brizzolato, [illegible] a fare il qu[illegible]. Lui, seppure tradito dagli occhietti furbi, non ammetterà mai che Roma ce l'ha nel cuore. Se proprio dovesse dire qualcosa, risponderebbe con la cautela ministeriale che ha imparato a mescolare alla [illegible] poliziotto da strada: «Non possiamo avere sedi preferite. Nostro dovere è mettere a disposizione tutta la nostra [illegible]nalità e, perché no, la passione ovunque siamo chiamati a lavorare». Così risponderebbe il nuovo questore di Roma, [illegible] che ha conseguito in tanti anni una vera e propria laurea in rapporti con la stampa ed [illegible] specializzazione [illegible] dribblare sapientemente tutte le domande [illegible] ad uno «sbirro» non fanno piacere nelle conferenze stampa.

E' un personaggio, Nicola Cavaliere. Generazioni di cronisti hanno imparato a conoscerlo sulla trincea. La sua proverbiale abilità nei rapporti umani ha fatto sì che [illegible] anche in una città dalla temperatura un po' più algida, come Torino. Abilità, è vero. A memoria di cronaca, non gli si attribuiscono avversari e anche nemici. Ed è altrettanto problematico, ancora oggi, riuscire ad incasellare» Cavaliere in una qualche «cordata». C'è chi lo colloca tra i cosiddetti *De Gennaro boys*, chi gli riconosce un'unica passione: la stima per Fernando Masone che, prima di lui, è stato capo della squadra mobile e questore a Roma, fino a raggiungere i vertici della polizia. Lui, «don Nicola», come lo chiamano scherzosamente i cronisti, ha sempre defilato dalle polemiche e dai «confronti ingenerosi», gettandosi a testa in giù sul lavoro.

Oggi è un funzionario di mezza età (53 anni) che ha dovuto «tradire» la sua vocazione, per esigenze di mestiere: un questore non può prediligere esclusivamente il settore delle investigazioni. Ma per chi ha memoria, Nicola Cavaliere è quello delle indagini sulla strada. Era commissario in prova, aprile 1975, ed [illegible] appena lasciato il territorio di origine, [illegible] Marittima, Grosseto e Spoleto, [illegible] la questura di Bergamo. Il sangue pugliese (per via [illegible] padre) in una città nordica. Cocktail perfetto, per un giovane che era già vicedirigente della squadra mobile senza [illegible] compiuto ancora i tre mesi canonici [illegible] scuola di polizia. Era il periodo dei sequestri di persona, in Lombardia. Le bande di Luciano Liggio, poi i nuovi gangsters di Francis Turatello e Renè Vallanzasca. Ogni [illegible] una irruzione in una diversa bisca di lusso, dove i «bravi ragazzi» si giocavano i *dané* del malaffare. La [illegible] a ritroso, attraverso i soldi, per risalire ai signori [illegible] mala. Fino alla tragedia di Dalmine, due poliziotti uccisi dalla banda Vallanzasca in fuga. Cavaliere a Bergamo, Masone a Roma. Una [illegible] completamente disarticolata, i fuggiaschi scovati a Viterbo. Nasce così l'amicizia con Masone. Un legame consolidato dalla lotta al terrorismo. I primi accenni con l'assalto alla prefettura di Bergamo, portato avanti dai giovani [illegible] «Autonomia». Quindi l'esplosione di «Prima Linea», coi 130 cadaveri lasciati sull'asfalto. Le ricerche per catturare Michele Viscardi, leader e killer «dagli occhi di ghiaccio», ammanettato nella piazzetta di Sorrento [illegible] commando ancora una volta messo [illegible] dal duo Masone-Cavaliere. E quindi l'arrivo a Roma, squadra mobile, la narcotici, poi la omicidi. L'incontro con un altro «grande sbirro»: Gianni De Gennaro, che non era ancora conosciuto col nomignolo di «squalo». I due mettono le mani sulla banda Nicolini: un clan specializzato nel traffico di stupefacenti. La droga trasportata dentro statue di gesso. La banda della Magliana era ancora considerata una gang di periferia, ma per poco, perché si cominciava a profilare l'ombra della mafia e di quel Pippo Calò conosciuto come il «cassiere di Cosa [illegible] stra». E come dimenticare la cattura di Totuccio Contorno nella villa di Bracciano. Il mafioso, poi divenuto pentito famoso, fu sorpreso che dormiva su un arsenale da guerra e su mille chili di hascisc. Aveva un telecomando per avviare l'auto a distanza perché temeva un attentato. Anche Calò non doveva dormire sonni tranquilli nella sua bella casa di via Tito Livio, se è vero che quando Cavaliere fece irruzione, il boss lo [illegible] bì per qualcuno che era andato a saldargli il conto e non trattenne lo svenimento. Anche Contorno tirò un sospiro di sollievo, vedendo le divise. Cercò di fare il furbo, esibendo un passaporto falso. Ma Cavaliere lo identificò «via filo»: lo descrisse per telefono [illegible] Ninni Cassarà, che a Palermo aveva molto indagato su Totuccio, e quello disse: «Ma questo è Contorno». Volò a Roma e qualche settimana dopo il boss entrava nel numero dei mafiosi pentiti.

Questo il legame di Cavaliere [illegible] Roma. Anni [illegible] lavoro: [illegible] cattura del serial killer che, in [illegible] villa [illegible] Pratica di mare, uccise anche la pittrice di via Margutta, Fernanda Durante, le indagini sui sequestri di persona compiuti dalle bande sarde, metà criminali comuni e metà anarcoidi, la liberazione di Belardinelli rapito a Firenze e liberato a Manciano, le dolorose e infruttuose indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi. Eppure, ora che torna, se chiedi a «Don Nicola» cosa ricorda di tante storie romane, fedele alla già citata sapienza mediatica ti risponde: «Le lettere [illegible] un detenuto poi suicida in carcere. Ero riuscito a convincerlo a rilasciare moglie e figli che teneva in ostaggio. Dopo un [illegible] detenzione, non resse e si [illegible]. Il suo dramma mi è rimasto dentro».

NICOLA CAVALIERE. Ha cominciato la sua carriera nel 1975

GRANDE CRONACA Il In tanti anni di lavoro alla Questura di Roma, Cavaliere ha lavorato ai misteri più complicati

Dante Belardinelli Imprenditore del caffè rapito a Firenze e liberato a Manciano

«E' andata bene la raccolta delle informazioni e la liberazione dell'ostaggio», disse il capo della polizia, Vincenzo Parisi

Totuccio Contorno Mafioso palermitano, arrestato a Bracciano, poi pentito

Il boss si era rifugiato in una villa sul lungolago. La polizia la trovò che dormiva su un arsenale di guerra e mille chili di hashish

Emanuela Orlandi Aveva 15 anni quando scomparve in circostanze misteriose

Le indagini sul caso della Orlandi furono lunghe e laboriose. Cavaliere ne conserva un ricordo doloroso e la rabbia di un esito infruttuoso

TUTTO. A META'.

OPEL ZAFIRA

Da 2 a 7 posti in 15 secondi grazie all'esclusivo siste[illegible] Flex7.
Motorizzazioni 16V da 101 CV a 192 CV.
Con ABS, doppio airbag, airbag laterali, climatizzatore
e 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato.
Opel Zafira. Flessibilità in azione.

50% SUBITO. E DUE ANNI SENZA PENSIERI.

[illegible] auto [illegible] essere tua [illegible] il 50% [illegible]
e [illegible] anni senza rate. [illegible] a scadenza [illegible] in due [illegible]
il pagamento [illegible] in [illegible]
attraverso un [illegible]
una nuova [illegible]. Un'[illegible]asione ch[illegible] pa[illegible]e [illegible] chi l[illegible]

Esempio: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Zafira Comfort 1.8, € 19.200,00 [illegible] anticipo di € 9.600,[illegible], 23 mesi senza rate e senza interessi. Al 24° mese saldo o [illegible], acquisto di una nuova Opel, o restituzione del[illegible]. Spese [illegible] € 150,00 TAN 0% TAEG 0,85%. Offerta in collaborazione con i Concessionari Opel, [illegible] tivi, non cumulabile con altre offerte in corso. Salvo approvazione finanziaria.

AUTOIMPORT
DAL 1957 LA PIU' [illegible] ORGANIZZAZIONE OPEL D'ITALIA

2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
OPEL CREDIT Sta dalla tua parte.
800-701187

*Via Salaria, 729 (Urbe) Tel. 06.88.648.1
Piazza Cavour, 5 Tel. 06.68.68.894
[illegible] Tiburtina, 909 (Metro Rebibbia) Tel. 06.40.72.263
Via Oderisi da Gubbio, 209 (Marconi) Tel. 06.55.66.044
[illegible] Trionfale, 14123 (ang. [illegible] Cassia) Tel. 06.30.31.00.55
Via Veturia, [illegible] (Alberone) Tel. 06.78.53.641
Via Collatina, 114 Tel. 06.25.88.047
Via Prenestina, 1183 (GRA) Tel. 06.22.42.82.62
Via Casilina, 1807 Tel. 06.20.74.47.16

*Aperti sabato e domenica mattina.
OPEL

GLOCAL FORUM

Nel giorno di Shimon Peres musica sotto Marc'Aurelio

Il premio Nobel ha incontrato un gruppo di ragazzi e si è raccomandato con loro «Usate la fantasia più della memoria, per il futuro è più importante». Grande festa a Villa Miani con i vertici delle istituzioni pubbliche

MICHELA TAMBURRINO

NOBEL Shimon Peres

TUTTI INSIEME Peres con Veltroni, Mohamed Rashid e Uri Savir

È il giorno di Shimon Peres al Glocal Forum. Secondo tornata di interventi, il tema sul tappeto riguarda le imprese e il loro coinvolgimento per una globalizzazione migliore. Tim Campbell, direttore dell'Istituto della Banca Mondiale, ascolta i relatori tra i quali anche anche Rosanna D'Antona, presidente e amministratore delegato di Edelman Europe, società di pubbliche relazioni americana e presidente di un istituto di ricerca che ha affrontato l'annoso problema del lavoro femminile e delle difficoltà che l'altra metà del cielo affronta quotidianamente, in ogni città del mondo, dovendo gestire impegni privati e professionali, contemporaneamente. Dunque il sindaco di Istanbul e di Budapest si richiamati a quella che Britta Steilmann, presidente dell'omonima società aveva detto poco prima circa la dimensione etica che devono acquistare le imprese, cominciando dagli standard ambientali pericolosamente a rischio.

Peres in mattinata si è incontrato un gruppo di ragazzi provenienti da venticinque paesi. A loro si è rivolto con un monito: «Non fidatevi solo della memoria. Usate l'immaginazione. È molto più importante per il futuro che del passato. Ricordatevi, la pace la dovete costruire voi giovani».

Intanto la piazza Campidoglio per tutto il giorno si è trasformata in festival "work in progress". Musica, teatro, pittura, le Accademie romane hanno dato dimostrazione effettiva del concetto di Glocalizzazione attraverso "L'arte glocale", unione delle culture individuali locali in una rete globale di interscambio, dalle 9,30 fino alle 19,30 un happening continuo che la città "a piedi" ha molto apprezzato. Ieri sera gran ricevimento a Villa Miani offerto dal Comune per presentare agli ospiti stranieri il gotha dell'imprenditoria italiana e i vertici degli enti e delle istituzioni più rappresentative: la Testa a Cuccia a Mondello. Padrone di casa Veltroni. Stamattina i sindaci saranno ricevuti dal Papa.

Lettere

Le lettere si possono spedire personalmente a Pinci inviando a:

Via Barberini 50, 00187 Roma
vivereroma@lastampa.it
06 484 885 - 06 486 039
SMS 335 1371878

RITA PINCI

I segni dell'intolleranza

Ermanno Braghieri
Roma

Dite che Roma è città tollerante. Vi questa: l'altro giorno in un supermercato nei pressi di via Leone IV, ra dava giustamente del lei a tutti i clienti.
Salvo a due signore di colore alle quali al momento di fare cassa si è così rivolta: ciavrebbe quarche spiccio?».
La scena è bellissima, perché una delle signore ha chiesto un minuto di pausa dicendo: «Aspetti che chiamo il mio autista».
E' uscita, è tornata accompagnata da un giovane piccolo e magro che ha tirato fuori dal borsellino i due euro e venticinque centesimi la cassiera chiedeva.

Un altro lettore ci segnala un altro caso da un supermercato: un suo amico, che dal colore della pelle sembra extracomunitario ed è invece italianissimo, è stato così apostrofato mentre abbandonava la fila e si spostava un'altra cassa che vedeva vuota: «Sei appena arrivato già vuoi fare il furbo!». Episodi d'insofferenza assistiamo tutti i giorni, anche quando sulla metropolitana qualcuno sposta la dall'asta per caso nel pigia-pigia tocca mano scura. Gli antichi romani mal sopportavano Caio Mario, ricchissimo «uomo nuovo». Però si affidarono a lui per salvare Roma.

Piazza Bologna, movimento contro l'isola pedonale

MARCO LAUDONIO

Domenica a piedi anche a Piazza Bologna. Il presidente del terzo Municipio, Orlando Corsetti, dei Verdi, ha deciso che per quattordici domeniche (sia alle sedici la piazza diventi un'isola pedonale e Guido Capraro - presidente della cultura - ha anticipato l'intenzione di rendere l'isola pedonale permanente.

Corsetti nella lotta allo smog si risparmia: alterna decisioni impopolari (come l'estensione delle strisce blu a tutto il territorio municipio) a gesti simbolici; ha rinunciato all'auto blu per provare un'auto ad idrogeno.

Se all'annuncio seguiranno fatti concreti ci sarà un cambiamento drastico.

E a Piazza Bologna l'effetto sorpresa resiste: le strisce di plastica che bloccano le sono usate dai bambini come reti da pallavolo, la gente parla in mezzo alla strada e anche i pochi commercianti che lavorano non fanno i salti di gioia.

Il fioraio è lapidario: «Assurdo», l'edicolante prima fa una smorfia poi sbotta: «Già ci rovinano una volta a settimana, pensa tutti i giorni».

Al Meeting Palace prima rimangono in silenzio, poi la cassiera scioglie i suoi dubbi: «E come lavoriamo? Non bene, le famiglie non verrebbero».

Il bar è affollato e lei precisa: «Oggi è la festa della la altre domeniche c'era il nulla». Gli impiegati dell'altro bar sulla piazza neanche rispondono: «Non abbiamo tempo, facce lavorà finché c'è gente. no? Chiudiamo anche noi».

Anche i molti ragazzi sono contrari: «Dove parcheggio?» «Il 62 dove passerà?» «Durante la settimana lavoro, che ci faccio con l'isola pedonale?» vuole più elasticità mentale» «Non ho la macchina ma è troppo» «I motorini passeranno?» Alcuni d'accordo «Va benissimo» altri per nulla «No assolutamente, come andiamo a casa?» pochi vorrebbero, ma si rendono conto delle difficoltà «Magari, ma il traffico poi?»

Un capofamiglia seduto al bar è il più diplomatico: «Abito qui da trent'anni e per chi me i bimbi cosa dovete costruire voi giovani».

BOLOGNA

14

Il terzo Municipio ha deciso che per quattordici domeniche la piazza principale del quartiere sarà pedonalizzata

Guidare con il telefonino Speriamo serva la legge

Franco Raiteri
Roma

Ho letto con grande interesse che sarà vietato guidare e telefonare, contemporaneamente, con il cellulare, a meno che si faccia uso di auricolare o vivavoce. sono molto lieto. Peccato che altrettanto certo che tutto si risolverà in una bolla di sapone, proprio come è accaduto con le cinture di sicurezza, perché troppi automobilisti non hanno capito che si tratta di tutelare la propria vita e quella altrui. L'altra sera ho avuto, purtroppo, una conferma: ho assistito al tamponamento di due auto. Entrambi i guidatori avevano una sola al volante e l'altra attaccata all'orecchio con tanto di cellulare. Uno ha svoltato all'improvviso, mettere la freccia (e come avrebbe potuto metterla, con il naso?) e secondo gli è andato addosso. si sono insultati un bel po', bloccando, naturalmente, il traffico. Che cosa si può fare per far crescere una coscienza civile nella gente? Ho paura che la leggi non bastino.

In viale Colli Portuensi si cammina tra le

Maria Madeo
Roma

A Monte Verde viale dei Colli Portuensi il Comune ha fatto cambiare gli alberi solo per metà strada. La parte alta è tutta a posto, la parte bassa è lì sono dimenticata. Perché mai siamo costretti a camminare tra le radici delle robinie che rompono l'asfalto? Perché i giardinieri non sono più tornati a gli che il Comune stesso ritiene pericolosi per i palazzi e per le persone?

A Ponte Garibaldi passaggio per gli handicappati

Marco Manta
Roma

Vorremmo segnalare un ostacolo di una certa importanza, per i disabili, in un punto di grande traffico. Ponte Garibaldi su entrambe le corsie, dal lato di via Arenula, non sono stati realizzati gli si facilitati per le persone con handicap; un'evidente dimenticanza, che però crea difficoltà agli interessati, anche perché i marciapiedi, in quel punto particolarmente alti. Grazie per l'attenzione che si vorrà dedicare.

A Piazza Pio XI Ognuno parcheggia come vuole

Giocondo Lavisi
Roma

>A Piazza Pio XI, sulla sinistra salendo da via Gregoria VII, parcheggio selvaggio: sulle strisce pedonali, in mezzo alla da, ovunque. Gli obiettivi degli indisciplinati sono tanti: supermercato, banca, bar, uffici vari. Di sera il caos è completo, auto sparpagliate per raggiungere sale giochi e ristoranti. Ogni tanto, una volta al mese, forse per raggiungere il numero stabilito di multe, arrivano i vigili e «strage». Poi il «problema» cani. no tanti, ma nessun padrone è fornito di paletta e i marciapiedi di via Barone un percorso minato. Davvero una presenza più costante dei tutori dell'ordine non è possibile?

Lavori senza fine a via Latina

Sandro Testa
Roma

Un giorno di aprile gli abitanti di Latina sono stati sconvolti dal minaccioso annuncio che l'Azienda del gas si apprestava a compiere lavori per la sicurezza. Era poco passata la paura per una «fuga» che aveva reso insonni le notti di un condominio di piazzetta Baronio. Nessuno dall'Azienda specificò mai l'entità dei lavori e, soprattutto, la durata. Oggi, siamo a metà maggio, la via Latina e molte strade limitrofe continuano ad essere un cantiere. In questo momento, dopo una serie infinita di scavi, ricoperture e asfalti provvisori, sembra essere alla fase del definitivo ripristino del manto stradale. Quanto durerà? Per quanti giorni ancora ne dovrà risentire il traffico automobilistico. Per quanto tempo gli abitanti del quartiere respireranno la polvere? I cittadini attendono speranzosi e si augurano che, nel frattempo, non vengano alla luce - com'è avvenuto più volte in passato - i resti gloriosi dell'Antica Roma che nella zona abbondano. E e ogni scoperta corrisponde sempre un blocco dei lavori. Forse *La Stampa* potrà fare qualcosa per rendere più veloci i fatidici «lavori in corso».

CORSO VITTORIO EMANUELE

Ladro ruba moto un carabiniere Il militare lo blocca e lo fa arrestare

ELISABETTA MASSO

E' sabato sera ed è quasi mezzanotte, quando si è visto venire incontro la moto, l'amatissima Ducati color limone che aveva appena parcheggiato a pochi metri di distanza fra via dei Chiavari e corso Vittorio Emanuele, il carabiniere che ne è legittimo proprietario ha avuto attimo di incertezza, poi ha dato un'occhiata al modello, al colore, alla targa ed ogni dubbio è sparito: era proprio la moto, con a bordo un tizio disinvolto, che se ne stava andando verso ignota destinazione.

Costretto ad interrompe la sua passeggiata, il militare sbarra la strada al tipo, lo blocca senza troppi complimenti e si al telefonino, chiamando il 112.

pochi istanti e un paio di «gazzelle» irrompono in zona, senza troppa fatica si caricano il ladruncolo, tale L.L., 37 anni, faccia già nota in centrale e lo portano via.

A questo punto l'amatissima Ducati torna nelle mani titolare e la cui hanno assistitito centinaia di persone come fosse un telefilm modello «Le strade di San Francisco» vede calare il sipario.

Passano altri dieci nello stesso punto di Corso Vittorio, vicino a Sant'Andrea Valle, per la stessa chiamata, arrivano, con le sirene a tutto volume, anche due pattuglie della polizia. Ancora curiosi fermi, ancora gente che guarda. Ma ai poliziotti bastano pochi di per capire che è già tutto finito. Inversione a «U» e ritornano in commissario.

I nottambuli del sabato sera loro passeggiata.

REPORTAGE Una pacifica domenica mattina all'incrocio tra via Portuense, via Rolli e via Passeri • Dove la noia del ricco e la miseria del povero si confondono in una unica disperazione • A fine giornata, mentre si smontano i banchi, si vende il niente e si ruba il niente

E quando tutti se ne stanno andando a Porta Portese entrano in scena le iene

I ragazzini zingari, o più raramente le donne, sono i fornitori dell'ultima ora del mercato Raccolgono la merce dai cassonetti e poi provano a venderla o la passano ai marocchini

ALESSANDRO SORTINO

QUANDO tutto è finito, la piazza sembra il centro di una città bombardata, con le povere cose degli uomini emerso dalle macerie. C'è una scarpa, un libro divelto, una barbie senza braccia, un ombrello disarticolato, un rosario sgranato, un [illegible] che annusa, una donna che scava nel mucchio di stracci. Ma non ci sono macerie. Non siamo a Kabul, o a Jenin, siamo a Roma, nel cuore di Porta Portese, una pacifica domenica di maggio. Nella piazza senza nome che si trova all'incrocio tra via Portuense, via Rolli e via Passeri. Qui si tiene un mercato speciale, dove le merci sono prive di valore, i mercanti sono rassegnati a farsi derubare, e gli acquirenti si aggirano come sciacalli. E' il mercato del niente. Si vende il niente, si ruba il niente.

Per terra i mercanti straccioni hanno steso teli, sui quali hanno ammucchiato alcuni oggetti inutili, rotti, vecchi, probabilmente strappati dall'immondizia senza criterio. I venditori si stra[illegible]

Gli acquirenti si aggirano nella piazza animati da una frenesia malata, reggendo buste di plastica o trascinando borsoni

vaccano sui lenzuoli in mezzo alla roba e neanche si curano di convincere qualcuno a comprare. Mi metto a parlare con Isabel. E' una ragazza bionda, accento francese, anni, è vestita Jane Fonda ai tempi dell'aerobica e si tiene per mano con un marocchino brizzolato. Vi elenco a memoria la merce che espone: tre carte da gioco. Un trasformatore bruciato. Un nifiere, torre pedone tutti di plastica. Me pedone manca la capocchia. Un sandalo nero spaiato. Un paio di ciabatte consunte. Una boccetta con dentro un liquido giallino (un profumo?) consumato a metà, una confezione di tortellini Rana scaduti, decine di oggetti non identificabili, di plastica per lo più, qualcuno di acciaio. Il pezzo forte è una scatola di latta arrugginita, di quelle inglesi per il tea, ma manca il coperchio. La ragazza a sorpresa mi chiede: "Devi dipingere casa?" e io "No, per ora". "Peccato" mi fa, e mi pennello rinsecchito e spelato, che nuovo costerà due euro, a dir tanto, e che così com'è, è inservibile. Me lo dà per cinquanta centesimi, per quaranta, per trenta, alla fine me lo regala e insiste perché lo prenda.

Sugli altri teli, lo stesso. Gli stessi scarti da immondizia arrivati qui chissà come. Tuttavia gli acquirenti ci sono, si aggirano per la piazza animati da una frenesia malata, tutti reggendo delle buste di plastica o trascinando dei borsoni con le ruote. C'è un donnone ucraino che sorride mostrando due molari d'oro zecchino. Una coppia di pensionati. Un corteo di zingare vestite da regine. Si guardano intorno e annusano l'aria come in attesa di un segnale. Ed ecco che la piccola folla all'improvviso verso il centro della piazzale dove un rom adolescente stende un telo per terra e vi rovescia sopra il contenuto di una busta. Riconosco: un libro di istruzioni per una Hewlett, numero di Dylan Dog senza copertina, alcuni piattini, un sottopiatto della Casa, un tergicristallo spaccato, cocci, stracci, preservativi.

Il ragazzo si piazza al mucchietto di roba, e con la pagaia di un canotto allontana le persone, che a carponi razzolano tra i poveri oggetti, mentre i cani di un punkabestia osservano in disparte, al padrone che trangugia birra. Una signora cziana vuol comprare una bottiglia di soluzione idrosalina per le lenti a contatto del figlio. Fruga nella borsa focando finta di cercare i soldi che non ha. Mantiene la dignità però, non è una mendicante e rifiuta un mio prestito. Il ragazzo la guarda con disprezzo. Poi si volta di scatto, brandisce la pagaia e urla: "Signore! hai già preso tu, devi pagare ora, cinquanta centesimi". Il signore che fa orecchio da mercante è un trentenne italiano, con lo sguardo febbrile del giocatore d'azzardo. Si impossessa di alcuni oggettini di plastica, senza pagare. Il suo trofeo: un disco rosso minuscolo, appiccicata la sagoma di Pokemon, probabilmente la sorpresa di un pacchetto di patatine. Un altro italiano, Ennio, accetta di farmi da guida. Mi spiega come i ragazzini zingari, o più raramente le donne, i fornitori dell'ultima ora del mercato. Raccolgono la merce nei cassonetti e poi vengono qui a venderla. Ma non hanno la pazienza di aspettare. Si stancano e cedono la loro roba ai marocchini che la comprano in blocco per euro o due (e in effetti poco distante vedo un marocchino che sostituisce un telo una chia) Ma più spesso vanno lasciando tutto a terra. Allora in scena gli sciacalli. Manco a farlo apposta Ennio mi abbandona e si lancia sul mucchio di bagattelle. Come da previsione il ragazzo si è stancato perché nessuno lo paga e comincia a prendere a calci la sua Con la pagaia si accanisce su servizio di piattini da cappuccino e li sminuzza. "Valgono un sacco di soldi" urla Ennio, mentre tenta di salvarne qualcuno, in con una coppia di curdi. E io penso: la noia del ricco e la miseria del povero si confondono in un'unica disperazione.

Gli sciacalli, hanno capito che sono qui per fare domande, e vengono a vendermi la loro follia. Un omone distinto, fa il commercialista, mi spiega che lui viene per raccattare dei libri. Mi mostra con orgoglio "La strategia militare di Mao tse tung" scritta in inglese. La leggerai? Gli chiedo. "Non lo so". in libreria l'avresti comprato? Non lo so. Un altro raccoglie giocattoli e me li mostra (magari fossero giocattoli! oramai solo pezzi di plastica informi), fa il operator e quando in Vietnam li distribuisce ai ragazzini mendicanti. Una maestra di scuola assembla bambole Frankenstein che poi vende sul litorale d'estate. Esibisce il frutto della sua pesca: due braccia, una testina, un piede. Un signore gentile, (è di Messina, meteorologo in pensione), ha raccolto un fazzoletto lercio, che regalerà alla sua donna di servizio, e un cavallino di plastica per il figlio di lei. spiega: "a fine mercato gli oggetti che nessuno ha raccolto finiscono al macero. Capisce? Noi li salviamo". Mi sforzo di capire: l'oggetto gettato nel cassonetto, recuperato da un mendicante, ora giacente in questa piazza che è l'anticamera della distruzione, regresso al caos indistinto della materia, esercita su questa gente un fascino ipnotico. Si sentono scelti dall'oggetto. Hanno l'impressione che l'oggetto salvato sia l'interruttore di un destino.

La piazza semivuota ormai. Una rumena ha raccolto una racchetta da tennis, prova a piazzarla, ma si arrabbia in lingua originale perché nessuno gliela compra. Una bambina tiene seno un cicciobello monco, imitando la mamma zingara che allatta un bimbo. Ovunque svolazzano dei santini con l'immagine carmelitano Tito Brandsma, martire a Dachau, finché i mezzi dell'Ama irrompono con grande fragore.

PORTA PORTESE. E' domenica mattina quanta gente per le strade

I PATITI DI PORTA PORTESE. C'è chi cerca lumi liberty, chi scalcinatissime gouaches napoletane, libri rari, dischi, mobili.

PAOLO COLUCCI
Arreda le più belle case di Roma e Parigi

La principessa Imara Ruffo di Calabria e l'immobiliarista Giampiero Ruzzetti, l'architetto Tommaso Ziffer e il conte Romano Dal Forno

GIUSEPPE SCARAFFIA
Docente di letteratura francese e scrittore

Il principe Carlo Massimo, la pierre Micaela Calabresi e Dalma Sanjust, Antonio Monfreda, Eva Grimaldi e Gabriel Garko

PASQUALE CHESSA
Vicedirettore di Panorama e scrittore

L'esperto di vini Gelasio Gaetani, i nobili Scipione Borghese e Barbara Massimo, Pino Agostini e Michele Buonuomo

I FAN BORGHETTO FLAMINIO. Mobili, abiti vintage, vecchi giradischi, gioielli. Lo conduttorio Paolo Tinarelli e Enrico Quinto.

RENZO ARBORE
Showman, musicista ama il modernariato

Maria Pia Fanfani, Maria Gabriella Savoia, Ira e Egon Furstenberg, Cher, Fanny Ardant, Syria, Silvana Pampanini, Rossana Casale

MICHELE MIRABELLA
Conduttore tv della trasmissione Elisir

Giuseppe Tornatore, Donatella Dini, Clementina Montezemolo, Roberto D'Agostino, Dalida di Lazzaro, Marisa Laurito

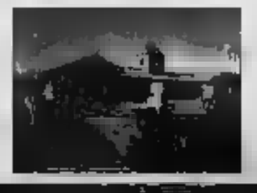
ANNA FENDI
Imprenditrice, cerca soprattutto vintage

Ginevra Giovanelli, Michela Rocco di Torrepadula, Nathalie Caldonazzo, Sandra Milo, Lucrezia Lante della Rovere, le sorelle Boccoli

Ristorante **"Al Terzo Tempo"** **Pizzeria**

(Maurizio ex Galletto)

Veniteci a trovare e, come per incanto la campagna romana e il cielo stellato, saranno una coreografia unica, dove poter gustare, il nostro freschissimo PESCE DI PARANZA che arriva ogni giorno da Fiumicino e per deliziarVi con le Nostre appetitose grigliate miste e pizze cotte al forno a legna.



...mai di Martedì

LA II EDIZIONE CIRCOLIAMO

Vince l'Aniene e Malagò ora pensa all'Europa

Si è conclusa l'olimpiade dei circoli romani. Per i gialloblù è stato decisivo il successo del settetto della pallavolo allenato da Jacopo Volpi. Ora l'Aniene punta al podio del prossimo campionato europeo di nuoto

ALESSANDRO CATAPPANO

Il CC Aniene ha vinto la II edizione di Circoliamo, l'olimpiade dei circoli romani, battendo la concorrenza di CC Roma e TC Parioli. Decisivo è stato il successo ottenuto ieri dalla [illegible] della pallavolo maschile allenato da Jacopo Volpi. Il 3-1 conseguito sulla Roma ha consegnato all'Aniene i 9 punti determinanti. Felicità nel clan dei gialloblù, soprattutto per il presidente Giovanni Malagò.

«Voglio innanzitutto dedicare questa vittoria a tutti i soci dell'Aniene, perché hanno saputo interpretare [illegible] Circoliamo [illegible] grande entusiasmo e [illegible] amore verso i colori del nostro circolo. In particolare penso che meriti una lode speciale Marco Zilla, responsabile del settore t[illegible] dell'Aniene, ha fatto un lavoro incredibile».

La kermesse olimpica ha avuto un grande successo: straordinaria [illegible]ione da parte dei soci e buona partecipazione [illegible] pubblico. «Circoliamo rilancia l'immagine dei circoli: protagonisti della vita sportiva [illegible] sociale di questa città. Ripartiamo dal successo di questa manifestazione per confermare il nostro obiettivo: sensibilizzare il corpo sociale di Roma, soprattutto i giovani, e fargli acquisire lo spirito che ha [illegible] queste olimpiadi, cioè l'amore per la cultura sportiva più pura, quella delle competizioni amatoriali prive di sfrenato agonismo. Anche i nostri soci devono imparare da Circoliamo che nello sport la cosa principale è confrontarsi in modo pulito».

Ora Giovanni Malagò, archiviato il [illegible] di «Circoliamo», può pensare ai Campionati Europei [illegible] nuoto in programma questa [illegible] a Berlino. L'Aniene, con Brembilla e Floravanti in testa, darà un contributo importante alla spedizione italiana. Cosa si aspetta Malagò? «Non pretendo di vincere una medaglia, ma certo voglio continuare a vivere da protagonista la realtà continentale».

MALAGO' il presidente [illegible] molto soddisfatto

la festa

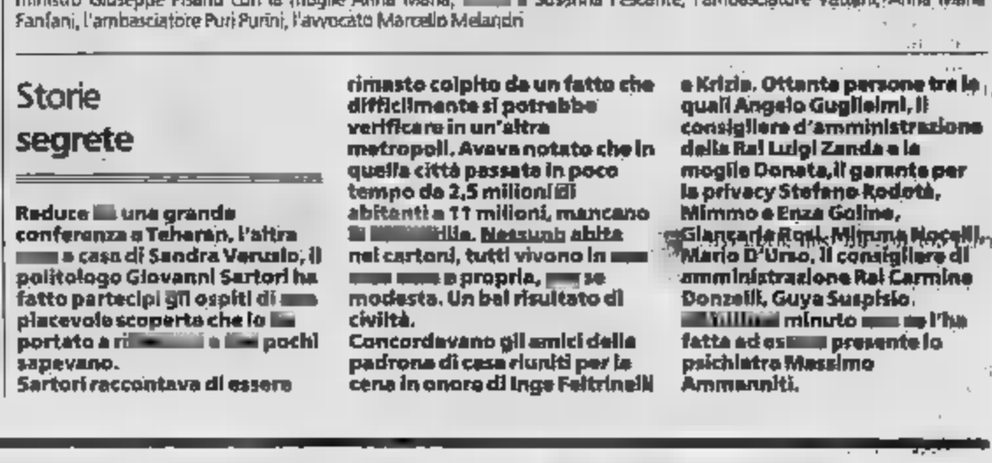
Tutti Da Nicoletta

Nicoletta Fiorucci ha aperto i saloni della villa sull'Appia Antica in onore di una sua amica, France Coin. Sabato sera con lei c'erano Renzo Arbore, Samaritana Rattazzi, Stefano Dominella, vice presidente di dell'Agenzia per la moda, Marisa Laurito, [illegible] pianoforte Stefano Di Battista

Il brunch di Muriel

Brunch domenicale sul bel terrazzo della casa di Trastevere di Muriel e Pasquale Chessa. Cucina internazionale, quella [illegible] Muriel, con piatti americani e alcune incursioni irlandesi, per Giancarlo Bosetti e Nina Furstenberg, Daria Galateria, Marina Valensise, [illegible] Molendini.

La girandola dei cappellini alla corsa di Capannelle



[illegible] Garden Lunch a Capannelle per festeggiare il [illegible] Presidente [illegible] Repubblica. Un dato eclatante, sono tornati i cappellini, quelli che fecero la fortuna di piazza di Siena. Presenti alla colazione sull'erba, Manuela Tudini Innocenti, il ministro Giuseppe Pisanu con la moglie Anna Maria, [illegible] Susanna Pescante, l'ambasciatore Vattani, Anna Maria Fanfani, l'ambasciatore Puri Purini, l'avvocato Marcello Melandri

Circoli

[illegible] IN ROSA
Canottaggio femminile

[illegible] L'equipaggio della CC Lazio [illegible] vinto a sorpresa la prima edizione di "Tevere in Rosa" corsa ieri sulla distanza di [illegible] metri, battendo la Tevere Remo e le cugine della CC [illegible]

[illegible] Marina Militare

[illegible] Manca solo un giorno alla finalissima [illegible] programma domani sera alle 20.30. Tevere Remo e Lazio [illegible] con ansia l'attesa. I reali puntano [illegible] Martuscelli, i biancocelesti sui fratelli Civita

PARNASO CUP
Stasera [illegible] 20

[illegible] Al Circolo Cisalfa [illegible] Club di Viale degli Olimpionici sono [illegible] scena i play off di uno dei più prestigiosi [illegible] di calcetto della capitale. Dodici le squadre che si contenderanno [illegible] vittoria

"Star Wars": l'attacco dei vip all'anteprima

Da Casini a Ornella Muti [illegible] gli inviti spediti per la serata mondana

ELENA MARTELLI

Cresce la febbre per l'anteprima [illegible]a del 2° episodio di «Star Wars». L'attacco dei cloni fissata per domani sera all'Adriano. Gli inviti vip (170) son partiti. Gli esclusi si [illegible]segnino. Dalla passerella [illegible] cinema vestito [illegible] scenografie avveniristiche sfileranno [illegible] presidente [illegible] Camera Pier Ferdinando Casini al ministro Rocco Buttiglione. [illegible] mancherà il sindaco della capitale Walter Veltroni, un fan della saga di George Lucas, più degli stessi figli. E poi: Maurizio Costanzo [illegible] Maria [illegible] Filippi, Barbara Palombelli, Ornella Muti, Carlo Verdone, Tosca D'Aquino, Amanda Sandrelli, Lallo Arena, Lunetta Savino, Barbara D'Urso, [illegible] Degan, Fiorello, Pi[illegible] Insegno, Fabrizio Frizzi, Gigi Marzullo, Paolo Bonolis, Eleonora Brigliadori, Romina Power, Tiberio Timperi, Massimo Giletti. I direttori di rete Clemente Mimun, Mauro Mazza, Antonio Di Bella, e i giornalisti Maria Luisa Busi (scapperà appena finita la conduzione) e Piero Marrazzo. Si spera, infine, nella generosità degli invitati: facendo un'offerta per i gadget (maglietta e cappellino direttamente dagli Usa) si contribuisce a [illegible] un [illegible] padiglione per l'ospedale Bambin Gesù. Per tutti i normali cinéphile l'appuntamento è nella sala il 16 maggio.

ORNELLA MUTI fandi "Star Wars"

Storie segrete

Reduce [illegible] una grande conferenza a Teheran, l'altra [illegible] a casa di Sandra Veruzio, il politologo Giovanni Sartori ha fatto partecipi gli ospiti di [illegible] piacevole scoperta che lo [illegible] portato a ri[illegible] a [illegible] pochi sapevano.
Sartori raccontava di essere rimasto colpito da un fatto che difficilmente si potrebbe verificare in un'altra metropoli. Aveva notato che in quella città passata in poco tempo da 2,5 milioni di abitanti a 11 milioni, mancano [illegible]illia. Nessuno abita nei cartoni, tutti vivono in [illegible] [illegible] e propria, [illegible] se modesta. Un bel risultato di civiltà.
Concordavano gli amici della padrona di casa riuniti per la cena in onore di Inge Feltrinelli e Krizia. Ottanta persone tra le quali Angelo Guglielmi, il consigliere d'amministrazione della Rai Luigi Zanda e la moglie Donata, il garante per la privacy Stefano Rodotà, Mimmo e Enza Goline, Giancarlo Rosi, Minuna Nocelli, Mario D'Urso, il consigliere di amministrazione Rai Carmine Donzelli, Guya Suspisio. [illegible] minuto [illegible] m l'ha fatta ad es[illegible] presente lo psichiatra Massimo Ammaniti.

FASTWEB

Fibra Diretta

FASTWEB

FastWeb: Telefono, Mega Internet e TV on Demand in un unico abbonamento

Chi sceglie FastWeb vive ad un'altra velocità

FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Roma, Torino, Bologna [illegible] Napoli che abitano nelle zone progressivamente raggiunte dalla rete in Fibra Ottica

Telefono:
La libertà di non pagare più il canone di altri operatori
Parla, parla, parla! Comunicare è una cosa meravigliosa. Se lo puoi fare con chi ti pare e quando ti pare, lo è ancora di più! FastWeb ti offre tante possibilità diverse per dare colore al tuo [illegible] comunicativo. Finalmente la libertà di non pagare più il canone di altri operatori!
Hai a disposizione chiamate tra tutti i clienti FastWeb già comprese nel canone mensile e, a seconda dell'abbonamento, puoi scegliere di avere un numero illimitato [illegible] chiamate locali e nazionali incluse nell'importo mensile oppure tutte le chiamate nazionali al costo delle locali. La linea telefonica è sempre libera, e puoi anche navigare in Internet e goderti la programmazione della TV on Demand.
Mega [illegible]
L'accesso a Internet fino a 10 Mbit/s
Internet ha introdotto [illegible] nuovo concetto di comunicazione. Devi essere rapido, fruire di mezzi potenti ed affidabili e risparmiare più tempo possibile. La connessione in fibra ottica eleva all'ennesima potenza le reali opportunità offerte dalla rete: scaricare [illegible] [illegible] mp3 (3MB) richiede meno di 3 secondi, inviare file molto pesanti non è più un problema; e puoi navigare rapidamente fra i tuoi siti preferiti. L'accesso ad internet arriva fino a 10 Mbits, con una connessione che, a seconda della tipologia di offerta prescelta, può essere sempre attiva, 24 ore [illegible] [illegible] e la linea telefonica sempre libera.
Solo FastWeb può offrirti tutto questo, perché la velocità [illegible] l'ha nel sangue.

TV on Demand:
Il nuovo modo di vedere [illegible] TV
Gli Italiani sono stanchi della solita televisione, ecco perché [illegible] la TV di FastWeb. Finalmente se: [illegible] a decidere quando e cosa vedere*, attraverso Web.DVD [illegible] Video Station, gli innovativi apparati FastWeb. Non hai neanche bisogno della videoteca sotto casa. FastWeb ti offre infatti il cinema, lo spettacolo, lo sport e l'informazione di **Stream** e di **TELE+**, senza bisogno della parabola [illegible] del decoder satellitare. Grazie a **Rai Click** hai in casa le trasmissioni attualmente in programmazione ma che ti sei sfortunatamente perso in TV, oltre all'immenso archivio storico delle reti RAI. In più, l'innovativo canale video di **e.BisMedia**, ricco di film, cartoni animati, sport [illegible] documentari in modalità Video on Demand. E da oggi anche **VideoREC** (servizio a pagamento): puoi registrare i programmi Rai [illegible] Mediaset direttamente on-line e senza il videoregistratore o videocassette, dalla tv di casa tua! Infine, puoi anche navigare in Internet e controllare la tua posta elettronica direttamente dalla TV.

*Alcuni contenuti sono compresi nell'abbonamento; altri a pagamento.

Sport

IPPICA: GRANDI EVENTI A CAPANNELLE

E' rimasta in Italia la più ricca moneta del Premio Presidente della Repubblica, corsa internazionale di gruppo uno, disputata ieri pomeriggio all'ippodromo di Capannelle. La falcata vincente [illegible] alla fine quella di Falbrav. L'ambasciatore Puri Purini ha consegnato la coppa al vincitore.

[illegible] NETTUNO VOLA DA SOLA IN TESTA

Imponendosi tre volte ad Anzio, nel derby con la Colavita, il Danesi Nettuno è rimasta sola in testa alla classifica, unica squadra ancora imbattuta dopo nove partite. I campioni in carica hanno rischiato venerdì, quando sono riusciti ad aver ragione degli avversari solo al primo supplementare.

CALCIO: TIVOLI IN FESTA LA SQUADRA IN C2

Oltre tremila i tifosi, ieri pomeriggio, sugli spalti dello stadio Arci di Tivoli: una festa con canti, musica e majorettes, bande e acrobazie per la fine di una stagione trionfale, con la squadra che si è guadagnata l'ingresso nel professionistico. Tivoli torna in C2 dopo 50 anni.

INTERNAZIONALI [illegible]

Il Foro Italico perde la testa per le regine della racchetta

Al via il torneo femminile con Venus Williams e la Capriati grandi favorite La stella è la bella Kournikova sette le italiane in gara con la Farina speranza azzurra Piazza del Popolo: la numero uno al mondo sfida i romani

GUGLIELMO BUCCHERI

Salutato il trionfo di [illegible] Agassi, al primo centro in carriera agli Internazionali d'Italia, il Foro Italico si mette alla finestra per la sfilata delle regine della racchetta. Martina Hingis, Monica Seles e Amanda Coetzer hanno alzato bandiera bianca prima dell'esame, rinunciando alla terra [illegible] di Roma, [illegible] il tabellone femminile regala ugualmente un colpo d'occhio da applausi.

Nella giornata di ieri è sbarcata nella Capitale Venus Williams, (nella notte la sorella Serena). Alloggio all'Hotel Parco dei Principi e curiosa esibizione in programma per Venus, la numero uno del pianeta tennis: questo pomeriggio alle 16 [illegible] un minuto sarà Piazza del Popolo a far da cornice ad [illegible] alcuni piccoli tennisti romani (ci sarà il nipote di Pietrangeli) e [illegible] grande Williams. Prima [illegible] match sembrerà [illegible] essere a scuola con un set di domande e risposte sui come si diventa la più temibile al mondo. A due passi dal centrale del Foro Italico, nel circolo Due Ponti scelto dalla federazione per far scaldare i muscoli a tutti i partecipanti al torneo, si allena da sabato Anna Kournikova mai sul gradino più alto del podio, [illegible] imbattibile se a contare sono foto e autografi. [illegible] mamma non la perde [illegible] vista; [illegible] sono gli addetti alle valigie della [illegible] che scende a rete fra via Condotti e Piazza di Spagna.

VENUS WILLIAMS. Questo pomeriggio incontra i piccoli tennisti romani

Volti copertina anche l'elegante Jennifer Capriati, la campi[illegible] in carica Jelena Dokic, la Hinin e Amelie [illegible]. L'Italia [illegible] racchetta in [illegible] si augura [illegible] fare la fine dei ragazzi e affida le proprie speranze a Silvia Farina, numero dodici [illegible] mondo, ma mai oltre il secondo turno in nove apparizioni al Foro Italico. «Sono milanese di nascita, ma romana [illegible] adozione: da sette anni vivo a Fregene», [illegible] la Farina e giudare una spedizione che comprende la Schiavone, Rita Grande, Adriana e Antonella Serra Zanetti, la Garbin e la Camerin.

I pronostici raccontano di una finale annunciata Venus Williams-Capriati ovvero il duello fra le prime due tenniste al mondo; l'attesa quella dei grandi [illegible] è vero che ormai, almeno per gli Internazionali di Tennis, il gioco e lo spettacolo offerto dalle ragazze ha superato quello maschile. Dai botteghini arriva la fotografia di un Foro Italico in fibrillazione; [illegible] Villaggio Vip la notizia dello sbarco, mercoledì pm [illegible] «Players Party femminile», del principe Alberto di Monaco.

SEBASTIAN VERON. Il centrocampista argentino ha lasciato il cuore in Italia

CALCIO MERCATO

Il Manchester «libera» Veron ma vuole Stankovic

Cragnotti sogna il ritorno dell'argentino, ma Mancini giudica incedibile il serbo Juve: [illegible] assalto [illegible] Nesta Crespo in settimana [illegible] Real Pelizzoli al Modena

Se il destino di Sebastian Veron fosse nelle [illegible] di sir Alex Ferguson, il via libera sarebbe già nei fatti. «Ha lasciato il cuore in Italia», sentenzia il tecnico del Manchester russo sotto accusa per un campionato perso proprio per colpa dell'argentino e della rivoluzione copernicana da lui attuato per trovare spazio all'ex laziale. Ma la dirigenza [illegible] club inglese alza il tiro e se divorzio dovrà essere, per liberare Veron la richiesta è Dejan Stankovic, ovvero quell'elemento considerato da Mancini indispensabile.

Cragnotti, intanto, ripete: «Nesta non [illegible] muove», ma Moggi si rifà sotto e incontra [illegible] finanziere in Toscana. Il capitolo Crespo racconta di un giocatore ormai nel mirino del Real Madrid che rimanda tutto a finale di Champions League archiviata. Dall'Argentina arrivano fulmini su Mancini per i quotidiani sudamericani «capace» di mandare la Fiorentina in B. Capello oggi riunisce il suo staff: si punta su Morientes, Eriberto e Davids. Pelizzoli al Modena. [g. buc]

BASKET PLAY OFF

La Wurth vince [illegible] Roseto [illegible] sbarca nei quarti

Il visto per i quarti di finale [illegible] play off arriva nel modo che non ti aspetti: la Wurth [illegible] ricorda di [illegible] squadra [illegible] dimenticati i brividi dell'andata, si scopre troppo forte per l'Euro Roseto. Finisce 80 a 72 per i ragazzi [illegible] Attilio Caja che si preparano a dare l'assalto alla Skipper Bologna [illegible] gara-1 giovedì sera a casa dei primi [illegible] classe in campionato.

Il presidente Claudio Toti gongola: «Ci prepariamo ad affrontare la parte finale della stagione nelle migliori condizioni possibili avendo recuperato elementi importanti. L'ostacolo Skipper sembra insormontabile, ma [illegible] credo noi ogni: non partiamo battuti. [illegible] ha fatto enorme piacere la presenza dei nostri tifosi anche a Roseto: in parte ho vinto la mia scommessa, quella di riavvicinare [illegible] pubblico romano al basket», saluta il numero uno giallorosso.

Il film della partita vede Myers e compagnia sempre nel vivo del gioco con l'Euro Roseto in difficoltà fin dal primo quarto. Particolarmente nervoso Mario Boni che soffre la direzione [illegible] gara dell'arbitro Colucci.

«E' stato più facile del previsto: la pressione era tutta sulle spalle dei nostri avversari», sorride Caja. [illegible] segnalare l'ottima prestazione di Myers, [illegible] risveglio di Allen dopo la serata negativa dell'andata [illegible] un Marcaccini decisivo nel momento dell'allungo. Adesso, obiettivo Skipper con il viaggio a Bologna, giovedì, e il secondo round domenica al Palazzetto di viale Tiziano.

La sfida di Roseto restituisce il sorriso e antiche certezze ad una truppa spesso in altomare.

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli a Roma**

[redacted]RA

Inizia oggi la tournée dell'artista bolognese .

Lo show si ripeterà per cinque serate

Lucio Dalla sul palco dell'Olimpico con il suo nuovo album Luna matana

Lucio Dalla in concerto. Da stasera, per cinque [redacted], l'artista bolognese si esibirà al teatro Olimpico. [redacted] cantautore nella «prima» romana presenterà [redacted] suo nuovo album *Luna matana*, già grande successo.

Il disco è stato ideato, scritto e pre-prodotto interamente nelle Isole Tremiti dove Dalla ha realizzato uno studio di registrazione avanguardistico incastonato nell'apice dell'isola [redacted] San Domino nel mezzo di un parco naturale incontaminato.

Tutte le canzoni hanno un'identità caratteristica [redacted] sana genuinità [redacted] hanno [redacted] sapore etnico che le distanzia dalle sonorità sature [redacted] campionamenti e suoni digitali che spesso oggi imperano.

Antichi strumenti recuperati dal folclore del meridione, uso di chitarr[redacted] gitane, inserite registrazioni di suoni naturali delle isole (versi di animali, vento, onde, ecc.).

L'idea che [redacted] ha ascoltando tutto l'album [redacted] quella di trovarsi di fronte a Dalla, genuino e sincero, che propone canzoni "vere" e ispirate.

Lo stesso titolo dell'album nasce nelle Isole Tremiti, per la precisione a Cala Matana, una meravigliosa insenatura [redacted] mare dove, nelle notti di luna, mille riflessi infrangono gli scogli.

L'album si apre con un Ouverture *Chi sarò io* che precede la prima vera [redacted] *Siciliano*, rivendicazione all'autenticità [redacted] all'identità popolare che attinge dal folclore isolano per diventare bandiera rappresentativa di ogni popolo.

Segue *Zingaro* in duetto con il gitano Joseph, canzone molto ritmata, inno alla libertà, in puro stile latino.

Tra le altre canzoni da notare due ballate in puro stile "dalliano": *La strada e la stella* e *Anni luce* che [redacted] faranno senz'altro apprezzare dal grande pubblico e *Baggio...Baggio* dedicata al grande calciatore italiano.

LUCIO DALLA. Da stasera il cantautore bolognese si esibisce all'Olimpico

disco

PUR AVENDO COME FILO CONDUTTORE LA MUSICA SCONFI[redacted] ANCHE NEL TEATRO

IL NUOVO ALBUM E' STATO SCRITTO E REGISTRATO ALLE ISOLE TREMITI

TRA LE PIU' ASCOLTATE LA CANZONE DEDICATA AL GIOCATORE ROBERT[redacted] BAGGIO

Orologi d'occasione antichi ■ moderni
A. Lange ■ Söhne
Rolex
Jager Le Coultre
Audemars Piguet
Bulgari
Gioielleria B
IWC
Frank Muller
Cartier
Panerai
VENDITA RATEALE
Via S. Claudio n. 84 00187 Roma 06.67.88.929
L.go dei Lombardi, 4/5 00187 Roma 06.68.78.089
Via della Croce, 13 00187 Roma 06.69.38.05.64

CINEMA ROMA ■ Prime visioni

■ ADMIRAL ■ piazza Verbano 5, tel. 06 854 1195 ♿
Parla con lei 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ ADRIANO MULTISALA ■ piazza Cavour 22, tel. 06 360 04988
Il re scorpione Sala 1 15,10, 17, 18.50, 20.45, 22.30 € 5-7,50
Lantana Sala 2 15.20, 17.40, 20.30, 22.40 € 5-7,50
John Q Sala 3 15.20, 17.40, 20.30, 22.50 € 5-7,50
L'era glaciale Sala 4 15.10, 17, 18.50, 20.30, 22.45 € 5-7,50
Il più bel giorno... Sala 5 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5-7,50
Monterosso Sala 6 15.20, 17.45, 20.30, 22.45 € 5-7,50
Bloody Sunday Sala 7 15.30, 17.40, 20.30, 22.40 € 5-7,50
Parla con lei Sala 8 15.20, 17.40, 20.30, 22.45 € 5-7,50
L'ora di religione Sala 9 15.30, 17.40, 20.30, 22.40 € 5-7,50
La regina dei dannati Sala 10 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.50 € 5-7,50

■ ALCAZAR ■ via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099 ♿
Una rondine fa la primavera VO 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7

■ ALHAMBRA ■ via Pier delle Vigne 8, tel. 06 660.12154 ♿
John Q [redacted] 15.30, 17.50, 20.15, 22.30 € 4,50-5,50
Best Sala 2 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
L'era glaciale [redacted] 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-5,50

[redacted] ■ via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901 ♿
Il più bel giorno... Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
L'era glaciale Sala 2 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15-6,20
Parla con lei Sala 3 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

■ ANDROMEDA ■ via Martin Lutero 195, tel. 06 614.2649
40 giorni & 40 notti [redacted] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-6,25
Don't Say a Word Sala 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Showtime Sala 3 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Panic Room [redacted] 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
The Anniversary Party Sala 5 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
The Majestic Sala 6 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-6,25

■ ANTARES ■ viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388 ♿
L'era glaciale Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5-7
Il re scorpione [redacted] 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 5-7

■ ATLANTIC ■ via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656 ♿
L'era glaciale Sala 1 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15-6,70
John Q Sala 2 16, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Monsoon Sala 3 16 € 4,15
La regina dei dannati Sala 3 18.30, 20.30, 22.30 € 6,70
Il segno della libellula [redacted] 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Soul Survivors Sala 5 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15-6,70
Il re scorpione Sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ AUGUSTUS ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455 ♿
Parla con lei Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Amore a prima svista [redacted] 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15

[redacted] ■ piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707 ♿ ♿
Best Sala 1 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
40 giorni & 40 notti Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50
Sulle mie [redacted] [redacted] 15.45, 18, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50
Monterosso [redacted] 15.20, 17.50, 20.20, 22.45 € 4,50-7,50
Il più bel giorni... Sala 5 14.45, 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50

[redacted] Nomentana 36, tel. 06 230.3408 ♿ ♿
L'era glaciale Sala 1 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15
Soul Survivors [redacted] 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15-5,15
Bent Sala 3 [redacted] 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15

■ CAPITOL ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 323 6619
Soul Survivors - Altre vite 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15

■ CIAK ■ via Cassia 692, tel. 06 322 51607 ♿ ♿
L'era glaciale Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-6,20
John Q Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20

■ CINELAND MULTIPLEX ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), [redacted] 06 561 841
Parla con lei Sala 1 15.20, 17.50, 20.25, 22.45 € 5,50-7
John Q Sala 2 15.30, 17.50, 20.15, 22.35 € 5,50-7
40 giorni & 40 notti Sala 3 15.45, 17.55, 20.10, 22.25 € 5,50-7
Monterosso [redacted] Sala 4 15.15, 17.50, 20.20, 22.50 € 5,50-7
Il re scorpione [redacted] Sala 5 16, 18, 20, 22 € 5,50-7
L'era glaciale Sala 6 16, 18, 20, 22 € 5,50-7
The Majestic [redacted] 17, 20, 22.50 € 5,50-7
The Anniversary Party Sala 8 15.20, 17.50, 20.25, 22.45 € 5,50-7
La regina dei dannati Sala 9 16.15, 18.20, 20.25, 22.35 € 5,50-7
Il segno della libellula Sala [redacted] 15.40, 18.10, 20.30, 22.55 € 5,50-7
L'era glaciale Sala 11 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7
Panic Room Sala 12 15.35, 18, 20.25, 22.50 € 5,50-7
Soul Survivors [redacted] Sala [redacted] 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7
Il più bel giorno... Sala 14 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,50-7

■ COLA DI RIENZO SUD ■ piazza Cola di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693 ♿ [redacted]
Monster & Co 15, 16.40, 18.30 € 7
E.T. - L'extra-terrestre 20.20, 22.30 € 7

■ [redacted] PICCOLI ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485 ♿
Monster & Co 17, 18.45 € 4,50

■ [redacted] PICCOLI SERA ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485 ♿
[redacted] - Alice B 21.30 € 3,50

■ DELLE MIMOSE ■ via Vitelio Mariano 20, tel. 06 337.61019
Panic Room Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7
40 giorni & 40 notti Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7
The Anniversary Party Sala 3 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7
Don't Say a Word Sala 4 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7

■ DORIA ■ via Andrea Doria 52/B, tel. 06 397.21445 ♿ ♿
L'era glaciale Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5-7
Ultimo stadio [redacted] 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 5-7
Parla con lei [redacted] 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 5-7

■ [redacted] FIUMI ■ piazza Fonte degli Acilii 6/8, tel. 06 509 30649 Riposo

■ ICSEM FILM CENTER ■ piazza Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.7449 ♿
Casomai Sala 1 16.10 [illegible] 20.20, 22.40 € 4,50-7
Chi lo sa? Sala 2 18, 19, 22.15 € 4,50-7
Amori Sala 3 15.30, 17.45, 20.05, 22.30 € 4,50-7
Tanguy Sala 4 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7

■ EMBASSY ■ via Stoppani 7, tel. 06 807 0245 ♿ ♿
The Majestic 16, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25

■ EMPIRE ■ viale Regina Margherita 29, [redacted] 06 841.7719 ♿
Il più bel giorno della mia vita 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ EURCINE ■ via Leoni 32, [redacted] 06 588.0986 ♿ ♿
40 giorni & 40 notti Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
The Anniversary Party Sala 2 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
The Majestic Sala 3 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25
Don't Say a Word Sala 4 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ EUROPA ■ corso Italia 107, tel. 06 442.92378 ♿ ♿
L'era glaciale 16.30 € 5
Sala riservata 18.30, 20.30, 22.30

■ FARNESE ■ piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395 ♿ ♿
Tredici variazioni sul tema 17.55, 20.15, 22.30 € 4,13-6,20

■ [redacted] ■ via Bruxelles 47, tel. 06 462.7100
[redacted] Sala 1 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Gosford Park Sala 2 17.20, 19.55, , 22.30 € 4,25-7,25

■ FILMSTUDIO UNO ■ via degli Orti d'Alibert 1c, tel. [redacted] 6881.92987
[redacted] Dieu créa la femme 16.15, 17.45, 19.15 € 4,50
La tete contre les murs 20.45, 22.30 € 6,70

■ FILMSTUDIO DUE ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 6881.92987
[redacted] un noir 16, 17.40, 19.20 € 6,70
La pyramide humaine 21, 22.40 € 6,70

■ GALAXY ■ via P. Malli 10, tel. 06 61.8.63445 ♿ ♿
L'era glaciale Giovi 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
John Q Martedì 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-5,50
Il più bel giorno... Mercoledì 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
Soul Survivors Saturno 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Il re scorpione Venerdì 16.10, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50

■ GIOIELLO ■ via Nomentana 43, tel. 06 442 50799 ♿
No man's land 16.30, 18.30, 20.10, 22.30 € 4,15

■ GIULIO CESARE ■ viale Giulio Cesare 2[redacted], 06 397.30.[redacted] ♿ ♿
40 giorni & 40 notti Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
The Anniversary Party Sala 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Don't Say a Word Sala 3 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

■ GREENWICH ■ via Isacchi 9/b, tel. 06 574.5825 ♿ ♿
Chiamami Sala 1 16, [redacted] 20.30, 22.40 € 4,50-7
Bloody Sunday Sala 2 16.15, 18.20, 20.20, 22.40 € 4,50-7
Italiano per principianti Sala 3 15.45, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7

■ GREGORY ■ via Gregorio VII 180, tel. 06 638 0600 ♿ ♿
L'era glaciale 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 € 4,15-6,20

■ HOLIDAY ■ Largo B. Marcello 1, tel. 06 854.0375 ♿
Lantana 16, 18.15, 20.30, 22.45 € 4,15-6,20

■ INTRASTEVERE ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230 ♿ ♿
Chi lo sa? Sala 1 16.15, 19.15, 22 € 4,50-7
Lantana Sala 2 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7
Tanguy Sala 3 16.15, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50

■ JOLLY ■ via G. della Bella 4/6, tel. 06 442 32190 ♿ ♿ ♿
40 giorni & 40 notti Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,25
Don't Say a Word Sala 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
Panic Room Sala 3 15.15, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25
The Majestic Sala 4 16.15, 19.15, 22.15 € 4,25-7,25

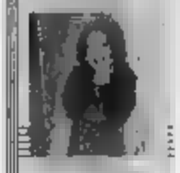
■ KING ■ via Fogliano 37, tel. [redacted] 867.06737
Don't Say a Word [redacted] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,23
40 giorni & 40 notti Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,25-7,23

■ [redacted] BLU ■ Borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2724
I Tenenbaum 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7

■ LUX [redacted] ■ via Massaciuccoli 39, tel. 06 362.98171 ♿ ♿ ♿
John Q Sala 1 15.30, 18, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Apri gli occhi e... sogna Sala 2 15, 17, 20.40, 22.40 € 5,50-7,50
Texas '46 Sala 3 15.15, 17.30, 20.40, 22.55 € 5,50-7,50
Showtime Sala 4 15, 17.10, 20, 22.30 € 5,50-7,50
Best Sala 5 15.30, 17.30, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
Il re scorpione [redacted] 15, 17, 19.25, 22.55 € 5,50-7,50

Black
Jack Black (Amore a prima svista), per partecipare al "Late Show" di David Letterman imitò un'audizione del programma "Survivor" girando per New York in bicicletta con indosso solo gli slip.

Crowe
Russell Crowe (A beautiful mind), dispiaciuto di non vedere mai le macchie del suo ranch: «Tempo fa centotrentadue hanno partorito e io sono riuscito a esserci una sola volta. Vorrei passare più tempo con loro, allarmi col sole, camminare nel verde».



Bruni Tedeschi
Valeria Bruni Tedeschi (Voci), una passione per la lettura, preferisce girare film tratti per lo più da romanzi: «Per me i libri sono medicine indispensabili per respirare e ossigenarmi».

Biggs
Jason Biggs (Asssatmata) gira film e pubblicità da quando aveva 5 anni e teme che presto finirà per stancar la gente. «Mi piace per tutti quegli americani che mi vedono ovunque. Devono pensare "Oh mio Dio ancora Biggs! Riusciremo mai a sbarazzarci di [redacted]?»

Fincher
A chi gli chiede quale film l'abbia spaventato di più, David Fincher (Panic Room) risponde divertito: «Lo squalo. Da allora fare il bagno è tutta un'altra [redacted] storia».

Hackman
Prima di fare l'attore Gene Hackman (I Tenenbaum) ha guidato taxi e camion, ha ridotto mobili nel Chrysler Building, venduto scarpe per donna e caramelle porta a porta. «Non ho mai avuto una professione, solo lavori fuori dalla recitazione».

■ [redacted] GIORNI ■ 40 NOTTI. [redacted] (Commedia) di Michael Lehmann, con Josh Hartnett, Shannyn Sos[redacted] • Matt, [redacted] web designer, ha concluso disastrosamente l'ultima relazione importante con Susie e non riesce più ad avere rapporti seri con le donne. E fa un voto: niente [redacted] sesso per [redacted] gi[redacted]rni e 40 notti. ADRIANO 1 / [redacted] 2 / CINELAND 3 / DELLE MIMOSE 2 / EURCINE 1 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1 / KING 2 / MAESTOSO 1 / UCI MARCONI 5 / WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 8

■ AMEN. OOO (Drammatico) di Costa Gavras, con Ulrich Tukur, Mathieu Kassovitz • Il chimico e ufficiale delle [redacted] Kurt Gerstein, fervente cristiano, scopre che i nazisti hanno iniziato lo sterminio degli ebrei. Ma neanche il Vaticano ascolta la [redacted] denuncia, solo un giovane gesuita. EDEN FILM CENTER 2 / MISSOURI 2

■ APRI GLI OCCHI E... SOGNA. OO (Commedia) di Rosella Erico, con Rosario Erico, Jennifer Driver • Il pittore trentenne Alessio vive con Joy circondato dai suoi quadri. Ma quando l'ecstasy alla "moda" televisiva Melania anziché smascherata diventa il suo partner e nasce l'amore. LUX 2

■ BEST. OO (Drammatico) di Mary McGuckian, con John Lynch, Ian Bannen, Patsy Kensit • 1994, la storia di George Best – calciatore dell'anno 1968 e per cinque stagioni capo cannoniere del Manchester United – "ricordata" tra sua brillante ascesa e la sua amara caduta dall'olimpo del calcio. ALHAMBRA 2 / BARBERINI 1 / MIGNON 2 / [redacted] 2

■ BLOODY SUNDAY. OOO (Drammatico) di Paul Greengrass, con James Nesbitt, Tim Pigott-Smith • Il film Orso d'oro al festival di Berlino. Derry, Irlanda del Nord, 30 ge[redacted] 1972, durante la marcia pacifica per i diritti civili, i para dell'esercito inglese sparano sulla folla uccidendo tredici persone. ADRIANO 2 / GREENWICH 2 / LUX 10 / ROUGE ET NOIR / TIBUR 2

■ [redacted]. OO (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e decidono [redacted] sposarsi in una chiesetta di campagna. Ma il curato fa "assaggiare" loro i piaceri, i disagi, le responsabilità e le crisi del matrimonio. EDEN FILM CENTER 1 / GREENWICH 1 / GIOIELLO 1 / RIVOLI / TIBUR 1 / WARNER VILLAGE 9

■ [redacted] LO SAI. OOOO (Commedia) di Jacques Rivette, con Jeanne Balibar, Sergio Castellitto • Una compagnia teatrale italiana è [redacted] Parigi con "Come tu mi vuoi" di Pirandello. Ma Camille, l'unica francese del gruppo, decide di vivere il suo ex e il regista Ugo cerca un testo inedito di Goldoni. EDEN FILM CENTER 2 / INTRASTEVERE 1 / ODEON 3

■ IL RE SCORPIONE. OO (Avventura) di Chuck Russell, con The Rock, Stephen Brand, Kelly Hu • Mathayus, futuro re scorpione (della "Mummia - Il ritorno") e unico superstite della tribù degli Accadiani, viene assoldato per uccidere lo stregone che guida il crudele sovrano Memnon. ADRIANO 1 / ANTARES 2 / ATLANTIC 4 / CINELAND 5 / GALAXY VENERE / LUX 6 / ODEON 2 / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 4 / WARNER VILLAGE 12

■ IL SEGNO DELLA LIBELLULA - DRAGONFLY. OO (Fantastico) di Tom Shadyac, con Kevin Costner, Susanna Thompson • Joe Darrow, stimato specialista in traumi, viene profondamente turbato dall'improvvisa morte della moglie pediatra. E si riconcentra di più per la "ripresa". ADRIANO 4 / CINELAND 10 / UCI MARCONI [redacted]

■ L'ERA GLACIALE. OOO (Animazione) di Chris Wedge, con con le voci di Ugo Gregoretti, Claudio Bisio, Nino Frassica • Quando sulla Terra [redacted] l'era glaciale, ovvero ventimila anni fa, le creature che l'abitavano furono costrette a emigrare verso Sud. Tranne il mammuth lanuginoso Manfred e un pigro bradipo. ADRIANO 4 / ALHAMBRA 3 / AMBASSADE 2 / ANTARES 1 / ATLANTIC 1 / BROADWAY 1 / CIAK 1 / CINELAND 6, 11 / DORIA 1 / EUROPA / GALAXY GIOVE / GREGORY / QUIRINETTA / ROUGE ET NOIR / ROYAL 1 / SALA TRIONI / TRIANON 1 / TRASTEVERE BLU / UCI MARCONI 1, 2 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 7, 11

■ I TENENBAUM. OOO (Commedia) di Wes Anderson, con Gene Hackman, Anjelica Huston, Ben Stiller • Un'improvvisa riunione di famiglia [redacted] gli stravaganti Tenenbaum: padre e madre sono separati, i tre figli [redacted] abilissimi nelle loro attività. LUCKY BLU / LUX 8 / MADISON 1 / MISSOURI 1 / ODEON 4

■ ITALIANO PER PRINCIPIANTI. OOO (Commedia) di Lone Scherfig, con Anders W. Berthelsen, Anne Sangrée • In una piccola comunità il nuovo pastore, la parrucchiera, un cameriere lidso della Juve, la panettiera, il portiere dell'albergo e altri si ritrovano insieme a Venezia grazie alla lingua italiana. GREENWICH 3 / QUATTRO FONTANE 3

■ JOHN Q. OO (Drammatico) di Nick Cassavetes, con Denzel Washington, [redacted] Duvall, James Woods • L'operaio John Q. ha un figlioletto gravemente malato che deve sottoporsi con urgenza a un trapianto [redacted] cuore, per lui costosissimo. Senza altra scelta, si barrica nel pronto soccorso [redacted] ♿ / ALHAMBRA 1 / ATLANTIC 2 / CIAK 2 / CINELAND 2 / GALAXY MARTE / LUX 11 / REALE 1 / ROYAL 2 / SAVOY 1 / TRISTAR BOSSA / UCI MARCONI 1 / UCI MARCONI 2 / WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 12

■ L'ERBA PROIBITA. OO (Documentario) di Jon Wv., con Paolo Rossi, Dario Fo, David Riondino, Marco Pannella • La canapa e i suoi diversi usi [redacted] un documentario corale con interviste, spettacoli musicali e spezzoni di film: da quello terapeutico a quello che l'accomuna alle sostanze stupefacenti. NUOVO OLIMPIA 2

■ L'ORA DI RELIGIONE. OOO (Drammatico) di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto, Jacqueline Lustig • Mentre [redacted] separando dalla moglie, nonostante [redacted] molto legato al figlioletto Leonardo, il pittore-illustratore Ernesto scopre che i fratelli e le zie vogliono far beatificare [redacted] madre. ADRIANO 5 / QUATTRO FONTANE 1 [redacted] ROUGE ET NOIR

■ LA REGINA DEI DANNATI. [redacted] (Horror) di Michael Rymer, con Stuart Townsend, Aaliyah, Vincent [redacted] • Risvegliatosi dopo decenni, il leggendario vampiro Lestat decide [redacted] vestire allo stesso come rock star. Ha un [redacted] internazionale ma [redacted] la spietata regina Akasha, madre di tutti i vampiri!. ADRIANO 10 / ATLANTIC 2 / CINELAND 8 / [redacted] 4 / MADISON 1 / WARNER MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 5

■ MADEMOISELLE. OOO (Commedia) di Philippe Lioret, con Sandrine Bonnaire, Jacques Gamblin • Claire, rampante agente farmaceutica felicemente sposata con due figli, perde il suo treno e accetta un passaggio da un gruppo [redacted] divertenti amori. E viene colpita dall'incontro [redacted] l'improvvisatore [redacted]. QUATTRO FONTANE 3

■ [redacted]STO. OO (Avventura) di Kevin Reynolds, con James Caviezel, [redacted] Pearce • L'onesto Edmond Dantes vuole sposare l'amata Mercedes. Ma il suo miglior [redacted] Fernand, anche lui innamorato della donna, con una falsa accusa lo fa imprigionare sull'isola Chateau d'If. ADRIANO 6 / ATLANTIC 3 / BARBERINI 4 / EMBASSY / ETOILE 3 / JOLLY 4 / MAESTOSO 3 / METROPOLITAN 2 / WARNER VILLAGE 13

■ [redacted]. OOOO (Thriller) di David Fincher, con Jodie Foster, [redacted] Whitaker, Jared Leto • Dopo il divorzio, Meg e la figlia Sarah si trasferiscono in un'elegante villa dotata di "panic room". Ma tre intrusi entrati nottetempo costringono madre e figlia a rifugiarsi nella stanza-bunker. ANDROMEDA 4 / CINELAND 12 / DELLE MIMOSE 3 / JOLLY 3 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 2 / NUOVO PASQUINO 2 / UCI MARCONI 3 / WARNER MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 1

■ [redacted]. OOOO (Drammatico) di Alejandro [redacted] con Javier Camara, Dario Grandinetti • «Incocciati» in uno spettacolo di Pina Bausch, l'infermiere Benigno e il giornalista Marco si incontrano in ospedale quando Alicia e Lydia, da loro amate, finiscono in [redacted] irreversibile. ADMIRAL / ADRIANO 6 / AMBASSADE 3 / AUGUSTUS 2 / CINELAND 1 / DORIA 3 / MISSOURI 2 / PARIS / RADIO PARIOLI SUPERMULTI / SAVOY 3

■ SHOWTIME. OO (Commedia) di Tom Dey, con [redacted] De Niro, Eddie Murphy, Rene Russo • Il detective Mitch Preston, poliziotto poco ortodosso, si vede assegnare come partner di un forzato "reality show", il loquace e poco affidabile poliziotto aspirante attore Trey Sellers. ANDROMEDA 3 / LUX 4 / METROPOLITAN 4 / WARNER VILLAGE 10

■ [redacted]C SURVIVORS - ALTRE VITE. OO (Horror) di Stephen Carpenter, [redacted] Melissa Sagemiller, Cody Arnett, Wes Bentley • Perseguitata da una presenza tutta particolare, Cassie trova una via d'uscita in un incontro con il suo perduto amore Sean e [redacted] padre Jude. Ma già anche Matt, Annabel e Raven [redacted] la pensano così. ATLANTIC 3 / [redacted] / CINELAND 13 / GALAXY SATURNO / QUIRINALE SALE 2 / SAVOY 2 / TRIANON 2 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 7 / WARNER VILLAGE 13

■ SULLE MIE LABBRA. OOO (Drammatico) di Jacques Audiard, con Vincent Cassel, Emmanuelle Devos • L'arrivo dell'appariscente Paul, in libertà vigilata, spinge la giovane spicia Carla a prendersi la rivincita nell'agenzia immobiliare (non solo) dove lavora, dominata dal potere maschilista. BARBERINI 1 / NUOVO [redacted]

■ TANGUY. OOO (Commedia) di Etienne Chatiliez, con Sabine Azema, André Dussollier, Eric Berger • Successo francese, narra la storia di Tanguy, un trentaduenne educato e colto che dà tante soddisfazioni ai genitori ma non intende andarsene [redacted] casa. EDEN FILM CENTER 4 / [redacted] STEVENE 2 / MADISON 2

■ TEXAS '46. OOO (Guerra) di Giorgio Serafini, con Luca Zingaretti, Ray Schneider • Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, l'italiano Luigi Marini [redacted] accetta la resa degli americani e finisce in un campo di detenzione nel Texas. Tenta la fuga e si scontra con il colonnello Gartner. LUX 3 / NUOVO PASQUINO 2 / QUATTRO FONTANE 6

■ [redacted] ANNIVERSARY PARTY. OO (Drammatico) di A. Cumming, J. Jason Leigh, con Alan Cumming, Jennifer Jason Leigh, Jennifer Beals • Dopo una breve separazione e per l'anniversario del loro matrimonio l'attrice Sally e lo scrittore Joe organizzano un party con amici vecchi e nuovi. Ma verranno a galla verità e contraddizioni. ANDROMEDA 5 / CINELAND 9 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 2 / FIAMMA 1 / GIULIO CESARE 2 / MAESTOSO 4 / METROPOLITAN 3 / WARNER VILLAGE 16

■ THE MAJESTIC. OO (Drammatico) di Frank Darabont, con Jim Carrey, Martin Landau • Nel 1951, Peter Appleton è uno sceneggiatore in ascesa di successo. Ma un'ingiustificata accusa gli fa perdere il lavoro, la ragazza ma anche la sua identità hollywoodiana così ricca di glamour. ANDROMEDA 6 / CINELAND 7 / EMBASSY / EURCINE 3 / JOLLY 4 / MAESTOSO 3 / METROPOLITAN 1 / WARNER VILLAGE 18

■ THE TIME MACHINE. OO (Fantascienza) di Simon Wells, con Guy Pearce, Samantha Mumba, Jeremy Irons • Dall'omonimo di H.G. Wells, la vicenda dello scienziato Alexander Hartdegen che inventa una macchina del tempo e, volendo cambiare il passato, finisce invece nel futuro di [redacted] l'uomo [redacted]. DELLE [redacted]

■ TREDICI VARIAZIONI SUL TEMA. OO (Drammatico) di Jill Sprecher, con Matthew McConaughey, John Turturro • Le vicende di un uomo di successo, di un giovane avvocato, di una moglie delusa, di un capo assicurativo e di una giovane donna delle pulizie finiscono per formare un'unica storia. MARCONI 1 / NUOVO PASQUINO 1

■ ULTIMO STADIO. OO (Drammatico) di Luigi De Matteo, con Valerio Mastandrea, Victoria Lucchetta • Allo stadio si incrociano le vicende di cinque gruppi familiari accomunati da una grande passione per il [redacted] ma anche per l'infelicità. E molti di loro sono ormai arrivati "all'ultimo stadio". DORIA 3 / REALE 2 / SAVOY 4 / WARNER VILLAGE 6

■ UNA [redacted] RONDINE FA P[redacted] (Commedia) di Christian Carion, con Michel Serrault, Mathilde Seigner • Sandrine ha trent'anni, vive e lavora a Parigi ma decide di lasciare tutto per andare a fare la contadina in una fattoria isolata tra le montagne. Ma il vecchio proprietario le è ostile. ALCAZAR / MIGNON 1

■ VOCI. OO (Drammatico) di Franco Ghiaia, con Valeria Bruni Tedeschi, Mita Manoliori, Gabriella Pession • Dal libro di Dacia Maraini, la storia di due donne che abitano nello stesso palazzo. E quando l'allegra e vitale Angela viene uccisa la timida vicina giornalista Michela indaga nel suo passato. [redacted] 3 / NUOVO OLIMPIA 4

Aperitivi doc con "Bacco-party" letterario

Misteri dionisiaci questa sera al Bicchiere di Mastai in via dei Banchi Nuovi

ROSSELLA FABIANI

Un pizzico di cultura non guasta mai. Per una volta in un sciarmoso locale dal centro storico a pochi passi dal lungotevere, più che i volti noti dello spettacolo e dell'alta società saranno protagonisti i libri preferiti degli invitati. "Book-a-bar-party", recita il cartoncino d'invito dal colore rosso vino con tanto di sottotitolo, "bring a book; take a bottle". Porta una bottiglia prendi un libro. Un gioco di "scambi" intellettuale (ma non troppo), divertente e animato sotto il segno di Bacco. L'happening dionisiaco si svolgerà questa sera dal tramonto, ore canonica dell'aperitivo rinforzato, a tarda notte al Bicchiere di Mastai, un nuovo wine-bar (che funziona anche ristorante per il lunch e la sera, come sala da tè con 36 diverse miscele e come fornitissima cantina con ben 360 etichette dei migliori vini italiani, francesi, californiani e cileni) al pianterreno di un palazzo ottocentesco di via dei Banchi Nuovi che, per l'occasione, si allargherà "on the road" nell'adiacente via Giovanni Giraud chiusa da piante e ombrelloni. Il locale, il cui nome è stato preso dai proprietari Domenico e Maria Statuto, da un verso del "Canto dell'Amore" di Giosuè Carducci - Cittadino Mastai, bevi un bicchiere! - riferito a Papa Pio IX, è stato progettato dagli architetti di Vivai del Sud come un salotto di una casa inglese in una miscellanea di stili e materiali come il bronzo, l'ottone, il ferro battuto, il carparo (pietra pugliese) per la cantina e il legno di castagno per le librerie che mostrano pregiate bottiglie di vino. Questa sera gli stessi scaffali accoglieranno i libri che i 700 invitati porteranno affinché ogni volta che tornano ritrovino l'anima intima e calda della propria casa. Tra raffinati "appetizer" e "tapas" ideati dallo chef Fabio Baldassarre (formatosi alla celebre scuola di Heinz Beck e allievo di alcuni tra i migliori chef europei Raymond Blanc e Heinz Winkler) e festaiole una miscellanea di giovani aristocratici, fanciulle salottiere, scrittori, imprenditori, attori, artisti, giornalisti e "gran lettori". Tra i divini mondani, Galasio Gaetani, Carlo Sanjust, Brando e Homeyra Crespi, Alessandro e Soleil Townbly, Anita e Almarina Festa, Giangiacomo Borghese, Marion Franchetti e Umberto Zocca Rangone Montelupo, Paolo Tinarelli, Diamara Parodi Delfino, Fabrizio Mosca, Matteo Levi, Andrea Montezemolo, Paola Lucisano, Nino Tronchetti Provera e Fabrizio Lanza Tomasi.

IL BICCHIERE DI MASTAI, (panoramica del locale)

GIORNI DI APERTURA: DA MARTEDÌ A DOMENICA CHIUSO IL LUNEDÌ

ORARI DI CUCINA: ORE 11-15 ORE 19-24 ACCETTA CARTE DI CREDITO

NUMERI DI POSTI:

TELEFONO: 0688192228 FAX: 064786824

CINEMA ROMA ■ d'Essai

ASSOCIAZIONE LABIRINTO via Pompeo Magno 27, tel. 06. 321.6283. Sala A: Mulholland Drive 20.00, 22.30 . Sala B: Monster's Ball 20.30, 22.30 . Sala C: A tarlo o a ragione 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni 82, tel. 06. 397.37161. Sala Lumiere: Trent'anni d'oblio 18.30 N.P. Il segreto 20.30 D'amore si vive 22.30 . Sala Chaplin: I dimenticati 18.30 I nostri anni 20.30 La ragion pura 22.30

DELLE PROVINCE viale delle Province 41, tel. 06. 442.36021. The Time Machine 17.00, 18.50, 20.40, 22.30

GRAUCO via Perugia 34, tel. 06. 783.4167. Gloria Estefan, que siga la tradición VO 19.00 Lucho dram, buon viaggio VO 21.00 con sott.ti in italiano

TIZIANO via G. Revi 2, tel. 06. 323.6548. A Beautiful Mind 17.30, 20.00, 22.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

ANZIO

ASTORIA via G. Matteotti 8, tel. 06

John Q	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16
40 giorni & 40 notti	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 5,16

LIDO via delle Cinque Miglia, tel. 06 989.89825

40 giorni & 40 notti	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Il re scorpione	Sala 3	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
The Anniversary Party	Sala 4	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20

MULTISALA CINEMA MODERNO piazza della Pace 11, tel. 06 984.4750

The Anniversary Party	Magnum	18.30, 20.30, 22.30
Il re scorpione	Medium	18.30, 20.30, 22.30
La regina dei dannati	Minimum 1	18.30, 20.30, 22.30
Mademoiselle	Minimum 2	18.30, 20.30, 22.30

APRILIA

ITALIA corso Giovanni XXIII, tel. 06 927.03230

Tredici variazioni sul tema 18.30, 20.30, 22.30 € 5

MULTIPLEX LIDO 2 pontina km 45.700, tel. 06 92

40 giorni & 40 notti	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
The Anniversary Party	Sala 2	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
I Tenenbaum	Sala 3	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Il re scorpione	Sala 4	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Il segno della libellula	Sala 5	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
		18.30, 20.30, € 6,20
Panic Room	Sala 7	18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Don't Say a Word		18.30, 20.30, 22.30 € 6,20

Amore a prima svista	Sala 2	19 € 7,50
Assassinio	Sala 3	15.30, 17.40 € 5,50
Don't Say a Word	Sala 3	20, 22.30 € 7,50
Il re scorpione	Sala 4	16.20, 20.40, 22.50 € 5,50-7,50
La regina dei dannati	Sala 5	15.40, 18.05, 20.30, 22.40 € 5,50-7,50
Ultimo stadio	Sala 6	15, 17.10, 19.20, 21.40 € 5,50-7,50
L'era glaciale	Sala 7	15.45, 17.50, , 21.50 € 5,50-7,50
40 giorni & 40 notti	Sala 8	15.50, 18, 20.10, 22.20 € 5,50-7,50
Casomai	Sala 9	17, 19.30, 22 € 5,50-7,50
Showtime	Sala 10	16.15, 18.30, 20.45, 23.55 € 5,50-7,50
L'era glaciale	Sala 11	18.35, 18.35, 20.35, 22.35 € 5,50-7,50
John Q	Sala 12	14.55, 17.25, 19.55 € 5,50-7,50
Soul Survivors	Sala 13	18.05, 18.15, 20.25, 22.45 € 5,50-7,50
Montecristo	Sala 14	16.25, 19.25, 22.15 € 5,50-7,50
Il segno della libellula	Sala 15	16.55, 19.15, 21.35 € 5,50-7,50
The Anniversary Party	Sala 16	17.05, 19.25, 22.05 € 5,50-7,50
Il re scorpione	Sala 17	15.25, 17.35, 19.45, 21.55 € 5,50-7,50
The Majestic	Sala 18	15.15, 18.25, 21.45 € 5,50-7,50

BRACCIANO

VIRGILIO via Flavia 47, tel. 06 998.7996

John Q	Sala 1	18, 20.30, 22.30 € 5,16
L'era glaciale	Sala 2	17, 18.50, 20.40, 22.30 € 5,16

CAMPAGNANO

SPLENDOR via Roma — Chiusura estiva

CIAMPINO

CITTÀ DEL SOLE via Ludovico Ariosto 2, tel. 06 792.21301

Non Pervenuto

COLLEFERRO

ARISTON via Consolare Latina, tel. 06 970.0518

Il re scorpione		15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Soul Survivors		15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
L'ora di religione	Mastroianni	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Montecristo	Pellini	17, 20, 22.30 € 3,62
Panic Room	Rossellini	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
John Q	Tognazzi	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
L'era glaciale	Leone	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
40 giorni & 40 notti	Troisi	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 €
Il segno della libellula	Visconti	15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

VITTORIO VENETO via Artigianato 47, tel. 06 978.1015

FIANO ROMANO

CINEPLEX PERGOLA via Milano 15, tel. 0765 451.249

L'era glaciale	Sala 1	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 6,20
The Anniversary Party	Sala 2	15.20, 17.45, 20.10, 22.35 € 6,20
40 giorni & 40 notti	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 6,20
Soul Survivors	Sala 4	16.15, 18.35, 20.15, 22.15 € 6,20
Il segno della libellula	Sala 5	16.10, 18.15, 20.20, 22.25 € 6,20
Casomai	Sala 6	15.25, 17.45 € 6,20
Panic Room	Sala 6	, 22.35 € 6,20
Il re scorpione	Sala 7	16.05, 18.05, 20.05, 22.05 € 6,20
Montecristo	Sala 8	15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20
La regina dei dannati	Sala 9	16.05, 18.10, 20.15, 22.20 € 6,20
John Q	Sala 10	15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20

FILIGNANO

CINE GREEN via Torre Clementina 156, tel. 06 650.5021

Showtime 18.30, 20.30, 22.30 € 4,20-5,20

FRASCATI

via Anagnano 47, tel. 06 94

L'era glaciale	Sala 1	18.30, 20.30, 22.30 € 4,13 -5,16
40 giorni & 40 notti	Sala 2	18.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13 -5,16
Montecristo		17, 20, 22.30 € 4,13 -5,16

SUPERCINEMA largo Panizza 5, tel. 06 942.0193

John Q	Sala 1	17, 20.10, 22.30 € 4,13 -5,16
Il re scorpione	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13 -5,16

GENZANO

CYNTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 936.4484

L'era glaciale	Sala Verde	17, 19.20, 22.30 € 4,50
Prossima apertura	Sala Blu	
	via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4993	
I Tenenbaum		18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Il re scorpione		17 € 4,13

GROTTAFERRATA

ALFIELLINI viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1664

John Q	Sala 1	18.10, 20.20, 22.30 € 4,13
L'ora di religione	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, € 4,13
The Others	Sala 3 VO	17.30, 21 € 4,13

GUIDONIA

PLANET MULTICINEMA GUIDONIA Roma snc, tel. 0774.306.1

Casomai	Sala A1	16, 18.10, 20.30, 22.50 € 4-5,50
The Majestic	Sala B2	18.30, 19.30, 22.30 € 4-5,50
La regina dei dannati	Sala A3	16.15, 18.15, 20.30, 22.30 € 4-5,50
Soul Survivors	Sala B4	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4-5,50
Montecristo	Sala A5	16.30, 19.30 € 5,50
Don't Say a Word	Sala A5	22.30 € 5,50
Il re scorpione	Sala B6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4-5,50
40 giorni & 40 notti	Sala A7	16.30, 18.20, 20.30, 22.30 € 4-5,50
The Anniversary Party	Sala B8	16, 18.10 € 4
Panic Room	Sala B8	20.30, 22.45 € 5,50
John Q	Sala A9	16, 18.10, 20.30, 22.45 € 4-5,50
L'era glaciale	Sala B10	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4-5,50

LADISPOLI

LUCCIOLA piazza A. tel. 06 698

L'era glaciale 16.30, 1 20.30 € 4,10-5,20

MANZIANA

QUANTESTORIE via IV Novembre, tel. 06 996.7946

Il più bel giorno della mia vita 17.30, 19.30, 21.30 € 3,60-5,20

MONTECELIO

VILLA PORETA via S. Maria 25, tel. 0774 511.470 — Riposo

MONTEROTONDO

MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906.1838

Il re scorpione	Sala 1	18, 20, 22 € 6,20
Panic Room	Sala 2	18, 20, 22 € 6,20

MONTEROTONDO SCALO

NUOVO CINE via 50, 906.0682

L'era glaciale 17, 18.40, 20.20, 22 € 6,20

PALOMBARA

MULTICINEMA NUOVO TEATRO via Isonzo 44, tel. 0774 637.305

Amore a prima svista	sala 1	20, 22 € 6,20
Riposo	sala 2	

POMEZIA

via della Motomeccanica, tel. 06 917.2893

John Q	sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62 -5,16
L'era glaciale	sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62 -5,16
Soul Survivors		16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62 -5,16
Il re scorpione		, 18.30 € 3,62
La regina dei dannati	sala 4	20.30, 22.30 € 5,16
Il più bel giorno...	sala 5	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62 -5,16
40 giorni & 40 notti	sala 6	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62 -5,16

TIVOLI

GIUSEPPETTI piazza Nicodemi 5, tel.

Il più bel giorno...	Adriana	€ 6,20
	Vespa	€ 6,20

TREVIGNANO ROMANO

PALMA viale Garibaldi, tel. 06 999.9796 — Riposo

VALMONTONE

via G. Matteotti 2, tel. 06 959.0523

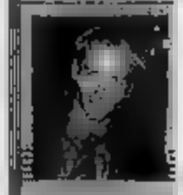
Panic Room 18, 20, 22 € 2,58 -4,13

VELLETRI

via G. Nasi 7/9, tel. 06 963.3147

Il re scorpione		16, 18.10
Panic Room		20.20, 22.30

A PROPOSITO DI...



Pearce
Guy Pearce (il conte di Montecristo) inizia la carriera di attore a metà degli anni Ottanta; due giorni dopo aver preso la maturità, recitando nella soap opera australiana "Neighbours". «In poco tempo divenni l'idolo di adolescenti, ragazze e mamme».

Garbo
Gabriel Garbo (Senso '45) la signora di preferire donne non alte, piuttosto maggiorate e «spiritualmente voluttuose». Attualmente non ha una vera e propria casa («Vivo in albergo aspettando di trasferirmi») e a chi gli chiede di Eva Griffiths risponde: «Ogni tanto vado nel suo appartamento: ci sono ancora molti miei effetti personali».

Russo
Rene Russo (Showtime), sposata dal 1992, ha dichiarato di non aver avuto rapporti sessuali col fidanzato prima del matrimonio: «Ero certa che il sentimento nutrito per lui reggesse su solide basi».

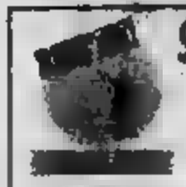
Lo Cascio
Luigi Lo Cascio (il più bel giorno della mia vita), divertito nel ricordare i suoi esordi: «Studiavo psichiatria e contemporaneamente mi ritrovai nel gruppo teatrale-cabarettistico "Le ascelle". Facevamo un cabaret biodegradabile, cioè cabaret "panoramicoposizionale", di tradizione milanese, alla Jannacci o alla Cochi e Renato».

Spielberg
Mentre girava "Incontri ravvicinati del terzo tipo", Steven Spielberg (E.T.), allora regista alle prime armi, era ossessionato dalla direzione: i pochi autorizzati ad accedere agli studi giravano l'assoluto divieto di raccontare persino ai propri familiari cosa stesse succedendo sul set.

Kassovitz
Mathieu Kassovitz (Amen), astuto della macchina del cielo, tempo fa firmò un contratto con la casa di cosmetici francese "Lancôme" e fece il modello nello spot pubblicitario del profumo "Miracle-pour homme".

IL SALOTTO DI STEFANIA
Tappezzeria ■ Design
Specializzazione in tendaggi Divani letto su misura
Piumini, trapunte, coperte
Decorazioni legno, ferro ceramica
Restauro mobili antichi
SUBIACO (RM)
Esposizione/Laboratorio: Garibaldi, 15
0774.84287 • Cell.

Antichità Italiane
MOBILI ANTICHI; PEZZI UNICI:
PERIODI: XVII, XVIII 700, I° IMPERO, LUIGI-FILIPPO II° IMPERO, LIBERTÉ, DECÒ, ARTE POVERA, 800.
ESSENZE: NOCE, QUERCIA, CASTAGNO, MOGANO, CILIEGIO, PINO.
PREZZI ECCEZIONALI, COMPRENSIVI DI RESTAURI.
SIAMO SPECIALIZZATI IN LIBRERIE ANTICHE
00186 Roma (RM) - 26-32, v. Nizza tel.: 06 8412648 www.paginegialle.it/antichitaitaliane



SALOON - RISTORANTE - CHALET
MANEGGIO - PENSIONE CAVALLI
PISCINA - SOLARIUM
TIRO CON L'ARCO
SPONSOR UFFICIALE DUCKS ROMA
E 06-95300004
E.MAIL: RIDE-EM@EXCITE.IT
RIDE 'EM RANCH - VIA DELLA SERVICOLA, 7 - 00039 ZAGAROLO RM

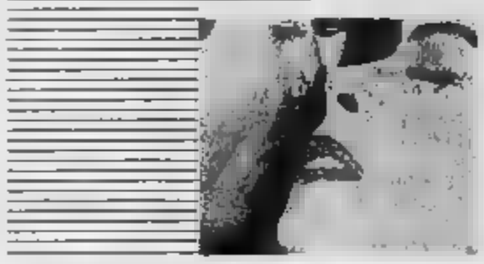
"Al Forno della Soffitta"
Pizzeria

"Mangerete l'autentica pizza napoletana in vari gusti dimensioni, dolci napoletani consegnati giornalmente da Napoli".
Via Piave, 62-66 ■ Tel. 06.42011164

Interlingue
LANGUAGE SYSTEM
Adesso è Europa.
SCHOOL OF LANGUAGES
Roma - E.Q. Visconti,
06.32.15.740 - 06.32.10.317 - 06.32.35.709 M LEPANTO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI ESTIVI

Il film



«Italian soldiers», storie riprese sul set di un film hollywoodiano

Si discute sul cliché «italiani brava gente»

Ai festival internazionali è diventato un "caso"

Due proiezioni speciali al cinema Politecnico

ELENA MARTELLI

C'è un piccolo capolavoro di stile che circola per Roma. E' un documentario girato da tre romani sul faraonico set greco de "Il mandolino del capitano Corelli" di John Madden e si intitola "Italian soldiers". Ha già fatto il giro del mondo dei festival alternativi di tendenza (da Los Angeles a Torino passando per Amsterdam), ed è ritornato ai blocchi di partenza per smettere di una beata visione per "happy few". Se non volete perdere l'occasione, allora, due chance. Una stasera e un'altra lunedì prossimo maggio) alle 21 e alle 22.30 al cinema Politecnico, (il ritrovo intellettual-chic dei cinéphile romani). Se poi volete fare quattro chiacchiera con gli autori (Alberto Molinari, Francesco Cabras e Francesco Struffi) allora andate allo e (lunedì prossimo ci sarà anche una proiezione alle 18.00 e un'altra alle 19.30). Di cose parla "Italian soldiers": dell'esperienza umana di 13 attori italiani alle prese con Nicolas Cage, John Madden registe di "Shakespeare in love") e l'ex fiamma di Tom Cruise Penelope Cruz. Dentro, in un'atmosfera da dietro le quinte, sentimenti, emozioni, risate, molto più intense del finto racconto hollywoodiano. Chi sono i ragazzi della Ganga production: Molinari dopo aver esordito in "Volevamo essere gli U2", ha fondato a Roma "Il Locale" e continua a recitare tra cinema e tv; Cabras si divide tra giornalismo, foto, musica e Struffi è al montaggio. A portarli in Grecia è Cabras. Attore per caso. (ele. mar)

LA LOCANDINA. Foto ricordo da Cefalonia

sono

- GLI AUTORI FANNO PARTE DI "GANGA" Casa di produzione indipendente
- CHI SONO: ALLA REGIA FRANCESCO CABRAS Al montaggio Alberto Molinari
- SUL SITO DEL FILM LE CURIOSITA' E DE BIOGRAFIE L'indirizzo web gangafilm.com
- DIETRO LE QUINTE CON NICOLAS CAGE E PENELOPE CRUZ In mezzo interviste agli attori "soldati"

TEATRI ROMA Prosa

20° SECOLO
via Garibaldi 30, tel. 06 588.1044
Concerto per fedra da G. Rivas. Con A. Carabetta, P. Kanouté. Ore 21.

AGORÀ
via della Penitenza 33, tel. 06 687.4167
Sala A: **Riposo**
Sala B: **Riposo**

ALFIERINI
via Gaiyani 65, tel. 06 575.7570
Spettacolo di cabaret. Ore 22.30.

AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40267
Domani S. Guzzanti in **Recital**. Musiche di M. Piovani. Ore 21 (prima) € 18-21-23

ANFITRIONE
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Riposo. € 10,50-14

piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: Tutti i martedì e i venerdì **Numeri al lotto** Ore 20.30. € 40,00 (spettacolo+cena)
Salotto Musicale: Tutte le sere anni **Musica e Poesia** di e con E. Samaritani, D. Romualdez, M. Cavaceppi. Domenica riposo. Ore 22. € 40,00 (spettacolo e cena)

ARGENTINA DI ROMA
Largo Argentina, tel. 06 688.04081
Domani **Don Giovanni** . Con G. Lavia, E. Pagni. Regia di M. Scaparrotta. Ore 21 € 14-18-19,50-25,80

ARGILLA TEATRI
via dell'Argilla 18, tel. 638.1058
Riposo. € 13

via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Riposo € 8-10

BELLI
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 589 4875
Domani Trend e Teatro Nuovo di Napoli presentano **Bar la** di A. Khan-Din, con B. Alessandrino, M. Morabini. Regia di R. Ore 21 (prova generale aperta). € 13-15

BRANCACCIO
via Merulana 244, tel. 06 487.0614
Riposo

via Leonina 11, tel. 06 820 00959
Riposo

CENTURIONE
via Mario Battaglini 250, tel. 06 616.61022
Riposo

COLOSSEO
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700.4932
Sala Grande: **Riposo**
Sala Ridotto. Domani **Chat rooms** di M.R. Pinna, F. di Razza. Con M. Bonaffini, M. Lilli, F. Leisi. Ore 22.

DAFNE
via Mar Rosso 32/r/331, tel. 566.2824
Sala A. Giovedì **Gastone** di E. Petrolini. Con P. Bella, S. Mancini, V. , 21. € 7,75-9,30 Sala B **Riposo**. € 7,75

DE SERVI
via dei Mortaro 22, tel. 06 679 5130
Tosca di Puccini. Ore 21 11-13-15

DEGLI ARCHI
via Ilaro 33/a, tel. 06 884.5953
Credo di essere un serial killer di A. Santangelo, F. Meloni. Regia di A. Santangelo 21.15. € 8-10

DEI COCCI
via Galvani 69, tel 06 578.35017
Mercoledì **Puggili** di A. Canale. Con A. Avallone, M. C. Fiaretti, di A. Avallone ore 21 € 12-16

DEI CONCIAI
via Tarvisio 33/A, tel. 884.5953
Riposo.

DEI SATIRI
via di Grottapinta 19, tel. 06 687 1578
Sala A: Domani I. Costa in **Recital**. Ore 21: Sala B. **Riposo**.
Grandi Agus: Domani E. Ghiaie giovanni C. Belsito in **Sesso? Vulisse 'a Maronna** scritto e diretto da C. Belsito. Con F. Ebanisti, A. Paolotti. Ore 21).

DEL CENTRO
vicolo degli Amatriciani 2, tel. 06 686.7610
Tutti i martedì e mercoledì **Riccardo III**. Ore 21. Tutti i giovedì e venerdì **Macbeth**. Ore 21. Tutti i sabato e domenica **Antonio e Cleopatra** con B. Giglio, F. Valentini. Ore 21. € 9,30-10,32

DELL'ASCOLTO
via Velentano 5/A, tel. 06 332.51656
Riposo

DELL'OROLOGIO
de Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Arlecchino. **Riposo**.
Sala Grassman: Domani **te brilli ou Nessuna gioia troppa** da prose e poesie di G. Gozzano. Con V. Pomaro, E. Ottaviano. Ore 21.30.
Domani il Teatro Instabile presenta **Aspettando Godot** di S. Beckett. Con S. Ricci, G. Magherini, F. Laruffa. Regia di G. Leonetti. Ore 21. Sala Orfeo: **Riposo**.

DELLA BUGIA
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683 01077
Riposo

DELLA COMETA
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.0605
Domani **The big sea** di C. Teevan. Con R. Garrone, A. Massaro, C. Noci. Regia di C. Boccaccini. Ore 21.

DELLE MUSE
via Forlì 43, tel. 06 442.33649
Riposo.

I DOCUMENTI
via Nicola Zabaglia 42, tel. 06 574.4034
Tutti i lunedì l'Ass. Amici del Teatro di presenta **la musica in spazi opposti, contrari, disparati, distanti**. Ore 21. 7,50-10,50

DI VIA SPERONI
via Luigi Speroni 13, tel. 06 411.2287
Riposo

vicolo Due Macelli 37, 06 678.8259
Teatrolmania Stanze Luminose presenta **Notte sulle lanche** di A. Berdini. Ore 21.

DUSE
Crema 8, tel. 06 701.3522
Domani Io X-Film e Marte 2010 presentano **Cha se qui da mi - Tra delirî improvvisi** di e con S. Presinari. Regia di G. Selvino. Alle 21. € 8-12

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI
via dei Fienaroli 27/28, tel. 06 588.4097. Orario: lunedì 17-24, dal martedì alla domenica 11-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 15-24; dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869. Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Libri nuovi, videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola con quotidiani e riviste.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili, e libri d'arte.

ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 488.2114
Martedì **Le ultime lune** di F. , M. Tedeschi, M. Lenzo. Ore 20.45 (prima - turno A) € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

ELISIO PI
via Nazionale 183, tel. 06
Domani **I Veneziani** di G. Manfridi. Con M. Malatesta, M. Missy, L. Diberti. Regia di L. De Fusco. Ore 20.45. 06-26.86

EUCLIDE
piazza Euclide 34/A, tel. 06 808.2511
Riposo.

FURIO CAMILLO
via Camillo 44, tel. 06 783.47348
Theo Blinti Mice presenta **Elettroshock per un camaleonte fanciullo** di G. Greco. Con G. Greco, L. Ventimini. Ore . € 8

GHIONI
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Shankar, sitar, Mohinder Singh, fabla. Ore 21. **17 Dedicato a papà** di M. Zadra. Ore 21. € 15,49-20,66

GRAN TEATRO
viale Toti di Quinto, tel. 06 332.21273
Domani **Notre Dame de Paris** le in due atti di R. Cocciante. Ore

GRECO
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7573
Domani **Doppio quartet**. Musiche di A. Ceccangeli. Ore 21.

IL PUFF
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Domani L. Fiorini in **Non ci resta che il bingo** di Natili e Fiorini. M. Cipolla, C. Toscano, P. Mancini. Regia di L. Fiorini. Ore 22.30.

IL VASCELLO
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Articolo 21 tutti hanno diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro e diffusione. Ore 17 I.S.I. La Fabbrica dell'Attore in **Gabbiani** di A. Cechov. Con M. Kustermann. Regia di G. Nanni. Ore 21 (prima). € 12-15

IN PORTICO
circ. Ostiense 195/b, tel. 06 574.4854
Mercoledì l'Ass. Culturale Eureka **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta. Ore 21. € 10,50-15,50

INDIA
lungotevere dei Papareschi, tel. 06 553:
Riposo. € 13-15,50-20

INSTABILE DELL'UMORE
via Tiburtina, tel. 06 841.6057
Domani **Infedeli per sempre!!!**. Ore 21.

LA CHANSON
largo Brancaccio 82/A, tel. 487.3164
Domani **Volare** (omaggio a Modugno). Con G. Cannaviccivello, al pianoforte P. Troiani. Ore 21.30. € 18-20,65

LA COMUNITÀ
via Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Domani **Favole** di Oscar Wilde. G. Sepe. Con A. Durante, G. Barla. Ore 21.30. € 8-15

LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
via Aurelio Saffi 1/3, 06 30817
Storia del vento tramontano. Con A. Cecchinato, A. Lobascio. Ore 10.30. € 5,16-6,20

MANZONI
Monterobbio 14, tel. 06 322.3634
Domani I. Monti e P. Longhi in **La** di R. Skarl. Regia di S. Giordani. Ora 21. € 18-20,50

META TEATRO CASA DELLE CULTURE
via San Crisogono 45, 06 583.33253
Domani presenta Eschilo, Sofocle, Euripide. Ore 21.15. 7-10

via Podgora 1, tel. 06 372.3432
Giovedì **Un Dio baldanzoso** di e con Canella. Ore 21 (prima). € 10,33-18,08

G. Genocchi 15, tel. 06 513.6405
Storie della preistoria. Ore

NUOVO TEATRO PIANETA
viale della Primavera, tel. 229.0462
Sabato 18 la Compagnia delle Stelle presenta **Titolo definire**. Prenotazione obbligatoria. 17. € 2,58-5,16

piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
Lucio Dalla in concerto. Ore 21 (prima).

Giosuè Borsi 20, tel.
Domani **Colto in flagrante** di D. Benfield. Con P. Insegno, R. Lanfranchi. Regia di C. Insegno. Ore 21.30 (prima). € 22-26

via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 321.9891
Italian Soldiers di F. Cabras, A. Molinari, F. Struzzi. Ore 20.30 (ad invito) e 22.30. Domani **di bambola** di H. Ibsen. Ore . € 7-10

PRATI
via degli Scipioni , tel. 06 397.40503
Domani **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo. Con F. Gravina, C. Ruoppo, D. Gagliarde. Regia di F. Giaviga. Ore 21. € 13-18

QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Riposo.

piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Domani **Tre mariti e porto dismo** di A. Gangarossa. Con A. Alfieri, R. Morino. Regia di A. Alfieri. Ore 21. € 18-20

via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Mercoledì **Caldo e freddo**. Regia di F. Tiberi. Con S. Santippo. Ore 20.45. € 8,78-13,94 Sala Fabrizi. **Spqni da Gianlia** testo e regia di G. Zito. Con A. Lolli, C. Di Stefano. Ore 21. € 8,78-13,94

SALA UMBERTO
via della 50, tel. 06 679.4753
Riposo.

SALA UNO TEATRO
p.zza S.Giovanni in Laterano10, tel. 06 700.8691
Tutto di e palcoscenico di G. Nicolosi. Con M. Giotta, R. . Ore 21.

SALONE MARGHERITA
via dei due Macelli , 06 679.8269
Riposo.

SPAZIO UNO
vicolo del Panico 3, tel 06 589.5765
Giovedì di di L. Circeo. Con S. Galateri, F. Falabella. Ore 21.15 (prima). € 5-8-11

DEL GIALLO
via Cassia 871, tel. 06 303.11335
Domani **Una stanza nel buio** di G. Manfrida. Con N. D'Agata, V. Tomaiuolo. Ore 21.30. € 10-13

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06.360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-19,30 e 17-24.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperto tutte le sere fino alle 23, il sabato fino alle 24.

LIBRERIA DEL TESTACCIO

piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

LA STRADA
via Veneto 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza del Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

STABILE S. FRANCESCA ROMANA
largo Nerazzini, tel. 06 512.5531
Sala Rossa: **Riposo**. Sala Verde: **Riposo**.

via della Penitenza 3, tel. 06 687.2690
Ogni venerdì, e domenica **regista Cartagine (vita, amori e mito di Didone)** di D. Gullo. Regia di A. Ninchi. Ore 21. Tutti i giovedì **Parole, parole d'amore** recital di poesia e musica. Ore 21.15.

STUDIO UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: Domani E' **tutta arte, metteria da parte** (laboratorio spettacolo). Con G. Basile. Ore 21.

STUDIO UNO TEATRO
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala B: Venerdì **originali** di e con E. Marconi. Regia di G. Basile. Ore 21.30.

ROMA
Trastevere 112, tel. 06 581.4486
Ogni venerdì e sabato **È proibito, se fa** di S. Pacelli. Ore 21. € 18-20

TEATRO TERDASTRICE
viale Palmiro Togliatti 500/a, tel. 232.39908
Riposo.

TEATRO SAMMARCO
p.za Giuliani e Dalmati 18/20, tel. 592.0674
Riposo.

TEATRO SETTE
via Benevento 23, tel. 06 442.36382
Mercoledì **in principio ero solo un'idea** con allievi Laboratorio Teatrale Sette. Regia di S. Zecca. Ore 21. € 10-13.

Sistina 129, tel. 06 420.0711
Concerto di Michele Zarrillo. Ore 21. Domani Emozioni di L. Battisti e Mogol. Regia di S. Japino. Ore 21 (turno).

TEATRO TESTACCIO
via R. Gessi 8, tel. 06-575.5482
Teatro Testaccio: Domani **La magia di Remo** Pannain spettacolo di R. Pannain. Ore 21.30. € 11-15 Sala Comici: Domani **Maschio con tal somigli affatto** di G. Pignotta, L. Dantonassa, G. Gensini. 21. 10-17

TEATROTUTÒ
piazza Meucci 41a, tel. 06 559.00347
Riposo.

TORDINONA
via degli Acquasparta 16, tel. 06 888.05890
Sicario senza paga di E. . Con A. Lai, F. Napolitano. Ore 21.15. € 10-15

via Teatro , tel. 06 688.03794
Le sosa di Gibilterra, autobiografia di una voce I. Della Monica in concerto. Ore 21. € 14,20-19,88-22,72-25,56

VERDE
circ. Gianicolense , 06
Riposo.

VILLA
via Appia Nuova 522, tel. 06 782.7550
Riposo.

piazza S. Maria Liberatrice 8, 06 574.0170
Sala A: Domani **Tutti in cantina** di S. Pellegrino. Con E. Battaglia, M. Friello. Regia di C. Insegno. Ore 21. 10,30-12,40-13,90-19,10
B: **Riposo**.

TEATRI ROMA Musica

TEATRO DELL'OPERA
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481.7003
Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo. Direttore M. Janowski. Musiche di Brahms, Franck. Ore 20.30. € 8-26

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
via Vittoria 6, tel. 688.01044
Presso l'Auditorium via della Conciliazione per la Stagione di musica sinfonica concerto dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Direttore Myung-Whun Chung; pianista Arcadi Volodos. Musiche di Ciaikoskij, Wagner, Ore 21 (turno B)

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Giovedì presso il Teatro Olimpico (Piazza G. da Fabriano, 17) Concerto del pianista C. Taylor e il Gruppo Romano Free Jazz 1966. Ore 21.: € 13-18-23,50

ACCADEMIA FILARMONICA SALA CASELLA
via Flaminia 118, tel. 06 322.6590
Mercoledì concerto di Liu Fang. Musiche tradizionali cinesi. Ore 21. € 8

ARTS ACADEMY
via Guattani 17, 06 442.52208
Presso la Sala Accademica recital di pianoforte con L. Orestano. Musiche di Busoni, Beethoven, Brahms, Chopin. 20.30 (ingresso

ASS. CULT. ACCAD. D'OP TIT
tel. 06 784.2702
Sabato 18 presso la Chiesa All Saints (Anglican Church) in via del Babuino, 153 (P.za di Spagna) presenta **La Traviata** di G. . Opera in 3 atti con scene e 20.45. € 16-21

ASS. CULT. OPERAMUSICA
tel. 06 782.0771
Venerdì 17 presso la Chiesa S. Entro le Mura (American Church) **La Traviata** di G. Verdi. Orchestra e coro Accademia Lirica Italiana dirige A. Melchiorre. Regia di A. Lamonica. 20.45. € 16-21

ASS. MUS. OLTERPE
via di Vigna Murata 1, tel. 06 592.3034
Mercoledì l'Auditorio del Seraphicum **Vesta**. Musiche di Beethoven, Brahms. Ore 21.

ASS. MUS. LA RISONANZA
tel. 06 329.1889
Mercoledì per la rassegna di musica corale sacra, presso la Basilica di Sant'Eustachio, concerto del coro diretto dal maestro A. Turco. Ore 21 (ingresso libero).

ASS. MUS. MUSIC
p.zza Cavour, tel. 06 657.95117
21 presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano, 17) **Aida** di G. Verdi. Ore 21.

ASS. DEL LAZIO
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica 19 presso la Chiesa di S. Marcello al Corso dell'organo concerto organista F. Musiche di Bossi, Galuppi, Perosi, Rossini, 19,30 (ingresso libero).

ASS. ROMA SINFONIETTA
via Germanico 99, tel. 06 397.23259
Giovedì presso l'Auditorium Facoltà di lettere - Università di Tor Vergata **Tango** di Piazzolla. Ore 18.

U.S.I.®
Ambulatorio Medico
DOMENICA APERTO
orario 8.00-12.00 • prelievi 8.00-10.00
Lun. Ven. 7.00-20.00
7.00-13.00
Direttore Sanitario
Dr. Fulvio Borzillo
Aut. Sanitaria n. 38 del 5/7/93
PRATI - Via V. Orsini, 18
Tel. 06 324 951 (r.a.)
06 321 49 01

VIDEO ALARM
di CLAUDIO
Abilitazione all'installazione degli impianti in conformità alle normative EUROPEE.
Allaccio della certificazione per il collegamento telefonico con le forze dell'ordine.
Ditta installatrice di fiducia delle più vecchiazione per gli impianti di sicurezza e antincendio
Iscrizione presso enti statali e comunali per gli impianti di sicurezza.
INSTALLAZIONE IMPIANTI DI ALLARME E ANTICENDIO
SISTEMI DI VIDEOCONTROLLO (TVCC)
Sede: Via Bedoero 61
00164 Roma
Tel. 06.6135834
Cell. 335.230563

130 tipi di pasta e non solo...
Via del Governo Vecchio, 86/87
ROMA
Tel. 06.6872529
(Piazza Navona)
Chiuso il lunedì
Aperto la sera e tutti i giorni a pranzo
PRIMI DELLA CLASSE
Infiniti tipi di pasta. Infiniti peccati di gola.

DI DOMENICO S.R.L.
PORTE IN LEGNI PREGIATI
FINESTRE PERSIANE
IN LEGNO
BASCULANTI - SCALE - PARQUET
PORTONI BLINDATI
Preventivi gratuiti sul posto - Lavori su misura
Stabilimento - Sede Amministrativa
ARICCIA
Via Casaletto, 25 (Vallicciola)
Te. 06.9307727 - 06.9304390

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA
00198 Roma - Via Nicolò Porpora 12
tel. 06 85304622 fax 06 85304606
OMAGGIO A DE CHIRICO
Dagli anni 10 agli anni 70
2 - 29 MAGGIO 2002
Orario: lunedì/venerdì 11 - 19.30
sabato 10 - 13

Stasera unica tappa italiana del citarista di Shillong che mescola il repertorio classico a quello etnico

Al Ghione musica di pace dell'indiano Shalil Shankar

VALENTINO CASTALDO

Unica tappa italiana questa se[illegible] 21 al Teatro Ghione (via delle Fornaci 37), per la musica e la spiritualità di Shalil Shankar, il poliedrico artista nato a Shillong in India [illegible] 1949, che ha iniziato da bambi[illegible] a suonare grazie ad una corda di violino trovata per strada ed attaccata al letto. Dalla musica classica indiana a quella occidentale ma anche sinfonica e per solo sitar. E' questa la musica contaminata del musicista antropologo Shalil Shankar, erede spirituale di Ravi Shankar (oltre al pentag[illegible] condivide col maestro le pieghe agrodolci di una vita [illegible] sempre scandita da lieti eventi). Questa sera l'artista indiano di ritorno da Liverpool per un evento in memoria dell'ex Beatle George Harrison, sarà sul palco del teatro Ghione, per "raccontare" un'altra puntata inedita della sua storia di artista. Sul palco ci [illegible] anche Mohiner Singh, le tabla [illegible] le tampure, gli immancabili stru[illegible] tipici indiani, che scandiscono le sette note arricchendole [illegible] arie orientali. L'ingresso allo spettacolo costa dai 12 ai 16 euro (ed [illegible] ancora possibile prenotarsi telefonando [illegible] numero: 067009332).

SHALIL SHANKAR, il musicista indiano

All'istituto di cultura giapponese fino al 28 giugno in mostra gli scatti più emozionanti di tre grandi maestri della classicità

"Altra visuale": il mondo nipponico in un click

Con "Altra visuale" si apre oggi all'Istituto giapponese di cultura (via Gramsci 74, tel.: 063224754), la mostra delle ope[illegible] di [illegible] grandi maestri [illegible] fotografia nipponica classica, caratterizzati da diverse sensibilità. Sono Watanabe Yoshio, Domon Ken ed Ishimoto Yasuhiro, eredi di una tradizione religiosa millenaria, a cui non sfugge l'eleganza e la sacralità dei paesaggi immortalati e firmati dal click indelebile della loro unicità artistica.

Watanabe Yoshio, nato nel 1907 si diploma in fotografia [illegible] Tokyo nel 1928 e si specializza in reporta[illegible] urbani dedicandosi poi alla f[illegible] Nel 1990 fu il primo fotografo a ricevere dalle autorità giapponesi, il titolo di "Persona di importanza culturale".

Domon Ken, nato nel 1909, [illegible] iniziato alla fotografia dalla madre nel 1933 [illegible] fu artefice dal 1950 della foto realistica, contro quella pittorica fino [illegible] allora in voga. Ishimoto Yasuhiro, nato nel 1921 a San Francisco, la passione per la fotografia lo pervade nel 1948. Dal [illegible] si divide tra gli [illegible] [illegible] il Giappone accumulando importanti [illegible] scrisi. La mostra è visitabile gratuitamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30 [illegible] [illegible] mercoledì, fino alle 17.30. [v. ca.]

PAGODA. Uno dei simboli dell'oriente

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

■ ACCADEMIA DI SPAGNA
piazza San Pietro in Montorio 3, tel. [illegible]
In esposizione **Que Trata de Espana**. Parte spagnola tra la fine degli anni '60 all'inizio del '[illegible]. Orario: 16-20; domenica 10-13/16-20. Chiuso lunedì. Fino al 9 giugno.

■ [illegible] D'ARTE ULISSE
via due Macelli 80/87, tel. 06 551.5834
In esposizione **Alla scoperta della luce**. Orario: 10-13 e 16-19.30, chiuso domenica e lunedì [illegible]. Fino al 30 maggio.

■ CASA MUSEO [illegible] CHIRICO
piazza di Spagna, tel. 06 679.6565
In esposizione **Opere di De Chirico**. Quadri, sculture e opere grafiche. [illegible] 16-24, da lunedì a [illegible]. Ingresso 5,16 euro. Permanente.

■ CASTEL S. ANGELO E IL MAUSOLEO [illegible]
lungotevere 50, tel. 06 399.67600
In esposizione **Arte, fede e religioni. 35.000 anni di storia**. La mostra presenta materiali archeologici ed opere d'arte che fanno riferimento ai periodi più significativi della storia dell'uomo. Orario: 9-20, chiuso lunedì. Fino al 30 maggio.

■ [illegible]
Fori Imperiali, tel. 06 678.0664
In esposizione **Valeria Costa**. Cento opere dell'artista che con [illegible] pittura [illegible] interpreta le tensioni dell'uomo del XX secolo. Orario: 9.30-19.30, venerdì, sabato e domenica 9.30-20.30. Ingresso [illegible]. Fino al 19 maggio.

■ DOMUS AUREA
viale della Domus Aurea, tel. 06 399.67700
Orario: 9-[illegible]. Chiuso il martedì. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria 1 euro.

■ ESPLORA MUSEO DEI [illegible]
via Flaminia 80, tel. 06 361.3741
[illegible], martedì-mercoledì-giovedì-venerdì 9.30-11.30 e 15-17, sabato-domenica e festivi 10-13 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso 5, [illegible] euro, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni. Permanente.

■ [illegible] D'ARTE F. RUSSO
via [illegible] Basilio 99, tel. 06 322.7131
In esposizione **Carlo Erba - Studi, paesaggi e figure su carta dal Futurismo a nuove tendenze**. Orario: 10-13 e 16.30-19.30, chiuso la domenica e lunedì mattina. Fino alla [illegible] giugno.

■ GALLERIA NAZIONALE
[illegible]
viale delle [illegible] 131, tel. 06 322.981
In esposizione la più importante raccolta [illegible] dipinti e sculture italiane del Diciannovesimo e Ventesimo secolo. Orario: 8.30-19.00, al sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. Permanente.

■ [illegible] DI
via Antonio Gramsci [illegible], tel. 06-322.4754
In esposizione **Altra visuale**. Opere di tre fotografi giapponesi. Orario: 9.12.30 e 14-18.30, [illegible]ledì fino alle 17.30. Chiuso sabato e domenica. Fino [illegible] giugno.

■ L'ATTICO DI FABIO [illegible]
via del Babuino 174, tel. 06686.5569
In esposizione **Il pensiero selvaggio**, una mostra che raccoglie opere di Fautrier, Nagasawa, Hiundo, Pascali e Rogalski per affiancarle ad esempi di arte primitiva. [illegible] 16-19, Ingresso libero. Fino [illegible] 15 maggio.

■ MONOGRAMMA
via Margutta 57, [illegible] 326.50297
In esposizione **Il parlante isolato**. Opere di Angela Pellicanò. Orario: 10-12.30 e 16-19.30, [illegible]so domenica e lunedì [illegible] al [illegible] maggio

■ MUSEI CAPITOLINI
piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800
In esposizione [illegible] **Oro - Tesori dell'arte del [illegible] portoghese**. Un viaggio attraverso dipinti, argenti, ceramiche, porcellane e pannelli [illegible] mulejos. Opere di Angela Pellicanò [illegible]0, chiuso lunedì. Ingresso alla mostra insieme ai musei 7,[illegible]. [illegible]. Solo mostra 4,13 euro. Fino al [illegible] giugno.

■ MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO
viale Vaticano, [illegible]. 06 698.83333
Orario: lunedì-sabato 8.45-15.30, domenica 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi [illegible] è possibile visitare anche la Cappella Sistina. Permanente.

■ MUSEO DEL CORSO
via del [illegible] 320, tel. 06 678.6209
In esposizione [illegible] **Futurismo all'Astrattismo**. A cura di E. Crispolti. [illegible]: 10-20, chiuso lunedì. Ingresso 7,50 euro. Fino al 7 luglio

■ MUSEO [illegible] D'ARTE
via Merulana 248-250, tel. 06 487.4415
In esposizione **Il maestro di Saldu Sharif alle origini dell'arte Gandhara**. [illegible] 8.30 [illegible], martedì, giovedì, domenica e festivi 8.30-19.30 Ingresso 4 euro[illegible]. Fino al 21 luglio.

■ PALAZZO BARBERINI
[illegible] Barberini [illegible], tel. 06 699.94212
Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti come Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 8,26 euro. Permanente.

■ [illegible] DELLE ESPOSIZIONI
via Nazionale 194, tel. 06 474.55903
In esposizione **Roma 1948-1959 - Arte, cro[illegible] e cultura dal neorealismo alla dolce vita**. Fino al 27 maggio. **Parigi+Klein**. Fotografie di William Klein. Un nuovo progetto dedicato alla [illegible] città di [illegible]. Fino al 1 luglio. **Play - Il mondo dei videogiochi**. [illegible] sta ripercorre l'evoluzione tecnologica e narrativa del mondo dei videogiochi. Fino al 10 luglio. Ingresso 3, [illegible] euro. **"W Snoopy"**. Fino al 30 maggio. Orario: [illegible]-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro.

■ PALAZZO FONTANA DI TREVI
via Poli 54, tel. 06 692050220
In esposizione **Passotriplo**. [illegible]A, Perini, [illegible] Nicoli, G[illegible]. Orario: 9-19. Fino al 2 giugno

■ PA[illegible]
via del Corso 418, tel. 06 687.4704
In esposizione **Collezioni Carmen Thyssen-Bornemisza**. Opere di artisti come Monet, Van Gogh, Gauguin, Matisse e Kandinsky. Orario: 9.30-20.30, giovedì, venerdì e sabato fino alle 23. Ingresso 8 euro, domenica e festivi 9 euro. Prenotazione obbligatoria per i gruppi al numero di telefono 0670319901. Fino al 23 giugno.

■ SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE
via XXIV Maggio 16, tel. 06 399.67500
In esposizione **Diamanti. Arte, storia e scienza**. Un doppio sguardo sulla storia dei diamanti: un punto di vista storico-artistico che offre un percorso fra le opere e gli oggetti che hanno [illegible] come protagonista. Orario: 10-2[illegible] venerdì e [illegible] 10-23. Ingresso 9 euro. Fino [illegible]0 giugno.

■ SPAZIO PER L'ARTE
via Ferdinando Conti, tel. 06 474.5903
In esposizione **Spoglia d'oro su spine d'acacia**. Di Giuseppe Penone. Fino alla fine di luglio.

Agenda

Giapponese di Cultura
via Gramsci 74, tel. 06.322.4754. Ore 19.

■ ANTIEBRAISMO
Incontro sul tema "Dopo la Twin Towers: le nuove frontiere dell'antiebraismo". Intervengono Simonetta Della Seta, Daniele Fiorentino, Saul Meghnagi. **Il Pitigliani** via Arco de' Tolomei 1, tel 06 589.7756. Ore 21.

■ VANGELO
"Una lettura laica del vangelo" per scoprire il messaggio originale del cristianesimo. **Gruppo Laico di Ricerca** via Caffaro 16, tel 06 513.0273. Ore 20.45.

■ MOLLY BLOOM
"Molly B e le rose di Gibilterra", concerto teatrale con Francesca Della Monica. Regia di Massimo Verdastro. **Teatro Valle** del Teatro Valle 21a, tel 06 688.03794. Ore 21.

Libri

■ SEATTLE
Presentazione del libro di Giovanna Carboni "Hai presente Seattle?", [illegible]romanzo d'amore, virtù e bassa tecnologia. Con Ernesto De Pascale, Rais (Almamegretta), Corrado Giust. **Rialto Sant'Ambrogio** via di S. Ambrogio 4, tel. 06 588.1496. Ore 18.

■ EDITORIA
Tavola rotonda sulle novità editoriali per ragazzi. Interviene Teresa Buongiorno. **Biblioteca per ragazzi** via San Paolo alla Regola 16. Ore 16.30.

■ CINEMA
Per il ciclo dedicato al cinema in lingua originale, proiezione del film "Tanguy" di Etienne Chatiliez. **Uci Cinemas Marconi** via E. Fermi 151, tel 06 199.123321.

■ SESSUALITA'
Incontro sul tema "Sessualità, riproduzioni, relazioni familiari. Verso una controriforma?". Con Ida Domini[illegible], Luigi Ferrajoli, [illegible], Marcella Lucidi. Interviene fra gli altri Magda Bianco. **Libreria Rinascita** via del Pellegrino 20, tel. 06 474.97327. Ore 17.

Esposizioni

■ CÉZANNE
"Paul Cézanne, il padre del moderno". **Chiostro del Bramante**, venerdì e sabato 9.30-23.30. Domenica 9.30-20.30. Ingresso 8,50 euro. **Complesso del Vittoriano** Fori Imperiali, tel. 06 678.0664. Fino al 7 luglio.

■ DE CHIRICO
"Omaggio" a De Chirico - Capitoli della sua vita

■ PATTY PRAVO
"Patty Pravo. Alle origini del mito nella foto di Fernando Moschetti". Orario: 10-21, chiuso martedì. **Palazzo delle Esposizioni** via Milano 9, tel. 06 474.5903. Fino al 15 maggio.

■ GIOVANNI LANFRANCO
In esposizione "Giovanni Lanfranco - La vertigine del Barocco". Circa 100 opere di uno dei più interessanti protagonisti del Barocco italiano. Ingresso 8 euro. **Palazzo Venezia** via del Plebiscito 118, tel. 06 328.10. Fino al 16 giugno.

■ Velly
Mostra antologica di "Jean Pierre Velly. L'opera grafica". Orario: 10-19, chiuso lunedì. Ingresso 3 euro. **Palazzo Chigi di Formello (Museo dell'Agro Valentano)**

Locali

■ CAFFÈ LATINO
L'etichetta discografica I Piloti presenta la serata jazz "Basic Instinct" dedicata al basso con tre musicisti d'eccezione: Dario Deidda, Luca Pirozzi, Marco Siniscalco e Davide Petrosino alla batteria. **Via di Monte Testaccio 96**, tel. 06 572.88556. Ore 22.30.

■ JAZZ
Concerto dal vivo di Stefania Tallini Trio.

■ LINO PATRUNO E LA SUA BAND
Concerto dal vivo di musica jazz di Lino Patruno accompagnato dal gruppo The Red Pelini Gang. La formazione capeggiata dall'artista propone tutto il jazz bianco che si suonava a New York e a Chicago negli anni '20. **New Orleans Café** Via XX Settembre 52, tel. 06 420.14785. Ore 22.

Formazione composta da Stefania Tallini al piano, Filiberto Palermini al sax e Gianluca Renzi al contrabbasso. **Alexanderplatz** via Ostia 9, tel. 06 397.42171. Ore 22.

■ FONCLEA
Concerto dal vivo di Maurizio Rota Trio che proporrà cover di musica rock. Via Crescenzio 82/a, tel. 06 689.6308. Ore 21.30.

■ ETNICA
Concerto dal vivo di sonorità etniche del gruppo Session, che proporrà il suo repertorio di musica balcanica e klezmer. **Four Green Fields** Via C. Morin 40, tel. 06 372.5091. Ore 22.

■ LA PALMA
Concerto di musica jazz del Dave Holland Quintet, gruppo composto da Dave Holland al contrabbasso, R. Eubanks al trombone, Chris Potter al sassofoni, Steve Nelson al vibrafono e Nate Smith alla batteria. Via Giuseppe Mirri 35 (Tiburtino), tel. 06 435.99029. Ore 22.

Numeri Utili

A[illegible]	112
[illegible] Polizia	113
Vigili del fuoco	115
[illegible] Emerg. sanitaria	118
Atac 06 574 4288	Pronto Farmaco 06 228.941
Polstrada 06 221.01	Guardia medica 06 582.01030
Questura 06 468.61	Soccorso stradale 116
Prefettura 06 672.91	Aeroporti Leonardo da Vinci 06 659.51
Guardia di finanza 117	Ciampino 06 794.941
Vigili Urbani 06 676.91	Urbe 06 812.0571
Ricreatorio 06 6765838	Ferrovie 147 888.088
Guardia [illegible] 1515	Cotral 06 571.01
Croce Rossa 06 551.0	Atac 800 431.784
Ambulanze 06 551.0	[illegible]
Centro antiveleni 06 305.4343	Acea (acqua segn. guasti) 800 130.335
Drogarie 800 016.600	

[illegible]

Aperto dalle 19.30 alle 8.30

[illegible] A - via dello Statuto 35a tel. 06 446.5788 via Aurelia 73 tel. [illegible]8.03278 via Roccantica 2/4, angolo viale Libia tel. 06 860.1748 corso V. Emanuele 343 tel. 06 688.01408 via delle Vigne Nuove 656 tel. 06 871.36191 galleria di Testa Stazione Termini tel. 06 488.0776 piazza del Cinquecento 49 tel. 06 488.0019 piazza Massa Carrara 10 tel. 06 860.4458 corso d'Italia 100 tel. 06 442.49750 via [illegible]ena 564 tel. 06 868.95602 piazza Barberini 47 tel. 06 487.1195 piazza Ilaria 8 tel. [illegible]3.503 piazza Bologna 18 tel. [illegible]1150 via Nazionale 228 tel. 06 488.0754 corso Rinascimento 44 tel. 06 688.03780 via Gargano 50 tel. [illegible] via [illegible] 3 tel. 06 807.3423.

ASL RM B - via Tuscolana 925b tel. [illegible]145 piazza Tonacco Torrenova tel. 06 200.5566 via Genova 24 tel. 06 445.205 via delle Robinie 81 [illegible]. 06 231.3527 via Tuscolana [illegible] tel. 06 789.61716 via Tiburtina 437 tel. 06 439.6411 via Tuscolana [illegible] tel. 06 715.45790 via Cassino 1220 tel. [illegible]

ASL RM C - via Alfredo Baccarini 9[illegible] tel. [illegible] 785.3992 via Collatina [illegible]. 06 215.5032 via Cesare Pavese 310 tel. 06 501.2802 via Prenestina 385 tel. 06 239.3871 via Casilina [illegible] tel. 06 700.1908 viale Europa 76 tel. 06 592.5509 via Appia Nuova 213 tel. 06 701.6971 piazza Ragusa 14 tel. 06 701.4310 via Palestro 166 tel. 06 575.0143 via [illegible] Dalmazia 58 tel. [illegible] 244.00522 viale B. V. del Carmelo 73 tel. 06 529.1633 via Tuscolana 450 tel. 06 762.4581

ASL RM D - via G. Ronchi 113 tel. 06 523.52297 via Pietro Rosa 46 Ostia tel. 06 562.2206 via delle Magliana 191 tel. 06 552.86218 via degli Aceri 12 Ostia Lido tel. 06 562.1247 piazza San Giovanni di Dio 14 tel. [illegible].30576 viale G [illegible] 178 tel. [illegible].0284 via Portuense 425 tel. 06 956.2653 largo G. da Montecrarcho tel. 06 523.50160

ASL RM E - via Cesalpino 185 tel. 06 815.6039 via Collatina Antiquata 317 tel. 06 350.73196 largo A. Donaggio 8 tel. 06 355.07559 via Colle di Renzo 213 tel. 06 324.4476 via [illegible] 838 tel. 06 232.63157 corso Francia 174 tel. 06 329.1650 piazza Pio XI tel. 06 632.790 largo Cervinia 23 tel. 06 353.43691 via Monti di Primavalle 187 tel. 06 627.9852 viale degli Ammiraglio 1 tel. 06 397.496.31 via [illegible] 12 tel. 06 657.88. [illegible] piazza Risorgimento 44 [illegible] 397.38166 piazza Ponte Milvio 15 tel. 06 333.3753

Per la pubblicità su:
LA STAMPA vivereroma
Piazzale delle Muse, 8
00197 [illegible]
Tel. 06.80310.950
Fax 06.807.2825
PK publikompass

al Relax
Aquaria Thermae
di Telesia Antica (BN)
SI PUÒ VINCERE L'OBESITÀ
"sovrappeso ■ obesità" "dieta e riabilitazione"

L'obesità di alto grado [illegible] sempre più frequente nel mondo industrializzato. Un fenomeno dunque [illegible] non sottovalutare in quanto nel momento in cui l'obesità [illegible] tale gravità, le complicanze diventano [illegible] rischiose. Spesso, infatti, si accelera [illegible] comparsa di ipertensione arteriosa, diabete mellito, neoplasie, [illegible] grandi articolazioni, ictus cerebrale, ipertrofia ventricolare, insufficienza respiratoria restrittiva.
L'obesità grave è [illegible] malattia sociale, invalidante, [illegible] per cui bisogna utilizzare [illegible] centri specifici "in forma residenziale" per praticare, sotto controllo medico "dieta e riabilitazione" prima ancora di ricorrere al [illegible] farmacologico o alla chirurgia bariatrica.
I mezzi, le strategie [illegible] tutela e le competenze pluriprofessionali presenti [illegible] Centri residenziali ad [illegible] specializzazione [illegible] più efficaci, in quanto consentono di impostare in [illegible] intensiva, una "terapia nutrizionale, motoria e psico-comportamentale", in modo da formare una nuova visione della vita che permetterà di prolungare, nel tempo, i cambiamenti fisici conseguiti. In Italia questi Centri residenziali [illegible] ricovero a tempo pieno sono per ora pochi: il Centro Relax Aquaria Thermae di Telesia Antica - S. Salvatore [illegible] (BN) - Tel. 0824-975211, regolarmente convenzionato con il S.S.N., è unico nel [illegible] genere in Campania. Forte di un'esperienza pluriennale [illegible] è ancora più attrezzato, pronto a venire incontro alle necessità di chi deve sottoporsi alla [illegible] della [illegible] o delle [illegible] complicanze: Valide estetiste provvedono alla salute e alla bellezza del corpo. Esperte nutrizioniste collaborano con la cucina dietetica per la realizzazione [illegible] [illegible] compatibili. Qualificate terapiste della [illegible]zione propongono una graduale ripresa funzionale con costante, progressivo incremento del dispendio energetico, della mobilità articolare e della riabilitazione cardio-respiratoria utilizzando moderne palestre pluriattrezzate e piscine riscaldate. Il [illegible] dispone anche di acque minerali [illegible] favoriscono il [illegible] bolismo e la diuresi. La struttura residenziale e termale, Relax Aquaria Thermae, situata fra pinete e sorgenti [illegible] acque solfuree carboniche, nella più verde delle Valli del Sannio, la culla di Telesia Antica, dimora preferita degli antichi romani, a 40 km da Napoli e 150 da Roma, è affidata alla direzione [illegible] un'équipe di medici specialisti ed esperti per fronteggiare questa insidiosa patologia del terzo millennio.
Per ulteriori informazioni telefonare allo 0824-975332 e/o www.relaxaquariathermae.it

BIGLIETTI [illegible] VISITA
SUBITO!
Partecipazioni - Comunioni
Inviti - Menù
Stampa a colori e in b/n con scelta in tempo reale di colori e caratteri
Macchine di ultimissima generazione dotate di monitor a tecnologia "Touch Screen" per un utilizzo facile e dinamico
Produttore e concessionario esclusivo per l'Italia: Speedy Cards Printed s.r.l.
Via R. Santafiguido, 51 - [illegible] Roma
Tel.-Fax 06 30 31 13 34
VALUTIAMO PARTNERSHIP PER SCONTI A TUTTE LE RICHIESTE DEL MERCATO

OFFICINA DEL TEMPO
LABORATORIO DI OROLOGERIA
ASSISTENZA GRANDI MARCHE
Riparazioni restauri e rimesse a nuovo su qualsiasi tipo di orologio antico e moderno, da polso, da tasca, a pendolo, meccanico ed elettrico.
00193 Roma - Via Riccardo Grazioli Lante
Tel. 06 375 16820 - R.T. 360760 [illegible]

Clio

Twingo

Seicento

Km Ø
Anticipo Ø

Punto

2 anni di garanzia
Finanziamenti in 60 mesi
senza anticipo
auto nuove
prontaconsegna

Doblò

Panda

manzo auto8

La grande organizzazione di Roma. Serietà e professionalità dal1953

VENDITA

Via Giacinto Carini, 75 tel 06.5839331
Viale dei Quattro Venti,79 tel 06.5882956
Viale Isacco Newton, 2 tel 06.6536847
Via Tuscolana, 1177 tel 06.7236958
Via A. Acetosa Ostiense, 420 tel 06.52200208

sabato aperti
intera giornata

ASSISTENZA

Viale dei Quattro Venti, 77 tel 06.5882957
Via F. Di Benedetto, 51 tel 06.7233152
Via A. Acetosa Ostiense, 440 tel 06.52200306

CENTRALINO 06.5839331

Dal 9 maggio 12 pagine di cronaca, eventi, news, appuntamenti.

Va a caccia delle notizie che fanno notizia. Segue le tracce delle persone che contano. Si aggira nei locali che fanno tendenza. È tutto quello che sa, ve lo riporta fedelmente. È la nuova cronaca di Milano e Roma firmata La Stampa, 12 pagine di news di cui, fin dal primo giorno, non potrete più fare a meno. Dal 9 maggio Vivere Milano e Vivere Roma vi daranno ogni giorno un'informazione più graffiante su ciascuna delle due città, per viverle come non le avete mai vissute. La Stampa tira fuori le unghie. Milano e Roma sono avvisate.

LA STAMPA

viveremilano vivereroma

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445853 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

«NULLA» LA CORSA DEI BUOI DI ASIGLIANO

Anticipato il via Nessun vincitore, ma il voto a San Vittore è stato considerato sciolto per la 566ª volta. La partenza anticipata delle quattro coppie di buoi ha convinto la giuria a non assegnare il palio. Per la cronaca solo due carri sono arrivati al traguardo (nella foto di Reolon l'inutile «gara»), uno si è fermato contro le transenne che delimitano lo spazio al pubblico creando molto spavento e l'altro contro un palo senza danni.

BIELLESE DAVANTI AL GIUDICE: «LE CREDEVO PIANTE ORNAMENTALI»

Vasi di marijuana sul balcone «Erano semi presi al market»

BIELLA

Da quei semi interrati nei vasi erano nate piantine rigogliose, così floreali da meritarsi la sia di fronte all'ingresso principale sui balconi casa, in modo che tutti potessero ammirarle. Ma un giorno passò da quelle parti una pattuglia di carabinieri e le foglie verdi attirarono subito l'attenzione dei militari: erano di marijuana.

M. V., anni di Cerrione, rata, è stata quindi denunciata per detenzione sostanze stupefacenti. Ma di fronte al giudice Pianta la donna ha continuato a sostenere la sua buona fede. «Io non mi intendo droga e non ho mai avuto problemi con la giustizia - ha detto -. Quei semi li ho comprati al supermercato dove solito vado a fare la spesa. Le bustine dov'erano custodite le ho buttate, certo non immaginavo che potessero servirmi per difendermi in un processo».

La vicenda risale al luglio del '99, quando porta dell'abitazione di Cerrione bussò un maresciallo allora in servizio Saluzzola.

«In effetti quelle piantine non erano nascoste ma in bella vista - ha detto tra l'altro il carabiniere nella testimonianza -. La signora inoltre ci apparve molto sorpresa quando le fu chiesto di consegnare i per farle analizzare in laboratorio».

L'avvocato difensore, Mauro Sapellani, ha quindi sostenuto la tesi dell'assoluzione. Invece il giudice ha accolto l'istanza del pm Giardino Roch ed ha condannato l'imputata a mesi di reclusione più mila euro di multa, il tutto con i benefici di legge. [d. p.]

L'ORDIGNO SARA' FATTO BRILLARE GIOVEDI'

Asti, trovata in Tanaro un'altra bomba d'aereo della 2ª guerra mondiale

Tanaro è riaffiorata un'altra bomba d'aereo della seconda guerra mondiale. Si tratta un ordigno di circa 250 chili, presumibilmente sganciato (da un velivolo, inglese o americano) nell'estate '44, durante l'intenso bombardamento del ponte di corso Savona, ritenuto dagli Alleati uno dei punti viari strategici.

La bomba stata rinvenuta nei giorni scorsi, ma finora la notizia era stata tenuta riservata per evitare l'affollarsi di curiosi nella zona del ritrovamento. Anche per questo motivo polizia e carabinieri mantengono il riserbo sulla località, in riva Tanaro, dove c'è l'ordigno che dovrebbe essere fatto brillare giovedì dagli artificieri dell'esercito. È la quarta bomba d'aereo scoperta nel Tanaro negli ultimi due anni. L'ultima stata fatta brillare ad aprile a Motta di Costigliole. Anche in questa occasione verrà attuata la complessa normativa sicurezza che prevede sgombero di case nel raggio di un chilometro e la chiusura delle strade. [c. as.]

IERI A NOVARA UN INCONTRO IN PREFETTURA CON GLI AMMINISTRATORI PIEMONTESI DEI COMUNI PIU' COLPITI DAL MALTEMPO

La Protezione civile garantisce: «Faremo presto»

Radiografia dei danni che saranno quantificati quando ci sarà il decreto

Renato Ambiel

NOVARA

Il sottosegretario alle Finanze Giuseppe Vegas, in prefettura a Novara, venerdì aveva garantito: «La copertura finanziaria un problema. Importante è quantificare in fretta i danni subiti. Poi le disponibilità saranno garantite attraverso la Regione Piemonte». E' un buon inizio come ha riconosciuto ieri, nella stessa sede, Guido Bertolaso, dipartimento per la Protezione civile dell'Interno. Accompagnato dal prefetto Mario Pasano, il nuovo direttore della protezione civile, Bertolaso ha incontrato prefetti ed amministratori piemontesi delle provincie colpite calamità 3-4-5 maggio scorsi. «Stiamo predisponendo l'ordinanza dello di emergenza, già riconosciuto decreto, per le provincie di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli, Biella ed Alessandria - ha detto - e vogliamo conoscere voi qual'è lo stato dell'arte dopo che Vegas si impegnato a reperire i fondi necessari per riparare i danni e intervenire con i necessari risarcimenti. Faremo prestissimo per dimostrare che i problemi annosi possono risolti».

fatta una radiografia dei danni dall'alluvione senza tuttavia arrivare quantificarli. Sarà possibile farlo solo in un secondo tempo come ha ricordato l'assessore regionale Caterina «Con Genio civile, magistato del Po e province stiamo verificando la situazione delle opere pubbliche. Valuteremo anche le richieste di altre province. Poi ci sono danni ai privati nel comparto turistico e alle attività agricole. E' indispensabile recuperare rapporto stretta collaborazione fra Anas e Regione per evitare dispersione di mezzi e lungaggini burocratiche». I prefetti di Novara Renato Pisani e del Vco Alfonso Pironti della tempestività degli interventi hanno sottolineato la necessità di procedere il più speditamente possibile nell'affidamento dei lavori prevedendo anche deroghe alla regole previ-

I presidenti delle Province Maurizio Pagani per e Ivan Guarducci per il Vco hanno ricordato i danni davvero rilevanti alle strade provinciali ormai ripristinate e quelli alle statali 34, interrotta a Cannero per la quarta volta in anni, e la 37 a Paiesco in valle Vigezzo che è ancora chiusa. E se Pagani sottolineato i danni all'agricoltura ed al sistema irriguo del Basso Novarese, Guarducci ha sottolineato quelli recati al turismo dei laghi e dalle valli e. Per la Regione sono intervenuti anche gli assessori Ettore Racchelli (turismo) e Ugo Cavallera (agricoltura) insieme ai consiglieri Pierluigi Gallarini e Valerio Cattaneo. Racchelli ha ricordato i disagi «di circa 5 mila frontalieri che transitano ogni giorno sulle due statali, esasperati dalle continue interruzioni. Un altro aspetto è quello relativo ai danni agli imprenditori turistici. Questa calamità ha svuotato gli alberghi. La Vigezzo è in ginocchio. E dovrà arrivare ad una diversa regolamentazione delle acque del lago».

Cavallera ha ricordato come siano mai stati risarciti i danni per 200 miliardi prodotti al settore agricolo dall'alluvione del 2000. «Da qui l'esigenza di prevedere questa volta anche i danni alle infrastrutture del settore agricolo ed in particolare al sistema irriguo tenendo conto che questi vanno a incidere un prodotto già in crisi come il riso». Per la provincia di Cuneo l'assessore provinciale alla viabilità Marco ha quantificato in milione e mezzo di euro i fondi impiegati per il pronto intervento sulle strade provinciali sottolineando la prevedere ziamenti anche per le opere ricostruzione. Il sindaco di Nebbiuno Carlo Baranzini e il presidente della comunità montana di Vigezzo Franco Bonardi hanno ricordato, il primo frana incombente sul paese e il secondo la necessità intervenire radicalmente sulla famigerata statale 37 della val Vigezzo.

Notevoli danni al sistema irriguo del Novarese. La frana che incombe su Nebbiuno è tenuta sotto controllo dalla Forestale

amministratori piemontesi Comuni colpiti dalla calamità si sono incontrati ieri alla prefettura di Novara con il capo dipartimento per la Protezione civile presso il ministero dell'Interno Guido Bertolaso

Nelle vallate dell'Ossola l'emergenza c'è ancora

Pietro Benacchio

DOMODOSSOLA

A Trasquera due famiglie sono ospitate da parenti perché sulle loro case incombono massi instabili

Vigezzo è in difficoltà per la statale interrotta dalla frana a Paiesco

L'Alto Verbano tira un sospiro di sollievo riapertura statale 34 del lago Maggiore, sia pure a senso unico alternato e in attesa di interventi strutturali definitivi, vallate alpine dell'Ossola l'emergenza non invece ancora cessata. A Trasquera due famiglie, evacuate per motivi precauzionali dalle loro abitazioni in frazione Schiaffo con un'ordinanza del sindaco Arturo Lincio, che anche assessore provinciale alla Protezione Civile, ancora ospiti di parenti.

Cinque persone, tutte adulte, che per poter rientrare dovranno attendere la posa di reti protezione sulla montagna che sovrasta le case. «Il geologo ha rilevato che il versante è instabile - racconta il vicesindaco Renzo Lorenzone -, alcuni massi che già sotto controllo si sono visto che proprio in quella fa ci fu una vittima, Carlo Nanzer, l'unica dall'alluvione che colpì Voo, non è caso di correre rischi inutili. Se arriverà l'ok della prefettura, i lavori potrebbero già partire in settimana».

In valle Vigezzo ieri si è vissuta un'altra «domenica bestiale». L'accesso principale da Domo è ancora precluso per l'imponente caduta sulla strada statale internazionale 337 a Paiesco. Fino a sabato scorso, quando gli svizzeri hanno riaperto traffico la strada delle Centovalli che interrotta assieme alla linea ferroviaria per smottamento a Carcopolo e in Italia è liberata la «34» a Cannero, andava peggio. L'unico sbocco rimasto era verso la valle Cannobina, collegamento vitale. La situazione rimane comunque grave: ci vorrà almeno un per rimuovere i 15 mila metri cubi massi, fango e alberi frana a Paiesco. Il disgaggio del materiale, affidato due imprese, è già cominciato e si lavora a monte della frana: soltanto dopo, ripristino per gli operatori, si potrà intervenire sulla strada. Intanto l'economia di val Vigezzo paga un prezzo altissimo, un'autentica batosta.

nostre fonti di reddito - ricordano Franco e Susanna Giorgis, presidente assessore al Turismo della Comunità - derivano per la maggior parte, oltre all'apporto del frontalierato in Svizzera, dalla vocazione commerciale turistica. In questo periodo Vigezzo e Cannobina, dopo i guasti di un inverno secco e senza neve, si apprestavano a ricevere un notevole, confermato flusso passaggio e anche per soggiorni. Invece siamo prese innumerevoli disdette, cancellazioni di e danni d'immagine incalcolabili. Vorremmo tenesse conto per mettere in campo risorse finanziarie adeguate per il ripristino e il rilancio.

Il tram della linea «18» rappresenta un vero pericolo per i visitatori in coda

Chiamparino: «Togliamo il tram in via Accademia delle scienze»

■ Ieri pomeriggio, quando due signore impegnate a salutarlo stavano quasi per finire sotto il tram, il sindaco Chiamparino è sbottato: «E' assurdo che la linea 18 passi di qui. Non si è mai visto in nessun museo del mondo la coda di visitatori a ridosso dei binari del tram». La linea «incriminata», come si capisce dal contesto, è quella che già due giunte or sono creò uno scontro (politico) fra gli allora assessori alla Viabilità e all'Arredo urbano, Franco Corsico e Gianni Vernetti: la linea 18, della quale intere schiere di dirigenti dell'Assetto urbano si sono impegnate a spostare il percorso nelle vie parallele Lagrange e Carlo Alberto. Ieri il sindaco Chiamparino aveva l'espressione di chi il problema vuole risolverlo sul serio. «Questa linea è pericolosa. Ne ho già parlato più volte con l'assessore alla Mobilità Sestero, ma adesso chiederò che lo studio sia portato avanti in modo prioritario. So che ci sono problemi seri a spostare questa linea, ma non intendo rinunciare alla sfida». E mentre il sindaco rifletteva ad alta voce sul problema alcuni dipendenti dell'Egizio ne approfittavano per fargli notare che dalla parte dell'ingresso del museo il marciapede è largo la metà rispetto a quello che sta sulla carreggiata opposta. Chiamparino ha fatto sì con la testa come a dire che conosceva anche quel problema, senza dover aggiungere che la riqualificazione era avvenuta a colpi delle giunte precedenti. Anche l'ipotesi di spostare l'ingresso del museo sul lato opposto è stata presa in considerazione: «Una cosa è certa - ha concluso il sindaco - vorrei, quanto prima, che questa coda diventasse meno rischiosa e disagevole».

IL FUNZIONARIO ■ OCCUPEREBBE DELLA GESTIONE TECNICA DEL MUSEO

Comune e Regione: un commissario all'Egizio

Dopo le lunghe code di sabato chiesto l'intervento del ministro

Emanuela Minucci

«Di fronte alla situazione che si è venuta a creare al museo Egizio con grave disagio dei visitatori, riteniamo indispensabile proporre al ministro un intervento urgente che metta il Museo in condizione di risolvere in tempi brevi i problemi». Comincia così il comunicato, firmato dal sindaco Sergio Chiamparino e dal presidente della Regione Enzo Ghigo, anticipatore di una lettera che il ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani si ritroverà stamattina sulla scrivania.

Venti righe che racchiudono la richiesta di commissariamento del Museo Egizio «a fronte dei gravi disagi arrecati negli ultimi giorni ai visitatori costretti a lunghe code per ragioni di sicurezza». Secondo il primo cittadino e il presidente della Regione, «in attesa che la Fondazione diventi operativa è necessario dare al museo una direzione organizzativa che offra certezze sull'immediata esecuzione delle opere necessarie per garantire la messa a norma dei locali». Il documento contiene anche esplicite critiche alla direzione: «Se è inaccettabile - affermano - la competenza scientifica della direzione, non possiamo però tacere le gravi lacune operative mostrate in questa circostanza. Per questo riteniamo indispensabile creare una nuova figura di responsabile straordinario in grado di gestire la nuova situazione».

E' la prima volta che per migliorare la gestione di un museo statale gli enti locali chiedono l'intervento di un manager esterno. Ci sono voluti due giorni di code interminabili (sul fatto c'è pure un'interpellanza parlamentare dell'azzurro Raffaele Costa) per arrivare a tutto ciò. Chiranto't'ore di figuracce (anche da parte della Città) e disagi: «Disagi - accusa il sindaco Chiamparino - di cui noi siamo venuti a conoscenza dai giornali, una volta che l'ordinanza era in vigore. Chissà perché in questi casi nessuno alza un telefono per chiamarci: non possiamo risolvere problemi di cui ignoriamo l'esistenza». Detto ciò il sindaco chiarisce che la richiesta di commissariamento non coincide con quella di una gestione comunale o regionale dell'Egizio: «E' soltanto una proposta per colmare il passaggio tra l'attuale gestione e quella futura, quando sarà operativa la fondazione, modello cui stiamo lavorando anche per i musei civici». Ma come si è arrivati, di domenica, a stilare un simile autaut indirizzato al Ministero? «Io e Alberto Vanelli, il direttore della divisione beni culturali della Regione - racconta l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri - siamo andati stamattina (ieri per chi legge, ndr) a controllare di persona la situazione. Dal personale abbiamo appreso che, nonostante lo stato di emergenza, la direttrice Donadoni era a Roma. Quindi abbiamo chiamato sul cellulare il sindaco e il presidente Ghigo. E lì, a quel punto, hanno deciso di realizzare un comunicato a quattro mani cui seguirà una lettera indirizzata al ministro Urbani».

Ma il sindaco avverte: «Sul marciapiede dove finisce il museo iniziano i problemi della città»

Sulle modalità d'ingresso ieri è stata presentata anche un'interpellanza dal forzista Costa

Nel pomeriggio il sindaco Chiamparino si è recato al Museo Egizio, per capire a che punto erano le code (in quel momento non c'erano) e parlare con i funzionari di via. «Lo ripeto - ha detto anche in quella sede il sindaco - è difficile, apprendendo le cose dai giornali, rispondere con tempestività a emergenze di cui non siamo al corrente». E ancora: «Faccio l'esempio delle prenotazioni: chi di noi poteva immaginarne la portata? Come possiamo sapere che ogni giorno attendeva migliaia di visitatori e i 600 prenotazioni non ci vengono comunicati? Ecco perché chiediamo l'arrivo di un commissario. Serve un collante fra museo ed enti locali, perché dove finisce l'Egizio comincia una città sulla quale tutti stessi abbiamo la responsabilità. Se la dottoressa Donadoni ieri ci avesse almeno potuto spedire in via Accademia delle Scienze, alcune transenne e qualche vigile. Invece no, non si è preso questo disturbo».

Il sindaco Chiamparino ha voluto verificare di persona, ieri, la situazione di caos all'Egizio a numero chiuso

DA ROMA LA DIRETTRICE REPLICA AGLI AMMINISTRATORI: «PENSINO A PALAZZO MADAMA E AL MUSEO DI SCIENZE NATURALI»

«Non permetterò mai questo scippo»

Donadoni al contrattacco: qui abbiamo fatto miracoli

intervista

Grazia Longo

La direttrice del Museo Egizio Anna Maria Donadoni: «Abbiamo forse sottovalutato l'emergenza, ritenevamo bastasse ridurre un terzo delle visite prenotate, ma non è stato sufficiente

OFFESA «perché mi vogliono scippare il Museo». Stupita «perché ho fatto il possibile per non farlo chiudere nemmeno un giorno durante la ristrutturazione». Stanca «per tutte le polemiche, dagli svenimenti degli studenti alle ordinanze imposte dalla magistratura».

Dalla sua casa romana, la soprintendente alle antichità Egizie Anna Maria Donadoni replica fermamente alla richiesta di commissariamento del Museo avanzata da Comune e Regione.

Dottoressa Donadoni si aspettava una simile decisione da parte del sindaco Chiamparino e del presidente Ghigo?

«Sinceramente no. Io apprendo da lei e non avrei immaginato che si potesse arrivare a tanto. Mi pare un affronto verso il Ministero».

Il numero chiuso ha scatenato un mare di proteste con le centinaia di persone in coda all'Egizio. Non ha pensato che questo disagio potesse avere delle conseguenze?

«Mi dispiace per tutta quella gente che ha dovuto aspettare molto, troppo tempo, ma questo non significa che il Museo debba essere commissariato. La verità è un'altra».

Quale?

«A Comune e Regione non basta partecipare alla gestione del Museo attraverso la Fondazione appena istituita. Vogliono di più, vogliono appropriarsi completamente dell'amministrazione dell'Egizio. E allora che si accomodino, si accomodino pure e dimostrino quanto sono bravi. Ci sono esempi lampanti che provano l'incapacità degli Enti locali a gestire i musei».

A cosa allude in particolare?

«Due esempi per tutti: Palazzo Madama e il Museo di scienze naturali. Il primo sta aspettando di essere aperto da 15 anni, il secondo più o meno pure. Io, in rappresentanza del Ministero per i beni culturali, ho fatto il possibile in questi anni per far brillare quello che è uno dei fiori all'occhiello di Torino. Abbiamo aperto le nuove sale nel seminterrato e al piano terreno mai chiudere un giorno. Ed ecco che ricompensa mi arriva...».

L'inadeguatezza del piano antincendio però è una realtà. Mancano due porte tagliafuoco, è no?

«E' vero, dobbiamo ancora installarle e non ci vorrà molto tempo, ma per il resto siamo in regola. La magistratura invece sembra essersi accanita su noi, prima con la storia degli svenimenti, poi con i sistemi di sicurezza».

Contingentare gli ingressi ha creato difficoltà, è dovuta intervenire persino la polizia. Perché non avete informato il sindaco? Magari avreste ottenuto qualche vigile all'ingresso.

«Abbiamo sottovalutato l'emergenza, ritenevamo bastasse ridurre un terzo delle visite prenotate, non è stato sufficiente».

L'accusano di essere mancata in giorni così caotici.

«Venerdì pomeriggio ero a Torino. Sabato son dovuta andare a un congresso a Varese, solo oggi (ieri per chi legge) son tornata a Roma, dalla mia famiglia».

BIANCA&NERA

■ **TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): 206/D; via Mongrnevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mughetti via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Venchiglia 29/A; via della 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9) Belgio 151/B; piazza 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 68; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica collocamento di martedì 14 maggio (Palastampa, inizio ore 10). Regione Piemonte: 16 uscieri, 2 coad. amm.vi. Consiglio regionale: 4 coad. vi. Atc: 2 ragionieri, geometri. Provincia di Torino: 5 amm. cont., 6 ragionieri, 2 geometri, 4 periti industriali, 2 dir. tecnici, 2 dir. amm.vi. Cto: 2 operatori tecnici piscina. Comune di Grugliasco: 4 giardinieri. Cantieri di lavoro del Comune di Torino: 3 programmatori, diplomi media superiore, 3 geometri, ragionieri, 4 architetti, 3 laureati in giurisprudenza, 1 ingegnere.

■ **FONDI STRUTTURALI.** oggi, enti pubblici locali e associazioni senza scopo di lucro potranno presentare domande per accedere ai fondi strutturali (rientrano in un programma della Commi europea) destinati a riconversione e a «sostegno transitorio» tutto il Piemonte. L'Amministrazione ha previsto stanziamenti per milioni euro, che copriranno in parte le spese previste per progetti da inserire in un graduatoria per massimo milioni. percentuale di fondi strutturali da attribuire sarà stabilita da una commissione regionale.

■ Alle 9,45, via Alfieri 15, incontro per la candidatura di Torino a dell'agenzia nazionale per sicurezza alimentare. no: Crosetto, Violante, i parlamentari eletti in Piemonte, Chiamparino, Bresso e Ghigo.

■ **UNIVERSITA'.** Oggi alle 15, nella nuova sede della biblioteca Peterson in via Giulia di Barolo (ingresso piazza Aldo Moro), conferenza «Sant'Agostino, polemica con i manichei». Interviene Giulia Sfameni Gasparro.

■ **SCONTRO.** Angelo Gottero, 69 anni, di Pinerolo, è perso la vita, ieri pomeriggio, nello scontro dell auto, una Honda Civic finita contro un Opel Astra. L'incidente è avvenuto sulla convallazione di Pinerolo.

■ **MULTIPLA.** Alle 9, nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8), inaugurazione del congresso dedicato alla sclerosi multipla, promosso dal dipartimento di Neuroscienze dell'università di Torino, patrocinato dalla facoltà di Medicina, dalla Società italiana di neurologia, dalla Fondazione italiana sclerosi multipla e dall' rato regionale Sanità.

■ Alle 16, nell'aula Carle dell'ospedale Mauriziano, conferenza del dottor Rodolfo Cavaliere, primario di medicina generale del Mauriziano, «Disturbi cardiaci, scompenso cardiaco: come prevenire». Organizza l'Associazione «Amici in Barretta».

Specchio dei tempi

«Mi è costato caro prendere un caffè all'alba» - «Riattivate quel semaforo» - «O paga o si aspetta tre mesi» - «Il giardino di via Valgioie non decolla» - «Pratica ferma 16 settembre 2000»

Una lettrice ci scrive:

«Ho posteggiato l'auto mercoledì mattina 8 maggio alle 5,45 nel controviale di corso Francia e sono entrata nel vicino bar a prendere un caffè prima di iniziare il mio turno di lavoro. Sentendo il clacson del pullman numero 1 che chiedeva la strada per girare dal controviale nelle corsie centrali, sono uscita e, salita in macchina, mi accingevo a spostarla. Senonché, contemporaneamente a me, si è mosso anche il pullman la cui parte snodata ha interamente strisciato la mia fiancata sinistra. Rendendomi conto di quanto stava accadendo, ho iniziato a suonare il clacson per richiamare l'attenzione dell'autista: nonostante questo, il mezzo ha proseguito la sua corsa come nulla fosse successo.

A parte il notevole danno materiale di cui mi sono resa conto solo più tardi (a quell'ora era ancora buio), ciò che mi ha lasciata profondamente spaventata prima e piena di rabbia poi è il comportamento dell'autista che, nonostante del fatto che ci fosse qualcuno sull'auto, è partito e non si è preoccupato minimamente di aver provocato danni alle cose o, eventualmente, anche alle persone».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ci sono i lavori in corso Inghilterra con conseguente traffico al mattino e da martedì non funziona più il semaforo tra corso Inghilterra e via Duchessa Jolanda.

«Da via Duchessa Jolanda per immettersi in corso Inghilterra alle ore 7,30 del mattino bisogna avere mille occhi per poter attraversare, con la macchina, direzione piazza Statuto. Il motto del Comune di Torino: più c'è traffico più i semafori sono spenti».

Flora Donadonibus

Un lettore ci scrive:

«La mia fidanzata nel novembre 2001 è stata in un ospedale cittadino per una normale visita dermatologica in quanto aveva delle macchie sospette. Dopo tutte le analisi, risultate negative, le è stato detto di presentarsi prima dell'estate per un'altro controllo al fine di prescrivere un'eventuale cura prima dell'esposizione solare. Il 9 maggio ha telefonato per sapere di preciso dire che: la possibilità di prenotare la visita esiste ma quest'ultima verrà fatta il 20 agosto; oppure può fare una visita a pagamento con il medico prescelto pagando 60-63 euro e si ha il posto nel giro di tre-quattro giorni».

Andrea Mazzocco

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare una realtà che ammiro ogni giorno dalle mie finestre in via Valgioie angolo strada del Lionetto.

2000: esisteva un'area dismessa frequentata assiduamente da cani e relativi padroni, assolutamente degradata. Anno 2001: in aria di elezioni compare un cartello in cui si propone la riqualifica dello spazio quale "zona verde attrezzata"

«Anno 2001, mese prima delle elezioni: compaiono camion carichi di terra, ruspe, recinzioni e quant'altro necessario a rendere gradevole questo spazio.

«Un mese dopo le elezioni a sino ad oggi: il nulla! rimasta una recinzione che delimita un tentativo di riqualificazione urbana, non terminato e ridicolo. L'erba cresce incolta, una fontana getta acqua tutto il giorno senza beneficio per alcuno, neanche per i cani che, almeno un tempo potevano accedervi, parte dell'area è circoscritta da una rete di plastica oltre la quale nulla è stato fatto.

«Mi chiedo perché tutto ciò è accaduto. E' triste potere avere un grande spazio non utilizzabile. Tengo a precisare che mi complimento per la riqualifica del giardino attiguo, in strada Lionetto che, durante l'inverno, è stato completamente risistemato con tanti nuovi giochi per i bimbi e nuove pavimentazioni».

Claudia Sala

Una lettrice ci scrive:

«Mia madre, 81enne, nel '99 è stata colpita da ictus che l'ha paralizzata dalla parte sinistra del corpo. Il 16 settembre è stata dichiarata invalida civile al 100% con indennità di accompagnamento. Fatte tutte le pratiche per ottenere tale indennità, a tutt'oggi, a due anni e mezzo di distanza, siamo ancora in attesa che ci venga corrisposta. È stata prima ricoverata in case di cura, dal 24 novembre 2000 è ospite di una Rsa dove paga una retta giornaliera di 28,41 €.

«Alla sede Inps cui mi sono rivolta più volte, mi hanno detto prima che avevano inviato risposta a indirizzi errati, poi dopo averli corretti, che la pratica era ferma, poi si era sbloccata, ma a tutt'oggi non abbiamo visto nulla. Nemmeno uno straccio di risposta».

Milazzo

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ GIORGIO VILLANI
VENERDÌ 17 MAGGIO MAURO RIZZI
SABATO 18 MAGGIO GIAN PAOLO DORIA
DOMENICA 19 POMERIGGIO E ORCHESTRA ROMMY

LA CAMPAGNA ELETTORALE ENTRA NEL VIVO: GIOVEDI' SARA' LA VOLTA DI ALEMANNO (RISORSE AGRICOLE)

«Sfilata» di leader e ministri

Oggi arriva Buttiglione, domani c'è Mastella

Franco Marchiaro

Ultimi dodici giorni di campagna elettorale (sabato 24 sarà la giornata del silenzio) per le Amministrative del 26 e del 27 maggio con le quali, tra l'altro, si rinnoveranno i sindaci e i Consigli comunali di Alessandria, Acqui, Asti, Cuneo e Mondovì, Arona, Borgomanero, Omegna e Domodossola, e la Provincia di Vercelli.

La campagna elettorale entra nel vivo, gli incontri con i candidati si moltiplicano e, soprattutto per sostenere gli esponenti dei due principali schieramenti, Ulivo e Cdl, i personaggi di primo piano della vita politica nazionale si sottopongono a veri «tour de force» che li portano a sostare nella stessa giornata anche in cinque o sei località in cui si va al voto.

Negli scorsi giorni si sono visti Francesco Rutelli, leader dell'Ulivo e presidente della Margherita ad Alessandria, Cuneo e Vercelli, e l'ex ministro alla Sanità Rosy Bindi (Margherita) a Cuneo e a Saluggia (Vercelli), entrambi per sostenere i candidati del centrosinistra.

Oggi sarà la volta di Rocco Buttiglione (Udc), ministro delle Politiche comunitarie: alle 12 sarà a Vercelli nella sede dell'Agricoltore», in piazza Zumaglini, alle 14 raggiungerà ad Alessandria dove, nel salone del Palazzo comunale, incontrerà i dirigenti dell'Udc e il candidato sindaco della casa delle libertà Tino Rossi; un'ora dopo la sua presenza è annunciata ad Asti, a un convegno all'Hasta Hotel su «Europa, Asti territorio, confronto e competizione». Alle 18 il ministro è atteso alla residenza «La Bisalta» di Bra e infine, alle 21 sarà al Park Hotel di Mondovì per sostenere la candidatura a sindaco di Aldo Rabbia. Il ministro sarà accompagnato dal sottosegretario alle Risorse agricole Teresio Delfino.

Il ministro Rocco Buttiglione

Rosy Bindi

Clemente Mastella

Il ministro Gianni Alemanno

Giovedì è previsto l'arrivo in Piemonte di un altro ministro, questa volta il responsabile del dicastero delle Risorse agricole, Gianni Alemanno (An): sarà alle 17 nella sala consiliare del Comune di Alessandria per un convegno dell'Udc, mentre alle 18,15 parteciperà a un convegno a Palazzo Robellini di Acqui Terme su «Vini e tipicità», con l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera e il presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte, l'acquese Pier Domenico Garrone. Alle 21 il ministro sarà a Cuneo. La presenza in appoggio ai candidati della Cdl.

Domani ad Alessandria è atteso Clemente Mastella, presidente dell'Udeur, partito con la Lista Di Pietro-Italia dei valori appoggia la candidatura a sindaco per l'Ulivo di Mara Scagni. Mastella avrà alle 16 un incontro all'Api (Associazione piccole e medie imprese), poi, prima del discorso alle 18,30 in piazzetta della Lega, sosterà nella sede elettorale di Scagni, in piazza Garibaldi.

Nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola, dove i centri maggiori interessati alle amministrative sono Arona, Borgomanero, Omegna e Domodossola, l'unico «big» finora visto è stato Umberto Bossi, che ha parlato a Borgomanero. Oggi, alle 17,30 in piazza Matteotti a Domodossola, William Casoni (centrodestra) parlerà delle iniziative a favore della valle. Il «senatur» (forse con il ministro Castelli) è atteso ad Alessandria, dove arriverà anche la figlia di Bettino Craxi, Stefania, per il nuovo Psi.

Ad Alessandria sono sei i candidati sindaco (Bertolo, Morando, Rossi, Scagni, Taverna e Torgani), 16 le liste: 5 ciascuno ne contano i due schieramenti della Cdl e dell'Ulivo, poi Rc, una laico-socialista e due civiche. Sei i candidati sindaco anche a Cuneo: Barral, Bertone, Dalmasso, Giordano, Macagno e Valmaggia. A Vercelli, per l'Amministrazione provinciale, in lizza sette candidati presidente, con uno schieramento di diciassette liste.

SOPPRESSIONE O MODIFICA STATUTO?

Consorzio Comuni A Biella è scontro tra Polo e Ulivo

BIELLA

E' l'ora della verità per il Consorzio dei Comuni, l'istituzione nata alla fine degli Anni Sessanta, con decisione unanime degli allora 83 sindaci biellesi che, in attesa della creazione della nuova provincia, sentivano la necessità di avere un'organismo di rappresentanza territoriale. Oggi si conoscerà infatti la risposta del ministero degli Interni in merito alla sopravvivenza, dopo che nei mesi scorsi si è accesa la battaglia politica per la soppressione.

«E' giuridicamente decaduto, non vi aderiremo più», avevano sostenuto gli amministratori locali del centrodestra. «E' un attacco politico, per garantire controllo Provincia che ha tentazioni centraliste», replicano gli amministratori del centro sinistra. Fatto sta che una poderosa spallata era stata data il Comune di Valdengo, guidato dal sindaco e presidente del Consiglio provinciale Roberto Pella, il quale per primo ha deliberato di uscire dall'associazione e di non versare più il contributo annuale pari a 1500 lire per abitante. Lo hanno avevano seguito i comuni di Trivero e Callabiana.

Secondo il gruppo di centrodestra, che ha la maggioranza in Provincia, il Consorzio dei Comuni avrebbe più alcun senso, se quello di gestire il canile e di sovraintendere alla riserve idriche, anche questo un compito provvisorio nell'attesa della costituzione delle Autorità d'ambito.

Ben diversa invece la posizione del centrosinistra, che ha in Gianluca Susta presidente del Consorzio e sindaco di Biella, il «faro» politico: «Le amministrazioni che potrebbero lasciare, oltre a Valdengo, sono al massimo 4 o 4. E' un luogo di confronto istituzionale importante. Il Consorzio non è affatto morto. Può essere rifondato come associazione di Comuni, e con un nuovo statuto; del resto un'organizzazione del genere, secondo i sindaci, continua a essere utile». [r. b.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Ultime piogge, con la primavera torna il caldo e arriva l'anticiclone

Fulvio Romano

Siamo, finalmente, alla fine del lungo tunnel di piogge, rovesci, temporali, coperture di nuvole, lattanza del sole e del freddo che ha caratterizzato non solo l'inizio di maggio, ma il tempo da una trentina giorni in qua. Da oggi assisteremo ad un progressivo, netto, miglioramento meteo che subirà qualche regressione soltanto verso il pomeriggio-sera sulle Alpi. Da domani la svolta, con l'inizio di un periodo di cieli sereni un po' dappertutto e temperature decisamente stagionali. Insomma, assisteremo al ritorno della primavera. Nonostante che sabato ancora nuvole, ma senza perturbazione che potrebbe passare veloce, appaiano sull'orizzonte francese.

Finiscono così i timori di alluvioni, esondazioni, frane, smottamenti e di quant'altro costelle abitualmente - da anni se non da sempre - l'inizio della primavera. Le ondate perturbate che avevano già inumidito la prima metà di aprile, hanno infatti colpito, la scorsa settimana, le zone Nord Ovest più vicine alla Lombardia e, poi, nei giorni scorsi, le zone montane e pedecollinari dell'arco occidentale.

In pochi giorni, in nemmeno 48 ore, si sono osservate precipitazioni di più di un centinaio di mm di acqua, con punte che hanno superato i 200. Le secchezze autunnali e invernali sono state così ampiamente compensate da un rinnovato livello dei fiumi, delle falde acquifere e delle sorgenti. Per fortuna le temperature, nonostante l'origine afro mediterranea della perturbazione, si sono mantenute basse in quota, così da permettere alla neve di trattenere in alto buona parte dell'accumulo piovoso, evitandone la rovinosa caduta a valle.

Il riapparire in queste ore dell'arco alpino tutto imbiancato, evidenzia il contrasto tra la fascia collinare verdeggiante di vegetazione ormai fogliata. L'eccesso delle piogge non ha di sicuro giovato a molti fruttiferi. Non a caso è tradizione popolare contadina auspicava nei suoi proverbi che a maggio non piovesse troppo, anzi, per nulla. «La pieuve 'd magg fa cherse l'erba e calé 'l gran» («La pioggia di maggio fa crescere l'erba e diminuire il grano» recitava uno di questi detti.

Ma adesso arriva l'anticiclone delle Azzorre. Giunge da Ovest e si sistema rapidamente sul Mediterraneo. Di qui i caldi quasi estivi dei prossimi giorni. Non a caso, secondo qualcuno: da ieri infatti c'è la luna piena. Finita la piovosa luna di aprile può insediarsi la primavera.

ACCUSATO DI OLTRAGGIO

Ad Asti ubriaco causa incidente e fugge: preso

ASTI. Ubriaco al volante ha causato un incidente, in zona Fortino (fortunatamente senza gravi conseguenze): poi è fuggito ma pochi minuti dopo si è schiantato contro un muretto, vicino alla salita per Viatosto. In quel momento sono arrivati gli agenti di polizia stradale e «Volante» ma l'uomo, sempre più alterato, ha reagito insultando e scagliandosi contro i poliziotti. Alla fine è stato arrestato. Protagonista della vicenda un astigiano di 40 anni, di cui per il momento non sono state rese note le generalità.

E' ora in carcere a Quarto e nelle prossime ore verrà interrogato dal giudice. Deve rispondere di ubriachezza, oltraggio, resistenza: gli agenti della polstrada (Maura Rinaldi e Claudio Cirio) e della «Volante» (Nicola Gonella e Massimo Fausone) gli anche hanno ritirato la patente. Un rapporto è stato inviato al pm Massimo Casucci. [r. at.]

PAURA A MACUGNAGA

Danno fuoco all'ex Baita dei congressi

MACUGNAGA. Paura ieri mattina nel centro di Macugnaga per un incendio nella vecchia Baita dei congressi. L'allarme è stato lanciato intorno alle 8 da un passante, che ha visto uscire fumo dalla struttura negli anni '60 e da tempo in abbandono. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco del paese e del distaccamento di Domodossola, durato mezzo paio d'ore, ha evitato guai peggiori. I danni si limitano parte dell'intonaco e alcune poltroncine dell'ex cinema, imbottite e in legno, bruciate. E' la seconda volta in un mese che si sviluppano fiamme nella struttura comunale. In aprile per alcuni petardi sparati da turisti francesi. Stavolta è invece scoperto che il rogo è doloso: ignoti avrebbero appiccato il fuoco in un paio di punti. I carabinieri indagano. «Gesto inqualificabile, forse attuato per dispetto - dice il vicesindaco Tiziano Iacchini - ma ci preoccupa l'aumento di episodi di teppismo, dai cassonetti bruciati alle scritte sui muri. Chiederemo maggiore vigilanza alle forze dell'ordine». [p. ben.]

TROVATA A CONFIENZA

Donna annegata è scomparsa a Biandrate

CONFIENZA. Dopo quasi un mese di inutili ricerche è stato recuperato ieri il cadavere di Enrica Pasquino, la donna di 38 anni di Biandrate annegata nella roggia Biraga il 16 aprile, forse nel tentativo di salvare il suo cagnolino. Il corpo è stato avvistato alle 16,30 da un passante, venti chilometri più a valle, nei pressi di Confienza, nella roggia Busca-Biraga: era rimasto impigliato nello sgrigliatore che filtra le acque di alimentazione di una piccola centrale idroelettrica. Sono intervenuti i carabinieri di Robbio e Biandrate e, per il recupero, i vigili del fuoco. Enrica Pasquino è scomparsa portava a passeggio il suo beagle di nome Ginevra. L'animale, disorientato e con il pelo fradicio, era stato notato poco dopo da un passante. Solo in seguito si scoprì che Ginevra avrebbe dovuto esserci anche la padrona. L'ipotesi più probabile è che la donna, nel tentativo di aiutare il suo finito in acqua, abbia a sua volta perso l'equilibrio, oppure che sia caduta nella roggia mentre raccoglieva erbette lungo la riva. [c. br.]

ATTESA PER L'AUTOPSIA

Caccia aperta all'omicida del tunisino

TORTONA. Proseguono le ricerche per scoprire chi ha ucciso il tunisino Zrig Nabil Ben Kilani, 32 anni. Il corpo senza vita è stato trovato martedì pomeriggio nella sua abitazione, al primo piano dell'ex fabbrica Boero, a Carbonara Scrivia, paese in porte di Tortona. Il tunisino è stato ucciso con una coltellata all'arteria femorale. I carabinieri di Tortona e del reparto operativo provinciale, coordinati dal pm Elisabetta Pagliai, stanno indagando anche nel mondo della droga, ricostruendo il giro di amicizie, gli ambienti frequentati e le ultime ore di vita dell'extracomunitario. Nabil frequentava connazionali e altri extracomunitari, ma anche italiani. Lo scorso anno era stato arrestato a Novi per spaccio di stupefacenti. La coltellata gli è stata inferta durante un violento litigio nell'alloggio. Il cadavere è all'Istituto di medicina legale di Pavia. L'autopsia non è ancora stata fissata, in attesa che vengano espletate tutte le formalità burocratiche, complicate dagli scambi internazionali. [m.t.m.]

ARRESTATI 5 ROMENI

Iper di Tortona Furto di «pile» per mille euro

TORTONA. Cinque romeni sono stati arrestati per il furto di batterie e comuni «pile») per un valore complessivo di 1000 euro, che erano esposte nei banconi del supermercato Iper Tortona, all'interno del Centro commerciale «Oasi». Gli arrestati, tre uomini e due donne, sono clandestini, erano privi di documenti, hanno fissa dimora e occasionalmente in città. Sono: N. B., 34 anni, I. C., di 20, J. R., di 23, A. B., di 23, e N. M., 18 (le ultime due sono donne).

L'altro pomeriggio, con la merce nascosta sotto i vestiti, sono usciti dal supermercato, oltrepassando la barriera delle casse e quindi cercando di eludere la sorveglianza. Mentre si impadronivano della merce, però, sono stati notati dal personale addetto alla vigilanza che ha chiamato i carabinieri.

La pattuglia è intervenuta immediatamente bloccando i romeni, che sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere alessandrino di piazza don Soria e sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. [m. t. m.]

NOTIZIE FLASH

SALE

Scontro fra tre auto e una mancata precedenza

In uno scontro per mancata precedenza, avvenuto l'altra all'incrocio tra la provinciale per Grava e Alessandria, sono rimasti feriti Jessica Olivero, anni, di Sezzadio, che viaggiava sulla «Seat», condotta da Davide Grammatico, 21 anni, di Sale (illeso), Faustino Cricbigno, anni, di Nizza Monferrato, alla guida di una «Toyota», che trasportava Anna Gallinero, 37 anni, di Alessandria. I feriti, soccorsi dal 118, sono stati medicati all'ospedale di Tortona; guariranno in pochi giorni. [m. t. m.]

Rissa di marocchini all'autogrill: due fermati

Parapiglia tra immigrati africani, tra i quali una donna, ieri all'alba sul piazzale dell'autogrill della To-Mi è stata sedata non senza difficoltà dalla Polstrada. Due persone, un uomo e una donna, sono state fermate e affidate alla questura di Vercelli per ulteriori indagini, le altre sono riuscite a fuggire a piedi nei campi. [p. a. r.]

Metronotte suicida con i gas di scarico

Un metronotte di Robbio, E. P., 44 anni, si è tolto la vita l'altra notte con il gas di scarico della sua auto, ritrovata a Calpenchio di Cozzo. Sono intervenuti i carabinieri di Candia e i sanitari del 118.

Morto a 46 anni lo scultore Spinoglio

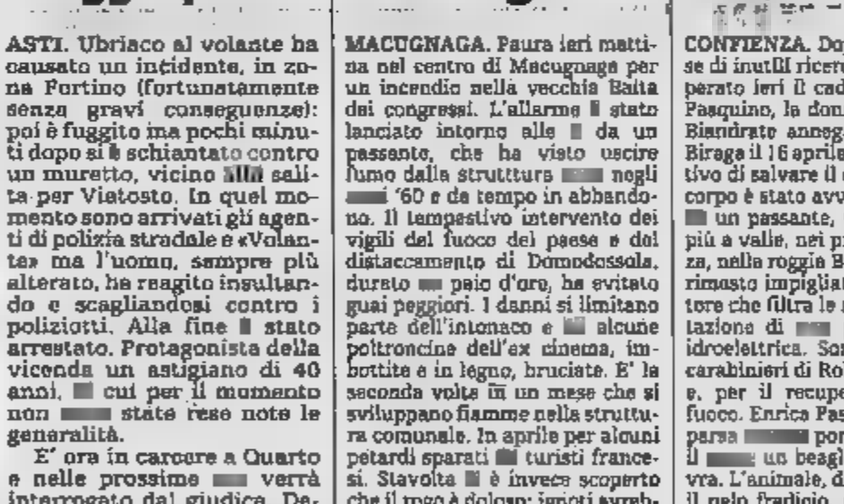
Lo scultore Paolo Spinoglio, anni, è morto ieri all'ospedale di Asti dove era ricoverato per un tumore. Torinese di origine, abitava a Mombercelli (Asti). Lascia la moglie e tre figli.

CUNEO

Corteo degli agenti di polizia penitenziaria

Il sindacato Osapp ha proclamato per stamane una manifestazione degli agenti di polizia penitenziaria, per ottenere una maggiore equità di trattamento e protestare contro asserite forme di privilegio, all'interno del carcere del Cerialdo». Gli agenti percorreranno in corteo anche il viadotto Soleri e raggiungeranno la prefettura. [m. bo.]

GIORNATA LIBERTY AD AGLIANO TERME



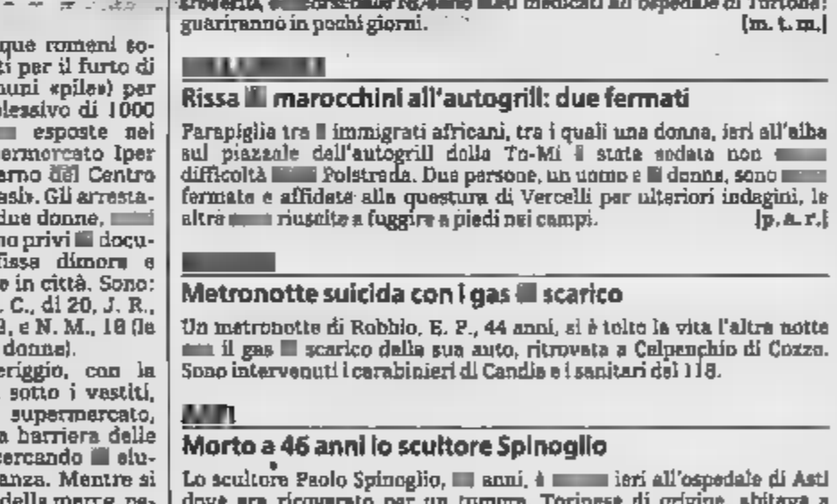
Belle Epoque raccontata da 100 personaggi

Atmosfera di Belle Epoque ieri per «Agliano Liberty», nuova manifestazione curata da Comune, Pro loco e associazione «Terre e memorie». Con la regia di Livio Musso, un centinaio di personaggi in costumi di inizio '900 (foto) hanno recitato nei panni dei loro nonni. Scolaresca, maestra, sindaco e consorte, popolani e artigiani hanno proposto uno spaccato della vita del centro termale che, a cavallo tra 800 e '900 visse un periodo particolarmente prospero. [r. at.]

E' nato il Rotary club Canale-Roero

Si è costituito il Rotary club Canale-Roero, iniziativa di 20 soci fondatori. La cerimonia si è svolta a Palazzo Re Rabaudengo e la sede è stata istituita al ristorante Miralanghe di Guarene. Presidente è Piero Cornaglia, segretaria Giovanna Margiaria, prefetto Serena Barberis, responsabile stampa Renato Bauducco. Al «battesimo» c'erano esponenti del mondo politico e culturale. [g. f.]

A SAVIGLIANO MERCATO DELLE



Migliaia di visitatori per «Quintessenza»

Grande partecipazione di pubblico alla quinta edizione di «Quintessenza», mercatino delle erbe, spezie e dei sapori tenutasi ieri nelle vie e piazze del centro storico di Savigliano (Cuneo). «Sicuramente siamo superato le presenze dello scorso anno - dice Luigi Ponsi, presidente dell'Ente Manifestazioni, che ha organizzato la rassegna insieme alla cooperativa Deik -, andando oltre le trentamila. E' la prova che questa formula ha successo sempre crescente». [p. b.]

REVIVAL NEL VERCELLESE: SVENTOLA LA «BANDIERA GIALLA» DI PETTENATI

Nomadi-mito in concerto nel Biellese

A Cuneo l'intramontabile De Scalzi con le note dei New Trolls

TANTE note, in questa settimana che regala i concerti di due formazioni «storiche» della musica italiana. Giovedì alle 21, allo Peschiera di Valdengo, nel Biellese, arrivano i Nomadi: la band di Beppe Carletti presenterà l'ultimo, gettonatissimo album «Amore che prendi, amore che dai». Nella stessa serata, alle 21, al Teatro Toselli di Cuneo, è invece protagonista Vittorio De Scalzi con «Concerto grosso per i New Trolls».

Musica anche questa sera alle 21, al castello sforzesco di Galliate, nel Novarese: ospiti Fish dei Soundgarden, Sabrina di Radio Italia e Paolo degli Yo Yo Mundi. E sempre alle 21 di oggi, per chi vuole fare un tuffo nei Sixties, ad Asigliano, nel Vercellese, in piazza tornano i ritmi di «Bandiera gialla» con Gianni Pettenati.

Giovedì, alle 21,30, al Diavolo Rosso di Asti arriva Diego Origlia, cantautore trapiantato in Francia, per presentare il nuovo cd con jazz e sonorità latino-americane (0141/355699).

Alessandria invita questa sera al concerto del fisarmonicista Tiziano Chiappelli che suona, alle 21,45, al museo etnografico per la rassegna alla musica popolare piemontese. Domenica alle 17, nell'auditorium di San Rocco a Pressinetto, nell'Alessandrino, omaggio ad Astor Piazzolla con l'Ensemble dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai (0142/482413). E ancora ad Alessandria, domenica sera, in piazza Santa Maria di Castello, si fa jazz con Franco Russo, Paolo Trocelli, Lenny De Luca e Dana Andrews.

Per chi ama lirica, questa sera, l'appuntamento è alle 21, al Politeama civico di Saluzzo, con il concerto dedicato a «Le pucciniane», organizzato dall'associazione Amici di e musica Magda Olivero. Sarà presente anche il celebre soprano. È ancora note, sabato, per il primo festival «Arte e musica tra le colline»: nella chiesa di San Giuseppe, a Borgonuovo di Naive, suonerà il Modern Ensemble Prassenda con brani tratti da celebri film. Domenica, per i «Concerti di primavera» organizzati dall'Ente Castello di Belveglio, alle 16,30, nella chiesa di Santa Maria, si esibirà l'Orchestra italiana di flauti diretta da Marisena Kessick.

Frisa e dintorni, invece, giovedì, alle 21, al Teatro Sociale di Nizza Monferrato, nell'Astigiano: Mario Brusa e Mario Zucca protagonisti di «Vincido». [r. a.]

Da sinistra Beppe Carletti dei Nomadi, il comico Mario Zucca e il cantautore Diego Origlia

GIACOSA. Tel. 0166 262.220.
Dragon Fly (ore 20,22,30)

THEATRE DE LA VILLE. Pren. (ore 18-23) tel. 0165 236536 (www.delaville.it).
L'Era Glaciale. (ore 20,30; 22,30)

BEB GUIDEI. Tel. 0165 949.473.
NON PERVENUTO

GRAND PARADISO. Tel. 0165 749.573.
NON PERVENUTO

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI. Tel. 0165 841.256.
CHIUSO

PALAIS. Tel. 0165 510.060 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

AOSTA CINEMA. T. 0165 510.060 (www.vogliadicinema.it).
Amore a prima svista (ore 20,30)
La regina dei dannati (ore 22,30)

SMERALDO. Tel. 0165 510.060 (www.vogliadicinema.it).
Parla con lei (ore 20,30)
I Tenenbaum (ore 22,30)

ARCHEMEA. Tel. 0125 425084

ESPERO. Tel. 0125 641.
L'Era glaciale (ore : 22.15)

POLITEAMA. Tel. 0125 641.571.
40 giorni e 40 notti (ore 20,30; 22,30)

POLITEAMA. Tel. 0141-530 065
Il Re scorpione.
orario: 16,15; 20,15; 22,30.
dom. 15,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

[illegible]. Tel. 0141-530.086
L'era glaciale
orario: 18,30; 20,30; 22,30.
dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

NUOVO SPLENDOR.
John Q.
Orario: 20,10; 22,30.
dom. 16; 18; 20,10; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

LUMIERE. Tel. 01[illegible]
Brucio nel vento.
Drama: 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

BALOR. Tel. 0141-824.869
RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0141-70.149
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO.

SOCIALE (DTR). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi. [illegible] 0141-701.459
Il re scorpione
orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Regina.
Il più bel giorno della mia vita.
orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Aurora.
Anon
orario: 20; 22,30
[illegible] 6,50 €(4,50 €). lunedì 4,50 €

CENTALLO. Tel. 0141-97.512.422
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016
RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0141-992.266
RIPOSO.

TEATRO COMUNALE.
CHIUSO PER FERIE.

LE TRAME DEI FILM

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. La vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio [illegible] 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia.
AMEN. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra sui personaggi della seconda guerra mondiale in Germania: un chimico e ufficiale SS, un gesuita che cerca di ribellarsi al nazismo.
AMNESIA. Commedia. Ruota il teatro della vicenda di alcuni personaggi, diriga Salvatores.
AMORE A PRIMA SVISTA. Commedia. La Pistrow è l'ossessa fidanzata di Hal. Lui, vittima dell'ipnosi, la vede magra.
BEST. Drammatico. Le vicende, soprannato fuori del campo, di uno dei calciatori entrati nella storia del calcio: George Best, attaccante del Manchester anni Sessanta.
BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry, Irlanda del Nord, quando l'esercito inglese sparò sulla folla che partecipava a una marcia per i diritti civili.
CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri: le difficoltà nascono dalle «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.
CHI LO SA?. Commedia. Nel suo nuovo lavoro il maestro francese Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi di una compagnia teatrale italiana. Nel cast, Sergio Castellitto.
DON'T SAY A WORD. Thriller. Michael Douglas è uno psichiatra criminale che viene ricattato da una banda che gli rapisce la figlia.
DUNGEONS & DRAGONS. Fantasy. Versione cinematografica dell'omonimo videogioco.
L'ERA GLACIALE. Cartoon. Nella terra ghiacciata si muovono il bradipo fannullone Sid, uno scoiattolo impertinente di nome Scrat, la gattona tigre Diego.
IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. La storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo.
GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard.
IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Cristina Comencini riunisce una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi.
ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single.
JOHN Q. Drammatico. Il figlio di un operaio (Denzel Washington) deve essere sottoposto a una costosa operazione: l'assicurazione non intende coprire le spese, l'uomo è disposto a tutto pur di salvare la vita al suo Michael.
LANTANA. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film australiano narra la storia di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey): il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un'ingarbugliata rete di personaggi.
MADEMOISELLE. Sentimentale. Sandrine Bonnaire è Claire, una giovane donna che perde il treno e trascorre ventiquattro indimenticabili ore.
THE MAJESTIC. Commedia drammatica. Nell'America degli Anni Cinquanta uno sceneggiatore di Hollywood ingiustamente accusato di essere comunista una notte ha un incidente, perde la memoria e si ritrova in un paese sopra Los Angeles.
O [illegible] **ARMI.** Brad[illegible]. Ritorna nelle sale il lungometraggio del David di Donatello basato sulla impresa del giovane cavaliere coraggioso come Giovanni dalle Bande Nere.
MONTECRISTO. Avventura. Emissima versione romanzo di Alexandre Dumas, narra la storia di un giovane marinaio prossimo [illegible] che viene tradito dal miglior amico e finisce in carcere. Dopo alcuni anni di reclusione, egli riesce ad evadere e si prepara alla vendetta.
NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Oscar per il miglior film straniero, è ambientato nel 1993 durante la guerra in Bosnia e narra di due soldati, uno [illegible] altro serbo, che si ritrovano bloccati tra le due linee nemiche.
L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Bellocchio narra la storia di un pittore ateo che un giorno riceve la visita di un mite che lo avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre.
PANIC [illegible]. Thriller. Da poco divorziata, Meg Altman (Jodie Foster) va a vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York da un eccentrico miliardario: la prima notte entrano tre malviventi. Dirige David Fincher («Seven»).
PARLA CON LEI. Drammatico. Il nuovo film di Pedro Almodóvar racconta di due uomini, un infermiere e un giornalista, che si [illegible] mentre curano due donne in coma nello stesso ospedale.
40 GIORNI E 40 NOTTI. Commedia. Per una delusione d'amore, uno studente [illegible] di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castità.
LA REGINA DEI DANNATI. Horror. Il vampiro Lestat, [illegible] A. [illegible], vuole tornare sulla terra, incamerarsi in rockstar; al suo fianco, la regina dei dannati.
IL RE SCORPIONE. Avventura. Approda sugli schermi uno dei personaggi de «La Mummia». Il guerriero Mathayus.
DRAGONFLY - IL SEGNO DELLA LIBELLULA. Thriller. Kevin Costner è un medico sconvolto dalla morte della moglie; un giorno si convince che l'amata sta cercando di mettersi in contatto con lui dall'aldilà.
SHOWTIME. Azione. Lo scorbutico detective Robert De Niro viene scelto da una produttrice televisiva per un «Reality Show». Al suo fianco, un collega (Eddie Murphy) che adora far l'attore.
SOUL SURVIVORS. Horror. In seguito a un incidente automobilistico, la giovane sopravvissuta Cassie rimane in uno stato in cui sogni e realtà si alternano.
SULLE MIE LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'insoddisfatta segretaria di una società immobiliare, la sorda Carla Rivera, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia.
TANGUY. Commedia. Tanguy dà tante soddisfazioni ai genitori ma non intende andarsene da casa.
I TENENBAUM. Commedia. Riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum.
[illegible] '68. Drammatico. [illegible] seconda guerra mondiale alcuni prigionieri italiani in un campo in Texas non intendono rinnegare Mussolini e rifiutano di accettare la resa.
THE ANNIVERSARY PARTY. Commedia drammatica. Due giovani (gli stessi registi Jennifer Jason Leigh e Alan Cumming) decidono di celebrare il loro anniversario di matrimonio con una party a cui invitano gli amici: sarà una notte di confessioni, risate, litigi.
UNA ROMANTICA PRIMAVERA. Commedia drammatica. L'esordiente Christian Carion descrive il rapporto tra un anziano contadino burbero (Michel Serrault) e una ragazza parigina (Matilde Seigner) in fuga dalla città.
ULTIMO STADIO. Commedia drammatica. Un giorno di maggio, a Roma, durante la finale di Coppa dei Campioni quattro storie di famiglia s'incrociano allo stadio.
VOCI. Drammatico. Valeria Bruni Tedeschi è la giornalista di un settimanale dedicato alle donne che intende scoprire l'assassino della sua vicina di casa. Dal romanzo di Dacia Maraini.

[illegible]. Tel. 0131-252.644
John Q.
Ore 20-22.30
[illegible]. e Fest.: ore 16.20-18.20-22.30
€ 5.70-5.20 Lun. 4.20

ARENA. Tel. 0131-252.079
Il Re Scorpione
Ore 20-22.20
€ 5,50/4 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
The Anniversary Party.
Ore 20-22.20
€ 6,70/5,20 Lun. 4.20

[illegible] Sala Favera. Tel. 0131-234.240
L'ora di religione. Ore 20-22.30
Viet. min. anni 14
€ 6.70/5.20 Lun. 4.20

CORSO. Tel. 0131-268.080
L'era glaciale Ore 20,30-22,15
[illegible]: ore 16-17,30-19-20,30-22.30
€ 5,70 Lun. [illegible]

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
40 giorni e 40 notti. Ore 20,15-22.15
Fest.: ore 15,15-18,15-20,15-22.15
€ 5.70-5.20 Lun. 4.20

MASSIMO. Tel. 0131-[illegible]
Soul Survivors Ore 20,30-22,25
Sab. e Fest. ore 16.20-18.20-20.20-22.25
€ 6.50-5 Lun. 4

[illegible] - Sala Sistina. Tel. 0131-349.321
Casomai
Ore 20-22,30. Fest.: ore 16-18.20-22.30
€ 6.70-5.20 Lun. 4.40

CRISTALLI - Sala Diamante. Tel. 0131-349.321
The Majestic
Ore 19,30-22,30. Fest.: ore 15,30-19,30-22,30
€ 5,70-5.20 Lun. [illegible]

ABACUS. Tel. 0144-322.865.
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0144-322.400
Il Re Scorpione
Ore 20,15-22,30
€ 6.20-4,13

ROMA. Tel. 0143-567.518
Sportiva. Ore 21
€ 5.20-3,[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Dragonfly (ore 20,10-22,25)
€ 6,70-4,70 Lun. 4,20

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Tredici variazioni sul tema.
Ore 20,15-22,30.
€ 4,60 Lun. 4.10

[illegible]. Tel. 0143-321.472
L'era glaciale. Ore 20,30-22
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,15-19-20,30-22
€ 5,20-4,13 Mer. 3,62

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.280
La regina dei dannati.
[illegible]
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,20- 4,13 Lun. 3,[illegible] Mar. 5,15-3,62

CIN[illegible]. Tel. 0143-81.411
40 giorni e 40 notti
Ore 20,15-22,15
Fest. ore 16,15-18,15-20,15-22,15
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,15-3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81 411
OGGI RIPOSO

LARA. Tel. 0143-62.895
L'era glaciale. Ore 20,30 - Fest.: ore 15,30-17,15-19-20,30-22
€ 5,16-4,13

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.328
Il più bel giorno della mia vita
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Gio. 5,16-3,62

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.325
L'Era Glaciale. Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Gio.

CineTeatro SOCIALE. [illegible] 0131-942.275
Il [illegible] Scorpione Ore 20-22.20
Sab. e Fest.: ore 15-18-20-22.20
€ 6,20-4,65 Lun. 4,13

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Parla con lei.
Ore 20.10-22.20.
€ 6-4 Lun. 4-3

Nuova Multisala. Tel. 0383-889001
Sala 1: L'era glaciale.
Ore 16,45-18,30-20,15-22. Sab. 23,45 Dom. 15
Sala 2. Panic room.
Ore 15,50-18,10-20,30-22.50
Sala 3. John Q.
Ore 17,55-20,20-22.20 Dom. 15,30
Sala 4 The Majestic.
Ore 16,20-19.15-22,10
Sala 5 Il Re Scorpione
Ore 18.25-18.25-20.25-22,25. Sab. 0,25
Sala 6. 40 giorni e 40 notti.
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30. Sab 0,30
Sala 7. Regina dei dannati.
[illegible] 16,25-18.30-20,35-22,35. Sab 0,40
[illegible] 8. Montecristo.
Ore 17,35-20,10-22,45. Dom. 15
Sala 9 Soul survivors
Ore 16,55-18,45-20,35-22,20. Sab. 0,10. Dom. 15,05
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi). € 7 feriali dalle ore 17,55. € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

CINEMA MONVISO Tel. 0171-931.771/444.288.
[illegible]

DON BOSCO. Tel. [illegible].
OGGI RIPOSO

EDEN. Tel. 0173-363.021.
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] 0173-364.936.
[illegible]

ODEON. Tel. 0173-293.325.
Amore a prima svista.
Or. 21

COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
Il re scorpione.
Or. 21,15

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213
Sala 1: L'ora di religione. Or. 20,10; 22,30
Sala [illegible] 40 giorni e 40 notti. Or. 20,30; 22,40
Sala 3: Casomai. [illegible] 20,05; 22,35
Sala 4: The anniversary party. Or. 20,15; 22,40
[illegible] **scorpione.** Or 20,45; 22,45
Sala 6: [illegible]. Or. 20; 22,40
Sala 7: Dragonfly (or. 20,15) **e Panic room** (or. 22,40)
Sala 8: John Q. Or. 20,10; 22,40
Sala 9: L'era glaciale. [illegible]. 20,30; 22,30
Sala 10: Soul survivors. [illegible] 20,30; 22,45

MULTISALA [illegible]. Tel. 0172-412.317. Ingresso 4,50
Sala Grande: John Q. Or.: 20; 22,20
Sala Max: 40 giorni e 40 notti Or. 20; 22,20
Sala Nigma: Casomai. [illegible]. 20; 22.20.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
[illegible] **L'era glaciale eroi sottozero** Or. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Soul survivors Or. 20,15; 22,20

LUX. Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

PERRINI. OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHIETTI. Tel. 0173-750.277
OGGI RIPOSO

MONVISO LUX. Tel. 0171-211.726. Ingresso 5 euro
OGGI RIPOSO

SALA NORSI. Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0172-466.024. Cell. 338-1016729.
[illegible]

MULTILARGHE. Tel. 0173-742.321
Sala Grande: Il re scorpione. Or. 20,30; 22,30
Sala [illegible]: E.T. l'extraterrestre (or. 20,20) **e Panic room** (or. 22,30)
Sala Blu: Il più [illegible] giorno della mia vita Or. 20,25; 22,30

IRIS. Tel. 0171-918.393
OGGI RIPOSO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

ECCELSIOR.
OGGI RIPOSO

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

MENTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.098.
40 giorni e 40 notti. Or. 20,15; 22.15

MENTOLA SALA 2.
Il nostro Natale. Or. 21,15

BARETTI.
OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

ROSSETTI. Tel. 0174-227.105
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. [illegible]
[illegible] **ricerca [illegible] marito [illegible] gile (in arabo).** Or. 21

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: L'era glaciale.
Or. 20,15; 22.15
[illegible] **2: il re scorpione** (or. 20,10) **e La regina dei dannati** (or. 22,20)
Cinecittà 3: The anniversary party.
Or. 20; 22,30
Cinecittà 4: Casomai. Or. 20,10. 22.20
[illegible] **5: 40 giorni e 40 notti.**
Or. 20.30; 22,30

Sito web, programmazione cinema tutti novaresi: www.msoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.588
40 giorni e 40 notti.
Or.: 20,20; 22,30. For. fest. e prefest.: € 7,5.00. Sab. pom. e mer. sera fer. € 5.00 (12/17 anni, € 5.00 escl. sab. dopo le 21).

ARALDO. 0321-474.625.
[illegible]. Or.: 19,50; 22,30. Per fest. e prefest.: € 6.50/4.50. Lu. fer. € 4.50.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.156.
L'era glaciale. Or.: 20,40; 22,30. For. fest. e prefest.: € 6.70/4.70; mar. fer. € 4.70.

SACRO CUORE. Tel. 0321-465484.
Oggi riposo

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledelcomune.it.
Oggi riposo

SAN CARLO Info. 0322-240.565.
Non pervenuto

TARSIONI.
Oggi riposo

MISSORINO. Tel. 0322 - 82.151
L'era glaciale. Or. 20,20; 22
Inqr. € 5.50; rid. € 4.50; lun. fer. € 4.50.

NUOVA SALA 1. T. 0322-81741.
Anniversary party. Or.: 20,15; 22.15
Ingresso cinema: € 6.50, rid. € 4.50 (fest. fer. € 4.50).

NUOVA SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
40 giorni & 40 notti Or.: 20,15; 22,15.
Ing. cine: € 6.50; rid. € 4.50 (fest. fer. € 4.50).

NUOVA SALA 3. T. 0322 - 81.[illegible].
[illegible]
Or.: 20; 22,15
[illegible] € 6.50. [illegible] € 4.50 (lun. fer. € 4.50)

[illegible] Tel. 0321 - 51.55.23
Oggi riposo

METROPOLIS MULTISALA [illegible] 0331 - [illegible].
[illegible]: ven. 18.30-21,30, [illegible] 14,30-21,30.
Sito web www.cinemametropolis.it
L'era glaciale
Or.: 20, 22,30. Ingresso: [illegible] 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
John Q.
Or.: 20,10; 22.40. Ingr.: [illegible] € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Montecristo
Or.: 20; 22,30. Ingr.: [illegible] 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
40 giorni & 40 notti.
Or.: 20,10; 22,40. Ingr.: [illegible] 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Panic Room
Or.: 20,20; 22.40. Ingr.: € 7; rid. [illegible] 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Soul survivor.
Or.: 20,20; 22.50. Ingr.: € 7; [illegible] € 5. Merc., [illegible] sera e sab. pom. € 5.
Il re scorpione.
Or.: 20,30; 22.50. Ingr.: € 7; rid. € 5, Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.
Star wars: Episodio II - Attacco dei cloni.
Giovedì 16 maggio ore: 20; 22.50. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. [illegible] 5.
I vestiti nuovi dell'imperatore (Cinelostum).
Giovedì 16 maggio ore: 21,30. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183.
Showtime. Or. 21,15
Fer. e fes. € 6,00/4.00; lun. fer. € 4.00.

S. PELLICO. Tel. e segr.: 0321-777.122.
Amore a prima svista. Or.: [illegible]
Ingresso cine: € 5,50/3,50; ten. [illegible] € 4,50/3,00.
Info segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.053
[illegible]. www.multisalacorso.com
La regina dei dannati
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.053
app. www.multisalacorso.com
[illegible]
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
Oggi riposo

[illegible]
Tel. 338.1832.676
Oggi riposo

SOCIALE [illegible]
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
Oggi riposo

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.15.40.
L'era glaciale. Or. 20,30; 22,30.

SOCIALE (FALLANCA) SALA 1.
Info. tel. 0323 - 501.964.
oggi riposo
[illegible] orari su segreteria telefonica

SOCIALE (FALLANCA) SALA 2.
Info. tel. 0323 - 501.964
[illegible]
Info orari e orari su segreteria telefonica

ASTRO [illegible] Tel. 0161-255.045.
L'era glaciale (animazione digitale).
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo unico ridotto € 4,00.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
John Q. con Denzel Washington e Robert Duvall.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45.
Prezzo unico ridotto € 4,00.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.[illegible]
[illegible] **notti**, con Josh Hartnett.
Regia di M. Lehmann. Gli. 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico ridotto € 4,00.

[illegible] **VENTAL.** [illegible]. Or. Tel. 0161-215.018.
[illegible] **più [illegible] giorno [illegible] mia vita.**
[illegible] unico [illegible] 21,45. Prezzo unico ridotto [illegible]

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
[illegible].

[illegible] MARGHERITA. Via [illegible] 1. Inf.: Or. Tel. 0161-259.378.
[illegible]

SALA MARGHERITA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. [illegible] 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
[illegible].

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-466.714
CHIUSO.

IDEAL. Inf. Tel. 0161[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO.

[illegible] Inf. Tel. 0163-64.265
CHIUSO.

IMPERO.
[illegible]. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO.

[illegible]
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.

SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30. Al martedì 4,50 €.
Line: 12.000/10.000.

SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21,30.
Line: 12.000/10.000. [illegible],50 €.

SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,30; 22,30.
Line: 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

GALLIA.
[illegible]. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO

SOCIALE.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURO.

VERDI.
Inf. Tel. 015-253.89.27.
Nowhere di Luis Segalvida.
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

ERIOS.
Inf. [illegible] 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

COMUNALE.
Inf. Tel [illegible].
OGGI RIPOSO.

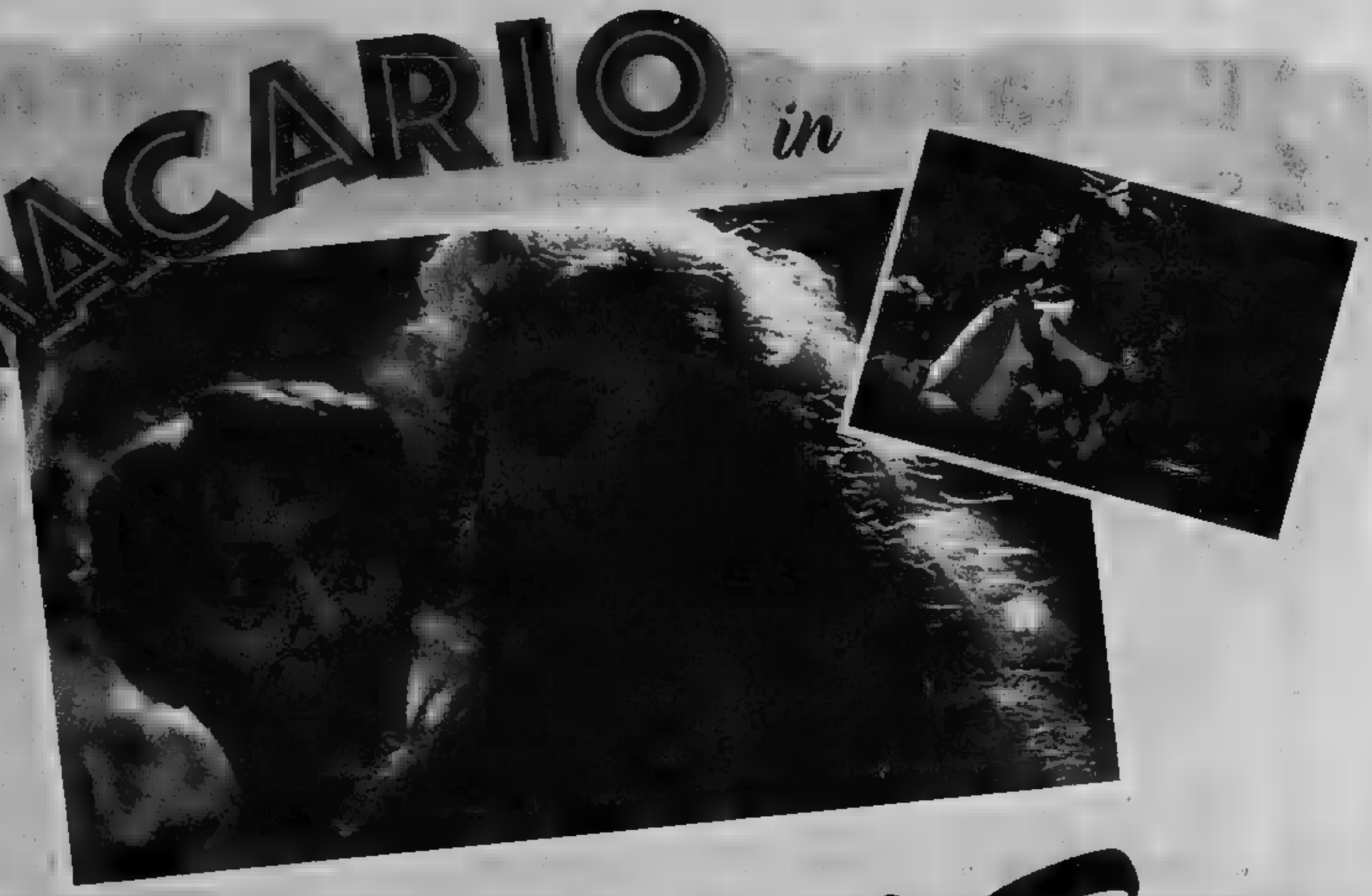
[illegible].
OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR.
Inf. Tel. 015-757.323.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Inf. Tel. 015-242.31.18.
[illegible].

lucasanini.it

MACARIO in



Adamo ed Eva

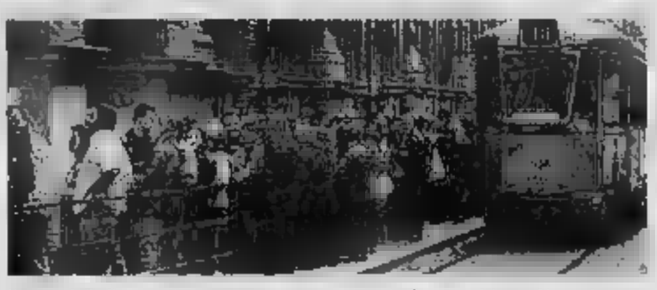
PRIMA DI CONVOLARE A GIUSTE NOZZE, UN ADAMO PARRUCCHIERE E LA SUA EVA MANICURE RIVIVONO LE GRANDI TRAGEDIE AMOROSE DELLA STORIA.

OGNI 15 GIORNI IN EDICOLA
CON LA STAMPA A SOLI 5,10 EURO
più 0,90 euro per l'acquisto del quotidiano

DAL 21 MAGGIO IN EDICOLA IL QUARTO FILM

LA STAMPA

Iniziativa valida solo per il Piemonte - Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800 011 959



Il tram della linea «18» rappresenta un vero pericolo per i visitatori in coda

Chiamparino: «Togliamo il tram in via Accademia delle scienze»

■ ieri pomeriggio, quando due signore impegnate ■ salutarlo ■ quasi per finire sotto ■ tram, il sindaco Chiamparino ■ sbottato: «E' assurdo che la linea 18 passi ■ qui. Non si ■ visto ■ museo del mondo la coda di visitatori a ridosso dei binari del tram». La ■ «incriminata», come si capisce dal contesto, è quella che già due giunte or ■ creò uno scontro (politico) fra ■ allora assessori alla Viabilità e all'Arredo urbano, Franco Corsico e Gianni Vernetti: la linea 18, della quale intere schiere ■ dirigenti dell'Assetto urbano ■ sono impegnate a spostare ■ percorso nelle vie parallele Lagrange e Carlo Alberto. Ma ieri il sindaco Chiamparino aveva l'espressione di chi il problema vuole risolverlo sul serio: «Questa linea è pericolosa. Ne ho già parlato più volte ■ l'assessore alla Mobilità Sestero, ■ adesso chiederò che lo studio sia portato avanti in modo prioritario. So che ■ sono problemi seri a spostare questa linea, ma non intendo rinunciare ■a sfida». ■ mentre il sindaco rifletteva ad alta voce sul problema alcuni dipendenti dell'Egizio ne approfittavano per fargli notare che dalla pa■ dell'ingresso ■ m■■■ ■ marciapede è largo la metà rispetto a quello che ■ sulla carreggiata opposta. Chiamparino ■ fatto sì con la testa come a dire che ■■■■■ anche quel problema, senza dover aggiungere che la riqualificazione era avvenuta ■ cura delle giunte precedenti. Anche l'ipotesi di spostare l'ingresso del museo sul lato opposto è stata presa in considerazione: «Una cosa è ■■■ - ha concluso il sindaco - vorrei, quanto prima, che questa coda diventasse meno rischiosa e disagevole».

IL FUNZIONARIO SI OCCUPEREBBE DELLA GESTIONE TECNICA DEL MUSEO

Comune e Regione: un commissario all'Egizio

Dopo le lunghe code di sabato chiesto l'intervento del ministro

Emanuela Minucci ■■■■■■

■■■■■■

Ma il sindaco avverte: «Sul marciapiede dove finisce il museo iniziano i problemi della città»

Sulle modalità d'ingresso ieri è stata presentata anche un'interpellanza dal forzista Costa

«Di fronte alla situazione che si è ■■■■ta a creare al museo Egizio con grave disagio dei visitatori, riteniamo indispensabile proporre al ministro un intervento urgente che metta il Museo in condizione di risolve■ in tempi b■■■ i problemi». Comincia così il comunicato, firmato dal sindaco Sergio Chiamparino e dal presidente della Regione Enzo Ghigo, anticipatore di una lettera che il ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani si ritroverà stamattina sulla scrivania.

Venti righe che racchiudono la richiesta di commissariamento del Museo Egizio «a fronte dei gravi disagi arrecati negli ultimi giorni ai visitatori costretti ■ lunghe code per ragioni di sicurezza». Secondo il primo cittadino e il presidente della Regione, «in attesa che la Fondazione diventi operativa è necessario dare ■ museo una direzione organizzativa che offra certezze sull'immediata esecuzione delle opere ne■■■■■ per garantire la messa a norma dei locali». Il documento contiene anche esplicite critiche alla direzione: «Se è inaccettabile - affermano - la competenza scientifica ■■■ direzione, ■■■ possiamo però tacere le gravi lacune operative mostrate in questa circostanza. Per questo riteniamo indispensabile la creare ■■■ nuova figura ■ responsabile straordinario in grado di gestire la nuova situazione».

E' la prima volta che per migliorare la gestione di un museo statale gli enti locali chiedono l'intervento di un manager esterno. Ci sono voluti due giorni di code interminabili (sul fatto ora c'è pure un'interpellanza parlamentare dell'azzurro Raffaele Costa) per arrivare a tutto ciò. Quarantott'ore di figuracce (anche da parte della Città) e disagi: «Disagi - accusa il sindaco Chiamparino - ■ cui noi siamo venuti a conoscenza ■■ giornali, una volta che l'ordinanza era in vigore. Chiedo perché ■ questi casi ■■■■■ ■■■ telefono per chiamarci: non possiamo risolvere problemi ■ ■■ ignoriamo l'esistenza». Detto ciò il sindaco chiarisce che la richiesta di commissariamento non coincide con quella di una gestione comunale o regionale dell'Egizio: «E' soltanto una proposta per colmare il passaggio tra l'attuale gestione e quella futura, quando sarà operativa la fondazione, modello cui stiamo lavorando anche per i ■■■■ civici». Ma come si è arrivati, di domenica, a stilare ■■ simile aut-aut indirizzato al Ministero? «Io - Alberto Vanelli, il direttore della divisione beni culturali della Regione - ■■■■■■

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 175, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

SANTA MARGHERITA

Italtel e Calzedonia primi Il biesino Vasco Vascotto su «Italtel» ha vinto le Regate Finali, che si sono chiuse ieri a S. Margherita, aggiudicandosi la Coppa Carlo Negri. Il Wally 50' Calzedonia di Sandro Veronesi, timonato da Nicola Celon, si è imposto nella categoria maxi. Tra i vip presenti, Paola Barale e Raz Degan, ospiti di San Pellegrino e Sail Academy. Ieri la premiazione curata da Marco Tronchetti Provera. Nella foto Italtel e Calzedonia.

DALLA GUERRA DEI FRIGORIFERI ALLA CACCIA AL «PIATTINO», OGNI ESTATE SCATTANO MULTE E POLEMICHE

Dehors, la Riviera chiede norme certe

Cinque Comuni scrivono alla Regione: «Direttive alle Asl»

Massimo
ALASSIO

«Invieremo al presidente della Regione Sandro Biasotti e agli assessori alla sanità e alle attività produttive, Piero Micossi e Giacomo Gatti, un documento congiunto per chiedere di emanare direttive univoche per le Asl in materia di autorizzazioni per la preparazione e somministrazione di alimenti e bevande nei dehors dei locali pubblici della Riviera». Lo ha annunciato il consigliere incaricato al commercio del Comune di Alassio Giuseppe Maiellano in seguito ad un incontro con i rappresentanti dei Comuni di Andora, Laigueglia, Albenga e Ceriale. Le cinque località hanno formato una piccola consulta per affrontare una problematica importante nell'imminenza della stagione estiva.

Tutto è partito dieci anni fa la guerra ai banchi frigo posti all'esterno delle attività commerciali. Poi è arrivata la guerra del piattino servito nei dehors di chioschi e locali pubblici. Infine sono finiti nel mirino anche i banconi che spillano birra e hot dog all'esterno di bar. La solita babele per titolari di locali ed amministratori.

«Abbiamo deciso di affrontare il problema in cordata e con tempestività, perchè riguarda tutti di importanza

Giuseppe Maiellano

visto che quasi estate. Durante l'incontro è stabilito di chiedere un pronunciamento, una legge, alla Regione che possa portare chiarezza in materia di somministrazione, detenzione e preparazione di alimenti e bevande nei dehor dei pubblici esercizi. In particolare riteniamo necessario che la Regione Liguria emani direttive univoche, rivolte alle Asl competenti, con l'espressa indicazione dei requisiti tecnici indispensabili per autorizzare, ai fini sanitari, le attività. C'è bisogno di garantire agli esercenti la possibilità di operare in clima di tranquillità e certezza delle, ha spiegato Giuseppe Maiellano.

PUBBLICO RECORD AL BACIGALUPO E I TIFOSI SI ORGANIZZANO PER L'ULTIMA SFIDA CON L'IVREA CHE SI GIOCHERA' FORSE A VOGHERA

Il Savona allo spareggio per la C2, il Vado retrocede

Domenica di fuoco per le due formazioni, biancoblù con il batticuore

Ivo Pastorino
SAVONA

Il «Bacigalupo» è tornato ribollente. Dopo un intervallo che è durato anni, ieri c'era pubblico vissuto non solo in tribuna e sui distinti, ma anche sulla tradizionale gradinata degli Ultras. Quattromila, cinquemila? Non è facile essere precisi, Però gli spettatori erano addirittura 6 mila. In ogni caso una cornice di pubblico da vecchi tempi, con gran festa finale e i giocatori a lanciare le maglie ai tifosi.

La città, dunque, si è riappropriata della sua squadra, di quel Savona che è nel «dna» degli sportivi e che riaffiora prepotentemente quando il palcoscenico risale all'altezza della tradizione, quando si torna a fiutare profumi mai dimenticati.

Ribollente lo è stata l'intero pomeriggio sportivo, perchè dal Bacigalupo si guardava anche a Borgomanero dove il Vado si giocava la salvezza. E' andata male ai rossoblù di Eretta, che hanno anche sbagliato un rigore. Una sconfitta che ha spianato la strada alla salvezza della Castellettese. I piemontesi negli ultimi minuti di gara col Savona avevano mugugnato che per il risultato di Borgomanero. L'avventura del Vado nel Campionato Nazionale dilettanti è durata una sola stagione. Le cause? Molteplici, forse i rossoblù hanno sottovalutato il salto di categoria, ma neppure hanno avuto dalla loro buona sorte e arbitri. Se sono ripetutamente lamentati, un fondo di verità deve pur

Lamberti: suo il primo gol

Bracalonk: raddoppio su rigore

Ieri la vittoria del Savona era d'obbligo per ben altre ragioni: la C2. Tre punti per avere il campionato professionistico a portata di mano. Di mezzo è rimasto solo lo spareggio. E già, spareggio, perchè al Savona di Piro e Tufano (ma Strinati dove lo mettiamo?) non è bastato fare 79 punti, un record. Anche l'Ivrea ha raggiunto difatti lo stesso risultato. Per stabilire chi sarà la più bella del reame si andrà a una finale «secca». E non importa che il Savona durante la stagione abbia vinto entrambe le gare che ha disputato con l'Ivrea. E' acqua passata.

La notizia dell'ultima ora riserva una sorpresa relativa al campo neutro: più Pavia, come pareva, ma Voghera. Pare che a Pavia sia in programma un'importante manifestazione cittadina e sorgerebbero perciò problemi di ordine pubblico a fronteggiare sia manifestazione spareggio, con di fronte due tifoserie che si amano. Non resta, comunque, che attendere le decisioni della Lega. Questione di ore. Almeno pare.

LO SPORT NELLA PAGINA 49 A PAGINA 53

Gli Ultras, da sempre, compresi i momenti difficili, vero cuore di Bacigalupo tornato a ribollire con migliaia di tifosi: tutta la città con il Savona

ALLE 21 «SCARAMANTE» FA TAPPA AL POLITEAMA

Genova, ritorna De Andrè junior

GENOVA

L'ultimo tour lo aveva fatto insieme al padre, nell'indimenticabile «Anime salve». Adesso Cristiano [redacted] Andrè, il figlio di Fabrizio, [redacted] a Genova [redacted] un proprio concerto: questa sera (ore 21, biglietto [redacted] 15,50 euro oltre ai diritti di prevendita), al Politeama Genovese, presente[redacted] le canzoni dell'ultimo album, intitolato «Scaramante». Sono brani recenti, composti nei tre anni in cui, dopo la scomparsa del genitore, prezioso punto di riferimento, si è ritirato in Sardegna, «a comporre, anche a scopo terapeutico».

«Scaramante» segna il ritorno sulla scena discografica (e non solo) del trentottenne Cristiano, sei [redacted]ni dopo l'ultima produzione, quella di «Sul confine». E così, [redacted] Genovese, il pubblico potrà ascoltare pezzi come «Buona speranza», che ricorda le Liguria con profumi, odori e momenti di questa terra («E' la prima che ho scritto», confessa De Andrè jr.), «Una antica canzone», «Ana», scaturita da [redacted] lavoro a quattro [redacted] con Mauro Pagani, e «Il silenzio e la luce»: queste ultime [redacted] sono state dedicate proprio alla memoria di Fabor. Cristiano ha una propria visione del mondo, con il padre (del quale proporrà tre canzoni) condivide soprattutto la critica al potere e alle sue deviazioni. [s. d.]

Cristiano De Andrè oggi al Genovese

PIANOBAR AL CASINO' [redacted] SANREMO, MUSICA CLASSICA AL CARLO FELICE DI GENOVA, DJ E DRINK NEI LOCALI DI RIVIERA ED ENTROTERRA

Vado e Alassio: calda notte latina

Ritmi e danze sudamericane al Daubaci e al Manila Club

Augusto Rembado

Ritmi latini [redacted] Daubaci di Vado [redacted] al Manila Club di Alassio, pianobar nella Sala Liberty del Casinò di Sanremo. Questa le notte del lunedì in Liguria.

[redacted] Ritrovo al Laspirina, al Go Go Burger e all'Excalibur.

S. MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Musica classica alle 21 al Teatro Carlo Felice con Natalia Lomeiko al violino e Olga Sitkovetsky [redacted] pianoforte. Ritrovi al Guitarland in vico Ferro, al Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish [redacted] in via Torti, al Guar[redacted] Cafè in via San Bernardo, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Barbarossa di Porta Soprana, al Freeland di via Finocchiaro, al Blues House Pub di via Orsini, [redacted] Le Piramidi [redacted] via Trento, al Two Last Souls [redacted] via Canneto, al Crazy Bull di Sampierdarena [redacted] nei locali del Forte Antico. Chat e musica al Piper Internet Pub.

SESTRI P. Ritrovi [redacted] Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

[redacted] Ritrovo a La Taberna di via Colombo.

[redacted], drink e divertimento: [redacted] Il lunedì notte in Liguria ricomincia la «movida»

[redacted] Ritrovo al pub Mc Namara.

VARAZZE Ritrovi [redacted] Pescegatto, al Takabanda e [redacted] discobar Invidia. Lunedì con [redacted] «Fuento del ritmo» [redacted] disco pub Hamburger Boy.

SAVONA Messaggeria gratis al[redacted] ('Empyre Cyber Pub. Ritrovi al [redacted] The New Queen's pub, al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

[redacted] Da ballare e da imparare i ritmi latino americani più scatenati, [redacted] il gruppo di Eddy (da Cuba) e dalla Tribù Latina, al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

FINALE Ritrovi in musica al Ferro Cafè all'Agorà di Gorra, al Joy, da Pilade e al Trocadero.

BORGIO Ritrovo [redacted] Rifrullo Art Café.

[redacted] Ritrovi all'Iguana, al Virgin e al Santo. Domani martedì nuova scuola «latino-america[redacted] al Malibù.

[redacted] Messaggeria al Fluke. Ritrovi al Jumanji Café [redacted] estaurant, [redacted] Caffè Gavioli, all'Arcibaldo e all'Atrevirago. Aperto dalle 19 il Bingo Loano di località Fey.

CERIALE Ritrovo al Planet Café [redacted] al Tea Room.

[redacted] Karaoke alla tavernetta [redacted] [redacted] Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub. Aperto tutti i giorni dalle 15 alle 3 il Bingo (Minisport).

ALASSIO Serata con ritmi «tropicali» al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub.

ANDORA Ritrovi Casa del Priore e [redacted] Mata Mua.

[redacted] Ritrovo alla cantina Tio Pepe.

DIANO M. Musica al South East e al Vallerie Club.

DIANO C. E' aperto tutta la sera il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Cineclub al cinema Centrale, oggi «Le Nozze» [redacted] Pavel Lounguine. Ritrovi [redacted] Skipper e il Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA Al Flower's [redacted] con musica.

[redacted] Piano bar con Sandro Magnolia [redacted] Casinò. Discobar e La Villa. Serata in musica al Sax Pub, al Mazzini Pub e all'El Patio Road House Saloon. Ritrovi al Friends Cafè, al Zoo Bizarre, al George La Nuit, [redacted] JJ Smith's, al Corto [redacted] pub, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Al Chica Loca musica con dj. Ritrovi [redacted] Graffiti Pub e al Cyber Cafè Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo all'enoteca Consani.

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

CHIABRERA Tel. 019-820409
OGGI RIPOSO

ASTOR Tel. 019-[redacted]
L'era glaciale
Ore 15.45-18-20.15-22.30 € 6,70-4,70

SAVONA 1 Tel. 019-825.714
Il più bel giorno della mia vita
Ore 15.45-18-20.15-22.30 [redacted].70-4,70

SAVONA 2 Tel. 019-825.714
The anniversary party
Ore 15.45-18-20.15-22.30 € 6,70-4,70

SAVONA 3 Tel. 019-825.714 [redacted]
40 giorni e 40 notti
Ore 15.45-18-20.15-22.30 € 6,70-4,70

ELDORADO 019-820 583
John Q
Ore 15.30-17.50-20.10-22.30 € 6,70-4,70

FILIPSTRUND Tel. 019-8385322
[redacted]

JOLLY Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 15-22.30 € 5,16-4,65

BALESTRINI
[redacted]

COLOMBO Tel. 0182-640 253
Cassonni
Ore 20.30-22.30 € 5,50-3,50-3,00

[redacted] Tel. 0182-640.427
John Q
Ore 20.30-22.30 € 6,00-4,00-3,00

AMBRA Tel. 0182-51419
Amnesia
Ore 20.30-22.30 € [redacted]

[redacted] Tel [redacted]
L'era glaciale
Ore 20.30-22.30 € 5,00-4,00-3,00

CINEMA TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Parla con lei
[redacted] € 5,16-4,13-3,10

CINETEATRO BASSMAN Tel. 0184/592910
OGGI R[redacted]

[redacted] Tel. 010-5090353
Parla con lei
Ore 20-22.10 € 5,20-4,20

[redacted] Tel. 682[redacted]
OGGI RIPOSO

LAURENS Tel. 019-669 961
40 giorni & 40 notti
Ore 20.30-22.30 € -3,10

TEATRO [redacted]
OGGI RIPOSO

VERDI 1 Tel. 019.67.249
OGGI RIPOSO

VERDI 2 Tel. 01[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 010-595 91 40.
[redacted] **anniversary party** [redacted] 15,45; [redacted]

AMERICA Tel. 010-595 91 46.
Bloody Sunday Dr.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49.
Cassonni Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,50

ARISTON MULTISALA [redacted] 010-247 35 49.
Mademoiselle.
Dr.: 15,30; 17.50; 20,10; 22.30.

AURORA Tel. 010-592 625.
Sulle mie labbra Dr.: 15,30; 17,50
Amen Dr.: 20,10; 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] **& Co**
14,45; 16,45; 18.45; 20.45; 22,45; 0,45

CI[redacted] ANTICO Tel. 010-254.18 [redacted]
Unico testimone. Dr.: 15; 16.55; [redacted]
20,45; 22,40; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] 010-254.18.20.
40 giorni 40 notti.
Dr.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; [redacted].

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Don't say a word. [redacted] 15,15, 17,40; [redacted]
22,30; 0,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
The Majestic Dr.: 15,30; 18,30; 21,30; 0,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
John Q Dr.: 15.15; 17,40; 20,05; 22.30; 0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. [redacted]
Paris room Dr 15.30; 17,50; 20,10; 22,30, 0.50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
L'era glaciale.
Dr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30; 0,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Il Re scorpione
Dr.: 14,50; 16,50, 18,50; 20,50, 22,50; 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Montecristo.
Dr.: 14,50; 17,25; 20; 22,35; 1.

[redacted] **NTO ANTICO** Tel. 010-254.18.20.
La regina dei dannati
Dr.: 20,20; 0,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 [redacted].
Soul survivor
Dr.: [redacted] 18.50; 18,50, 20,50; 22,50; 0,40

CINEPLEX PORTO ANTICO [redacted] .18.20.
[redacted]
Dr.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45

CORALLO MULTISALA Tel. 010-588.419.
Texas 46.
Dr.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

CORALLO MULTISALA Tel. 010-585.419.
I Tenenbaum
Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30

EUROPA Via Lagosteni 164. Tel. 010-377.95.35
Serata speciale Gastaccio verde
Domani. **Tanguy** Dr.: [redacted]
Gosford park Dr.: 20; 22,30

LEX Tel. 010-561.691.
Lantana Dr.: 15.30; 17.50; 20.10; 22,30

ORIENTE Tel. 010-382.82.98.
Il re scorpione
Dr.: 15, 16.55; 18,50; 20,45; 22.40

SUPERBA [redacted] 010-581.415.
40 giorni & 40 notti. Dr.: 16,30; 18.30; 20,30, 22;30

SUPERBA Tel. 010-564 849.
Paris con lei. Dr.: 16, 18,10; 20.20; 22,30.

ODEON Tel. 010-564 849.
Paris con lei. Dr.: 16, 18,10; 20.20; 22,30.

ARCI CINEMA Tel. [redacted]
16.30; 17.45; 20.15, 22.30

SALA SIVORI Tel. 010-589 261.
L'ora di religione
Dr.: 15,30; 17.50; 20.15, 22.30.

UNIVERSALE MULTISALA [redacted] 010-582.451
Era glaciale.
[redacted]: 15; 16.55, 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.451.
Il più bel giorno della mia vita
Dr.: 15.30; 17,50, 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA [redacted] 010-582.461.
Soul survivors
Dr.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

UCI CINEMAS [redacted] Tel. 199.123.321.
John Q Dr.: [redacted] 18; 20,20; 22,40; Ven./Sab. [redacted]

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
40 giorni & 40 notti Dr.: 14,40; [redacted]
18.40, 20,40; 22.40: Ven./Sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Il re scorpione.
Dr.: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] Ven./Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
[redacted] **& Co.** Ven/Lun/Mar/Mer dr.: 14; 16.10.

[redacted] CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Monsters & Co.
Sab/Dom dr.: 14,10, 16,30.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Soul survivors Dr.: 14.20; 16.10; 18; 19.50; 21.40

UCI CINEMAS FIUMARA L'era glaciale
Dr.: 14; [redacted] 16.15; 20,30; 22.20; Ven./Sab anche 0,10

UCI [redacted] FIUMARA Tel. 199.123.321.
Don't say a word
Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30; Ven./Sab. anche [redacted]

[redacted] CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Amore a prima svista
Dr.: 14,40; 23;

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Mart. 14 maggio **Don't say a word** versione originale. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
[redacted]
Dr.: [redacted] 21; Ven/Lun[redacted] dr.: anche [redacted]

[redacted] CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
[redacted]
Sab/Dom dr.: 18,40; 21.20; Sab anche 24

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Merc. 15 maggio: **Star Wars episodio 2**
Ore 24

UCI CINEMAS FI[redacted] [redacted] 199.123.321.
Paris room.
[redacted] 14,20; [redacted] 19; [redacted] Ven./Sab. anche 23,40

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321
The Majestic
Dr.: 14; 17, 20, 23

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Showtime
Dr. 18,30; 20.30; 22.30, Ven./Sab anche [redacted]

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.[redacted]
[redacted] Ven/Lun/Mar/Mer [redacted]: 15,40; 18; 20,20, 22,40; Ven anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
[redacted] Sab/Dom dr.: 14; 16,20; 18,40; 21; [redacted] anche 23,20

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
La regina dei dannati V.M. 18
[redacted]: 14,10; 16,20, 18,30; 20,40; 22,50; Ven./Sab. [redacted]

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
[redacted]. Dr.: 17; 19; 21

[redacted] CINEMAS FIUMARA Tel. [redacted] 199.123.321.
Ever women Dr.: 14,30; 16.30; Ven./Sab. anche 23,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Dragon[redacted] Dr.: 14, 16,10; 18.20; 20,30; 22.40; Ven./Sab. anche 0,50

[redacted] **PARROCCHIALE**
[redacted]

CINEMA PARROCCHIALE [redacted] 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] 0183-61978.
CHIUSO

CENTRALE
Tel. 0183-63871
Cineforum: Le nozze
Orario 16, 18.15-20.15-22.30
Euro 5-4

[redacted]
Tel. 0183-293520
John Q - Solo contro tutti
Orario 20,20-22.40
Euro 5-4

[redacted]
Tel. [redacted]
CHIUSO

[redacted]
Tel. 0183-495936
Parla con lei
Orario 20.20; [redacted] Euro 5,50-4

[redacted]
Tel. 018443440
[redacted]

[redacted]
Tel. 0[redacted]
CHIUSO

CRISTALLO
Tel. 0184-206049
CHIUSO

[redacted] Tel. 0184-290014
[redacted]

[redacted] Tel [redacted]84-50[redacted]
John Q
Orari (indicativi) 15,30-22,30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 7-4

[redacted]
Tel. [redacted]
The Majestic
Orari (indicativi) 16,30-22,30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). [redacted] 6,70-4.

AR[redacted] I.
Tel. 0184-506 060
Il re scorpione
Orari (indicativi) 15,30-22,30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

[redacted] I.
Tel 0184-506 060.
The Anniversary Party
[redacted] [redacted] 15,30-22,30 (primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

[redacted]-Sa[redacted]
Tel. 0184-506.060
[redacted] di [redacted]
Orari (indicativi) 15,30-22,30 (primi [redacted] pomeridiani e mercoledì 4). Euro 6,70-4.

CRISTALLO Tel. 0184-597820
40 giorni & 40 notti
Orari (indicativi) 15,30-22,30 [redacted] due spett. pomeridiani e mercoledì 4). [redacted] 70-4.

[redacted] Tel. 5[redacted]
[redacted]
Orari (indicativi): 15,30-22,30. [redacted] due spett. pom. e mercoledì 4) Euro 6,70-4.

SARZANELLO Tel. 0184-507.070.
L'era glaciale
[redacted] 15,30-22,30
Euro 7-4 (primi due spett. pom. e mercoledì 4).

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze delle sale cinematografiche.

[redacted]

AMICI DEL CINEMA Tel. 010-413.836.
A beautiful mind
Ore 21,15

L.&A. LUMIÈRE Tel. 010-505.[redacted]
Gosford park.
Ore 21,15

[redacted]. Tel. 010-589.640.
OGGI RIPOSO

CARDINALE D'ESSAI Tel. 010-589.640.
OGGI RIPOSO

[redacted]. Tel. [redacted].
OGGI RIPOSO

CARLO FELICE OGGI RIPOSO

ARISTON M. E. MONTALE
[redacted]

POLITEAMA GENOVESE
Cristiano De Andrè in concerto.
[redacted] € 23,50

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

DIANA - Teatro Garage Via Peggi 43 b
[redacted]

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TROVATO.
OGGI RIPOSO

CHIESA DI S. AGOSTINO.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

[redacted] **DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.**
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO (Teatro in genovese):
[redacted]

LE TRAME DEI FILM

Una scena di «Best» che racconta le vicende del calciatore del Manchester

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. La vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel nel 1994 a lungo alle prese con la schizofrenia.

AMEN. Drammatico. Il film di Costa-Gavras s'incentra su personaggi della seconda guerra mondiale in Germania, un chimico e ufficiale SS, un gesuita che cerca di ribellarsi al nazismo.

AMNESIA. Commedia. Ibira è teatro delle vicende di alcuni personaggi, dirige Salvatores.

AMORE A PRIMA SVISTA. Commedia. La Fallrow è l'obesa fidanzata di Hal Lui, vittima dell'ipnosi, la vede magra.

BEST. Drammatico. Le vicende, soprattutto fuori dal campo, di uno dei calciatori entrati nella storia del calcio: George Best, attaccante del Manchester anni Sessanta.

BLOODY SUNDAY. Drammatico. Orso d'Oro al Festival di Berlino, il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry, Irlanda del Nord, quando l'esercito inglese sparò sulla folla che partecipava a una marcia per i diritti civili.

CASOMAI. Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi nel film di D'Alatri; le difficoltà nascono dalle «interferenze» nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.

CHI LO SA?. Commedia. Nel suo nuovo lavoro il maestro francese Jacques Rivette segue il viaggio a Parigi di una compagnia teatrale italiana. Nel cast, Sergio Castellitto.

DON'T SAY A WORD. Thriller. Michael Douglas è uno psichiatra criminale che viene ricattato da una banda che gli rapisce la figlia.

DUNGEONS & DRAGONS. Fantasy. Versione cinematografica del omonimo videogioco.

L'ERA GLACIALE. Cartoon. Nella terra ghiacciata si muovono a bradipo tuttodipone Sid, uno scoiattolo impertinente di nome Scrat, la gattosa tigre Diego.

IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE. Commedia. La storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo.

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard.

IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una matura signora che vive di ricordi, i suoi tre figli pieni di problemi.

ITALIANO PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina danese vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione per la lingua italiana e l'essere single.

JOHN Q. Drammatico. Il figlio di un operaio (D. Washington) deve essere sottoposto a una costosa operazione: l'assicurazione non intende coprire le spese; l'uomo è disposto a tutto pur di salvare la vita al suo bambino.

LANTANA. Thriller psicologico. Questo pluripremiato film australiano narra la storia di una psichiatra scomparsa (Barbara Hershey): il detective chiamato a risolvere il caso si trova di fronte a un'impartogliata rete di personaggi.

MADEMOISELLE. Sentimentale. Sandrine Bonnaire è Claire, una giovane donna che perde il treno e trascorre vent'anni indimenticabili.

THE MAJESTIC. Commedia drammatica. Nell'America degli Anni Cinquanta uno sceneggiatore di Hollywood ingiustamente accusato di essere comunista una notte ha un incidente, perde la memoria e si ritrova in un paese sopra Los Angeles.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Ritorna nelle sale il capolavoro del Davide di Donatello girato sulle imprese del giovane cavaliere conosciuto come Giovanni dalle Bande Nere.

MONTECRISTO. Avventura. Ennesima versione del romanzo di Alexandre Dumas, narra [redacted] di un giovane marinaio prossimo alle nozze che viene tradito dal miglior amico e finisce in carcere. Dopo alcuni anni di reclusione, egli riesce ad evadere e si prepara alla vendetta.

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Oscar per il miglior film straniero, è ambientato nel 1993 durante la guerra in Bosnia e narra di due soldati, uno musulmano l'altro serbo, che si ritrovano bloccati tra le due linee nemiche.

L'ORA DI RELIGIONE. Drammatico. Il nuovo lavoro di Marco Bellocchio narra la storia di un pittore ateo che un giorno riceve la visita di un frate che lo avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre.

PANIC ROOM. Thriller. Da poco divorziata, Meg Altman (Jodie Foster) va a vivere con la figlia in una grande villa costruita a New York da un eccentrico milionario: la prima notte entrano tre rapinatori. Dirige David Fincher («Seven»)

PARLA CON LEI. Drammatico. Il nuovo film di Pedro Almodóvar racconta di due uomini, un infermiere e un giornalista, che si conoscono mentre curano due donne in coma nello stesso ospedale.

40 GIORNI E 40 NOTTI. Commedia. Per una delusione d'amore, uno studente di San Francisco decide di sottoporsi a 40 giorni e 40 notti di castità

LA REGINA DEI DANNATI. Horror. Il vampiro Lestat, creato da Anne Rice, vuole tornare sulla terra per incarnarsi in una rockstar: al suo fianco, la regina dei dannati.

IL RE SCORPIONE. Avventura. Aggirata sugli schermi uno dei personaggi de «La Mummia»: il guerriero Mathayus

DRAGONFLY - IL SEGNO DELLA LIBELLULA. Thriller. Kevin Costner è un [redacted] della [redacted] della moglie: un giorno si convince che l'amata sta cercando di mettersi in contatto con lui dall'aldilà.

SHOWTIME. Azione. Lo scontroso detective Robert De Niro viene scelto da una produttrice televisiva per un «Reality Show». Al suo fianco, un collega (Eddie Murphy) che adora far l'attore.

SOUL SURVIVORS. Horror. In seguito a un incidente automobilistico, la giovane sopravvissuta Cassie rimane in uno stato in cui sogni e realtà si alternano.

SULLE MIE LABBRA. Drammatico. Premiato in Francia, il film s'impernia sul rapporto che nasce tra l'insoddisfatta segretaria di una società immobiliare, la sordo Carla Bhem, e un ex carcerato in cerca dell'occasione propizia.

TANGUY. Commedia. Tanguy dà tante soddisfazioni ai genitori ma non intende andarsene da casa.

I TENENBAUM. Commedia. Riunione di famiglia per gli stravaganti Tenenbaum.

TEXAS '46. Drammatico. Alla fine della seconda guerra mondiale alcuni prigionieri italiani in un campo in Texas non intendono rinnegare Mussolini e rifiutano di accettare la resa.

THE ANNIVERSARY PARTY. Commedia drammatica. Due giovani (gli stessi registi Jennifer Jason Leigh e Alan Cumming) decidono di celebrare il loro anniversario di matrimonio con un party a cui invitano gli amici: sarà una notte di confessioni, risate, litigi.

UNA RAGIONE FA PRIMAVERA. Commedia drammatica. L'esordiente Christian Carion descrive il rapporto tra un anziano contadino burbero (Michel Serrault) e una insegnante parigina (Matilde Seigner) in fuga dalla città.

ULTIMO STADIO. Commedia drammatica. Un giorno di maggio, a Roma, durante la finale di Coppa dei Campioni quattro storie di famiglia s'incrociano allo stadio.

VOCI. Drammatico. Valeria Bruni Tedeschi è la giornalista di un settimanale dedicato alle donne che intende scoprire l'assassino della sua vicina di casa. Dal romanzo di Dacia Maraini.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE A SAVONA: «TROPPE 8 ALLUVIONI IN 10 ANNI. OCCORRE PIANIFICARE»

Maltempo: danni per un milione di euro

I sindaci dei Comuni colpiti chiedono interventi urgenti

Claudio Vimercati

Servono almeno un milione e 177 mila euro (due miliardi di lire) per fare fronte ai danni provocati nel Savonese dalle ultime ondate di maltempo, dalle piogge torrenziali che hanno fatto cadere frane, straripare i torrenti, compromesso le condizioni delle strade, allagato stabilimenti balneari. E ci vorranno più di cinque milioni e 600 mila di euro per interventi più mirati, che puntino sul riassetto di un territorio che ha dovuto fare i conti negli ultimi dieci anni su otto alluvioni.

«Siamo come un pugile suonato che va al tappeto, si rialza traballante sulle gambe, termina il round. Poi torna a centro ring, regge qualche minuto e si ritrova di nuovo al tappeto» hanno detto i sindaci dei Comuni più colpiti dal nubifragio della scorsa settimana (Cairo, Bergo, Cengio, Osiglia, Zuccarello, Magliolo, Giustenice, Vendone) nell'incontro, ieri mattina, in prefettura con il capo del dipartimento della protezione civile, Guido Bertolaso. Al vertice presenti oltre al prefetto, Cosimo Macrì, anche un rappresentante della regione, De Luigi, gli assessori provinciali, Tealdi e Scarpati, altri funzionari del dipartimento della protezione civile.

I sindaci sono stati chiari. «Basta con i carotti. Con le soluzioni tampone. Il territorio è fragilissimo: occorrono interventi a lungo respiro, programmati nel tempo». I punti di partenza ci sono. La mappa delle frane ad esempio. E, appunto, lo studio delle zone più a rischio. Ma intanto occorre fare fronte all'ultima emergenza. L'alluvione ha duramente colpito Cairo e i paesi della Val Maremola: ci sono strade gravemente danneggiate, che hanno bisogno di interventi urgenti.

Le conseguenze più gravi si sono registrate sull'Aurelia, tra Capo Noli e il Malpasso. Ma gli smottamenti hanno messo in ginocchio la viabilità anche in altre zone: in Valbormida (una frana tra Carcare e Pallare, sulla provinciale 15, ha causato la chiusura della strada per qualche giorno e ora il traffico si svolge a senso unico alternato), a Zuccarello, Tovo San Giacomo, Castelbianco. Il sindaco di Cairo, Osvaldo Chabello, è apparso poco ottimista: «Se alla fine dei discorsi viene fuori che non ci sono soldi, allora è tutto inutile. Dopo l'esondazione del rio Ferrere in località Chiappella, abbiamo due famiglie alloggiate in un albergo. Sono solo piccole situazioni, ma proprio da queste, che diventano spesso ingestibili, derivano le difficoltà nelle quali ci troviamo». Il sindaco di Bormida, Graziano Falciani, ha invece puntato l'attenzione «sui boschi che rimangono nell'abbandono più totale. Naturalmente le piogge provochino sempre dei danni. Le sterpaglie a volte vengono tagliate, ma se successivamente non vengono rimosse e restano sulle boscaglie, allora siamo daccapo».

Un quadro desolante che il capo dipartimento della protezione civile, Guido Bertolaso, ha potuto vedere da vicino, sorvolando a bordo di un elicottero la zone colpite dall'alluvione. «Dal '92 - ha commentato Bertolaso - è il settimo-ottavo episodio di emergenza. Ogni volta le conseguenze sono pesanti e si riparte daccapo compromettendo i lavori svolti fino a quel momento. Occorre pianificare per evitare di farsi cogliere di sorpresa. Altrimenti ogni volta si torna indietro». Tra i temi discussi, ieri, anche quello del pedaggio che gli automobilisti devono obbligatoriamente pagare in autostrada anche quando (come il successo la scorsa settimana) la viabilità sull'Aurelia è bloccata. «Ci sono mille ipotesi al vaglio - ha spiegato il capo del dipartimento della protezione civile -. E' un problema che affronteremo il più presto con la stesura di un protocollo che presenteremo ai vertici della Società autostrade. Non sono in grado di fare ipotesi. Questa problematica va discussa entro l'estate».

L'Aurelia tra capo Noli e il Malpasso rimasta bloccata per la caduta di una frana

ACCADDE OGGI

CASTELLANETA

Ieri presentazione per Liguria Nuova

Ieri mattina in Sala Rossa passerella per i candidati delle liste Liguria Nuova e Sole ambiente che sostengono Franco Fenoglio. Protagonista d'eccezione il celebre medico genovese Sergio Castellaneta che ha imprestato il simbolo al suo partito proprio a Fenoglio. [e. b.]

APICELLA

Un dibattito a Villa Cambiaso

Oggi alle 17,30 dibattito organizzato dal candidato Ds Paolo Apicella sul tema «Cultura e impegno sociale in II Circoscrizione». [e. b.]

RIFONDAZIONE

Incontro a Montemoro sul problema discarica

Domani alle 21 alla sms di Montemoro dibattito a cura di Rifondazione sui problemi ambientali. [e. b.]

I candidati domani in V Circoscrizione

Appuntamento domani alle 20,30 in V Circoscrizione con i candidati dello Sdi. [e. b.]

NEL PARCHEGGIO DI UN SUPERMERCATO A SAVONA

Spaccia eroina è subito bloccato

SAVONA

Aveva scelto un posto decisamente insolito per spacciare la droga: il parcheggio di un supermercato. Probabilmente pensava così, di non dare troppo nell'occhio, di passare inosservato in mezzo ai clienti che andavano a fare la spesa. Federico Talarico, 40 anni, originario di Rivoli (provincia di Torino), da qualche tempo abitante in via Bellini nel quartiere delle Fornaci, non ha però fatto i conti con i controlli anti-droga che i carabinieri da settimane hanno intensificato in città, puntando l'attenzione, soprattutto, sulla zona a Ponente, quella delle Fornaci e di Zinola, che nella mappa dello spaccio di stupefacenti sembra ormai aver assunto un'importanza strategica.

Federico Talarico, dunque, aveva dato appuntamento all'acquirente della droga nel parcheggio del supermercato «Famila» di via Nizza. Si sono appartati pochi attimi: il tempo per lo spacciatore di consegnare la dose di eroina e di ricevere in cambio i soldi. Tutto è avvenuto sotto gli occhi dei carabinieri che sono immediatamente intervenuti e hanno fatto scattare l'arresto. «Seguivamo quel giovane - spiegano al Comando provinciale dell'Arma - già da qualche giorno, ma lui era molto abile a sfuggire ai controlli perchè si spostava in motorino e cambiava sempre il posto dove spacciava la droga». [a. v.]

NOTIZIE FLASH

Inviariati i turni in Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

Donna cade in casa grave al San Martino

Una donna di Sassello, Rita Alemandole, 86 anni, è ricoverata da ieri pomeriggio all'ospedale San Martino per le conseguenze di una caduta in casa. L'anziana ha battuto violentemente la testa e riportato un trauma cranico. Per trasportare Rita Alemandola in ospedale è intervenuto l'elicottero dei vigili del fuoco, decollato dall'hangar di Genova.

ALBENGA

Furto nell'ufficio dei veterinari dell'Asl

Ladri in azione, l'altra notte, negli uffici dei veterinari dell'Asl in via Zara ad Albenga. I malviventi, entrati nei locali, hanno messo a soqquadro cassetti e armadi, ma si sono dovuti accontentare di un magro bottino: una macchina fotografica.

LOANO

Anziana donna trovata morta in casa

Una donna di 81 anni, Ida Giordano, è stata trovata morta l'altra notte nel suo appartamento di via Pascoli a Loano. Il decesso dell'anziana, che era originaria di Imperia e nubile, sarebbe da attribuire, secondo i primi accertamenti medico legali, a cause naturali.

ALTARE

«Impantanato con l'auto dopo aver sbagliato strada»

«Altro che coppietta alternativa». Salvatore Genco, di Quiliano, racconta: «Dovevo andare ad Alassio per una consegna e poi ho pensato di prendere la scorciatoia, attraverso la valle del Forte, per tornare a casa, solo che ho sbagliato strada e sono rimasto impantanato. Con il telefonino ho chiesto aiuto, e solo dopo cinque ore, ormai a notte fonda, grazie all'aiuto di un amico di Cairo Montenotte, Stefano Strimboli, sopraggiunto in soccorso, siamo riusciti, con i vigili del fuoco, a risolvere la situazione. E conclude: «Non ero certo appartato, ma, semmai, avevo bisogno di assistenza». [m. ca.]

Va in giro con un coltello giovane finisce nei guai

E' stato controllato in centro e denunciato dai carabinieri di Laigueglia con l'accusa di possesso abusivo di arma da taglio. M.A., 28 anni, di Borghetto Santo Spirito, aveva con sè un grosso coltello. [m. br.]

IL SINDACO DI ALTARE CONCLUDE IL SUO MANDATO

L'ultimo Consiglio per Idalda Brondi

ALTARE

Per Idalda Brondi, quello in programma sarà l'ultimo Consiglio comunale in veste di sindaco di Altare. Eletta nel 1993 in occasione delle elezioni amministrative svoltesi a seguito del commissariamento del Comune, da anni la Brondi riveste la carica di primo cittadino. Una carica, riconfermata poi alle consultazione del '97, quando la sua lista ottenne una vittoria schiacciante nei confronti del gruppo capeggiato da Carla Zicari. Anni in cui la Brondi si è dedicata, in particolare, ai progetti relativi alle opere pubbliche e l'obiettivo di rilanciare il paese sotto il profilo urbanistico e sociale.

E a quasi un decennio di distanza dalla sua prima elezione, che fra l'altro segnò il debutto in campo politico ed amministrativo, è arrivato il tempo di lasciare, come previsto dalla legge. Ma, come ha più volte dichiarato nei mesi scorsi, anche se la normativa le avesse consentito di ripresentarsi in qualità di candidato a sindaco, è certo lei non lo avrebbe fatto. Tuttavia, le amministrative del 26 maggio, per la Brondi non rappresentano l'addio definitivo all'attività politica, visto che fa parte della lista di Elio Schinca, in veste di candidato a consigliere.

Ultima riunione di Consiglio per il sindaco di Altare Idalda Brondi che stasera lascia dopo essere stata per nove anni alla guida del Comune

Idalda Brondi, dunque, si appresta a lasciare lo scranno di sindaco, e lo farà tra poche ore in occasione dell'ultimo Consiglio comunale che sancirà la fine della questa legislatura. Nella seduta di stasera, assessori e consiglieri saranno chiamati ad approvare la proroga della convenzione con il Comune di Carcare per la gestione distrettuale dei Servizi sociali e una ratifica riguarda la delibera relativa alla variazione al bilancio di quest'anno. [l. b.]

QUATTRO FERITI SULLA A 10 A FINALE, A COSSERIA AUTO FINISCE NEL TORRENTE

Cade dalla moto: è grave

Giovane di Calice faceva cross nei boschi

CALICE L.

Grave incidente, ieri pomeriggio, nei boschi di Calice Ligure. Paolo Calcagno, 28 anni, abitante in regione Carbuta, stava facendo cross nei boschi quando per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, è caduto dalla moto e ha battuto violentemente la testa.

Il giovane, soccorso dai militi della Pubblica assistenza e dai sanitari intervenuti con l'automedica come succede sempre nei casi più gravi, è stato quindi trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove i medici lo hanno sottoposto all'esame della Tac che ha messo un luce un trauma cranico per il quale si è reso necessario l'intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Ieri altri incidente, fortunatamente meno gravi, si sono registrati in tutta la provincia. Sull'Autofiori, nella galleria all'altezza di Orco Feglino, due auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento. Quattro le persone ferite, intrappolate nell'abitacolo delle macchine. Per liberarle sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Finale Ligure. Poi il trasporto in ospedale. Le loro condizioni non destano preoccupazione. A Cosseria, invece, una macchina , per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, ha sbandato ed è finita in un torrente. Illeso il conducente. [c. v.]

L'OCCASIONE INCONTRIAMO GLI STUDENTI VALBORMIDESI

Iniziativa nelle scuole superiori

Droga e disagio giovanile: sono gli argomenti al centro degli incontri che gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della Val Bormida hanno con i carabinieri della Compagnia di Mondovì. I militari, nelle ultime settimane, hanno già incontrato i giovani del Classico, Scientifico e Istituto tecnico industriale di Carcare, e i ragazzi dell'Istituto tecnico commerciale di Cairo Montenotte. «Agli studenti - spiegano al Comando provinciale dei carabinieri - viene illustrato, con parole semplici, il concetto di "legalità" nella sua più ampia accezione, che comprende il rigore normativo e il rispetto della civile convivenza». Fra i temi affrontati anche quello degli incidenti stradali che in Val Bormida hanno fatto registrare una preoccupante escalation e spesso sono causati dall'imprudenza di chi guida. «Richiamiamo l'attenzione - dicono ancora i carabinieri - dei giovani all'osservanza delle principali norme del codice della strada». Infine la droga, altro argomento scottante. «Spieghiamo ai ragazzi di fare attenzione e che sostanze stupefacenti "innocue"». [l. b.]

ARRESTATO AD ALBISOLA

Tenta spaccata in un mobilificio e resta ferito

ALBISOLA S. Tenta una spaccata in un negozio, ma viene bloccato dai carabinieri e arrestato. E' successo l'altra notte ad Albisola Capo.

Il protagonista è un ventisettenne senza fissa dimora, Sandrino Condò, che ha cercato di entrare nel negozio «Barna arredi» in corso Ferrari, ma è stato visto da qualcuno che ha dato l'allarme. La richiesta di intervento è stata raccolta dalla centrale operativa dei carabinieri che ha mandato immediatamente una pattuglia della radiomobile e il giovane non ha avuto alcuna possibilità di fuga.

Sandrino Condò, visto che si era ferito con i frammenti di vetro, è stato in un primo momento accompagnato in ospedale per le cure del caso e quindi trasferito in caserma per la fotosegnalazione. Il giovane si è scagliato contro i militari e ha peggiorato così la sua situazione: è stato, infatti, arrestato con l'accusa di violenza, resistenza e minacce a pubblico ufficiale. [c. v.]

DOPPIO SCANDALO DA TECNOMOTO

FINANZIAMENTO TASSO ZERO

SYM

ATTILA 125 4T
LISTINO € 2572
PREZZO FINALE
€ 1750

SUPER DUKE 125 4T
LISTINO € 2420
PREZZO FINALE
€ 1600

NEW DUKE 125
LISTINO € 2627
PREZZO FINALE
€ 2100

CINDERELLA 125
LISTINO € 2445
PREZZO FINALE
€ 2100

I PREZZI SI INTENDONO IVA IN ED ESENTE - I PREZZI PROMOZIONALI SONO VALIDI ESCLUSIVAMENTE PER I MODELLI IN GIACENZA E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

TECNOMOTO S.a.s. DI DONA', MOSSA & C. - VIA DALMAZIA, 117 - ALBENGA TEL/FAX 0182 540807

AL SUPERMERCATO DI PONTEDASSIO DUE LADRI SFONDANO L'INGRESSO CON UN FURGONE E FUGGONO A PIEDI CON IL BOTTINO

«Colpo» da 100 milioni all'Ipervallè

Rubati all'alba orologi di marca nella gioielleria interna

Stefano DeNino

PONTEDASSIO

Orologi per giovani di varie marche alla moda (Breil, Swatch, Nike) sono stati rubati l'altra notte all'alba all'oreficeria interna del Multimercato Ipervallè, in località Aribaga, lungo la statale 28 alle porte di Pontedassio. Un colpo da un centinaio di milioni: non è il primo compiuto dai soliti ignoti ai danni di questo impermeabile spesso preso di mira, ma certo è il più sensazionale, anche per le modalità con cui è stato compiuto, e quello dell'ingente bottino più pesante.

A quanto hanno accertato i carabinieri di Imperia, i ladri, giunti a piedi dalla boscaglia, si sono introdotti sul piazzale dopo aver scardinato prima la recinzione di una casa privata e poi quella di un vicino vivaio di piante. Quindi, dopo aver rubato un furgone in sosta, se ne sono serviti per sfondare la saracinesca dell'ingresso principale: incuranti della sirena d'allarme, con un crick hanno sfondato la serranda interna, facendo scattare un secondo allarme. Neppure questo, però, li ha fermati: hanno infranto le vetrine della gioielleria Oro Shopping di Oscar Vita, e hanno fatto razzia.

Erano le 5, i malviventi, probabilmente due, secondo la ricostruzione dei carabinieri, che ne hanno rilevato e seguito le impronte sul terreno, ai primi dati di fuga, ripercorrendo a piedi la stessa strada dell'andata, lungo un viottolo che costeggia il torrente Impero, sino a uno slargo della statale, dove, presumibilmente avevano lasciato un'auto. A dare l'allarme, comunque, sono stati alcuni giovani che recandosi a fare presso il vicino distributore automatico di benzina e che si sono insospettiti nel vedere il furgone incastrato nella saracinesca del supermercato.

C'è una circostanza inquietante, al vaglio degli inquirenti. Sembra che nella parte superiore del centro commerciale, e dunque a poca distanza dal luogo del furto, ci fosse un guardiano notturno. Se fosse così, perchè non è intervenuto? Possibile che non abbia udito il rumore del furgone contro la saracinesca e ben due sirene d'allarme? E' stato forse narcotizzato, per evitare che avvisasse tempestivamente la centrale operativa?

Il sopralluogo dei carabinieri all'Ipervallè: la saracinesca sfondata dal furgone

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Cambiano i turni delle farmacie in provincia

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Rebagliati, corso Garibaldi 2 (telefono 0183-61662) e alla Borgo San Maro, via Sant'Agata 1 (0183-710674). A Sanremo, solo per questa sera, è di turno la Donzella, piazza Eroi Sanremesi 3 (0184-573212). [s. d.]

Ancora scambi e carreggiata sull'Autofiori

Riprendono i sull'Autostrada dei Fiori. Da oggi restringimenti per interventi di manutenzione potranno interessare le due corsie, mentre scambi di carreggiata sono previsti levante tra i caselli di Andora e Albenga e in direzione di ponente tra Andora e Bartolomeo, Imperia Est e Imperia Ovest, Bordighera e Ventimiglia. [s. d.]

Riforma Sanità, un dibattito al Polivalente

Alle 18, al Centro Culturale Polivalente, incontro-dibattito sul tema: «Riforma della Sanità», promosso dal Coordinamento cittadino di Forza Italia. Interverranno il dottor Bernardo Garibbo, responsabile del settore sanità, e il dr. Alberto Alonzo. [s. d.]

Accademia e Rt stasera in Consiglio comunale

Seduta incandescente, questa per il Consiglio comunale di Sanremo. All'ordine del giorno l'appalto dell'Accademia della canzone (l'unico concorso di voci nuove che assicura quattro posti al Festival) e il piano d'impresa della Rt che prevede la privatizzazione dell'azienda. [g. p. m.]

Il volo verso la Guyana il satellite Meteosat

Partirà domani pomeriggio dall'aeroporto di Nizza verso la Guyana francese il satellite Meteosat, realizzato dallo stabilimento di Cannes Alcatel Space. Lanciato nello spazio dalla base spaziale il satellite fornirà dati metereologici. [g. p. m.]

SANREMO, DENUNCIATO PER OMISSIONE DI SOCCORSO

Investe assessore e si dà alla fuga

Tempi duri per gli assessori. Sabato è rimasto ferito in un incidente sull'autostrada l'assessore regionale Vittorio Adolfo, ieri è toccato al responsabile dell'assessorato ai Lavori pubblici del Comune di Sanremo, Giorgio Silvano, 55 anni, esponente di Alle nazionale. Spettacolare il primo, con auto e Tir coinvolti in galleria e otto feriti, per fortuna in modo leggero; controverso quello che ha avuto per protagonista Silvano caduto dalla sua potente Honda 900 dopo essere stato urtato, in fase di sorpasso, da un ciclomotore condotto da un giovane di 19 anni. Il ragazzo, invece di fermarsi e prestare soccorso, è fuggito a tutta velocità. Sperava di farla franca, ma l'ispettore della polizia penitenziaria Giacomo Romeo che seguiva i due motociclisti a bordo di uno scooter, si è gettato all'inseguimento del giovane «pirata», quando si è accorto della presenza dell'agente ha abbandonato corso Cavallotti e si è gettato a tutta velocità nel parco di Villa Ormond, iniziando una autentica girandola fra mamme e bambini che affollavano i gi Si sono momenti di panico, con il ragazzino in fuga e il poliziotto deciso a non mollare. L'inseguimento si è protratto per pochi minuti: giunto di fronte alla villa, il giovane si è trovato la strada sbarrata da un cancello. Il poliziotto lo ha bloccato intimandogli di tirare fuori i documenti. Vista preclusa ogni via di fuga ha cercato di giustificare il suo comportamento affermando di non essersi accorto della caduta del motociclista. L'ispettore degli agenti penitenziari ha chiesto l'intervento di una pattuglia di vigili urbani che, pochi minuti dopo, hanno preso in consegna il giovane, Silvano, nel frattempo, ha raggiunto il pronto dell'ospedale via dove è medicato. Contusioni escoriazioni alle braccia alle gambe guaribili in una settimana. Il ragazzo è stato denunciato per omissione di soccorso. L'assessore, dal canto suo, si è riservato di presentare una querela per lesioni. [g. p. m.]

L'assessore Giorgio Silvano, ferito

SANREMO, UNA CORSA E UN FIORE PER CELEBRARE LA FESTA DELLA MAMMA

Duecento bambini delle materne protagonisti della Baby-maratona

SANREMO

Un migliaio di persone fra adulti e bambini hanno invaso nel giorno della Festa della Mamma, il Campo Ippico del Solaro per disputare la quarta edizione della Baby Maratona, la gara di corsa per i bambini delle scuole materne. Grande successo della manifestazione che ha visto al via 200 bambini di età compresa dai 3 ai 6 anni.

Ad incitare i piccoli atleti nella loro corsa con il suo humour e la sua simpatia c'era Gianni Ippoliti, storico conduttore della Baby Maratona, coadiuvato da Simona Tagli, bionda soubrette, che è sul prato del Campo Ippico ad aiutare i partecipanti in difficoltà. Ad iniziare sono stati i più "vecchi", i bambini del '96 che, tutti in maglietta verde e garofano in tinta da portare alla mamma al traguardo, hanno effettuato il percorso più lungo, metri. Quindi è toccato ai nati nel '97, in maglia a fiore blu, impegnati sulla distanza di metri; quelli del '98, maglia a fiore giallo, che hanno percorso 200 metri, ed infine i più piccoli, in t-shirt e garofano rossi. Per loro solo 100 - ma - metri. La curiosità:

Simona Tagli madrina della

ad aggiudicarsi il primo posto in ogni categoria è stato sempre un maschietto.

Seguitissimo anche la competizione che ha visto protagonisti 25 coraggiosi papà, tra i quali il Comandante del Corpo di Polizia Municipale Claudio Frattarola, che aveva il secondogenito tra i partecipanti della Maratona. Partiti con grande slancio, i papà, a corto di allenamento, hanno faticato a compiere fino in fondo il percorso di 3 km. Alla fine coppe per primo, secondo e terzo classificato di tutte le categorie, più un mazzo di fiori per le dei campioni. A premiare, oltre ad Ippoliti e la Tagli, il Sindaco di Sanremo, G Bottini, gli assessori Solerio e Battistotti, ed il consigliere Sberzo Malfei, oltre a Giovanni Zunino, presidente della Società Ippica Solaro che gestisce la struttura. Il sindaco ha detto che il prossimo anno la Baby maratona verrà inserita nel calendario delle manifestazioni cittadine, con un suo piccolo budget, per allargare la partecipazione ai bambini delle città straniere e la Città di Sanremo è gemellata.

Questi vincitori. Anno 1996: 1° classificato Andrea Succi; 2° classificato Francesca Ventura; 3° classificato Matilde Gentili. Anno 1997: Jan De Vincentiis; Carlotta Urso; Gaia Tarsi. Anno : Roberto Pinto; Andrea Twiss; Alessio Viola. Anno 19: Andrea Danzè; Carlotta Nocerini; Rebecca Gervasone. Maratona Papà: Walter Nobile; Antonello Filippo; Giorgio D'Alessandro. [g. p. m.]

NESSUN INCIDENTE AL CENTRO SOCIALE TENUTO SOTTO CONTROLLO DA IMPONENTI FORZE DI POLIZIA

«Subsonica», un concerto tranquillo

Ignorata la diffida del questore ma non ci sono stati disordini

IMPERIA

Com'era preannunciato, il concerto dei «Subsonica» si è tenuto lo stesso, nonostante la diffida del questore Andrea Ninetti al Centro Sociale La Talpa e l'Orologio. Ma le tanto temute ripercussioni sull'ordine pubblico non ci state: l'applauditissima esibizione di questa band torinese (cinque «ragazzi» che, come rilevano i critici musicali più autorevoli, sono diventati ormai delle vere e proprie rockstar) si è svolta nella tranquillità più assoluta, di fronte a pubblico contenuto circa 400 persone e senza alcun gesto di teppismo, come conferma la stessa Digos di Imperia.

C'era stata tensione, alla vigilia: si temeva che potesse essere ripetuta la «notte brava» di qualche fa, quando nel locale di via Matteotti, la cui presenza mal tollerata dagli abitanti del quartiere, un'eccessiva affluenza di giovani anche dall'estero, al seguito di un francese, aveva provocato intemperanze tra gli esclusi e si erano verificati vandalismi e danneggiamenti nella zona circostante. E in mattinata, per scoraggiare il nervosismo, c'era stato l'intervento dei Vigili urbani per rimuovere il nastro («E' abusivo») che delimitava l'area di parcheggio per il camion con gli impianti tecnici del complesso.

E proprio per prevenire incidenti, la polizia aveva steso un'imponente cintura di sicurezza attorno al Centro sociale: furgoni carichi di agenti pronti a scattare si concentrati in piazza Duomo, davanti alla Questura, e poi la stazione ferroviaria di Porto Maurizio. Numerosi uomini in borghese, guidati dal vicequestore Pier Paolo Fanzone, che dirige la Digos, hanno sorvegliato il posto con discrezione. Presenti anche pattuglie di carabinieri e Guardia di Finanza. Per precauzione, il Vittoria, preso di mira l'altra volta, è rimasto chiuso. Ma tutto è filato liscio, anche se, per violazione alla diffida, è possibile che vi sia uno strascico giudiziario. [s. d.]

Tanto pubblico l'altra sera al Centro sociale per il concerto dei «Subsonica»

COMINCIA DALLA CAPITALE LA TOURNEE ITALIANA DEL COMPLESSO DIRETTO DAL MAESTRO JANOWSKI

Montecarlo, l'Orchestra Filarmonica su Radiotre

Stasera alle 20,30 sarà trasmesso in diretta il concerto dal Teatro dell'Opera di Roma

L'Orchestra Filarmonica di Montecarlo in diretta alle 20,30 su Radio Rai 3

MONTECARLO

Da anni mancava dall'Italia, il grande ritorno avrà questa sera il suo debutto a Roma, al Teatro dell'Opera, con un concerto, dedicato alla Sinfonie di Brahms e Franck, che sarà trasmesso in diretta alle 20,30 su Radio Rai 3: è dalla capitale che, dopo oltre un anno di preparazione parte oggi la tournèe dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo.

La formazione monegasca si esibirà in alcuni dei più importanti teatri italiani: dopo Roma, sarà martedì al Verdi di Padova con le Sinfonie di Beethoven, Hindemith e Franck, giovedì al Regio di Torino con le Sinfonie di Brahms, venerdì al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di Firenze con l'Ouverture «nello stile italiano» di Schubert e ancora Hindemith e Franck, sabato e domenica al Comunale di Bologna. Conclusione lunedì 20, al Teatro Verme di Milano.

«Un impegno notevolissimo, dal punto di vista logistico e organizzativo che dal punto di vista musicale, interamente preso in carico dalla Compagnie Monégasque de Banque, sponsor unico dell'evento», come sottolinea il direttore artistico Marek Janowsk, artefice principale della drastica opera di rinnovamento, iniziata pain d'anni fa: per raggiungere i livelli artistici delle più importanti orchestre europee, il maestro ha chiesto ot di sentaa gli effettivi dell'orchestra a un centinaio di elementi, ha inserito giovani ambiziosi nelle posizioni più delicate ed è riuscito a coagul l'anima anziana dell'orchestra con i nuovi arrivati.

Durante la tournée italiana, presentati prevalentemente brani di autori tedeschi e belgi, a testimoniare la provenienza culturale e musicale di Janowski. [s. d.]

DOPO IL TAGLIO DEL NASTRO L'ESIBIZIONE DELL'AMATORI NUOTO SAVONA

Inaugurato il palasport di Bordighera

Alla cerimonia anche il ministro delle Politiche comunitarie

Il Palazzetto dello Sport di Diaz inaugurato ieri a Bordighera

E' stato inaugurato il Palazzetto dello Sport di Diaz.

Il taglio del nastro stato affidato a Renata Olivo e ad Alvaro Vignali, i due sindaci di Bordighera che si sono passati il testimone nel 1994 e che hanno in primo tempo iniziato e poi portato a termine un edificio con una palestra e due piscine.

La cerimonia di inaugurazione, tra le varie autorità, ha partecipato anche il ministro Rocco Buttiglione. Dalle 14,30 si sono alternate le esibizioni delle sportive bordigotte e ospiti, tra i quali anche lo spettacolo del nuoto sincronizzato con gli Amatori Nuoto Savona. Il Palazzetto sarà intitolato a Emilio Biancheri, olimpionico bordigotto. Oltre alla palestra, a ristorante, bar e un centro benessere, presenta una piscina con una vasca da otto corsie lunga 25 metri e un'altra lunga 12 metri con scivoli per disabili. [d. bo.]

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA LAND
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) -
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
siamo certificati ISO9002

UNA STAGIONE DA INCORNICIARE QUELLA APPENA CONCLUSA DALLA SQUADRA DI PIRO CHE SI APPRESTA ALL'ULTIMO SFORZO PER TORNARE TRA I PROFESSIONISTI

Il Savona all'ultima sfida con l'Ivrea

Batte la Castellettese (2-1) con reti di Lamberti e Bracaloni

Nanni De Marco

Si va allo spareggio. Conquistando 79 punti nel [illegible] delle 34 gare, il Savona di Bottino Piro ha raggiun- [illegible] il punteggio più alto di tutti i tempi. Nel corso dei suoi 95 anni di vita ci sono stati memorabili momenti di gloria [illegible] applicando gli attuali 3 punti e vittoria i successi [illegible] la serie [illegible] 1939 e del 1965 impallidiscano al confronto.

Bravi, bravi davvero i biancoblù, vittoriosi ieri (2-1) sulla Castellettese. Sulle prime palesemente contratti, privi [illegible] Biffi e di Roberto Alce. Causa l'infortunio in settimana di Alce, Felice Tufano ha giostrato [illegible] tempo pieno [illegible] Lamberti e Sala; l'esperimento [illegible] dato i [illegible] frutti perché sono proprio i due «punterose» che hanno [illegible] lo zampino nella rete del [illegible] capace [illegible] in vetta il Savona fianco a fianco dell'Ivrea. Spareggio, dunque. Sarà una lotteria, ma questa squadra non ha timore di nessuno, figuriamoci degli sporadici che [illegible] stati già battuti due volte in [illegible] pionato.

La gara si è svolta di fronte a un pubblico valutato [illegible] Piro in circa seimila persone, un pubblico d'altri tempi e campionati. Lo stesso presidente, circondato dal sindaco Ruggeri e dal presidente del Coni Lello Speranza, lo ha sottolineato entusiasta a fine gara.

La Castellettese, sull'orlo [illegible] precipizio, faceva la corsa sul Vado e attendeva notizie da Borgomanero. [illegible] intanto si faceva vale[illegible]: già all'8' i piemontesi gridavano al gol per una punizione [illegible] sette che Iacono con un gran balzo metteva in angolo. Un campanello d'allarme perché due minuti dopo tutta [illegible] squadra savonese rintanata nella propria area in segu[illegible] ad [illegible] calcio d'angolo battuto dal mancino Catalano si [illegible] sorprendeva dal colpo di testa dallo stopper Mascheroni. Certo che [illegible] Biffi là in mezzo Mascheroni non avrebbe avuto vita così facile.

In alto il rigore di Bracaloni e l'esultanza di Tufano; qui sopra la grinta di Barone

La rete galeava il Bacigalupo. Ma presto scalivano di tono Peluffo con le sue scorribande, la lotta su ogni palla a centrocampo degli indomiti Perrella e Bracaloni, [illegible] il Savona andrà vicinissimo [illegible] gol. Finiva fra gli applausi mentre le squadre, appresi i risultati definitivi della giornata, arrivavano alla fine facendo il «trenino». Inutili gli ultimi dieci minuti.

da metà campo di Bertolone al 26' per la testa di Lamberti, parava Randazzo. Al 29' lunga fuga di Peluffo fermata fallosamente [illegible] Bracaloni [illegible] batteva alto. Un minuto dopo Delucis-Perrella-Contino-Sala di testa [illegible] lato di [illegible] soffio. La rete si avvertiva vicina e giungeva dopo una «girandola» [illegible] Bracaloni-Sala e Lamberti [illegible] concludeva alla grande. Il Bacigalupo esplodeva.

Avanti tutta. [illegible] Savona schiacciava i piemontesi che [illegible] salvavano con ripetuti falli, non disdegnando tuttavia pericolosi accenni di contropiede. Al 34' i biancoblù andavano vicinissimi [illegible] raddoppio. [illegible] giochetto Delucis-Sala-Lamberti [illegible] liberato nell'area piccola scaricava una bordata addosso al portiere, [illegible] palla s'impennava e nella foga il terzino Squizzato sfiorava l'autorete. Arrivavano intanto le notizie che l'Ivrea stava vincendo e che il Vado aveva sprecato un calcio di rigore. Al ritorno [illegible] campo via di corsa. Perrella a Lamberti, da questi a Sala atterrato in piena [illegible] da Coghetto (che poi verrà espulso per doppia ammonizione). L'arbitro dopo un rapido gesto d'intesa [illegible] segnalinee assegnava il rigore che freddamente capitan Bracaloni [illegible] realizzava di potenza. Il 2-1 diventerà definitivo anche [illegible] il Savona andrà vicinissimo [illegible] gol. Finiva fra gli applausi mentre le squadre, appresi i risultati definitivi della giornata, arrivavano alla fine facendo il «trenino». Inutili gli ultimi dieci minuti.

Bacigalupo da vecchi tempi

Trionfale conclusione di un campionato che manca soltanto della puntata finale

Ivo Pastorino
SAVONA

E vissero tutti [illegible] e contenti, [illegible] nelle favole. Una storia a lieto fine per tutti, vincitori [illegible] vinti, ma che era iniziata con [illegible] mela avvelenata rifilata al portiere Iacono. Poi [illegible] principe azzurro Lamberti aveva tolto l'incantesimo che [illegible] intorpidendo il Savona [illegible] il [illegible] battaglie Bracaloni aveva [illegible] del tutto abbassato il ponte levatoio che porta allo spareggio. Da favola anche il pubblico: [illegible] anni che il Bacigalupo non era così gremito. Quanti spettatori? Secondo il presidente Piro circa [illegible] mila, [illegible] lo dice lui che [illegible] sempre quello che promette....

La partita è iniziata in ritardo rispetto agli altri campi e [illegible] in pratica [illegible] durata solo [illegible] minuti. Perchè l'ultimo scampolo [illegible] gara proprio [illegible] ha [illegible] storia. Quando è arrivato la notizia dalla sconfitta del Vado la panchina della Castellettese [illegible] balzata tutta in piedi. E da quel momento sino alla fine gli ospiti non hanno più dato fastidio ai biancoblù. [illegible] è assistito a palleggi a centrocampo [illegible] il minimo cenno di affondo. Festa per tutti, insomma, con dispiacere soft dei tifosi biancoblù per la retrocessione del Vado, memori di [illegible] «cena delle beffe».

[illegible] Savona si è guadagnato [illegible] spareggio [illegible] l'Ivrea battendo un avversario decisissimo [illegible] vendere cara la pelle, tanto più quando si è trovato in vantaggio. E i biancoblù, [illegible] campo [illegible] po' tesi, non sono riusciti sulle prime a far sentire tutti il peso della loro superiorità. Poi Lamberti, [illegible] collaborazione con Sala, ha tirato fuori uno dei suoi numeri di magia e il pareggio ha ridato serenità e fiducia alla squadra. Nella ripresa, prima ancora che i piemontesi restassero [illegible] 10, il Savona ha trovato subito il gol vittoria (rigore di Bracaloni) per un affondo di Sala steso in piena area e poi [illegible] mancato con lo stesso Sala, appena di un soffio, la terza rete. Unico neo della ripresa l'ammonizione del giovane Delucis che, diffidato, salterà lo spareggio. A proposito: d[illegible] e quando si giocherà ancora non è possibile sapere, almeno ufficialmente. Si continua a parlare di sabato prossimo, forse a Voghera. La tifoseria savonese è pronta [illegible] recarsi ovunque, con un treno sp[illegible] e una carovana [illegible] auto. Si è tornati ai vecchi tempi. Una realtà, più che una favola.

Piro perplesso: il Savona è sotto

[illegible] D, [illegible] A, ULTIMA GIORNATA DI RITORNO: SONO STATE [illegible] RETI

Casale-Trino 2-1

Casale: Azzaro, Barbieri, Saraceno, Gioia, Brandani, Vecchio, Bisighini (92' [illegible] Greco), Vagnati (84' Di Palma), Giulietti, Artiaco (59' Claudio Greco), Bovio. **Trino:** Locatelli, Paria, Izzo, Sanguedolce (76' Canonico), Rotolo, Flavio Bisesi, Chiumento, Col, Andric, Melchiori, Giordano Bisesi (92' Magno). **Arbitro:** Pinzani di Empoli. **Reti:** Giulietti all'11, Andrich al 75' su rigore. Vecchio al 93'. **Note:** oltre [illegible] spettatori, ammonito [illegible] al 20'; Paria al 26', Giulietti e Flavio Bisesi al 75', Giò Bisesi all'84'.

Imperia-Sestrese 4-2

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci, Baldisseri, Quintavalle; Modenese, Grande (42' Carattini), Lupo (76' Sparaccio), Iannolo, Dessi (49' Arco). **Sestrese:** Simonetti; Cella, [illegible] Bianchina; Tripputi (77' Tonti), Rosciglione, Grippo; De Salvatore (46' Pellegrini), Marzano (86' [illegible] Mattina), Ferragina, Bonadies, Napoli. **Arbitro:** Baracani. **Reti:** 8' Grande, 10' e 48' Ferragina, 61' Baldisseri; 63' Iannolo, 70' Bianchi.

Moncalieri-Sanremese 0-5

[illegible] De Biasio (46' Verdicchio), Paschetta (55' Corriero), Finocchiaro, Amatulli, Casamassima, Vivalda, Rutigliano, Torino (46' Cuccureddu), Simonetti, Coco, Bellucci. [illegible]: Perrone, [illegible] (75' Muraglia), Cassaro, [illegible] Maggiora, Cosenza, Bocchi, Santonicola (63' Scaglione), Galuppo, Romanini (84' [illegible] Franco), Grillo, Prunecchi. **Arbitro:** Bissacco. [illegible] 19' (rig.) e 73' Prunecchi, 57' Cosenza, 60' e 76' Romanini.

[illegible] d'Aosta-Cuneo 0-1

Valle [illegible] Marino, Matfioletti (60' Caputo), Dobric, Zadra, Brollo, Sogliani (82' Giovanzana), Lunardon, Volpone, Spinelli, Spagnoli, Galbiati (60' Money). **Cuneo:** Soldano, Curto, Fiorello, Giordano, De Stefano, Bruna, Ferrari, Bonelli (65' Cardellino), Perano (71' Peano), Tallone, Cadenazzi (80' Aloisi). **Arbitro:** Mazzaferro di Torino. **Rete:** 37' Tallone.

Borgomanero-Vado 1-0

Borgomanero: Puggioni, Borello, Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo (dal 50' Finazzi), Renola (dal 51' Baudinelli), Tozzi Borsoi ([illegible] Brunetti), Saviozzi, Barbiero. **Vado:** Cancellara, Coghe, [illegible] (dal 72' Alfiatto), Bonadies, Capparera, Panucci, Santarelli, Fornaro (dall'86' Ottonello), Prestia (dal 51' Siciliano), Skipani, Perziano. **Arbitro:** Vaccaro, di Milano. **Reti:** [illegible] 61' autorete di Coghe. **Note:** tempo variabile, terreno [illegible] ottime condizioni, spettatori 700 circa, angoli: 4-2 per il Borgomanero.

Savona-Castellettese 2-1

Savona: Iacono; De Lucis, Barone; Perrella, Bertolone (61' Rielfo), Di Gioia; Piccolo (76' Contino), Bracaloni, Peluffo, Sala, Lamberti. **Castellettese:** Randazzo; Squizzato, Presotto; Coghetto, Mascheroni, Marala; Limetti (63' Agazzone), Rota (54' Valsosia), De Paola, Lorenzi (90'Clerino), Catalano. **Arbitro:** Giglioni. **Reti:** 11' Mascheroni, 31' Lamberti, [illegible] Bracaloni (rig.). **Note:** espulso Coghetto al 68' per doppia [illegible] Pomeriggio di sole, [illegible] in buone condizioni, spettatori circa 6 [illegible]

Voghera-Canavese 1-1

Voghera: Bensi, Guarna, De Nardin, Ametrano, Fonu, [illegible] Gennaro (59' Pinto), Dionisi, Pastorino, Cardinali (69' Gatti), Giribone (79' Bazzanini), [illegible]. Allenatore Domenicali. [illegible] Miglino (45' Gaudio Pucci), Pregnolato (46' Barone), Marchi, Capozzielli, Maggio, Becchio, [illegible] (49' Ametoli), Giovine, Tomatis, Pisasale, De Paola. Allenatore Frara. [illegible] 26' Di Gennaro, 58' Pisasale. **Arbitro:** Mottadelli di Seregno.

Verbania-Borgosesia 3-2

Verbania: Castagnone, Baldo, Motta, Saresini, Cacciatore, Dugnani (46' Danini), Scheuber, Ciana, (83' Biasiotto), Spartera, Didu, D'Antuono (70' Minacci). **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Polato, Lanza, Moretto, Sommaruga, Cherutti (67' Soncini), Rota, Golzio (36' Roano, 70' Calò), Panella. **Arbitro:** Ferradini. **Reti:** 27' Sommaruga, 57' [illegible] 62' Spartera, 85' Calò, [illegible] Didu. **Note:** ammoniti Saresini, Fagnoni, Soncini, Motta, Danini.

Ivrea-Derthona 4-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Cuc, Sottini, Pizzimenti, Spanò (75' Campagnaro), Capecchi (69' Gallaccio), Leghi, Zucco, Pierobon (66' Piro). [illegible]: Musiari, Gandolfi, Giacobbe (83' Forlini), Schillaci, Salvagno, Enna, Testa, La [illegible] (75' Notari), Massaro, Lasconi, Di [illegible] (50' Rizzo). **Arbitro:** Zanardo di Conegliano Veneto. **Reti:** 31' e 44' Pierobon 84' Campagnaro 90' Piro. **Note:** paganti 650, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	[illegible]	25	4	5	71	23
SAVONA	79	25	4	5	59	23
[illegible]	66	20	6	8	49	28
[illegible]	65	19	[illegible]	7	55	28
SANREMESE	56	15	11	8	44	25
CUNEO	56	15	11	8	43	37
VOGHERA	55	14	[illegible]	7	38	28
VALLE D'AOSTA	49	11	16	7	38	27
IMPERIA	44	11	11	12	29	39
TRINO	[illegible]	9	15	10	34	39
CASALE	37	10	7	12	33	45
[illegible]	36	[illegible]	9	16	29	46
BORGOSESIA	35	8	11	15	38	[illegible]
[illegible]	35	8	11	15	32	43
VADO	34	8	10	16	26	41
[illegible]	27	[illegible]	9	19	[illegible]	56
DERTHONA	22	4	10	20	19	51
MONCALIERI	[illegible]	3	6	25	23	64

I MARCATORI

18 reti: Lorda (Cuneo).
17 reti: Pierobon (Ivrea).
[illegible]**reti:** Bergamin (Ivrea).
14 reti: Bracaloni (Savona), Capecchi (Ivrea), Pisasale (Canavese), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
[illegible] **reti:** Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Alce (Savona).
11 reti: Rastelli (Voghera), Giulietti (Casale), Barbiero (Borgomanero).
[illegible] **reti:** Calabria (Sanremese), Buzzetti (Cuneo), Ragagnin (Canavese), Rota B. (Borgosesia).
9 reti: Marsich (Derthona), Pingitore (Castellettese).
8 reti: Lenzani (Valle d'Aosta), Ferragine (Sestrese), Lamberti (Savona), Prunecchi (Sanremese), Bovio (Casale).
7 reti: Spartera (Verbania), Scimu (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Iannolo (Imperia), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero).
[illegible] Melchiori (Trino); De Matteis (Sestrese); Sala (Savona), De Paola (Canavese).

Promozione [illegible] ***C2***
giocheranno lo spareggio
IVREA [illegible]

Retrocedono
VADO
SESTRESE
DERTHONA
MONCALIERI

SERIE D: I ROSSOBLU' DI ERETTA RETROCEDONO IN ECCELLENZA DOPO AVER FALLITO CON PRESTIA L'UNICO RIGORE OTTENUTO IN UNA STAGIONE CARATTERIZZATA DA TANTI ERRORI

Il Vado giù fra mille rimpianti

Sconfitto (0-1) a Borgomanero su autogol

Ennio Fornaleri
BORGOMANERO

Il Vado è retrocesso in Eccellenza. E' durata solo una stagione la permanenza dei rossoblù in serie D ma c'è tanto da piangere sul latte versato. La partita odierna è stata la sommatoria di queste 34 domeniche: mai fotografia poteva venir inquadrata meglio con una sconfitta portata da un autogol ed un rigore sbagliato. Come si suol dire in questi casi, chi è causa del suo mal pianga se stesso. Ora si parla già di rifondazione societaria (parole del presidente Ciarlo dette negli spogliatoi). Resta una stagione dio grandi rimpianti per gli errori commessi in troppe partite che avrebbero potuto fruttare punti pesanti mentre una conclusa malamente per errori banali sotto porta. Tutto il peggio che si era visto durante il campionato, si è ripetuto come in un incubo anche nello spareggio di ieri. In gara è successo di tutto, fra rigore sbagliato (l'unico della stagione), gol mangiati clamorosamente con gli attaccanti rossoblù in splendida solitudine davanti al portiere avversario. Infine la beffa, a quel punto immancabile, del «gollonzo» subito su autorete.

La partita. I piemontesi partono senza forzare i ritmi e da parte del Vado di controllare i movimenti degli avanti del Borgomanero con Tozzi Borsoi punta centrale soffocato dalla difesa vadese. I rossoblù di Eretta pensano soprattutto a non scoprirsi il gioco si sviluppa a centrocampo. Borgomanero dalla manovra macchinosa sempre bloccata, per questo il primo tiro in porta si vede al 20' con una rasoiata centrale di Schipani da buona posizione.

Passano due minuti ed il primo brivido in casa del Vado arriva su un cross tagliato di Barbieri che però non trova la deviazione in scivolata di un giocatore piemontese. Il Vado prova con le ripartenze ed in questa situazione Perziano si inserisce sulla trequarti e sferra un dingonale rasoterra che impegna il portiere Puggioni.

Ma la grossa chance di passare in vantaggio il Vado la spreca al 42' quando Santanelli viene atterrato in area di rigore dal portiere Puggioni. E' il primo rigore stagionale per il Vado: dal dischetto si porta Prestia ma il suo tiro risulta centrale e viene respinto dal portiere. La squadra accusa il colpo visibilmente ma arriva in fondo al primo tempo.

Il secondo si apre con un Borgomanero più deciso anche se la prima palla gol è ancora sui piedi di Prestia: il suo tiro è poco convinto e termina fuori. Ma l'occasione che ti fa pensare che il Vado sarà destinato alla retrocessione arriva al 52'. Palla filtrante di Perziano che mette Santanelli solo davanti al portiere Puggioni, ma il giocatore si impappina e conclude fuori dallo specchio della porta.

Eretta fuori Prestia e prova la carta Siciliano ma i risultati non sono ripagati. Gol sbagliato dal Vado e rete della condanna che porta la firma di Barbieri. Il suo violento fendente da appena fuori area, viene deviato dalla gamba di Coghe e trafigge l'incolpevole Cancellara. A questo punto si capisce che è finita e si aspettano che i risultati dagli altri campi (sino a quel punto il Vado andava allo spareggio con il Casale) condannino i rossoblù. Così è. Segna prima il Verbania e poi il Casale che sanciscono il suicidio dei vadesi. Un colpo di scena? Per niente, visto che tutti si aspettavano i risultati accomodanti delle piemontesi.

Piuttosto spiace chiudere questo campionato una annotazione: la mancanza di educazione dello staff dirigenziale del Borgomanero che non ha permesso l'entrata negli spogliatoi ad accreditati di radio e giornalisti liguri. A Vado queste cose non sono mai successe: impara l'arte e mettila da parte per la prossima volta in D. Se ci sarà.

Prestia del Vado ha fallito l'unico rigore che il Vado aveva ottenuto quest'anno

Spogliatoi

Eretta: poco lucidi nei momenti chiave

BORGOMANERO

Fa vedere la disperazione di Prestia nel primo tempo dopo il rigore fallito, vale più di mille parole. Al triplice fischio finale il giovane Ottonello è rimasto seduto sul campo ed ha iniziato a piangere.

Vicino a lui ancora seduti dentro la panchina c'era tra gli altri Perziano (autore di una prova generosa). Per vedere gli altri è bastato aspettare che uscissero dallo spogliatoio, anche perchè i dirigenti del Borgomanero hanno impedito l'entrata per le interviste di rito.

Conoscere il commento a caldo di mister Eretta è un impresa che ricorda le storie del Conte di Montecristo, ma le sue parole rispecchiano lo stato d'animo di chi è appena retrocesso. C'è come è giusto che sia ma anche la consapevolezzache la squadra si è sempre impegnata al massimo.

«Questa partita è la fotografia di una stagione - dice il tecnico del Vado - un autogol ed un rigore sbagliato. I primi di tutto il campionato l'occasione l'abbiamo avuta, anche non è che siamo retrocessi per questa partita persa». Inizia una sorte di autocolpa: «Ci tengo a dire che mi assumo tutte la responsabilità se non siamo riusciti a rimanere in serie D. Colpe che vanno divise con i giocatori, la società non c'entra niente, tanto meno il nostro presidente Ciarlo che non si meritava questa delusione».

Il partita: «Dopo il rigore fallito, la palla gol di Santanelli e la loro rete, stati troppo frenetici e poco lucidi, complici le notizie che ci arrivavano dagli altri campi».

Patric Panucci ripete più o meno le stesse cose di mister Eretta: «Questa partita è stato l'emblema della nostra stagione, l'ha rispecchiata pienamente. Cosa posso dire, sono deluso e amareggiato, dopo tutti i sacrifici fatti retrocedere così fà male. Mi dispiace per il presidente Ciarlo. Ed ora? Se si aprono possibilità sui ripescaggi, magari vedremo...».

Intanto il presidente Ciarlo alla carta stampata locale ha parlato di una rifondazione societaria alla quale il Vado andrà incontro. Facile presupporre che si riaprano vecchie ruggini e polemiche di questa fase finale di campionato tra la società ed una parte della città sportiva, il futuro del Vado è una pagina da scrivere al più presto, senza perdere tempo. [en. for.]

Per Vincenzo Eretta una stagione difficile e al termine della partita di Borgomanero il mister vadese non ha nascosto la propria delusione

I VERDESTELLATI VANTAGGIO PER 2-1 PERDONO BONADIES PER ESPULSIONE E POI VENGONO TRAVOLTI

Imperia saluta i tifosi con una quaterna

Per la Sestrese di mister Mango un mesto addio alla Serie D

Luca Amoretti
IMPERIA

L'Imperia saluta con una goleada il suo pubblico, la Sestrese invece, battuta 4-2 dai nerazzurri, lascia mestamente la serie D. Sei reti, due espulsioni, molte emozioni, questo il bilancio di un derby di fine stagione, privo di significato per la classifica, ma comunque onorato dalle due formazioni. Anche dalla Sestrese, uscita sconfitta, a testa alta, al termine di un match ben giocato dai verdestellati che, in vantaggio 2-1, hanno pagato carissima un'ingenuità di Bonadies, espulso per un'assurda reazione.

Davanti a pochi intimi, primo tempo vivace, con la Sestrese rapida nella metà campo nerazzurra. L'Imperia sta a guardare per una manciata di minuti, ma all'8' colpisce: Iannolo presca pregevolmente Grande in area e il centrocampista supera con freddezza Simonetti in uscita e appoggia in porta.

Neanche il tempo di gustarsi il vantaggio e i nerazzurri subiscono il pari. Al 10', infatti, Ferragina insacca punizione dal limite con un'esecuzione tesa, che beffa Minori, colpisce il palo e si infila. La squadra di Salvatore Mango, costretto in tribuna dalla squalifica, sfiora il raddoppio, ancora punizione di Ferragina, al 20', mentre l'Imperia risponde con palombella di Iannolo, smanacciata da Simonetti, mentre sul rimpallo la conclusione di Marrazza a colpo sicuro incoccia sul palo.

Grande apre le marcature nella vittoriosa rimonta contro la Sestrese

Nella ripresa la Sestrese raddoppia a freddo. E' il 3', infatti, quando un già vacanziero Balducci perde palla a favore di Pellegrini, passaggio per Ferragina pronto a fulminare Minori.

Cavallaro inserisce allora Arco, mentre la Sestrese perde Bonadies una testata rifilata a Carattini. In superiorità numerica, i nerazzurri ritrovano il bandolo del gioco, sfiorano il pari Baldisserri al 60' e lo trovano un minuto più tardi, con il difensore centrale, lesto a anticipare di i difensori genovesi.

La partita della Sestrese si conclude qui. L'Imperia dilaga e passa in vantaggio al 63' quando Arco imbecca Iannolo, implacabile di esterno. Il 4-2 arriva al 70' e porta la firma di Bianchi, gran botta dal vertice dell'area e pallone nel sacco.

Il tempo di registare una traversa e poi l'espulsione di Iannolo, e al triplice fischio alla festa nerazzurra fa contraltare la grande delusione della Sestrese, costretta a ripartire dall'Eccellenza.

UN 5-0 DI FINE STAGIONE. PRUNECCHI FA DOPPIETTA

Moncalieri in vacanza

La Sanremese dilaga

MONCALIERI

Moncalieri-Sanremese è classica partita di fine anno, con squadre già in e la al prossimo campionato. Alla fine ne esce un 5-0 che va oltre i demeriti di un Moncalieri grintoso a centrocampo ma assolutamente deficitario in difesa; si pensa che almeno quattro dei cinque gol sono frutto di disattenzioni imperdonabili del reparto arretrato. Alla Sanremese basta quindi fare poco più del compitino per portare a casa i tre punti roboante risultato, reso più eclatante dalla buona vena sotto porta di Prunecchi e Romanini, entrambi autori di una doppietta.

Nel primo vero affondo della partita al 19' la Sanremese passa in vantaggio: pasticcio della difesa che lascia strappare il pallone al limite dell'area da Prunecchi e netto fallo in di rigore di Finocchiaro sullo stesso numero undici. Prunecchi va sul dischetto e insacca l'1-0. Dopo sei minuti, l'unica azione pericolosa dei padroni : l'errore questa volta è Della Maggiora che favorisce la corsa di Bellucci verso Perrone, l'estremo difensore ligure sceglie bene il tempo e chiude lo specchio della porta in uscita.

Nella ripresa è solo Sanremese: al Santonicola imbeccato da Romanini calcia a lato da buona posizione e due minuti dopo, su angolo dello Santonicola, Cosenza si coordina perfettamente e al volo di destro indovina l'angolo opposto. Con il risultato ormai deciso la partita perde di vigore agonistico e la Sanremese straripa: al 60' Paschetta offre uno sciagurato retropassaggio a Verdicchio che, Romanini intercetta e deposita in rete. Al 73' è Prunecchi, lasciato libero in area, a segnare la sua personale doppietta di testa su punizione di Bocchi e al 76' lo imita Romanini un gran bel destro dal limite dell'area. Prima della fine Moraglia a porta vuota sbaglia inorridibilmente il 6-0. [p. a.]

SPAREGGI

IN ECCELLENZA PONTEDECIMO SALVO AI DANNI DELLA GRASSORUTESE. SCONFITTO ANCHE IL VENTIMIGLIA

Per il Quiliano retrocessione dopo i calci di rigore

Amara sfida con la Corniglianese per la permanenza nel torneo di Promozione

GENOVA

Si sono disputati fra sabato e domenica alcuni spareggio decisivi per le sorti di molte squadre liguri. A Cà de Rissi si è giocato lo spareggio salvezza di Eccellenza fra Grassorutese e Pontedecimo: hanno vinto i granata genovesi ai rigori, al termine di una partita molto avvincente (1-1 i tempi regolamentari, 2-2 dopo i supplementari e 7-6 ai rigori). «Ponte» in vantaggio all'82' con un colpo di testa di Ruocco, pareggio di Picasso per la «Grasso» all'89' con un tiro dal limite; al 7' del primo supplementare Pontedecimo sul 2-1 con Pieralisi di rapina, al 15' 2-2 di Bevilacqua con un altro bel limite. Il secondo supplementare scarse emozioni, dal dischetto quattro reti per parte nella prima serie (sbagliano Lauricella per la Grassorutese e Balboni per il Pontedecimo). I tiri ad oltranza sbaglia subito Marchesini, mentre Gizzarelli segna il gol salvezza. Quindi Pontedecimo che il prossimo anno farà l'Eccellenza o Grassorutese che disputerà la Promozione.

A Rossiglione si è disputato un altro spareggio, quello fra le due liguri di Promozione classificatesi al secondo posto. L'incontro fra Ventimiglia e Valle Sturla si è concluso con l'affermazione dei levantini per 2-1, ma la contemporanea retrocessione del Vado dalla D in Eccellenza rende amara questa affermazione del Valle Sturla. I chiavaresi, infatti, per salire in Eccellenza devono sperare nella promozione del Fo.Ce. Vara in D dopo i spareggi interregionali (gli spezzini debutteranno domenica prossima nel primo turno contro il Saronno).

Lo spareggio salvezza del girone A di Promozione fra Quiliano e Corniglianese si è chiuso ugualmente con la demandata ai tiri dal dischetto, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari e dei supplementari. I rigori sanciscono la retrocessione del Quiliano, che riesce a realizzare soltanto una rete, contro le quattro messe a segno dai genovesi. Quindi la Corniglianese rimane in Promozione, mentre il Quiliano il prossimo anno ripartirà dalla Prima categoria.

La sfida per il titolo ligure Promozione, fra Bolzanetese e Sestri Levante, si è risolta con l'affermazione dei primi per 4-3. [g. s.]

CATEGORIA ESORDIENTI

Al Pietra il «Damonte»

Si è disputato il settimo torneo nazionale «Roberto Dalmonte» riservato alla categoria esordienti. Otto le squadre partecipanti divise in due gironi. Nel girone A Pietra Ligure, Riviera dei fiori, Santa Caterina e Vado. Nel girone B, Unione sportiva Speranza, Unione sportiva Albatross, Unione sportiva Amicizia San Rocco, Gruppo sportivo Voluntas Nizza. La finale per il primo e secondo posto disputata davanti ad oltre 200 persone ha visto la vittoria dei biancazzurri del Pietra Ligure che hanno sconfitto l'Albatross per 4-1. Sempre avanti i locali con l'Albatross che è riuscito a tenere testa al Pietra solo nella parte centrale della gara. La finale per il terzo e quarto posto ha visto la vittoria del Gruppo sportivo Nizza, che di misura (1-0) ha superato il Riviera dei fiori. Nella finale per il quinto e sesto posto vittoria dell'U.S. Speranza che ha superato il Vado per 6-5. All'ottavo posto si è classificata l'U.S. Amicizia San Rocco che ha battuto il Santa Caterina 1-0. [a. g.]

PALLONE ELASTICO

EMOZIONI A CEVA CON MOLINARI E TRINCHERI, GRANDE SCIORELLA A MAGLIANO

Imperiese, prima vittoria per Bellanti

Paura per l'albese Ricca colto da malore e ricoverato in ospedale

Roberto Pizzorno

Vittorie importanti per Sciorella nel massimo campionato di pallapugno, mentre Bellanti vince la prima partita stagionale con la maglia dell'Imperiese.

Questi i risultati della domenica del balon in attesa della stasera ad Alba tra Corino e Papone.

Imperiese-Ricca 11-4. Tanto tuonò che piovve. Dopo tante sfide la quadretta di Imperia è riuscita a vincere il primo incontro di campionato.

Bellanti, ben aiutato da tutta la squadra, ha superato per 11-4 la Pallonistica Ricca.

Sul punteggio 4-1 in favore dei locali il capitano Ricca, Gian Luca Isoardi, è stato colto da malore in campo. Il giovane battitore albese faticava nel respirare tanto da essere trasportato all'Ospedale Imperia per un controllo. Fino a tarda Isoardi era ancora ricoverato al Pronto soccorso imperiese. Al su posto in campo è entrato Piazza, mentre Lanza, che praticamente giocava in casa , è andato in battuta.

18-11. Partita emozionante durata quasi quattro ore e che ha visto il successo di Riccardo Molinari su Alessandro Trinchieri. Partita equilibrata con le squadre sul 10-10 e 40 pari. Nell'ultimo gioco ha vinto l'esperienza del giocatore di Castelletto Uzzone.

Canalese-Monticellese 7-11. Prima del capitano Stefano Doglintti, che risente ancora dell'infortunio di quindici giorni fa, i locali si sono presentati in campo con Voglino in battuta e Marco Marchisio nel ruolo di centrale.

L'incontro non ha avuto storia. Sciorella è partito alla grande, poi una volta in vantaggio ha amministrato bene la partita, facendo anche divertire il pubblico presente piccolo aferisterio albese. Sciorella questa vittoria sale a cinque punti e il leader della classifica

Subalcuneo-Pro Spigno 11-3. Troppo forte Danna per un Dotta che non è riuscito ad entrare in partita. **Pro Pieve di Teco.** Stasera alle 21 al Mermet, il tempio del balon è in programma l'atteso incontro tra i locali capitanati da Roberto Corir la Pro Pieve di Teco di Mariano Papona.

Nel campionato di serie B ancora una sconfitta per la Don Dagnino Andora. La quadretta capitanata da Gian Luca Navona è battuta dalla Benese per 11-8.

Vittoria invece San Leonardo Città di Imperia nell'anticipo di sabato contro la Speb per 11-8, mentre la Roddinese ha superato per 11-7 il Rocchetta.

LA STAMPA

RADIO MONTE CARLO Italia

EX. EL. INTERNATIONAL MONACO

presentano

World Stars

incontro di calcio per beneficenza in favore dell'A.M.A.D.E. di Monaco

Star Team contro Nazionale Piloti di Formula 1

capitano:
S.A.S. il Principe ALBERTO

José ALTAFINI
Jean-Luc ETTORI
Antoine ETTORI
Alberto TOMBA
Riccardo PATRESE
Claudio CHIAPPUCCI
Peter RUNGGALDIER
Troy CORSER
Didier DE RADIGUES
Gustavo ZITO
Max BIAGGI
Carlos SAINZ
Alex CAFFI
Sergej BOUBKA
Kristian GHEDINA
Massimo SCARPA
Cory TARPENNING
Frank FREDERICKS
Ezio GIANOLA
Olivier BERETTA
Alessandro ZANARDI (guest member)
Thierry BOUTSEN (guest member)
Diego NARCISO
Stéphane ORTELLI

capitano:
Michael SCHUMACHER

Rubens BARRICHELLO
Olivier PANIS
Ivan CAPELLI
Emanuele PIRRO
Luca BADOER
Gabriele TARQUINI
Loris CAPIROSSI
Patrick LEMARIE
Joes VERSTAPPEN
Giancarlo FISICHELLA
Iarno TRULLI
Tom KRISTENSEN
Matteo MONTEZEMOLO
Pier Francesco CHILI
Roberto LOCATELLI
Giorgio PANTANO
Simone SANNA
Battistino PREGLIASCO
Paolo LIGRESTI
Matteo MUNARI
Gianni MORBIDELLI (guest member)

Ospite d'onore Daniela CECCARELLI
medaglia d'oro ai Giochi Olimpici Invernali

21 maggio 2002 • ore 19
stadio di Mentone (Garavan)

PREZZI: tribuna 10 euro, prato 5 euro

Per informazioni e prenotazioni: **Maison du Piemont, rue de Lillas • Monaco • tel. +377.500.858**

SOLO CARPARELLI SI BATTE FINO ALL'ULTIMO MINUTO COGLIENDO UN PALO. A FINE GARA INCIDENTI FRA I TIFOSI FUORI DALLO STADIO

Il Genoa festeggia con il Modena

Lo 0-0 porta i «canarini» in A e i rossoblù verso la salvezza

Gabriele Remaggi

GENOVA

È stata una partita che non è mai partita, quella tra Genoa e Modena: per entrambe un punto sarebbe stato sufficiente per le proprie esigenze, ed un punto è arrivato. Il Modena può festeggiare la serie A ritrovata dopo trentotto anni, mentre il Genoa fa un passettino in più verso la salvezza. Fin dall'inizio le due squadre hanno mostrato di accontentarsi, di non volersi fare male, e così hanno fatto per tutto un primo tempo in cui i due portieri hanno fatto da spettatori. L'unico momento in cui il Modena si è fatto vedere in area è stato sventato da un bravo Mensah, mentre il Genoa dalle parti di Ballotta si è fatto relativamente pericoloso con niente po' po' di meno che Giacchetta.

La ripresa è stata un po' più movimentata, e il Genoa ha anche rischiato di vincere, ma non è stato nemmeno questa metà di partita troppo sanguigna o combattuta. Al Genoa un punto serve per muovere la classifica, per fare un passo verso la quota salvezza, per pensare alle altre tre partite che mancano alla fine, e che saranno tutte impegnative, a partire dalla prossima trasferta a Empoli, per ricevere poi il Cagliari in una sfida non facile, probabilmente quella tutta giocata sui nervi. Al contrario di quella di ieri.

Carparelli si è battuto come un leone cogliendo un clamoroso palo

A farsi pericolosi per primi, comunque, sono stati i neo promossi in serie A, con una bella triangolazione tra Ponzo, Fabbrini e Ferrari, con il tiro di quest'ultimo che però non ha dato troppi pensieri a Lorieri. Il Genoa ha risposto al 24' con l'unico che non si è mai arreso, l'unico che ci ha provato fino all'ultimo. Carparelli è stato bravo a liberarsi del suo marcatore, ma poi è stato altrettanto bravo Ballotta a togliergli la palla dal piede e a sventare la minaccia. Pochi minuti dopo è stato Mihalcea a saggiare la prontezza del portiere modenese, che ha risposto presente ed è riuscito a deviare in angolo il velenoso diagonale del romeno. Altre due occasioni sono state per il Genoa, e sempre per i piedi di Carparelli, che al 36' triangola con Malagò, ma poi trova ancora Ballotta sulla sua strada. Cinque minuti dopo, invece, quando il portiere ospite non ci arriva, è il palo a ricacciare in gol l'urlo del gol all'attaccante e ai tifosi rossoblù. Un palo beffardo, perché la palla, colpendolo all'interno, sembrava destinata comunque a finire dentro, invece ha attraversato tutto lo specchio della porta e se ne è uscita fuori.

È stata l'ultima, e forse l'unica, fiammata di una partita il cui esito sembrava già scritto fin dal fischio d'inizio. Il Modena torna in serie A dopo tanti anni. A fine partita fuori dallo stadio si sono verificati scontri fra le opposte tifoserie e un carabiniere che si prodigava per evitare il peggio, è stato ferito da un petardo.

FRIZIOSO 0-0 SUL CAMPO DELLA TERNANA

La Sampdoria è quasi salva

■ La Sampdoria esce indenne dalla trasferta di Terni. Con lo 0-0 imposto ai rossoverdi, gli uomini di Bellotto hanno tenuto a distanza una pericolosa rivale e al tempo stesso hanno aggiunto un punticino a una classifica che a questo punto appare un po' meno preoccupante. Il sogno di salvezza della Ternana ha subito invece lì un brutto colpo. Contro la Samp sarebbe stata indispensabile una vittoria che invece non è arrivata. Anzi, sono stati proprio i doriani, almeno nel primo tempo, a rischiare la vittoria che forse sarebbe stata una punizione eccessiva per gli umbri.
I blucerchiati nel primo tempo hanno messo in mostra una certa supremazia di gioco nei confronti della Ternana. Nel primo tempo i liguri hanno giocato un buon calcio, sfiorando più volte il vantaggio. Al 6' palo di Flachi su punizione dal limite, mentre al 9' Luiso è stato fermato in extremis dal piede di Marcon. Al 41' anche Luiso vicino al gol con un colpo di testa su corner. La Ternana è invece sembrata come oppressa dal dovere di vincere. Poche così le occasioni nelle quali i padroni di casa si sono resi pericolosi. Poi nella ripresa la Samp ha preferito tirare i remi in barca. La Ternana ne ha subito approfittato rischiando di trovare la vittoria. I rossoverdi hanno così dato vita a un assalto che ha però prodotto soltanto un palo. A cogliere ai 20' Bucchi. Troppo poco per poter pensare alla vittoria. Nella seconda parte dell'incontro la formazione umbra ha spinto con determinazione e foga, ma con poca lucidità. Si è poi trovata di fronte una squadra pratica e in possesso di una buona intesa collettiva. Praticamente inevitabile lo 0-0 finale. A tre giornate dal termine la Samp è quasi salva. [e. b.]

CICLISMO, L'ATLETA DI IMPERIA VINCE A 41 DI MEDIA

Sprint di Barla al «Garassini»

Guglielmo Olivero

LOANO

Luca Barla, portacolori della Ciclistica Arma è salito sul gradino più alto del podio nel Trofeo Garessini, classica di primavera organizzato dal Velo Club Loano-Cicli Anselmo. Lui, imperiese, con questa vittoria ha confermato di essere uno dei corridori più in forma di questa categoria. E anche ieri, come dimostra l'ordine di arrivo, il portacolori del team imperiese ha messo in fila corridori provenienti dalle principali società piemontesi, lombarde e toscane.

Ha affermato Luca Barla, pochi minuti dopo la vittoria: «E' dall'inizio di stagione che mi sento in grande forma. Ieri ho confermato queste impressioni. Ho avvertito di essere in grande giornata fin dai primi chilometri e poi, negli ultimi metri, ho provato a scattare. E sono stato premiato».

La corsa, partita dalla zona a mare alle 9, non ha offerto particolari emozioni nella prima parte, che si è snodata sull'Aurelia fino a Spotorno e ritorno. Poi, negli ultimi chilometri che hanno portato i corridori a Boissano, qualche tentativo di fuga che però non è stato baciato dalla fortuna. Si è così arrivati alla volata che ha premiato Barla che si è imposto alla media di 41, 136 Km/h. Seconda posizione per Andrea Spessotto, portacolori della Fagnano Velomax che ha avuto la meglio su Maurizio Gorato della Baraggese Milano. L'ordine di arrivo prosegue poi con il quarto posto di Pier Paolo De Negri della Ciclistica Brugnatese ed il quinto di Antonio Di Battista, portacolori della Chiesa Nuova Rieti.

La gara era valida anche per il titolo provinciale di Savona che ha laureato campioni due portacolori della U.C. Alassio Badano Gas I.Co. Se: Cristian Tempestini e Silvia Bovero. Da segnalare anche l'undicesimo posto di Manuel Donte dal quale ci si attendeva di più, essendo particolarmente seguito dagli sportivi locali.

Nel pomeriggio, sempre sotto l'egida del Velo Club Loano si è disputato il Trofeo Merello riservato agli Esordienti che ha registrato la vittoria di Marco Taragni, portacolori della Pedale San Mauro. Secondo posto per l'imperiese Loris Viale che completa così la splendida giornata dei colori della Ciclistica Arma. Anche questa corsa era valida per l'assegnazione dei titoli provinciali di Savona. Per gli Esordienti Primo Anno si è laureato campione Luca Bovero, dell'U.C.Alassio Badano Gas mentre per gli Esordienti secondo anno affermazione di Matteo Durante del Velo Club Loano.

PRIMA CATEGORIA

ALLA CAPOLISTA SERVIVA UN PUNTO CONTRO IL CERIALE. IL PALLARE SPERA IN QUALCHE RIPESCAGGIO

Il gran giorno di Ospedaletti e S. Ampelio

Al Pontelungo non basta battere la Veloce per salvarsi

Non ci saranno code nel girone A di Prima Categoria. Il campionato si è concluso emettendo tutti i verdetti negli ultimi novanta minuti, sia per il vertice che per la salvezza. L'Ospedaletti, come del resto prevedibile, brinda al salto di categoria. Agli imperiesi era sufficiente un punto contro il Ceriale ed un punto è arrivato al termine di una partita che non ha riservato particolari emozioni. Il Pallare conquista il secondo posto dilagando con lo Speranza che saluta la categoria insieme al Pontelungo al quale nulla è servita la vittoria con la Veloce. A salvarsi è il S.Ampelio che supera il Don Bosco. Insomma novanta minuti di fuoco di seguito raccontati, in sintesi, partita per partita.

Ospedaletti-Ceriale 0-0. Occhio al campo e orecchie tese sulle radio locali e sui cellulari anche se ai locali era sufficiente un punto per evitare ogni calcolo e dare via ai festeggiamenti. L'ultimo ostacolo degli imperiesi non era certo dei più facili considerato che il Ceriale, matricola terribile del campionato, aveva fatto capire di voler chiudere con un ultimo botto una stagione da incorniciare. La partita è fiata via liscia con, nei primi quarantacinque minuti, le due squadre capaci di creare poche occasioni. Nell'intervallo la notizia che il Pallare stava dilagando con lo Speranza e che, di conseguenza un punto era obbligatorio per i locali.

Nel secondo tempo il Ceriale, che comunque non aveva più nulla da chiedere a questo torneo, ha calato il ritmo mentre l'Ospedaletti neutralizzava il gioco a centrocampo. A dieci minuti dalla fine poteva iniziare la festa con le due squadre ormai in attesa del triplice fischio. Che promuove una squadra davvero perfetta e che ha creduto nella vittoria finale anche quando la classifica non era delle più felici.

Veloce-Pontelungo 1-2
«Adesso c'è posto soltanto per la tristezza. E per la rabbia di non esserci salvati pur disputando un girone di ritorno davvero fantastico»: parole di Vincenzo Enrico, presidente del Pontelungo che abbandona la categoria. La vittoria contro la Veloce (maturata con le reti di Baldia e Mezzatesta, per gli sconfitti gol di Lazzarini) sono come una beffa. Ma è la lettura degli altri risultati a far tramutare la delusione in rabbia: «Sì, ma non tanto per i risultati dell'ultima giornata, quanto per il trattamento ricevuto in tutta la stagione. Mi chiedo, sapendo di non ricevere risposta, come sia possibile che a noi siano quasi sempre capitati arbitri d'Imperia...E mi domando perchè, contro di noi, ci sia stato sempre un così grande accanimento, se si vede quanti giocatori squalificati abbiamo avuto in questa stagione. Sono deluso. E sinceramente non so che decisioni prenderò nei prossimi giorni».

Pallare-Speranza 5-2. Tre punti importanti per i valbormidesi che adesso sperano in spareggi e ripescaggi. Una sconfitta dolorosa per i savonesi riassunta, con un pizzico di ironia, dal dirigente Carlo Rondoni: «Tutte e due dovevamo far punti. Alla fine il Pallare ha avuto la meglio e tra l'altro con una doppietta di Parodi che ogni giorno incontro a Savona. Vatti a fidare degli amici....». Per la cronaca gli altri gol portano la firma di Blangero, anche lui autore di una doppietta, Moraglio e, per gli sconfitti, Natrella e Tino.

Don Bosco-S.Ampelio 0-1. Tre punti d'oro per la compagine ospite che festeggia una salvezza considerata, ad un certo punto del torneo, impossibile. Ma ai dirigenti e giocatori va dato atto di averci creduto fino alla fine. E alla fine gli imperiesi hanno potuto festeggiare la salvezza. [g. o.]

Piccareta dell'Alassio

LE SFIDE DELL'ULTIMA GIORNATA: C'E' CHI SI ACCONTENTA E CHI E' PERPLESSO

Alassio, lo sfogo di Nicolosi L'Altarese spera ma per poco

Inevitabile che, in ogni campionato, all'ultima giornata ci siano partite di scarso interesse, con entrambe le squadre che hanno già raggiunto (o rinunciato di raggiungere) i loro obiettivi. E' stato così anche nell'ultima giornata del girone A di Prima Categoria dove alcuni confronti sono stati occasione per un arrivederci al prossimo autunno.

Alassio-Pontedassio 3-2. Chiude con una vittoria la compagine del presidente Nicolosi. Lo vespe pungono con Picareta, autore di una doppietta e Cassata mentre per gli sconfitti doppietta di D'Anca.

Ma per il presidente Nicolosi la conclusione del campionato, con una posizione onorevole, non è indice di soddisfazione: «Non so cosa succederà adesso. Sono tanti anni che, con tanti sacrifici, porto avanti questa società. Ma ho avuto poco in cambio, considerando che adesso, molto probabilmente dovremo sloggiare, in quanto il campo servirà all'amministrazione comunale per alcuni lavori. E i giovani? Dove li porteremo? Lasceremo duecento ragazzini a spasso?».

Altarese-Riviera Fiori 2-0. Solo con la sconfitta del Pallare la compagine di Bruno Trimboli poteva mirare ad uno spareggio per il secondo posto. Ma così non è stato: «Sinceramente - osserva Trimboli-non c'erano speranze. Rimane la soddisfazione di aver giocato un ottimo campionato. Chiudere terzi è comunque una bella soddisfazione». Per la cronaca i gol sono stati segnati da Perversi e Salvatico.

Bordighera-Carcarese 6-2. Chiude alla grande la compagine imperiese che conquista un bel posto finale. Il dirigente Bolla: «Con un pizzico di fortuna in più potevamo essere ancora più in alto...pazienza sarà per la prossima stagione». I gol della sfida portano la firma di Fagioli, autore di un poker, Silippini e Lanzo.

Calizzano-Borgio Verezzi 2-2. Dopo la strigliata del presidente Geloso (infuriato perchè i giocatori hanno in pratica rinunciato alla trasferta di Pontedassio) ieri tutti presenti per il congedo di stagione. E un buon pareggio contro una squadra che da tempo aveva raggiunto l'obiettivo salvezza.

I gol sono stati realizzati da Molle per il Calizzano (che poi ringrazia De Sciora per un'autorete) e D'Aversa e Berta per gli ospiti. [g. o.]

La grande illusione del Pallare

I valbormidesi in apnea dopo Natale Arbitri sempre protagonisti in negativo

Che cosa si ricorderà del girone A di Prima Categoria che ieri ha chiuso i battenti? Forse, nel momento di rianalizzarlo, ci si ricorderà di alcuni pronostici fatti al termine del girone di andata e poi risultati errati. Come quello relativo al Pallare che, a metà torneo, era saldamente al comando. Tutti pensavano che la compagine valbormidese volasse, senza particolari problemi, a saltare il fosso. Poi, la crisi subito dopo la sosta natalizia con gli inseguitori, in primis Ospedaletti e Altarese, che rosicchiavano punti. E alla fine il sorpasso degli imperiesi che concludono con diciotto vittorie, sette pareggi e cinque sconfitte. Alla capolista anche la soddisfazione di risultare la compagine più prolifica con 59 reti segnate. La nota lieta è il Ceriale, giustamente definita matricola terribile del campionato: la compagine ponentina, domenica dopo domenica, ha macinato punti chiudendo con ben 14 vittorie e restando per tre quarti del campionato in corsa per un incredibile salto di categoria. La forza di questa squadra è riassunta nel reparto difensivo che ha subito soltanto 28 reti, risultando il migliore del campionato.

Ricorderemo di questo campionato anche l'eccessivo nervosismo, le troppe polemiche che lo hanno accompagnato. Certo i direttori di gara hanno fatto l'impossibile per far saltare i nervi a giocatori e dirigenti e se questi sono i prossimi fischietti sarà meglio, per coloro che siederanno in panchina, munirsi di calmanti e pastiglie anti gastrite. Rimane anche la preoccupazione per alcuni dirigenti, come Geloso e Nicolosi, che pur con tanta passione nel cuore si sentono mal ripagati per i tanti sacrifici compiuti. E perdere questi personaggi può essere un colpo mortale per il calcio nostrano. La speranza più bella è quella di ritrovarli ancora quando l'inizio dell'autunno saluterà la nuova stagione. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Ospedaletti-Ceriale 0-0

Ospedaletti: Nigro; Gunsco, Cavalcante, Stamilla (61' Muratori); Falcone, Cane (71' Sanzone), Soscara, Derrica; Graglia, Ciuffudoro (76' Teti), Borgnia. **Ceriale:** Durando; Mambrin, Peluffo, Trimarchi, Meirana; Missaglia, Molli, Branciforti, Magalino; Arrighetti, Zanchi. **Arbitro:** Savona. **Note:** all'ultima gara dell'Ospedaletti per il salto di categoria, un folto pubblico che poi ha festeggiato Cavalcante e compagni.

Bordighera-Carcarese 6-2

Bordighera: Casonato (55'Cassini); Alberti, Benedetto, Lanzo, Balbo; Caos, Garino, Collevecchio, Fagioli; Crescente (46' Dufrosca), Silippigni. **Carcarese:** Poggio; Bertone, Bachillari, Barocalli, De Salvo (46' Vignazio); Doglio, Vuarino, Barberis, Siri; Mignone, Dolcetti. **Arbitro:** Barcelli. **Reti:** 15' Silippigni, 35' Lanzo, 40' Vuarino, 50', 75', 81', 85' Fagioli, 70' Siri.

Calizzano-Borgio Verezzi 2-2

Calizzano: Maffei; Papa, Pamparino, Rossetti, Burastero, Bellone, Pesce, Alonzo, Barberis; Pannocchia, Bernardi (89' Catania). **Borgio Verezzi:** Guido; Casalino (46' De Sciora), Calandrino, Scalvini, Martinello; Burastero, Praino, Monaco, Marsic; Lanzillotti (25' Deidda), D'Aversa. **Arbitro:** Grasso. **Reti:** 5' Bernardi, 25' D'Aversa, 60' Deidda, 90' De Sciora aut.

Veloce-Pontelungo 1-2

Veloce: Cusimano; Mugliarisi, Marino (80' Rollo), Lazzarini, Landucci; Pescetto, Rizzieri, Deriu; Marangone, Villa, Sanna (46' Biddau). **Pontelungo:** Cagnasso; Lino, Ravera, P. Degola; Pace, Pirovano, Bruzzone, Balbis; Russo, Mezzatesta, E. Degola. **Arbitro:** Alassio. **Reti:** 55' Balbia, 60' Lazzarini, 80' Bruzzone rig. **Note:** inutile successo del Pontelungo che retrocede in seconda categoria.

Don Bosco Vallecampo-Sant'Ampelio 0-1

Don Bosco: Messina; Allavena, Pagliuca, Mogno), Scarfò; Giunta, Lucisano, Soncin, Parodi; Toselli, Bianco. **Sant'Ampelio:** Crossi; Laganà (58' Aloi), Scali, Biancardi, Pavani; Galluccio, Massardo, Carbone, Crudo; Bagalà, Zucchedda. **Arbitro:** Marchi. **Rete:** 60' Bagalà rig. **Note:** importante vittoria del Sant'Ampelio nel derby del Ponente che vale la salvezza per i compagni di Bagalà.

Altarese-Riviera dei fiori 2-0

Altarese: Rollo; Bernasconi, Fiori, Orsi, Casassa; Semperboni, Perversi, Salvatico, Astengo; Capone, Urbinati (51' Marchetti). **Riviera dei fiori:** Gazzano; Corradi, Aimone (68' Bonavia), Allaria, Lisciotto; Frediani, Guastamacchia, Cannuli, Savarino; Fresia, Grasso. **Arbitro:** Di Salvatore. **Reti:** 60' Perversi, 71' Salvatico.

Alassio-Pontedassio 3-2

Alassio: Maurizio; Monti, Balzola, Buttu, Piccareta (70' Cassata); Fracchia, Brancatisano, Ferrari, Caviglia; Mosca, Tomati. **Pontedassio:** Amoretti; Colletta, Pennaccino, Di Salvo, Rocca; Bonavera, Gaudiosi, Sasso; D'Anca, Calvi, Giordano. **Arbitro:** Tagliano. **Reti:** 15' Mosca, 25' D'Anca, 60' Piccareta, 71' D'Anca rig. 76' Cassata.

Pallare-Speranza 5-2

Pallare: Tamburini; Capici, Broglio, Botta; Capelli, Pannocchia, Piacenza (61' Parodi), Ivaldo; Moraglio, Blangero, Formento. **Speranza:** Sozzi; Leuglo, Giraudo, Rossetti; Sciascia, Borreani, Tino, Fusco; Pucci, Rigato, Natrella. **Arbitro:** Della Valle. **Reti:** 10 e 43' Blangero, 45' Natrella, 56' Ivaldo, 66' Tino, 71' e 87' Parodi. **Note:** inutile la larga affermazione dei valbormidesi, che terminano al secondo posto in classifica. Per i savonesi di Rondoni la retrocessione in seconda categoria.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PONTEDASSIO	3-2
ALTARESE	RIV. FIORI	2-0
BORDIGHERA	CARCARESE	6-2
CALIZZANO	BORGIO VER.	2-2
DON BOSCO	S. AMPELIO	0-1
OSP. S.REMO	CERIALE	0-0
PALLARE	SPERANZA	5-2
VELOCE	PONTELUNGO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSP. S.REMO	61	18	7	5	59	35
PALLARE	60	17	9	4	60	34
ALTARESE	57	17	6	7	55	29
DON BOSCO	52	14	10	6	52	31
CERIALE	49	14	7	9	41	28
BORDIGHERA	47	13	8	9	52	40
CARCARESE	42	11	9	10	51	41
ALASSIO	42	10	12	8	32	31
BORGIO VER.	39	11	6	13	38	44
PONTEDASSIO	38	9	11	10	36	35
VELOCE	36	10	6	14	38	48
RIV. FIORI	33	8	9	13	36	48
S.AMPELIO	32	9	5	16	53	56
PONTELUNGO	31	8	7	15	32	54
SPERANZA	28	8	4	18	30	51
CALIZZANO	13	3	4	23	15	70

LA VITTORIA DI SABATO SCORSO ALLA SCANDONE HA RIPORTATO IL TRICOLORE IN LIGURIA A DIECI ANNI DAL SUCCESSO DELLA RARI

La Pro Recco, una macchina perfetta

Senza storia le finali dei playoff scudetto con il Posillipo

Danilo Sanguineti

RECCO

Neppure il più accanito tifoso del «Rekko Fronte», il club degli ultras, avrebbe osato immaginare un epilogo simile nello scontro «stellare» tra Posillipo e Pro Recco. Lo scudetto (il numero 19 per la Pro), è tornato in Liguria dopo 10 anni esatti (Savona 1992) e a Recco dopo 16 lunghe stagioni senza successi. Una vittoria che poteva essere messa in conto, visto quello che ha saputo mettere insieme l'ambiziosa società del presidente Parodi l'estate scorsa, dopo una campagna acquisti milionaria. Quello che nessuno si attendeva era il fragoroso crollo del Posillipo in una finale scudetto che lo vedeva favorito. I rossoverdi avevano vinto la regular season, avevano diritto quindi a giocare una partita in casa in più. E invece proprio le partite alla Scandone sono state quelle che hanno condannato i detentori del tricolore.

Sabato 4 maggio la prima botta: il Recco torna a vincere in casa dei rossoverdi dopo undici anni di pareggio (pochi) e sconfitte (tante) in regular season e nei playoff. Un 10-8 deciso con un'impressionante accelerazione nel quarto tempo. I biancocelesti, che già nella regular season avevano messo in difficoltà i napoletani (8-6 alla Sciorba e 8-8 a Napoli), migliorano sensibilmente. Rollan torna a essere il portiere campione del mondo, Benedek diventa imprendibile, Calcaterra

Alberto Angelini

continua a disintegrare le difese, gli altri girano al meglio. Il magiaro si prende una clamorosa rivincita sul connazionale e rivale Kasas, marcandolo ed annullandolo, oltre a segnare tre reti decisive.

In gara 2 in una Punta S. Anna, diventata una «bomboniera» grazie alla creazione di una seconda gradinata in ferrotubi, mercoledì 8 maggio non c'è storia: i padroni di casa dispongono in lungo in largo dell'avversario, dominato ben più di quanto dica il 9-6 finale. Si arriva quindi a sabato scorso, quando gara 3 ancora alla Scandone diventa l'ultima occasione per il Posillipo di evitare la figuraccia. Mai una squadra nella storia delle finali playoff aveva perso in tre gare, avendone due in casa. I rossoverdi che tornano a schierare l'ormai pensionando Attolico (a Recco aveva giocato Antonino) gettano in acqua tutto quello che hanno: ma Steinmetz è un fantasma, Eryshov fa poco, Silipo dimostra di non aver ancora recuperato dagli infortuni, Kasas fa qualcosa in più ma sempre troppo poco per uno come lui, Postiglione e gli altri, abbandonati dai big, si dimostrano solo onesti comprimari.

Sull'altra sponda Ikodinovic mette la firma su 4 reti, Benedek con due si conferma capocannoniere dei playoff e il resto della squadra esegue alla perfezione gli ordini di un Baldineti che non sbaglia una mossa. Il Posillipo spera quando nel terzo tempo si porta 6-5: è una pia illusione, nel quarto tempo il Recco pareggia e va a +2, dimostrandosi più forte, più tecnico, più compatto. Una dimostrazione di superiorità che fa riflettere: questa è una squadra che ha anche un domani. Vujasinovic è il migliore in assoluto, Rollan quando il risultato conta, è un iradiddio, Angelini è il motore pulsante, Ikodinovic può disimpegnarsi alla grande in ruoli diversi, Benedek è un «sinistro che uccide», Calcaterra ai due metri non ha rivali.

C'è anche un po' di Savona

Angelini, Max Ferretti e Petronelli tre storie che arrivano da lontano

Alberto Angelini, Massimiliano Ferretti, Paolo Petronelli: c'è un bel po' di Savona anche in questo Recco.

I primi due non potrebbero essere più diversi: concentrato e tosto il primo, allungato e pungente il secondo, che ha ben 8 anni in più (1966 contro 1974). Eppure un filo comune li lega sin dal 1991. Hanno vinto due scudetti e una Coppa Italia con i biancorossi di Mistrangelo: Ferretti venne a completare una straordinaria nidiata di talenti scoperti dal «Professor Claudio», dei quali Angelini era l'ultima espressione. 1991-1992, un biennio d'oro con un'unica delusione (anzi scippo, ricordando la finale di Trieste con lo Jadran), la mancata conquista della Coppa Campioni. Nel 1994 le strade dei due si separarono. Max andò al Volturno, Alberto rimase a casa. Poi un nuovo incontro, nella capitale, nella ricca Roma super sponsorizzata e allenata da Pierluigi Formiconi: e fu scudetto e Coppa Coppe, nel 1999. Nel 2000 Ferretti decide di andare a Recco. In tanti credono che sia il canto del cigno di un centroboa che per un decennio non ha avuto rivali al mondo: si sbagliano. Ferretti diventa il leader e nel 2001 viene raggiunto da Angelini. E' iniziata l'era Parodi e il Recco vuole tornare grande. Il primo anno si arriva quarti, il secondo porta lo scudetto. Max ed Alberto hanno raggiunto insieme un altro primato: sono gli unici in Italia, con Nando Gandolfi, ad avere vinto lo scudetto con tre squadre diverse: il napoletano lo ha fatto con Canottieri (1990), Posillipo in più occasioni, e assieme agli altri due a Roma.

E ora? Ferretti aveva una mezza idea di appendere la calottina al chiodo: «Sinceramente ci avevo pensato, ma la vittoria è una panacea straordinaria per tutti i dubbi: questo scudetto è forse il più straordinario tra quelli che ho conquistato. Adesso mi sento pronto a fare la mia parte anche nella prossima stagione, sento che ci sono all'orizzonte altri traguardi importanti. Stiamo già facendo un pensierino alla Coppa Campioni». Angelini dovrà combattere su più fronti: «Questo scudetto è un bel biglietto da visita per la nazionale. Abbiamo disputato una grande stagione, eppure mi sento pronto per la nazionale. La World League e La Coppa Fina ci attendono. A Recco si è potuto lavorare bene e con calma, l'ambiente mi ha ricordato quello del Savona di inizio anni 90. Allora avevamo giocatori straordinari e un gruppo molto unito, lo stesso binomio vincente si è ripetuto qui. Questo trionfo è punto di partenza».

Anche se è «soltanto» al terzo scudetto, Paolo Petronelli, classe 1969, non va dimenticato in questa sfilata di savonesi: «Penso di aver dato il mio onesto contributo alla vittoria. Ho cercato di fare il meglio possibile quanto mi chiedeva l'allenatore. Questo scudetto ci deve motivare, non certamente appagare». [d. s.]

Massimiliano Ferretti non è appagato e si sente pronto per altre sfide

BASKET

NELL'ALTRA SEMIFINALE DEI PLAYOFF DELLA C2 LA NOBERASCO HA INFLITTO UN PESANTE 93-63 AL LERICI

L'Alpidelmare passa a Viareggio: 61-58

Il quintetto savonese è ora favorito nella «bella» di Vado

Giancarlo Scartozzoni

Pronto riscatto del basket savonese nel massimo torneo maschile regionale, con l'Alpidelmare che si impone sul parquet del Viareggio e la Noberasco supera di 30 punti il Lerici. In D, la Tigullio Sport Team è aritmeticamente promossa.

SERIE C2 Nelle semifinali di ritorno dei playoff di C2, l'Alpidelmare di coach Dagliano vince la partita più importante della stagione, sul parquet del Mac Design Viareggio per 61-58. La squadra savonese è ormai lanciata, ed è favorita nella «bella» che si disputerà mercoledì sera a Vado Ligure.

Nell'altra semifinale, la Noberasco infligge un pesantissimo 93-63 al Lerici, riscattando la sconfitta beffa di gara-1, con il canestro decisivo per gli spezzini realizzato sulla sirena (o forse oltre,...). Ancora da fissare la data della «bella», che si giocherà in settimana a Lerici.

In gara-1 dei playout, il Casinò Sanremo di coach Venuziano espugna il parquet della Pontremolese, mettendo una seria ipoteca sulla salvezza. 62-78 il punteggio (parziali 18-25, 41-42 e 65-61) con Casinò in ottima serata, pur privi di Amato, Riccitelli, Sonno e con Bonino in cattive condizioni fisiche. Decisiva la prestazione di Bochicchio, mentre solita ottima prestazione in fase realizzativa del duo Sandel-Franchi. Nelle fila sanremesi ha debuttato il giovanissimo Mattia Filippi, classe 1987. Tabellino Casinò Sanremo: Bochicchio 23; Sandel 20; Franchi 17; Vaccari 9; Sasso 8; Bonino 5; Filippi 0; Damiani 0; D'Agostino 0. Il ritorno è in programma in data da destinare, a Sanremo. Bene anche la Polisportiva Maremola, che regola il Canaletto per 66-60. Il match di ritorno è previsto per sabato sul parquet spezzino.

SERIE D La Tigullio Santa batte nettamente lo Stonest (81-58) e conquista la promozione in C2. Tanto equilibrio alle spalle dei sammargheritesi, con l'Humatech Savona, battuta sul parquet dal Package Sestri Ponente per 87-82, che sembra ormai esclusa dal discorso playoff. Altro risultato terza giornata fase ad orologio: Olio Carli Imperia-Villaggio Sport 54-64. Classifica: Tigullio p. 20; Villaggio 14; Stonest, Olio Carli e Package 12; Humatech 8. Terza delle cinque giornate previste ormai in archivio anche per la poule classificazione, questi sono stati i risultati: Virtus Spezia-Diopter Genova 63-56; Ceriale-Fuoriorario Andora 67-42. Ha riposato: M.F. Genova. Classifica: M.F. e Virtus p. 14; Ceriale 10; Diopter 8; Fuoriorario 6.

CAMPIONATI REGIONALI

L'Houghton resta in serie C1

■ Due a zero secco per l'Omegna contro l'Houghton, con i genovesi che rimangono quindi in serie C1 anche per il prossimo anno. Il secondo incontro, giocato in settimana nell'impianto di via Cagliari, non ha riservato particolari sorprese, con i galvanizzati ospiti (che avevano già vinto la gara-uno per 82-80) ad imporsi per 85-73. Grande è stata la delusione nel clan genovese, che assaporava già il ritorno del «grande basket» nel capoluogo ligure: invece, si dovrà ancora attendere. Omegna sale in serie B2 insieme a Torino, che ieri sera ha vinto gara-tre contro Valenza Po per 71-68. Nel playout, sempre della serie C1 maschile, il «Cffs Cogoleto» ha concluso le sue fatiche, raggiungendo la salvezza in gara-tre contro il «Nord Matic Follo», grazie al successo per 72-59. Il Tortona ha completato l'«operazione salvezza», sconfiggendo in gara-tre il Cuneo per 74-68, dopo un tempo supplementare. L'unica squadra retrocessa in serie C2 uscirà, quindi, dalla serie di due o più gare fra «Nord Matic Follo» e Cuneo (prima partita sabato sul parquet spezzino). [g. s.]

VOLLEY

GLI ALBISOLESI DI CLEMENTE SCONFITTI (2-3) DAL MUSSOLENTE VICENZA

Per la Carisa Esi il primo round dei playoff riserva amarezze

ALBISOLA SUPERIORE

Due ore e mezza di battaglia non sono stati sufficienti per la Carisa Esi ad avere la meglio sul Mussolente Vicenza nella gara 1 del primo turno dei playoff di B1 maschile di pallavolo. Adesso la compagine di Ciccio Clemente, per poter continuare l'avventura deve vincere il confronto di mercoledì sera sul parquet dei vicentini e poi, ovviamente, imporsi nell'eventuale bella che si giocherebbe ad Albisola domenica prossima sempre alle 18,30. Che la partita fosse temibile, come del resto pensavano i giocatori ed il tecnico Cannestracci, lo si è capito dal primo interminabile set che i savonesi si sono aggiudicati con il punteggio di 32-30. Un parziale davvero splendido e nel quale si sono ammirati momenti di ottima pallavolo. La Carisa però, come è avvenuto in alcune circostanze nella regular season, non si è lasciata prendere dai nervi, portando a casa il parziale, grazie anche ad un muro davvero splendido. Il secondo parziale vedeva il team di Cannestracci ancora prendere l'iniziative: ma gli ospiti non demordono, rispondono colpo su colpo e solo ai vantaggi (29-27) la Carisa si porta sul 2-0. Il pubblico pensa che il più sia fatto, ma i due set vinti dai savonesi sono stati davvero estenuanti, soprattutto per il consumo di energie. Gli ospiti non mollano, ma il terzo set inizia ancora con il marchio della Carisa che si porta 8-5. Poi la rabbia del Mussolente si trasforma in una serie di punti ai quali non possono opporsi i ragazzi di Cannestracci che cedono 25-22. Il quarto set è fotocopia del parziale precedente ma l'inerzia, man mano che passano i minuti, è sempre più per i vicentini che si impongono 25-22. Si va al tie-break e sono ancora gli ospiti a vincere per 15-12. Il presidente Ciccio Clemente questa volta, come del resto il pubblico presente, non può rimproverare nulla ai suoi che hanno giocato una ottima partita. Hanno soltanto trovato una squadra molto motivata e soprattutto in grado di giocare un grande volley. Mercoledì sarà rivincita. La partita, con due squadre così, è aperta ad ogni soluzione. La Carisa può ancora sperare. Perchè ieri il parquet albisolese ha dimostrato che la differenza tra queste due squadre è ridotta a uno o due punti. [g. o.]

Gran pubblico ieri per la Carisa

BOCCE

CANOVA-D'ORFEO S'IMPONGONO NELLA COPPA ABS

Pietra vince Trofeo Trinello Il «Letimbro» va alla Vadese

SAVONA

Grande affermazione del Pietra Ligure nel trofeo Giulio Trinello, gara a terne di bocce valida quale selezione ai campionati italiani categoria D in programma a San Damiano d'Asti il prossimo 13 luglio. Sui campi dell'Alassina, società organizzatrice della manifestazione, il terzetto composto da Pietro Sandirocco, Claudio Berto e Vincenzo Sponza ha strappato il pass per gli italiani superando in finale per 13-11 la Loanese di Bruno Segalini, Antonio Beccaria e Francesco Enrico. Sul podio sono saliti anche i giocatori Stefano Parodi, Giovanni e Germano Velixzone della Finalese e Giorgio Bergo, Marcello Picciaia e Giorgio Giuliano del Val Merula. A Loano invece si è svolta la Coppa Fratelli Trotta, gara provinciale per categoria C. Il successo è andato alla Macchia Verde con Luigi Parolo e Carlo Vio che in finale ha superato per 13-5 la Bardinetese di Enrico Ghilino e Giacomo Mazza. A Savona invece sui campi della Letimbro si svolto il tradizionale Trofeo Letimbro. Alla manifestazione riservata alle terne di categoria C hanno aderito ventisei formazioni in rappresentanza di undici società. Il successo è andato alla Vadese di Tomberli, Roma e Dagnino che in finale ha superato per 13-8 l'Albisola di Rebagliati, Da Bova e Gravano. Terza ancora una formazione albissolese composta da Giusto, Damonte e Fierro, mentre al quarto posto si è piazzata il Ferrania di di Bonifacciio, Buriano e Ferraro. Sui campi della Bocciofila Savonese in via Firenze si è invece svolta la Coppa Abs gara a coppie per la categoria femminile. Il successo è andato alla Savonese di Canova e D'Orfeo che in finale ha superato l'altra formazione della Savonese composta dalla coppia Frumento e Agostini. Al terzo posto la Vadese di Limasson e Casillo, mentre al quarto posto troviamo la Cairese di Poggio e Rizzo. [r. p.]

NUOTO

SFIDE APPASSIONANTI E NUOVI PRIMATI ANCHE AL TROFEO CITTA' DI LOANO

Stelle e Delfini regala anche record

Grande successo per il meeting allestito alla piscina di Savona

SAVONA

Gli appassionati di nuoto ricorderanno a lungo questo weekend di maggio con due manifestazioni di alto livello: il Trofeo Città di Loano e il Stelle e Delfini riservato ai Master. Due importanti appuntamenti che hanno riservato risultati davvero interessanti sotto il profilo tecnico.

STELLE E DELFINI Dopo le splendide prestazioni della prima giornata anche quella conclusiva ha riservato ottimi risultati sotto il profilo tecnico. La manifestazione, organizzata in maniera impeccabile dall'Amatori Nuoto, si è svolta nella piscina di Corso Colombo richiamando il pubblico delle grandi occasioni. Del resto l'interesse era giustificato dai tanti personaggi che hanno caratterizzato questa manifestazione che, per quanto riguarda le società, ha registrato la vittoria della società della Brianza, davanti a Fiorentina Nuoto, DDS e Amatori Savona che concludono con un quarto posto che testimonia tutto il talento dei nuotatori biancorossi. Primati si diceva: ieri è stato sfiorato un record mondiale nei 200 dorso dall'ungherese Latim Ferenk, che poi ha vinto senza problemi la gara nei 50 stile libero. E poi tanti primati italiani ad iniziare da quello di Paolo Felotti nei 50 dorso Master 40 con 30"44. Ancora una vittoria per Rita Ambrosini (Due Ponti Roma) che si è imposta nei 50 dorso. Sale sul gradino più alto del podio, anche lui con un record italiano nei Master 55, Roberto Ruggeri che nei 50 rana realizza il tempo di 56"83. E ancora Maddalena Ferri, della Canottieri Lecco ottiene il primato nei 50 stile libero con 27"77, davvero un ottimo tempo. Infine Marina Monni, nei Master 55, portacolori del Molassana che si impone nei 50 rana con 43"32. Ottimo anche il comportamento dei nuotatori di casa che hanno conquistato diversi primi posti dimostrando di essere competitivi come del resto testimonia la classifica per società.

TROFEO CITTA' DI LOANO Tanti risultati interessanti nella settima edizione della manifestazione organizzata dal Doria Nuoto 2000. Il trofeo, come del resto era prevedibile, è andato alla Sisport Fiat che ha presentato un gruppo di nuotatori e nuotatrici davvero di primo livello. Da segnalare in chiave ligure la splendida doppietta di Luca Puce, portacolori dell'Amatori Nuoto Savona. Per la società di casa invece belle soddisfazioni da Manuela Cosentino nella categoria Esordienti. Afferma il dirigente Roberto Po': «La manifestazione di Loano ha confermato la sua validità tecnica considerando che sono stati migliorati numerosi primati risalenti all'edizione precedente» [g. o.]

HOCKEY

PER LA FORMAZIONE DI COLLA QUALCHE RIMPIANTO

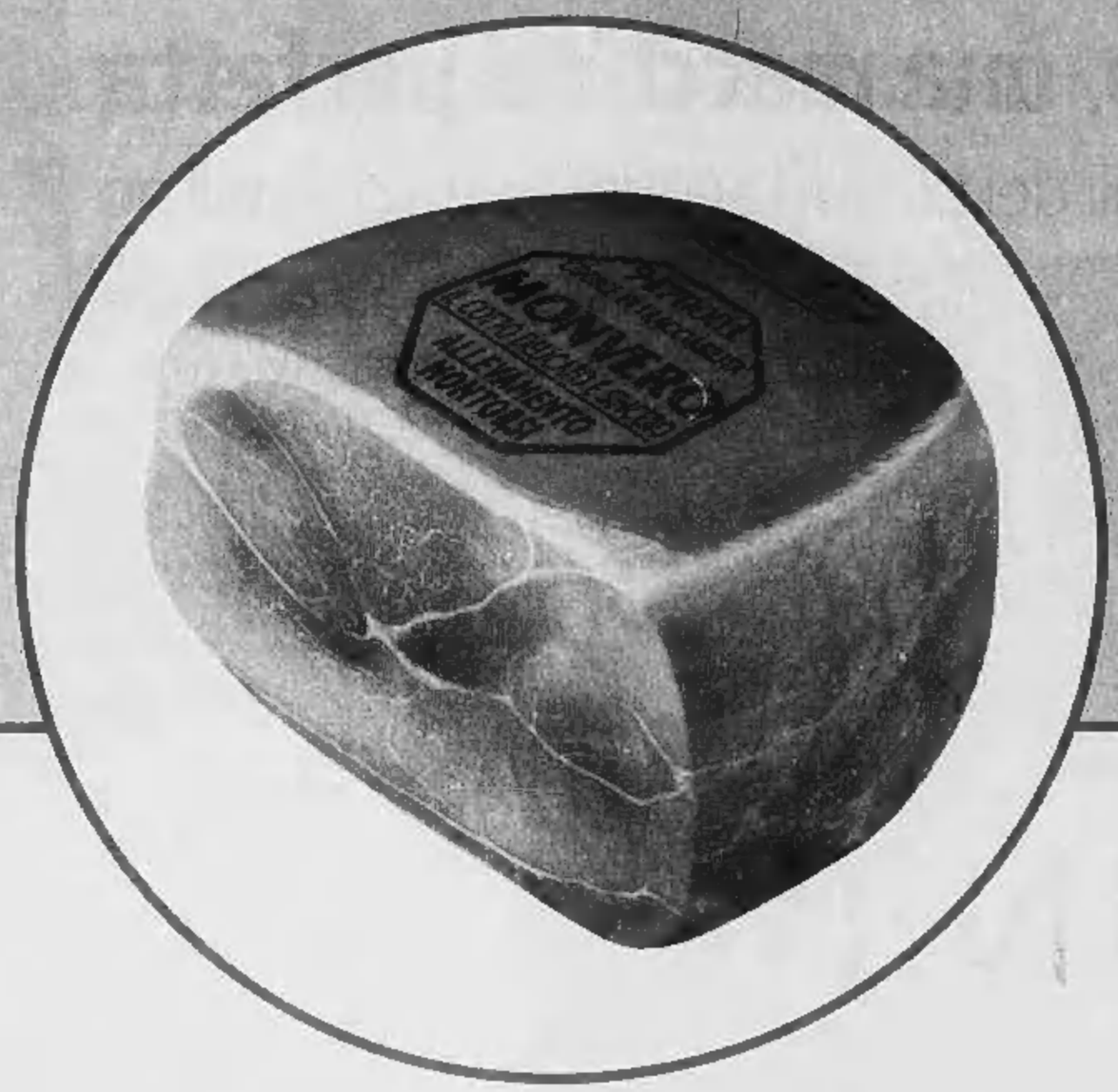
Alumelta e Avis Savona è il momento dei bilanci

Chiuso il campionato di serie B Alumelta Liguria e Savona Avis fanno il punto del torneo che li ha visti protagonisti nel bene e nel male. L'Alumelta Liguria chiude la stagione al quarto posto. Il la posizione alla fine sta stretta alla compagine allenata da Carlo Colla che, partita con ambizioni di centro classifica, si è trovata al giro di boa tra le prime del torneo. Purtroppo una serie di infortuni ha impedito alla squadra biancoblù di giocarsi la prima posizione. Afferma Colla: «Siamo comunque soddisfatti. Nel corso dell'anno abbiamo dato ampio spazio ai giovani della Juniores di mettersi in evidenza in prima squadra». Il bilancio è comunque roseo. L'Alumelta Liguria ha collezionato un ottimo secondo osto in Coppa Italia di prato, mentre nell'indoor ha partecipato alle fasi nazionali del Campionato di seconda divisione nazionale di Bologna. L'ultima soddisfazione è arrivata dai giovani. Ieri una selezione ligure ha partecipato al Torneo di Frejus, in Francia. Nella rosa spiccavano tre savonesi: Alessandro Ghidella, Gian Luca Colla e Mauro Perusino.

Soddisfazione anche in casa del Savona Avis. La compagine del presidente-allenatore Luciano Pinna all'inizio della stagione aveva dichiarato che quest' anno il campionato di serie B sarebbe stato solo di transizione. Un torneo in cui Pinna ha dato un volto più giovane alla formazione anche se i risultati non sono stati eccellenti. Il Savona ha puntato tutto sul settore giovanile dove ha vinto il titolo regionale Allievi, mentre nella categoria Ragazzi la compagine del presidente Pinna schiera non avere rivali.

Per gli Allievi ora uno spareggio contro il Cernusco per ottenere il pass per le finali nazionali. [r. p.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,95 CON «IL CORRIERE DELLA ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 «ULTIME NOTIZIE REGIONI», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA»: € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO: ABBINAMENTO FACOLTATIVO: € 6,00 IN PIEMONTE CON LE VHS «I FILM DI MACARIO»: ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,80; USA $ 2,50



COTTO MONVERO.
FINALMENTE UN VIZIO CHE FA BENE.

Il prosciutto cotto Monvero è davvero un piacere sano e sicuro, sinceramente buono. E' fatto con una ricetta semplice e naturale, senza lattosio, senza glutammato, senza proteine del latte, niente polifosfati aggiunti né glutine. E solo con le migliori cosce di suini allevati negli Allevamenti Montorsi. Lo garantisce il codice di tracciabilità riportato su ogni prosciutto. Con Montorsi, lo sai, puoi stare sicuro.

UN SAPORE NATURALE E LA GARANZIA DEGLI ALLEVAMENTI MONTORSI.

Montorsi
Puoi stare sicuro.
www.montorsi.com